Anno 120 - Numero 51

LA STAMPA

Sabato 1 Marzo 1986 - L. 650

A PAGINA 4

Filippine, Cory ordina di liberare i detenuti politici

di Renato Pisu

Corazon Aquino

OGGI Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

La relazione del leader uscente apre l'11° congresso della Cgil

Lama: ecco che cosa farei

Patto per il lavoro: «Occorre coinvolgere le altre forze della società» - Consigli di fabbrica: «Devono entrare anche i militanti di altre associazioni, non confederali» - Riduzione d'orario: «L'impegno della Cgil deve essere almeno pari a quello della Cisl» - Contratti: «Evitare un eccesso di rivendicazioni»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Alle spalle della tribuna, nel Palazzo dello Sport, un grande pannello panoramico che riproduce almeno centinaia di metri quadrati di cielo azzurro e nubi bianchissime di sapore vagamente mariano. Al centro, tra le nuvole, il simbolo dell'11° Congresso della Cgil. Luciano Lama, però, non ha «colato alto», tra le nubi, come molti si attendevano. Per la sua ultima relazione da leader della Cgil ha tenuto, per un'ora e mezza, i piedi saldamente per terra parlando quasi esclusivamente di temi sindacali. Qua e là ha distribuito, con la consueta rude franchezza, «bacchettate» sulle dita di cui una sola politica ad ingrao.

All'inizio Lama ha definito «scorie inevitabili» alcuni momenti del lungo dibattito congressuale «troppo accesi e unilaterali», chiaro riferimento alle critiche che gli sono piovute addosso e che lo stesso Ficarazzi ha respinto come «ingenerose».

Non ha nominato il «patto tra produttori» ma ha ripetuto parola per parola i concetti che sostiene da tempo: «*Il patto per il lavoro* (contenuto nelle tesi della Cgil) *richiede* — ha detto — *che il sindacato faccia la sua parte. Però dobbiamo avere anche consapevolezza della necessità di coinvolgere nella misura più larga possibile altre forze della società, poiché la dimensione dei cambiamenti che devono verificarsi è di tale ampiezza da richiedere la mobilitazione e l'impegno più larghi*».

Al capitolo «democrazia sindacale e consenso» ha esortato a non fare confusione «*tra democrazia di organizzazione e democrazia di massa*», ricordando ad Ingrao senza nominarlo. Sulla stessa materia ha rimproverato ai vari sindacati che compongono la confederazione «*il moltiplicarsi dei funzionari*» come fenomeno che si verifica specialmente nelle grandi città e che provoca un dannoso «*eccesso di burocratizzazione*».

Persino dura l'indicazione sulla composizione dei consigli di fabbrica. Se era scontata l'esortazione a creare organismi rappresentativi di tutto il mondo del lavoro (cioè anche di impiegati, tecnici e quadri) è apparsa meno ovvia la frase successiva: «*Dove esistono e dove hanno una loro autentica rappresentanza* — ha detto — *devono entrare nella composizione dei consigli pure i militanti di altre associazioni, anche non confederali*».

Lasciandosi alle spalle i silenzi, specie di parte comunista, sulle interferenze politiche, ha sottolineato l'esigenza di non sperperare il patrimonio pluralista della Cgil. Quindi, bisogna superare «*il partito preso, il processo alle intenzioni, il settarismo di componente, anche perché la maggioranza dei lavoratori iscritti non milita in nessun partito*».

Tra le «bacchettate» non è mancata la sottolineatura sull'«eccesso di prudenza» registrato nei dibattiti congressuali sulla materia contrattuale. Per i contratti ha sostenuto che il rinnovo «dovrà avvenire alle scadenze regolari» e che bisognerà lasciare spazio all'articolazione aziendale e territoriale, quest'ultima per investire le piccole imprese che riuniscono la maggioranza dei lavoratori.

Altra «bacchettata» Lama l'ha data a quanti, tra i dirigenti della Cgil, sono tiepidi sulla riduzione degli orari di lavoro, tributando alla Cisl un riconoscimento persino inconsueto: «*Questa rivendicazione* — ha affermato — *deve trovare nella Cgil una convinzione ed un impegno almeno pari a quelli tradizionalmente riconosciuti ad altre organizzazioni, per esempio la Cisl*». Sulla quantità di riduzione dell'orario è però stato prudente e moderato: ha suggerito di utilizzare le riduzioni contrattuali già esistenti «più quelle da conquistare».

Per il salario ha sostenuto l'esigenza di «mantenere i salari reali netti» compensando, a livello articolato, produttività e professionalità. «Si devono evitare — ha aggiunto — *piattaforme intasate da un eccesso di rivendicazioni, consigliando contemporaneamente misura e sobrietà nelle quantità da rivendicare. Ignorare nelle piattaforme i rapporti di forza reali* — ha avvertito — *espone al fallimenti e alle delusioni*».

Roma. Durante la sua relazione Luciano Lama è stato visto più volte portare le mani al volto per nascondere la commozione (A pag. 2 «La sedia vuota» di E. Mauro e «Marini delusos di G. C. Fossi)

Tema centrale del Congresso è il «patto per il lavoro». In questa chiave la contrattazione e l'occupazione diventano «*due facce della stessa medaglia*» a favore delle quali occorre l'impegno di tutta la Cgil.

Alla fine i 1300 delegati l'hanno applaudito in piedi per circa tre minuti. Per nascondere alcuni momenti di intensa commozione Lama si è portato più volte le mani al volto. Si è seduto e rialzato ripetutamente, ha cercato un bicchiere d'acqua, appariva persino intimidito mentre faceva segno con ambo le mani che bastava. Tuttavia, non è stata che la «prova generale» di quanto accadrà domani. Lama ha pronte dieci cartelle di addio e Del Turco altrettanto di saluto a nome della Cgil. Oggi parla il presidente del Consiglio Craxi. Tra i tanti che ieri hanno partecipato all'apertura del Congresso c'erano Natta, Martelli, Scotti, Nicolazzi, Petruccelli, Rosa, per i partiti; Marini e Benvenuto per i sindacati; Carniti, ministri, rappresentanti di una ventina di associazioni imprenditoriali pubbliche e private di tutti i settori e la vedova Terracini accolta con affettuosi applausi.

Sergio Devecchi

ULTIMA ORA — Un solo attentatore?

Olof Palme assassinato in centro a Stoccolma

Aveva 59 anni - Il primo ministro svedese, colpito da due pallottole, morto appena giunto in ospedale - Commozione nel Paese

STOCCOLMA — Il primo ministro svedese Olof Palme è stato assassinato con due colpi di pistola ieri notte in via Sveavagen, nel pieno centro di Stoccolma. Palme che era in compagnia della moglie, era solito girare senza scorta. La polizia sta ora ricercando un uomo dai capelli scuri, di età apparente tra i 35 e i 40 anni, vestito con un lungo cappotto nero. Si ritiene che sia fuggito a bordo di una Wolkswagen diretta fuori città. Un comunicato della polizia precisa che Palme è stato trovato ferito a morte da un tassista e portato immediatamente all'ospedale Sabbatsberg dove è morto poco dopo.

Il delitto ha avuto quattro testimoni, fra cui due ragazze, che si trovavano in un'automobile vicino al punto della sparatoria. Secondo la loro deposizione pare che Palme sia stato raggiunto da due pallottole all'addome.

Palme, sposato dal '56 con Lisbeth, una psicologa infantile dalla quale aveva avuto tre figli maschi, era stato rieletto nel settembre scorso per un nuovo mandato triennale.

Olof Palme alcuni anni fa all'Internazionale socialista di Madrid

Sven Olof Joachim Palme, 59 anni, era nato il 30 gennaio del 1927 a Stoccolma da una ricca famiglia legata alla piccola aristocrazia baltica. Laureato in legge, aveva aderito alla socialdemocrazia nel 1949, spinto dalle ingiustizie e legislazione viste negli Stati Uniti e in Estremo Oriente. Nel 1952 venne eletto presidente dell'Unione nazionale degli studenti svedesi e divenne segretario personale del capo del partito socialista, Tage Erlander.

Deputato nel '57, ministro senza portafoglio nel '63 e dell'educazione nel '67, venne considerato il delfino di Erlander e, quasi automaticamente, gli successe a capo del partito e del governo. Sconfitto nel '76 dal «borghesi» diventò capo dell'opposizione al Parlamento.

Nell'82, dopo sei anni di governo delle destre, i socialisti tornarono al potere in Svezia e Olof Palme, a 55 anni, assaporò il piacere del trionfo.

Dibattito sulle tesi di Palazzo Chigi

Il potere senza rete

«L'organizzazione di ogni partito rappresenta una potenziale oligarchia su piede democratico». Roberto Michels (il sociologo tedesco dei movimenti di massa) scriveva, definitivamente, queste cose quasi ottanta anni fa. Ma, da allora, il dramma dello Stato moderno è che non si è riusciti ad inventare una cintura di garanzie contro le degenerazioni dei partiti.

Questo potere, entrato negli Stati e nelle Costituzioni, non vi ha trovato, a differenza di tutti gli altri, reali contropoteri. L'istituzione partito, ad ordinamento libero e privato, ha prevaricato facilmente sulle istituzioni governative, parlamentari, amministrative non legate ai vincoli, alle attribuzioni, ai controlli dell'ordinamento pubblico.

Nel sistema italiano, inoltre, ha funzionato fin dall'inizio un patto para-costituzionale, una serie di «sindacato di blocco» costituitosi fra i partiti storici del Comitato di liberazione nazionale: il vero zoccolo duro della costituzione materiale.

Queste condizioni di fatto e di diritto fanno della partitocrazia all'italiana un caso a sé, nel bene e nel male.

Nel bene. Vi è la salvaguardia democratica e antifascista che sorregge l'impalcatura dello Stato e che ancora tiene nei momenti decisivi della Repubblica (come contro l'eversione terroristica). Ma si è anche la capacità del sistema dei partiti di respingere turbolenze istituzionali. Chi oggi continua ad assicurare la celebrata durata del governo Craxi? Il Parlamento pronto a far andare il governo esattos ad ogni voto segreto oppure il sistema dei partiti di maggioranza, nonostante tutto preoccupato del quadro politico e delle sue regole di cambiamento: secondo la politica e non secondo i colpi di mano?

Ma la funzione di garanzia costituzionale è una funzione circolare: svolta da ciascuna istituzione nei confronti delle altre. E se oggi l'istituzione partito ha un ruolo nell'assicurare il valore costituzionale della stabilità governativa contro estemporanei assalti alla diligenza, purtroppo — ed ecco il male del caso italiano — non c'è simmetria di garanzia costituzionale verso i partiti.

Il partito, riconosciuto dalla Carta costituzionale come forma di esercizio della sovranità popolare, volta a determinare la politica nazionale, finanziato con pubblico denaro, è tuttavia per gran parte estraneo alla regola democratica base della Costituzione. Che è appunto quella della necessità di bilanciamenti e di reciproci contenimenti tra le varie forme del potere pubblico.

La questione è allora vasta

Andrea Manzella

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Il piano presentato da Romiti a De Michelis

Fiat auto riassorbirà i 5000 cassintegrati

Il reintegro avverrà gradualmente, in un anno, a partire dal 31 luglio

ROMA — La Fiat Auto, entro l'estate 1987, riassumerà i 5000 cassintegrati che sono a zero ore da cinque anni. L'operazione scatterà il prossimo 31 luglio e il rientro avverrà gradualmente dopo che i cassintegrati avranno frequentato un corso di riadestramento per essere aggiornati agli ultimi progressi tecnologici.

Il piano di ristrutturazione, che permetterà di far decollare la «fase di riassorbimento», è stato presentato ieri sera a Roma al ministro del Lavoro De Michelis dall'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti e dal direttore per le relazioni esterne Cesare Annibaldi.

Il ministro, che si è dichiarato «favorevole alla proposta», ha annunciato che convocherà la prossima settimana i rappresentanti della Casa automobilistica torinese coi i sindacati per un esame congiunto.

Il piano di riassorbimento interessa soprattutto i cassintegrati di Torino e Cassino ai dicotto dei 55 anni. Esso segue a breve distanza l'accordo già firmato dalla Fiat con i sindacati che prevede otto sabati lavorativi e il rientro di 500 cassintegrati per far fronte alle elevate richieste dei nuovi modelli, in particolare Croma, Nuova Panda, Y10, Uno e Thema, e rifornire specialmente il mercato estero. Quell'accordo era il primo che il sindacato firmava con la Casa torinese in materia di flessibilità della forza lavoro.

Si ricorda che sette anni fa, in un'occasione analoga — l'azienda aveva bisogno di rifornire il mercato della «127 D» —, i sindacati avevano respinto la richiesta di sabati lavorativi dichiarandoli «pregiudizialmente contrari». Ora, invece, l'egual richiesta di lavorare il sabato era stata accettata e il fatto giudicato positivamente da tutti come «nuovo» nella storia delle relazioni industriali del gruppo.

L'accordo, però, lasciava in sospeso il futuro dei restanti cinquemila cassintegrati, la cui cassa straordinaria sarebbe scaduta il 31 luglio. L'andamento favorevole del mercato sia interno sia, soprattutto, estero ha permesso alla Fiat di approntare il piano per la completa reintegrazione entro l'estate 1987.

Fino a ieri i rientri erano stati 4000, di cui 4000 in occasione della proroga della cassa integrazione, 150 nel gennaio scorso e, come si è detto, 500 a febbraio.

e. r.

Fermi 450 Tir al Brennero per lo sciopero alle dogane

BOLZANO — All'autoporto doganale della Sadobre di campo di Trens, che funge da posto di controllo per i contingenti merci in importazione provenienti dal Brennero, ieri sera si è registrato un grave stato di disagio, in seguito alla proclamazione dello sciopero bianco del funzionari direttivi dei servizi doganali iniziato giovedì.

Alle ore 18 gli autotreni in attesa del disbrigo delle formalità doganali erano già oltre 450, ma il numero è suscettibile ad aumentare notevolmente entro le prossime ore.

Secondo quanto ha dichiarato un funzionario della dogana di Vipiteno la situazione si appesantirà maggiormente oggi e potrebbe diventare addirittura critica lunedì per lo sciopero generale di tutto il personale doganale.

Non vi sono per ora problemi invece ai posti di confine di Resia e di Fraie alla Drava.

Il Raiss ha voluto dimostrare che il governo ha domato la rivolta

Sconfitti gli ammutinati alle Piramidi Mubarak è arrivato con l'elicottero

DAL NOSTRO INVIATO

IL CAIRO — Il presidente egiziano Hosni Mubarak ha voluto dare ieri la dimostrazione pubblica che la rivolta delle reclute della polizia è stata domata e che il governo tiene in pugno la situazione. Ha costretto alle dimissioni il ministro degli Interni Ahmed Rushdi, che non ha saputo né prevedere né domare l'ammutinamento, sostituendolo con il generale della polizia Zaki Badr, considerato un duro, e ha voluto andare personalmente nella zona delle Piramidi dove martedì sera erano scoppiati i più gravi incidenti e i grandi alberghi erano stati dati alle fiamme.

In occasione della visita del Raiss alle Piramidi sono stati invitati i giornalisti e le televisioni e cacciati i turisti e i cammellieri. Tutta la collina della zona archeologica era stata circondata da decine di carri armati e da centinaia di soldati, mentre dal Cairo affluivano colonne di auto blindate con a bordo le più alte autorità dello Stato diretti alla Casa degli ospiti, fatta costruire da Sadat. Lassù, all'ombra di una delle sette meraviglie del mondo, in uno scenario ineguagliabile, doveva dunque venire mostrato che tutto era in ordine.

Ma lo show presidenziale per le televisioni non si è svolto come programmato. Verso le 13,35, all'ora del preannunciato arrivo di Mubarak, dalle pendici della duna su cui sorge la piramide di Cheope hanno cominciato a crepitare le mitragliatrici. Gli ammutinati, asserragliati in una caserma che sorge proprio di fronte al distrutto albergo Jolie Ville, avevano cominciato a sparare. Gli assedianti avevano risposto con insistenza e violenza al fuoco. Dopo un quarto d'ora di pausa, alle 13,50, nuove interminabili raffiche di armi automatiche e l'assalto alla caserma, conclusosi con la cattura di una dozzina di insorti.

Il Raiss è arrivato, ma soltanto alle 15 quando, dopo sei ore di «libertà», al Cairo riprendeva il coprifuoco e le strade si vuotavano d'un colpo solo. Dal suo elicottero Mubarak è sceso vicino alla zona dei combattimenti, è salito su un'automobile e si è avvicinato alla caserma, mentre quattro elicotteri lo proteggevano da bassa quota. Il tutto è durato meno di 15 minuti.

Quindi, riunito nella Casa degli ospiti con i maggiorenti del governo, Mubarak ha deciso di far processare da tribunali militari i circa 2500 rivoltosi finora catturati — dei quali rispondere complessivamente di quattordici reati, dall'omicidio ai danni alla proprietà privata, e rischiano, nei casi più gravi, la pena capitale — e ha nominato una commissione speciale per valutare le perdite (si parla di 100 milioni di dollari, circa 150 miliardi di lire) e risarcire i danneggiati a spese dello Stato.

All'opinione pubblica si vuol far credere che è tornata la normalità. Ma la continuazione del coprifuoco (stamane verrà posposto alle sei e riprenderà alle 18) e i severi blocchi stradali da parte di centinaia di carri corazzati stanno a dimostrare il contrario. Lo dimostrano anche la chiusura delle scuole e soprattutto l'annuncio che la visita del re Carlo Gustavo di Svezia, fissata per lunedì 10 marzo, è stata annullata «per motivi di sicurezza» e rinviata addirittura a novembre.

Un'ulteriore conferma dell'instabilità dell'ordine pubblico è venuta dal trasferimento in extremis della partita di calcio tra l'Egitto e la Romania (terminata col risultato di 2-2) dallo stadio della capitale a quello di Alessandria, 225 chilometri più a Nord.

A partire dalle 19 il Cairo è stato anche ieri una città spettrale. Ha fatto eccezione soltanto la strada per l'aeroporto, il quale ha funzionato quasi normalmente. Per il terzo giorno consecutivo una dozzina di milioni di persone è rimasta bloccata in casa. L'economia è semiparalizzata, se ne sentono le conseguenze anche nei grandi alberghi.

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

I magistrati del terrorismo sono contrari all'amnistia

- Negli ultimi nove anni ci sono state due amnistie: nel '78 e a fine '81. Ne hanno beneficiato 428 mila persone.
- Abbiamo sentito il parere di alcuni dei magistrati che più direttamente si sono occupati di lotta all'eversione: tutti si sono dichiarati contrari a un provvedimento generalizzato a favore di imputati di terrorismo, poiché non potrebbe distinguere tra le differenti posizioni.

(Servizi a pagina 7)

Salvezza nel ghiaccio

Stoccolma. Quest'anno l'inverno sul Mar Baltico è più rigido del solito. Molte navi si sono trovate in difficoltà strette nella morsa della banchisa. Nella foto il rompighiaccio svedese Atle soccorre una petroliera olandese mentre, nella scia di mare libero, altre navi riusciranno a raggiungere un porto

Il primo grande pentito delle Brigate rosse ha lasciato il carcere di Alessandria

Peci è tornato libero, segreto il suo rifugio

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Patrizio Peci, l'ex capo della «colonna» torinese delle Brigate rosse, il superpentito che con le sue confessioni ha inferto il più duro colpo al partito armato, è tornato in libertà. Una libertà vigilata concessagli dalla Corte d'appello di Torino su parere favorevole del giudice di sorveglianza alessandrino, dottoressa Letizia Califano. Il provvedimento della magistratura reca la data del 20 febbraio scorso. Peci è dunque libero da una settimana, nascosto e protetto in un luogo segretissimo.

Inutile insistere presso i magistrati e i carabinieri per saperne di più. Ammettono soltanto che il giovane ex terrorista accusato di otto omicidi e di una serie di attentati si trova in Italia e deve sottoporsi alle previste misure di vigilanza. Il direttore del carcere di Alessandria, dottor Vincenzo Castoria, si limita a confermare che Patrizio Peci «*da alcuni giorni non è più uno dei duecentocinquanta detenuti ad Alessandria*».

Il superpentito arrivò ad Alessandria alla fine dello scorso maggio. Deve scontare una condanna definitiva a otto mesi per una rapina del '76 ad Ancona. Il suo è un rilievo nell'istituto in piazza don Soria. Vi era rimasto per circa tre anni dopo l'arresto, avvenuto il 19 febbraio del '79, a Torino. In quel periodo, agli inquirenti (i giudici torinesi Giancarlo Caselli e Maurizio Laudi, il generale Dalla Chiesa) confessa segreti decisivi per smantellare l'organizzazione terroristica. Poi ottiene la libertà provvisoria, interrotta dopo una prima condanna definitiva. Così rientra in carcere, ancora ad Alessandria.

Patrizio, che ora ha 33 anni, è ancora sconvolto per l'assassinio del fratello Roberto, ucciso dalle Br come ritorsione alle sue confessioni. Con i compagni di cella si sfoga: «*Dicono che sono io il responsabile della morte di Roberto. Un giudizio terribile. Se mio fratello ha detto questo è perché gli avevano promesso di liberarlo*».

In carcere, Peci chiede e ottiene di lavorare in cucina. Frequenta la biblioteca, talora si rivolge al cappellano mons. Remigio Cavanna per avere libri e quaderni per appunti. «*E' stato fra i primi a voler frequentare un corso di informatica col computer*», ricorda il cappellano. Peci non è credente, ma «*era molto rispettoso verso i credenti*». Mons. Cavanna aggiunge: «*Non posso affermare di averlo conosciuto bene perché Peci era molto riservato, parlava poco e aveva mascherato bene i suoi sentimenti*». Ma è vero che vuole sposarsi? «*L'ho letto anch'io da qualche parte, ma lui non me ne ha mai parlato*».

Qualcuno ad Alessandria assicura che tra gli ammessi al colloqui con Peci, oltre ai familiari, vi sia stata più volte una giovane, occhiali scuri e capelli castani. La sua futura sposa? Inutile chiedere conferma in carcere. Evasiva è la risposta anche quando si accenna al malore che l'avrebbe colto durante una recente trasmissione televisiva con le immagini del fratello Roberto «processato» dai suoi ex mastratori. «*Io posso dire soltanto* — rileva il direttore, dottor Castoria — *che Peci non ci ha mai procurato fastidi. Per noi è stato un detenuto normale, che ha avuto lo stesso trattamento degli altri*».

Quanto possa durare la libertà concessagli, non è ancora possibile stabilirlo. Finora l'ex brigatista ha collezionato condanne per una decina di anni di carcere. Quattro ne ha già scontati, due gli sono stati condonati. Bisognerà aggiungere che diventano definitive tutte le sentenze. Il suo difensore, avv. Aldo Albanese, si trova in questi giorni all'estero e soltanto al ritorno potrà esaminare l'eventuale ipotesi di una richiesta di grazia al Capo dello Stato. Per ora Patrizio Peci si sta godendo i primi giorni di riconquistata libertà. «*La vita* — ha confidato recentemente in un'intervista — *è bellissima. Secondo me vale la pena di viverla fino in fondo*».

Guido J. Paglia

A PAGINA 10

Il petrolio è sceso al disotto dei 13 dollari

di Ennio Caretto

Multa a «Minute» per ogni copia venduta

L'intimità dei Fabius costa cara a Le Pen

PARIGI — Due foto «private» del primo ministro Laurent Fabius e di sua moglie, Françoise, costeranno care al settimanale dell'estrema destra francese *Minute* che le ha pubblicate ieri. Il tribunale di Parigi, investito del caso dagli avvocati del Premier, aveva ordinato giovedì la non diffusione della rivista, ma la sentenza è stata ignorata. Risultato: il petto nudo della signora Fabius è finito in tutte le edicole e *Minute* dovrà pagare 15 milioni di franchi (345 milioni di lire) di multa.

In più, ma il calcolo si annuncia difficile, dovrà versare una penale di 100 franchi (23 mila lire) per ogni esemplare venduto. Su una tiratura di 120 mila copie, lo «scoop» del settimanale del Fronte Nazionale di Jean-Marie Le Pen rischia di trasformarsi in una vera catastrofe economica. All'origine di tanto scandalo, due fotografie scattate la scorsa estate e chiuse senza finire nella redazione di *Minute*. Una mostra Françoise Fabius in topless con una cinepresa in mano, l'altra il Primo Ministro, in pigiama, addormentato tra le braccia della moglie, anche lei in pigiama.

Secondo *Minute*, le foto sono state riprese sul bordo della piscina e all'interno della villa dell'avvocato Perrot, uno dei più intimi amici di Laurent Fabius che fu misteriosamente assassinato nel novembre scorso. Tutto il servizio del settimanale vuole dimostrare che il Premier è in qualche modo coinvolto nel caso. «*Queste foto spiegano perché Fabius ha soffocato l'inchiesta*», titola *Minute*. Ma per il tribunale c'è stata «*violazione della vita privata*».

e. b.

Tanti applausi per Lama che lascia la guida della Cgil

La sedia vuota al congresso

Un discorso poco congressuale, per nulla testamentale - Al termine la gente sotto il palco chiede la firma del leader sulla tessera o sulle cartoline di Roma - Commosso, si copre il volto con le mani - Una platea generosa di battimani per tutti gli ospiti, in particolare per Carniti - Domani il saluto alla sua Cgil: un addio privato, recitato per forza di cose in pubblico

ROMA — Per capire il congresso della Cgil, bisogna partire da una sedia vuota. Ha attirato gli sguardi della platea per l'intera mattina, la gente la cercava anche senza volerlo, ed era difficile sfuggire alla tentazione del simbolo. E' la sedia di Luciano Lama mentre lui sta parlando alla tribuna: facile da ritrovare nel gigantismo scenografico congressuale per quel mazzo di rose e mimose appoggiato davanti, sulla prima fila del palco mastodontico, quasi come un segnale.

A destra il socialista Ottaviano Del Turco, che ha guidato con Lama l'ultima Cgil; a sinistra il comunista Alfonso Pizzinato, che è il successore. In mezzo, il vuoto. Un vuoto ingombrante, ancora tutto da riempire. Pizzinato e Del Turco si sporgeranno una dozzina di volte l'uno verso l'altro per scambiarsi impressioni, nella mattinata. Ma a nessuno dei due viene in mente nemmeno per un attimo di cambiare posto, per parlare meglio. La sedia di Lama resta vuota davanti ai delegati, emblema involontario di un congresso da decifrare più con la psicoanalisi che con la politica, perché — come rivela Del Turco — qui dentro il Palasport la Cgil incomincia a fare in pubblico i conti con il padre.

E' un pasticcio sentimentale, viscerale, politico e sindacale insieme, difficile da sbrogliare. Lama lo sa benissimo. Lascia che cerca di separare subito, fin dall'inizio, i due appuntamenti congressuali che li aspettano: ieri una relazione quasi «tecnica», senza nessuna fessura per storie personali e bilanci privati. Domani, come in una parentesi domenicale, il saluto faccia a faccia tra lui e la sua Cgil, quasi un addio privato recitato per forza di cose in pubblico.

Ma la gente, come fa a distinguere? Anche se sono più vecchi che giovani, ormai esperti e disillusi, i delegati d'ogni parte d'Italia prima di andarsi a sedere sui loro banchi, all'inizio, vengono in pellegrinaggio fin qui sotto la tribuna, per vedere da vicino l'immagine di quel che non sempre un partito e un sindacato offrono in pubblico: la fine di un regno, l'abdicazione e il passaggio del potere. C'è un applauso per Lama subito, quando i microfoni lo chiamano per primo alla presidenza, c'è un altro applauso immediato appena il sindaco di Roma Signorello parla del legame tra la sua vita e la vicenda del sindacato. C'è insomma una platea pronta a scaldarsi, generosa di battimani con quasi tutti, da Marini al pci, da Benvenuto al psi, ai demoproletari, alla dc: soprattutto a Carniti, per confermare appunto che i «padri» nel sindacato contano, e non si dimenticano.

«Ma io ho fatto di tutto per non cercare gli applausi», spiegherà più tardi Luciano Lama. Infatti la gente scatta in piedi battendo le mani quando lo vede venire avanti per cominciare il discorso, certo come se avesse addosso il carico di tutti questi anni con la Cgil, più ancora che emozionato triste, provato, con la curva delle sopracciglia piegata verso il basso come in una vignetta di Forattini. Sta lì ferma quasi subito l'applauso con le due mani tese in avanti: «*Compagni, basta così, Vi prego, vorrei parlare*». Poi, imbocca un discorso rigoroso ma freddo, senza spazi per la demagogia plateale, per l'orgoglio sindacale, per le polemiche rituali. Un discorso poco congressuale, per nulla testamentale, scritto e pronunciato più alla ricerca del ragionamento che del feeling. «*Probabilmente Lama ha puntato sulla relazione pedagogica per non infiammare il dibattito*», spiegava dal suo posto d'osservazione Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria. «*Preoccupato per l'unità interna, se ne va senza fare delle scelte*», aggiungeva Enzo Scotti, vicesegretario dc. «*Storie, la sua è una scelta di umiltà* — ribatteva Giorgio Benvenuto, segretario della Uil —. *Mentre il vertice sindacale è accusato di oligarchia, lui si è nascosto, annullato, cancellato, lasciando posto solo alla Cgil*».

Il risultato è che la gente ha dovuto aspettare a lungo prima di applaudire ancora, ha dovuto arrivare alla fine per trovare uno sfogo d'ovazione per il leader che se ne stava andando. «*Teniamo presente che lui parla al di là dei confini della Cgil* — suggeriscе Giorgio Napolitano, capogruppo dei deputati comunisti — *e il suo appello all'unità non vale solo per il sindacato, ma per tutta la sinistra*». «*Non dimentichiamo che lui ha scelto di lasciare la eredità la sua storia, non una tesi politica* — spiega Fausto Bertinotti, segretario della Cgil —. *E in questa storia, oggi, ci possiamo riconoscere tutti*». «*Chiediamoci se il freddo rapporto tra Lama e la sua gente, in questo congresso, non significhi qualcosa di più* — dice Claudio Martelli, vicesegretario del psi —. *Secondo le cifre congressuali, dentro la Cgil si rafforzano i socialisti, si irrobustiscono i comunisti. Quella che esce indebolita, è proprio la posizione di Lama. Lui negli ultimi anni ha lottato contro se stesso e la sua linea. Così ha perso identità: e un sindacato in trasformazione con'è quello di oggi non può non accorgersene*».

Una trasformazione-mutazione che segna la fine del regno di Lama con la stessa evidenza simbolica di quella sedia vuota, e il congresso lo ha capito. All'inizio, ha sentito chiamare alla presidenza sul palco d'onore, insieme con i delegati-operai dell'Olivetti, della Fiat, della Breda, anche le figure sindacali nuove che escono dall'Aeroporto di Capodichino, dal Teatro Stabile di Genova, dalla Nazareno Gabrielli di Roma, dalle Usl di Bari. Poi, ha visto per tutto il giorno nomi e facce ripresi e ingigantiti da un impianto tecnologico audiovideo, mezzo da «Domenica in» (con una batteria di video sul palco) e mezzo da concerto di Sting, un impianto che ha aperto di prepotenza, qui al Palasport, l'era del sindacato elettronico.

Ma per tutto il mattino, dentro quel video la gente ha cercato il profilo di Lama, scoprendo nel ritratto ingigantito non solo la figura del leader che incombe, ma anche una magrezza improvvisa, il pallore terreo di chi sta pagando il prezzo di un addio doloroso anche se sorvegliato, la sfumatura alta quasi modello-Pizzinato, gli occhiali con la montatura sottile di vecchio preside o da notaio, più che da tribuno.

Così si spiega perché il «rapporto con il padre» si è risolto a fine mattinata in un applauso lunghissimo, con la gente sotto il palco a chiedere la firma di Lama sulla tessera o sulle cartoline di Roma, e lui in piedi al suo posto, poi seduto, poi di nuovo in piedi, finché si è coperto la faccia con le mani e guardava la platea da una feritoia, mentre Pizzinato, dietro di lui, gli teneva le mani sulle spalle.

«*E' finita* — ha detto Lama mentre i leader venivano lì a salutarlo —. *Finisce qua. Resta ancora il saluto, ma è un'altra cosa*». A Benvenuto ha raccomandato: «*Messaggi non ne lascio: chi vuole trovarli, cerchi in ciò che ho fatto*». A Marini ha spiegato: «*I compagni si sono abituati a fare a meno di me: io non mi sono ancora abituato a fare a meno di loro*». Mentre saliva le scale del congresso per andarsene, con Giorgio Napolitano che è rimasto fino all'ultimo ad aspettarlo, si è ancora voltato per spiegare una cosa: «*Dicono che per il sindacato questa è la giornata in cui si consuma il rapporto con il padre? Sarà, può darsi che per qualcuno le cose stiano così. Non per me. Io non mi sento padre, ma figlio della Cgil*».

Ezio Mauro

Dopo l'apertura della crisi si tenta una giunta a sei

A Napoli il pentapartito sta trattando con il pci

Ma l'accordo appare ancora molto lontano - In alcuni settori della dc e del psi rimangono diffidenze nei confronti dei comunisti - Contrasti sul sindaco

NAPOLI — L'atto di morte è stato stilato a Roma, l'altra sera, e già affiorano contrasti sul modo in cui celebrare le esequie. La giunta pentapartita che da poco più di un anno governa Napoli deve sopravvivere a se stessa, gestendo l'ordinaria amministrazione in attesa che le trattative con il pci sfocino in un'intesa, oppure dimettersi formalmente?

Gli uomini che l'altra sera hanno sancito la fine della coalizione in una riunione a Montecitorio, adesso si battono per una crisi «congelata»: quasi a sottolineare quanto lunghe e tormentate saranno le trattative per un'intesa coi comunisti. Il pci ha fatto conoscere subito la sua opinione: il segnale merita attenzione, ma l'amministrazione deve presentarsi dimissionaria, anche in modo formale, già nel Consiglio comunale di lunedì prossimo.

Se la crisi è scontata, l'accordo appare insomma ancora lontano. Tutti sembrano convinti che per affrontare i reali problemi Napoli abbia bisogno di una maggioranza forte, e che l'unica forte maggioranza si può ottenere governando, trattando con il pci. Eppure già affiorano contrasti sui modi in cui questa trattativa debba essere non solo condotta, ma avviata.

«*Il pci fa sul serio o vuole scherzare?*», dice per esempio Ugo Grippo, coordinatore cittadino della dc. «*Se fa sul serio non può venire a dettar legge, pretendendo anzi-corti le dimissioni della giunta. A meno che voglia andare al congresso per mostrare di aver affossato il pentapartito*».

La dc napoletana, appoggiata in questo dagli altri quattro, fa un discorso diverso: la giunta D'Amato, accogliendo l'invito dei gruppi che la sostengono, dichiari la volontà di dimettersi. Poi — dai liberali ai comunisti — ci si incontrerà per discutere, partendo dai problemi concreti e tentando l'accordo su un programma di interventi. La giunta è da mesi costretta al «mangoverno», ridotta com'è a solo 39 consiglieri su 80. I comunisti però, dopo l'«apertura» dell'altra sera, non possono atteggiarsi a salvatori della città: o anche loro cercano l'accordo, o si va alle elezioni anticipate.

Berardo Impegno, capogruppo del pci al Comune, mantiene a una volta una posizione d'attesa. «*Nelle ultime settimane* — afferma — *c'è stato chi ha pensato di risolvere i drammi di Napoli proponendoci un accordo di tipo spartitorio: a loro il Comune, a noi qualche Usl, qualche commissariato... ed è bene dire subito che questa logica la rifiutiamo*». Sul tavolo di una trattativa che tutti trovano necessaria per superare i ritardi (ogni giorno, costa al Comune 100 milioni di interessi passivi solo per il mutuo dei parcheggi) ora che nessuno sembra aprire, i comunisti intendono mettere numerosi argomenti.

Fra i più delicati, c'è quello della suddivisione dei poteri fra Comune e «commissariati straordinari». A Napoli ce ne sono ben sette, e su ne propongono altri per la gestione del piano integrato, o il risanamento del centro storico. La città, dice Impegno, in questo modo è esautorata: «*Il vero problema è quello di recuperare un potere di controllo democratico*».

Altra seria questione è quella del sindaco: chi dovrebbe guidare una giunta a sei che, per quanto «napoletana, e non esportabile», finirebbe per trasformarsi in banco di prova? La dc sostiene che a Napoli dovrebbe tornare Enzo Scotti, il «sindaco dei cento giorni». Sarebbe, spiega Ugo Grippo, il candidato di maggior prestigio, anche in quanto vice segretario della dc. Il psi è per la riconferma di Carlo D'Amato, cui si ascrive il merito di aver denunciato per primo la paralisi del pentapartito, sollecitando nuove aperture.

Ma c'è anche chi non è del tutto convinto che per Napoli questa nuova fase politica debba sfociare in un governo a sei. Guido De Martino, consigliere socialista al Comune, sottolinea un passaggio del comunicato firmato l'altra sera a Montecitorio: i sostenitori del pentapartito, in caso di mancata successo della trattativa, si riservano «*un'attenta verifica*» delle condizioni di governo e dell'articolazione della giunta. «*Vorrei sapere* — dice De Martino — *chi ha inserito questa frase: significa forse che si stanno tentando altre alleanze?*».

Giuseppe Zaccaria

ROMA — Alla commissione Pubblica Istruzione della Camera si è concluso il dibattito sulla riforma della scuola elementare.

Il leader della Cisl commenta la relazione di Lama al congresso

Marini deluso: attendevo indicazioni più concrete

«Su quel che dobbiamo fare nel Sud, per i giovani» - «Manca la difesa dell'autonomia»

Roma, Franco Marini, segretario generale della Cisl (Tel.)

ROMA — «*Lama, molto ragionale, molto contenuto, sobrio, impegnato sui problemi, ha dato un grosso contributo a superare il clima particolare di questo congresso, fortemente caratterizzato dal cambio di leadership che poteva essere giocato emotivamente e quindi costituire serio ostacolo all'approfondimento*». E questo il primo giudizio a caldo espresso da Franco Marini, segretario generale della Cisl, in un'intervista a «La Stampa», pochi minuti dopo che Lama aveva terminato la sua relazione fra bordate di applausi.

Marini ha sottolineato altri aspetti positivi, ma poi ha individuato alcuni «punti deboli», di rilievo, nella proposta per il lavoro, sul tema scottante dell'autonomia, sull'esigenza di giungere ad un accordo con la Confindustria sui decimali anche per coinvolgere, in una atmosfera più distesa, gli imprenditori in una effettiva politica di rilancio dell'occupazione.

«*No apprezzato* — ha proseguito Marini — *il fatto che Lama, al di là delle critiche emerse nella fase precongressuale, abbia recuperato una saldatura tra i due punti di attacco nel futuro, contratti e impegno per il lavoro, partendo dai patti generali dell'83 e dell'84 in cui il sindacato ha compiuto sforzi notevoli per influire sulle grandi scelte di carattere economico. E' un percorso sul quale si può lavorare insieme. In realtà mi attendevo qualche indicazione in più per quello che dobbiamo fare a breve nell'area meridionale e soprattutto a favore dei giovani. Lo dirò domani al Congresso*».

Quale, invece, l'aspetto meno convincente della relazione di Lama?

Marini: «*E' il collegamento che Lama continua a fare tra unità e autonomia, cioè l'autonomia che viene messa in discussione tutte le volte che cala il livello di unità. Rispetto alle vicende che abbiamo avuto e alle prospettive, direi che questo è poco. Sono convinto che qualsiasi discorso su una ripresa del lavoro unitario deve partire dalla difesa dell'autonomia, sempre. Dobbiamo riuscire veramente a fare progetti dentro il sindacato prescindendo dagli equilibri tra le forze politiche e brevi, dagli interessi della maggioranza e dell'opposizione. Se il quadro politico ci schiaccia, ci toglie capacità di intervento, possibilità propositive, unità. L'analisi deve andare più a fondo e su questo dovremo confrontarci. Su tale piano la Cisl forse è più avanti*».

E sul rapporto con gli imprenditori?

Marini: «*Siamo d'accordo che non dobbiamo avere indugi sui contratti nazionali. Li possiamo pensare più a livello confederale di ricevere problemi della contrattazione nazionale con intesi del tipo di quella del 1983. Bisogna ricominciare a controllare i cambiamenti, le possibilità economiche, la difesa del lavoro e delle professionalità anche attraverso i contratti, creando molto maggiore spazio alle categorie per i rinnovi. C'è, però, da dire con chiarezza che non può essere considerata chiusa definitivamente, con gli atti avvenuti, la questione dei decimali*».

Che cosa intende dire?

Marini: «*Si sostiene: è una piccola partita, andiamo avanti con i contratti. Non sono d'accordo. Questo è un elemento di conflitto quotidiano nelle fabbriche, nel territorio, nelle aziende, che pone problemi seri. Dobbiamo riprendere il confronto con la Confindustria per arrivare ad una intesa limitata che porti a due risultati: superare la litigiosità giudiziaria; creare condizioni migliori per l'avvio della stagione contrattuale. Sarebbe il primo accordo tra noi e la Confindustria dal 1975!*».

Un clima diverso può favorire altre opportunità?

Marini: «*Certamente. E proprio sul versante che a noi più preme, quello dell'occupazione. Lo sforzo straordinario delle prossime settimane, dei prossimi mesi per fronteggiare la disoccupazione nel Sud e tra i giovani deve coinvolgere le imprese. Sarebbe molto importante che la Confindustria si associasse ad un impegno di questo genere*».

Gian Carlo Fossi

Con un giorno d'anticipo è stato portato dal 15 al 25 per cento

Il caro ticket arriva a sorpresa code e proteste nelle farmacie

ROMA — Da ieri ammalarsi costa di più. Gli aumenti dei ticketa su medicinali, ricette e analisi, previsti dalla legge finanziaria '86, sono scattati a sorpresa ieri, e non oggi, contrariamente a quanto previsto. Un'amara sorpresa per molti cittadini che nella mattinata hanno affollato le farmacie nell'intento di risparmiare qualcosa. Palazzo Chigi ha precisato che la legge finanziaria entra in vigore il giorno stesso della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. E la finanziaria è proprio sul numero del 28 febbraio.

I farmacisti hanno dovuto così sorbirsi molte proteste. Telefonate di fuoco hanno sommerso anche i centralini di giornali, Rai, televisioni di stato e private. Ma non c'è niente da fare.

Il ticket sui medicinali è salito dal 15 al 25%, fino ad un massimo di 30 mila lire per ricetta. Il contributo per ogni ricetta presentata al farmacista è passato da 1250 lire a 2 mila lire. Lo stesso rincaro dal 15 al 25% vale per le analisi e le prestazioni terapeutiche, fino ad un massimo di 80 mila lire.

Sono esentati dal pagamento del ticketa soltanto gli appartenenti alla «fascia di povertà» (le famiglie con un reddito medio annuo inferiore agli 11 milioni), gli handicappati, i tossicodipendenti, i malati di mente, i donatori di sangue e di organi e le donne in stato di gravidanza. Restano, in virtù della riconosciuta efficacia di alcuni farmaci, per le più gravi malattie sono previsti forti sconti. Ad esempio, per tutte le medicine nei correnti a guarire una poi monite si pagheranno solo 4 mila lire.

I tickets, fin dalla loro prima apparizione, hanno provocato polemiche a non finire, soprattutto da parte di chi vede in queste misure una «tassa sulla salute», definizione ora applicata anche al contributo del 7,5% per il Fondo sanitario, esteso ai redditi da capitale, agrari e da fabbricati. Ma, precisa il ministro della Sanità, Costante Degan, il ticket ha una duplice funzione: accrescere in modo graduale la partecipazione dei cittadini alla copertura del costo dei servizi pubblici («*Non si può continuare a dare tutto a tutti*», aggiunge il ministro del Tesoro Goria); limitare il consumo di medicinali, a volte inutili, qualche volta dannosi, da parte degli italiani, altrimenti portati ad imbottirsi di pillole e pozioni.

Dall'inasprimento dei ticketa il governo conta di rastrellare almeno 2500 miliardi, utili per tenere la spesa sanitaria entro i previsti 41.600 miliardi. Ma c'è il rischio che nell'estate l'assistenza farmaceutica diretta venga sospesa. Con la legge finanziaria il governo stanzia infatti 3000 miliardi per la spesa farmaceutica, contro un fabbisogno di 5450 miliardi. Le Regioni sono autorizzate, qualora intendano uscire da questi limiti di spesa, ad imporre altri ticketa. Se non lo faranno, minacciano i farmacisti, sicuramente si andrà all'assistenza indiretta, cioè all'intero pagamento del medicinale da parte dell'assistito.

Il «nodo» sanità diventa quindi sempre più esplosivo, ed è anche questo il motivo che ha spinto il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, a chiedere la liberalizzazione del prezzo dei medicinali. «*Bisogna reintrodurre il mercato* — sostiene De Michelis — *e bisogna farlo innanzitutto nella sanità*». Il tutto, per arrivare ad un modello di «Stato sociale» diverso. Conseguenza all'istituzione dei prezzi liberi dovrà seguire l'abolizione del prontuario terapeutico. Per ora è soltanto un'idea. Non c'è neppure una bozza di progetto e quindi prima di arrivare ad un discorso concreto sulla liberalizzazione del prezzo dei farmaci dovrà passare ancora molto tempo.

Il presidente della Farmindustria, Alberto Alcotti, è scettico e chiede certezze per l'industria del settore, insieme con lo sviluppo della ricerca. Ma per ottenere questi due obiettivi occorre un «salto di qualità» nell'approccio delle forze politiche al tema della sanità.

e. p.

Minacce di morte al sindaco di Trapani

TRAPANI — Lettere minatorie, telefonate con minacce di morte e con l'annuncio dell'imminente esplosione di una bomba, insomma una vera e propria strategia del terrore è stata messa in atto a Trapani ai danni del sindaco, professor Erasmo Garuccio, democristiano.

All'emittente televisiva Telesirocco è stata recapitata una lettera anonima compilata con ritagli di giornali con la quale è stato comunicato il «prossimo assassinio» del primo cittadino.

Il segretario fonda la «Costituente»

Biondi e Costa alleati per il congresso del pli

ROMA — Il dibattito nel pli in preparazione del congresso prosegue intenso. Dopo i convegni delle varie componenti interne (Democrazia liberale, Nuova democrazia liberale, Nuove iniziative, Autonomia liberale), il segretario del partito Biondi ha concretizzato l'appello al superamento del frazionismo interno con un atto da egli stesso definito «di buona volontà e di fiducia»: la istituzione di una «costituente».

All'iniziativa ha subito aderito, facendola propria, la componente di «Nuove iniziative», guidata dal vicesegretario on. Raffaele Costa. La decisione è stata ufficializzata con una dichiarazione congiunta.

L'annuncio va oltre alla semplice dichiarazione d'intenti: «*A tal fine presenteremo al prossimo congresso liste comuni, aperte a tutti gli amici liberali che, anche a seguito della svolta del luglio '85 di cui è espressione la segreteria Biondi, intendano cooperare ad una incisiva e rapida ripresa del partito. Riteniamo che tale aggregazione possa divenire un punto di riferimento per tutti i liberali italiani*».

Patuelli, uno degli ex amici di Zanone che hanno fondato recentemente «Nuova democrazia liberale», commenta: «*La maggioranza che da luglio regge la segreteria sarà fortificata nei suoi presupposti sulle indicazioni di "Nuova democrazia liberale" e ora dall'aggregazione positiva tra gli amici di Biondi e di Costa*». (Agi)

Le tesi di Palazzo Chigi, il potere senza rete

(Segue dalla 1° pagina)

più grave di una minoranza in più o in meno. La rottura della Costituzione che la gente lucidamente imputa ai partiti è nell'assenza di limiti, nella mobilità dei confini, nella incertezza del diritto.

E' dunque il punto non è solo quello, individuato da Giuliano Amato su *La Stampa* del 16 febbraio, di sostituire, com'è giusto, i partiti alle consorterie, ma di stabilire obiettive barriere istituzionali perché i partiti non si comportino come consorterie, cioè con logiche di fatto e di forza e non di diritto.

Il principale compito del costituzionalismo moderno nei confronti dei partiti è appunto quello di continuare la storia del costituzionalismo: assicurare libertà individuali e pluralismo sociale costruendo contrappesi ad ogni potere, per necessario ed utile che questo sia nella vita dello Stato.

E per tagliare le unghie ai partiti, l'unico rimedio è farle crescere agli altri attori del teatro istituzionale: aumentando, con leggi precise, la loro capacità di resistenza e di indifferenza alla pressione partitica.

Certo, tutto è politica. Ma non tutto può essere «strumentale» in politica. In uno Stato democratico. La salvaguardia dei controlli, delle garanzie, delle «neutralità», delle indipendenze significa la conservazione di una zona di assicurazione reciproca tra gli stessi partiti, una piattaforma a cui ancorare le logiche dell'alternativa e del ricambio.

La scelta che ora prevale è invece quella della «garanzia attraverso la lottizzazione», della «mutua tutela mediante l'appiattimento», del «controllo per partecipazioni incrociate». Ed è una opzione mortale per la democrazia perché erode progressivamente quella «terra di nessuno» istituzionale che distingue appunto lo Stato democratico da quello totalitario; e perché fa deperire il concetto stesso di opposizione.

Qualche anno fa i giuristi individuarono la categoria degli enti pubblici strumentali, come quelli più direttamente legati all'attuazione dell'indirizzo politico del governo. E con ciò stesso sembrarono marcare il confine del potere di nomina del governo e dei partiti di maggioranza. Ma anche qui ogni esperienza, nel pianeta, per differenti che siano i regimi (ed ecco l'analisi di Gorbaciov al 27° Congresso) giunge puntualmente ad un codice di razionalità che parifica mano pubblica e mano privata al fine d'impresa, di gestione e di distribuzione. Nomine «fiduciarie», dunque, all'origine, ma, poi, un'intangibile sfera di autonomia concorrenziale.

Comunque, al di là di quel confine, è interesse di tutti privilegiare altri meccanismi di nomina e di responsabilità non politica. Non è un caso che sempre più circoli l'idea di fare derivare certe nomine da altri, più alti, poteri di garanzia. Come quelli del Capo dello Stato o dei presidenti delle Camere o del presidente della Corte Costituzionale e, nell'ordine finanziario, del Governatore della Banca d'Italia.

E' una linea da valutare e da approfondire: ma è anche un sintomo del punto in cui siamo (se l'appello è ora alle garanzie supreme del sistema).

Andrea Manzella

Sospesi gli scioperi del personale scolastico

ROMA — La segreteria nazionale dello Snadas, dopo aver rilevato in un comunicato che il sistema scolastico italiano è diventato l'area di proposte di intervento «*non si sa quanto meditate ed organiche*», ha deliberato di sospendere lo sciopero del personale amministrativo degli uffici centrali e periferici della Pubblica istruzione.

Battaglia alle Piramidi

(Segue dalla 1° pagina)

borghi dove parte del personale non s'è presentato e dove ora scarseggiano alcuni viveri, mentre le disdette dei turisti stranieri arrivano a migliaia.

Quando finirà lo stato d'assedio? «*L'esercito rimarrà a presidiare le strade lo stretto tempo necessario per mettere le mani su tutti coloro che sono coinvolti nell'insurrezione*», ha detto il consigliere personale di Mubarak, Osama el-Baz. Alle ultime bande disperse — ha aggiunto — si sta dando la caccia nel deserto tra il Cairo e Alessandria. La loro cattura sarebbe questione di ore. Ma risulta da testimonianze dirette che non soltanto i poliziotti si sono sollevati. Mercoledì pomeriggio, venti ore dopo l'ammutinamento delle reclute, a dare alle fiamme i locali notturni sulla strada delle Piramidi (il Blow Up, il Ramsis, il Casino Andalos, il Parisiana, il Casino Alton e i rinomati ristoranti Carvery e Kheriato) non sono stati uomini in uniforme ma migliaia di civili.

«*Tutti ragazzi tra i 15 e i 20 anni*» dice Osama Badir, proprietario dell'albergo Vendôme, distrutto dalle fiamme. «*Hanno fatto quello che hanno voluto, nessuno è intervenuto, non s'è visto né un poliziotto né un soldato*». E perché vi hanno attaccato? «*Perché ordinammo alcol. Erano certamente ispirati da qualcuno*». Domando: forse dagli khomeinisti, dagli integralisti islamici che si ispirano a Khomeini? «*No, penso che siano stati sobillati e organizzati dai partiti politici che avversano Mubarak*».

Tito Sansa

Libia e Iran esultano per la rivolta

TRIPOLI — Libia ed Iran non hanno mancato di approfittare dell'imbarazzo di Mubarak per la loro propaganda contro l'Egitto. A Tripoli gruppi di studenti sono scesi ieri in piazza per manifestare la loro solidarietà

L'agenzia di stampa ufficiale iraniana riporta le felicitazioni al popolo egiziano per essersi sollevato contro il governo formulate dal presidente del Parlamento di Teheran.

Giorgio Fattori amministratore delegato della Rizzoli

MILANO — Giorgio Fattori, ex direttore de *La Stampa*, è stato nominato amministratore delegato della Rizzoli Editore e dell'Editoriale del *Corriere della Sera*.

Lo rende noto un comunicato della Rizzoli, con il quale si precisa che sono state accolte le dimissioni dalla carica per le due società del dottor Carlo Caracciolo, «al quale vanno i ringraziamenti per i risultati raggiunti nella nuova gestione del gruppo».

Giorgio Fattori, eletto nei due consigli di amministrazione, è stato poi nominato amministratore delegato della Rizzoli Editore e vicepresidente e amministratore delegato dell'Editoriale del *Corriere della Sera*.

Problemi di dentiera?

PER-DE-CO

Polvere adesiva per dentiere

SOLO IN FARMACIA

le opinioni del sabato

Una vita tutta droga

DIDIMO

Tra gli imputati del processone di Palermo, siedono alcuni boss della droga. Questa è diventata fattore di molta parte della cronaca nera. Non soltanto in Italia; da molti altri Paesi giungono notizie di quella presenza; che il governo della Thailandia abbia comandato la distruzione dei campi di papaveri, tra la costernazione dei coltivatori e la malavoglia dei soldati, che debbono eseguire un ordine all'apparenza assurdo; che in alcune tra le primarie industrie statunitensi si controlli con cani che nei luoghi di lavoro non circoli droga, nonché — con analisi delle orine — che non ve ne sia nei corpi dei dipendenti. C'è poi l'allarmante notizia che anche bimbi e adolescenti, negli Stati Uniti e in Germania, usino surrogati della droga, «sniffando», cioè annusando e inalando, solventi, collanti, diluenti, smacchiatori, spray, benzine, con effetti allucinatori e pericoli di lesioni irreversibili.

La droga soprattutto seduce i giovani. Se ne avvicinano per incoscienza giovanile o infantile; ma anche in conseguenza di alcune circostanze: che la droga ci sia e circoli, nonostante divieti e arresti; che sia fonte di guadagno per molta gente; che lo Stato, gli Stati, non intervengano con maggior rigore; soprattutto che ci siano persone smarrite, scontente, desiderose di uscire, anche per breve tempo, dallo stato di coscienza abituale; che vogliano dimenticarsi, entrare in un sia pure effimero paradiso, e alla fine — sotto sotto — morire.

La droga offre tutto questo: ma perché soprattutto ai giovani? E' che a molti di questi pesa un debito che gli anziani hanno, in genere, pagato: la responsabilità del proprio futuro. Gravi incertezze sono loro dinnanzi: il lavoro, che sempre più è insicuro e difficile e la paura (con quella innovazione permanente che, per tutti, rende vecchio e sorpassato quel che si era da poco appreso); con la disoccupazione crescente; con l'amore (o — come si dice oggi — il sesso), frequente sorgente di tribolazioni, a cui tuttavia si è di continuo richiamati da immagini e spettacoli prossenetici.

Essi, i giovani, debbono ancora provarsi, nella vita, e molti ne sono spaventati. Hanno davanti a sé esempi di successi. Anzi, i mezzi di comunicazione moderni sono prodighi di informazioni, esaltazioni, raffigurazioni dei vincitori, dei fortunati. Come l'acqua va al mare, così il plauso va alla fortuna, al successo. Nessuna tribuna è tanto universale oggi quanto il quadro del televisore: da quel rettangolo bugiardo, più che da qualsiasi altra finestra, giungono le immagini dei sorridenti, dei vittoriosi.

Forse, per dire compiutamente delle droghe, dovremmo averne provate. Ma anche quando le cose ci andavano molto male, non mai sentimmo l'esigenza o la voglia di uscir di noi stessi, di diventare diversi. Non è nostro: forse è che in quelle ore nessun falso amico ce ne diede il consiglio o ci passò una dose. Tuttavia ai giovani, stretti di uscire dalla propria noia e tristezza e senso di impotenza, vorremmo indicare l'alternativa di conservare se stessi per i tempi migliori; che — se già sono caduti nella trappola dell'assuefazione — entrino in qualcuna delle benemerite comunità, dove i sofferenti dello stesso male si aiutano, tutti insieme, a rompere quelle catene.

La scuola fifty-fifty

MASSIMO L. SALVADORI

Che la scuola pubblica italiana sia un grande carrozzone, poco sensibile al mutamento sociale, troppo povero di risorse, soggetto a una mastodontica macchina centralizzata che dovrebbe dirigere tutto e di fatto tira a campare, è un dato troppo noto. Ed è chiaro a tutti che la scuola di ogni ordine e grado abbisogni di una profonda riforma.

Ma, esperienza insegna, le «grandi riforme» finiscono per lo più così male, che, quando se ne vuole aggiungere un'altra, vengono i brividi lungo la schiena. Per cui quel che conta, ciò che dà la vera misura del valore dei politici, non è la genericità dell'appello riformistico, ma la qualità dei contenuti delle proposte di riforma. E nulla può avere peggiori conseguenze che il fare del riformismo un campo di agitazione politica per il lancio di *ballons d'essai*. La scuola è per un verso un problema così serio e per l'altro un campo di tali e tante manovre politiche, che la prudenza delle proposte costituisce la premessa necessaria per la loro efficacia.

Il vicesegretario socialista Martelli è uscito con le sue ormai note proposte di una spartizione *fifty-fifty* della scuola fra Stato e privati, in nome della maggiore efficacia anche del cinquanta per cento statale, della positività della competizione fra i due settori e della obsoleta pretesa di «superiorità» della scuola di Stato. Punto cruciale sarebbe un massiccio finanziamento pubblico alle scuole private (contro l'art. 33 della Costituzione). Gli alunni dovrebbero uscire dotati di un buono-studio, da spendere nell'uno o nell'altro settore secondo le regole del «mercato».

Tralasciando le oscurità delle implicazioni tecniche della proposta, pare evidente che la prima conseguenza sarebbe che lo Stato finanzierebbe in maniera massiccia il *fifty* privato, che questo finanziamento dilaterebbe enormemente il campo dello spirito spartitorio fra i partiti, che la scuola verrebbe in buona parte lottizzata. E a questo bisogna rispondere no.

Quali che siano state e siano le sue pecche, la scuola di Stato dopo il 1945 è stata aperta a tutte le correnti culturali e ideologiche. Essa, in questo, ha espresso la sua positiva «superiorità», assicurando i valori pluralistici di una cultura libera. Questa frontiera va difesa a ogni costo contro lo spirito spartitorio e la feudalizzazione. Chi vuole una scuola privata, faccia appello alle energie della società e se la paghi, in una libertà di *«pluralità competitiva»* che nessuno intende sacrificare.

Rimedi radicali alla scuola pubblica occorrono, perché è esatto che le cose al suo interno non vanno affatto bene. Ma i rimedi vanno cercati nell'attuazione di un energico decentramento amministrativo e gestionale, che comprenda il reclutamento degli insegnanti a tutti i livelli, e nella fine dell'equivoco che il servizio scolastico perché pubblico non debba essere adeguatamente finanziato con tasse eque (ma con esenzione integrale per i migliori studenti).

Tutela della libertà degli indirizzi culturali, decentramento gestionale, ricognizione del concetto selettivo di merito come fatto di «sonore» per studenti e insegnanti, assunzione da parte della società dell'istruzione come data di responsabilità anche economica, miglioramento delle strutture didattiche e scientifiche: questi gli obiettivi. Far pagare allo Stato anche la scuola privata vuol dire solo mandare a picco la scuola pubblica.

Corazón dei miracoli

GIANNI VATTIMO

Sarà anche vero che gli esiti del rovesciamento di regime accaduto a Manila questa settimana sono molto problematici, carichi di pericoli, segnati dai compromessi ai quali la Aquino ha dovuto piegarsi con gli esponenti del passato governo proprio per mantenere il carattere incruento (o quasi completamente tale) della sua «rivoluzione». Sarà vero che, in fondo, Marcos è stato «deposto» anzitutto da quelle classi medie che avevano pur tratto vantaggi dal suo regime, e che gli ultimi a stargli vicino sono stati invece gruppi di sottoproletari, disoccupati, diseredati... Ma sottolineare troppo questi e altri simili aspetti degli esiti della svolta di Manila sembra rivelare una certa meschinità di prospettive, un rigurgito di scetticismo e moralismo insieme.

Preferiamo pensare che, comunque, qualcosa di grandemente decisivo è avvenuto a Manila: la visione delle suore e dei preti, di intere famiglie inermi che «proteggevano» stendendosi per mano i militari ribelli; la Chiesa locale che si è alla fine imposta anche contro le prudenze con cui la Curia romana aveva sempre trattato il caso Marcos; e, soprattutto, Reagan e gli Stati Uniti «obbligati» (anche qui, non crediamo solo da calcolo politico, ma da una sorta di pacifica rivolta della pubblica opinione americana) a mutare atteggiamento verso le Filippine, se non altro accelerando una trasformazione che avrebbero voluto condurre molto più lentamente: tutti questi fatti sono carichi di significato, anzitutto, confessiamolo, di un grande significato emotivo. Che la signora Aquino, la quale ha sconfitto Marcos, si chiami anche, di nome, Corazón, non è che una sottolineatura di questo grande impatto sentimentale degli eventi di Manila.

Più che le già «problematiche» cronache degli ultimi due giorni, preferiamo rileggere certe bellissime pagine da Manila di Renata Pisu dei primi giorni di questa settimana, in cui si coglieva l'entusiasmo per la vittoria che cominciava a profilarsi, e per i modi in cui essa era preparata da questa anomala insurrezione popolare; insieme alla partenza di Baby Doc da Haiti, eventi come questo ridanno la speranza che, in fin dei conti, qualcosa al mondo va nel verso giusto, fanno respirare una boccata d'aria fresca in una situazione interna e internazionale caratterizzata da una desolante *routine*, da un immobilismo e una vischiosità di problemi in cui si è costretti a riscoprire il satanismo per illudersi che qualcosa si muova. Alle morbose paure, o semplici curiosità, per il diavolo che sembra circolare in mezzo a noi con le sue schiere di esorcisti autorizzati e no, opponiamo Corazón e la gente, i preti e le suore di Manila che scacciano un ben più concreto «demonio».

Comunque, i filippini hanno collaudato, sia pure in condizioni particolarmente fortunate, un metodo di guerriglia non violenta che forse non è così utopico e inefficace come scetticamente si tende a credere. E ancora: è forse la prima volta che gli Stati Uniti scaricano un dittatore «amico» non con una congiura di palazzo manovrata dalla Cia, ma sposando gli esiti di una consultazione elettorale e un grande movimento di opinione democratico. Se l'esperimento filippino riesce, pur in mezzo alle difficoltà che si cominciano a vedere, la vittoria di Corazón non sarà stata solo uno spettacolo edificante.

VIAGGIO NELLE CAPITALI DELLA PROVINCIA EMERGENTE

Treviso, il successo ha tre gambe

Da sonnolenta provincia agricola, si è trasformata in uno dei poli industriali più attivi d'Europa - In forte espansione il «sistema moda», i mobili, la metalmeccanica - In una generazione creati 90 mila posti di lavoro - Pragmatica visione della vita, ma anche diffuse inquietudini giovanili - Nei canali girano ancora le ruote degli antichi mulini, progenitori dell'espansione di oggi

DAL NOSTRO INVIATO

TREVISO — *Dicono che la nascita di questa città abbia preceduto l'invenzione dello spago. Infatti nel vecchio centro la linea retta è quasi sconosciuta, e le allegre facciate dipinte a motivi geometrici, con le loro inclinazioni bizzarre, formano gli scorci più imprevedibili. Scorci che valgono la visita, non meno dei magnifici affreschi di Tomaso da Modena. Così veneta, e così poco veneziana, Treviso è anche la città «che di chiare fontane tutta ride». E' quel che disse nel Trecento un poeta, Fazio degli Uberti, affascinato dai canali che percorrono, oggi come allora, la capitale rustica e gaia della Marca Trevigiana.*

Lungo quei canali girano ancora, qua e là, le grandi ruote dei mulini. Non servono più a produrre energia, ma a testimoniare la preistoria produttiva della città. Come le antiche filande, che nella campagna circostante attraggono i cultori di archeologia industriale. Mulini e filande, gli arcaici progenitori delle 55 mila aziende che fanno della Marca una fra le più avanzate aree produttive d'Europa. L'esplosione è recente: ancora nel '51 questa era una sonnolenta provincia agricola, più di metà della popolazione lavorava nei campi, e le famiglie tradizionalmente numerose alimentavano una folta emigrazione.

Fu quella che Vittorio Filippi definisce «industrializzazione velocissima e tradizionale». Velocissima, perché nel volgere di una generazione vengono creati novantamila posti di lavoro e si capovolgono le percentuali degli addetti ai settori: oggi siamo al 50 per cento nell'industria, il 9 in agricoltura, il resto nel terziario. Tradizionale, perché non fa che dilatare i settori classici. Responsabile di studi e ricerche per l'associazione degli industriali, Filippi parla di «un tavolo con tre gambe: tessile e abbigliamento, legno e mobilio, metalmeccanico».

Quel tavolo non balla, le tre gambe sono infatti molto robuste. La crisi di alcuni anni fa è ormai alle spalle. La produzione, per un terzo esportata, conserva alti livelli di quantità e qualità. Addirittura siamo in controtendenza sul piano dell'occupazione: nel 1985 questa provincia ha visto nascere quattromila nuovi posti di lavoro. Lo ha annunciato pochi giorni fa Giuliano Franchin, presidente degli industriali, nella sua relazione annuale. Il miracolo continua, insomma, dopo il riassestamento congiunturale che negli anni scorsi ha eliminato, con liberistica brutalità, le aziende meno razionalmente gestite.

Ora la struttura è talmente solida che gli effetti positivi dell'innovazione assorbono i collaterali effetti negativi: cioè la riduzione di forza lavoro connessa con le nuove tecnologie. Perché l'innovazione, tecnologica e organizzativa, è concordemente indicata come la ricetta del futuro, la garanzia di una florida continuità. Di innovazione parla volentieri Antonio Romano, presidente della Camera di Commercio, lui stesso titolare di un'azienda, la Elettronica Veneta, che produce apparati didattici di alta sofisticazione. Sostiene che «non basta saper fare ciò che si produce, ma come produrlo». Ha lanciato un'iniziativa di straordinario interesse: un centro di tecnologie avanzate che presto la Camera di Commercio metterà a disposizione delle aziende.

Un colosso

Costerà due miliardi, e consentirà agli imprenditori di progettare e gestire la produzione con i più raffinati metodi dell'informatica. Il centro addestrerà il personale degli uffici tecnici aziendali: in un secondo tempo gli utenti potranno utilizzarlo attraverso i terminali collocati in azienda. Si pensi, per valutare l'iniziativa, ai caratteri del sistema produttivo della Marca Trevigiana. E' quello che i sociologi dell'industria chiamano imprenditorialità diffusa: una ramificata polverizzazione aziendale, tipicamente post-industriale, in cui ha un ruolo centrale il filo tenace delle imprese artigiane.

Bernardino Bisson: «Il mercato dal Portico dei Soffioni» (Tempera su carta tra Sette e Ottocento, Treviso, Museo civico, particolare)

Imprese che sono nate, evidentemente, in condizioni di scala per dotarsi di sistemi informatici propri. Come la Benetton, per esempio, con il suo magazzino automatizzato del costo di una trentina di miliardi. La Benetton, il caso più sorprendente dell'improvvisa proiezione internazionale di quella vecchia Marca, è ormai un colosso di dimensioni planetarie. Un fatturato l'anno scorso di 850 miliardi, oltre i mille se si considerano le altre attività del gruppo, una rete di 3550 negozi in cinquantasei Paesi, cinque stabilimenti a Treviso, sei in altre parti d'Italia e all'estero.

Il successo della Benetton non è isolato, del resto, nel «sistema moda» trevigiano: basti pensare allo Stefanel, o al fatto che attorno a Montebelluna una fitta costellazione di aziende monopolizza i due terzi del mercato mondiale di calzature sportive, dopo averne sfiorato qualche anno fa i quattro quinti. Un miracolo che non cessa di stupire. Quando vai a chiedere quale sia il segreto, ti parlano di «cultura della produzione». Ne parla Ilario Fantuzzi, giovane funzionario alla Camera di Commercio. Parla delle origini contadine, delle forti famiglie di una volta, del patriarca che ogni anno, per San Martino, destinava le braccia ai campi, e stabiliva chi dovesse andarsene per alleggerire il carico umano sulla terra, fertile ma finita.

E poi il contatto storico con gli aristocratici veneziani che venivano qui, nelle splendide ville, quando il caldo rendeva la Laguna invivibile: «Abbiamo imparato da loro la qualità della vita». E poi i gelatai trevigiani, lavoratori stagionali in Germania, che tornavano qui d'inverno a dare una mano, e con i loro risparmi finanziavano i primi investimenti. E la seta, industria tipicamente complementare in una provincia agricola: erano filari di gelsi infatti a dividere i campi, e i lunghi mesi dei lavori rustici venivano consacrati all'allevamento dei bachi. Dicono oggi Treviso produce il 60 per cento della seta naturale italiana.

Il segreto

Il segreto dunque? Il segreto sta forse in certi fatti apparentemente marginali. Per esempio nel fatto che da queste parti non c'è, praticamente, disoccupazione intellettuale. E sapete perché? Perché qui non esiste proprio il mito tipicamente italiano della laurea, la laurea a tutti i costi, la laurea fine a se stessa. Certo, ci sono gli eredi dei grandi imprenditori che vanno alla Bocconi, o a studiare all'estero alta finanza. Ma in generale i ragazzi vanno volentieri nelle scuole tecniche e professionali, con disdegnate altrove dalle borghesie italiane. E lì città si è dotata di un eccellente sistema d'istruzione tecnico-professionale.

A questa pragmatica visione del mondo e della vita corrispondono certe immagini positive, che altrove positive non sono. Per esempio l'immagine del lavoro in agricoltura. Ormai gli addetti a questo settore sono meno di trentamila, nella provincia: «Ma il problema del ricambio generazionale, altrove drammatico, qui non esiste». Così dice Fantuzzi, e spiega: i nostri ragazzi non rifiutano, come altrove, il lavoro nei campi, purché meccanizzato, purché innovativo. Questa diversa attitudine riguardo al lavoro è testimoniata da un fatto: la scarsa propensione agli impieghi amministrativi pubblici.

Perché ciò che è pubblico è sentito come inefficiente, è guardato con sospetto. Con tanto più sospetto quanto più la burocrazia si presenta come elargitrice di aiuti, di assistenza, e al tempo stesso come parassita inerte della società. Così ai concorsi di servizi dai giovani di qui partecipano in folla i giovani di altrove. E la provincia che una volta alimentava l'emigrazione riceve oggi un crescente afflusso d'immigrati. Ciò che determina qualche problema di convivenza: anche se mi si invita a non generalizzare, è certo scritte che leggo sui muri, «terroni go home» e altre cose del genere.

Un'isola felice, dunque, a parte questi scatti di umore? Attenzione, avverte Nico Naldini. Scrittore, organizzatore delle affollate conferenze nelle sede degli industriali, fra gli animatori del Premio Comisso, Naldini ha dimestichezza col mondo giovanile della Marca. E vi registra incertezze, smarrimento. «Vivono con qualche difficoltà un mutamento traumatico: hanno i padri ancora collocati in un mondo contadino arcaico, e loro sono alle prese con la società postindustriale». Si fa un gran parlare di radici, ma questa è ormai «la ricerca di qualcosa che manca».

Naldini conferma: è vero, i giovani non disdegnano il lavoro nei campi. Ma non è precisamente quello che desiderano. Restano gli scompensi psicologici che sono caratteristici di simili situazioni, con la fuga rituale nella droga. Ecco le due facce del miracolo trevigiano: dalla campagna è emersa trasformandosi verso l'industria una impressionante vitalità produttiva. In cambio la città ha contagiato la campagna col più metropolitano dei flagelli. «Se passerai tra i Filari di granoturco, dice Naldini, può capitarti di vedere spuntare l'arbusto della canapa indiana».

Alfredo Venturi

POLEMICA PER IL SAN BERNARDINO

Un traforo in paradiso

Torna, ingigantito, il vecchio progetto d'una galleria tra il Piemonte e il mare di Albenga - Ma perché ora pensare a un'autostrada?

DAL NOSTRO INVIATO

ALBENGA — Il traforo del San Bernardino, tra Garessio e le valli che scendono verso il mare di Albenga, è dei sogni dei piemontesi e dei liguri da molti decenni. Un buco sotto il colle che separa le due regioni farebbe risparmiare mille curve con discese e salite tormentose. Ora se ne riparla ma con dimensioni ingigantite. La galleria lunga 8 chilometri e mezzo, a 600 metri di quota, sarebbe una parte della grande opera inclusa nel piano decennale dell'Anas: un'autostrada a doppia carreggiata, Ceva-Garessio-Albenga, lunga 46 chilometri di cui 28 in gallerie e 7 su viadotti. Spesa prevista 800 miliardi, che diventeranno probabilmente 900 o 1000.

Una bella somma per risparmiare mezz'ora di viaggio e sfasciare il prezioso entroterra ligure che tutti dicono di voler difendere. Esiste ormai una vasta letteratura su questi territori della Liguria interna che non ha conosciuto la violenza delle espansioni costiere e ha conservato quasi integri i paesaggi rurali dominati dall'olivo, da boschi di castagni e di querce, da borghi medioevali arroccati sotto castelli e chiese. L'autostrada dovrebbe partire dalla zona di Ceva-Priero-Bagnasco, alle spalle di Albenga, solcando le ricche terre degli ortaggi e dei vigneti che producono il famoso «Pigato». Salirebbe sulle colline della Val Neva: oliveti, un fitto tessuto di muri a secco, pendici coperte dalla macchia mediterranea, boschi degradati da ricuperare, e con distruggere, per garantire l'equilibrio idrogeologico, col passare degli anni.

La Val Neva, dolce e rasserenata da una vita rurale non più povera come in passato, è sottoposta a vincoli di tutela per i valori eccezionali del paesaggio e dell'ambiente. L'olivo arriva fino ai 600 metri per cedere il castagno. In fondovalle è il castello di Conscente: poi il borgo medioevale di Zuccarello racchiuso dalle mura, in alto il capolavoro di Castelvecchio di Roccabarbena. Un grappolo di 300 case in parte abitate da svedesi e norvegesi che hanno trovato una Liguria sognata. Verso il Colle di San Bernardo, che supera di poco i 900 metri, un intrico di vallette e canaloni con imprevvise aperture di prati.

Un territorio impervio, delicato sotto il profilo geologico, ricco di acque superficiali e sotterranee, dovrebbe essere letteralmente sventrato per far passare il doppio nastro di asfalto, largo perlomeno 16 metri con lo spartitraffico. E' scattata immediatamente l'opposizione. Si è costituito un «Comitato Valle del Neva» con sede a Castelvecchio di Roccabarbena. I «verdi» sono all'attacco nel Consiglio regionale con l'appoggio di Italia Nostra, Lega Ambiente, Wwf, concordi nel dire «sì» al traforo del San Bernardo e al miglioramento della strada statale esistente, «no» all'autostrada.

Quasi tutte le forze politiche locali sono favorevoli, soprattutto a Garessio e Albenga, nella speranza di un nuovo ben definito sviluppo economico. Gli oppositori ribattono facilmente che l'autostrada non porterebbe benefici alle scarse popolazioni delle valli (cui verrebbero sottratti migliaia di ettari), ma aumenterebbe il condizionamento della costa, già sofferente per sviluppo eccessivo. Il modesto flusso dalla Riviera alle stazioni sciistiche intorno a Garessio non giustificherebbe la spesa di 800-1000 miliardi né il danno ambientale. Infine il progetto non può essere spiegato con le esigenze del traffico commerciale tra la Liguria e il Piemonte perché al raddoppio della Savona-Ceva si aggiungono le opere di miglioramento della statale Imperia-Nava-Garessio e della statale Albenga-Nava già decise.

Non si sa, fra l'altro, a quanto ammonterebbero i contributi di denaro pubblico. Questo verrebbe speso dallo Stato e dagli enti locali per devastare proprio il territorio che lo Stato stesso ha vincolato come intoccabile con i decreti detti «galassini» perché originati dalla legge Galasso. Particolare curioso: Galasso è repubblicano come l'assessore regionale Mentil, schierato a favore dell'autostrada. Facciano al più presto il traforo, sistemino la strada (ristrutturata più conveniente perché senza pedaggio) e i benefici per il turismo come per le zone interne saranno immediati. Qui non esiste il dilemma conservazione o sviluppo: si tratta soltanto di essere ragionevoli, tanto più mentre si prepara il piano paesistico della Liguria che dovrebbe salvare quanto rimane del patrimonio naturale saccheggiato.

Mario Fazio

Il nuovo romanzo dell'autore di NINJA
Eric Van Lustbader
MIKO

Le armi sottili, le magiche trame di una creatura sensuale quanto letale, una MIKO - "strega" - capace di far tremare i vertici della finanza e della politica mondiale.
RIZZOLI

Le Cinque Terre, le Giubbe Rosse, il Corriere, le prime alla Scala, il Nobel, l'ultima stagione
Giulio Nascimbeni
MONTALE
L'unica biografia del poeta
LONGANESI & C

XXIII ASTA SANT'AGOSTINO
3-4 MARZO ORE 21
JOLLY HOTEL AMBASCIATORI - TORINO
ESPOSIZIONE DAL 27/2 AL 2/3 ORE 10-23
DIPINTI DELL'800 E '900

MENZIO
SANDI
MACKOTTA
SPAZZAPAN
C. Siccardi 16 TORINO Tel. 534.093
SANT'AGOSTINO

Mosca attacca l'Occidente accusato di «sovversione ideologica»

Al congresso l'ora dei falchi

Una concertata offensiva contro «i potenti Stati imperialisti» - Il capo del Kgb Cebrikov: «I servizi segreti nemici hanno annidato agenti anche nei dipartimenti e ministeri» - Il ministro degli Esteri Shevardnadze: «Dagli americani non è arrivato nessun elemento costruttivo per la distensione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — E' il momento della grande sfida all'Occidente. Ha inizio del suo secondo momento di forza, la relazione [illegible] del primo ministro Rizhkov, lunedì il Ventisettesimo Congresso del pcus apre il fronte ideologico e strategico. Esprime i suoi toni più duri, più battaglieri, verso il multiforme, tentacolare nemico chiamato capitalismo, imperialismo, forse della reazione. Disegna un quadro lucido e spietato del «grande antagonista»: lo si chiami, riassumendo, «Occidente», se è lo scontro ideologico a prevalere; O, nei dettagli, «Stati Uniti e alleati Nato», se in primo piano è la strategia. Un modo, forse, per parlare a Washington ma anche a Mosca: cambiamenti e riforme passano meglio se i «nemici interni» sono rassicurati sull'esistenza di un «nemico comune», all'esterno.

Così una messa a tenaglia, escono tutti gli alfieri più qualificati, e gallonati: il capo del Kgb Viktor Cebrikov, il ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze, il capo di Stato maggiore e primo vice ministro della Difesa, maresciallo Serghei Akromeiev. In una conferenza stampa contemporanea ai lavori del congresso, il «fronte strategico» si rafforza: con il primo vice ministro degli Esteri Georgy Kornienko, e il portavoce del Cremlino Leonid Zamjatin.

L'offensiva ideologica parte da Cebrikov. Se «potenti Stati imperialisti» insistono nella corsa al riarmo, dice il capo del Kgb, molta responsabilità ce l'hanno i servizi speciali d'occidente: quelli americani e di altri Paesi della Nato fanno di tutto per «compromettere la politica interna e estera dell'Urss». Cercano di carpire segreti politici e militari, economici e scientifici. Tentano di penetrare nelle istituzioni dello Stato, negli organismi della difesa e negli istituti di ricerca.

Ci mettono perfino. E' la prima volta, in tanti anni, che Mosca ammette un successo significativo degli «agenti nemici», «rinnegati al soldo dell'imperialismo», all'interno di dipartimenti e ministeri: «Questa gente ha ricevuto pene severe ma conformi alla legge», rassicura Cebrikov. Con una formula che, quasi certamente, significa condanna a morte, sentenza abituale nei casi di spionaggio.

E via di seguito: il socialismo è combattuto dal nemico di classe con la «sovversione ideologica». L'imperialismo ricorre, per questo, a «bugie, diffamazioni, e appelli alla lotta». Promuove interferenze aperte negli affari dell'Urss. Commette grossolane violazioni delle norme internazionali e della legislazione sovietica. Porta alle stelle gli oppositori del socialismo, prende sotto la sua protezione «perfino inveterati criminali» (allusione evidente al caso Sciaranskij).

L'offensiva strategica parte da Shevardnadze, ma acquista toni anche più consistenti con Akromeiev e Kornienko. Obiettivo, Reagan e l'amministrazione americana, e più in generale le forze della reazione occidentale. «Esistono ancora all'Ovest — dice il ministro — i difensori delle armi nucleari, che cercano di presentarle come un vantaggio universale, necessario allo deterrente reciproco». Come dimostrano gli americani nei colloqui di Ginevra: «Non ci abbiamo scoperto nessun, sia pur minimo, elemento costruttivo». Anzi, è emersa tutta l'«ipocrisia» della controparte, che cerca di legare il disarmo alla soluzione dei conflitti regionali. Anche gli altri Paesi Nato del [illegible]: «Hanno perso d'entusiasmo, arrancano pretesti, esprimono riserve», mentre Mosca vorrebbe «un diretto scambio di opinioni con Francia e Inghilterra» sui loro arsenali. «L'Urss vuole il dialogo. Ma è ancora da vedere come potremo essere costretti a fare qualcosa se il nostro popolo dice no».

Insieme con Zamjatin, anche il maresciallo e il vice ministro attaccano a fondo. Con toni perfino più aspri di quelli del ministro: le dichiarazioni fatte dal Presidente americano nella sua recente conferenza stampa sono tutte rivolte alla «glorificazione della farsa, l'argomento più convincente di cui gli Stati Uniti dispongano». Dimostrano che Washington «continua a dare priorità alla potenza militare come metodo per risolvere i problemi». Fanno del mondo un «ostaggio nucleare».

Il secondo vertice sarà dunque inutile? Al contrario: purché, come già aveva detto nella sua relazione Gorbaciov, sia davvero rivolto alla «soluzione pratica di problemi politici e non sia una semplice occasione protocollare». Che a Washington, e a Mosca, intendano bene.

Emanuele Novazio

Mosca. Viktor Cebrikov, il capo del Kgb (Telefoto Tass)

Le «distanze» di Ceausescu

MOSCA — Il leader romeno Nicolae Ceausescu ha riaffermato, nel suo discorso al ventisettesimo congresso del pcus, che il suo Paese ha diritto all'indipendenza da Mosca.

Ceausescu ha detto che l'unità tra comunisti è essenziale, ma ha insistito che la Romania non accetterà alcuna interferenza esterna.

Oggi parlerà Ugo Pecchioli

MOSCA — Ugo Pecchioli leggerà stamane la sua relazione (dieci minuti) di fronte ai cinquemila delegati

Pecchioli sarà, insieme al capodelegazione francese, Jacques Huntzinger (la cui relazione è prevista per la prossima settimana) l'unico «non segretario» di un pc occidentale a salire sulla tribuna del congresso.

Dopo il sì danese aderiscono Italia e Grecia

La riforma dell'Europa ha la firma dei Dodici

La cerimonia all'Aia - Andreotti: «E' comunque un'occasione mancata per far compiere alla Comunità un vero balzo in avanti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *Superato lo scoglio del referendum danese, la riforma istituzionale della Cee è una realtà. Ieri sera all'Aia, presente il ministro degli Esteri olandese Van den Broek che è presidente di turno, sono state apposte le tre firme mancanti all'Atto unico europeo. Il documento che dopo 28 anni apporta le prime modifiche dei Trattati di Roma. Ellemann-Jensen per la Danimarca, Andreotti per l'Italia e Papoulias per la Grecia — i tre Paesi che il 17 febbraio a Lussemburgo avevano mantenuto una riserva — hanno così sbloccato l'iter di quella che è definita una «miniriforma», ma che è quanto di più avanzato l'Europa dei Dodici fosse disposta ad approvare.*

Tutto è stato determinato dal «sì» di Copenaghen (56,2 per cento dei voti contro 43,8): l'Italia, che aveva rinviato la firma e quando «tutti gli altri avessero assunto una decisione», non aveva più motivi d'indugio; né li aveva la Grecia, che per «solidarietà» con i danesi aveva rifiutato di aderire prima del referendum. Resta tuttavia una «profonda insoddisfazione» del governo italiano, per una riforma che «non ha saputo né voluto sfruttare le opportunità di far compiere alla nostra Comunità un effettivo salto di qualità».

La riserva riguarda, cioè, il mancato sogno di una «rifondazione» comunitaria più drastica. Assume la forma di una dichiarazione decisa due settimane fa dalla Camera e depositata ieri da Andreotti, contestualmente alla firma dell'Atto unico. Quella della riforma comunitaria, afferma il documento, era «un'occasione storica per il rilancio del processo d'integrazione europea»: l'Atto unico rappresenta invece «una risposta parziale e insoddisfacente all'esigenza di sostanziali progressi» sia per quanto riguarda i poteri del Parlamento europeo («Non figura un suo potere di codecisione»), sia nella dinamica che dovrebbe portare entro il 1992 al cosiddetto mercato interno, ma in fema di voto a maggioranza («Limitato a pochi articoli»).

«L'Atto unico europeo — ha dichiarato Andreotti [illegible] — non rappresenta l'attuazione di quella riforma organica della Comunità per la quale il governo italiano si è adoperato». Quell'obiettivo «continuerà a essere perseguito» dall'Italia. Fin d'ora Roma si impegna a operare affinché «le limitate riforme convenute vengano non solo applicate nella loro interezza, ma attuate in senso evolutivo»; e chiede entro il 1° gennaio 1988 «un esame sull'attuazione e sul funzionamento delle decisioni adottate per verificarne la validità e ampliarne la portata».

Alla fine della giornata — che ha le sue luci nel vertice di Milano del giugno scorso — quella dell'Italia resta l'unica voce discorde; ma perché Andreotti, in linea con il Parlamento europeo e al contrario dei danesi, voleva di più. La risera italiana non è comunque valsa a guastare la giornata in cui la Cee ha vissuto uno dei rari momenti di solidarietà e unità. L'esito del referendum danese, sebbene con un margine di «sì» meno ampio di quanto si fosse previsto, ha indicato la scelta dei benefici economici comunitari e il rifiuto di vedere l'Europa come un «mostro» burocratico, che schiaccia le identità nazionali. «Un esito diverso — ha commentato il premier olandese Ruud Lubbers — sarebbe stato una catastrofe storica».

Per il voto danese il presidente dell'esecutivo Cee, Jacques Delors, ha espresso «vive felicitazioni» e ha parlato di un «risultato incoraggiante per tutti noi».

Fabio Galvano

Base sovietica attaccata in Afghanistan

ISLAMABAD — Guerriglieri afghani hanno attaccato con razzi e mortai un accampamento sovietico nell'Afghanistan orientale: secondo esponenti delle forze partigiane, sono rimasti uccisi 14 soldati sovietici e sono stati distrutti cinque carri armati e mezzi corazzati.

L'attacco, secondo le fonti citate, è stato sferrato da 30 partigiani contro le postazioni sovietiche a Sahibol, nella provincia di Nangarhar, il 28 febbraio scorso. L'accampamento sovietico, bersagliato da bombe di mortaio e razzi da 107 mm è stato devastato da un grande incendio.

Primi dissidi a Manila: Sison, leader storico del partito comunista filippino (in carcere da 8 anni), è il caso più difficile

Cory: «Liberate i detenuti politici» Enrile obbedisce ma prende tempo

DAL NOSTRO INVIATO

MANILA — Ieri Cory Aquino ha [illegible] un [illegible] per la scarcerazione di tutti i detenuti politici, a quanto risulta, [illegible] essersi prima consultata con il ministro della Difesa, Juan Ponce Enrile. L'altro ieri erano stati liberati 36 prigionieri su 586, questa l'ultima cifra ufficiale, tutti arrestati dai militari e detenuti in carceri militari. Ma la procedura era stata diversa e il fatto è abbastanza significativo. L'altro ieri, Enrile e il generale Ramos avevano compilato l'elenco dei 36, tutti elementi di scarso rilievo nella lotta politica, i «casi facili», prigionieri con accuse al massimo di volantinaggio ma c'è però chi, per questo, ha già scontato quattordici anni). L'elenco era poi stato sottoposto a Cory per l'approvazione, subito concessa.

Ieri, però, a stata la signora Aquino a prendere l'iniziativa, promulgando un decreto per quell'amnistia che aveva promesso durante la campagna elettorale. Appena insediata alla presidenza, sembrava averla dimenticata, delegando la soluzione del problema ai ministri competenti, a quello della Difesa, cioè Enrile, e a quello della Giustizia. Ma è evidente che il modo in cui Enrile ha affrontato la questione dei prigionieri politici non ha soddisfatto Cory.

«Non possiamo dimostrarci generosi nei confronti di Marcos e severi con i prigionieri politici», ha detto ieri, a nome di Cory, René Saguisag, il giovane avvocato neoportavoce della presidenza della Repubblica.

Enrile, venuto a conoscenza dell'ordine [illegible] dalla signora Aquino, non ha battuto ciglio. «Obbedisco», ha detto. Però ha aggiunto che non sa bene quanto tempo ci vorrà prima che l'ordine diventi effettivo e che si continuerà a dare la precedenza ai «casi facili».

Il caso più difficile è quello di José Maria Sison, leader storico del partito comunista filippino, in carcere [illegible] da otto anni consecutivi (prima del 1975 aveva già scontato una condanna a quattro anni). Ieri è stato chiesto a Enrile se fosse prevista anche la scarcerazione di Sison, e il ministro della Difesa ha ribadito che si atterrà a quanto disporrà il presidente della Repubblica.

Un [illegible]o caso difficile è quello del giornalista Satur Ocampo, considerato una dei maggiori esponenti del partito comunista, evaso un anno fa, che ora pare si sia unito ai guerriglieri. Ieri il governo ha annunciato che se Ocampo uscirà dalla clandestinità non verrà nuovamente arrestato.

Pochi giorni fa eravamo a casa della moglie di Sison, un indirizzo «segreto», una casa povera, gli scaffali pieni di libri, un bambino di cinque anni attaccato alle sottane della sua magra e combattiva mamma. Julieta Sison stava per andare a trovare il marito in carcere, avrebbe passato la notte con lui. «Ce lo permettono una volta al mese — ci ha spiegato — e così è nato José junior». Ora [illegible] Cory, suo marito sarebbe stato liberato, ma Julieta Sison continuava a ripetere che non c'era da fidarsi troppo. Non ci ha rilasciato dichiarazioni, pur essendo una militante nella [illegible] stessa del partito. Ha soltanto detto: «Cory, lo sola, non può farcela. Ha la Chiesa dalla sua, ma non basta. Bisogna vedere con chi stringerà alleanze e chi glielo offrirà per primo».

Renata Pisu

Casse di pesos, gioielli e palazzi L'oro di Marcos preoccupa gli Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Reagan ha abbassato la guardia ed è scoppiato uno scandalo. Ieri [illegible] alla Casa Bianca, al termine di un breve scambio di battute coi giornalisti, gli è scappato (davanti alle telecamere) un «figli di...» [illegible] in inglese e si edulcorato rispetto all'italiano, ma non costituisce esattamente un complimento. Il Presidente ha perso la pazienza dopo essere stato bombardato di domande «cattive» su Marcos e i tesori che avrebbe trafugato da Manila [illegible] parla di 4 milioni di dollari solo in contanti, oltre sei miliardi di lire).

L'incidente di percorso è significativo del clima di polemiche creatosi negli Stati Uniti in seguito alla concessione dell'asilo politico a Marcos. Gli strali dei [illegible] media si dirigono soprattutto contro «gli incredibili privilegi» concessi all'ospite. Marcos, hanno protestato i giornali, è stato esentato dai controlli di dogana [illegible] recano con sé «un autentico bottino»; viene protetto, [illegible] con il nutrito entourage — un centinaio di persone — dal servizio segreto Usa, a spese dal consumatori, e la moglie continua «a spendere e spandere».

Quale ruolo ha [illegible] Reagan? Grosso modo quello di protettore. Domenica scorsa, quando la Casa Bianca annientiva [illegible] di volersi liberare di Marcos, il presidente Usa gli ha mandato un messaggio riservato: se decidete di dimettervi sappiate che vi accoglieremo «nella dignità e nella sicurezza».

Sulla scia di questa iniziativa, la moglie Imelda ha telefonato alla first lady Nancy, che le ha rinnovato l'invito. Reagan è stato indotto a questo passo dal segretario di Stato Shultz, sostiene il *New York Times*. «Shultz si era prefisso due obiettivi: evitare spargimenti di sangue nelle Filippine, e impedire che Marcos facesse la fine dello Scià...».

Con che bottino l'ex leader è scappato da Manila? Sul suo aereo ci sarebbero state «solamente» «alcune casse piene di pesos, per oltre un milione di dollari», ha riferito il *Washington Post*. Imelda si sarebbe portata dietro gioielli per più di 200 mila dollari, nascosti tra i pannolini dei nipoti. Una misteriosa scatola, infine, sarebbe risultata piena di lingotti d'oro, di valore inprecisato. Su un secondo aereo, giunto alle Hawaii ieri, Marcos avrebbe portato via i frutti dei suoi illeciti finanziari: banconote (americane) per almeno altri 3 milioni di dollari, titoli azionari, buoni del Tesoro, contratti di acquisto di proprietà immobiliari e via di seguito.

Ma qualche organizzazione certo tenterà di fare confiscare i beni del dittatore filippino. Il primo bersaglio è la casa del leader deposto a Manhattan, nella Sessantaseiesima strada, che con il suo lussuoso arredamento è valutata [illegible] ai 15 milioni di dollari. Sempre a Manhattan vengono tenuti d'occhio altri quattro palazzi del valore complessivo di 480 milioni di dollari. Ma lui ha ben altro: tenute a Long Island presso New York, altre in California, alberghi nel Texas e nell'Arizona. Si dice che il suo patrimonio americano superi i 3 miliardi di dollari, 7500 miliardi di lire. [illegible] le partecipazioni azionarie «segrete». Per difendersi, Marcos ieri sera ha convocato una conferenza stampa alle Hawaii.

Ennio Caretto

Di ritorno dal fronte iracheno tra rassegnazione e vecchie parole d'ordine

In tradotta con i poveri eroi di Khomeini

NOSTRO SERVIZIO

DA UN TRENO MILITARE IN IRAN — *Sono tutti giovani, molti hanno soltanto 15 o 16 anni. Alcuni sono feriti. Se ne stanno nei vagoni di seconda classe, hanno i capelli rasati. Mangiano ciabe ripiegate di pane nan, e dormono l'uno sulla spalla dell'altro. Hanno ancora addosso le tute giallo sfinto, spiegazzate, della truppa contadina iraniana. Ma ho visto per primi i feriti, puntellati ai bastoni nei corridoi rumultanti, su e giù per le carrozze, come se soltanto lo sforzo riuscisse ad alleviare il dolore.*

Mi viene incontro un ragazzo con i capelli a zero, la faccia stravolta. Geme come un animale ogni volta che appoggia il suo peso alle stampelle, lancia occhiate accusatrici verso gli scompartimenti, come se i compagni fossero la causa delle sue pene. Un giovane in pantaloni kaki, il braccio avvolto nelle bende, siede sconsolato su una cassa vicino alla porta del vagone, la schiena davanti al finestrino spalancato. Si lancia alle spalle i tappi delle bottiglie verso il deserto di qui, a Nord di Ahuaz, ridacchiando tra sé a intervalli regolari, in modo irritante.

E' un treno lento, ha assimato per 17 ore dalla mslma del fronte, sullo Shatt el-Arab, attraverso le possenti montagne verso la piana di Qom. Un treno stanco, che porta a casa uomini stanchi della guerra. Quando fa buio, alcuni soldati lasciano gli scompartimenti sovraffollati e se ne vanno a dormire nei corridoi luridi. Devo arrampicare per coperle, stivali e zaini per raggiungere il «vagone ristorante», con i suoi finestrini rotti, le ali di pollo, il tè e le fotografie ritrate in camera scolorito dell'uomo barbuto per il quale i soldati soffrono.

Gente cordiale e malinconica, che bisbiglia «Giorno!» dai tavoli di formica, aspettando una risposta prima di sorridere. «Bella jang (la guerra?)», mi domanda uno nel corridoio, patetico. «Saddam finito», dice un'altra voce spenta. E «Benvenuto in Iran». All'improvviso il treno affronta una valle stretta, dal finestrino si vedono montagne scoscese, vette bianche sotto una luna piena color d'arancia, ghiaccio scintillante sulla roccia, fiumi gelati e stelle. Una cresta sinistra — «Zard Kho», spiega un soldato, montagna gialla — tronreggia sul treno che striscia per le gallerie e sopra di fiumi, in curve tanto strette che i fari della locomotiva si vedono ad angolo retto, illuminano i letti dei torrenti neri e profondi. Una terra, questa, per la quale forse i ragazzi del treno sono pronti a morire. Pronti a morire anche per l'uomo della foto abbadita nel vagone ristorante? Ma i soldati non guardano quasi fuori dal finestrino.

Sul treno c'è uno di Ahuaz, un commerciante diretto a Teheran per un giorno, figura obesa dalla faccia rotonda che piange sulle sue prospettive economiche ma dice che ci, sta meglio da quando c'è stata la Rivoluzione, perché la sua famiglia è diventata più religiosa. Che dice della guerra? Ci riflette un po', rimasta sulle cascate del fiume Dola Lid imbiancate della luna, innocuo corso d'acqua che, come tanti soldati di questo treno, alla fine sfocia nella melma dello Shatt el-Arab. «Penso che dietro ci sono gli americani — dice dalle tenebre del corridoi — Ho saputo che Carter ha detto qualcosa il [illegible] l'altro giorno. Le grandi potenze ci vogliono deboli, ma vinceremo questa guerra».

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

L'annuncio di richiesta d'estradizione preoccupa Mitterrand

Haiti: rimandateci Duvalier Cresce l'imbarazzo di Parigi

PARIGI — Haiti ha chiesto l'estradizione dell'ex dittatore Jean-Claude Duvalier, rifugiato in Francia dal 7 febbraio scorso. Per il governo di Parigi, già imbarazzato dalla presenza di «Baby Doc» e impegnato nella disperata ricerca di un Paese disposto ad ospitarlo definitivamente, è un nuovo colpo. Per adesso, il ministero degli Esteri temporeggia, sostiene che da Port-au-Prince non è arrivata alcuna domanda formale, si trincera dietro i «no comment». Ma l'irritazione cresce: l'operazione «umanitaria» avviata tre settimane fa si sta trasformando in un pericoloso boomerang.

E' stato il nuovo ministro della Giustizia haitiano, Gérard Gourgue, a reclamare la consegna dell'uomo che per quindici anni ha tenuto in mano l'isola, seguendo le orme del padre, «Papa Doc», iniziatore della dittatura duvallerista. La neonata democrazia sta affrontando un momento difficile: nella capitale è stato ripristinato il coprifuoco per arginare i saccheggi contro le proprietà degli esponenti dei vecchio regime. La situazione è di nuovo esplosiva.

Ma se alle dichiarazioni di Gérard Gourgue (riprese dalla radio di Port-au-Prince) seguirà un passo ufficiale, la Francia si troverà in mezzo a un tunnel di cui oggi è difficile prevedere l'uscita. Il governo di Mitterrand ha tutto l'interesse a non incrinare i suoi rapporti con Haiti, colonia francese fino all'inizio dell'800, Paese francofono e legato da ottime relazioni commerciali con Parigi. Ma non può mancare alla parola data: quando Washington convinse «Baby Doc» a lasciare il potere concordò la sua partenza per la Francia. E Mitterrand accettò di concedere un asilo, sia pure temporaneo, all'ex dittatore.

I problemi sono cominciati quando tutti i Paesi contattati dal governo francese alla ricerca di un esilio definitivo per Duvalier si sono tirati indietro. Per di più «Baby Doc» tuttora confinato in un albergo di Talloires, in Alta Savoia) ha fatto capire chiaramente che il suo desiderio è di rimanere in Francia, dove possiede una villa vicino a Nizza e un castello a 50 chilometri da Parigi. Per il governo socialista francese, che tra sedici giorni affronterà la prova delle elezioni, è davvero un rompicapo.

e. g.

Missili e radar francesi in Ciad

N'DJAMENA — Grandi aerei da trasporto statunitensi noleggiati dal governo francese sono arrivati ieri nel Ciad, trasportando missili anti-aerei a lunga gittata, rampe di lancio e materiale radar.

Secondo il ministero della Difesa del Ciad con l'arrivo del materiale dovrebbe essere stato «completato il dispiegamento del deterrente francese».

(Continua a pag. 5)

E' mancata
Maria Vasino Martini
Lo annunciano il marito Giuseppe, la figlia Margherita col marito Beppe Gallina e figlia Simona, le sorelle Giacinta e Rosina e famiglie, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Si ringrazia i professori Walter Paolino e Liana Poli per la premurosa assistenza, la Casa di Cura Sacro Domenicano, il personale medico, in particolare le suore Teresina e Ursenza. Funerali lunedì 3 marzo ore 10, da viale Fiume 17.
— Chieri, 28 febbraio 1986.

I Dirigenti, le Maestranze Tessiture F.I.L. prendono parte al dolore del cav. Giuseppe Vasino e della figlia Margherita per la perdita della signora
Maria Vasino Martini
— Chieri, 28 febbraio 1986.

Maria e Noe Fois, Angelo e Erika Brocchieri e figli, Giovanni Quaglietti piangono la scomparsa della carissima zia MARIA.

Angelo, Mariuccia, Beppe, Renato, Clelia e Sonia ricorderanno sempre con affetto la cognata e zia MARIA.

Mario e Franca unitamente a Renzo, Pino e Pinella, Rosita e Giampiero ricordano con grande affetto la zia MARIA.

Giuseppe Molina e famiglia si uniscono al dolore del cav. Giuseppe Vasino e della signora Margherita.

La famiglia Leone e Cumino partecipano al dolore della famiglia Vasino
— Borgaro Torinese, 28 febbraio 1986.

Luciano Leoni e famiglia prende parte al dolore della famiglia Vasino.
— Milano, 28 febbraio 1986.

Enzo Siciliano e Maria Romano partecipano al dolore.
— Napoli, 28 febbraio 1986.

Ricordando con affetto la cara nonna MARIA, partecipano al grande dolore della famiglia Roberta, Lucrezia ed Elisa.

Margherita e Filippo Bilano prendono parte al dolore di Pinin e Margherita per la scomparsa della cara MOGLIE e MAMMA.

Nunzio e Leandro, Guido e Paola, Roberto e Pierluigi, Giorgio ed Elisa, Raffaella e Ruby partecipano al dolore di Pinin e Margherita per la perdita della cara cugina MARIA.

Giorgina, Cecilia, Carlo, Claudia e famiglia sono vicini a Pinin e Margherita per la perdita della carissima cugina MARIA.

Mario Cianciana e famiglia partecipano al lutto della famiglia Vasino per la scomparsa della signora MARIA.

Lucia e Giuseppe Vay e figli partecipano al dolore del signor Giuseppe Vasino e famiglia per la perdita della cara MARIA.

Valeria Pivano e famiglia prendono viva parte al dolore di Pinin e Margherita per la cara MARIA.

Le famiglie Tabasso sono fraternamente vicine all'amico Pinin ed ai suoi familiari e prendono parte al dolore per la scomparsa della cara signora
Maria Vasino Martini
— Chieri, 1° marzo 1986.

La Lega Industriale Tappeti prende parte al lutto del proprio consocio cav. Giuseppe Vasino per la scomparsa della moglie
Maria Martini
— Chieri, 28 febbraio 1986.

Giuseppe, Piergiorgio e Renata Tapparo con le rispettive famiglie partecipano al lutto del cav. Giuseppe Vasino per la scomparsa della MOGLIE.

Franco e Maria Vergnano partecipano al dolore.

Stefano e Michela Vasino e famiglie partecipano al lutto del cavalier Giuseppe Vasino per la perdita della cara MAMMA.

Partecipano affettuosamente al dolore di Pinin, Margherita, Beppe e Simona i cugini
Gino e Mauro Quaia
Lina e Didi Fabia
Roberto e Federica Fabia.

L'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Torino Gruppo di Chieri annuncia con profondo dolore la scomparsa di
Maria Vasino Martini
Madrina del Gruppo
e porge ai familiari sentite condoglianze.
— Chieri, 26 febbraio 1986.

Cesare e Carla Pinciroli
Donatella Dano
Piercarlo Giglio
Bruno e Matilde Bassignana
sono affettuosamente vicini a Margherita Beppe e Simona.

Gli Amici del Rotary Club Torino Est con affettuosa sentita partecipazione si uniscono al dolore del Consocio Giuseppe per la perdita della moglie signora
Maria Vasino
— Torino, 26 febbraio 1986.

Partecipano affettuosamente al lutto gli amici
Domenico Appendino
Emma Bassetti
Lorenzo Bono
Mario Burgno
Carlo Carmagnola
Guglielmo Cavalli
Luigi Fissore
Alberto Gramaglia
Carlo Lodo di Corteranzo
Enrico Madon
Silvio Massoni
Sveico Palosi
Walter Paolino
Francesco Perdisa
Giovanni Quaglietti
Guido Quarteno
Tommaso Sappa
Vincenzo Scalese
Alessandro Tizzani.

Franco, Clara, Susanna Campo sono affettuosamente vicini a Margherita partecipando al suo dolore.

Jacki Elly e Maddalena e congiunti affettuosamente a Margherita Beppe e Simona.

E' mancato
Piero Biglietti
Lo annunciano i meglio figlio, nuora, nipotino Diego, fratello, cognata, nipoti. Funerali oggi, ore 14.30, in Parrocchia Santa Rita.
— Torino, 1° marzo 1986.

Rita e Barbara commosse ricordano con affetto il carissimo PIERO.

Colleghi e Amici sono vicini a Dario e famiglia. Scarsetti, Di Ciancia, Molinaro, Almone, Biglia, Riccobene, Nolasi, Mooi, Binello, Bonino, Cadrino, Rua, Vallauri, Bisaggio, Gallo, Gattino, Di Iorio, Arezzo, Bo, Bala, Toscano, Vai, Della Valle, Pomponi, Di Fiore, Pedrighe, Bonelo, Cornetta, Giacomi, Mongilio, Pignata, Ciccolella, Macchina, Mormile, Cerbi, Rizzoli, Luigina, Barbara, Alberto, Gilardi, Mignozzi, Novielle, Elio, Mussinano, Verzino, Bertea, Bovari, Carla, Attanasio, Pappalardo, Giannattasio, Robino, Adagio, Cosmo, Genola, Mansservisi, Augusto, Bernini, Antolino, Biella, Radi, De Bernardi, Appiano, Federici, Colombi, Allasino, Candelo, Berra, Pagnan, Terzolo, Zuccheglno, De Simone, Bona, Pastenaro, Donvito, Marbrosolo, Bighi, Crosetti, Bello, Borgni, Ghigo, Montanaro, Magro, De Prosperis, Carpi, Antonino, Bolzoni, Giannino, Rizzi, Alfano, Bersi, Rubinetti, Casario, Olivo, Lunardi, Ragionieri, Piumatti, Dominici, Rabino, Sesia, Sturani, Cassis, Varisello, Mangelli, Frigerio.

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato ai suoi cari
Mario Guarello
anni 80
Lo piangono la moglie Paola, i figli Francesco e Luisa, la nipotina Clementina, il suocero Pinot, sorella, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti. I funerali sabato 1° marzo ore 15.
— Mortenego, 28 febbraio 1986.

La famiglia Oliveti partecipa al profondo dolore della famiglia Guarello
— Mortenego, 28 febbraio 1986.

Si moltiplicano scandali e polemiche: c'è ancora la Thatcher nel futuro dell'Inghilterra?

Le sette vite della Lady di ferro

Il leader liberale David Steel: «Il governo ha perso il suo centro di gravità ma perché il Primo Ministro se ne vada è necessaria una sconfitta elettorale» - Lo storico Eric Hobsbawm: «Anche se l'immagine di decisionismo si è incrinata nel partito conservatore non ci saranno complotti interni» - Il vicepresidente dei tories, Geoffrey Archer: «Ancora quattro anni e il socialismo sarà solo un ricordo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «Sono state settimane brutte» ha ammesso in tv Margaret Thatcher. Ma aggirato lo scoglio più pericoloso della sua carriera, oggi appare fermamente decisa a non lasciarsi scalzare dalla guida del governo e del partito: «Voglio condurre i tories alla terza vittoria elettorale consecutiva», quando verrà il momento, entro l'88. Ma la sicurezza della signora Thatcher, mentre si ricostruisce gradualmente le profonde crepe elettrici del «caso-Westland», è fondata o è soltanto ostentazione?

Per tentare di decifrare gli umori dell'Inghilterra, per cercare di definire le linee di tendenza del processo politico di questo Paese che, con il thatcherismo, è diventato in questi anni il punto obbligato di riferimento per la destra neo-liberista europea, La Stampa ha interrogato il leader liberale David Steel, il vicepresidente del partito conservatore Geoffrey Archer e lo storico marxista Eric Hobsbawm, massimo ideologo della sinistra britannica. Concordemente, pur con accenti diversi, tutti e tre credono nella «sopravvivenza», almeno temporanea, della signora Thatcher.

«Sopravviverà facilmente anche a questa crisi e guiderà il partito alle prossime elezioni», pronostica sicuro il liberale David Steel, con l'aria dell'eterno studente, l'uomo politico al quale è attribuito a Londra un ruolo chiave nei prossimi due anni, ricevendoci in un minuscolo studio presso il Parlamento di Westminster. «L'affare Westland ha scosso la fiducia del premier nei suoi subordinati e la spingerà ad una maggiore sorveglianza sul lavoro del governo. Ma ha scosso ancor più la fiducia degli inglesi nei suoi confronti, perché la maggioranza pensa che non abbia detto tutta la verità su questa storia. E la perdita di fiducia nella sua integrità personale la perseguiterà nell'avvenire della sua carriera. E lo stesso capiterà al governo, che ha perduto l'immagine di solidità, coesione interna, senso di direzione».

Conclude il leader liberale: «Il governo ha perduto il suo centro di gravità. Ma gli elementi della classica trama tory contro il proprio leader non sono ancora pronti: per mettere in moto il meccanismo è necessario il grilletto di una sconfitta elettorale. E allora la signora Thatcher se ne andrà, e rapidamente».

Anche per il professor Hobsbawm, che ci riceve nel suo studio all'ultimo piano del celebre Birbeck College: «ci sono troppi pretendenti alla sostituzione della Thatcher, ma non c'è il delfino». Alto e segaligno, quasi settantenne, Hobsbawm è una delle figure di spicco dell'intellighenzia londinese, con casa sulla collina di Hampstead; storico di sinistra, poliglotta, è stato definito dall'Observer il «guru del leader dell'opposizione laburista Neil Kinnock.

«La Thatcher è uscita gravemente indebolita da questa strana, misteriosa commedia in cui si è lasciata invischiare — osserva lo storico — il caso Westland è stato emblematico la dimostrazione di quanto sia importante l'anti-americanismo latente nel nazionalismo inglese, un fenomeno confermato subito dopo dal rigetto del salvataggio della British Leyland da parte della Ford. Chissà perché il premier non ha voluto esprimere chiaramente la sua idea e le sue preferenze? Fatta sta che adesso la sua caduta è drammatica, la sua popolarità è precipitata sotto il 30 per cento. E' il mito di un preteso "consenso di massa" favorevole alla Thatcher che sta andando in frantumi, anche se non è mai stato vero».

«La novità importante di oggi è lo scetticismo generale sulle possibilità di ripresa del governo Thatcher — prosegue Hobsbawm nella sua analisi — alle porte c'è una elezione suppletiva qui a Londra, ci sono le votazioni locali a maggio, e il governo è apparso divino, debole, screditato. E' come una nave che abbia perso la rotta in mezzo alla tempesta. E il partito conservatore è demoralizzato. Dette tutte queste cose, resto però scettico su un complotto interno anti-Thatcher. Non si può risolvere la crisi soltanto in questo modo. Il governo potrebbe certo scivolare su un'altra buccia di banana e non si può escludere nemmeno una "soluzione medica", come quella che facilitò la sostituzione di Eden a Macmillan. Sono possibili anche mutamenti di politica, come lascia intravedere la brusca retromarcia sulla Bl-Ford. Ma il vero motivo di fondo della politica inglese è oggi la ricerca del voto centrista».

«Nei primi anni il fatto che il governo Thatcher fosse molto ideologizzato era positivo, oggi non più. Il thatcherismo è riuscito solo in due campi: la lotta all'inflazione e quella contro il movimento sindacale. Ma la situazione economica adesso è preoccupante, con il record di tre milioni e 400 mila senza lavoro, con un processo di de-industrializzazione nel Centro-Nord del Paese. E la crisi petrolifera si è cronicizzata in maniera rovinosa per il governo con la difficile situazione economica generale. Ma non ci sono soltanto questi risultati negativi: è l'immagine ormai incrinata del "governo forte" che rischia di far crollare tutta la costruzione».

«Alla base, c'è un fattore di fondo, spesso trascurato. Il partito conservatore era riuscito in passato a integrare tutta la classe media, ad eccezione delle frange marginali liberali e laburiste. Alla fine degli Anni Settanta, per un riflesso antisindacale tutto il ceto medio si era allineato sui conservatori. Ma oggi il pericolo di una dominazione di stampo sindacale non esiste più in Inghilterra e i gruppi variegati del nuovo ceto medio — professionisti, mass-media, tecnici, colletti bianchi dell'elettronica e dei computers — sono rappresentati più dal Guardian e dall'Observer che dal Daily Telegraph. Hanno smesso di votare conservatori automaticamente conservatori. Questa è la ragione fondamentale della debolezza della Thatcher».

«Così, per il governo conservatore il pericolo maggiore viene dall'alleanza liberal-socialdemocratica — conclude Hobsbawm —; mi pare infatti probabile uno spostamento del pendolo elettorale verso il centro. E mi è difficile immaginare, dopo le prossime votazioni, un'alleanza dei conservatori con i centristi, anche se David Owen, il leader socialdemocratico, mi sembra un po' il Craxi inglese. Più probabile, invece, è lo scenario di un governo di coalizione fra centristi e laburisti».

*Questa ipotesi viene naturalmente respinta spregiudicatamente al quartier generale del partito tory, annidato in una piccola piazza a pochi metri dal Tamigi e da Westminster. Geoffrey Archer, il secondo vicepresidente del partito noto in Italia più come romanziere che come politico (Ma sono un politico con l'hobby della scrittura, come avveniva nel Rinascimento» tiene a precisare l'interessato), risponde con accenti da crociato a slogan lapidari adatti a conquistare le platee televisive. «I laburisti hanno un grave problema con la loro corrente di estrema sinistra. E i centristi nemmeno riuscirebbero a formare un governo, cadrebbero dopo pochi giorni per l'assoluta inesperienza parlamentare della maggioranza dei loro neoeletti. No, lasciano perdere i sondaggi che contano soltanto il giorno delle vere elezioni. Ricordiamoci di Macmillan e della stessa Thatcher nella prima legislatura: erano scesi malamente al terzo posto nelle inchieste perché a metà percorso il governo è sempre impopolare, ma poi hanno trionfato. Accadrà così anche questa volta: nel giorno delle elezioni, gli inglesi ritorneranno alla signora Thatcher, a uno dei più grandi leader del mondo che in sette anni ha rivoluzionato questo Paese. Diamoglielo altri quattro e la Gran Bretagna non tornerà mai più indietro verso un socialismo strisciante».

*Ma l'affare-Westland, l'usura del potere, la disoccupazione? L'alto tasso di fede di Archer non conosce dubbi, incertezze. «La signora Thatcher ha avuto ragione nel dire che la realtà spesso è molto più strana della fiction. Credo che se avessi scritto un romanzo simile al caso Westland, con le dimissioni di due ministri su un problema minore, il pubblico non avrebbe creduto verosimile la trama, l'avrebbe stroncato. Eppure è accaduto: ma tra due anni, questo caso non avrà più alcun significato per gli elettori.

«Per noi, le cose davvero vitali sono altre: la disoccupazione, la difesa della legge e dell'ordine — prosegue Archer — e infine, se riusciamo a convincere la gente che Margaret Thatcher non è dura e inflessibile come appare, ma si prende le cose davvero a cuore, è comprensiva e sensibile. Chiunque l'avvicini ne è conquistato. Ma non possiamo farla incontrare personalmente ai 50 milioni di persone. Questo è il problema: a sessant'anni, non può cambiar stile».

*Ma non può rendere più flessibile la sua politica? «Lei vuol dire praticare una politica annacquata — ribatte secco il viceleader dei conservatori — di quelle che non fanno mai vedere come stanno realmente le cose. No, la politica del governo Thatcher è una "real action", non vacilla da un problema all'altro. Il nostro premier non permette alla storia di avere il suo corso: è lei a fare la storia. Questo fa la differenza con gli altri leaders. E' una persona eccezionale: farebbe piacere anche agli italiani averla come primo ministro».

Paolo Patruno

Londra. Momenti difficili per Margaret Thatcher, ma il partito resta saldo intorno a lei (Tel. Ap)

Parigi-Bonn, primi passi per coordinare la difesa

Firmato un protocollo di «consultazione preventiva rapida»

PARIGI — Francia e Germania occidentale hanno compiuto un primo passo concreto per coordinare le loro politiche di difesa. Il processo era avviato da tempo ma, ieri, al termine del vertice tra il presidente Mitterrand e il cancelliere Kohl, è stato firmato un protocollo che istituisce un meccanismo di «consultazione rapida» per l'uso eventuale delle armi prestrategiche, convenzionali e nucleari, nel territorio tedesco.

Per Bonn, che ha sempre lamentato i rischi dell'«isolazionismo» militare di Parigi (che non è integrata nella struttura operativa Nato), è una sicurezza in più. Ed è la prova che l'«asse» franco-tedesco, nonostante l'altalena dei «flirt» e delle liti, tiene. E questo, a sedici giorni dalle elezioni, è un successo anche per Mitterrand, che conferma il suo ruolo di timoniere assoluto della politica estera francese.

L'accordo, annunciato in una conferenza stampa congiunta, istituzionalizza una «consultazione preventiva» tra le due capitali «per l'eventuale impiego delle armi pre-strategiche francesi sul territorio tedesco», ma riserva al capo dell'Eliseo la decisione finale. Le forze «pre-strategiche» sono tutte quelle convenzionali (compresa la nuovissima unità di intervento rapido dell'Armée) e quelle nucleari tattiche (a corta e media portata).

Dall'intesa, quindi, è esclusa il nerbo della «Force de frappe» francese: i missili balistici a testata atomica e i sommergibili con armamento H. Il loro impiego resta, gelosamente, nelle mani del presidente della Quinta Repubblica e costituisce quella minaccia nucleare che è la base della strategia della dissuasione.

Il protocollo firmato a Parigi, tuttavia, è una prima pietra della «difesa europea» che Mitterrand reclama da sempre per trattare da pari a pari con Usa e Urss. O, come il presidente francese ama dire, «per dare voce al Vecchio Continente nel dialogo tra i Grandi». L'accordo prevede anche «stages incrociati» per gli ufficiali dei due eserciti e l'intensificazione delle manovre militari comuni.

Sugli altri temi affrontati nel vertice, però, le posizioni sono rimaste distanti. Nessun impegno tedesco per partecipare al progetto Hermès (la navetta spaziale francese), nuovo rinvio per l'elicottero da combattimento, nessun accenno alle divergenze profonde sulle ipotesi di ritiro degli euromissili o sulla partecipazione alla Strategic defense initiative (Sdi) americana.

L'unica concessione di Bonn a Parigi è venuta nel campo valutario. Anche se il marco è spinto al rialzo dagli scivoloni del dollaro, Kohl non chiederà un riallineamento delle monete europee che si sarebbe tradotto in una svalutazione del franco. E Mitterrand, nella conferenza stampa, ha tenuto ad affermarlo esplicitamente. Dopo le elezioni, si vedrà.

Enrico Singer

Spaccato il Parlamento, restano contrari i socialisti

Anche l'Olanda ha detto sì Saranno installati i Cruise

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Olanda ha pronunciato un «sì» definitivo all'installazione di 48 missili Cruise sul proprio territorio. Con 70 voti a favore e 70 contrari, il Parlamento dell'Aia ha approvato, nella tarda notte di giovedì, il trattato quinquennale con gli Stati Uniti che completa la decisione adottata il 1° novembre dal governo: trattato che regola le modalità d'installazione e di eventuale impiego dei missili di crociera.

Il trattato entra subito in vigore, i lavori per le basi dei missili saranno avviati immediatamente. I Cruise, tuttavia, non saranno installati che a fine 1988: un eventuale accordo fra le superpotenze, al negoziato di Ginevra, potrebbe quindi far sì che l'Olanda non debba mai ospitarli.

La coalizione di cristiano-democratici e liberali è riuscita a superare l'ostacolo parlamentare, nonostante l'intervento di sei franchi tiratori, grazie all'appoggio dei piccoli partiti di destra. Ma l'opposizione socialista ha già informato che, in caso di vittoria alle elezioni in programma a maggio uno dei suoi primi atti sarebbe l'abrogazione del trattato. Gli euromissili, di fatto, saranno uno dei principali temi di dibattito nel corso della campagna elettorale.

Fra i cinque Paesi europei che hanno accettato di ospitare i missili americani a medio raggio, l'Olanda è stato quello in cui la decisione ha avuto l'iter più tormentato. Mentre Italia, Germania, Gran Bretagna e Belgio hanno già avviato l'installazione, infatti, il governo di Ruud Lubbers ha tentato in ogni modo di evitarla, anche per evitare un'insanabile spaccatura interna. Ha quindi offerto un compromesso, annunciando che avrebbe detto di no agli euromissili americani se Mosca non avesse installato altri SS-20, se il loro numero fosse rimasto fisso a 378 unità. I sovietici non hanno ritenuto di tener conto dell'offerta e hanno proseguito nel loro programma nucleare: di qui la decisione del governo, nonostante una petizione popolare con quattro milioni di firme, che a settembre si era espressa contro l'arrivo dei Cruise.

I termini dell'accordo con gli Stati Uniti prevedono l'installazione dei missili a partire dal dicembre 1988, nella base militare di Woensdrecht, nella parte meridionale del Paese. Il documento già contempla l'eventualità di un accordo Usa-Urss: anche di fronte a una semplice riduzione degli euromissili, si precisa, quelli olandesi sarebbero i primi a scomparire di scena. L'Olanda, tuttavia, non ha che un moderato controllo sull'impiego delle testate nucleari.

f. gal.

Sri Lanka: tamil denunciano bombardamenti contro i civili

NEW DELHI — Secondo i ribelli tamil nella parte settentrionale dello Sri Lanka sei persone del loro gruppo etnico sono state uccise durante un'incursione aerea governativa che ha anche distrutto due templi indù.

Un portavoce del governo singalese a Colombo ha comunicato che l'incursione ha distrutto quattro basi dei guerriglieri.

Il premier tunisino da Craxi: in Egitto trame di altri Paesi

ROMA — In visita privata a Roma per ricevere una medaglia d'oro all'Università della Sapienza, il primo ministro tunisino Mohamed M'Zali è stato ricevuto da Craxi. Due i temi affrontati a Palazzo Chigi: la situazione in Medio Oriente e i rapporti economici e commerciali fra i due Paesi. Sull'area mediorientale Craxi ha ribadito la propria preoccupazione, sottolineando che l'Italia è pronta, d'intesa con i partners della Cee, a considerare positivamente qualsiasi iniziativa possa favorire una soluzione giusta e duratura della crisi arabo-israeliana.

In questo ambito, la presidenza della Cee svolgerà sondaggi esplorativi con le parti interessate per accertare quale tipo di azione possa essere svolta dall'Europa.

Nella seconda parte del colloquio, seguito da una colazione di lavoro, Craxi e M'Zali hanno deciso di incrementare la collaborazione economica tra i due Paesi. Uno strumento utile sarà rappresentato dalla costituzione di una banca di sviluppo italo-tunisino che opererà a Tunisi.

Nel pomeriggio, prima di ripartire per Tunisi, M'Zali si è incontrato con i giornalisti nella residenza dell'ambasciatore. Sulla rivolta in Egitto ha detto: «Non è chiaro se ci sono state azioni sollecitate dall'esterno. Ci sono diverse tendenze islamiche, alcune moderate che agiscono politicamente e altre purtroppo rappresentate da gruppi di estremisti. Ma un dato è certo: l'attacco all'Egitto, alla sua politica, può venire solo da parte di Paesi non democratici e che vogliono destabilizzare quanti cercano di migliorare la propria situazione interna».

g. fa.

Treno sulla folla in India Ventisei morti e 100 feriti

DELHI — E' finita tragicamente la cerimonia religiosa programmata dalla comunità hindu a Tellichery, nel Kerala, lo Stato più meridionale dell'India. Spaventati dai fuochi artificiali, decine di fedeli si sono riversati tra i binari della vicina ferrovia proprio mentre sopraggiungeva un treno. Il bilancio della sciagura è di ventisei morti e di un centinaio di feriti.

Sarà processato a Gerusalemme il criminale nazista John Demjanjuk (65 anni) estradato dagli Usa

Tel Aviv. Il criminale di guerra John Demjanjuk, il carnefice di Treblinka, al suo arrivo all'aeroporto (Telefoto Ap)

Il carnefice di Treblinka in un carcere israeliano

DAL NOSTRO INVIATO

TEL AVIV — Ieri mattina alle 11 è giunto in Israele a bordo di un aereo di linea dell'El Al, ma scortato da agenti della Cia, il criminale di guerra John Demjanjuk, 65 anni, il carnefice di Treblinka, estradato dagli Stati Uniti in Israele per essere processato a Gerusalemme.

Due poliziotti gli hanno posto le manette ai polsi e lo hanno fatto salire su un furgone blindato, quindici agenti hanno scortato «Ivan il terribile» nella prigione di Ayalon a Ramle. Qui Demjanjuk occupa ora una cella appositamente di massima sicurezza, con controlli elettronici e televisione a circuito chiuso. E' il carcere più sicuro di Israele: per arrivare alla cella di Demjanjuk occorre attraversare quattro porte di ferro. «Ivan il terribile», separato dai detenuti comuni, potrà passeggiare in un cortile due volte al giorno. Sono state prese tutte le precauzioni per evitare che possa suicidarsi: avrà solo oggetti in plastica e potrà radersi soltanto in presenza delle guardie, tre delle quali stanno in permanenza in un locale adiacente.

Appena arrivato alla prigione di Ayalon il detenuto è stato visitato da un medico che lo ha trovato in buone condizioni fisiche. Probabilmente domani mattina Demjanjuk sarà portato davanti al giudice inquirente a Gerusalemme che gli leggerà il testo delle accuse per cui è detenuto.

Si presume che il completamento della fase istruttoria iniziata sei mesi fa richiederà ancora sette o otto settimane dopo di che comincerà il processo pubblico. Il collegio giudicante sarà composto di tre giudici, presieduto da un membro della Corte suprema nominato dal capo di essa e da due giudici del tribunale distrettuale.

Questo processo contro l'uomo che ha mandato centinaia di migliaia di ebrei nelle camere a gas di Treblinka richiama alla mente quello celebrato venticinque anni fa contro Adolf Eichmann, un processo che è stato seguito da centinaia di giornalisti di tutto il mondo e che ha lasciato un ricordo incancellabile in chi vi ha assistito.

Il fine, nelle intenzioni del ministro della Giustizia, è lo stesso di allora: un fine anzitutto educativo per far conoscere alla gioventù gli orrori del nazismo, le colpe dei suoi uomini e la tragedia dell'ebraismo europeo, ma anche per ricordare al mondo i crimini di cui si è macchiato un grande Stato europeo.

Sarà davvero così? C'è da dubitarne perché sono passati oltre quarant'anni dalla fine della seconda guerra mondiale, venticinque anni dal processo Eichmann dove erano comparsi testimoni e superstiti di quegli avvenimenti terribili che ora sono morti. Ma anche perché le nuove generazioni non hanno più gli stessi interessi e sono assillate da altre vicende.

Giorgio Romano

Prezzi e salari bloccati, una nuova unità monetaria

Il Brasile si affida all'austerità E' l'ultima carta contro il crack

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — Un «piano australe», modello Brasile. Una terapia d'urto che ricorda quella applicata da Alfonsin in Argentina. Le misure annunciate ieri mattina a Brasilia dal presidente José Sarney ricordano moltissimo quelle del suo vicino. Prezzi, salari, tariffe pubbliche bloccati per 6 mesi; un'economia non più indicizzata, e una nuova unità monetaria, il cruzado, pari a mille vecchi cruzeiros, con una nuova parità rispetto al dollaro.

L'obiettivo è più che ambizioso: azzerare in un colpo l'inflazione. Gli esperti sono alquanto scettici: il Paese non ha, al contrario dell'Argentina, i mezzi per controllare i prezzi. E poi, la mentalità popolare — a mano di cambiamenti improvvisi — non gradirebbe i metodi adottati a Buenos Aires per combattere le frodi: la denuncia dei disonesti da parte della popolazione mobilitata per questo scopo.

L'abbandono dell'indicizzazione — salvo che per i libretti di risparmio — costituisce un metodo varato dai militari per consentire al Paese di «combattere con l'inflazione». Un sistema che legava insieme salari, prezzi, affitti ha evidentemente contribuito a far lievitare i prezzi e oggi, il «padre» stesso di quel sistema, Octavio Gouveia de Bulhoes, afferma che da tempo egli sostiene la necessità di sopprimerlo.

In gennaio l'inflazione superava il 15%, secondo le stime ufficiali; in febbraio è stata del 14,3%. A questo ritmo, l'aumento dei prezzi rischiava di sfiorare il 400% a fine anno, un periodo delicato per il governo Sarney e per i gruppi politici che formano l'Alleanza democratica (al potere): il 15 novembre si voterà per eleggere i governatori e per il nuovo Congresso.

Il ministro delle Finanze, Dilson Funaro, ha negato che si possa parlare di misure choccanti, ammonendo che una drastica cura anti-inflazione, secondo il modello argentino, può portare a una grave recessione. Fa parte delle regole del gioco. Ma i progetti del ministro delle Finanze vanno in senso opposto. E, per definire le regole del suo piano, sta trattando con le parti economiche e politiche un «contratto» sul quale far poggiare il patto sociale.

Sarney, senza dubbio, ha fatto violenza a se stesso. Così ora è accusato di volersi barcamenare, di essere incapace di decisioni coraggiose per non compromettere la sua popolarità. Accusato di non essere un Alfonsin, al fine s'è dovuto rendere conto che il suo governo non avrebbe resistito a una super-inflazione, che avrebbe determinato tumulti popolari e, di conseguenza, una dura risposta militare.

Charles Vanhecke

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Stato civile di Torino

27 FEBBRAIO 1986

NATI — Tusato Giorgia; Tessa Alessandro; Alessandrino Dora; Sadeghzadeh Martina; Nigido Andrea; Cicolone Andrea.

MORTI — Amati di San Filippo Antonia, di anni 87, nata a Cagliari, abitante in via Cigna 9, para.; Abbati Bartolomeo, a. 65, Asti, v. A. di Bernezzo 137, para.; Alberto Domenica v. Andreotti, a. 87, Torre S. Giorgio, para.; Tarantino Carolina, a. 86, Carapelle v. Bravin 10, para.; Bertolino Ottavio, a. 88, Argentera v. Madama 31, para.; Bacchetti Giovanni, a. 80, Fossano, v. Bernardino Luini 62, para.; Del Piano Achille, a. 63, Gorgonzola, v. Bonmacorsignore 11, sp.; Marziano Vito, a. 82, Napoli, v. Francia 171, para.

Decessi in ospedale: Lupoli Giuseppe, a. 84, Pinè, para.; Prato Mario, a. 86, Cirié, para.; Russo Carlo, a. 89, Torino, para.; Milano Francesco, a. 47, Pianopoli, commer.; Cumella Riccardo, a. 38, Tropi, commerc.; Peretti Giovanni, a. 74, Palermo, para.; Tadia Egidio, a. 58, Montalcino, esercente, Frigato Cleanna v. Giovannoni, a. 84, Bisignano Cra Adria, para.; Bosco Domenica in Gastorino, a. 75, Torino, para.; Tentasi Maria Severina v. Hanna, a. 67, Monterà, para.; Giacosa Cristiano, a. 81, Torino, para.; Pogliano Rosalinda, a. 81, Vercelli, para.; Fazzio Alfia v. Liberia, a. 60, Acireale, para.; Oggiani Giovanna, a. 81, Trivio, para.; Cavanna Silvia, a. 91, Mondovì, para.; Vacalar Ondia v. Galileo, a. 73, Codogné, para.; Lopresano Pasquale, a. 75, Corsico, para.; Tonello Pietro, a. 78, Bolzano Marina, para.; Taurelle Matteo, a. 58, Torino, para.; Bellia Guido, a. 73, Cervarese Santa Croce, para.; Cavallini Olga, a. 66, Migliarino, para.; Cardiago Rosa v. Piccini, a. 82, Sestino, para.; Chiavattelli Paolina, a. 93, Avigliana V.se, para.

Nati 6 - Morti 31

(Segue da pagina 4)

Profondamente addolorato ne annuncia la scomparsa

Bruno Bellino

anni 58

Addolorati ne annunciano la morte la moglie, i figli Lilli, Marco, Maria, Andrea, Alberto, amici e parenti tutti. Funerali sabato 1° marzo ore 14,30 da strada del Fosso 9, Tetti Francesi. Non fiori ma offerte alla C.I.O.O. o/o all'Associazione nata-respiro

— Moncalieri, 27 febbraio 1986

Claudio La Montagna e Wilma Marsano con la rispettiva famiglia partecipano al dolore per la prematura scomparsa del caro amico

Brunello Bellino

— Torino, 28 febbraio 1986

Hanno lasciato la vita insieme

Assunta e Tommaso Bestonso

Ricordandoli ad amarli il figlio Natale, la nuora Carla, le nipoti Raffaella con Massimo, il pronipotino Vincenzo, la famiglia Anna, le cognate Margherita, nipoti e parenti tutti l'annunciano. Funerali odierni ore 15 da via Chivasso 67.

— San Benigno Canavese, 28 febbraio 1986

Partecipano al dolore i cugini

Giovanna Francese
Giovanna, Franco Pastore
Maria, Franco Arietti
Raffaella, Domenico Zari e bimbi
Rosanna, Giuseppe Ferraro
Caterina, Carlo e nonno;
gli amici
Vilma, Giovanni Rolla
Rosanna, Francesco Garnero
Maria, Giovanni Melandro
Franca, Gianni Murer

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Remo Cibrario

anni 59

Affranti ne annunciano la morte la moglie Maddalena, i figli Roberto con Roberta, Patrizia con Bruno, le sorelle Gemma e Bianca con le rispettive famiglie, la sorella, il cognato, la cognata, zia, nipoti e parenti tutti. I funerali in Valperga domenica 2 corrente messa ore 15 nella cappella San Giuseppe con partenza da via Massaia 29 ore 14,45. Sarà vegliato ore 20 in casa. Un particolare ringraziamento al professor Marino, al dottor Fassa, al dottor Occelli, a suor Alberta e a tutto il personale medico e paramedico della casa di Cura Fornaca

— Valperga, 28 febbraio 1986

La famiglia Salino ringrazia affranta il dottore di Rivoli, Mariuccia, Fulvia per la scomparsa del caro REMO.

— San Giorgio Canavese, 28-2-1986

Affranti per la perdita del caro amico REMO partecipano al dolore i nipoti

Giovanna e Domenico Cattaneo
Rosi Deiro
Nello e Laura Deiro.

— Valperga, 28 febbraio 1986

La famiglia Gandolfo partecipa vivo dolore per la perdita del caro REMO.

— Valperga, 28 febbraio 1986

Dopo lunga sofferenza è mancato ai suoi cari

Luigi Brunetto

agricoltore

anni 77

L'annunciano i figli Piero, Franco con rispettive famiglie, cognati, nipoti, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 1° corr., ore 14,45 dall'abitazione, via alla Parrocchia SS. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cavalla di San Maurizio, 28 febbraio 1986

Nicola Massi e l'Istituto tutto di Clinica Ortopedica della 2ª Facoltà Medica di Napoli partecipano al compianto della famiglia per la prematura scomparsa del l'amico e collega

prof. Glen Lorenzo Lorenzi

— Napoli, 25 febbraio 1986

Il Presidente, i Componenti del Consiglio di Amministrazione, le Reverende Suore e le Ospiti della Società di Patronato per i Dimessi dagli ospedali psichiatrici di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Piero Massone

già Presidente della Società

— Torino, 1 marzo 1986

E' mancato

Caterina Covertino ved. Donna

Addolorati la annunciano il figlio Giuseppe con Luciana, Paola e Daniela con Marco, fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 1, ore 14,30, via Principe d'Acaia 29. Non fiori, ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro

— Torino, 1 marzo 1986

Miranda è mamma partecipano commossi.

Lyuba Sergio Elena sentitamente partecipano.

E' mancato ai suoi cari

Gioachino Bertolo

ne danno il triste annuncio moglie, figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 cascinale Monterotta via Gariano 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 marzo 1986

Graziella partecipa al dolore della famiglia Perissino.

E' mancata

Annetta Capitolo ved. Rocco

A funerali avvenuti danno il triste annuncio i figli Franco con la moglie Silvia e le care Monica e Daniela.

— Torino, 1 marzo 1986

E' mancata

Lucia Bartolini in Koch

di anni 49

Con profondo dolore la annunciano i familiari tutti. Funerali sabato 1° marzo, ore 15, parrocchia Addolorata (Cascine Monterosa).

— Settimo (Torino), 1° marzo 1986

(Continua a pag. 6)

Scadrà il 30 aprile il termine di carcerazione degli imputati

Il tempo aiuta Antonov

Il pm ha parlato di processo «strozzato» - Il presidente replica: se non ci sarà sentenza entro due mesi solo Agca resterà in carcere - L'ambasciata bulgara insoddisfatta: «Chiediamo l'assoluzione piena»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' stato strozzato il processo per l'attentato contro Giovanni Paolo II? All'accusa lanciata dal pubblico ministero Marini concludendo una requisitoria torrentizia i colleghi di Severino Santiapichi, presidente della Corte e come tale primo accusato, replicano ricordando la nuova legge sulla carcerazione cautelare, e i termini che fissa: se il processo non sarà concluso entro il 30 aprile tutti gli imputati che si trovano in stato d'arresto — ad eccezione di Ali Agca, condannato all'ergastolo con sentenza definitiva — saranno scarcerati. In quella data infatti i 18 mesi di detenzione preventiva (dal deposito dell'ordinanza di rinvio a giudizio) per gli imputati di reati cui è applicata l'aggravante del terrorismo.

Il termine sarebbe stato certamente superato se la corte avesse dilatato l'istruttoria dibattimentale, come chiedeva il pubblico ministero. Anche concludendo la requisitoria, Marini è tornato ad appellarsi alla giuria perché riapra il dibattimento. Ma in quel caso si spalancherebbero le porte del carcere per Omer Bagci, un vetraio turco emigrato in Austria, per il quale l'accusa chiede una condanna a 24 anni, e per Celadc Celebi, candidato da Marini all'ergastolo.

Uscirebbe anche, dalla sua cella-prigione di via Pola, Serghej Antonov, l'unico dei tre imputati bulgari in stato di detenzione, seppure agli arresti domiciliari. Ma Antonov non ha alcun interesse ad una soluzione di questo tipo, e spera invece in una rapida conclusione del processo: il pubblico ministero ha chiesto nei suoi confronti l'assoluzione per insufficienza di prove.

La notizia gli è stata portata ieri dal suo difensore, l'avvocato Larussa, il quale racconta che Antonov, ovviamente, *«era molto soddisfatto»*. La richiesta del pubblico ministero gli avrebbe restituito *«la fiducia nella giustizia italiana»*. Il vicecaposcalo della Balkan Air si trova in un appartamento di 40 metri quadrati in una zona residenziale di Roma. Nel palazzo, presidiato dalla polizia, riceve la visita di funzionari dell'ambasciata, che gli portano i giornali bulgari, della sorella Vania e, quando gli impegni scolastici lo permettono, della figlia Anie, una ragazzina bionda e pallida.

Antonov, assicura Larussa, è sempre in condizioni psicologiche precarie: con questa tesi la difesa è riuscita a sottrarlo ad un interrogatorio che l'imputato aveva cominciato malissimo, dando l'impressione di un atteggiamento reticente e assai poco disponibile.

Al contrario di Antonov, un portavoce dell'ambasciata bulgara non ha espresso alcuna «soddisfazione» per le richieste del pubblico ministero: *«Desideriamo per i nostri concittadini* — ha detto ieri all'agenzia Italia Peter Zvetkov — *l'assoluzione piena»*. Assoluzione piena sarà chiesta dai legali di Antonov, nel corso delle arringhe. Il presidente della corte, continuando la lotta contro il tempo, ha imposto ai difensori degli imputati di non superare negli interventi un arco di 10 giorni. La corte spera di entrare in camera di consiglio tra la metà e la fine di marzo, per emettere la sentenza comunque prima del 30 aprile.

Guido Rampoldi

Commenti Urss «Il processo una bolla di sapone»

MOSCA — *«A distanza di nove mesi dalla prima udienza, il processo per l'attentato al Papa è giunto alla fase conclusiva dimostrando l'infondatezza di tutte le accuse di un "qualche" coinvolgimento di Serghei Antonov e di altri due cittadini bulgari nel fatto delittuoso. Lo stesso processo ha finito di scoppiare come una bolla di sapone»*.

Così la «Tass» commenta la conclusione della requisitoria del pubblico ministero Antonio Marini che ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove nei confronti di Serghei Antonov e dei connazionali Jelio Vassilev e Todor Ayvasov.

Vassilev ed Ayvasov sono rientrati da tempo in Bulgaria; Serghei Antonov, arrestato il 25 novembre 1981, invece è attualmente agli arresti domiciliari. *«Il collegio di difesa ha per tredici volte avanzato fondata richiesta per ottenere la immediata scarcerazione; ma ogni volta ha incontrato un rifiuto* — aggiunge la "Tass" —. *Ora, a conclusione di indagini durate diversi anni, dopo i meschini falsi che hanno contrassegnato in tanti mesi il processo, risulta quanto mai evidente che le diffamanti accuse rivolte contro la Bulgaria e gli altri Paesi socialisti hanno avuto vita breve»*.

Parla la giornalista che indicò la pista bulgara

La Sterling: «Hanno deciso le farneticazioni di Ali Agca»

ROMA — Claire Sterling, la giornalista americana cui spetta la primogenitura della «pista bulgara» (con un articolo sul Reader's Digest dell'agosto '82 e due anni più tardi con il libro «The time of assassins», accusati dalla stampa dell'Est di aver inaugurato una «macchinazione» della Cia) non si sorprende per le richieste di assoluzione dei tre imputati bulgari nel processo che doveva chiarire la trama del complotto. E adesso si attende il verdetto della Storia, dubitando che la verità sull'attentato contro il Papa sarà decifrata in un'aula di giustizia.

Claire Sterling

«Il processo — spiega — si è deciso fin dal giorno della prima udienza, quando Agca gridò di essere Gesù Cristo, e fu subito chiaro che non aveva alcuna intenzione di aiutare i giudici. Da allora in poi ha detto e ripetuto in varie forme che non voleva provocare condanne e che la soluzione doveva essere politica e non giudiziaria».

Anche il pubblico ministero sostiene che Agca ha intenzionalmente sabotato il processo. Ma in questo caso come nascerebbe la sua decisione?

«Come ragioni Agca resta un mistero. Io credo abbia interpretato alcuni fatti come segnali, che lo fossero o no. Segnali che secondo lui volevano dire: non andare avanti. E non c'è il minimo dubbio che anche fattori di ordine internazionale hanno pesato. Nelle prime udienze Agca ha detto che Urss e Bulgaria, Stati Uniti e Vaticano, non volevano questo processo. Non ha idea se disponesse di canali diretti per sapere, ma credo che già dalla stampa internazionale Agca ha potuto concludere che in effetti né l'Est né l'Ovest volevano condanne che avrebbero creato difficoltà. Così si è convinto che per lui era più vantaggioso adeguarsi».

Non crede però che l'istruttoria fosse debole, e affrettato il rinvio a giudizio?

«No, il problema semmai è che questa vicenda giudiziaria ricorda un po' i processi di grande mafia. So che il parallelo è forte, però ci sono analogie, c'è la stessa capacità dei responsabili di approfittare del varco dell'insufficienza di prove».

E adesso che rimane della «pista bulgara»?

«Agca non ha mai ritrattato il fondo della sua confessione, e tutti gli indizi elencati dal giudice Martella hanno retto, anche se per le regole della giustizia non sono così forti da determinare una condanna a vita. Ma è alla storia che spetta il verdetto. La terza inchiesta potrà far luce sugli indiscutibili legami tra "Lupi grigi" e bulgari, ma non credo che la verità sarà scoperta dai giudici. Questo è uno di quei grandi casi — penso all'arresto per spionaggio di Alger Hiss, o ai Rosenberg — destinati a dividere per decenni l'opinione pubblica».

Il pubblico ministero accusa la corte di aver strozzato il processo. Concorda?

«Non sta a me dirlo. Mi ha impressionato questo: elementi di notevole portata sono divenuti disponibili all'insaputa della stampa solo alla fine del dibattimento, all'ultimo istante. E non sono stati sviluppati».

g. r.

Politici, industriali e camorristi si sarebbero divisi 50 miliardi

Ricostruzione con bustarelle in Campania un altro scandalo

Quattordici mandati di cattura (torna in carcere Filippo Prost, ex assistente di Zamberletti)

NAPOLI — Quattordici mandati di cattura, quaranta persone denunciate: da ieri, assieme a un alto funzionario della Protezione civile, le giunte che negli ultimi anni si sono succedute in due grossi centri della Campania si trovano quasi interamente sotto accusa. Sindaci in carica o appena decaduti, assessori, imprenditori campani e settentrionali sono accusati, accanto ad un gruppo di camorristi, di essersi spartiti 50 miliardi di appalti per la ricostruzione.

Il più noto tra gli arrestati è Filippo Prost, siciliano, funzionario della Protezione civile e fino a due anni fa consulente di Zamberletti nei rapporti con i paesi terremotati di Campania e Basilicata. Nel luglio dell'84 era già finito in carcere per concussione, e da pochi mesi aveva ottenuto la libertà provvisoria. Meno conosciuto, ma già destinato a conquistarsi una solida fama, appare invece Claudio Onesetti, raggiunto dal mandato di cattura in Brasile.

Sarebbe stato proprio Onesetti, un po' come anni prima era successo per Pisicchio nella vicenda della «Volani Sud», a proporre agli amministratori di alcuni paesi terremotati ed al funzionario della Protezione civile una transazione interessante. In cambio degli appalti per la ricostruzione (soprattutto quelli per i prefabbricati) le ditte che lui «rappresentava» avrebbero versato una tangente dei venti per cento. Una parte, il cinque per cento, a lui, come compenso per la mediazione, altrettanta ad un gruppo di camorristi, incaricati di far rispettare l'accordo, e il restante dieci per cento agli amministratori.

I primi a finire in carcere sono stati Vincenzo Erra, democristiano, dal '79 sindaco di Mercato San Severino, Salvatore Gargiulo, anche lui dc, già sindaco di Nocera Inferiore, ed il suo successore, il socialista Rocco Calazza. Di Nocera è anche un ingegnere arrestato ieri, Vincenzo Paciello.

Un'altra serie di mandati di cattura ha raggiunto gli imprenditori coinvolti nella truffa: Gianfranco Velo, titolare della «Velo» di Padova, produttrice di prefabbricati pesanti; Antonio Rizzani, della «Nordek», filiale italiana di una fabbrica tedesca, e Diego Frisinghelli, agente della «Ibc». Infine i camorristi, o presunti tali: alcuni già molto noti, come Salvatore Di Maio, detto «Totore 'o guaglione», capo della Nuova camorra nel Salernitano, altri meno: Agostino Della Porta, Gerardo Della Mura, Gioacchino Romeo.

Per il momento le accuse sembrano limitarsi ad appalti conclusi fra la Valle dell'Irno e l'agro nocerino-sarnese. Al sindaco di Mercato San Severino ed a Filippo Prost, per esempio, il giudice contesta la spartizione di una «tangente» di 1 miliardo e 207 milioni. Ma nei primi anni del dopo-terremoto, sicuramente nel Salernitano il giro d'affari provocato dagli appalti è stato molto più ampio.

E l'indagine, oltre a occuparsi degli episodi di corruzione, sta sfiorando fatti più gravi. Alcuni omicidi, sbrigativamente catalogati come «fatti di camorra» (quelli di Alfonso Rossanova, Nicola Benigno, Giuseppe Cuoco, Gennaro Califano), sembra adesso possano essere ricondotti proprio alla «guerra degli appalti».

g. sac.

Un autografo molto principesco

Kanneyay (Georgia). La principessa Stéphanie di Monaco, assistita da un'indossatrice che indossa un suo modello, sigla con un autografo il programma della sua sfilata negli Usa

I primi commenti alla requisitoria su Antonov

La richiesta di assoluzione ha sorpreso gli Stati Uniti

WASHINGTON — La richiesta del pm di assolvere per insufficienza di prove gli imputati bulgari del processo per l'attentato al Papa ha sorpreso e disorientato negli Usa un po' tutti, anche se gli osservatori più attenti — il *Wall Street Journal* del 12 febbraio, per esempio — non lo avevano escluso. Ma ha lasciato sulle rispettive posizioni la maggioranza degli innocentisti e dei colpevolisti, i due grandi partiti in cui si era divisa l'America sulla questione dell'attentato.

Il primo riscontro si è avuto nelle corrispondenze e nei pochi commenti dei grandi quotidiani, ancora assorbiti dalla rivoluzione filippina e dal braccio di ferro tra l'Urss e gli Usa sul disarmo. Il *New York Times*, che si era spaccato letteralmente in due, ed era sembrato passare dal rifiuto all'accettazione della «bulgarian connection», ha scritto che Marini *«ha chiesto il proscioglimento dei tre bulgari; ma è parso sollecitare i giurati a ignorare la richiesta e a condannarli»*. Quando abbiamo telefonato per sapere se il *New York Times*, prenderà posizione, ci hanno detto: *«Ne stiamo discutendo»*.

Il *Wall Street Journal*, «colpevolista» spinto, ha pubblicato solo 16 righe tra le notizie «brevi» in prima pagina. Altra telefonata, medesima risposta. Il 12 febbraio tuttavia — sotto un titolo categorico, *«La pista bulgara regge ancora»* — il quotidiano aveva ammesso che le prove erano vaghe. L'unico a non temporeggiare è stato il *Washington Times*, la voce della destra: *«Hanno falsato il processo l'assenza dei protagonisti e la studiata parata dei testimone principale»*.

Dalle polemiche sulla «bulgarian connection» erano nati libri e accuse di connivenza con i sovietici alla Cia, stranamente assente dalle indagini. Il senatore D'Amato aveva messo sotto processo i servizi segreti americani. Lo abbiamo chiamato e ci ha fatto rispondere che *«sostanzialmente non ha cambiato idea sulla pista bulgara»*, e che in ogni caso occorre attendere il verdetto dei giurati. E la Cia? *«No comment»*. L'ex vicedirettore della Cia Ray Cline ha osservato che *«le accuse ai servizi segreti americani non erano mai state in piedi»*, ma che la colpevolezza dei bulgari è sempre possibile.

e. e.

Clan di Cetraro il pm chiede 11 ergastoli

BARI — Il pubblico ministero Leonardo Rinella, al termine della requisitoria durata quattro giorni, ha chiesto undici ergastoli e 190 anni di reclusione complessivi per gli imputati nel processo ai componenti della 'ndrangheta di Cetraro che si celebra alle Assise di Bari per legittima suspicione.

Il clan calabrese il capeggiato da Francesco Muto, di 45 anni, accusato di essere il mandante di numerosi omicidi e di aver taglieggiato i centri del triangolo Cetraro-Paola-Cosenza.

Il clan è accusato dell'assassinio, compiuto il 21 giugno dell'80, del segretario capo della Procura di Paola, nonché assessore comunista ed ex sindaco di Cetraro, Giovanni Losardo.

Per questo omicidio il pm ha chiesto la condanna all'ergastolo per Francesco Muto, Francesco Roveto, di 29 anni, e Franco Ruggiero, di 28, tutti di Cetraro. Il pm ha chiesto l'ergastolo anche per altri 8 accusati di omicidi.

Firenze, sentenza per i 5 accusati di concussione e truffa

La tangente per Villa Favard condanne da uno a sette anni

FIRENZE — Il processo per lo scandalo di Villa Favard è finito con la dura condanna dei cinque imputati: complessivamente 27 anni e mezzo per la tangente da mezzo miliardo. La condanna più alta, sette anni di reclusione e dieci milioni di multa, è andata ai tre accusati di concussione: Roberto Palugi, ex assessore al Patrimonio, espulso dal psi (dichiaratosi colpevole anche di truffa), Gianni Della Bella, mediatore, e Tullio Benelli, funzionario di banca. I tre dovranno anche pagare un milione di danni a ciascuno degli ex proprietari, costretti a pagare la tangente, con la minaccia di una procedura di esproprio che avrebbe bloccato a tempo indeterminato ogni possibilità di vendita.

Il p.m. aveva chiesto 6 anni e 8 mesi per Palugi, 5 anni per Della Bella, 3 anni e 8 mesi per Benelli, con una gradualità di responsabilità. La Corte ha invece messo tutti sullo stesso piano.

Una condanna inferiore è andata a Giovanni Signori, ex segretario amministrativo del psi. Ricevette 120 milioni per il partito, ma agì come una specie di ricettatore, senza partecipare all'operazione-tangente. La Corte l'ha condannato a 3 anni e 7 milioni. Il pm aveva chiesto 4 anni e 6 mesi.

Infine c'è Piero Cecchi, geometra dell'Ufficio Esproprii. La sua perizia sulla villa, per il tribunale, è falsa, e l'impiegato è stato condannato a 1 anno e 6 mesi di reclusione, con la condizionale. Cecchi, che sperava nell'assoluzione (chiesta dal pm), è parso letteralmente distrutto dalla sentenza. Sua moglie, presente in aula, è scoppiata in lacrime.

I cinque dovranno, inoltre, risarcire i danni al Comune. Non solo: i giudici hanno deciso che la sentenza e gli atti dovranno essere trasmessi al pm: bisognerà vedere se altre persone sapevano che si voleva ingannare il Comune facendogli pagare un miliardo e settecento milioni una villa che i proprietari erano disposti a vendere per meno di un miliardo.

L'acquisto di Villa Favard da parte del Comune venne deciso nell'81 e la delibera passò fra altre centinaia, durante una delle sedute-fiume, con il quali in Consiglio comunale si libera periodicamente del lavoro arretrato. La mattina del 6 gennaio '82, davanti all'enorme villa quattrocentesca, venne firmata la presa di possesso.

«*Un affare molto buono*», disse quel giorno l'assessore Roberto Palugi. Nell'83 l'«ottimo affare» si dimostrò per quello che era: uno scandalo capace di scuotere profondamente il mondo politico fiorentino. I proprietari, infatti, erano stati costretti a pagare una tangente che, secondo le accuse, venne divisa più o meno equamente fra Della Bella, Palugi e Benelli. Una bella fetta (120 milioni) finì a Signori e quindi nelle casse del psi.

Le conclusioni sono quelle che si è detto: condanna per tutti e una nuova inchiesta che potrebbe far tremare molta gente.

f. m.

I tabaccai chiedono la vendita dei giornali

ROMA — La Federazione tabaccai, in un incontro con esponenti parlamentari, ha discusso del disegno di modifica della legge sull'editoria, che come è noto prevede la vendita dei giornali in tabaccheria. La Fit ha avviato un dialogo con le altre categorie interessate, giornalai in primo luogo, con l'obiettivo di proposte concordate, per conseguire l'allargamento della rete di vendita dei giornali, salvaguardando l'equilibrio economico delle attività preesistenti.

Inoltre la Fit ha chiesto l'accelerazione dell'iter del disegno di legge sul gioco del Lotto, finalizzando il provvedimento, spiega un comunicato, alla progressiva introduzione della raccolta delle giocate del Lotto in tutte le tabaccherie.

Costituito un gruppo di industrie private per interventi di sviluppo urbanistico

Un consorzio di idee sulla Grande Milano

MILANO — Le idee erano grandiose ed anche affascinanti: un piccolo «Beaubourg», centri commerciali, uffici, alberghi, giardini pensili, giochi d'acqua, collegamenti navetta. Tutto questo era contenuto nei «progetti di area» elaborati dal Comune di Milano e presentati ufficialmente, in modo completo, allo scadere della vecchia giunta dall'allora assessore all'Urbanistica Maurizio Mottini, comunista. Adesso la giunta è cambiata, l'assessorato è retto dal democristiano Carlo Radice Fossati, e quei progetti sembrano essere diventati una specie di «libro dei sogni». A Milano, proprio in questi giorni, si è tornato a parlare di problemi urbanistici in Consiglio comunale, ma per ora in termini molto generici. La relazione dell'assessore ha toccato più gli obiettivi di fondo e le questioni di principio che non le proposte concrete per questa o quell'area.

Eppure che Milano abbia bisogno di energici interventi se vuole restare al passo con l'Europa, è sottolineato da molti, innanzitutto dagli «addetti ai lavori» che hanno deciso di darsi da fare e — se così si può dire — di «giocare d'anticipo» sulla pubblica amministrazione. Cinque società con grande esperienza nel settore edilizio (Brenta, Costruzioni generali prefabbricate, Gadola, Girola e Italstrade) hanno deciso di dare vita ad un consorzio chiamato «Milano domani».

Questo consorzio, il legge nell'atto costitutivo, ha per scopo «*la promozione e la realizzazione nel territorio di Milano e provincia di iniziative relative all'attuazione dei progetti di grande edilizia e di opere infrastrutturali e di servizio connesse*», nonché «*la cura di tutte le attività preliminari relative*» (ricerca dei finanziamenti, rapporti con gli enti locali, progettazione e commercializzazione delle opere).

Il consorzio è di tipo aperto: prevede cioè la possibile ingresso di altre società, sia edilizie, sia, soprattutto, del terziario avanzato, come aziende di marketing, telematica, ambientali, ecc.

«*Il limite dei primitivi progetti di area* — spiegano al consorzio — *era di partire da idee architettoniche, anche buone, ma che solo in un secondo tempo avrebbero trovato rispondenza nelle richieste di mercato. Noi invece, al contrario, pensiamo sia necessario partire proprio dall'utenza. Ogni progetto, infatti, deve avere sicurezza abitative altrimenti rischia di naufragare. E' proprio quello che sta succedendo adesso: di fronte a difficoltà concrete di destinazione degli edifici previsti, tutto è rimesso in discussione*».

Le aree interessate sono quella dello stabilimento Portello dell'Alfa (a ridosso della Fiera), quella vicina alla stazione Garibaldi — dove negli anni passati è cominciato a sorgere, fermandosi però a metà, il centro direzionale — nonché altre zone che dovrebbero liberarsi con il «progetto passante» delle ferrovie.

Nei vecchi progetti erano previsti spazi destinati ad interessi cittadini complessivi, come centri culturali ed aree verdi: la semplice adesione al mercato non mortificherà queste esigenze? «No — rispondono a "Milano domani" — *anche perché il Comune non ha i soldi per costruire questa cose e le risorse possono venire solo dall'intervento dei privati. Ma se questi progetti non hanno sposto sul mercato allora mancheranno i fondi anche per le opere pubbliche. Inoltre non si possono costruire centri direzionali o commerciali staccati dal contesto urbano, in una squallida e senza servizi*».

Otto miliardi a Firenze capitale della cultura

FIRENZE — Il ministro Lagorio ha firmato ieri il decreto con cui viene assegnato alla città di Firenze un contributo di 8 miliardi e 250 milioni di lire per il finanziamento delle manifestazioni culturali per l'Anno europeo della cultura. In relazione a questo evento la città ha predisposto un programma straordinario di spettacoli.

Il ministro Lagorio, sentita la commissione nazionale per la musica, il teatro e il cinema, ha proceduto all'erogazione del contributo così ripartito: per la prosa 2 miliardi 660 milioni; per la danza 270 milioni; per il cinema 430 milioni; per la lirica 3 miliardi; per le concertistica e il festival 1 miliardo e 750 milioni. Con un altro provvedimento sarà finanziato il progetto «Calendimaggio».

(Segue da pagina 5)

È mancata all'affetto dei suoi cari
Secondina Balocco
ved. Bo
ne danno il triste annuncio i figli Mario, Piero, Giuseppe con le nuore Clara, Elena, Giulia, i nipoti Gianni, Valentina, Alessandra, Stefano, la sorella Palmina, cognati, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,30 parrocchia SS. Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 25 febbraio 1986.

È mancato
Giovanni Gianolio
L'annunciano: moglie Angela, figlia Bruna, genero Carlo Bertassone, nipotini Federico ed Elena, sorelle, fratelli, cognate, cognati e parenti tutti. Funerale oggi ore 15,30 da piazzetta San Giuseppe.
— Trofarello, 1 marzo 1986.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di provvedere singolarmente, le famiglie Agosta ringraziano i parenti e gli amici che con tanta partecipazione si sono uniti al loro dolore per la scomparsa di
Ercole
— Torino, 1 marzo 1986

ANNIVERSARI

1940 1986
Giuseppe Ravera
vive nel ricordo dei suoi cari.

Walter H. Beckert
Sempre nel nostro cuore con infinito amore e immutato rimpianto, ti ricordiamo. Ti ricordano: la tua Wanda con Erika, Ingrid, Yvonne e Ignazio.
— Torino, 1 marzo 1986.

1901 1986
Guglielmo Patti
Con tanto amore ti ricordano sempre tua moglie, figli, nuora

1925 1986
Gian Carlo Bajotti
Provvederanno Bruna Gervasio e i tuoi cari.

1934 2 marzo 1982
Sei nella luce infinita di Dio
Mirella Squarotti
Con profondo amore ti ricordano mamma Rita, papà Matteo, Emanuela. S. Messa sabato 8 marzo ore 17,30 chiesa Consolatrice, via Petrini, 24, Torino.

1903 1986
Riccardo Ronco
Il tuo ricordo, il tuo amore e il tuo esempio sono sempre con noi e ci aiutano a vivere. Pina, Mario, Nino. S. Messa 2-3-86 ore 10 San Casciano, Grugliasco.
— Grugliasco, 1 marzo 1986.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 13-15,30
Sabato 9-13-30

Sportelli LA STAMPA
Via Maroncelli, 22
Tutti i giorni compresi il sabato ore 8,30-12,30; 14,31.
Domenica dalle ore 15,30

Agenzia AAH

Jolly Hotels INFORMA

dal 1° marzo il
Jolly Hotel delle Terme
di Porto d'Ischia
è riaperto

Rinnovato nelle strutture e nei servizi è ora ancora più accogliente e confortevole.

Soggiorni in completo relax in albergo o negli appartamenti del parco privato, cure termali e trattamenti estetici, speciali diete computerizzate e serate musicali, con consumazione, offerte dalla direzione ogni settimana la una tipica taverna ischitana.

Per prenotazioni e informazioni chiamare:
Ischia: 081/991744
Milano: 02/7703
Roma: 06/4940541
Valdagno: 0445/406111

Polemica sul provvedimento di clemenza annunciato da Craxi: contrari i giudici del terrorismo

Due amnistie in 9 anni

Sono state concesse nel '78 e a fine '81 e ne hanno beneficiato, complessivamente, 428 mila imputati che si sono visti «cancellare» il reato - Diverso è l'effetto dell'indulto che è uno sconto della pena definitiva - Dai due decreti, firmati da Pertini, restarono esclusi gli accusati di reati valutari, di corruzione e di terrorismo

ROMA — Negli ultimi nove anni in Italia 428 mila 239 imputati hanno beneficiato dell'amnistia, che ha estinto i reati loro addebitati dalla magistratura. Nello stesso periodo '76-'84 — escludendo gli amnistiati — su 10 imputati, in media dieci sono stati condannati e otto assolti. E' un dato significativo che emerge dalle statistiche giudiziarie elaborate dall'Istat.

E' invece sostanzialmente in parità il numero dei prosciolti con formula piena e di quelli per insufficienza di prove: 192 mila 627 i primi (dei quali 140 mila 595 perché il fatto non sussiste o non costituisce reato, e 52 mila 27 per non aver commesso il fatto) contro i 192 mila 850 che hanno ottenuto la formula dubitativa. Altri 22 mila 297 cittadini sono ugualmente approdati all'impunità grazie alla prescrizione dei reati maturatasi con l'inesorabile trascorrere del tempo.

Sono cifre che devono far riflettere, essendo ormai imminente — come ha annunciato nei giorni scorsi il presidente del Consiglio Craxi — una nuova concessione di amnistia e indulto in occasione della festa del 2 giugno.

Nella storia della Repubblica sono stati sinora emessi ventiquattro decreti di concessione di amnistia ed indulto. Come è noto l'amnistia estingue il reato e consente quindi di evitare la condanna, mentre l'indulto è uno sconto di una pena definitiva e consente l'anticipata scarcerazione senza cancellare il reato.

Giudicati, condannati e prosciolti dal '78 all'84

PROVVEDIMENTO	1978	%	1979	%	1980	%	1981	%	1982	%	1983	%	1984	%
GIUDICATI	205.485	100	213.818	100	265.674	100	246.404	100	231.312	100	241.202	100	200.849	100
CONDANNATI	101.023	34,9	118.683	55,5	134.344	50,6	131.820	53,5	131.376	56,8	124.463	51,6	110.551	55,1
PROSCIOLTI	192.462	65,1	200.135	64,4	131.330	49,4	114.584	46,5	110.418	43,1	116.929	48,4	90.298	44,9
— per amnistia	96.563	58,4	115.328	55,6	34.380	25,3	16.732	14,6	122.346	58,1	35.877	25,4	11.647	12,8
— perché il fatto non sussiste e non costituisce reato	16.771	8,7	14.790	7,4	15.733	12,2	16.491	14,3	12.758	6,1	12.828	10,9	12.004	13,4
— per non aver commesso il fatto	6.184	3,2	6.188	3,2	5.680	4,4	5.486	4,8	5.426	2,6	5.093	4,4	4.338	4,8
— per remissione di querela	15.234	7,9	11.410	5,7	13.182	10,1	13.968	12,2	16.653	4,8	16.096	13,8	16.939	18,8
— per insufficienza di prove	23.455	33,2	20.224	10,1	23.587	18,2	23.949	20,9	19.872	9,3	17.956	15,4	14.979	16,6
— per prescrizione	3.504	1,3	2.454	1,2	3.481	2,7	2.921	2,5	2.035	1,8	2.915	2,5	2.376	2,6
— per perdono giudiziale	6.884	3,6	6.236	3,1	7.251	5,5	7.016	6,1	6.778	2,8	5.672	4,8	4.903	5,5
— per altri motivi	24.567	12,7	27.527	13,7	27.036	20,6	28.000	24,8	30.449	14,5	25.502	21,8	22.908	25,4
TOTALE PROSCIOLTI	192.462	100	200.135	100	131.330	100	114.584	100	210.435	100	116.929	100	90.898	100

Negli ultimi nove anni sono stati emanati due provvedimenti di clemenza dal presidente della Repubblica Sandro Pertini. Il primo è stato firmato il 4 agosto '78, cioè un mese dopo il suo insediamento al Quirinale, mentre il secondo risale al 18 dicembre '81.

In entrambe le occasioni il Capo dello Stato concesse l'amnistia per reati non finanziari, per i quali era prevista una pena non superiore a 3 anni di reclusione, e l'indulto nella misura non superiore a 2 anni per le pene detentive e non superiore a 2 milioni per le pene pecuniarie.

Nei due decreti del presidente Pertini fu però specificato che non potevano beneficiare dell'amnistia gli imputati di corruzione, aggiotaggio in Borsa, falsa testimonianza ed usura, nonché di reati edilizi e valutari, di quelli relativi alla violazione di norme antinquinamento e della legge Reale sulle armi. Dall'ultima amnistia restarono esclusi anche i reati commessi per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.

Durante la presidenza Pertini — con due distinti decreti del 9 agosto '82 e del 22 febbraio '83 — fu concessa l'amnistia anche per i reati tributari a favore dei contribuenti che avevano chiesto il condono fiscale. Con un altro provvedimento del 1° luglio 1986 fu invece disposta la scarcerazione dei reati commessi da militari che intendevano sollecitare la riforma dei servizi di assistenza al volo.

Infine la legge sul condono edilizio, approvata dal Parlamento esattamente un anno fa, ha concesso un'amnistia per le violazioni alle norme urbanistiche e al testo unico in materia sanitaria.

Ed il nuovo provvedimento di clemenza, sul quale si è aperto il dibattito tra le forze politiche, ricalcasse lo schema dei precedenti decreti del 1978 e del 1981, un gran numero di detenuti imputati eviterebbero di finire in carcere e moltissimi altri tornerebbero invece in libertà. Attualmente nei penitenziari vi sono circa 40 mila detenuti (dei quali solo 13 mila 500 definitivamente condannati e 12 mila 200 in attesa di giudizio). L'eccedenza è di ben 12 mila carcerati rispetto alla disponibilità di posti.

Lo scopo primario di una nuova amnistia dovrebbe essere, da un lato, quello di ottenere una drastica riduzione della popolazione carceraria, e, dall'altro, quello di eliminare una serie di processi per reati di secondaria importanza (come la bestemmia, il nudo in spiaggia, il gioco delle tre carte, il turpiloquio, lo stato d'ubriachezza, il vilipendio ed altri simili) che paralizzano la Giustizia e consentono la scarcerazione — per decorrenza dei termini di custodia cautelare — di imputati di gravi reati (come terroristi, omicidi, sequestratori, mafiosi e camorristi).

Pierluigi Franz

Giudici italiani vanno a Parigi per indagine su «Action directe»

MILANO — I giudici istruttori che, nel 1984, emisero un mandato di cattura per porto di armi ed esplosivo contro il capo di «Action directe», Régis Schleicher, andranno nei prossimi giorni a Parigi. Chiederanno che il capo del gruppo terroristico — noto con il soprannome di «Klaus» — venga processato in Francia anche per i reati commessi in Italia.

Continua la polemica tra i partiti sull'amnistia che il Parlamento dovrebbe decidere in occasione del 2 giugno, quarantennale della Repubblica. Il provvedimento di clemenza (al quale non sarebbe contrario Cossiga) è stato confermato da Craxi, ma trova forti oppositori nel ministro della Difesa Spadolini, dell'Interno Scalfaro e nel pli. La dc sarebbe favorevole all'amnistia, ma «solo per i reati comuni».

L'intenzione di Craxi di estendere il provvedimento anche ai terroristi non colpevoli di fatti di sangue, è stata indirettamente confermata da Salvo Andò, responsabile per i problemi della lotta del psi: sarebbe bene — ha detto — che l'amnistia si facesse anche carico del problema dei reduci minori del terrorismo, «sanzionando una pacificazione già avvenuta nel Paese». Andò ha fatto presente che la legge sui dissociati ha un cammino molto lento.

Abbiamo chiesto un parere a alcuni magistrati che più direttamente si sono occupati di terrorismo: tutti si sono dichiarati contrari. L'amnistia, sostengono, non distingue tra un caso e l'altro, accomuna i terroristi davvero usciti dalle organizzazioni eversive a quelli che si sono dissociati per cercare di migliorare la loro posizione processuale.

Caselli «Preferibili interventi selettivi»

TORINO — Giancarlo Caselli, uno dei magistrati torinesi più impegnati nella lotta al terrorismo e ora membro del Consiglio superiore della magistratura:

«L'amnistia è un provvedimento generalissimo che non tiene conto delle situazioni particolari di ogni detenuto. Invece sono convinto che per i delitti di terrorismo sono più adeguati gli interventi mirati, selettivi. Come, ad esempio, la legge in discussione al Senato sulla dissociazione che tiene conto della personalità dell'imputato, della gravità e del tipo di reato».

Caselli aggiunge: *«Per gli altri tipi di reato non ho elementi per dire se l'amnistia sia giusta o ingiusta. Bisognerebbe allargare il discorso ai problemi carcerari, ai ritardi nella celebrazione dei processi. Certo è un provvedimento che può andar bene, ma fa parte di quelle misure che hanno un contenuto perdente. Bisogna intervenire sulle cause dei ritardi, sulle origini dei mali che travagliano la giustizia, in altre parole se il processo penale non funziona, occorre decidersi una buona volta a mettere in cantiere quella riforma del codice penale di cui si parla ormai da troppi anni».*

n. p.

Pomarici «Vanno esclusi tutti i reati di terrorismo»

MILANO — *«Sono in generale contrario alle amnistie, perché non risolvono nulla. Sicuramente sono contrario per principio ad una amnistia per i reati di terrorismo»*. Ferdinando Pomarici, sostituto procuratore a Milano, ha svolto delicate inchieste. *«Esiste certo — afferma — il problema dei dissociati e di coloro che hanno avuto ruoli marginali nelle organizzazioni eversive, ma non è così che si risolve. Un'amnistia è un provvedimento troppo generalizzato e non basta come limite l'esclusione dei reati di sangue. Si rischia lo stesso di premiare chi non ne avrebbe diritto e di lasciar fuori chi invece è ormai veramente estraneo al terrorismo».*

Ma qual è, allora, la soluzione? *«Sono piuttosto in Parlamento diversi disegni di legge sul problema della dissociazione: le forze politiche abbiano il coraggio di decidere».* Pomarici avanza un sospetto: *«Secondo alcune voci si vorrebbero includere nell'amnistia gravi reati contro la pubblica amministrazione come peculato e concussione, una cosa mai accaduta finora. Non vorrei che venisse contrabbandato per "volontà di pacificazione" un provvedimento che invece ha ben altri scopi».*

g. m.

Luigi Carli «Sono contrario a provvedimenti generalizzati»

GENOVA — *«Per natura sono contrario a tutte le amnistie e non vedo perché si debbano mettere in libertà, da un giorno all'altro, brigatisti accusati di gravissimi attentati»*, taglia corto il giudice Luigi Carli, sostituto alla procura della Repubblica di Genova. Carli è un esperto di problemi del terrorismo: ha istruito tutti i processi contro la «colonna» genovese delle br, ha ottenuto informazioni da capi del terrorismo (come Fenzi e la Miglietta), ha studiato a fondo gli «anni di piombo». E' rimasto fuori da un solo processo: quello del '79 che, per aver mandato liberi tutti gli imputati, fu definito «l'ingiustizia che assolve».

Prosegue Carli: *«E poi, per i terroristi, un'amnistia c'è già stata, con la legge 304 che ha deciso l'impunità per i dissociati. Non credo che si possa e si debba andare oltre. Una nuova amnistia — e teniamo presente che ce n'è normalmente una ogni quattro anni — vorrebbe dire perdita di credibilità».* Ma si deve credere ai pentiti, si devono «premiare» quelli che collaborano? *«Un'amnistia è un colpo di spugna troppo generalizzato. Occorre distinguere, caso per caso, tra sinceri e no».*

g. c.

Nino Abbate «Affosserà la legge sui dissociati»

ROMA — Nino Abbate, 48 anni, è stato giudice a latere nel processo Moro e in quello contro gli autonomi del «7 aprile». E' stato eletto, risultando il magistrato più votato d'Italia, nel nuovo Consiglio superiore della magistratura. *«Parlare di amnistia oggi per fatti di natura eversiva — dice — è prematuro, tanto più che non risulta che nelle sedi competenti si sia articolata un'analisi seria e completa degli eventi che hanno contraddistinto la vita del Paese in questi anni».*

«Le sole risposte giudiziarie, non ancora definitive, — osserva — non bastano a delineare un quadro di riferimento rassicurante per una comunità ancora costretta a registrare ulteriori ruzzuli di violenza terroristica. Oltretutto discutere in questo momento di amnistia significa abbandonare forse definitivamente lo studio di una normativa in grado di recuperare e premiare i dissociati del terrorismo».

«Né bisogna dimenticare — conclude — che in una società civile occorre anche sentire la voce di quanti hanno dovuto pagare in termini personali e familiari un notevole contributo di fronte agli attacchi destabilizzanti del terrorismo».

r. e.

Il Pontefice ai giornalisti «Più coraggio per la verità»

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa legge i giornali, ma non sempre le informazioni fornite sulla Chiesa lo soddisfano. Così ha detto Giovanni Paolo II, ieri, a un folto gruppo di giornalisti italiani e stranieri ricevuti nell'aula delle benedizioni.

«Seguendo per quanto possibile le vostre corrispondenze, che sono uno degli strumenti per il mio colloquio con le più varie manifestazioni del pensiero, rilevo con gratitudine l'apporto che voi date alla conoscenza della realtà ecclesiale».

Papa Wojtyla ha compiuto un elogio della libertà di espressione, *«di cui la verità è l'indissolubile alleata»*: *«Non per nulla i regimi oppressori della libertà cercano a proprio uso e consumo "verità" che invece sono platealmente menzogne».* Un richiamo particolare il Papa l'ha fatto all'informazione cattolica.

Il Papa esorta implicitamente ad astenersi dalle polemiche: *«Il dialogo intraecclesiale deve irrobustire l'unità attraverso la voce delle legittime varietà, un dialogo intenso e familiare, sensibile a tutte le verità».*

Più in generale, bisogna, secondo il Papa, avere il coraggio e la sincerità di proclamare apertamente *«che tutte le forme di falsificazione e di deformazione, di cui non mancano purtroppo clamorosi esempi, sono un vero tradimento del giornalismo».*

Evasi due miliardi e mezzo: traffico con alcune aziende vinicole?

Verona, poveri soltanto per il fisco manette ai dirigenti della Triveneta

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Chi in carcere, chi agli arresti domiciliari. La «Triveneta Zuccheri», la più grossa impresa di distribuzione nel Nord Italia, naviga adesso nel mezzo di una bufera: il sostituto procuratore della Repubblica di Verona, Guido Papalia, sta tirando le fila di una complicata inchiesta. C'è il sospetto di un'evasione fiscale per circa due miliardi e mezzo di lire, e si fa l'ipotesi di un traffico verso alcune aziende vinicole del Settentrione.

In cella il titolare Mario Corsini e il suo socio Bruno Marangoni, bloccati in casa il consulente Elio Sponda, la moglie di Corsini, Rita Ederle, e uno dei figli, Paolo. Una ventina di dipendenti, un fatturato intorno ai 150 miliardi l'anno, la «Triveneta Zuccheri» rischia ora il collasso per mancanza di dirigenti.

L'intricata storia di questa azienda, sorta nella campagna di Settimo di Pescantina e divenuta una sorta di piccolo impero nella distribuzione dello zucchero, pare legata a quella tragica di un imprenditore veronese, Gianfranco Riolfi.

Nell'autunno dell'81, quest'uomo si toglie la vita con un colpo di pistola, proprio in uno stanzino della «Triveneta Zuccheri». E' probabile, si dice, che Riolfi si sia ucciso perché travolto dalle difficoltà finanziarie: a lui facevano capo diverse società, nel Veronese, e il risultato di questa serie di attività è stato catastrofico.

Dopo la tragedia, tutte le carte che sono sotto il controllo di Gianfranco Riolfi falliscono. Ed ecco entrare nella vicenda l'impresa di Settimo di Pescantina. A quanto pare, sono gli stessi amministratori dell'azienda a muoversi, andando a domandare dove siano finiti tremila quintali di zucchero che dovevano trovarsi in un magazzino di Riolfi, nei pressi di Grezzana. Le ricerche non danno esito, quel quantitativo sembra sparito. E la «Triveneta» compie il passo successivo, presentando una denuncia per furto a carico di ignoti e inserendosi nella procedura di fallimento.

Ma attraverso questa strada i responsabili dell'azienda di Pescantina rovesciano del ruolo di creditori a quello di accusati. Il curatore fallimentare si oppone alla richiesta dei dirigenti della «Triveneta», compie anzi una serie di accertamenti. E giunge alla convinzione che lo zucchero, in quel magazzino, non ci sia mai stato, oppure ci sia stato ma in quantità inferiore. Infine prospetta l'ipotesi che Corsini al servizio di Riolfi per smerciare clandestinamente lo zucchero nel Nord Italia.

Cominciano i guai per la «Triveneta»: una relazione alla procura della Repubblica, le indagini affidate alla Guardia di Finanza. Sbalordiscono, tra l'altro, i controlli sugli imponibili dei coniugi Corsini: lui ha dichiarato un reddito di circa 6 milioni, lei non è andata più in là di 350 mila lire. Gli accertamenti stabiliscono invece che il giro d'affari di Corsini è stato di oltre 200 milioni per il marito e addirittura di mezzo miliardo per la moglie.

Al fondo dell'indagine condotta dalla Guardia di Finanza, c'è l'emissione degli ordini di cattura: per Mario Corsini e Bruno Marangoni le accuse di evasione fiscale e concorso in bancarotta fraudolenta. Elio Sponda, esponente dei psdi veronese, Rita Ederle e il figlio Paolo sembrano avere una partecipazione minore nella vicenda, e beneficiano degli arresti domiciliari.

Tirando le somme, gl'inquirenti presentano un conto agli amministratori della «Triveneta Zuccheri»: evasione dell'Iva per 2 miliardi e mezzo, tenendo presente che per disposizione di legge in caso di mancate annotazioni l'utile viene parificato al fatturato.

Dove sarebbe andato a finire tutto questo zucchero che sarebbe stato sottratto all'imposta? Mario Corsini e Bruno Marangoni, assistiti dall'avv. Luigi Sansassani, vengono interrogati in carcere dal sostituto procuratore Papalia. Respingono ogni addebito, sostengono che non c'era nulla di irregolare nei contatti con Gianfranco Riolfi. Comunque, l'inchiesta pare ancora parecchio lontana dalla conclusione. Si tratta anche di chiarire se in questa storia rientrino aziende vinicole. Resta, insomma, il sospetto dell'illecito rapporto tra zucchero e produzione di vino.

Giuliano Marchesini

Brescia, i 100 quintali all'anno inferiori alle spese di successione

Cameriera con l'eredità di grano ma i profitti divorati dalle tasse

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — Quando il notaio le ha detto *«la signorina l'ha ricordata nel suo testamento»* Teresa Marini, 84 anni, che per sessanta anni era stata fedelissima dama di compagnia di una ricca possidente, ha avuto un tuffo al cuore *«ma che angelo — ha commentato — per il futuro non avrò più problemi».* Invece per lei i problemi iniziavano proprio in quel momento.

Ogni fine anno, per tutti quelli che le restano da vivere, Teresa Marini avrà diritto a cento quintali tra grano e granoturco. L'eredità ha cominciato ad incassarla nell'83, non stipata in sacchi di juta, ma sotto forma di assegno la cui cifra varia a seconda del prezzo di mercato stabilito per questo prodotto; comunque non oltre i tre milioni e mezzo. Il testamento era stato redatto 25 anni fa, ma l'erede non lo sapeva.

Teresa è ricca, non parla solennemente della «mia padrona» che l'ha presa a servizio quando aveva appena 18 anni ed è rimasta con lei fino nel novembre del '77, quando è morta, a 75 anni. Si chiamava Maria Cornetti *«era signorina, ti insegnava una gamba per via della poliomielite. Era tanto sola, ci facevamo buona compagnia».*

Le due donne hanno sempre abitato in un palazzotto avvolto dall'ombra di un enorme cedro del Libano, alla periferia di Rovato, nel Bresciano. E nel testamento Maria Cornetti ha lasciato scritto che quella casa, come un'altra che è nel centro del paese, vadano alla Fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi» di Milano. *«Io invece ho diritto di abitare qui sin che vivo. Mi posso occupare solo due stanze: questa cucina e la camera da letto che è sopra. Il servizio igienico è lontano, da un'altra parte: devo sempre fare le corse».*

La donna continua: *«La signorina Cornetti è contenta di avermi fatto un favore lasciandomi il grano e l'uso di queste due stanze senza riscaldamento e senza acqua* — mormora mordicchiando un fazzoletto per frenare le lacrime —. *Da quando ho ereditato non ho fatto altro che pagare tasse su tasse. Sono quelle di successione e ho già sborsato 8 milaniduecento e rotte mila lire. Mi sono dissanguata. Senza parlare dei documenti che ho dovuto firmare, le corse che ho dovuto fare in questo o in quell'ufficio. E finalmente solo da tre anni a questa parte quelli di don Gnocchi, che amministrano il lascito, mi portano l'equivalente in denaro di cento quintali tra grano e farina per fare la polenta. Ma quest'anno i soldi non li ho ancora avuti, avrebbero dovuto darmeli a novembre, il mese che è mancata la buonanima».*

I problemi della signorina Marini non sono limitati solo alle tasse che ha dovuto pagare. *«Ma devo fare i conti con alcune malelingue del paese che mi criticano perché resto qui a guardia di queste quattro mura, di questa casa che non mi appartiene, ma che abito per non far torto alla signorina».* E la signorina Cornetti sorride da tre o quattro fotografie ovali che il tempo ha ormai sbiadito, appese all'entrata del palazzotto *«una stanza in più che uso abusivamente, ma che sono costretta a tenere per poter entrare in cucina»*, si giustifica Teresa Marini.

Siete sempre sola sola, qui?

«Sì — risponde la fedele dama di compagnia —. *Le confesso che non mi sono sposata per stare vicino alla signorina. E andavamo molto d'accordo, anche se non sempre i soldi bastavano. Avevo una piccola rendita con le case, ma di tanto in tanto ero costretta a vendere un pezzo di terra per tirare avanti. Ma quella brava donna ha pensato anche a me: cento quintali di grano l'anno, l'uso di due camere e tanti bei ricordi».*

Teresa Marini è preoccupata per il clamore suscitato da questa sua insolita eredità: *«Che qualcuno voglia impugnare il testamento?»*

Aldo Popaix

Aids, 58 morti in tre anni

GINEVRA — L'Organizzazione mondiale della Sanità ha diffuso le cifre del programma di vigilanza sul fenomeno Aids: da esse risulta che in Italia dal giugno 1982 al 31 dicembre 85 si sono avuti 58 casi della malattia, dei quali 58 mortali.

Undici casi di «immunodeficienza acquisita» riguardano bambini sotto i cinque anni, i cui genitori sono o sono stati tossicomani. Degli altri casi per il 56% si tratta di giovani tra i 20 e i 29 anni.

Ma che freddo fa

Bremerhaven. Nella Germania si è abbattuta un'ondata di freddo polare e questo pinguino dello zoo, che non ha mai conosciuto l'..., vede, è grato del dono di un gentile visitatore che gli consente ... sopportare meglio i venti gradi sottozero (Telefoto)

Una Prisma nuova ti aspetta.
E noi aspettiamo il tuo usato.

Oggi il tuo usato vale di più. Dai Concessionari Lancia. La attenta considerazione di ogni vettura; una generosa valutazione, come raramente ti è capitato; la possibilità di scoprire il più esclusivo mondo Lancia: la Lancia Prisma. Equilibrio assoluto delle forme, confort prestigioso, prestazioni entusiasmanti. Oggi, la convenienza si unisce al fascino di viaggiare in Prisma. Alla superiorità di possedere una Lancia.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA
DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

La metropoli conferma la sua vocazione di centro diffusore e di grande vetrina del Made in Italy

Milano punta sulla moda nasce la scuola dello stile

Paragonabile ad un corso para-universitario servirà alla formazione di tecnici professionali Esame d'ingresso, 2 anni di corsi per 1200 ore - Tempo pieno con stages nelle aziende

MILANO — Ore 16,40 Palazzo Marino: la prima ad uscire è Mariuccia Mandelli, in arte Krizia. Pelliccia sportiva, frangetta, sorriso, commenta: «Siamo sulla buona strada». Dopo quanti anni di lavoro? «Parecchi» risponde. Poi aggiunge: «Per i particolari chiedo a loro» e si volta a indicare il gruppetto che la segue: il direttore della Associazione Abbigliamento, Armando Branchini, quello della Associazione Maglieria, Alfredo Ciampini ed altri addetti ai lavori. Chiude la fila in quanto ospite il Comune, nelle persone del vicesindaco repubblicano Antonio Del Pennino e dell'assessore all'Educazione, pure lui repubblicano, Franco De Angelis.

Il luogo della riunione appena terminata è infatti una delle sale al primo piano del Comune, le persone raccolte sono la Commissione mista che da tempo si ritrova per discutere due progetti importanti: il Museo della Moda e la Scuola per Tecnici dello Stile.

Il Museo esiste come affermazione, come presenza, come eccellenza, ma non si è ancora trovata la sede, la scuola invece è finalmente nata. I membri della Commissione hanno infatti sottobraccio una esile cartellina, copertina rossa filettata di bianco, che contiene il progetto didattico del corso per stilisti che partirà il prossimo autunno. Dieci paginette dove si sunteggiano «i nuclei operativi nei quali si articola la professione» e le «aree didattiche» (suddivise in «materie e tecniche», «forma e colore», «produzione e commercio»). Ci sono anche particolari come la durata: due anni, 1200 ore di lezione all'anno, il che significa scuola a tempo pieno, in parte in aula e in parte in stages presso aziende.

Per l'ammissione è necessario il diploma di scuola media superiore, un esame di tipo attitudinale: la selezione deve essere rigorosa poiché il primo corso partirà con venti allievi. «Ora entreremo nella fase operativa. Il primo passo è individuare una sede che sarà comunque provvisoria perché la scuola dovrà poi essere abbinata al Museo della Moda» spiega il vicesindaco Del Pennino «e trovare sede al Museo è questione più complicata».

E i finanziamenti? Risponde l'assessore all'Educazione: «Questa scuola professionale rientra nei compiti istituzionali del Comune. E' paragonabile ad un corso parauniversitario. Comunque, oltre al problema di trovare la sede per poter partire in autunno, nei prossimi mesi verificheremo la questione economica».

Secondo i conti fatti dalle associazioni che fanno parte della Commissione, l'impegno finanziario annuale per il corso si aggira su alcune centinaia di milioni. Gli industriali preferirebbero che il corso fosse a pagamento e si autofinanziasse parzialmente, come avviene anche all'estero, con possibilità di borse di studio per gli studenti situati in fasce di reddito basse. Ma su questo punto l'assessore De Angelis preferisce sorvolare.

Ora che il progetto del Comune è arrivato al traguardo, si è però inserita la Regione: l'assessore all'Istruzione della Regione Lombardia, Baruffi, pochi giorni or sono si è fatto vivo con le due associazioni tessili convocandole insieme con gli altri membri della Commissione per martedì prossimo, 4 marzo.

Spiega Alfredo Ciampini: «Dovrebbe essere un incontro informale. La Regione sostiene che l'istruzione professionale è compito suo, che sono loro gli interlocutori della Cee, quelli che hanno i finanziamenti dalla comunità. Ora vedremo: tanto meglio se al progetto si associa anche la Regione. Si può benissimo mettere tutti d'accordo».

Ma come mai questo risveglio di attenzione? Commenta Ciampini, con qualche malizia: «Intorno alla moda c'è un risveglio di interessi che, a volte, crea anche complicazioni. Certo una scuola di design ci vuole, e finalmente ci sarà. Ma ci vuole anche il Museo della Moda: per questo abbiamo tutto, modelli, stilisti, ma manca la sede, la aspettiamo da oltre cinque anni».

Valeria Sacchi

Milano. La stilista Mariuccia Mandelli, in arte Krizia, fa parte della commissione della Scuola per Tecnici dello Stile

E l'ex villa dei Rizzoli diventa l'atelier Versace

MILANO — Si erano detti interessati in 43 (firme della moda, società immobiliari): uno solo ha versato la previsita cauzione, uno solo si è presentato in viale Caldara 43, nello studio del commercialista Aldo Ciarrizzo, uno solo ha acquistato: così, da ieri sera, la Villa Rizzoli, al n. 12 di via del Cesù, è di proprietà dello stilista Gianni Versace, uno dei più famosi fra quelli che si affermarono negli Anni 70.

Entro 30 giorni l'acquisto sarà ufficializzato con le relative pratiche di legge e, dall'aprile prossimo, i tre piani che per decenni, dall'immediato dopoguerra, quello straordinario personaggio del «Commenda» aveva trasformato in uno dei salotti più ambiti dai protagonisti della cultura, diventeranno laboratorio di gran lusso per estimatori del «made in Italy».

Sei miliardi: questo il prezzo base, e tanto ha pagato la finanziaria Versace. A rappresentarla, nello studio del dottor Ciarrizzo, David Versace, fratello del famoso sarto. Ancora non è dato conoscere i progetti per l'inaugurazione; saranno comunque adeguati alle aspettative.

Sorprendente, pure per chi era addentro alla faccenda, l'assenza di contendenti reali, dopo le tante affermazioni d'interesse all'acquisto. C'erano altre case di moda, personaggi dello spettacolo, diverse finanziarie con nomi illustri. E regolarmente erano state spedite le lettere di avviso dell'asta, con l'invito a versare una cauzione del 20-30 per cento, entro la regolamentare data del 25 febbraio. Ma, si fa notare, sei miliardi uno dopo l'altro — «all'ingrosso», come si dice — sono davvero tanti. Così, in viale Caldara, ieri sera, tutto s'è risolto in pochi minuti. L'inizio d'asta era stato fissato alle 18,30; il tempo di aprire quell'unica busta e l'asta era conclusa.

Ridotti a una decina di miliardi, da 134 che erano, i debiti contratti dagli eredi del «Commenda» potrebbero perciò non risultare completamente onorati con la vendita della casa. Rimarrebbe quindi valida l'ipotesi, a suo tempo ventilata, secondo cui alcuni creditori potrebbero rifarsi sulla villa di Cap Ferrat, donata da Andrea Rizzoli alla moglie Ljuba poco prima di morire.

Gianni Versace è già proprietario di una parte della villa, pari al 40 per cento dell'area complessiva. Lo stilista l'aveva acquistato nell'81: le successive traversie giudiziarie furono il principale ostacolo ad una piena utilizzazione.

Alcune camere della villa — che in questi anni è stata spogliata sia dell'arredamento sia di tutti gli altri beni mobili — capitano Alberto Rizzoli. Anche lui, entro aprile, dovrà andarsene per far posto al nuovo proprietario.

Ornella Rota

Firenze a tavola ieri e oggi

FIRENZE — Il 15 marzo si inaugura a Firenze, nella consueta cornice della medicea Fortezza da Basso, la quinta edizione di «Firenze a tavola», mostra mercato dei prodotti tipici della alimentazione italiana. Alla manifestazione partecipano oltre 400 espositori.

Firenze e quest'anno capitale della cultura europea e la rassegna ha voluto offrire un suo contributo a questo importante riconoscimento. Nella Sala della Cupola della Fortezza, a cura della Sovrintendenza ai Beni archeologici della Toscana, sarà allestita la mostra «La mensa nel Medioevo e Alto Medioevo».

Conclusa senza incidenti la gara di sci a squadre

La massacrante cavalcata intorno al Monte Bianco

LES ARCS — Adesso che tutto è finito dicono anche di essersi divertiti, ma dovevate vederle le loro facce mercoledì o giovedì. La prima edizione del «Raid Blanc», la gara di sci a squadre di cinque persone inventata da Thierry Sabine, il compianto «padre» della Parigi-Dakar, si è conclusa nella località savoiarda da cui era partita dopo una faticosa e massacrante cavalcata intorno al Monte Bianco.

Tutte le venti squadre sono tornate alla base, anche se un po' decimate e la vittoria (la classifica è precedente, date le difficoltà di comunicazione, allo svolgimento della prova di Chilometro lanciato sulla pista dove i professionisti superano i duecento all'ora) è andata ai tedeschi di Oberdorf (gli amanti dello sci agonistico ricorderanno Franz Vogler che ne fa parte). Con continuità teutonica i cinque hanno macinato una sequenza di primi e secondi posti in tutte le prove speciali.

Alle loro spalle la squadra di La Tuissuire-Le Corbier guidata dall'ex grande slalomista Jean-Noel Augert, terzi ancora i francesi di Argentière, quarta Courmayeur e quinta Folgarida-Marilleva che meritava arrivata seconda in termini dei tempi se non avesse rimediato mezz'ora di penalità per un banale salto di porta lungo la terrorizzante discesa dei Grands Montets.

I problemi non sono mancati, anche se pare quasi miracolosa l'assoluta mancanza di incidenti di rilievo, compiti la preparazione dei concorrenti e del sistema integrato scarpa-attacchi Nava che riduce al minimo il rischio di fratture.

Una giornata completamente sotto la neve, una valanga che ha bloccato la strada per la Svizzera hanno costretto gli organizzatori a modificare il programma e i concorrenti a un pernottamento in palestra (e poiché l'organizzazione aveva smarrito un bel po' di sacchi a pelo, il pavimento è parso parecchio duro) e a uno in una stalla in Valgrisenche; visto che non erano stati assoldati gli eschimesi che avrebbero potuto costruire gli igloo.

Qualcuno dice che spendere cinque milioni a squadra per faticare e rischiare a questo modo è una superba prova di masochismo, ma è indubbio che le sete di avventura che l'uomo tecnologico prova, fa riscoprire il gusto di una montagna di luce e di sudore, senza funivie, con umiltà.

g. matt.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni nordoccidentali e sulla Sardegna nuvolosità in progressiva intensificazione con precipitazioni che sulla Pianura Padana potranno essere nevose. Su tutte le altre regioni in prevalenza poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità medio alta sui versanti tirrenici e sulla Sicilia.

temperatura: in aumento sulle regioni centro meridionali.

venti: meridionali moderati con rinforzi sulla Liguria e sulle isole maggiori.

mari: da mossi a molto mossi, localmente agitati il Mar Ligure, il mare ed i canali di Sardegna e Sicilia.

città italiane

Bolzano	1	4	L'Aquila	—3	2
Verona	1	8	Roma Urb.	3	9
Trieste	1	4	Roma Fium.	3	12
Venezia	1	2	Campobasso	—4	1
Milano	1	1	Bari	3	9
Torino	1	2	Napoli	3	11
Cuneo	0	0	Potenza	—4	8
Genova	0	2	S.M. Leuca	3	10
Bologna	—1	1	R. Calabria	10	12
Firenze	0	4	Messina	11	12
Pisa	—2	5	Palermo	8	16
Falconara	—1	6	Catania	9	15
Perugia	—2	1	Alghero	9	19
Pescara	1	10	Cagliari	12	15

città estere

Amsterdam	—6	3	sereno	Lisbona	10	16	nuvoloso
Atene	2	6	nuvoloso	Londra	—3	5	nuvoloso
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	11	23	sereno
Berlino	np	np	np	Madrid	2	13	sereno
Bruxelles	—4	—1	nuvoloso	Montreal	—17	—11	neve
Buenos Aires	17	28	sereno	Mosca	—13	—7	nuvoloso
Copenaghen	—7	2	sereno	New York	—3	3	sereno
Dublino	6	8	nuvoloso	Parigi	—3	6	neve
Francoforte	np	np	np	Pechino	—6	4	sereno
Gerusalemme	5	15	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	36	sereno
Ginevra	—5	—1	neve	Sydney	18	29	nuvoloso
Hong Kong	17	23	sereno	Tokyo	1	10	sereno
Helsinki	—10	—3	nuvoloso	Varsavia	—10	—6	sereno
Il Cairo	11	25	sereno	Vienna	—14	—4	sereno

Artisti del 1500-1600 lombardo

Brera espone disegni inediti

MILANO — Da oggi, fino al 27 aprile, i visitatori di Brera potranno ammirare un gruppo di prestigiosi disegni lombardi del Cinque e Seicento che da decenni giacevano nei depositi del museo. Adeguatamente restaurate, queste opere ripropongono nomi famosi: Solario, Lanino, Figino, Procaccini, i Campi, e ancora — in quella parte della rassegna che presenta alcuni disegni già appartenuti alla collezione regalata nel 1600 a Brera dal cardinale Cesare Monti — artisti quali Cerano, Andrea del Sarto, Morazzone.

La rassegna riconferma la scelta di operare sempre in collegamento con il museo e il territorio. «Niente di effimero, e questo al di là delle polemiche», ha detto la sovrintendente Rosalba Tardito, «bensì iniziative tali da valorizzare il patrimonio storico e artistico di Brera».

La mostra è stata allestita grazie anche all'elargizione della Hermes di Parigi, mentre il catalogo è stato pubblicato dall'editrice Cantini che, ha ricordato la Sovrintendente, ha applicato un prezzo di particolare favore. Allestita in due sale della Pinacoteca, l'esposizione si apre con un disegno sulla cui attribuzione ci sono state polemiche, ma sul quale la critica più recente pare orientata nel riconoscere Leonardo.

Questa mostra sarà la prima di una serie che, di volta in volta, esporrà gruppi di disegni finora custoditi nei depositi: il che, ha sottolineato la sovrintendente, permetterà al pubblico di conoscere come questo museo si gestisce e cosa si fa per i propri beni culturali.

a. r.

QUESTA SERA ★ ALLE 20.30

GIGI E ANDREA NELLA NUOVA SERIE DI

GRAND HOTEL 5

SYDNE ROME
LA TRESCA
SABRINA SALERNO
MAURO DI FRANCESCO
TEO TEOCOLI
VITTORIO MARSIGLIA
e con
ROBERTO GERVASO

ospite
ALFREDO PAPA
con la partecipazione di
MASSIMO BOLDI
e la partecipazione straordinaria di
PAOLO VILLAGGIO
coordinamento redazionale di
ENRICO VAIME
regia di
GIANCARLO NICOTRA

OGNI SABATO SU CANALE 5

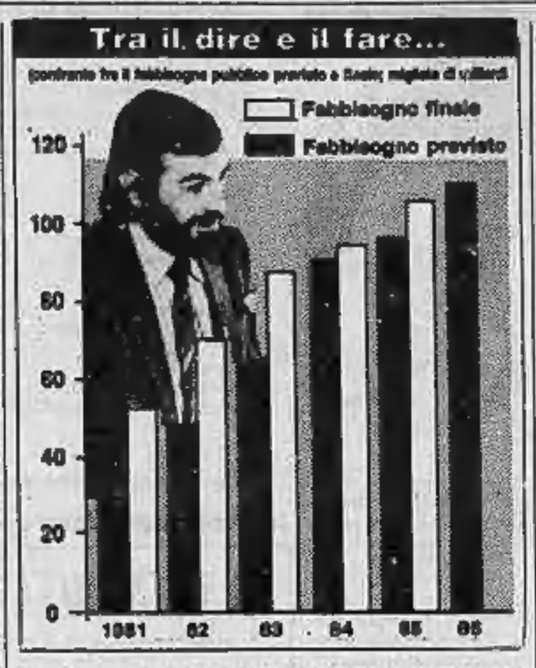
TASSE COMUNALI / Molte novità nel decreto-bis del governo

La Tasco cambiata a sorpresa ora l'Italia è divisa in tre fasce

ROMA — Il governo, nel reiterare il decreto in scadenza che istituisce la nuova tassa sui servizi comunali, la Tasco, ha introdotto una novità sostanziale rispetto al testo del precedente provvedimento. Nel calcolo dell'aliquota uno degli elementi sarà la consistenza della popolazione di ciascuno degli oltre 8 mila Comuni italiani. Mentre prima infatti non c'era questa distinzione, ora vengono proposte tre suddivisioni: fino a 5 mila abitanti, fino a 60 mila ed oltre i 60 mila.

Ogni Comune potrà poi scegliere uno dei quattro livelli di tariffa cui fanno riferimento sette classi che contraddistinguono la tipologia degli immobili cui applicare la Tasco. Il gettito che questa nuova articolazione dovrebbe assicurare oscilla tra i 2500 ed i 5000 miliardi.

Nel parametro delle classi immobiliari quelle più colpite sono la seconda (alberghi, pensioni e locande) e quinta (bar, negozi, uffici e banche). Le abitazioni rientrano nella prima classe, che comunque non è tra le più basse. Sopra i 5 mila abitanti sono infatti più avvantaggiati quelli della settima, che comprende uffici statali e parastatali, istituti di assistenza statali e municipalizzate, le stazioni ferroviarie e di autobus, le sedi di associazioni religiose, culturali, politiche e sindacali.



Tra le fasce di valore intermedio (campeggi, chioschi di benzina e locali di ballo).

I cittadini più «svantaggiati», comunque, restano quelli che abitano in città con più di 60 mila abitanti. Per quanto riguarda le abitazioni, per esempio, in un Comune sotto i 5 mila abitanti l'oscillazione di livello può andare dalle 650 lire il metro quadro alle 1250 del secondo; per quelli residenti in città oltre i 60 mila, si passa dalle 750 alle 1800 lire.

Per la classe d'immobili più gravata dalla Tasco, quella di bar, negozi, uffici e banche, si passa dalle 2000-3600 dei Comuni sotto i 5 mila alle 3000-5600 di quelli oltre i 60 mila. Nell'emanare il nuovo decreto, il governo non ha tenuto conto delle posizioni espresse dai Comuni: mentre quelli sotto i 10 mila abitanti domandavano di essere esonerati dall'applicazione della Tasco, mantenendo quindi un sistema di trasferimenti diretti, quelli sopra i 500 mila non hanno dimostrato eccessivo entusiasmo per l'imposta. Per tutti, poi, la lamentela dell'onerosità della gestione di questa «tassa» per un gettito che alla fine è abbastanza limitato.

Lavatrici Zanussi risponde a Candy

MILANO — Il principio del cosiddetto «lavaggio a getti» è patrimonio conosciuto da tutti: già dal 1910 esiste un brevetto tedesco sul riciclo d'acqua; nel 1931, sul principio dell'irrorazione d'acqua, fu presentato un brevetto americano, per non citare, inoltre, i brevetti Westinghouse e Whirpool degli anni 1958-60 anticipatori del brevetto «innovativo» Candy (n. 953164).

Lo sostiene la Zanussi, intervenuta ieri ufficialmente nella «guerra» delle lavatrici che la oppone alla Candy. Le due società, infatti, hanno immesso giorni fa sul mercato due macchine per lavare che risultano essere, per sistema, praticamente identiche.

Sme, l'Iri respinge l'ultimatum della Iar

ROMA — L'Iri non intende sottoporsi agli ultimatum lanciati dalla Iar. La vendita della Sme sarà decisa solo e quando si saranno sciolte almeno in primo grado le incognite giudiziarie.

A ribadire l'orientamento dell'istituto è stato il consiglio d'amministrazione che ha dato mandato ai suoi uffici legali perché rispondano alla Iar, l'industrie alimentari riunite, che raggruppa Ferrero, Berlusconi, Barilla e Conserve Italia.

All'origine della delibera dell'Iri, votata all'unanimità, un'altra missiva, spedita qualche giorno fa dalla Iar. Nella lettera la società chiedeva all'Iri di decidere entro ieri e cioè entro il termine fissato dall'istituto stesso per la scelta delle offerte di acquisto, quali concorrenti ritenevano ancora in gara e di perfezionare entro il 30 aprile la vendita della finanziaria alimentare.

Le richieste della Iar, ha replicato invece il consiglio Iri, sono infondate perché gli stessi concorrenti, compresa la cordata guidata da Barilla e soci, hanno chiesto di acquistare le azioni Sme e Bidalim «libere da ogni vincolo giudiziario». E questo non sarà possibile fino a quando resterà in piedi la causa promossa da De Benedetti per ottenere il riconoscimento dell'esistenza di un contratto d'acquisto perfetto. Del resto gli stessi concorrenti erano stati avvertiti delle pendenze giudiziarie in atto.

All'aeroporto «Marco Polo» lo sciopero è terminato

VENEZIA — Soltanto nella tormentata vicenda dell'aeroporto «Marco Polo» di Venezia, in parte da tre settimane a causa degli scioperi dei dipendenti di terra: ieri il Provveditorato al porto, dal quale dipende amministrativamente lo scalo, ha accettato la fideiussione di 1 miliardi complessivi offerta dal Comune e dalla Provincia (rispettivamente 5 e 2 miliardi) per pagare gli stipendi arretrati di due mesi e la tredicesima. Proprio questo ritardo era alla base dell'agitazione del personale dell'aeroporto che scendeva in sciopero all'arrivo e alla partenza di ogni volo.

La situazione dovrebbe tornare normale tra oggi e lunedì.

Laverda annuncia buoni risultati nonostante la crisi dell'agricoltura

Il successo del trattore italiano all'export 65% della produzione

Oltre 2 mila miliardi l'attivo della bilancia commerciale del settore - Lieve calo delle vendite interne - L'assemblea dell'Unacoma chiede al governo di intensificare la ricerca scientifica

ROMA — Il trattore italiano va forte nel mondo. La conferma di quanto piacciano in tutti i Paesi le macchine agricole «made in Italy» è venuta dall'assemblea dell'Unacoma (Unione nazionale costruttori macchine agricole), che si è tenuta ieri a Roma. Il presidente Pietro Laverda ha così potuto annunciare che una percentuale altissima (il 65%) dei trattori prodotti in Italia è stata esportata nel 1985. Esattamente, abbiamo venduto all'estero 31 400 trattrici agricole rispetto alle 56.850 dell'anno precedente, con una crescita del 20 per cento in valore. (Di questo successo gran parte del merito va alla Fiat Trattori, che l'anno scorso ha venduto in totale 77 mila unità, di cui oltre 56 mila all'estero).

Se ai trattori aggiungiamo tutte le altre macchine agricole (dalle potenti mietitrebbie agli agili motocoltivatori, dai motori alle pompe, dalle motocarpatrici alle macchine per giardinaggio) la quota venduta all'estero diminuisce leggermente (rispetto a quella dei soli trattori), ma si mantiene su livelli comunque molto apprezzabili, in quanto abbiamo esportato il 53 per cento del totale prodotto in Italia.

«E' un risultato di assoluto rilievo — ha sottolineato Laverda — *specie se lo si confronta con la situazione di crisi che, sin dall'inizio degli Anni 80, ha colpito le agricolture dei Paesi industrializzati*». Questo successo si ripercuote positivamente sulla bilancia commerciale: l'attivo del settore meccanico-agricolo (su un valore globale di 5600 miliardi di prodotto interno) è stato di 2068 miliardi, anche perché sono diminuite molto (—16,5%) le importazioni di trattori.

Note un po' meno positive vengono dal mercato interno, che risente della pesante crisi dell'agricoltura italiana, schiacciata tra le eccedenze comunitarie e la necessità nazionale di ammodernare le produzioni. C'è stata un'ulteriore flessione nei trattori (—2,8% sull'84) e un lieve decremento (—1%) del settore «macchine agricole» nel suo complesso.

All'interno di questo panorama globale, ci sono stati però comportamenti diversi degli agricoltori italiani, secondo le regioni: le vendite dei trattori sono aumentate nell'Italia centrale (Marche 8%, Umbria 11%), nel Sud (Campania +14,5%, Puglia 1,8%) ed hanno avuto addirittura un balzo superiore al 40% in Sicilia.

Sempre sul mercato interno, molto deludente il risultato delle mietitrebbiatrici, che non sono arrivate alle 1300 unità, toccando così il minimo storico degli ultimi vent'anni. Tuttavia, anche in questo caso, c'è stato un forte aumento in Sicilia (+77%) e in tutta l'Italia meridionale. Questo significa, forse, che l'agricoltura del Nord si era già sufficientemente meccanizzata negli anni passati, e che quella del Mezzogiorno e delle Isole sta ora recuperando il tempo perduto.

Con le immatricolazioni dell'anno scorso, il parco agro-meccanico italiano è ora di circa 3 milioni 100 mila.

Una pressante richiesta rivolgono i costruttori di macchine agricole al governo: riprendere la ricerca finalizzata sulla meccanizzazione agricola. **Livio Burato**

INNOVAZIONE / Confronto a Torino tra imprenditori, sindacalisti ed esperti

In Italia sbarcano i «circoli di qualità» già 150 aziende hanno raccolto la sfida

TORINO — «*La domanda di qualità da parte del pubblico è oggi ad un livello mai raggiunto; è proprio impossibile ignorare la qualità*»: è quanto affermò mister Smith, chairman della General Motors Corporation, rispondendo alle persone scettiche sui benefici della qualità totale come scelta strategica di un'impresa. Difatti in molti Paesi occidentali il concetto di qualità è entrato a far parte della filosofia industriale al fine di ottenere maggiore produttività e competitività. I «circoli della qualità» sono sistemi di controllo della qualità del prodotto e del sistema produttivo, attraverso il coinvolgimento delle maestranze, da tempo attivati in Giappone, negli Stati Uniti e in altri Paesi. Sia in Giappone che negli Usa, come in Francia ed in Gran Bretagna, vengono organizzate ogni anno anche iniziative e campagne rivolte proprio alla qualità. In Italia siamo molto indietro in questo campo, se si pensa che vi sono solo 150 industrie che hanno costituito nel proprio apparato produttivo i circoli della qualità.

Una posizione di rilievo la occupa la Gate, società del gruppo multinazionale americano United Technologies che figura tra i principali costruttori europei di componenti elettrici per auto.

In collaborazione con il gruppo Galgano di Milano, azienda da cinque anni impegnata sulla qualità totale, la Gate ha introdotto i circoli della qualità nel 1984 (una dozzina in tutto, affiancati a 4 gruppi di progetto, pari a circa il 30% dei dipendenti), ottenendo risparmi netti di circa 300 milioni l'anno. Al «caso Gate» è stato dedicato un convegno, organizzato dalla stessa società con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Torino e della Regione Piemonte, che si è svolto ieri presso la sede dell'Unione industriale del capoluogo piemontese.

Ma, oltre ad esporre i risultati conseguiti dall'impresa di componentistica per auto, l'analisi è stata un'occasione per verificare cosa ne pensino nel nostro Paese le associazioni imprenditoriali, i sindacati e gli uomini politici. Sergio Pininfarina, presidente della Federpiemonte, nella relazione introduttiva ha sostenuto che l'iniziativa dei circoli di qualità «*va nella direzione di un'adeguata ed aggiornata cultura industriale*». Alessandro Perosino e Attilio Stecca, rispettivamente direttore generale e direttore industriale della Gate, hanno illustrato i vantaggi derivati dalla esperienza «*fondata sulla responsabilizzazione degli uomini oltre che sulla valorizzazione delle risorse*». Giudizi positivi sono giunti anche dal presidente della Regione Piemonte, Vittorio Beltrami, dal vicedirettore della Cassa di Risparmio di Torino, Alessandro Conforti, e dal presidente dell'Anima (Associazione delle aziende metalmeccaniche), Bruno Rambaudi.

L'Alfa propone per Arese doppio turno da settembre

MILANO — Si è concluso con un nulla di fatto l'incontro tra sindacato e Alfa Romeo che si è tenuto ieri presso la sede milanese dell'Intersind. Le parti hanno constatato l'impossibilità di trovare un'intesa, anche minima, ma hanno concordato di rincontrarsi nei prossimi giorni a Roma, sempre per esaminare gli stessi punti sollevati dall'azienda e che riguardano lo stabilimento di Arese.

In particolare: 1) chiusura del reparto di forgiatura con relativo esubero di 380 dipendenti fra operai e quadri; 2) aumento della produttività attraverso un incremento dei ritmi di lavoro del 4-5% e in alcuni casi accorpamento delle mansioni fra operai diretti e operai indiretti; 3) ristrutturazione degli uffici da cui emerge un esubero di 300 impiegati.

Nel corso dell'incontro è stato confermato che nel 1986 lo stabilimento di Arese dovrebbe produrre 90 mila auto, il 15% in più rispetto al 1985. Inoltre a partire da settembre, se le condizioni del mercato lo permetteranno, verrà restaurato il doppio turno.

Mentre il sindacato chiede che ciò avvenga con il rientro di 1000 dei 2600 cassintegrati a zero ore, la direzione dell'Alfa intende utilizzare in parte gli attuali addetti alla forgiatura, in parte gli operai che l'incremento di produttività renderà esuberanti, e solo per la restante parte (circa 250 unità) attingerebbe ai cassintegrati.

TRIBUNALE DI ALBA
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Fallimento S.R.L. s.n.c. n. 11/85.
Il giorno 31/3/1986 alle ore 11,30 avanti il G.D. dott. Casorzo, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni ubicati in Limone Piemonte (Cn) - Vallone San Giovanni - località Bric, costituenti porzione del Condominio denominato «Villaggio del Sole», negli edifici condominiali indicati con le lettere «A-B-C», entrambi l'area distinta in mappa al F. 2 nn. 184-185-639-894-174 della superficie/consistenza mq. 13.932.

— Unità case «A» - in piano 3° (3° F.T.N.)

1° LOTTO: Monolocale disposto in pianta con il n. 56 con soprastante porzione di sottotetto non abitabile pure distinta con il n. 56.
Al C.E.U. dett. scheda reg.ta 29/10/1982 al n. 10727.
Posto auto in p. interrato indicato con il n. 13.
Al C.E.U. dett. scheda reg.ta 29/10/1982 al n. 10734.
Prezzo base: L. 38.767.500.
Aumenti minimi: L. 500.000.

2° LOTTO: Monolocale disposto in pianta con il n. 58 con soprastante porzione di sottotetto non abitabile pure distinta con il n. 58.
Al C.E.U. dett. scheda reg.ta 29/10/1982 al n. 10715.
Posto auto in piano interrato indicato con il n. 10.
Al C.E.U. dett. scheda reg.ta 29/10/1982 al n. 10737.
Prezzo base: L. 38.666.000.
Aumenti minimi: L. 500.000.

3° LOTTO: Monolocale disposto in pianta con il n. 60 con soprastante porzione di sottotetto non abitabile pure distinta con il n. 60.
Al C.E.U. dett. scheda reg.ta 29/10/1982 al n. 10720.
Posto auto in p. interrato indicato con il n. 17.
Al C.E.U. dett. scheda reg. 29/10/1982 al n. 10738.
Prezzo base: L. 47.530.000.
Aumenti minimi: L. 500.000.

— Unità case «C» - in piano 3° (3° F.T.)

4° LOTTO: Monolocale disposto in pianta con il n. 33 con soprastante sottotetto non abitabile pure distinto con il n. 32.
Al C.E.U. dett. scheda reg 29/10/1982 al n. 10692.
Posto auto in piano interrato indicato con il n. 28.
Al C.E.U. dett. scheda reg. 29/10/1982 al n. 10842.
Prezzo base: L. 48.127.000.
Aumenti minimi: L. 500.000.

L'offerente intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13,30 del 20/3/1986 assegno in bollo da L. 3000 diretto al Giudice Delegato allegando assegno circolare trasferibile intestato al Cancelliere del Tribunale di Alba, per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto; di cui il 10% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
Il prezzo di aggiudicazione, meno il 10% del prezzo base già depositato a titolo di cauzione, dovrà essere versato entro giorni 30 (trenta) dall'incanto, con assegni circolari intestati al Cancelliere del Tribunale di Alba.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Tribunale di Alba.
Alba, li 10 febbraio 1986.
IL CANCELLIERE
dott. C. Bagatti

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 617/83 contro **TELMON Carlo e PRATO Odetta.**
Il giorno 20-3-1986 alle ore 10,30 avanti al giudice dr. GALLO si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
in Torino, corso Sebastopoli n. 383, al 4° piano alloggio distinto al n. 10, composto da 5 vani e servizi, al piano sottostante cantina n. 10. Le unità imm.ri risultano censite al NCEU alla partita n. 47.189 del foglio 84 n. 392 sub 30.
Prezzo base: L. 58.514.000.
Aumenti minimi: L. 500.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore di Cancelleria f.a.
dr. Umberto PLATANIA

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 517/83 contro **TELMON Carlo e PRATO Odetta.**
Il giorno 20-3-1986 alle ore 10,30 avanti al giudice dr. GALLO si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
in Torino, corso Sebastopoli n. 383, al 4° piano alloggio distinto al n. 10, composto da 5 vani e servizi, al piano sottostante cantina n. 10. Le unità imm.ri risultano censite al NCEU alla partita n. 47.189 del foglio 84 n. 392 sub 30.
Prezzo base: L. 58.514.000.
Aumenti minimi: L. 500.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore di Cancelleria f.a.
dr. Umberto PLATANIA

COMUNE DI SAN ROBERTO
Provincia di Reggio Calabria
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Questo Comune deve procedere mediante licitazione privata con le modalità di cui all'art. 1 lett. A), Legge 2-2-1973 n. 14, con il metodo di cui all'art. 73, lett. C del R.D. 23-5-1924, n. 827, e con il procedimento previsto dal successivo art. 75 comm. 1°, 2°, 3°, senza prefissione di alcun limite di ribasso all'appalto dei seguenti lavori:
1) Costruzione strada di collegamento piazza Roma - via Provinciale, importo a base d'asta L. 565.700.000 (categoria A.N.C. n. 6).
2) Costruzione strada di collegamento Vallone Furicà - Colelli, importo a base d'asta L. 556.900.000 (categoria A.N.C. n. 6).
Le opere sopra segnate sono finanziate dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale. A norma del D.M. 30-11-82, è posto a carico della Ditta Appaltatrice l'onere di esporre nei cantieri, nei cartelli, la seguente dicitura: «Opera realizzata con un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale».
Chiunque abbia interesse e sia iscritto all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria e l'importo sopra precisati, può chiedere a questo Comune di essere invitato, con separate domande in carta legale, da far pervenire entro gg. 10 dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le domande di partecipazione alle gare non sono vincolanti per questo Ente.
IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO (Rao dott. Luciano)
IL SINDACO (Vizzari Gaetano)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO
SEZIONE II CIVILE

Causa civile n. 1324/83 R.G.
Il G.I. dott. Bitzio ha disposto la vendita dei seguenti beni immobili il giorno 20 marzo 1986 alle ore 10,30 in Torino, via Pozzi n. 61:
a) alloggio sito al piano 3° (4 LL) composto di ampio soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, ingresso padronale e di servizio distinto con il n. 18 nella planimetria di cui al regolamento di condominio;
b) cantina nel piano seminterrato, individuata col n. 20, il tutto censito nel registri N.C.E.U. del Comune di Torino alla partita n. 184/251 f. 182 n. 918 sub. 18, cat. A/2 cl. 3 vani 6,5, rendita catastale L. 1.343.
Prezzo base L. 170.000.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi fino a due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Termine di versamento dell'intero importo: entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
L'immobile è visibile dalle ore 14 alle ore 18 dei giorni feriali, esclusi festivi.
Torino, li 26 novembre 1985.
IL DIRETTORE DI SEZIONE dr. Salvatore Pavone

PRETURA DI CHIVASSO
Estratto di sentenza penale per la pubblicazione sui giornali (Circolare ministeriale 12-5-81 n. 3996).
IL PRETORE DI CHIVASSO
in data 6 febbraio 1985 ha pronunciato la seguente
SENTENZA
CONTRO
VOGHERA Alessandro nato a Bellosguardo d'Alba il 4-7-1928 residente Rondissone via Carpi - ansi Baldissero d'Alba
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 R.D. 21-12-33 n. 1736 81 capov. C.P. per avere, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, emesso sul Credito Agrario San Paolo di Torino i sottoelencati assegni senza che presso l'istituto emittente esistessero fondi sufficienti per la copertura:
Rondissone 20-8-83 L. 680.000; Rondissone 25-8-83 L. 778.000; Rondissone 24-9-83 L. 181.000; Rondissone 28-9-83 L. 103.500; Rondissone 15-7-82 L. 799.737; Rondissone 30-8-83 L. 2.500.000; Rondissone 30-10-83 L. 4.500.000.
Ipotesi grave per il numero e l'importo dei titoli.
Recidiva specifica reiterata.
CONDANNA
P.Q.M.
dichiara Voghera Alessandro colpevole dei reati ascrittigli unificati sotto il vincolo della continuazione con la recidiva contestata, e lo condanna alla pena di giorni quaranta di libertà controllata in sostituzione di giorni venti di reclusione che sarebbero stati inflitti e settecentomila lire di multa, spese e tasse di sentenza.
Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza per una sola volta sul quotidiano «La Stampa» di Torino.
Infliggibile l'imputato dell'emissione di assegni bancari e postali per il periodo di mesi nove.
Concede il beneficio della sospensione condizionale della pena.
IL PRETORE — IL CANCELLIERE
f.to Travaglia — f.to Pezzino
Estratto conforme all'originale. Chivasso, 1 marzo 1986.
IL CANCELLIERE
(dott. Alfonsina Carenzo)

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Fallimento n. 202/84 di S.a.s. Di e Gi di D'Ambrosio Silvio e C.
Il giorno 21-3-1986 alle ore 9,30 avanti al giudice dr. Maccino si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
Lotto 1°: in Comune di Torrazza Piemonte appezz. di terr. con fabbricati nella c. Parise n. 30/b f. 27 n. 146 di ett. 11.61 - f. 27 n. 319 di ett. 12.31. A) Fabbr. a due piani: a) locali al piano terreno: cucina, due camere, dispensa, bagno, due magazzini e stalla, b) locali al 1° piano: due camere e tetto; B) alloggio formato da cucina al piano terreno e due camere con bagno al piano primo - deposito a sehed.
Lotto 2°: in Comune di Verrua Savoia p.zza del Municipio n. 130, civ. 1 e 2 piani 11, a seminterrato, composto di 5 vani al piano seminter., 5 camere cucina, ingresso al piano rialz., 3 camere, bagno, disimpegno al 1° piano.
Lotto 3°: in Comune di Tavigliano via Nazionale n. 45: magazzeno con servizi, al 1° p., NCEU part. 6623/0 - F. 169 n. 261 sub. 28 e c. 1 Cat. A/4 cl. 1 vani 11 R.C. Lire 292.
Prezzo base L. 70.400.000 per il 1° lotto; L. 110.400.000 per il 2° lotto e L. 10.000.000 per il 3° lotto.
Aumenti minimi L. 1.000.000 per il 1° lotto; L. 2.000.000 per il 2° lotto e L. 300.000 per il 3° lotto.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Per informazioni rivolgersi al custode Ing. Pirella, tel. 521 4106 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA f.a.
dr. Umberto Polenta

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Fallimento n. 202/84 di S.a.s. Di e Gi di D'Ambrosio Silvio e C.
Il giorno 21-3-1986 alle ore 9,30 avanti al giudice dr. Maccino si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
Lotto 1°: in Comune di Torrazza Piemonte appezz. di terr. con fabbricati nella c. Parise n. 30/b f. 27 n. 146 di ett. 11.61 - f. 27 n. 319 di ett. 12.31. A) Fabbr. a due piani: a) locali al piano terreno: cucina, due camere, dispensa, bagno, due magazzini e stalla, b) locali al 1° piano: due camere e tetto; B) alloggio formato da cucina al piano terreno e due camere con bagno al piano primo - deposito a sehed.
Lotto 2°: in Comune di Verrua Savoia p.zza del Municipio n. 130, civ. 1 e 2 piani 11, a seminterrato, composto di 5 vani al piano seminter., 5 camere cucina, ingresso al piano rialz., 3 camere, bagno, disimpegno al 1° piano.
Lotto 3°: in Comune di Tavigliano via Nazionale n. 45: magazzeno con servizi, al 1° p., NCEU part. 6623/0 - F. 169 n. 261 sub. 28 e c. 1 Cat. A/4 cl. 1 vani 11 R.C. Lire 292.
Prezzo base L. 70.400.000 per il 1° lotto; L. 110.400.000 per il 2° lotto e L. 10.000.000 per il 3° lotto.
Aumenti minimi L. 1.000.000 per il 1° lotto; L. 2.000.000 per il 2° lotto e L. 300.000 per il 3° lotto.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Per informazioni rivolgersi al custode Ing. Pirella, tel. 521 4106 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA f.a.
dr. Umberto Polenta

PRETURA DI CHIVASSO
Estratto di sentenza penale per la pubblicazione sui giornali (Circolare Ministeriale 12-5-81 n. 3996).
IL PRETORE DI CHIVASSO
in data 6 febbraio 1985 ha pronunciato la seguente
SENTENZA
CONTRO
SENATORE Teresa nata a Balocino il 18-12-1948 residente Torino c.so Mammiliano 3
IMPUTATA
del reato di cui all'art. 116 R.D. 21-12-33 n. 1736 per avere emesso in Brandizzo il 18-1-83 un assegno di c/c sulla Banca Commerciale Italiana per l'importo di L. 6.400.000 senza che presso l'istituto esistessero i fondi per la copertura.
Ipotesi prova per l'importo del titolo.
Recidiva.
CONDANNA
P.Q.M.
dichiara Senatore Teresa colpevole dei reati ascrittigli e concessa attenuanti generiche prevalenti alla contestata aggravante, e ritenuta la continuazione, la condanna alla pena di lire 500.000 di multa spese e tasse di sentenza.
Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza per una sola volta sul quotidiano «La Stampa» di Torino.
Infliggibile l'imputato dell'emissione di assegni bancari e postali per il periodo di mesi nove.
IL PRETORE
f.to Travaglia
IL CANCELLIERE
f.to Pezzino
Estratto conforme all'originale. Chivasso, 1 marzo 1986.
IL CANCELLIERE
(dott. Alfonsina Carenzo)

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 566/83 contro **PEDRO** [illegible]
Il giorno 20-3-1986 alle ore 10,40 avanti al giudice dr. BRIDO si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
in Torino, via Cibrario n. 11 al p. 4° alloggio composto da ingresso, corridoio-disimpegno, due camere, cucina, bagno e un balcone sup. mq 8?; al piano interrato: locale ad uso cantina mq 13. Unità immob. censite alla partita 18.207 F. 174 n. 1026-1026 sub. 14-17 p. 4°, cat. A/3, cl. 2, vani 5.
Prezzo base L. 55.000.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore di Cancelleria f.a.
dr. Umberto PLATANIA

VENDESI
in zona industriale Trofarello mq 3000 coperti e licenziati su un'area di mq 9000 circa.
Salvini
Tel. 307.486 - 303.746

MARZO '86

CCT

Certificati di Credito del Tesoro decennali

- I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
- La cedola è annuale; la prima, che verrà pagata l'1.3.1987, è del 14,30%.
- Le cedole successive sono pari al rendimento dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,75 di punto.
- I risparmiatori possono sottoscriverli, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione, senza pagare alcuna provvigione.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

dal 3 al 7 marzo

Prezzo di emissione	Durata anni	Prima cedola annuale	Rendimento effettivo 1° anno
98,50%	10	14,30%	14,59%

CCT

CRISI OPEC Lo scontro si fa più duro, il dollaro recupera, Wall Street sempre più su

Il petrolio sotto i 13 dollari

A farlo affondare è stata una dichiarazione di Yamani che prevede quota 10

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il ministro del petrolio saudita Yamani ha ammonito che il prezzo del greggio resta pregiato, sceso già a 13 dollari al barile, rischia di cadere a 10 dollari circa, e di provocare la chiusura di numerosi pozzi nei Paesi dove i costi di estrazione sono alti. L'ammonimento di Yamani era diretto innanzitutto all'Inghilterra, i cui giacimenti si trovano sotto il Mare del Nord, e che è la principale avversaria dell'Arabia Saudita nel confronto in atto sul petrolio. Ma non ha sortito effetto: la produzione inglese, è stata la risposta, è cresciuta a gennaio dell'8 per cento, mai si è estratto tanto greggio. Le dichiarazioni di Yamani hanno avuto un effetto immediato, spingendo i prezzi di mercato ancora più in basso nel Golfo Persico il greggio Dubai per consegna ad aprile è sceso a 13,60-13,80 dollari. A New York il greggio per consegna ad aprile è sceso fino a 12,80, ben 1,15 dollari in meno rispetto al 12,95 della chiusura di giovedì. Un carico di greggio del Mare del Nord per consegna a maggio è stato venduto a 12,70 dollari il barile nell'Europa nordoccidentale. Si tocca così il livello più basso dal periodo precedente alla rivoluzione iraniana del 1979. Rispetto ai livelli toccati alla chiusura delle contrattazioni giovedì si registra un calo di circa 80 cent.

Sono naufragati anche gli sforzi per promuovere una riunione tra i Paesi membri dell'Opec e gli altri estrattori di petrolio prima del «meeting» del cartello a Ginevra a metà mese.

E' previsto quindi un altro calo del prezzo del greggio, con conseguenze disastrose per i Paesi produttori gravemente indebitati come il Messico. Lo stesso Yamani ha ammesso che un'ulteriore flessione è inevitabile anche se poi, ha avvertito, il prezzo ricomincerà a salire. A Washington, il ministero del Tesoro i portavoce hanno commentato che il ribasso del petrolio è il fattore principale della riduzione dell'inflazione e dell'ascesa della borsa, che l'altro ieri hanno detto, «*ha raggiunto le stelle*»: a Wall Street l'indice Dow Jones dei titoli industriali ha sfiorato infatti i 1714 punti, una vetta considerata proibita.

Il prezzo del greggio sarà quindi oggetto di quattro riunioni cruciali che si svolgeranno in poco più di un mese, dall'8-9 marzo a Londra (Gruppo dei cinque) al 9-10 aprile a Washington (comitato interinale del Fondo monetario) e che sono state organizzate innanzitutto per esaminare il problema del dollaro. Due di questi incontri saranno al livello delle sette nazioni più industrializzate: dopo gli Stati Uniti, anche il Giappone e la Francia hanno accettato la tesi dell'Italia e del Canada che la sistematica liquidazione dei consulti alle cinque grandi dell'economia è discriminatoria nei loro confronti.

«*L'obiettivo della riforma del sistema monetario* — ha detto l'ex sottosegretario al tesoro Hormats — *è reso pressante dalla instabilità dei mercati dei cambi. Si spera che il declino del dollaro metterà fine alle oscillazioni selvagge degli scorsi anni. Invece, regna ancora l'incertezza*».

Ieri il dollaro si è ripreso quasi ovunque: a Milano è risalito da 1503 a 1510 lire (nel corso della settimana ha perso comunque 65 lire), a Francoforte da 2,20 a 2,22 marchi, e a Tokyo da 178 a 180 yen. I mercati sono però molto tesi: la settimana prossima il dollaro potrebbe trovarsi esposto a nuovi attacchi, in seguito all'aumento del suo deficit commerciale, che nel solo mese di gennaio ha superato i 16 miliardi di dollari.

Hormats è l'uomo che nel primo mandato di Reagan preparava le conferenze delle sette potenze industriali. «*Il dato di gennaio è un record negativo impressionante*» ha commentato. «*Il deprezzamento del dollaro avrebbe dovuto rilanciare le esportazioni e deprimere le importazioni. Invece le prime sono rimaste bloccate, mentre le seconde sono cresciute di oltre il 6 per cento*». Una forte spinta all'import la ha data il calo del prezzo del greggio a gennaio si è verificato un incremento di ben il 20 per cento negli acquisti di petrolio all'estero, che è diventato meno caro di quello americano.

Yeutter è l'esperto del presidente Reagan per gli scambi, e ha ammesso che il risanamento della bilancia commerciale non può dipendere solo dalla svalutazione del dollaro. «*Il problema è che non risparmiamo e non investiamo abbastanza*» ha detto. «*Non siamo più competitivi, dobbiamo ristrutturare le nostre industrie prima che sia troppo tardi. Stiamo perdendo talmente terreno nei confronti del Giappone e di altri paesi asiatici, che il consumatore americano si sta abituando ai loro prodotti: finirà per non comprare più il made in Usa*». E' stata la prima volta che Yeutter ha fatto un'ammissione del genere. In precedenza aveva sempre sostenuto che quest'anno il calo del dollaro sarebbe stata la panacea di tutti i mali.

Ennio Caretto

L'ITALIA E IL NODO DEL DEBITO ESTERO

Con la benda sugli occhi

La Stampa di giovedì ha informato che [illegible] a 2 mila miliardi le uscite valutarie perse dall'Italia nel solo mese di gennaio ed a circa 12 mila miliardi quelle perse nel 1985. In altri tempi ed altre circostanze politiche, questi dati avrebbero suscitato una qualche reazione negli ambienti governativi e una ricerca di ciò che doveva essere fatto per proteggere la posizione internazionale del Paese. Ciò non avviene: lo sforzo deliberato è quello di sostenere che tutto già oggi va bene e soprattutto che tutto sta per andare benissimo per effetto del calo dei prezzi del petrolio e della flessione del dollaro.

Così procedendo ormai dall'inizio della legislatura, i problemi dell'indebitamento si vanno facendo più gravi e pressoché intrattabili. All'interno, il debito pubblico supera il reddito nazionale e, data la pavidità della legge finanziaria, che prevede un deficit pubblico superiore alla prevista crescita del debito nazionale, nell'86 il problema è destinato ad aggravarsi ulteriormente.

Quanto al debito estero, la situazione che si era andata risanando nell'ultima parte degli Anni 70 è [illegible] peggiorata fra l'80 e l'83 ma lì poi subito un drastico peggioramento nell'84 e nell'85.

I dati sono questi: il saldo fra le attività e le passività verso l'estero, escluso l'oro, è passato da un attivo di 11 miliardi di dollari circa nel '79 a un passivo che si può stimare in 33 miliardi di dollari nell'85. In particolare fra la fine dell'83 e la fine dell'85 il saldo complessivo è passato da -21 miliardi di dollari a -33 miliardi con un peggioramento di 12 miliardi di dollari di cui 10.000 nel solo '85. Se nel conto si mette il valore delle riserve auree, la situazione risulta meno grave, ma il saldo complessivo a fine '85 rimane negativo per circa 8 miliardi di dollari.

Il saldo negativo, ove escluso (dato che non si può pensare di cedere la riserva aurea), rappresenta ormai l'8% circa del reddito nazionale ed il 30% circa del valore delle esportazioni. Se poi si considera che le attività ufficiali nette ammontano a soli 15 miliardi di dollari rispetto ad un volume di importazioni che supera i 100 miliardi di dollari, risulta con chiarezza l'estrema fragilità della situazione.

Questo è il quadro della posizione dell'Italia verso l'estero. Nel corso degli ultimi due anni, alla ricerca di politiche che, senza passare per una riduzione del disavanzo pubblico e di altre misure di risanamento, pur tuttavia consentissero l'espansione del reddito, la bilancia dei pagamenti è stata lasciata a se stessa.

In conseguenza di ciò, il quadro economico che si presenta all'inizio dell'86, che è tuttora caratterizzato da un andamento insoddisfacente del reddito e dell'occupazione, è altresì caratterizzato da ritmi di inflazione superiori a quelli dei nostri Paesi concorrenti e a un peggioramento drammatico di tutte le grandezze finanziarie, da quelle interne, come il rapporto tra debito pubblico e debito nazionale, a quelle esterne di cui la posizione sull'estero è la spia principale.

A un sistema così prostrato non il profilo dei dati di struttura, la riduzione dei prezzi del petrolio non è di per sé sufficiente a restituire prospettive tranquillizzanti. Ad essa si arriva senza aver compiuto quegli sforzi di aggiustamento che altri Paesi industriali hanno compiuto nel corso di questi anni e, quindi in una condizione che tendenzialmente è destinata ad accrescere relativamente a questi Paesi la nostra debolezza.

Preoccupa, al di là di questi dati, la totale inconsapevolezza del loro significato e l'esercizio futile di negare l'evidenza. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio on. Amato ha scritto nei giorni scorsi una lettera ad un giornale per protestare contro un articolo economico dal titolo «*L'Italia fanalino di coda*». Come volume di debiti verso l'estero — ci consoli l'on. Amato — non siamo fanalino di coda. Così procedendo, possiamo aspirare a guidare il gruppo dei Paesi più indebitati, disputando lo scettro al Brasile e, in prospettiva, al Messico.

Giorgio La Malfa

SNIA BPD

Società per Azioni
Sede in Milano Via Borgonuovo n. 14
Capitale Sociale L. 383.121.890.000
Iscritta al Tribunale di Milano Registro Società n. 40357

Convocazione di Assemblea

L'Assemblea degli Obbligazionisti è indetta, per il giorno 14 marzo 1986, in prima convocazione, alle ore 9,00 presso l'Associazione Industriale Lombarda, Milano, Via Pantano 9 e per il giorno 17 marzo 1986, in seconda convocazione alle ore 9,00, stesso luogo con il seguente

Ordine del giorno

Nomina del rappresentante comune e determinazione del relativo emolumento.

Per poter intervenire all'Assemblea, gli Obbligazionisti dovranno depositare le loro obbligazioni, ai sensi di legge, presso i seguenti Istituti di Credito:
Credito Italiano - Banca Commerciale Italiana Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro.

Il Consiglio di Amministrazione

LA PIEMONTESE VITA S.p.A.
del Gruppo «LA PIEMONTESE»
Sede e Direzione Generale:
Corso Palestro, 3 - TORINO

FONDO «DIFESA RISPARMIO»

Gestione speciale di Previdenza Assicurativa

UNA DINAMICA FORMULA A DIFESA DALL'INFLAZIONE

Il tasso medio di rendimento dell'Esercizio 1985, certificato dalla Società «HELIOS ITALIA» in data 10-2-1986, è risultato pari al

17,74%

La partecipazione a favore degli assicurati, mantenuta, anche nell'anno 1985, al 75%, determina, per effetto della clausola di rivalutazione, un rendimento del 13,31% al quale vanno aggiunti i benefici determinati dalla detraibilità fiscale dei premi delle POLIZZE VITA.

DIFESA RISPARMIO una Polizza che protegge il risparmio dalla svalutazione.

Il trend ora marcia sul 4,7% l'anno

L'inflazione Cee ai minimi dal '71

BRUXELLES — Inflazione sempre più fredda nella Comunità europea: a gennaio i prezzi al consumo in dieci Paesi, esclusi Spagna e Portogallo, sono aumentati del 4,7% su base annua, tasso che è il più basso da oltre 15 anni. A gennaio, secondo Eurostat, l'indice Cee dei prezzi al consumo è stato di 132,1, in aumento dello 0,2% rispetto a 131,7 di dicembre e del 4,7% rispetto a 145,3 del gennaio 1985. Come noto, nel rapporto reso pubblico giovedì, la commissione Cee ha corretto al ribasso le stime relative all'inflazione per il 1986 indicando un tasso del 3,1% contro un calcolo precedente del 3,8%. La correzione è stata apportata tenendo conto del calo dei prezzi petroliferi e del dollaro. I prezzi al consumo sono diminuiti in tutti gli Stati membri tranne la Grecia, dove il tasso di inflazione è rimasto invariato.

Questi i dati per singolo Paese relativi all'inflazione su base annua in gennaio con tra parentesi il tasso di dicembre:

GERMANIA OCCIDENTALE	**1,3%**	**(1,5%)**
FRANCIA	**4,5%**	**(4,7%)**
ITALIA	**5,1%**	**(5,8%)**
OLANDA	**1,6%**	**(1,7%)**
BELGIO	**3,5%**	**(4,0%)**
LUSSEMBURGO	**3,6%**	**(4,1%)**
INGHILTERRA	**5,5%**	**(5,7%)**
DANIMARCA	**2,8%**	**(2,6%)**
GRECIA	**23,0%**	**(23,0%)**

L'Italia, nella classifica, è battuta solo dalla Grecia. Nella prima metà degli Anni 80 è stata addirittura quattro volte quella del Giappone, 3,5 quella della Germania federale e doppia rispetto agli Usa. Le percentuali di aumento dei prezzi al consumo fra il 1980 ed il 1985 ricavate dal bollettino economico della Banca d'Italia parlano chiaro: 50,2% per il nostro Paese, 21,7% per il Giappone, 28% in Germania federale, 41% negli Usa. Ma anche il confronto con nazioni ad alto tasso inflazionistico vedono nettamente sfavorita l'Italia: 81,5% per la Francia, 54,4 in Gran Bretagna e 47,5 in Canada.

Nuove preoccupazioni emergono tuttavia dal confronto dei differenziali inflazionistico accertate all'inizio del periodo considerato e alla fine dell'85. Nel 1980 l'inflazione in Italia era più di due volte e mezzo quella del Giappone (21,2% contro 7,8%): oggi il rapporto è divenuto di oltre 4 a 1 (5,1% contro 2,0%). Ancora più divaricato il rapporto con gli Stati Uniti: da 21,2% contro 13,5% dell'80 a 5,1% e 3,5% dell'85.

Le possibili diminuzioni per le famiglie saranno invece incamerate dall'Enel

Scendono le tariffe per l'elettricità (ma solo a vantaggio delle industrie)

ROMA — Scende da oggi di nuovo, e in misura più consistente, il sovrapprezzo termico sulle tariffe elettriche. E' un altro regalo del petrolio a buon mercato ma, come già è stato deciso per i prodotti petroliferi, a sentirne i benefici saranno solo le imprese, non le famiglie. Ormai, i 15.000 miliardi di minor costo delle importazioni di greggio stanno quasi tutti per avviarsi verso i destinatari ai quali sono stati attribuiti. Non c'è più alcun bottino da spartire, a meno che, come molti ancora sperano, prezzo del barile di petrolio o cambio del dollaro non si stabilizzino a livelli più bassi ancora.

La voce «sovrapprezzo termico», parte consistente delle bollette elettriche, cala dell'11,5% a partire da oggi 1° marzo per decisione del ministro dell'Industria, Renato Altissimo. In concreto, la tariffa globale dell'elettricità diminuirà in media del 4,5%. Tenendo conto del precedente ribasso, le due cifre diventano rispettivamente il 13,1% e il 5%, e a 845 miliardi l'anno ammonta il risparmio totale di spesa.

E' lo stesso [illegible] dell'industria ad avvertire che per le utenze domestiche il ribasso del sovrapprezzo termico sarà compensato dagli effetti della legge finanziaria. La legge finanziaria, approvata l'altro giorno, affida al Cip il compito di ritoccare verso l'alto le tariffe elettriche domestiche, agendo sulla sola fascia agevolata (fino a 3 kilowatt di potenza) in una misura che non è chiaramente stabilita, per compensare l'Enel di alcune minori entrate.

Per le tariffe industriali la riduzione sarà secca, non compensata da altri inasprimenti. Circa 400 miliardi di risparmio, realizzati dall'Enel sull'olio combustibile, si trasferiscono al sistema produttivo. Anche l'Eni sta per trasferire sia alle imprese che ai consumatori il minor costo del metano: le tariffe sia per usi industriali che per usi civili dovrebbero scendere di 50-60 lire al metro cubo; qui la cifra totale è di 800 miliardi.

Già con i ribassi di prezzi e tariffe decisi o in via di esercizio, gli ormai noti 15.000 miliardi di beneficio per l'Italia hanno già trovato la loro destinazione. In ragione annua, ai consumatori hanno già incominciato a fluire quasi 2000 miliardi per la benzina, 4-500 per il gasolio delle autovetture, 1500 per il gasolio da riscaldamento; seguirà qualche centinaio con il metano per usi civili. Pur con l'inevitabile aleatorietà di queste cifre, si va oltre i quattromila miliardi.

Lo Stato si è preso 900 miliardi con il decreto-legge dell'altro ieri su benzina e gasolio, altri probabilmente ne prenderà (chiedendo al Parlamento la delega sulle imposte sui prodotti petroliferi fino al 30 giugno '87); ma secondo più di una stima, ne starebbe contemporaneamente perdendo 1200-1300, sempre in ragione annua, a causa della diminuzione proporzionale dell'Iva sui prezzi petroliferi. Il sistema produttivo in parte ha già avuto, ed avrà ancora [illegible] il resto o quasi. In totale: otto o nove mila miliardi alle imprese, quattro-cinquemila ai consumatori, mille o duemila allo Stato.

La stima originaria del vantaggio per l'Italia era stata di 14.000 miliardi con dollaro a 1650 e barile di greggio a 20 dollari. Ora ci si attende di più: il dollaro è poco sopra le 1500, si fanno transazioni in greggio a 15-18 dollari. Le previsioni sono contraddittorie e non tutte ottimistiche, si pensa anche a rialzi. Qualcuno mette in giro la cifra di altri 3000 miliardi di risparmi: sul come ripartirli si riproporrebbe la discussione in seno al governo.

Stefano Lepri

Tecnimont gli utili saliti a 15 miliardi

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Tecnimont, società di ingegneria del gruppo Montedison facente capo a iniziativa Me.La, ha approvato il progetto di bilancio relativo all'esercizio 1985. L'utile netto è stato di 15 miliardi di lire su un fatturato di 120,5 miliardi

La Lufthansa è nei guai per il crollo del dollaro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Con un gioco di parole, si potrebbe dire che la Lufthansa sta attraversando un'«area di turbolenza». Se ne parla ormai da oltre una settimana e se ne continuerà a parlare, in quanto il governo, quale rappresentante di uno Stato che di questa società aerea ha il 74,21%, è furibondo, è sul sentiero di guerra, vuole spiegazioni e punizioni. L'accusa contro la Lufthansa è di aver perso quasi 300 milioni di marchi (oltre 200 miliardi di lire) con acquisti a termine di dollari.

Qualcuno ha parlato di «speculazioni». Non è corretto. La Lufthansa aveva ordinato, all'inizio dell'85, dieci Boeing 737 e tre Boeing 747, per un valore globale di circa 800 milioni di dollari. Allo scopo di premunirsi contro le fluttuazioni della moneta americana, che i suoi esperti consideravano destinata a scalare nuove vette, la società aveva comprato a termine grosse partite di dollari. Ma la previsione si dimostò errata, il dollaro imboccò un'erbita discendente, da marchi 3,20 o più di allora è sceso a 2,20. Risultato: una perdita prossima ai 300 milioni di marchi. Una sola operazione ne costò 72.

I capi della Lufthansa hanno già ricevuto dal governo scottanti lavate di capo. Ma le loro tribolazioni non sono finite. Il licenziamento del direttore finanziario Günter Becher pare inevitabile: e sempre più precaria si fa la posizione del presidente stesso del consiglio di amministrazione, Heinz Ruhnau.

Anche perché nel dramma si è inserito il calcolo politico. Ruhnau è vicino al partito socialdemocratico, è stato sottosegretario ai Trasporti sotto Helmut Schmidt. Ma di lui si è abbattuta ora la furia della dc bavarese, la Csu, cui appartiene l'attuale ministro dei Trasporti, Werner Dollinger.

Il leader della Csu, Franz Josef Strauss, sembra voler la testa di Ruhnau. Strauss è membro del consiglio di sorveglianza della Lufthansa. La compagnia aerea riconosce che le sue previsioni valutarie hanno avuto gravi conseguenze, ma ricorda che la società ha chiuso l'85 con utili «superiori alla media degli anni precedenti» e che anche l'86 mostrerà soddisfacenti profitti.

Mario Ciriello

BENVENUTI NEL MONDO INFORMATICO DI BUFFETTI!

Buffetti

TUTTO PER L'INFORMATICA
AD UN PASSO DA CASA TUA
BIT POINT BUFFETTI: 750 IN TUTTA ITALIA

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
è previsto gratuitamente dal Medico dell'istituto a:
TORINO Filiale - Via S. Quintino 4 - Tel. 534609
Tutti i giorni feriali escluso sempre Orario 9-12/14,30-18
BIELLA Lunedì 3 Marzo Albergo Cinque Cacciatori Via G. Sella Ore 9-12
CASALE Martedì 4 Marzo Albergo Bella d'Oro Via Palestro 19 Ore 9-12
ASTI Mercoledì 5 Marzo Albergo Nazionale Piazza Marconi 12/7 Ore 9-12
NOVARA Giovedì 6 Marzo Albergo Motterone Corso Garibaldi 33 Ore 9-12
VERCELLI Venerdì 7 Marzo Albergo Viotti Via Manzoni 7 Ore 9-12
D.A.R. DI BERNARDO-SEDE CENTRALE MILANO P.LE LORETO 7-TEL. 02-2847030
Reg. n. 1113 Aut. n. 3791 Min. Sanità

BORSA / Il gruppo Agnelli rafforza l'indice (+0,8)

Fiat super star

— Il rialzo è avvenuto e pare non abbia limiti. Ieri, in Piazza Affari la «forma di azioni» della Fiat si è esibita in una nuova dimostrazione, particolarmente impressionante nelle ultime battute quando, dopo un avvio di periferia, il titolo ha toccato prezzi vicini alle 3600 lire mentre la Fiat privilegiata quotava quota 3500 lire.

Ancora una volta, insomma, il mercato ha dimostrato una sbalorditiva vitalità che è in parte viene riflessa dalla crescita dell'indice Comit (+ 0,79%, il nuovo primato di 587,35). E quando si fermerà il meccanismo di Piazza Affari? Il titolo in questi giorni è legato in buona parte alle ricoperture che su alcuni titoli (tra cui Fiat, Generali e Montedison) i venditori allo scoperto sono costretti ad effettuare e che rischiano di provocare ulteriori tensioni sui prezzi anche nelle prossime giornate.

Non si esclude, però, che il clima possa cambiare alla vigilia della chiusura del ciclo di febbraio (i riporti sono fissati per il 14 marzo) quando si imporranno, con drammatica evidenza, i problemi legati alla doppia liquidazione di fine ciclo che, dati i problemi legati agli scioperi della Banca d'Italia, potrebbe slittare di qualche giorno.

Ma nessuno, per ora si preoccupa di queste scadenze: è l'euforia del mercato trova risposta nei 600 miliardi circa di giro d'affari ufficiale. Sugli scudi della domanda c'è stata la Fiat, l'Ifil (che si è avvicinata alle 31 mila lire con un balzo legato al prossimo frazionamento delle azioni) e avvio dell'aumento di capitale), la Cir (giunta a prezzi vicini alle 4 mila lire).

BAM — Il bollettino di vittoria di Piero Schlesinger è stato reso pubblico poco prima: la Popolare di Milano detiene il 14 del capitale della Banca Agricola Milanese e l'offensiva della Cofide di Carlo De Benedetti (con una quota vicina al 25%) è stata respinta. Una attenzione in più resta tra i due nemici anche perché Schlesinger parla di «*azione di sostegno, sviluppo e potenziamento*» dell'istituto. Un passo a cui potrebbe partecipare lo stesso De Benedetti.

AUMENTI DI CAPITALE — Dal 17 marzo, inizio del ciclo operativo, partirà l'aumento di capitale della Banca dell'Agricoltura da 114 miliardi che, con i sovrapprezzi, permetterà l'iniezione di oltre 230 miliardi nelle casse dell'istituto. Entro quella data (forse) verrà sciolto il mistero dei nuovi soci della Bonifiche Siele su cui si intrecciano voci di mercato (un pacchetto nelle mani di investitori di Lucca).

Lunedì prossimo, invece, partirà l'aumento della Tripcovich (in azioni di risparmio 4,1 e 12,1 miliardi) per mettere la società (che detiene un pacco di mezzo milione di Generali che vale da solo di più della capitalizzazione della finanziaria triestina) di disporre della liquidità necessaria per impostare nuove acquisizioni.

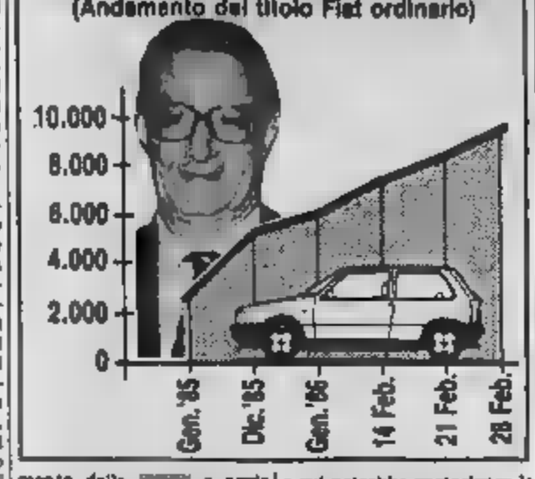
— In Borsa la società controllata dalla Fincasa di Bocchi. Da lunedì i Pacchetti riammessa alla negoziazioni dopo la sospensione chiesta dagli stessi amministratori per far luce sulla singolare tecnica del titolo, impennatosi (un dal 17 al 21 febbraio del per la necessità dei venditori allo scoperto di fronte ai propri impegni.

ACQUA MARCIA — L'Italcontrollata immobiliare Bastogi e delle banche creditrici) non si sa. E' questo il messaggio che giunge dall'Acqua Marcia, nuova azionista di maggioranza relativa della Bastogi (ieri in calo dopo una oltre i 400 punti nelle passate sedute) e che è pronta a una battaglia su due fronti: con le banche, che dovranno convincersi dell'effettiva volontà dell'Acqua Marcia di impegnarsi nel risanamento del e con la Pacchetti, più ferma che mai nell'offerta di miliardi di maggioranza Igim.

m. b.

La grande corsa

(Andamento del titolo Fiat ordinario)



— Titoli trattati mercato (prezzi informativi): Banca di Marino 36.000; Banca Nazionale Lavoro r. Banca Toscana 6170/6830; Banco Santo Spirito 3650/3900; Credito Romagnolo ; Alitalia cat. A 1425/1450; Alleanza r. 84.000 Bavaria Ass. 5000; Broggi 240/250; Calzaturificio Varese 600/610; Carnica Ass. 2650; Cederna 3400/3500; Cementir 1/7/85 2725/2730; Centenari 22/25; Copdotte Roma 375/385; Editoriale Monti 8900/9000; Fimpar 23.500/24.500; Finsider 81/84; Gaic 17.700; r. 19.700; Istituto Finanziario milanese Leasing 3380/3500; Immobiliare Roma 500/520; Italmobiliare r. 70.500; Warrant Intermarine 4350/4500; r. n.c. 3900; Metalli Industriali 2300; Montefibre 45/48 Nai 40/43; Norditalia Ass. 800/825, p. 530/540; pro rata 300/310; Pirelli r. n.c. 2880/2900; Scotti 1420/1450; Sifa r. Sondel 1450/1480; Warrant Saipem 2000/2050; Tecnicemp 2200/2420; Trenno 7000/7500; Vicosa 1/6/86

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Assicor)

ITALIANI		28-2
Alfa	L.	10.809
Arca BR	»	10.837
Arca RR	»	11.186
Azimut	»	10.760
Azzurro	»	14.186
B N Mobiliare	»	10.830
B N Rendimob.	»	10.288
Capitalfit	»	10.433
Capitalgest	»	10.222
Cash Manag.	»	10.904
Euro Andrea.	»	15.809
Euro Ariete	»	11.487
Euro Vega	»	10.271
Fiorino	»	16.197
Fondattivo	»	13.380
Fondersel	»	21.022
Fondicri 1	»	10.516
Fondicri 1	»	10.267
Fondicri 2	»	12.524
Fondo Centrale	»	11.516
Fonda Primec.	»	21.790
Generconsult	»	14.021
Genfimo	»	14.526
Imiogilini	»	30.340
Interbanc.	»	13.900
Interbanc. ob.	»	11.906
Interbanc. re.	»	11.486
Libra	»	14.300
Multifon	»	14.519
Nagrocapital	»	12.372
Nagrorend	»	15.006
Nordfondo	»	11.306
Primocash	»	11.372
Primorend	»	15.304
Primocapital	»	21.614
Rendifit	»	10.670
Risp. Italia bil.	»	14.321
Risp. Italia rn.	»	11.416
Risparmio	»	12.282
Sforzesco	»	11.129
Visconteo	»	14.129
Verde	»	10.670
Verde Tre	»	1002,8

ESTERI AUTORIZZATI		28-2
Bonditalia	$	62,13
Interfund	$	30,71
Int. Sec. Fund	$	18,98
Multifortuna	$	23,44
Natunion	$	16,46
Multifirst	$	20,36
Capital Italia	$	24,21
Worldwide	$	20,23
Fondersel	$	20,20
Fondund	L	22.500
Fondo Tre R	L	21.530

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino	Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO			CCOP Ind. ul. 8% 82/92 II	96 90	96 90
C.C.T. 1/5/86	100 10	100 10	CCOP Ind. ul. 8% 82/92 IV	96 90	96 90
C.C.T. 1/8/86	100 20	100 20	CCOP Ind. ul. 7% 78/88 I	98 60	96 50
C.C.T. 1/7/86	100 45	100 20	CCOP Ind. ul. 7% 77/87 II	94 80	95
C.C.T. 1/8/86	100 45	100 45	CCOP Ind. ul. 7% 72/82 IV	94 50	93 10
C.C.T. 1/10/86 I	100 30	100 40	CCOP Asso 7% 72/2003 I	71 10	71 10
C.C.T. 1/10/86 II	100 10	100 05	CCOP Ass. 8% 86/96 I	83	79 10
C.C.T. 1/11/86	100 70	100 40	CCOP FS 7% 77/87	94 80	94 90
C.C.T. 1/12/86	100 80	100 85	CCOP FS 7% 72/82 I	100 10	93 10
C.C.T. 1/1/87	101 25	100 90	CCOP FS 7% 72/82 II	96 30	96 80
C.C.T. 1/3/87	101 20	101 35	CCOP pr 6% 57/87 V	96 30	91
C.C.T. 1/3/87	101 00	101 30	CCOP pr 6% 57/87 VI	94 30	90 30
C.C.T. 1/4/87	101 15	101	CCOP pr 6% 58/93 VII	91 50	90 00
C.C.T. 1/6/87	101 10	100 80	CCOP pr 6% 59/89 VIII	95 50	93 50
C.C.T. 1/8/87	101 00	100 60	CCOP pr 7% 71/91 II	90 30	89
C.C.T. 1/10/87	100 75	100 75	AMM. FS 8% 66/96	91 50	90 25
C.C.T. 1/12/87	100 50	100 30	AMM. FS 7% 70/85	97 40	97 45
C.C.T. 1/1/88	101 00	101 00	AZ. FS 83/90 Ind.	102 95	102 50
C.C.T. 1/10/88	101 75	101 75	[illegible] II	100 50	102
C.C.T. 1/12/90	103 50	103	AZ. FS 84/92 Ind.	100 75	100 60
C.C.T. 1/1/91	102 00	102 30	IMI 8% 67/87 XXVI	94 10	92 90
C.C.T. 1/3/91	101 00	101 20	IMI 8% 68/88 XXVII	92 80	90 95
C.C.T. 1/5/91	101 40	101 30	[illegible]% 70/85 XXVIII	93 00	91 55
C.C.T. 1/7/91	100 30	100 45	IMI 7% 70/85 XXIX	93 10	90 90
C.C.T. 1/9/91	100 30	100 30	IMI 7% 73/94 XXXVIII	92	90 25
C.C.T. 1/11/91	100 70	100 85	IMI TV 81/96 LXXX	112	110 30
C.C.T. 1/1/92	99 85	99 10	[illegible] 14% 84/91	105 50	n.q.
C.T.Eau 14% 22/3/96	113 20	114 30	[illegible]	96 75	—
C.T.Eau 11,5% 30/10/96	100	107 80	S. Paolo c.t. 8%	91	90 30
C.T.Eau 10,5% 22/11/92	100 20	107 50	S. Paolo c.t. 6% conv.	90	93 50
C.T.S.A. 2,50%	89	90 35	S. Paolo c.t. 6%	71	70 65
B.T.P. 14% 1/4/86	99 90	99 85	S. Paolo o.l. 6% 88/95 I.P. Ind.	150	145
B.T.P. 13,50% 1/10/86	100 20	99 80	S. Paolo o.l. TV 81/91 32°	107	101 75
B.T.P. 12,50% 1/1/87	99 30	99 15	S. Paolo o.l. TV 81/91 36°	102 75	102
B.T.P. 12% 1/10/87	98	98 30	S. Paolo o.l. TV 83/97 44°	103 80	106
B.T.P. 12,50% 1/5/88	97 65	98 25	S. Paolo o.l. TV [illegible] 46°	106	100
OBBLIGAZIONI			S. Paolo o.p. 6% ex 8%	57	56 70
Enel 6% 56/90 I	97 25	93	S. Paolo o.p. 6%	56 50	56 40
Enel 6% 60/90 I	91 10	90 25	S. Paolo o.p. 7%	70	53 50
Enel 7% 71/86	104 10	100	S. Paolo o.p. 6%	90	90
Enel 7% 72/87 I	99 90	99 60	S. Paolo o.p. 9% 79/89 Eau	127	125 50
Enel 7% 73/88	96 30	94 30	S. Paolo o.p. TV 81/91 19°	101 50	101 10
Enel 12% 78/86	100	99	S. Paolo o.p. TV 81/91 33°	101 90	101 80
Enel 12% 80/87	99 95	99 45	S. Paolo o.p. TV 81/91 34°	105	103
Enel 80/87 Ind.	99 60	100	S. Paolo o.p. TV 82/92 35°	103	102 50
Enel 81/88 Ind.	100 25	99 80	Fiat TV 81/88	101 05	101 00
Enel 82/89 Ind. I	104 30	100 05	Olivetti TV 82/87	100 90	101 70
Enel 82/89 Ind. II	104 25	103 90	Montedison 83/88 I TV	—	n.q.
Enel 82/89 Ind. III	103 40	103 30	Pirelli spa TV 83/88	103 40	102 30
Enel 82/89 Ind. IV	100 30	103 00			
Enel 83/90 Ind. I	100 00	104 50			
Enel 83/90 Ind. II	103 80	102 90			
Enel 83/90 Ind. III	102	102 80			
Enel 84/92 Ind.	102 50	101 75			
Enel 84/93 Ind. II	103	102 95			
Enel 84/93 Ind. III	103 15	103			
Enel 84/93 Ind. IV	100 80	102 40			
Enel 85/95 Ind. I	100	99 80			
I.R.I. Alit. w. 84/89 TV	101	103			
I.R.I. S. Spir. w. 82/86 TV	101 60	100			
I.R.I. S. Spir. w. 82/86 TV	114	117			
I.R.I. Stet 82/89 TV	102 60	103			
I.R.I. Stet w. 84/89 TV	215	100			
I.R.I. Stet w. 84/91 TV	210 25	204			
Aut. I.R.I. 9% 86/96 I	91 80	90 00			
Aut. I.R.I. 9% 86/96	97 80	96 90			
CCOP 9% 36.lo	91 80	90 80			
CCOP 8% 36.lo	72 95	71 90			
CCOP 7% 36.lo	71 70	71 80			
CCOP 9% 1975/2000	70	70 90			
CCOP 9% 1975/2000	72 90	73			
CCOP 10% 1977/2007	81	79 30			

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE		MILANO		UFFICIALE UIC	
	27 - 2	28 - 2	27 - 2	28 - 2	27 - 2	28 - 2
Dollaro Usa	1500	1510	1504	1514,40	1505,75	1515,45
Dollaro Usa 1 g.	1490	1492	—	—	—	—
Marco tedesco	680	679,90	681,05	681	681	681
Franco francese	221,30	221,80	221,37	221,50	221,41	221,485
Fiorino olandese	601,50	601,50	603,46	603,25	603,42	603,375
Franco belga	32,90	32,90	33,254	33,246	33,257	33,243
Sterlina	2230	2230	2230,90	2214,90	2230,15	2215,95
Lira irlandese	2060	2060	2060,30	2060	2060,80	2059,15
Corona danese	183	183	184,57	184,30	184,598	184,33
E. C. U.	—	—	1479,80	—	1471	1466,275
Dollaro canadese	1060	1065	1071,10	1062	1071,573	1062,09
Yen giapponese	9,30	9,30	9,43	9,408	9,431	9,407
Franco svizzero	882	885	888,26	888,27	888,895	887,236
Scellino austriaco	97,25	97,25	96,863	96,863	96,991	96,891
Corona norvegese	215,50	216	216,73	216,75	215,84	215,90
Corona svedese	210	210	211,26	211,37	211,43	211,16
Marco finlandese	307	307	306,80	307,85	306,79	306,825
Escudo portoghese	9,80	9,85	10,20	10,23	10,26	10,27
Peseta spagnola	11,35	11	10,770	10,79	10,777	10,79
Dinaro tunisino gr.	4,90	4,95	—	—	—	—
Dracma greche gr.	8	9	—	10,042	10,071	10,038
Dollaro australiano	1060	1060	1064	1064	1060,80	1064,80

Varasi ha definito il progetto per trasformarla in una grande holding

Intermarine, dalle navi alla finanza

In Borsa entro - La quota Montedison in portafoglio a 2331 lire per azione (oggi vale 3468)

MILANO — Gianni ha ormai definito il progetto per l'Intermarine. La cantieristica, scelta come contenitore del pacchetto di maggioranza della Montedison (*«Ma non è che una semplice operazione di ingegneria finanziaria»*, precisa Varasi), si trasformerà al più presto in holding finanziaria assumendo il nome di Interfinanziaria quello abbreviato di Interfin); da essa dipenderanno il 45% della Tecnocomposti (controllata con); la società industriale con i cantieri di Sarzana e La Spezia; la Intermarine ricerche guidata dal britannico ausiliariario Trimming, genio degli scafi navali; forse, se le trattative con l'Efim per il porto, gli impianti dell'Inma di La Spezia (il per la riparazione delle navi. La società, che ha sviluppato nell'85 un fatturato di circa miliardi (con un utile che aggirarsi sui 15 miliardi, le proiezioni per l'86 parlano di profitti vicini ai miliardi, e che può vantare notevole plusvalenza sulle azioni Montedison acquistate a 2331 lire contro un prezzo di mercato vicino alle 3500 lire), andrà probabilmente in Borsa entro l'anno.

Queste le principali novità in campo finanziario per la cooperativa della Pci, il centro di iniziativa negli ultimi mesi da far intervenire (socio di controllo Pci attraverso la Chemifin che sarebbe in trattativa per l'acquisizione della Casarini, la spesa nei giorni scorsi in Borsa) «contro i poco *disinteressati che disturbano un lavoro assai riservato, imponendo le regole di chi lavora per la difesa»*. «*Abbiamo ordini per i cantieri fino al giugno '88* — commenta Varasi — *e sono virtualmente concluse le trattative con una ventina di Paesi*».

Per la cronaca, ogni cacciamine costa dai 40 ai 65 milioni di dollari (un massimo di mezzo miliardo di lire) e proprio in questi giorni si decide la sorte di una partecipazione dell'Intermarine a una operazione riscuotere solo una percentuale legata al progetto) bandita dalla Marina degli Stati Uniti. Con questi dati (pur laconici) si spiega meglio perché Francesco Micheli, regista finanziario del gruppo Varasi, e Enrico Radici, direttore finanziario della Pci, hanno scelto l'Intermarine come contenitore finanziario per l'operazione Montedison: oltre ai vantaggi fiscali (connessi all'operazione Inma) c'è la mettere nel conto di cospicua liquidità sui cui l'azienda può assicurare il pagamento al sistema bancario (l'operazione si chiuderà nell'87) del trasferimento azioni Montedison di minore. Ma, al di là della finanza, Intermarine appare anche una realtà industriale più interessante di quanto non abbiano fatto apparire le polemiche degli ultimi mesi, come permette una visita per rapida ai prodotti e agli impianti dell'azienda: litore di ove no i particolari del guscio da metri in vetroresina destinato a diventare l'ammiraglia dei cacciamine della rina nigeriana alla base della Marina di La Spezia.

Ugo Bertone

Nuova società di consulenza per Borsa

TORINO — La società A.D.B. Dati Borsa di Torino da un gruppo di agenti di cambio e di ingegneri esperti in informatica, agli operatori economico-finanziari un servizio di analisi computerizzata dati del settore.

Il servizio, che può essere personalizzato in base specifiche esigenze del cliente (dalla grande banca alla finanziaria fino al piccolo risparmiatore), viene offerto rapporti quotidiani, settimanali e alli

Acquisto British Sugar stringe i tempi

Mario Gabbrielli (ex Eni) direttore generale dell'Agricola Finanziaria

MILANO — I tempi dell'operazione British Sugar si stringono. Stamane Raul Gardini si è recato alla Banca d'Italia per definire gli aspetti valutari dell'operazione che permetterà l'acquisizione maggior zuccheriera britannica (circa 400 miliardi in una complessa partita di giro, più l'assunzione di oneri per circa miliardi che gestiti partita interbancaria che farà capo Barclays). Da stamane, inoltre, l'Agricola finanziaria ha un nuovo direttore generale: Mario Gabbrielli, uno degli operatori più esperti settore, con un passato sia in Olivetti che Eni.

La notizia è significativa per motivi. Innanzitutto, Mario Gabbrielli è destinato ad assumere una posizione-chiave nel gruppo ravennate che, fino ad oggi, ha sempre preferito dirigenti di estrazione interna.

soprattutto, l'esperienza all'Eni di Mario Gabbrielli si lega «venerdì della lira: è stato lui, in sostanza, l'unico a pagare per il braccio di ferro tra l'ente petrolifero Stato e la Banca d'Italia che, alla fine dello luglio, fece balzare il del a quota lire.

Gabbrielli l'Eni offerto una posizione di rilievo all'Enichem fibre per risolvere la delicata situazione che si è determinata tra l'ente (maggior operatore valutario italiano) e l'istituto di emissione. Gabbrielli, cavallo (a lui deve l'operazione di quotazione Saipem), accettato la soluzione e ha preferito negoziare un nuovo ruolo operativo di rilievo, portando con sé, nella nuova di piazza Belgioioso (nello stesso palazzo operavano e Tassan Din), cinque stretti collaboratori della finanza Eni. Gardini, quindi, ha rubato al rivale Raviglio (acerrimo progetto verde) uno dei collaboratori principali.

a. b.

AZIONI

Quotazioni del mese a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni ufficiali rilevate dal Consiglio Borse Milano

Titoli	MILANO 28-2	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 28-2
ALIMENTARI				
Alivar	6990	+ 60	13000	6950
Bonifiche Ferr.	30650	— 100	2300	n.q.
Buitoni ord.	5400	+ 200	205000	n.q.
Buitoni s. 1/7/85	5965	+ 150	67000	n.q.
Buitoni risp.	4305	— 70	14000	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	3665	—	182000	n.q.
Eridania	18700	— 200	61000	18750
Fiorio	n.q.	—	—	378
Perugina ord.	4200	+ 30	28000	n.q.
Perugina risp.	3921	+ 6	58000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	13280	+ 450	21364	n.q.
Ausonia Ass.	—	—	—	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	21490	— 10	23000	21600
C. Ass. Mi. risp.	25500	— 310	7500	26000
C. Latina ord.	6400	— 53	71000	6800
C. Latina priv.	4700	—	13000	4800
FIRS ord.	3900	— 60	8000	n.q.
FIRS risp.	7300	— 40	23000	n.q.
Generali	13300	+ 100	123000	13355
Italia Ass.	10850	—	645000	n.q.
L'Abeille	78500	+ 2150	3550	n.q.
La Fondiaria	62500	—	48300	n.q.
La Previdente	42985	+ 485	13000	n.q.
Lloyd Adriatico	19000	— 30	40000	n.q.
RAS	168000	+ 6100	72150	169000
SAI ord.	41700	+ 1600	324000	41000
SAI priv.	35800	+ 800	3100	36500
Toro Ass. ord.	33861	+ 48	53200	33900
Toro Ass. priv	25450	+ 150	54100	25600
BANCARI				
B. Catt. Veneto	7110	— 30	106500	n.q.
B. Comm. Ital.	23000	+ 300	67400	24000
B.N.A. ord.	6400	— 50	74500	6450
B.N.A. priv.	4280	+ 40	45500	4300
Banco Lariano	5800	+ 10	782500	n.q.
Banco Roma	18815	+ 365	84500	19000
Cred. Italiano	3480	+ 40	290000	3490
Cred. Fondiario	5375	+ 4	31500	n.q.
Cred. Veronese	4000	—	28500	n.q.
Interbanca priv.	30545	+ 535	13300	30100
Mediobanca	168250	+ 350	9900	169850
N.B. Ambrosiano	4500	+ 30	819000	4380
N.B. Ambrosiano r.	3145	+ 35	99000	3180
CARTAI-EDITORIALI				
Burgo ord.	8620	— 200	68500	8800
Burgo priv.	7300	—	7500	7300
Burgo risp.	6900	— 140	32500	6800
De Medici	3840	— 121	10000	n.q.
L'Espresso	14500	— 400	1300	n.q.
Mondadori ord.	8600	+ 80	28500	n.q.
Mondad. s. 1/8/83	8000	— 80	7500	n.q.
Mondadori priv.	6340	+ 350	17500	n.q.
Mondad. p. 1/8/86	3910	+ 10	26500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2874	+ 4	975000	n.q.
Fabbr. Ghest ord.	490	—	325000	n.r.
Fabbr. Ghest risp.	645	—	—	n.q.
Italcementi ord.	14250	+ 90	5000	n.q.
Italcementi risp.	20000	— 700	5000	n.q.
Unicem ord.	22310	— 340	4800	22000
Unicem risp.	14000	— 700	4800	14000
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6950	+ 70	4600	n.q.
Caffaro ord.	1845	— 35	350000	n.q.
Caffaro risp.	1900	+ 10	115000	n.q.
Fab. Mil. Cond.	3000	— 40	37000	n.q.
Farmit. Erba	24000	+ 350	94500	n.q.
Fidanza Vetrolo	6300	— 95	24000	n.q.
Isagro	2550	—	276000	2600
Montefibre ord.	4310	+ 11	45500	n.q.
Mont. Lenza	41900	+ 500	6000	41800
Montedison	3400	— 33	4257000	3461
Perlmutt	n.q.	—	—	—
Perlier	3950	+ 250	500	n.q.
Pierrel ord.	4100	+ 100	21600	4000
Pierrel risp.	3910	+ 90	16000	3800
Pirelli S.p.A. ord.	4395	— 25	522000	4360
Pirelli S.p.A. risp.	4420	— 70	44000	4430
Recordati	13500	+ 500	14500	n.q.
Rol	4451	— 74	58000	n.q.
Saffa ord.	3060	— 40	51500	3000
Saffa risp.	1450	—	2474000	1450
Ausiliare	8395	— 111	6000	n.q.
Ausiliare 1/7/85	6385	— 260	—	n.q.
Autostr. To-Mil	7475	— 110	18500	7500
Forr. To-Nord	n.q.	—	—	900
Italcable ord.	21420	+ 30	10000	21500
Italcable risp.	20500	+ 500	30000	20000
Nord Milano	sospesa	—	—	n.q.
SIP ord.	3388	+ 49	9560000	3248 *
SIP Warrant	3315	+	701000	3310
SIP risp.	3190	=	2000000	3190 *
Sirti	3000	+ 95	283000	n.q.
Selm ord.	4300	— 50	100000	n.q.
Selm risp.	4230	— 135	(1)500	n.q.
Tecnomasio	1837	+ 18	258000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcia	5400	—	52000	n.q.
Agric. Fin. ord.	4100	— 20	569000	n.q.
Agric. Fin. 1/3/85	3640	+ 28	338500	n.q.
Bastogi-Igim	575	— 12	2850000	590
Bast. Siele	48000	+ 1520	48900	n.q.
Bast. Siele ris.	27500	+ 50	13400	n.q.
Brioschi	1250	— 10	141000	n.q.
Buton	3540	— 50	13000	n.q.
Cabel. Mi. C. o.	15890	— 110	30000	n.q.
Cabel. Mi. C. r.	11000	+ 30	9500	n.q.
CIR ord.	9000	+ 45	145500	9000
CIR risp.	9000	+ 45	21500	9000
CIR risp. a.c.	4840	+ 140	100000	4730
Cofide	4900	+ 150	753500	4820
Eurogest ord.	3440	+ 90	122000	n.q.
Eurogest risp.	2850	+ 50	3000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1498	—	15000	n.q.
Euromobiliare	7900	+ 175	20000	n.q.
Euromobiliare risp.	4170	+ 70	13000	n.q.
Fidis	15330	+ 300	73500	15000
Fin. Bresta	8515	+ 30	48500	n.q.
Finrex	1310	— 70	66000	n.q.
Fiscambi	7490	— 10	3000	7490
Fiscambi risp.	5100	— 1	18000	5200
Gemina ord.	2400	+ 11	3419000	n.q.
Gemina risp.	2250	+ 251	630000	n.q.
Gim ord.	7611	— 35	18000	7800
Gim risp.	4300	— 40	30000	4300
IFI priv.	26800	+ 340	2220000	26000
IFIL ord.	14000	= 250	64500	14000
IFIL risp.	10400	— 10	[illegible]	10500
Istituto Mo.T.A.	64400	+ 515	37200	n.q.
Is. Mo.T.A. 1/7/85	61611	+ 410	9000	n.q.
Is. Mo.T.A. risp.	62000	+ 80	3700	n.q.
Is. Mo.T.A.1/7/85	62000	+ 500	[illegible]	n.q.
Is. Mo.T.A. r. n.c.	61000	+ 500	[illegible]	n.q.
Immobiliare	111475	— 125	[illegible]	n.q.
Mittel	4230	—	13000	4230
Partec. Finanz.	6400	+	[illegible]	n.q.
[illegible]C.	7530	= 1	[illegible]	7530
Pirelli & C. risp.	8000	— 15	[illegible]	8100
Rejna ord.	12210	+ 15	—	n.q.
Rejna risp.	12210	+ 15	—	n.q.
Rina Finanz.	10750	= 100	7500	n.q.
Saboudia Finanz.	2290	—	230000	2350
Saboudia risp. a.c.	1530	—	115000	1550
Schiapparelli	1103	+ 103	368000	1060
Sem	2400	— 30	62000	n.q.
Sem risp.	2250	— 50	50000	n.q.
Serfi	4400	— 20	50000	4400
Sifa	5150	— 2	130000	5200
EMI	1400	—	21450000	1505
EMI ord.	4300	—	[illegible]	4300
EMI risp.	[illegible]	+ 70	42000	3300
SOPAF	[illegible]	— 30	29000	n.q.
SOPAF risp.	1545	+ 70	219000	n.q.
STET ord.	4430	— 10	630000	4583 *
STET risp.	[illegible]	+ 33	[illegible]	4600 *
Terme Acqui	3400	— 10	[illegible]	n.q.
Tripcovich	7225	+ [illegible]	20100	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZIE				
Aedes	13840	+ 200	17500	n.q.
Altiedil Imm.	7000	+ 10	27000	7000 *
Cogeim	7870	+ 90	[illegible]	n.q.
Con. Ac. Roma	—	—	—	—
De Angeli-Frua	—	—	—	n.q.
I.I.I. ord.	3320	— 10	33000	n.q.
I.I.I. risp.	[illegible]	— 8	[illegible]	n.q.
IPI	n.q.	—	—	2950
ISVIM	—	—	—	—
Risanam. ord.	[illegible]	— 300	[illegible]	13400
Risanam. risp.	[illegible]	+ 65	[illegible]	8500
MECCANICI-AUTO				
Aturia	6851	+ 51	[illegible]	n.q.
Aturia risp.	3750	+ 48	30000	n.q.
Berio-Lamet	n.q.	—	—	5500
Castelgrotti	n.q.	—	—	5300
Danieli	9900	— 90	20000	n.q.
Fanna	3140	+ 4	50000	n.q.
Fiar	[illegible]	+ 2000	[illegible]	n.q.
FIAT ord.	6000	+ 120	[illegible]	9200 *
Warrant Fiat o.	7500	+ 60	[illegible]	7500 *
FIAT priv.	7911	+ 119	[illegible]	8100 *
Warrant Fiat p.	7100	+ 600	[illegible]	7900 *
Fochi Filippi	4250	+ 30	[illegible]	n.q.
Gilardini	29210	— 140	[illegible]	29000
Franco Tosi	25940	— 500	[illegible]	n.q.
Magneti M. ord.	2100	+ 5	[illegible]	2000
Magneti M. risp.	3020	+ 30	10000	3050
Necchi ord.	4500	+ 90	35500	n.q.
Necchi risp.	4315	+ 10	[illegible]	n.q.
Olivetti ord.	[illegible]	+ 340	611000	11500
Olivetti priv.	[illegible]	+ 40	33000	2

Un'indagine sulle scelte dei giovani usciti dalla scuola dell'obbligo

Più preparati dei ragazzi degli Anni 70 ma stessi problemi per trovare lavoro

Il 63% continua a studiare, gli altri cercano un'occupazione (spesso in nero) - Maggiori difficoltà per le ragazze

Quali le strade che i giovani percorrono al termine della scuola dell'obbligo? E le possibilità di lavoro? Sono domande a cercato dare risposta l'assessorato al Lavoro del Comune con una indagine svolta in collaborazione con il Centro d'orientamento e il Ciac (Cleventù operaia cristiana).

La ricerca ha avuto come oggetto oltre 700 giovani che, conclusa la scuola dell'obbligo nell'80, sono stati interpellati 5 anni dopo. Il campione riguarda maggiormanta ragazzi torinesi (60%), altri residenti in provincia (25%) e percentuale abitanti di altre province, di fatto gravitanti su Torino.

Cinque anni dopo la scuola dell'obbligo, il 63% era ancora studente. Nella quota restante c'è un proseguito gli studi dopo le inferiori, l'11% che li ha abbandonati durante le superiori, il 7% che si è fermato dopo aver ottenuto una qualifica o un diploma.

La continuazione degli studi è strettamente legata a situazioni socio-familiari. Li prosegue il 90% figli di dirigenti, imprenditori, liberi professionisti, impiegati e insegnanti contro il 50% dei figli di operai e braccianti. La percentuale sale al 95% fra i figli di padri diplomati o laureati, scende al 42% per i figli di chi possiede al massimo la licenza elementare.

Il tasso di scolarità è inferiore del 10% rispetto

dopo le

	Non hanno proseguito dopo l'obbligo			Ha abbandonato durante superiori			Si sono diplomati		
Sesso	M	F	M+F	M	F	M+F	M	F	M+F
Occupati	61,4	33,3	50	48	33		53,6	56	55,3
Disoccupati	17,1	10,8	13,6	27	4	17,7	10,3	8	7,8
In cerca di occupazione		45,9	31,6	27	63	42	35,7	36	
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Come hanno trovato lavoro

	MASCHI		FEMMINE		+FEMMINE	
	A	B	A	B	A	B
Conoscenze personali	70	62,6	61,1	55,7	72,8	65,8
Domande e inserzioni	22	21,9	14,2	9,5	17,7	19,2
	8	13,5	4,7	14,6	9,5	
	100%	100%	100%	100%	100%	100%

A: con al massimo la licenza media; B: in complesso

medie i figli immigrati e per i nati Meridione. il numero dei fratelli incide; studia il 73% dei figli unici e il 71% di chi ha fratello; poi c'è un (51% per due fratelli, 41% per tre, per quattro o più fratelli).

Il curriculum delle medie costituisce una valida indicazione futuro scolastico. Con riferimento alla votazione finale prosegue gli studi il degli «ottima», l'85% «distinto», il 69% del «buono», ma il 39% del «sufficiente».

Il tasso di scolarità femminile mediamente superiore del 5 per cento rispetto a quello maschile. Le risultano più studiose (meno bocciature, più alti) anche nelle superiori dove fanno registrare abbandoni e più corso. Nelle scelte danno maggior rilievo ai consigli genitori e amiche, mentre i ragazzi considerano prioritarie le del lavoro.

Le ragazze hanno più difficoltà dei maschi a trovare lavoro: fra le prime, il 24% ha atteso l'occupazione per più di un anno, fra i secondi solo l'11%. Il 40% ha cambiato almeno un lavoro nei cinque anni. L'86% è lavoratore dipendente, appena il aiuta i genitori nell'impresa familiare. Hanno trovato occupazione il 74% attraverso conoscenze personali, il 19% l'8% in altre

Altra discriminazione del sesso a seconda del tipo di lavoro: i maschi hanno maggiori opportunità azienda manutenzione e riparazione autoveicoli (27,3%), seguite dall'edilizia (18,2%) e comparti meccanici ed elettromeccanici (12%); le sono occupate prevalenza nei servizi pulizie e baby (22,5%), presso botteghe acconciature femminili (17,6%) o presso negozi vari (17%). Il lavora in aziende che hanno meno di 5 dipendenti. Il 30% fra 5 e 9. Il oltre 10. Il non ha nessun contratto (lavoro nero), il 38% fa l'apprendista, il 21% ha un contratto a tempo indeterminato, il a tempo determinato.

Il 50,5% è impegnato oltre 42 ore settimanali, il 40% fra 36 e 42, il 9,7% fra 30 e 30. Circa il 30% dei ragazzi si dichiarano ri- di un nuovo lavoro, la percentuale ad oltre il 40% per le ragazze. La quota di studenti lavoratori è del 9,6%.

Fra i disoccupati, il 60% accetterebbe «qualsiasi tipo lavoro», ma il 40% di questi lo vuole con un contratto regolare. Fra le femmine c'è maggior disponibilità ad accettare occupazioni irregolari, maggiori esigenze d'orario.

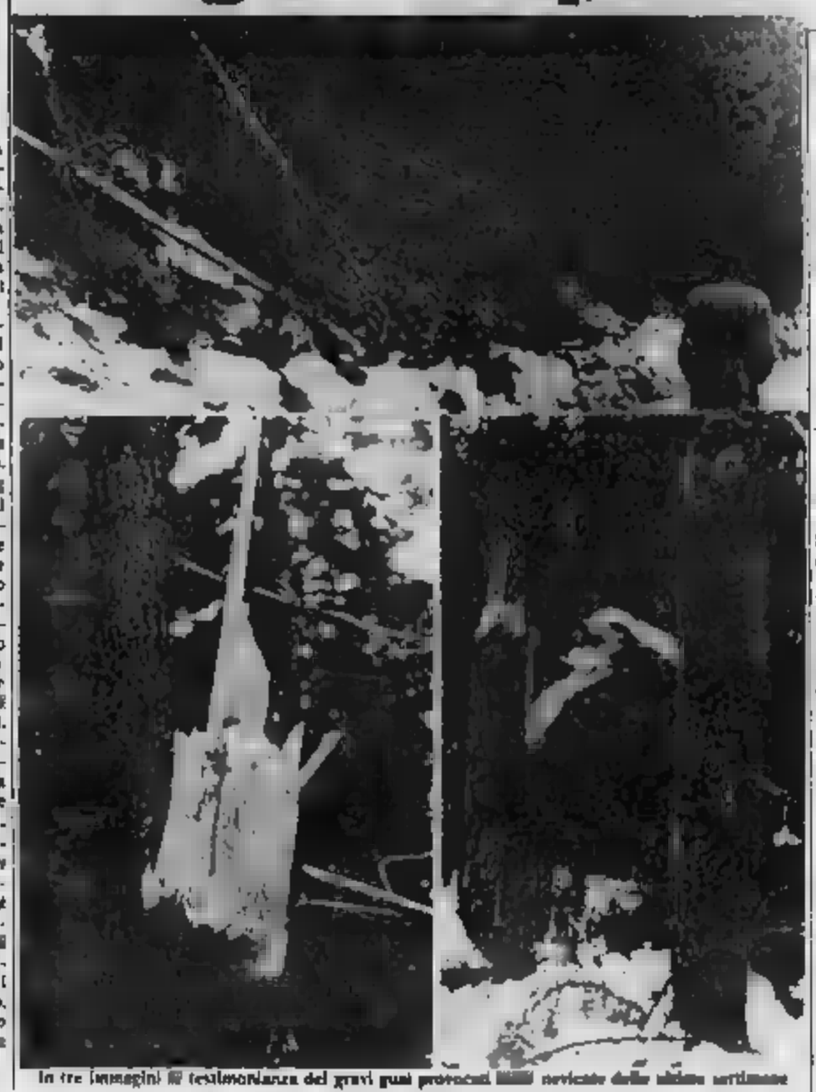
In sede di bilancio ricerca ha rilevato di scolarità decisamente superiori (in qualche caso di oltre il 30%) rispetto agli Anni 70 e una frequenza di abbandono delle scuole superiori inferiore. I percorsi scolastici femminili risultano ancora molto diversi da quelli maschili. Persiste uno squilibrio tra le possibilità lavorative donne e quelli degli uomini. Notevole risulta ancora il ricorso al lavoro nero, considerato tappa obbligata verso un'occupazione stabile.

«Sono risultati — commenta l'assessore al Lavoro Franco Prest — che richiedono un ruolo più attivo da parte degli enti locali. Il Comune è chiamato a sostenere i giovani, aiutandoli a individuare rispetto domande e aiutandoli nei primi passi nel mondo del lavoro. Deve nostro impegno star loro vicini in un momento tanto delicato della vita».

Angelo Conti

Migliaia d'alberi spezzati dal della

Strage sulla panoramica



In tre immagini testimonianza dei gravi guasti provocati nei recenti dalla scorsa settimana

Danni per decine di milioni - Guai anche nei viali della città

Un cimitero d'alberi. Le piante che accompagnano la panoramica Pino-Superga e i sentieri del Parco della rimembranza sono disseminati di rami abbattuti e tronchi spezzati. Sono i danni che ha provocato la neve (ne sono caduti 100-150 centimetri). Secondo un primo, sommario esame, ammontano ad alcune decine di milioni («Ma non potremo scendere nel dettaglio finché non spiogliera questa neve», dicono in Comune).

«*Soprattutto le conifere hanno pagato il peso delle abbondanti precipitazioni*», spiega il direttore della sezione Giardini e alberate del professor Perruchietti, che ha già compiuto una prima ricognizione zone più colpite.

Le situazioni peggiori sono registrate nelle aree dove «*la vegetazione non più fitta*»: pinete e abetaie della collina, dove i crolli si sono propagati a macchia d'olio. La neve ha premuto, ha forzato, e le piante più deboli hanno ceduto; crollando ne colpite e indebolite altre, che a loro volta hanno ceduto a quel peso eccessivo.

Ma anche in città il verde ha patito: «*In principal modo gli siberiani corso Trapani, di Xi Febbraio, di via Bologna*», dice il professor Perruchietti. In quasi tutte queste zone «*è già provveduto a potare, sfrondare, rimuovere*».

Resta la collina ad aspettare, col suo spettacolo desolato: pini e abeti stesi nella neve, querce monche, rami che erano già troppo secchi per sopportare la neve, zone boschive devastate.

★ Dopo la neve e l'illusione di alcune giornate di sole si è riformato il fronte del freddo. Di notte il termometro scende a —2 in città e dintorni, a — 10 in montagna; di giorno la situazione migliora di poco, la colonnina di mercurio si ferma intorno a 0.

Secondo l'ufficio meteorologico di Caselle e in arrivo umidità con pioggia su tutta la pianura padana, mentre in montagna dovrebbe riapparire la neve. Forse il freddo si sentire di meno, ma avremo due giorni di maltempo. Dopo i capricci di febbraio, ecco pronti quelli di

Temperatura di ieri

massima	+ 2,9
minima	— 3,1
media	— 0,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1026 mb; umidità 74%. Temperatura: massima + 1,5; minima — 4,9, media — 1,5. Previsioni: su tutta la regione precipitazioni estese. Venti forti in montagna, deboli in pianura. Visibilità: localmente ridotta per banchi di nebbia al mattino. Temperatura: in lieve aumento i valori medi. Sole: sorge alle 7,10; tramonta alle 18,14. Temperatura delle acque a Torino: max. +9,5; min. +5.

Ma non ci problemi per la stabilità del monumento

I pantaloni del Re Galantuomo sono fatti di «stoffa» scadente

La indica le crepe, meglio visibili tondino

Lo scultore dovette fondere un velo sulla prima scultura per un difetto di prospettiva

Il Galantuomo, in piedi sulla monumentale colonna all'incrocio tra corso Vittorio e Galileo Ferraris indossa due paia di pantaloni e quello di debole metallo, mal sopporta l'usura del tempo. A occhio nudo si vede una crepa che scorre all'interno della gamba destra. La fenditura ha un lettore a scrivere a «*Specchio dei tempi*» per domandare se ciò compromette la stabilità della «gigantesca statua».

Nessun pericolo: il monumento voluto da Umberto I è saldo, la lesione è superficiale. Così assicura l'assessore ai lavori pubblici Porcellana che tranquillizza seppure indirettamente il nostro lettore.

Vale la pena di riesumare qualche nota di cronaca antica per capire cosa capita alla statua bronzea di Vittorio Emanuele II. Le crepe attuali, infatti, sono il prodotto postumo della debolezza umana di sempre, delle invidie, dell'intramontabile cultura della frode e della furbizia. Le relazioni tecniche ci ricordano che la sistemazione della statua commissionata allo scultore Pietro Costa ebbe vita travagliatissima lungo un periodo di vent'anni contrappuntata anche da ricorsi alla magistratura. Si rimproverava all'artista la pessima qualità della fusione, il cattivo assemblaggio dei particolari, l'insicurezza statica (tant'è che il Costa non si decideva mai di togliere i puntelli di sostegno). Come se non statua risultò nella prospettiva: gambe risultavano troppo sulli rispetto il corpo.

Lo scultore una pensata per errore modellando sull'originale un secondo paio di pantaloni che realizzati una fusione scadente subito cominciarono a sbrindellarsi presentando fessurazioni pericolose. Da qui l'intervento dall'ufficio dei lavori pubblici e dell'officina di artiglieria che provvidero a saldare la statua con cento quintali di piombo assicurandone la «*stabilità di durata indefinita*». La statua quindi a parte le brache aggiunte per motivi estetici è saldamente ancorata come attesta un sistema di controllo ancora efficiente dopo decenni. p. p. b.

In tribunale una storia di gelosia e di contrasti coniugali

«Mettevo ogni tanto a mio marito un po' di veleno nella minestra»

La donna successivamente ritrattò: «Sono tutte invenzioni» - I giudici di fronte a una vicenda così ingarbugliata, di e controaccuse, hanno deciso: perizia psichiatrica per entrambi i coniugi

Lui geloso, lei con tanta fantasia e piuttosto ingenua: un *ménage* proprio tranquillo con scenate, botte e un pizzico di veleno. «*Volevo uccidere mio marito e così gli mettevo ogni tanto un po' di veleno nella minestra*» confessa lei. Ma poi ritratta: «*Sono tutte invenzioni*». La storia è finita ora in tribunale ma anche i giudici della seconda sezione (pres. Capirossi) hanno avuto qualche difficoltà nel decifrarla e così hanno deciso di sottoporre a perizia psichiatrica i coniugi.

I due sono Vincenzo Caldarese, 32 anni, pollivendolo nel Vanchiglia e Domenica Mancinelli, 34 anni, casalinga: hanno due figli piccoli, forse le vere vittime di questa vicenda. Si inizia nell'82: litigi, minacce all'ordine giorno, è convinto che la moglie lo tradisca.

Un bel giorno, '83, la donna si presenta in commissariato e racconta una «storia»: «*Sono stata violentata dal mio ex fidanzato. Ci incontrati tanto tempo fa e lui si era fermato al Dopo tanti anni si è rifatto vivo in casa mia. Non solo, qualche giorno dopo è venuto con alcuni suoi amici e anche quelli mi hanno violentata più volte*». Spieghara poi la donna: «*Quando raccontavo questa cosa mio marito si calmava*».

Dopo la denuncia in commissariato, Domenica Mancinelli se ne va al paese. Il marito le telefona, la convince a tornare. Ma la tranquillità dura poco. La diceva lui: «*Tu hai cercato di uccidermi. Sono stato male, ho avuto le vertigini*». Lei: «*Ma saranno i funghi?*». «*No sei stata tu, hai cercato uccidermi*». La donna in questura e «confessa»: «*Volevo uccidere mio marito, gli mettevo il veleno nella o nel vino. Era d'accordo anche il mio ex fidanzato*». La donna finisce in galera per tentato omicidio e per la stessa accusa resta in cella per 8 giorni lo sbalordito ex fidanzato (poi prosciolto con formula ampia).

Domenica Mancinelli, difesa dall'avv. Gian Andrea Giordano, cambia idea e spiega al giudice: «*Non è vero niente. L'ho detto perché lui mi con la sua gelosia*». E poi mi aveva assicurato che avrebbe risistemato le cose. "*Sono un poliziotto, ne capisco di queste cose. Confessa a tutti di sistema*" mi diceva». E' accusata di calunnia all'ex fidanzato e autocalunnia. Il marito, difeso dagli avvocati Ceo Del Fiume e Maria Grazia Cavallo, è imputato di violenza, minaccia e concorso in calunnia.

Il poliziotto respinge sdegnosamente: «*Non le ho saputo nulla, ho fatto fare delle intercettazioni telefoniche*». In istruttoria aveva detto: «*Trovavo mozziconi di sigarette sul davanzale della finestra, asportivo strani odori nel letto. Sull'agenda di mia moglie ho trovato il numero di telefono di un chimico di Bari, e la prova che voleva avvelenarmi*». Una perizia grafica fatta dall'avv. Giordano accertava che era stato il poliziotto a scrivere il numero. Aveva detto ancora lui: «*I figli miei*». Gli esami accertato il La prossima udienza è per l'11 aprile.

Province e legge sulle discariche

Gli assessori all'ecologia delle Province piemontesi discusso con l'assessore regionale Maccari il disegno di legge sulle smaltimento dei rifiuti, che dovrebbe essere esaminato la prossima in regionale.

In particolare, l'attenzione degli intervenuti è andata al ruolo che le Province vorrebbero nell'individuazione delle «piano per le discariche.

Fiera di Primavera

Notevole afflusso di visitatori alla «Fiera di Primavera», in corso a Italia 61. La mostra per la casa e il tempo libero, organizzata dalla Promark, l'interesse verso l'arredamento tradizionale.

La mostra resterà aperta fino al 9 marzo con il seguente orario: dalle 15 alle 23 nei giorni feriali con ingresso gratuito; dalle 15 alle 23 il sabato e alla domenica con l'ingresso a pagamento.

L'Almanacco dei cronisti

Duecentocinquanta pagine, fotografie, notizie: è l'«Almanacco di Cronaca 1986». Ormai alla sua quarta edizione, quello che è considerato un po' come il da visita dei cronisti) da Piemonte e della Valle d'Aosta è presentato, ieri sera, nella di via Bertola, presidente del Gruppo cronisti Massimo Boccaletti, della *Stampa*, presente, tra gli altri, il presidente della Corte Costituzionale Livio Paladin.

L'«Almanacco», scritto da una cinquantina diverse testate, è un diario ragionato dei principali fatti avvenuti nell'anno passato. Non si trova nelle librerie, viene inviato gratuitamente a tutti gli amministratori piemontesi e valdostani, a tutte le categorie professionali, associazioni culturali e biblioteche.

Sono prorogati i parcheggi a pagamento

Per qualche giorno, in attesa di costituire una nuova società di gestione - Positivo l'esperimento avviato scorso dicembre in corso Umberto, piazzale Fusi, corso Ferraris e piazza Arbarello

aperti i parcheggi a pagamento dall'Aci in corso Re Umberto, in piazzale Valdo Fusi, in corso Galileo Ferraris e in piazza Arbarello. La convenzione fra Aci e Comune è stata prorogata di qualche giorno in attesa che il Consiglio comunale discuta una proposta dell'assessore alla viabilità. Ha apportare alcune modifiche costituenda società di intervento per la viabilità ed i parcheggi. In questa società dovrebbero confluire, oltre al Comune, anche l'Aci e gruppi a capitale pubblico e privato.

Al di là del problema tecnico, probabilmente risolvibile in tempi brevi, emerge il risultato sostanzialmente positivo dell'esperimento che è stato lo scorso dicembre. È vero che l'Aci ha accusato un passivo di gestione è però ugualmente significativo che, dopo un primo rifiuto degli a pagare per lasciare l'auto in luoghi dove fino a poche settimane prima potevano parcheggiare gratis, si è una lenta ma costante ripresa. Ora i occupazione sono un po' risaliti e si può guardare al futuro con un certo ottimismo.

Esistono svariati elementi positivi a vantaggio del sistema a pagamento. Innanzitutto la garanzia trovare parcheggio, soprattutto per chi compie una «puntata» in centro della durata di poche decine minuti ed è la fascia di cittadini che si intende proteggere di più), poi la maggior sicurezza furti ma auto diminuiti anche nelle zone limitrofe ai parcheggi controllati) a tutto ciò a fronte di tariffe sicuramente abbordabili: lire per un'ora (800 lire per i soci, 1500 lire due ore (1200) e 1000 per ogni ora successiva.

Resta comunque una quota alta di automobilisti che rifiutano il parcheggio a pagamento: sono quelli che, pur di non mettere mano al portafogli, preferiscono lasciare la vettura in seconda o terza in corrispondenza fermate degli bus, davanti ai portoni e sugli attraversamenti pedonali, correndo così il rischio di multe (12.000) o rimozioni (37.000 lire). I dieci carri per l'aggancio delle auto abbandonate in sosta d'intralcio lavorano senza posa ma forse auspicabile anche una maggior severità da parte dei vigili. Troppo spesso si vede un «solo per un minuto» in strada dimenticando quali ripercussioni può avere sul flusso del traffico.

Rapida costituzione società di mantenimento dei parcheggi a pagamento (almeno di quelli in piazzale Valdo Fusi ed in corso Re Umberto) e maggior severità dei vigili debbono essere i primi tre obiettivi da raggiungere. Non richiedono un particolare impegno, ma accessive spese. possono contribuire a risolvere lo spinoso (e antico) nodo dei parcheggi.

Da oggi il pagamento tasse automobilistiche potrà essere fatto negli uffici postali solo muniti del libretto e proprietari di veicoli nuovi, che riceveranno l'apposito modulo dal venditore del veicolo

ricorda l'Automobile Club, precisando che nei uffici, in città e in provincia, i versamenti potranno invece essere ala con il libretto fiscale e il modulo prestampato, sia in assenza di esso.

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«*Nel gennaio '84, la Provincia di Torino patrocinava un corso di formazione per educatori della prima infanzia della durata di 60 ore per un totale di seicento ore. Il corso, a frequenza obbligatoria, ha impegnato trenta di noi in attività di tirocinio presso asili nido comunali ed in lezioni teoriche. La finalità del corso era quella di formare persone in grado di rispondere all'esigenza di qualificare il personale degli asili nido in vista un concorso in tali strutture. Sono passati due anni e di concorsi non se ne sono visti, nebbene la situazione del personale negli asili nido sia alquanto carente.*

«*A luglio '85 appare su La Stampa un avviso Comune di Torino, che invita quante sono interessate alle supplenze negli asili nido ad inoltrare domanda. Sono passati sette mesi e tutte le volte che chiediamo all'ufficio "personale degli asili nido" ci sentiamo ripetere: "La commissione non si è ancora riunita". Ora su "Informa Giovani" leggiamo che il Comune ha in progetto un corso di formazione professionale per educatrici della prima infanzia. Che ha continuare a formare personale in attesa dell'ente pubblico quando il del lavoro non prospetta sbocchi lavorativi?*».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«*Mi riferisco alla situazione urbanistica di alcuni paesi in provincia Torino: è possibile che per diversi anni senza alcuna regolamentazione edilizia? Ancora la situazione è ferma: il piano regolatore è bloccato in Regione, mancano documenti integrativi, i Comuni dopo i dovuti mesi o più si apprestano a fornirli.. ma le Regione trova altre mancanze... e così via... e chissà per quanto tempo ancora!*

«*Si dà il caso che si debba ampliare la mia casa per trasferirmi, ma forse lo faranno i miei figli o i miei nipoti!*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Nel maggio del (dichiarazione dei del 1981) mi stato pagato L. 534.000 in più di quanto dovuto per tasse. Sono lavoratore dipendente: quando mi verrà rimborsata tale somma e con quali interessi?*

«*Trovo perfettamente logico che una persona debba attendere dai 4 ai 5 anni la restituzione del denaro versato in più allo Stato!*».

Marisa Ferraro

Un lettore ci scrive da Pisa:

«*Ho letto l'articolo "Chiediamo che i ladri possa entrare in carcere". Mi chiamo e ho 28 anni; sono detenuto dal dicembre '75.*

«*Quanto avete scritto su Platone è solo una parte della tremenda realtà. Sono stato in questo carcere sino ad un mese fa; nell'articolo si parla di detenuti soliti a "pacchi impossibili", non avete torto, visto che una volta dimesso Centro Clinico di mi hanno destinato all'isola di Favignana. Perché sono finito al Centro Clinico? Si torna al discorso sanitarismo medico, mi è stata dapprima diagnosticata un'epatite cronica, poi a Pianosa mi hanno fatto prelievi di sangue e hanno detto che ero forse affetto dall'Aids. Sono stato sottoposto anche a estrazioni di ghiandole e l'allarme per la malattia sembra essere caduto. Ma mi tormenta il pensiero di essere un "pacco impossibile", ora a Favignana, dove le strutture mediche non sanno neanche siano, ma questo "pacco impossibile" è tre anni che non può colloqui con i genitori*».

Segue la

lettore ci scrive:

«*Sarei curioso di sapere se, fra le norme del servizio postale, una clausola per cui la via Lavazza la distribuzione della corrispondenza debba cominciare tassativamente nel pomeriggio.*

sembra neppure giusto che si debba cominciare la distribuzione sempre dall'alto (dove la popolazione è più fitta). Poiché gli addetti non fanno a piedi ed evidente molti depositi postali lungo il percorso, potrebbero a turno chiare dall'alto, con punteggio dei collinari, i quali, essendo in minor numero, conserebbero anche più lieve ritardo alla zona inferiore.

Specchio dei tempi

Le maestre d'asilo e il concorso promesso - «La mia potranno vederla solo i nipoti» - Lo Stato, rimborsa quando può - Il pacco impazzito r - Ancora Poste - T e premi per tutti

«*In collina non abitano soltanto capitalisti, ma che contadini, artigiani, impiegati e molti pensionati, che avrebbero piacere di potere, fra l'altro, corrispondere e leggere Stampa almeno mattinata*». Carlo Guerra

Una lettrice ci scrive:

«*Ormai siamo agli spocchiosi e presto ci colpirà una tasse: la Tasco; se ben ricordo, quando fu costituita l'Irpef non congiobarono tutte le tasse?*

«*Nell'applicazione detta tasse non si parla di redditi, quindi dovranno pagarla tutti, anche chi ha il minimo della pensione e con quello deve vivere*». Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«*Plaudo al progetto di emanare un provvedimento di amnistia. A quando "La Legion d'Onore" per gli ex carcerati?*». Stefano Ranieri

Studenti medicina coda nella notte

Coda notturna per un limitato di studenti del sesto di medicina. I giovani, per poter sostenere l'esame di Ilisto, devono svolgere un tirocinio (gratuito) di sei mesi presso gli ospedali. Per scegliere in quale reparto effettuarlo si può accedere alla segreteria, in corso Massimo d'Azeglio, dalle 9 di stamani.

La legge finanziaria ha penalizzato chi ha problemi di salute

Qualche volta il ticket costa più del farmaco

Sgradita sorpresa ieri per chi presentava la ricetta medica

Delusione in farmacia tra chi ha anticipato gli acquisti sperando di evitare i rincari del ticket

Nuovo ticket sui farmaci da ieri: problemi, perplessità. Un esempio. Il signor Rossi ha bisogno di una boccetta di Novalgina (farmaco di uso comune, obbligo di ricetta): costo 2 mila lire. Sa che può essere venduta senza ricetta e si reca dal suo medico per la prescrizione. Attesa di un'ora. Esce con il prezioso foglietto. Entra finalmente in farmacia e qui scopre che dovrebbe pagare 2 mila lire di ticket per la ricetta più 500 lire per il medicinale. Totale, 2 mila 500 lire. Cinquecento in più del prezzo del farmaco. Il signor Rossi la prossima volta chiederà la ricetta per tre confezioni di Novalgina.

Esempi di questo genere se ne possono fare molti (si pensi al Rinofluimucil, 2045 sul talloncino, obbligo di ricetta, 2800 di ticket; all'Aureomicina, pomata oftalmica, prezzo 1215, ticket 2350 lire), e si scoprirà da ieri mattina l'aumento dal 25 per cento per i medicinali da 1500 a 2000 per, ciascuna ricetta. C'è chi solleva dubbi sulla legalità di questa imposizione. Spiega il dott. Doglia, presidente dell'Ordine dei farmacisti e titolare di una farmacia in via Airasca: «Dubbi, ce ne sono. Comunque, in queste situazioni, a me sono capitate diverse cose. Io spiego al cliente che se si avvale del Servizio sanitario nazionale e che mi presenta la ricetta privata cittadino. In questo caso non trattengo la prescrizione». Ma sono stati tutti corretti come il dott. ?

Il più delle volte, naturalmente, non si arriva a pagare il ticket oltre il prezzo medicinale, ma il paradosso si ripete. Farmacia di via Fi ieri pomeriggio. Un presenta la richiesta per due pomate. La somma due prezzi 3735 lire. Al farmacista lui deve dare 3250 lire (2000 la ricetta e 1250 lire i farmaci). Risparmia lire. Ha perso almeno un'ora dal suo medico. Se avesse chiesto il pomate avrebbe pagato 4000 lire, risparmiato 3850 lire, con il vantaggio di aver aumentato le code in casa. Davvero il ticket frena l'abuso dei farmaci? O, invece, a consumo, non tenda ad accrescerlo?

L'aumento ha scatenato ieri fiume proteste e di incomprensioni. Alcuni farmacisti non lo hanno applicato sulle ricette natalizi, altri, invece, correttamente, hanno cominciato ad applicare i nuovi ticket da ieri mattina. Spiega la dott. Boisone, farmacista di corso Agnelli 50: «*Proteste ce ne sono state e molte...Le solite lamentele "Non conviene più fare la coda dal medico", "Aumenta tutto, ma il mio stipendio no", "Che giusto, a me le medicine servono davvero...*"».

In via Filadelfia, una signora appena ha saputo dell'aumento, ha lasciato tutte le medicine sul banco e non n'è andata inviperita. In corso Massimo d'Azeglio, alla farmacia Torino-Spedizioni, i nuovi ticket non sono stati applicati sulle ricette vecchie. Il , Morigi, afferma: «*Molti protestano hanno ragione. C'è gente per cui 1000 lire in più rappresentano una cifra considerevole*».

Giuliana Mongelli

Malato? Aspetti fi

Il primario di medicina A Nam denuncia le del pronto soccorso - «Infartuati in barella, perché i letti occupati anziani che nessuno vuole in casa»

Dalla Divisione di medicina A della Nam (Nuova astanteria di largo Donatori di sangue (ex largo Goitardo), che ricovera 1800 persone l'anno, il primario dott. Renato Strobbia segnala alla direzione sanitaria, alla presidenza dell'Usl e all'assessore regionale alla sanità due disfunzioni da : «*La carenza di personale medico e paramedico e la difficoltà dimettere i pazienti anziani*».

A ciò aggiunge l'obbligo di copertura del pronto corso per 24 ore ogni tre giorni: «*Questo comporta l'impiego di 4 medici che visitano più di persone al giorno, 100 nel periodo invernale, con una frequenza, in certe fasce orarie, 8-10 persone l'ora. Per ogni turno guardia vengono fatti 10-15 ricoveri, che talora diventano anche 30*».

I ricoveri dal pronto soccorso, che hanno sempre carattere urgenza, si scontrano esigenze degli inabili, che l'ospedale deve curare. Dimetterli spesso è impossibile perché i parenti non sono disposti a tenerli in casa e assumersi l'onere dell'assistenza. Il dott. Strobbia cita il caso di un figlio che rifiutava di accogliere in la madre e che anche all'of di sistemarla in una struttura assistenziale «*rifiutava, ritenendo più adeguata permanenza in ospedale*». Anche l'Ufficio coordinamento pronto dovuta anche spazio limitato e allo scarso numero di medici per cui «*in certe fasce orarie*» chi arriva «*deve attendere anche 4 ore per poter essere visitato*». la Nam ha un bacino d'utenza ampissimo, che si estende anche verso e San Mauro ed è il primo ospedale che si incontra arrivando dall'autostrada, aspettare 4 ore (o anche soltanto 2) per mal di pancia o un incidente, anche se lievi, è mente troppo.

Tutte queste carenze motivano le richieste rivolte alle autorità sanitarie cui si chiede sollecita risposta. Primo: ricoverare i lungodegenti, cioè i malati che nessuno vuole in casa, nella vecchia astanteria di via Cigna («*escludendo dall'utilizzo la Molinette che beneficiano attualmente*») per consentire alla divisione della Nam di far fronte alle esigenze interne in maniera più adeguata. Secondo: consentire la presenza al pronto soccorso, nelle fasce orarie più critiche, di due medici contemporaneamente per dimezzare i tempi di attesa («*1 o 2 ore, pur non essendo il risultato ottimo, rappresentano già un miglioramento sostanziale*»). Altre due richieste riguardano il reparto: aumentare l'organico di almeno due infermieri professionali e di almeno due medici.

d. garb.

Esercito-scuola

Parata atleti piazza per le piemontesi e valdostane «Esercito-Scuola», gare di corsa campestre che finora hanno visto la partecipazione di 28 mila studenti delle medie inferiori e superiori nel corso di 60 manifestazioni intercomunali. I sono 40 e i vincitori disputeranno la finale nazionale programma a Napoli il 15 marzo.

Il programma prevede il atleti in piazza d'Armi alle 9,30 con inizio delle gare alle 9,45. Nel corso della manifestazione vi sarà una spettacolare esibizione paracadutisti «Folgore».

STAZIONE DORA

VIA PIOSSASCO 11 int. 3-5

Vendita frazionata di stabile recente con ascensore e riscaldamento centrale.
Appartamenti molto spaziosi di 1 camera, tinello, cucinino, bagno, cantina.
Possibilità di abbinamenti.
Prezzi favorevolissimi: da L. 26.000.000 a L. 31.500.000
Muri negozi.
Facilitazioni di pagamento - Iva 2%.
Per informazioni e visite: ufficio mobile in Via Piossasco ang. Via Cecchi ore 9-12/15-19 compreso festivi.

EDILCASE Corso Matteotti, 47 - Torino
Settore edilizia abitativa Tel. 54.81.54

ATTENZIONE
COMUNICATO STRAORDINARIO

mobilopoli
CITTÀ DEL MOBILE

comunica che per tutto il mese di è aperto anche alla domenica (Pasqua esclusa) e inoltre al sabato con orario continuato dalle ore 9 alle 19,30. MOBILOPOLI Vi aspetta lunedì alla domenica con le migliori soluzioni d'arredamento e con i

PREZZI SCONTATISSIMI
del GRUPPO DISTRIBUZIONE MOBILI

(COMPRI 1 PAGHI ½)
L'appuntamento è a:

mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE
MAPPANO (TO)
S. St. TORINO-LEINI'

Dopo il blitz dei carabinieri che hanno bloccato l'asta alla Promotrice

Un giudice fra tele, slipi e trumeaux

Oggi interrogherà per chiarimenti gli organizzatori della vendita - Nei prossimi giorni nominerà gli esperti che esamineranno i pezzi sequestrati - Alcuni commercianti: «Questa vicenda danneggia tutti»

E' la giornata clou dell'asta: tra poco saranno battuti i quadri lasciati di dall'Associazione piemontese antiquari. Nel luminoso salo della Promotrice tutto è pronto: il banditore e antiquario Matta impartisce le ultime disposizioni, dietro il podio inservienti, una trentina di collezionisti, , appassionati d'arte antica e potenziali acquirenti s tra trumeau, tele e stipi del Settecento e dell'Ottocento.

Falchetta e il marito Sabato Coppola, organizzatori dell'asta, vivono la tensione dell'attesa: come reagirà il pubblico? Verrà numeroso come la sera prima? ancora freddo, indifferente? Oppure, finalmente, inneschera la girandola

In un attimo, gli interrogativi svaniscono, sostituiti da stupore, delusione. Sono arrivati i carabinieri con l'ordine del magistrato: «*Dobbiamo sequestrare i pezzi contestati, vendita è sospesa*». Le persone già nel salone sono identificate, le centinaia che speculativa continuavano a giungere sino alle 22 vengono mandate indietro da due sulla soglia palazzina: «*Non si può entrare*».

clamorosamente, è risultata giovedì sera l'asta d'antiquariato della casa trie Un inedito a Torino: mai nei suoi quasi anni di militanza artistica la *Promotrice* aveva subito il vin'a tutori dell'ordine. Una visita che si è protratta fino a notte: i carabinieri della compagnia S. Carlo, agli ordini dei capitani Muggeo e Delli Santi, hanno sequestrato un centinaio di quadri e una sessantina di mobili. Toccherà ai periti nominati sostituto procuratore De Crescienzo dire se autentici si tratta di copie di poco valore.

Il blocco imposto giudiziario è presaché scontato dopo l'esposto presentato dall'architetto Franco Casarsa, presidente dell'Associazione piemontese antiquari: «*A difesa del pubblico denuncia che molti pezzi dell'esposizione sono falsi*».

Stamane il dottor De Crescienzo interrogherà per chiarimenti l'amministratrice Elite, Falchetta, e Sabato Coppola. Alla coppia (assistita dall'avv. Ceo Dal Fiume) non è contestata alcuna imputazione. Il sequestro e mobili è stato eseguito solo per

Il giudiziario ha decretato l'insuccesso dell'asta e innescato violente polemiche nel mondo dell'antiquariato torinese. L'altra sera, fuori *Promotrice*, erano numerosi i commercianti d'arte antica, pochi entusiasmo per l'iniziativa «*Si difende compratore in altri modi*».

Ha aggiunto esperto di orologi antichi: «*Da tre anni a Torino il mercato è morto, non si vende più . In simile deserto, qualcuno non ha sopportato, falsi o non falsi, un'asta organizzata concorrenti venuti un'altra città. E così adesso rimettiamo tutti. La storia finirà purtroppo qui: gli quadri accuseranno a loro volta: perché, parliamoci chiaro, chi di noi non ha uno scheletro nell'armadio? E a soffrirne sarà l'immagine della categoria*».

Claudio Giacchino

«Chi è causa del male pianga stesso»

Un esperto interviene sulla polemica aperta dagli antiquari

De tempo maggiori fonti di vendita sale e mostre nazionali di antichità. Nel primo caso, il privato partecipa samperando l'idea di fare l'affare. ben regolamentate, come questa della Promotrice, pullulano dovunque. quelle serie. Ci troviamo società regolarmente costituite, che possono spostare fulcro di vendita ovunque. Basta un quartiere locale per poter sfruttare importanti palazzi (semivuoti) con i nomi più altisonanti onde intestare vendita a relativo catalogo. Tutto senza controllo sulla veridicità della provenienza e dei dati trascritti singoli oggetti. Basterebbe, minimo indagine con l'intervento di periti ufficiali che faccia la loro responsabilità) controllino in linea generale l'autenticità e le attribuzioni.

Le «mostre» si svolgono sovente in splendide e cittadine. Mariti e mogli le frequentano e vengono a conoscenza più velocemente offre il mercato. Tra un centinaio espositori hanno più probabilità di scoprire il pezzo cercato. Lo pagheranno qualcosa in più ma sono tranquilli, perché protetti garanzia, ma le mostre serie sono poche; e queste poche vanno difese. Altre hanno meno significato, anche perché il materiale è poco e finisce per essere sportato da una città Nelle mostre gruppi di antiquari sarà sovente al bando inutilmente contro organizzatori che sventolano la bandiera (tanto di moda) della cultura nascondere i loro affari e eliminano scomodi periti per far posto a esperti addomesticati. Non è lontano il ricordo di mobili famosa Fondazione Accorsi accertati, pur di colmare spazi vuoti, e quelli, pur rispettati nel loro genere del Balon. Così che quella di marito e moglie si ritrova (per il mio lavoro) davanti ai giudici a difendere i loro interessi e a esprimere il loro rammarico, nei confronti degli antiquari, per essere comprato un pesce fasullo.

Confido che gli antiquari torinesi si diano muori non solo perché spinti dalla preoccupazione di essere disturbati da una fonte vendita, ma per esigenze un male alla ma altrimenti «chi è causa del suo male pianga se stesso».

Armando Colombari
perito d'arte

Grande Marvin, grandi video.

Da Marvin tutte le migliori marche della videoregistrazione, nel TV color, nell'audio e nell'HI-FI:
HITACHI NATIONAL SANYO
SONY Canon
GRUNDIG TOSHIBA

Offerta Speciale

Videoregistratore Grundig 2000.
2x8 HS di programmi TV.
32 canali memorizzabili a sintesi di frequenza.
8 programmi in 365 giorni; effetto movola,
2 velocità, possibilità di memorizzare le posizioni del nastro: a sole **L. 990.000**,
completo di un film in videocassetta a vostra scelta,
1 tessera Marvin videoclub per 10 noleggi
e 3 videocassette da impressionare.

Da Marvin possibilità di pagamento
in sei mesi senza interessi.
oppure in 5 anni (i primi sei interessi)

marvin
computer
Via [illegible]

...di cronaca

Pianoforti
Pianoforti
Pianoforti

prima di decidere passati a trovarci: pagherà meno. Nel più grande, tra le particolari a mezzo prezzo, stabilimenti in 11 abitazioni di nuovi, con garanzia e sconti. Stabilimenti Bre (Co) Ingr. Rovelli. Tel. (0131) 866.551.

Vivere insieme

Il sottoscritto gratuitamente dai 30 ai 75 anni desiderano proporre a scopo matrimonio quotidiani serenamente e rispettare la sua solitudine sentimentale. Corso Vittorio 13 bis - Torino, telefono 011 544 679 - 544 935. Estratto aperto.

Musica

Cheope e Il paese Carlo Alberto compra vendita spartiti classica e leggera partitura anche usata 16.30-19.30 - Tel. 7 ore pasti

Oliveri lampadari

via Bologna 18 tel. 700 985. Direttamente dalla fabbrica. Bellissimi mobili 32 W vetro Murano da L. 20.000. Bellissimo bagno con armadietti luce, mensole con prese e interruttore da L. 28.000

Messaggi urgenti

TROVATO in via S. Secondo cane nero maschio tipo labrador di un anno circa, collare rosso nuovo. Telefonare 585 373 dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18

SMARRITO piccolo visone, bellissima linea, portato sinistra, manicotto, cinturon selvaggio, smarrito lungarno, guaccine vicini e volpe vendo Tel. 393.386.

Presidente della D.C. parla
15.30
«30 Contro "Storzo"»
«La battaglia per la libertà»

EXPO VACANZE
è a torino esposizioni
fino al 9 marzo

Il filo d'Arianna

a cura di R. Rosito

La lunga marcia del condono edilizio: che fare per gli abusi comuni quando altri condomini non sono d'accordo; come difendersi dalle parcelle d'oro

ARCHIVIATA con la scadenza del 31 febbraio la questione dell'Irpef liquidazioni, ecco riproporsi, in tutte le sue innumerevoli varianti, il dilemma del condono edilizio, una specie di «storia infinita» che dovrebbe registrare nel mese di marzo (ultimo periodo per l'oblazione senza interessi) il momento maggiore frenesia. Dovrebbe, dicevamo, al condizionale, perché finora le pratiche di sanatoria sono state di gran lunga inferiori alle attese, ed i dubbi restano numerosi.

In attesa di un nuovo consuntivo, che sarà disponibile fra pochi giorni, il panorama più aggiornato della «situazione condono» in città emerge dalla statistica elaborata dalla Ripartizione edilizia privata del Torino al 31 dicembre '85.

Secondo questa graduatoria per tipologia d'opera, risultavano presentate a fine anno 7095 istanze di sanatoria — meno un quinto del previsto — così suddivise: in testa i «pentiti» della verande fuoriloggia, con 4177 domande, di condono, dai proprietari di unità immobiliari abusive (333) e da quelli di sottotetti trasformati in abitazioni (415); ecco poi, quasi a pari merito, falsi e parziali (2 istanze) e modifiche interne o recinzioni (204); infine una lunga teoria di altri abusi, dai bassi fabbricati e loro ampliamenti (134) ai cambi di destinazione (110), dai box (117) ai soppalchi (76), alle sopraelevazioni (51), alle modifiche interne con modesti aumenti volumetrici (32).

Esaurita la conta dei cittadini più solleciti nel in regola, rispolveriamo alcune domande di interesse generale giunte nelle ultime settimane, cominciando da un quesito proposto da numerosi lettori e brillantemente stigmatizzato in tre righe dal signor Podavitz Milano: «Come può tutelarsi un condomino se la maggioranza dell'assemblea rifiuta di avviare la pratica di condono per le parti comuni costruite in difformità dalla licenza edilizia?».

Secondo il responsabile della Ripartizione privata del Comune, dott. Marducci, la via praticabile è una sola: uso o più proprietari mosti in minoranza avviano, come il loro diritto, la pratica di condono, e poi si rivalgono con azione civile sugli altri condomini, che della sanatoria verranno, comunque, a beneficiare.

★★ «Dopo aver chiesto al Comune, con domanda e relativo progetto, il consenso di costruzione di un garage — spiega, invece, il signor Tarasio, che scrive da provincia di Cuneo —, non avendo ricevuto risposta per oltre sei mesi abbiamo provveduto ad edificarlo. Ora devo richiedere ugualmente il condono, oppure posso ritenermi in regola avvalendomi della norma».

La regola del silenzio-assenso vale soltanto se l'interessato ha comunicato al sindaco l'inizio dei lavori. Va comunque ricordato che il Comune può anche revocare la concessione avvenuta per «silenzio-assenso» se la costruzione risulta non a norma.

★★ Sempre condono edilizio, è in movimento la schiera dei cittadini bastonati dalle parcelle di dirimpolitti professionisti: «Come si possono evitare spiacevoli sorprese — domandano, quindi, alcuni lettori — ed a chi ci si può rivolgere, eventualmente, per verificare la correttezza della fattura presentata da un geometra?».

Quando il condono muoverà i primi passi abbiamo già ricordato la convenzione stipulata dall'Uppi (Unione piccoli proprietari immobiliari) con un ampio ventaglio di geometri ed architetti. Iscrivendosi all'associazione si potranno chiedere le loro prestazioni sulla base di un prezziario estremamente dettagliato, che consente di elaborare, in modo analitico, anche un eventuale preventivo.

Chi, invece, vuole verificare che la del professionista non sconfini nell'astorsione può farlo presso gli Ordini o le associazioni di categoria: nel caso proposto dal lettore, presso il Collegio geometri di corso Re Umberto.

Testimone della storia

Dino Frescobaldi ha parlato al «Venerdì letterario» esperienza di giornalista

Un testimone attento nostro tempo: Dino Frescobaldi, scrittore, giornalista e inviato speciale per l'estero del *Corriere della Sera*. In tanti anni di lavoro riempito il suo carnet di nomi importanti, che hanno fatto o fanno storia come Nasser, Sadat, Tito, Krusciov, Breznev, Gheddafi, Gorbaciov, Reagan e Ieri sera per i *Venerdì Letterari* organizzati dall'Associazione culturale italiana al Teatro Alfieri ha parlato di fronte ad un pubblico della sua esperienza invidiabile di di giornalista.

«*Ho viaggiato nella storia* — ha ripetuto — ma *qualche volta l'ho fatta anche a ritroso*». Frescobaldi ha infatti assistito alle grandi svolte come il XX Congresso del partito comunista sovietico che ha posto fine all'era stalinista o l'avvento di Nasser che ha infiammato il mondo arabo, ma ha anche conosciuto società dove si computer paralisi una struttura sociale ancora medioevale, parlato con i dittatori dell'Africa e del Terzo Mondo o intervistato personaggi ambigui e protagonisti di giure. Ricordi affiorati spontaneamente dalla memoria di un inviato speciale, come l'incontro con Burghiba, presidente della nel '74, «per primo nel mondo arabo, *ha detto di essere disposto ad incontrare esponenti israeliani perché riconoscessero i diritti dei* palestinesi».

Corrispondente da Belgrado, inviato speciale per L'Europa Orientale e la penisola balcanica, poi il Medio Oriente. Il giornalista ha detto che la storia spesso viene scritta durante gli incontri privati fra uomini che contano, che un Paese come il Libano può essere cancellato dalle rivalità politiche e religiose, ha spiegato come sia incerto l'equilibrio dei Paesi dell'Est «*strani e pericolosi alleati dell'Unione* ». Ma accanto a queste testimonianze ce ne sono altre, meno drammatiche: l'incontro del papa con l'imperatore del Giappone, la singolare intervista ad un avversario di Gheddafi, il giorno dopo il colpo di Stato che a pelare il colonnello libico.

Gruppo G

Il metano Azzurro. Pensa al riscaldamento, per non pensarci più.

italgas

Servizio riscaldamento non-stop.

ECONOMICI

In base al diritto di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni del sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. AFFIDAMENTI, prestiti cash concessioni finanziamenti qualsiasi importo con dazione. Agenzia tabacc. Telefono 011 850 3961

A.A. ARRIGONANDO perché cercare in giro? Se hai creatività, impegno, duttilità, conoscenza mercato, quello italiano importa vi serve subito e noi siamo i clienti che ti meriti. Inviaci le tue referenze a: Agenzia tabacc. Telefono 011 636.389

AVETE capitali da investire? Inserzionisti cercasi certo privati per società offerte speciali. Scrivere via Cibrario 39 — 10100 Torino.

AZIENDA con decennale esperienza in progettazione elettronica e produzione con sistema avviene visioni e software rilevano cerca socio o società partecipazione per ampliamento. Investimento 400 milioni. Tel. 797.3623.

Privato finanzia IN 24 ORE 5.000.000 Telefonare 0141 933.874

30 MILIONI IN UN GIORNO e senza perdite di tempo presso privati

da oggi anche a casa tua. FLASH FIN FATTI NON PAROLE 011 599.394 - 506.061. ALBA 0173 [redacted] Rivoli 011 958.6366. Sabato aperto tutto il giorno

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Commerciale (011) 850.2175 compra vende attività con garanzia e prezzo.

AUTORICAMBI

magazzino ingrosso in Torino privilegiato, buon giro d'affari, ottima posizione, multimarche vendesi. Telefonare 800.872.

BAR nuovo con alloggio zona porta Susa libera condizione inviasse 500 mila al dì cadd garantiscono Tel 521 2212

CONCESSIONARIA auto ricerca primaria marche senza alcuna spesa garantisce reddito per causa salute Scrivere Publikompass 826 — 10100 Torino.

GRANZA bimbi con cani con grado nuova incanala L. 45 milioni al mese 60 capacitanza. Tel. 521 4160.

GESTIONE o vendita attività commerciale bar ristorante pizzeria cerchi Provincia Telefonare 0121 52 292 - 52.899.

VOLETE vendere la vostra attività realizzando il massimo in contanti? Tel. 839.6448 - 805.478.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO muri negozio mq 150-200 centrale anche con licenza, preferenza tabella III-X-XIV. Telefonare 733.133

CASABIANCATO 011 2566 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali

CONCESSIONARIA autosport cerca locali in Torino città, per affittanza o acquisto, per esposizione vendita e assistenza, mq 3000 circa coperti, 2000 scoperti Telefonare 011 353 838.

offerte

A.A.A. VENDESI capannone industriale in Borgaro Torinese di mq 1000 con ufficio e alloggio custode. Telefonare ore ufficio al n° 011 952 0663

AFFITTASI corso Sebastopoli magazzino di mq 1000 passaggio camion con ufficio interni. Telefonare 638 243.

AFFITTASI vasi deposito in Collegno magazzino mq 500+1000. Tel. 780 527.

VENDESI locale nuova al primo stacco mq 280 e L. 570 mila al mq altezza 4 metri, ottima come magazzino di capitale. Alta rendita. Telefonare 637.788.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. CUOCO piemontese offresi ottima esperienza cucina italiana cinese vietnamita giapponese. Tel. 011 335 9778.

AIUTO commesso o commessa offresi anche per lavoro part-time Referenze e serietà Telefonare 548 371

ATTIVISSIMO 27enne occupazione purchessia magazziniere guida tenu Torino altrimenti Tel 822.2784 ore negozio.

ATTREZZISTA magazzino speciali qualificato conduzione presso stampatore offresi si fa ore o sempre pasto. Scrivere «Publikompass 3144, 10100 Torino

AUTISTA operaio diverse patente D-N offresi Telefonare 707 1654

AUTISTA possesso D-E venticinque esperienze autobus offresi per viaggi continentali in Francia Tel 309 2931 sera

COLLABORATRICE domestica torinese, referenziata, offresi (non fissa) Tel 799 075

CUOCO lunga esperienza offresi a qualunque zona Telefonare 626.8873.

CUOCO 23enne nell'azienda cerca lavoro presso ristorante o gastronomia. Ugo Tel 800 8104

CUSTODE referenziato offresi condomino o stabilimento anche in provinciale Tel. 011 739 2994 dopo ore 14

CUSTODI giovane 30enne con 30 anni esperienza di lavoro pulizie, manutenzioni generali offresi stesso migliorare alloggio. Scrivere: Publikompass 6573 - 10100 Torino

DOMESTICO buona cuoca personale ne offresi tipo. Telefonare 956 1575

ELETTRICISTA 35enne esperienza quinquennale impianti offresi per manodopera. Telefonare 618 794 ore pasti

FABBRO apprendista montatori autoscale, 5° livello diretti, per collegiale Tel 944.1316.

FABBRO saldatore autista pat. B con esperienza, passaporto disbrigo, serio Tel 648 1260.

FRATELLI, ex 32enne ex 30enne prima impiego offrono qualunque lavoro purché serio. Tel 965.3637.

FRESATORE alaforde 6° livello Alenia lunga esperienza millenni pratiche precisazioni residente Torino cerca trasferimento zona città precisazione zona Cenisia Lucia Madia Martini. Tel 011 853 3811

GIOVANE ex poliziotto cerca lavoro di fiducia, conegno o sorveglianza. Tel 378 367 ore pasti

LAVORATORE turnista 36enne offresi manutenzione rural stesi giardino o campo di sistemazione abitazione conferimento anche piccolo condominio. Tel 731 735

MARITO e moglie cercano lavoro ufficio e stalla di punta Telefonare 262.1611

ODONTOTECNICO con esperienza offresi a laboratorio. Tel. 203.502.

OFFRESI autista «vento» diverse patente libero, patente D-E-C libero. Telefonare 359 825

OPERAIO generico 24 anni con patente D cerca lavoro con passaggio diretto Tel. 872 431.

POTATORE offresi per periodi, patite da giardino e giubbe in genere. Telefonare 618 2078 ore pasti.

RAGAZZA 21enne referenziata offresi qualsiasi lavoro serio anche part-time Telefonare 782 078

REFERENZIATA esperienza vasta ed offresi per portineria in Torino anche senza alloggio Tel 306 1651

REFERENZIATA cerca lavoro a giornata presso famiglia, zona Stadio Telefonare pasto sera 480 247

REFERENZIATISSIMO 30enne patente D, libero per pomeriggi, ottime qualità lavoro Settimo Rivarolo 733 709

REFERENZIATISSIMA donna pulizie offresi L. 5000 l'ora Tel 771 3320

RESPONSABILE lavorazioni meccaniche stampaggio e trafila superiore ventennale esperienza cerca nuova sistemazione Piemonte Telefonare 741 1237

SIGNORA diplomata cerca lavoro addetta attività ufficio fotografo Telefonare 235 673

SIGNORA libera mezza giornata mattinale propriata lavori diversi anche a sabato e pasto Telefonare 890.8873.

CUOCO 23enne nell'azienda cerca lavoro presso ristorante o gastronomia. Ugo Tel 800 8104

CUSTODE referenziato offresi condomino o stabilimento anche in provinciale Tel. 011 739 2994 dopo ore 14

CUSTODI giovane 30enne con 30 anni esperienza di lavoro pulizie, manutenzioni generali offresi stesso migliorare alloggio. Scrivere: Publikompass 6573 - 10100 Torino

DOMESTICO buona cuoca personale ne offresi tipo. Telefonare 956 1575

ELETTRICISTA 35enne esperienza quinquennale impianti offresi per manodopera. Telefonare 618 794 ore pasti

FABBRO apprendista montatori autoscale, 5° livello diretti, per collegiale Tel 944.1316.

FABBRO saldatore autista pat. B con esperienza, passaporto disbrigo, serio Tel 648 1260.

FRATELLI, ex 32enne ex 30enne prima impiego offrono qualunque lavoro purché serio. Tel 965.3637.

FRESATORE alaforde 6° livello Alenia lunga esperienza millenni pratiche precisazioni residente Torino cerca trasferimento zona città precisazione zona Cenisia Lucia Madia Martini. Tel 011 853 3811

GIOVANE ex poliziotto cerca lavoro di fiducia, conegno o sorveglianza. Tel 378 367 ore pasti

LAVORATORE turnista 36enne offresi manutenzione rural stesi giardino o campo di sistemazione abitazione conferimento anche piccolo condominio. Tel 731 735

MARITO e moglie cercano lavoro ufficio e stalla di punta Telefonare 262.1611

ODONTOTECNICO con esperienza offresi a laboratorio. Tel. 203.502.

OFFRESI autista «vento» diverse patente libero, patente D-E-C libero. Telefonare 359 825

OPERAIO generico 24 anni con patente D cerca lavoro con passaggio diretto Tel. 872 431.

POTATORE offresi per periodi, patite da giardino e giubbe in genere. Telefonare 618 2078 ore pasti.

RAGAZZA 21enne referenziata offresi qualsiasi lavoro serio anche part-time Telefonare 782 078

REFERENZIATA esperienza vasta ed offresi per portineria in Torino anche senza alloggio Tel 306 1651

REFERENZIATA cerca lavoro a giornata presso famiglia, zona Stadio Telefonare pasto sera 480 247

REFERENZIATISSIMO 30enne patente D, libero per pomeriggi, ottime qualità lavoro Settimo Rivarolo 733 709

REFERENZIATISSIMA donna pulizie offresi L. 5000 l'ora Tel 771 3320

RESPONSABILE lavorazioni meccaniche stampaggio e trafila superiore ventennale esperienza cerca nuova sistemazione Piemonte Telefonare 741 1237

SIGNORA diplomata cerca lavoro addetta attività ufficio fotografo Telefonare 235 673

SIGNORA libera mezza giornata mattinale propriata lavori diversi anche a sabato e pasto Telefonare 890.8873.

SIGNORA media età pienamente abile pratica lavori domestici e bambini accompagnerebbe a giornata Tel 006 5342.

SIGNORA offresi collaboratrice domestica pratica conduzione casa Referenziata. Tel 759 845 ore pasti.

SIGNORA quarantenne con referenze di serietà e precedenti, offresi mezza giornata. Tel pomeriggio 674 220

SIGNORA sola di mezza età lavorerebbe sera presso ufficio pulizie Telefonare 2 persone. Scrivere «Publikompass 7130 — 10100 Torino».

SIGNORA 24enne offresi come operaia e addetta pulizie e merenda in ditta privata o altro Telefonare 535 848

TORNITORE esperto C.N. Galaxy offresi Telefonare ore pasti 011 526 605

TUTTOFARE offresi dalle 14 al pot, tutti i giorni Luigi settimo Tel 300 270.

UFFICIO avviato personale abile stesi offresi Telefonare 786.829

ZERBINI volontariosa mezzi adatto offresi come lavoro o magazziniere Telefonare 635 016

ZERBINI cerca lavoro lavaggio macchine Telefonare ore pasti al 727 600

ZERBINI offresi corso mezzi per magazzini serio adatto patente C e macchinista preso garanzia e mantenimento valvi, passaggio diretto Telefonare 849 1656 - 849.2855.

impiegati

BANCHE perito di ragionevole inquadramento persona di buona cultura anche part-time Tel 980.2768 - 980.2868

commessi, baristi

BARISTA 23 anni cerca lavoro. Telefonare 737.000 dalle 18, chiedere di Tony

COMMESSA referenziata settore abbigliamento articoli regalo offresi. Esperta vendita consumabile. Tel 383.104

TRENTENNE bella presenza cerca qualsiasi lavoro come impiegata o come commessa. Tel 960 7444 - 980.7927

impiegati

CORRISPONDENTE inglese, ottimo inglese francese, offresi passaggio orario. 19 Telefonare 890.753

DIPLOMANDA scuola oltre esperienza un'estate scuola stesa ottima Scrivere «Publikompass 7148, 10100 Torino»

DIPLOMATA contabile cerca lavoro, primo impiego Telefonare 906 7063.

DIPLOMATA ventenne, generici lavori ufficio, referenziata conoscenza ottimo passaggio diretto Telefonare ore pasti 18.30-21,30 al 280 344

DIPLOMATO in chimica inoltre studente in Beni Stanno con buon esperienze di laboratorio, auto propria, disposto a viaggi, cerca ricerca ottimo impiego preferibilmente nei settori chimico o limitrofi. Scrivere Agenzia Saloon, via Pietro Micca 8 - 13051 Biella

DIPLOMATO 26enne serio, coniugato disperato, cerca lavoro passaggio diretto. Referenze Telefonare 739 8744

GEOMETRA esperienza di cantiere 45enne offresi impresa edile. Telefonare 908 3830

GEOMETRA giovanissima capacità precisa conoscenza offresi referenze. Tel. 205 4632

GEOMETRA 36enne ultradecennale esperienza superiore sono proposte qualsiasi settore Tel 697.345

IMPIEGATA commerciale grande [redacted] bilità banche import-export offresi Telefonare 548 2106.

IMPIEGATA con pluriennale esperienza settore commerciale contabilità cerca ufficio anche part time ogni zona referenze. Tel. 741 2467

IMPIEGATA esperienza pluriennale lavoro ufficio operativo contabile, amministrativo, impiegata ed in contabilità pratica acquisti valuta cerca ufficio anche part-time passaggio diretto Telefonare 850 7057

IMPIEGATA offresi con passaggio diretto, prima ore 5.30, libera subito. Tremare 600 2752.

IMPIEGATA 40enne intermediaria gestione magazzini, esperienza mezzi, contabilità, pratica lavori ufficio, offresi Tel 988 3371 dopo le ore 17

INGEGNERE pluriennale occupazione anche part-time o incarichi di lavoro Telefonare 696 4957

OFFRESI diplomata 32enne esperienza pluriennale lavori ufficio mansione semplice e lettura. Possibile passaggio diretto Tel 200 002

OFFRESI impiegata esperienza pluriennale contatto clientela/fornitori, a tutti gli effetti Telefonare 295.826 ore pasti

PARADISO cerca con esperienza dimostrazione in magazzino ferramenta/colorifici Tel 347 0476 ore pasti.

PROGRAMMATORE diplomato linguaggio Cobol, Ims, Dos esperienza 4 mesi, cerca impiego Tel 839.7033

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità ed a buon livello offresi prestigio diretto part-time Telefonare 360 5035 ore 24

RAGIONIERA 33enne esperta contabilità generale banche clienti fornitori ivi inclusa fiscale Ecp offresi anche part-time passaggio diretto Telefonare 348 1864 - 848.2855.

SEGNALO persona di ragionevole inquadramento persona di buona cultura anche part-time Tel 980.2768 - 980.2868

SIENNE bella presenza volenterosa cerca primo impiego apprendista fotografa o dattilografa. Tel. 382.060

SIENNE dattilografia perfetta lavori ufficio offresi. Tel. 756 021.

SIENNE esperienza lavori ufficio qualifica contabile amministrativi cerca lavoro anche part-time Seriorità Tel 354 463

SIENNE ragioniera esperienza mansioni ufficio cerca impiegata passaggio diretto referenze Telefonare 305.9454 ore 12,13-13,30

SIENNE studio contabile, esperienza pluriennale su personal computer Apple Ibm anche part-time Tel 619 3585

SIENNE segretariale/contabile iniziale esperienza corrispondenza inglese esperienza disponibile cerca impiego preferibilmente part-time. Tel 566 660

SIENNE piacevole lavori magazzino piccole manutenzioni) e guida mezzi Telefonare 011 810 056

TRENTE pratica lavori ufficio automobilismo offresi. Tel. 833 096.

dirigenti

DIRIGENTE ad alto livello di industrie chimiche-farmaceutiche con 35ennale esperienza nel settore ricopertura e gestione linea o società all'estero, da 10 anni residente in USA, ulteriormente proponga anche per altri settori competenze di Agenzia Usa in esclusiva. Creazione e gestione di rete di Uffici Agenzie principali mercati di canale di importazione ed export. Disponibile dipendente che come consulente a medio termine. Proponga inviare brevi descrizione dei motivi di interesse, preso poter valutare opportunità di incontro in Italia dal 10 al 16-3 p.v. Per ulteriori approfondimenti scrivere a: Casella Postale 10061 - Publikompass - 20123 Milano

DIRIGENTE decennale esperienza gestione e commerciale, conoscenza più lingue inglese, ottimo inserimento ambiente dinamico, offre disponibilità presso azienda Scrivere Publikompass 7180 — 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, [redacted]rini

AZIENDA 20 km Sud Torino cerca personale falegname/mobilista. Offresi possibilità pulire lo stesso. Telefonare ore ufficio 0121 51.72

CASA di Sud Lazio cerca infermiere diplomato. Tel 0123.28181.

CERCASI bracciante o dipendente volenteroso cercasi per lavori di giardinaggio. Telefonare 978 3721

CERCASI giovanissima base referenziata per 7 giornate alla settimana seguente Scrivere Mario Azzoni, via Benevagna 1 - 10095 Grugliasco (Torino)

CERCASI magazziniere esperto nella gestione computerizzata e produzione elettrica elettronica residente calcolatrice. Telefonare 736 1280.

CERCASI operaio specializzato alimentazione e carburazione meccanico. Presentarsi ore 18-20 Ditta Cattaneo, via Alberto 6, Caselle Torinese

CERCASI tuttofare base di generale lunga capace referenziatissima esperta anche come cuoca. Scrivere «Publikompass 7165 — 10100 Torino».

CONSIPEL ricerca per il proprio laboratorio di Torino addetta esperta misure e trasformazioni, di privata esperienza. Telefonare per appuntamento 011 596.256

OPERATORE PLASTICA

con esperienza almeno triennale in stampi per iniezione settori tecnici in materiali termoplastici cerca inserimento presso azienda in Torino. Trattamento adeguato alle effettive capacità e potenzialità di sviluppo. Si richiede buona preparazione tecnica ed età massima 40 anni. Scrivere «Publikompass 47 — 10100 Torino».

SOCRETA' per la ristrutturazione selezione ricerca uomini capi partita con esperienza almeno decennale Scrivere dettagliando propri curriculum e referenze a «Publikompass 7130 - 10100 Torino».

impiegati

ANCHE primo impiego ragazza max 20enne ama spostamento per lavori vari ufficio Tel 424 0642 424 1686

CONTABILE INDUSTRIALE

esperienza almeno quinquennale in determinazione-imputazione costi e stesura-controllo budget cerca impiego. Azienda settore meccanico di Torino. Si richiede buona preparazione tecnica, esperienza problematiche aspetto matematico-finanziario, doti di carattere ed inquadramento consoni alla funzione. Scrivere «Publikompass 7158 — 10100 Torino».

SIGNORA 35enne diplomata esperienza contabilità e gestione mini computer precedente passaggio diretto assenza sede proposta Tel 822 723.

SIGNORA 37enne media lingua francese inglese esperienza decennale cerca lavoro anche part-time proprio ufficio o studio medico Tel 856.278.

STENODATTILO pratica lavori ufficio esperienza 12 anni ottimi al mattino. Tel 307 865

TRADUCE inglese francese spagnolo perfettamente parlato e scritto pluriennale esperienza lavori interni Scrivere referenze organizzazione controllo Telefonare 512.1143

VENTISEIENNE pluriennale esperienza presso studio notarile domiciliazione Ente ecc, offresi anche part-time. Tel 918 351 ore 12.30-14 e dalle 20 in poi.

PROGRAMMATORE di missioni per lavori vari e conoscenza di media competenza ricerca importante complesso per gruppo statunitense cultura Torino Nord. Scrivere dettagliando curriculum e compenso a Publikompass 7147 - 10100 Torino

RAGIONIERE max 28enne per lavoro contabilità medio colonia su elaboratore Ibm 34 consigliata. Tel. 901.1133 oppure scrivere Casella Postale 73 S. Mauro Torinese.

RESPONSABILE ufficio produzione ricerca importante complesso con impiegati e commessi di media competenza per gruppo statunitense cultura Torino Nord. Scrivere dettagliando curriculum e compenso a Publikompass 7148 - 10100 Torino

STUDIO notarile cerca impiegata con esperienza specifica preferibile. Inviare curriculum a Publikompass 7153 - 10100 Torino

tecnici

AZIENDA metalmeccanica, zona Rivoli, ricerca analista tempi e metodi con specifica esperienza nell'ambito delle lavorazioni meccaniche in media-grande serie. Inviare dettagliato curriculum professionale a: «Publikompass 19 — 10100 Torino».

DITTA elettronica cintura Torino ricerca per ampliamento quadri programmi in elettronica analogica digitale con esperienza Elettrica rilevante Scrivere Publikompass 7159 - 10100 Torino

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA principale abbinamenti di scrittura di linee cerca agenti procacciatori per Torino, Piemonte, Val d'Aosta settori cartolerie. Si richiedono referenziate, presenza, professionalità. Tel 051 532 445

FINANZIARIA cerca agenti per Torino e provincia Allegare curriculum. Scrivere «Publikompass 38 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A. AUTOFRANCIA la più grande esposizione di usato al coperto del Piemonte Tutte le auto con garanzia 12 mesi. Pagamento senza anticipo e senza cambiali. Vastissimo 200 occasioni di tutte le marche in esposizione. Comodità, spaziosità e certezza ingresso libero. Autofrancia corso Francia 341 Torino. Succursale corso Trapani 116 Torino (vicinato aperto tutto il giorno).

A.A.A. FERRARI 3308 GTB 4 valvole anteriore B3 rossa interno bianco accessoriatissima quotazione «il Ruote» privato vende Tel. 011 453 719

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate anche sinistrate maggiore valutazione contanti ivi 5 Ottavo 32, aperto anche sabato mattina Tel 011 877.342.

ACQUISTASI auto pagamo subito massima valutazione Autosalone D Eva corso Agnelli 78. Tel 325 847 (sabato aperto)

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo medio condizione. Massima valutazione. Corso Tortona 0. tel. 811.643

BREAK Renault 18 turbo diesel '86 come nuova commerciante Renault vende, cinza Tremezzo 282. Tel. 715.656

DELTA 1500 blu da brividi, pochi km perito vende Telefonare 017 370 ore ufficio

DIESEL Prisma 1984 metallizzata concessionaria Renault vende corso Francia 266 Tel 710.856

RANGROVER metallizzate 76-85 km [redacted] liquidiamo privato vendo. Tel [redacted] ufficio.

SOGEA ACQUISTA ACQUISTIAMO [redacted] BELLE ANCHE [redacted] E DI PRESTIGIO PURCHE' NON SINISTRATE. SOGEA APPREZZA E PAGA LA QUALITA'. Concessionaria Alfa Romeo corso Belgioia 40 - Torino

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI solo da privato alloggio da mq 90-120 in Torino Quadrilatero Collegno Tel ore pasti 795 883

APPARTAMENTI max zona vie centrali Casamercato Pubblicontratti Agenzia salotto pomeriggio (011) 5583 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino

19 Vendita alloggi

A Torino piazza Derna in signorile complesso prestigiose alloggi lussuo attuali 1-2-3-4 camere plurisanitari, ultimi rimasti. Consegna aprile '87. Prezzi definiti non soggetti ad adeguamento. Finanziari di alta livello a parte eseguendo. Visite al loco anche sabato. Informazioni telefoniche 532 090 - 295 0887.

IN CHIERI

ultimi appartamenti da 100 a 130 mq. Ristrutturati 20% consegna. Finanziamento agevolato decrementale al 6% fisso. Soluzioni 24 mesi senza interessi. Possibilità di permuta. Ufficio vendite aperto giovedì, sabato, domenica.

TEL. 650.029 - 942.2402

INPRESA VENDE

alloggio G. Lorenzo, a 10 km dalla Fiat Mirafiori, vista collinare a L. 980 mila al mq. Mutuo a disposizione. Gli esaminare permuta. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Rivolgersi: via G. Lorenzo 38, telefono 966.4361.

LARGO Orefice, via Giacomo 78-79 conveniente appartamento in signorile palazzo d'epoca di recentissimo costruito, cucina cucina ingresso bagno L. 33 milioni disponibile. 2 camere cucina ingresso bagno L. 37 milioni disponibile. 3 camere cucina ingresso bagno L. 42 milioni disponibile vedi altre inoltre 5 camere cucina bagno ecc L. 62 milioni disponibili, doppio posto negozi, uffici box auto. Mutuo da L. 30 milioni. Orari sono conveniamente poiché è una vendita diretta. Fiduciaria immobiliare, telefono 537 6958

SEMIALLOGGIO adiacente Mercato Orbassano, ristrutturato, ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, terrazzino. Interno riscaldato. Tel. 920.0611 ore 10-13 sig.ra Colombo

ALLOGGI nuovi signorili immediata consegna per dilazione vendesi 3 camere cucina servizi, 20% contanti resto mutuo e dilazioni, impresa a interessi agevolati. Orbassano via Monti 31 vicino al nuovo palazzo Rai 333 060

ALLOGGIO 3/4 camere accessoriati, ristrutturati, da bere ad occupare vendesi in via Magenta 37. Telefonare 670.365

ATTICO centralissimo zona servizi, accurata ristrutturato, salone, tre camere letto, ampio studio, cucina, cameretta, ripostiglio, ampi verande 230 metri più mutuo vendesi 800 mila metri. Telefonare 812.3601

ATTICO signorile a Settimo privato vende 3 camere alla cucina doppi servizi e ampi terrazzi. Tel. 800 01 82 ore pasti

CASAMERCATO 8 5588 locali | -3-4 camere e trilocali casa semiarredo quasi nuova Aperto anche sabato pomeriggio

CENTRALI adiacenti corso San Maurizio e corso Regina, via Bava 16, palazzina ristrutturata, una camera e cucina, bagno L. 18 milioni contanti L. 21 milioni mutuo, 2 camere letto cucina ingresso bagno L. 31 milioni contanti L. 36 milioni mutuo, soggiorno 2 camere cucina bagno, terrazzo L. 38 milioni contanti L. 41 milioni mutuo. Fiduciaria Immobiliare tel 537 6958

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
TROFARELLO
[redacted] PALAZZINA
pericolo condominiale per poco tempo. Massime prezzi trattabili, soluzioni personalizzate con consulenza agenti anche da Casa a partire da L. 90 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
RIVOLI
collina viale Nuvoli
VILLE TRIFAMILIARI
giardino privato taverniccia camino, mansarda. Materiali prima scelta, soluzioni personalizzate con consulenza agenti anche da Casa a partire da L. 140 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
543.321
CASTIGLIONE
collina a 2 chilometri da San [redacted]
CASE INDIPENDENTI IN VILLA D'EPOCA
giardino privato, camini, garage, riscaldamento autonomo. Materiali prima scelta industriali, soluzioni personalizzate con consulenza agenti anche da Casa a partire da L. 90 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

NICHELINO
via Milano 16, impresa vende alloggi in palazzina attualmente signorile con cucina a cassetti. Visite in cantiere dalle 14.30 alle 18 anche sabato e domenica. Telefonare 966.4361.

ORBASSANO
eleganti appartamenti recentissimo autunno composte 1° zona subeo, 3° tipo antico in Corsione L. 20 milioni più dilazioni e mutuo. Visite sabato e domenica via Vovera 70, Mirafiori 740 0988

PIAZZA Adriano 3 camere cucina, spaziosi 85 mq stabile elegante, portineria libera L. 95 milioni di cui 40 milioni mutuo Tel 0125 713 164 Ore pasti

POZZO STRADA
via Aonia cantiere di soli 13 appartamenti mutuo 80% tra 2% Permuta visite in cantiere sabato e domenica. Rigo & Magro agenti immobiliari. Tel. 0121 750 06

PRIVATO vende in Settimo centro 3 camere cucina, terrazzo, bagno, ristrutturato in fase di completamento. Tel. 794 027.

SETTIMO
in palazzina nuova costruzione signorili. Viani sabato e domenica in via Volta 33 (zona Municipio) Mirafiori 738-875

VILLE PRESTIGIOSE
a soli 20 minuti da Torino, solo L. 720 milioni/mc salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, garage, lavanderia. Dilazioni, mutuo, permuta. Vi attendiamo sabato e domenica a Montanaro (Caravaggio) via Cardinal Gaia Laura laverda di via Mazzini.
MAIORA 768.625

VILLETTA sulla statale Cumiana-Pinerolo 5 camere servizi box lettura terreno L. 94 milioni. Tel. 0121 21.456

VINAVIO villaggio sopra un'impresa vende villa a schiera. Per appuntamento telefonare a 965.1254 ufficio, ore serali al 0121 74.545.

ZONA Centro vendo alloggio di 2 camere cucina servizi 3° piano con ascensore L. 12 milioni 500 mila. Tel 637.796.

CONSORZIO ICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce villa a schiera a Castiglione, Cavoretto, Rivoli e alloggi in palazzina a Trofarello.

DORBO Polonia angolo via Nole 75 appartamento libero 3 camere cucina servizi no solo L. 13 milioni contanti L. 21 milioni mutuo. Tel 387 8056

GRUGLIASCO
via Toti 10 (quasi 3 camere cucina servizi no L. 39 milioni e L. 28 milioni mutuo rateizzati. Tel 780.361.

20 Domande affitto

PROFESSIONISTA referenziato settembre affittasi alloggio mq 180 circa box auto preferisce Piazza Campidoglio dalla Stazione. Scrivere «Publikompass 6572 — 10100 Torino».

21 Offerte affitto

AFFIANO zona centro alloggio quarto senza ascensore libero subito Telefonare 707 2247 Studio Arredamenti.

UFFICI
centralissimi pilotati in stabile prestigioso da 100 a 500 mq, tel. 630.83 97 pomeriggio salvo impegno.

VILLA a schiera ovunque Balduzzo mq 280 più box auto e giardino affitto a referenziati Tel 583 385 ore pasti.

24 Mobili, arredi

BARDIVERO da 20 più Mobili di passaggio. Quanto a cambiare di un buon inventario? Per consegnare visitateci oggi! Offerte affare. Formula speciale per pagamenti fino a tre anni. Via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso.

PUNTO SPAZIOBLU L. 18 milioni ristretto mq 1000 di prato. Pagamento 10 anni. Telefonare 515 551 - 010 488.

PUNTO SPAZIOBLU L. 24 milioni ristretto mq 1500 prato. Pagamento 10 anni Telefonare 515 551 - 010 488.

SANREMO
ad aprile nel centro privato vende a privato alloggio di mq 130 in villa bifamiliare, terrazzo a posto auto. Telefonare 011 888.7818 ore ufficio.

SUPERBO vendo rateazione fusion colorare con 10 000 mq di prato bella distanza Torino. Tel. 858.300.

SUPERBO vicino Cavaglià vendo rateizzo rustico colonico con terreno. Tel. 858.300 - 858.295.

33 Matrimoniali

COMMERCIANTE 40enne con figli 13-12 anni, presenza relazionale/sana attività, stima 35enne bellezza presenza anche figlio bravo scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 56 — 10100 Torino».

SIENNE calibe laureato simpatica conoscerebbe scopo matrimonio donna presenza importante max 32anni. Scrivere: Publikompass 29 - 10100 Torino

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE maroni da appartamento Yorkshire, barboncini, Toy bolo i colori, Bernardoni neri, West Highland, Fox terrier, Shetland, pechinesi, maltesi Tel. 011 642 0177

ALLEVAMENTO dispone cucciolo volpini pelose chow chow terrier bolognesi maltesi inglesi pastori tedeschi bassotti pinscher rottweiler Tel 011 618.1502

SIBERIAN Husky B. Bernard Chow Chow accetta in pensione cani terrier bolognese. Tel. 011 343 886

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. GARBINO (zona Rivalta) Castelvecchio 5588 casetta indipendente mansarda appoggiata 3 camere angolo cottura 2 servizi giardino. L. 80 milioni

A Sa Giulia Viola vista pieno vendo villetta con doppio ingresso con mezzo cucina su misura ai posti letto posto auto cantina. Visitare, condizioni particolari. Telefonare 0172 61 771.

AFFARE Riviera Ligure monolocale vicinissimo mare a partire da L. 15 milioni più rate. Per informazione prenotare settimana-domenica Riviera Ligure via Manzoni 61/1 Pontenuli, tel. 019 644 297 - 648 817 - 647 006 - 644 298 Levanto Tel 0185 374 079 - 307 661

ALASSIO pensione Medusa 0182 45 581 semifronte 50 mt dalla centrale spiaggia camere tutti accessori, ascensore, parcheggio. Tel 0182 45 581

ANDORA zona porto vista 2 alloggi di 2 camere cucina ingresso servizi giardino L. 210 milioni. Tel. 0171 21.456

BORDIGHERA impresa vende direttamente monolocali bifocali box piscina, mutuo fino 2%. Tel 0144 54 444 - 56 140

BORGHETTO Agenzia Moreno vende nuovi alloggi da L. 38 milioni, blocchi da L. 60 milioni. Telefonare 0182 870 005

CASA con terreno cucina 3 camere bagno cottura Bianchi vicino Monforte vendo L. 25 milioni. Tel 0173 / 712.74.

CASAMERCATO A (013) 5588 compravendita nuovo usato, cascine, casa, terreno, villette zona. Rappresentazioni Riviera zona salotto pomeriggio.

CASCINOTTA panoramica indipendente vicinanze Vezza d'Alba terreno 9000 mq L. 47 milioni. Tel. 0161 / 718 21.

CERIALE vendesi alloggi in villa ristrutturata posteggio giardino piscina valle mare. Tel. 0182-541 845.

CERVINIA appartamento signorile completamente arredato 120 mq, 4 camere, 2 bagni, cucina, soggiorno, garage 30 mq, vendesi direttamente. Tel pomeriggio 0158 549 494

DIANO (Imperia) Diano Marina vendesi alloggi 2 camere cucina servizi 3° piano con ascensore L. 12 milioni 500 mila. Tel. 637.796.

ESB-1981 A Vi proponiamo una residenza di quattro alloggi e un ufficio a scelta. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Caniggia via Gaetano De Sanctis 6 Genova Francia e le lanterne. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

ESB-1981 B vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera.

FINALE Pia vendesi appartamenti recentissima costruzione composti 2 camere servizi 3° piano con ascensore L. 12 milioni 500 mila. Tel. 637.796.

FINALE Pia vendesi appartamenti recentissima costruzione composti 2 camere servizi 3° piano con ascensore L. 12 milioni 500 mila. Tel. 637.796.

FINALE LIGURE Borgo Varatella vendesi completamente appartamenti 2-3-4 locali palazzini nuovi. Pernottamento garantito 010 987 655 - 0182 970 310

FRASSINELLO mansioggio signorile arredato 4 posti letto soggiorno cucina bagno balcone soleggiatissima box auto vendiamo vero affare. Cerio Tuttocasa s.n.c., telefono 011 531 027; Pinerolese, telefono 0122 780 68.

FRASSINELLO mansioggio signorile arredato 4 posti letto soggiorno cucina bagno balcone panoramico posto auto giardino vendiamo vero affare. Cerio Tuttocasa s.n.c., telefono 011 531 027; Pinerolese, telefono 0122 780 68.

FRASSINELLO
7 km Saluzzo fronte stupenda spiaggia a pochi mt prima di fondo direttamente dal costruttore alloggi nuovi da L. 46 milioni di cui 3 milioni comprensivo, 5 metodi chiusi, 15 minuti

Dc e psi: ecco il programma quinquennale

Svegliare Moncalieri

Il Consiglio comunale ha iniziato ieri l'esame del documento del quadripartito - «Vogliamo recuperare il passato» spiega il sindaco Fiumara - Il capogruppo dc Lega: «Quattro punti qualificanti»

Moncalieri, mila abitanti, quinta città del Piemonte, ha iniziato ieri sera a discutere il per i prossimi cinque preparato giunta quadripartita psi-dc-pri-psi. documento che il sindaco, Francesco Fiu- , socialista, ha intitolato «Moncalieri domani».

«Vogliamo recuperare il passato — dice — e nel medesimo tempo, la maggioranza, imprimere una svolta sulla quale misurarci l'opposizione». Moncalieri ha un substrato culturale ricco che va «Non si possono lasciare sole le parte associazioni, dalla Famiglia montalbanese tu avanti», dice

Il capogruppo psi, Lemma aggiunge che una «guerra agli sprechi» perché il cittadino veda il suo denaro ha ritorno sui servizi effettivamente fruibili. Indispensabile anche revisione del piano regolatore che dia impulso alla città «togliendola dall'inverno- nella quale l'aveva stretta la passata giunta e il pci in particolare». Aggiungo lomma: «Moncalieri ha bisogno una riaggregazione culturale e sociale, di rivalutare la sua tradizione storica e morale per farla risorgere dal torpore di città-dormitorio».

Fiumara spiega che il recupero del centro storico passa anche attraverso il trasferimento delle vecchie «bolle» in nuove aree industriali: «La mano pubblica, da sola, può fare tutto, costituzione di società mista sarà possibile ottenere risultati concreti».

Questo è ripreso capogruppo dc, on. Lega, che spiega il progetto giunta tende a coinvolgere le banche: «In gli immobili verrebbero acquistati, ristrutturati e messi locazione società miste che poi immetterebbero sul mercato dei certificati immobiliari».

Lega accenna anche ad altri 4 punti programma: il riordino mercati, il riassetto urbanistico, la riorganizzazione dei trasporti, l'avvio una politica per l'assistenza agli anziani.

Per il mercato del bestiame si vuole rilanciarne l'attività sull'attuale area. Contemporaneamente si vorrebbe realizzare un impianto nella zona tangenziale, fra Moncalieri e Stupinigi, vendita produzione agricola tipica della collina (fiori e ortofrutta) un conveniente punto di rifornimento per la clientela torinese.

Riassetto urbanistico: l'obiettivo è il ridimensionamento dell'edilizia e popolare, funzione del paesaggio, limitare il sovraffollamento. Trasporti: ferrovia della ne con l'attuale si vorrebbe connettere la Moncalieri con quella Torino, una sorta di prolungamento ed integrazione dei servizi.

Il programma è di recuperare strutture come le Ville Reale e l'Istituto Denina e impiegarle per la popolazione anziana, anche servizi specialistici per i lungodegenti.

Molte le polemiche sul programma da parte dell'opposizione, ed in particolare dei comunisti.

g. b.

Favria, chiuso collegio insicuro

Il vicesindaco di Favria, Angelo Vitiono, ordinato la chiusura del collegio-convitto «Bertano», che ospita un centinaio di ragazzi, tra i 12 e i 20 anni, impegnati nel recupero di anni scolastici. Motivo: l'edificio non sarebbe in regola con la prevenzione incendi e infortuni.

Il provvedimento non è stato firmato sindaco Giuseppe Bertano che è proprietario dell'immobile. La gestione è affidata da venticinque anni al prof. Marino Bargelli.

Da tempo il sindaco e il professor Bargelli è in rotta una vertenza, già sfociata in una causa in pretura. Il giudice era stato sfrattato, ma il magistrato gli consentito di rimanere, in attesa di trovare una nuova sistemazione.

Adesso però il problema si fa più serio: che avverrà degli allievi? Bargelli è ben deciso a dare battaglia: ricorrerà un ricorso al Tar, e nel frattempo sta cercando eventuali ripieghi. Ha già richiesto al Comune la possibilità di affittare una parte dell'ex scuola media, e si disposto a modificare l'organizzazione logistica interna all'edificio, in modo che l'amministrazione di vigilanza possa rivedere il suo giudizio.

Proteste per il quadruplicamento dei binari

Settimo e Brandizzo si ribellano ai treni

Nel secondo Comune dovrebbero abbattute venti case

Il progetto quadruplicamento della ferrovia per Milano turba i sonni degli ministratori di Settimo, Brandizzo e Chivasso. Anche l'avvio lavori non è imminente, in tutti c'è il timore che il potenziamento della linea ferrata finirà per acuire quella barriera che divide a metà, per tutta loro lunghezza, i tre centri creando nuovi problemi urbanistici. i preliminari per realizzare l'opera, che richiederà certamente parecchi anni, già avviati. prima riunione in Regione all'assessorato ai Trasporti, presenti funzionari ferrovie, e seguito un incontro tra i sindaci di Settimo, Brandizzo Chivasso per stabilire possibilmente un piano comune.

«Temiamo — dice l'assessore ai Lavori pubblici di Settimo, Aldo Corgiat — schiacciati da un organismo mastodontico come le Ferrovie. Per questo chiediamo alla Regione di farsi portavoce delle richieste e delle esigenze dei tre Comuni». Anche se ufficialmente i piani realizzazione dell'opera non sono ancora noti tre Comuni, nell'incontro di Brandizzo si è parlato ampiamente delle soluzioni per il tracciato. Le Ferrovie presentano tre varianti portare fino due quattro i binari lungo i 17 chilometri del tra Torino Stura e Chivasso.

Primo progetto. Il quadruplicamento avverrebbe asse, sulla linea E' la soluzione che va bene e Chivasso non a Brandizzo. «Questa ipotesi — ha detto il sindaco di Brandizzo, Oscar Berletto, nella riunione gli amministratori altri due Comuni — l'effetto di un terremoto nel centro paese, dal punto di urbanistico e della viabilità. quello che ci riguarda è un piano da respingere totalmente». A Brandizzo questo tracciato prevede la demolizione di una ventina lungo Volpiano che al di là della costeggia la ferrovia. Verrebbe così a mancare un facile collegamento tra le due parti del . Pochi problemi invece Settimo: si tratterebbe di abbattere tre via Amendola e ricostruire il sottopassaggio di via Rossetti qualche ritocco alle proprietà della Farmitalia e della Ferrero.

Secondo progetto. Il tracciato completamente da Stura fino a Chivasso. La nuova linea verrebbe utilizzata per i treni veloci i binari attuali servirebbero per . Poco prima Settimo, presi del Centro tessile all'ingrosso in costruzione, linea ferroviaria raggiungerebbe in sopraelevata (altezza 8 metri) il Po e correrebbe parallela tangenziale per rientrare nella sede attuale prima Chivasso. Una soluzione che va bene per Chivasso e Brandizzo ma non per . Dice Corgiat: «Sarebbe impatto tremendo per Settimo perché accentuerebbe ancora più la segmentazione della città, più tagliata più parti dalle autostrade, dalla ferrovia e dalla statale 11. Una soluzione del richiederebbe poi tempi lunghissimi mentre quadruplicamento in asse ha il vantaggio che può realizzare più rapese. Il primo tratto fino a Settimo permetterebbe anche potenziare linea della Canavese che qui ha la sua diramazione».

Terzo progetto. E' simile al primo ma per superare Brandizzo la ferrovia compirebbe un'ampia il Po in modo da lasciare all'interno l'abitato. Il nuovo tratto di ferrovia correrebbe in sopraelevata rientrerebbe sull'attuale percorso alle porte di Chivasso. La stazione Brandizzo verrebbe spostata di circa 700 metri dall'attuale con innegabili per l'area centrale del paese.

I tre Comuni hanno in programma un nuovo incontro nel prossimo mese. Il Consiglio comunale di Settimo affronterà l'argomento seduta di fine un ordine giorno che esprimerà il punto di vista della giunta sui tre progetti.

Piero Galasso

Posti di lavoro per 60

Rivoli, lunedì aperta la nuova Silma

La Silma, l'azienda di Cascine Vica che produceva proiettori chiuso a dicembre, lasciando operai cassa integrazione già da tempo), riprende l'attività. Dopo il fallimento è nata nuova società la Silma International Srl: il 70% delle dell'ex direttore commerciale della ex Silma, Christian Klein, che rappresenta un gruppo importatori e il 30 dell'ex direttore rale Datri.

Il gruppo che presentato un'offerta curatore fallimentare ritenuta congrua dal tribunale per l'acquisto dei marchi, dell'attrezzatura, dei semilavorati e dei depositi di magazzino fiè ottenuto in affitto per 20 mesi anche i locali dell'azienda Il programma della nuova società prevede la riapertura lunedì. Inizialmente lavoreranno solo dieci operai, per collaudare commesse dei prodotti finiti giacenti in magazzino e controllare il rientro degli stampi e attrezzature uso ai collaboratori esterni). Dal 1° aprile l'organico salirà a 35-40 unità e avvierà produzione di nuovi proiettori. A fine giugno si passerà anche alla costruzione diproiettori e all'assemblaggio delle macchine fotografiche giapponesi della Chinon, azienda leader del che ha ridotto della professionalità delle maestranze italiane. Entro l'anno, se tutto andrà come previsto, le unità lavorative saliranno a 65.

Naturalmente International la precedenza ex dipendenti della Silma che ne faranno manda.

PROFUMI Servetti
Via Bertola 20 angolo via S. Francesco d'Assisi e Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 e Via Carlo Alberto 31 e Via Mazzini 21 e Via Di Nanni 94
PRESENTA
LA SOLUZIONE PIÙ AVANZATA PER L'IDRATAZIONE DELLA PELLE
HYDRASAL
Alle gentili consumatrici verrà offerta una gradita sorpresa

Kelémata

VISTA & COMPUTER
U.V. LENS
U.V. LENS
OPTOSTYL

OCCASIONE UNICA
PRIVATO VENDE CASA UNIFAMILIARE
situata zona Bertini, ristrutturata e nuova composta da tavernetta o magazzino + locale caldaia + cantina. P.t. 3 vani uso ufficio, 1° piano salone/pranzo + 2 camere + cucina + ; 2° piano 3 camere + bagno, ampia terrazza. Telef. e tv in ogni camera pavimenti e scale in legno pregiato, video citofono, serrande elettriche coibentate, di radioallarme e infissi per doppio impianto di riscaldamento metano, androne per 2 auto e piccolo cortile, volendo anche Richiesta milioni, compreso mutuo fiattivabili. pari a 447,0152. per professionista o grossista.

SIBARI L'ALTRO MARE
Villaggio Marina di Sibari
Impresa vende direttamente ville e appartamenti mare
Sufficiente 1.000.000 per prenotare
Via
QUADRIFAMILIARI e VILLE SU PIANI a 250 di giardino
A PARTIRE DA L. 38.000.000
COMPRESO MUTUO DECENNALE DILAZIONI
VENDIAMO LOCALI COMMERCIALI CON
OTTIMO INVESTIMENTO REDDITO CERTO
E' un'iniziativa VACANZE che in di acquisto
TI OFFRE UNA VACANZA GRATIS PER PASQUA
Ufficio Vendite Torino geom. Inus Baldi - Via Valeggio 15 ang. c.so Re Umberto
Tel. 011 547.014 -
SIAMO PRESENTI ALL'EXPOVACANZE PADIGLIONE N. 1 STAND 58/81

dal 1910
piatino
solo primo forni
Via 6 - Tel. 839.75.09

A Cumiana pci appoggia la giunta dc

Difficoltà per la giunta di Cumiana. Dopo le elezioni era composta da 8 dc e 3 indipendenti, ma per l'uscita di due (che hanno formato un autonomo), si è trovata a non avere più i voti necessari per l'approvazione delle delibere. All'opposizione 4 comunisti, 2 liberali, 2 socialisti e un repubblicano. Entro il 31 marzo dovrà approvare il questioni personali e non di partito, precisa il sindaco Walter Tassone, dc, impedivano il funzionamento della macchina comunale.

Il capogruppo pci, Cesare Bianco, è dichiarato disposto a l'appoggio esterno alla giunta.

Per discariche pretore condanna due sindaci

A Chivasso sono comparsi davanti al pretore Rinaudo i sindaci di San Sebastiano Po, Enrico Bertolo e Mario Bonfante: il primo della passata legislatura, l'altro dell'attuale, accusati di non aver osservato disposizioni regionali la discarica comunale.

Il è stato condannato a 600 mila lire ammenda e il a 300 mila lire. Il pretore ha cesso ad entrambi gli imputati i benefici della non menzione.

Rivarossa, l'assalto al ristorante Mandracchio

Hanno ucciso un barista Chieste dure condanne

Il pm ha proposto pene variantidai ai 23 anni per i quattro balordi che, la del 4 luglio '83, hanno sparato nel locale

Secondo l'accusa uccise e ferito per le sorti rapina compromessasi e, per questo motivo, Girolamo Zeoli, Giuliano Carta, Giuseppe Cerasa e Giuseppe devono scontare, rispettivamente, 23, 25 e 23 anni di carcere. Richieste condanna pesanti quelle ieri pm Diana De Martino nel processo che si svolge in I° Corte di giovani balordi responsabili del sanguinoso assalto compiuto notte del 4 luglio 1983 contro il Mandrac- Rivarossa.

Dopo la sparatoria uccise il cameriere ventenne Ugo Bertolino, mentre il proprietario del ristorante, Ivo Massa, trafitto al fianco da una rosa pallettoni e un altro intervenuto, Raimondo Monopoli, ferito al collo da un proiettile rimase. La rapina, tentata il 4 luglio, era la quinta, nel giro di un paio di mesi, compiuta dalla banda che di mira birrerie, ristoranti e pizzerie.

Di diverso tenore le conclusioni della difesa. Ieri ha parlato solo l'avvocato Forno, legale di Giuseppe Silanos, già si intravede testi difensa che sarà ulteriormente sviluppata martedì prossimo altri legali: Console, Nisi, e Mollo. Secondo l'avv. Forno, i quattro giovani hanno compiuto reati gravissimi è giusto che siano puniti «ma non possono essere accusati di omicidio volontario». dalle testimonianze rese subito dopo il fatto da alcune delle vittime. Il legale ha ricostruito le fasi della rapina.

Zeoli e entrano nel giardino per radunare tutti i clienti all'interno ristorante, Giuseppe Cerasa si ferma nell'ingresso, mentre Silanos cucina. «Un testimone ha raccontato di visto il Massa afferrare le braccia del Cerasa. Dalla di quest'ultimo sono esplosi due colpi in aria. A questo punto, per i quattro l'unico soluzione è la fuga: Silanos scappa seguito dal Cerasa, ci provano anche gli altri due, ma il Carta e il proprietario si scontrano». Dalla pistola bandito partono due colpi: ferisce il Monopoli, il Bertolino. Più difficile per l'avv. Nisi sostenere che Girolamo Zeoli abbia sparato per abbagli il Massa avvinghiato complice.

Su ordine di cattura del tribunale Torino, i carabinieri di Moncalieri hanno arrestato Pasquale Cirianni, anni, via Fratelli Garrone 61, Torino. L'accusa furto aggravato.

Giorno per giorno

Tossicodipendenti

La piemontese associazione internazionale giuristi Italia-Usa ha organizzato per oggi, presso la sala Ernesta di via Bertola convegno «I tossicodipendenti in Italia ed in Usa» Interverranno, tra gli altri, Carlo Maria Pratis, procuratore generale presso la Corte suprema di Cassazione, e Anthony Malcvoci Foro di New York.

Museo sperimentale

Il Museo sperimentale di Torino «Arte italiana degli Anni Sessanta nelle collezioni d'arte moderna», allestito al Castello di Rivoli, anziché chiudere domani, resterà aperto fino a domenica 6 marzo.

Epilessia

«Epilessia e qualità della vita» è il tema del convegno che si svolge oggi presso il Centro incontro della Cassa di Risparmio.

«Luigi Sturzo»

, che 15,30, presso l'hotel Ambasciatori 30 anni di fondazione del centro studi «Luigi Sturzo». Tra gli altri, Flaminio Piccoli, il professor Rocco Buttiglione, l'on Silvio Lega e Giampaolo Leo

Il pci a Settimo

Si è aperto a Settimo, nel della Società operaia in via Marchetti 8, il Congresso del la cui inaugurazione tre sezioni più altri 600 fabbricati).

Rock è bello?

Cascina Archi (Mariengo frazione Sorina) domani, 10,30 e 15,30 «Rock è bello? Rock è tutto?», contenuto e significato del rock alla condizione giovanile Franz Coriasco.

Scuola cattolica

Oggi e domani al cinema Lux, Galleria San Federico, convegno di studenti e docenti scuole cattoliche Piemonte. Verranno discussi i problemi dell'educazione cristiana. Il dibattito, che concluderà con la pre- benemeriti della scuola cattolica, è articolato in due sezioni.

Oggi, dalle 9 alle 15, discussione introdotta dall'eurodeputato Alberto Michelini «Educazione politica, ovvero educazione al bene comune». Sono previsti interventi dell'assessore comunale per la Gioventù, Leo, e di Donatella Girola. Concluderà don Giuseppe Pollano

Domani, dalle 9,45 alle 12, incontro dibattito fra dirigenti, docenti e genitori delle scuole cattoliche.

Per Cercenasco, quasi una favola

Gioia nel paese (poco più 1500 abitanti) per la notizia dell'arrivo dei 52 milioni vinti italo-americani al gioco Raffaella Carrà

«Heperendo, lì conoscete tutti gli ingredienti della pizza margherita?», Giovan Battista Grande, da 18 anni parroco di Cercenasco, sorride e incompetenta in materia. Eppure, indovinando i dieci ingredienti della pizza più semplice, le rappresentanti della comunità cercenaschese di League City, presso Houston, negli Stati Uniti, hanno vinto 52 milioni, distribuiti corso del tv «Buonasera Raffaella da New York».

Metà di quei soldi finiranno nelle casse della parrocchia, gli altri saranno alla casa di riposo «Cappi», eretta un la grande alla donazione una baronessa. Ventimilioni a testa dunque, certo un'eredità da d'America: «Ma intanto potremo intraprendere il rifacimento dell'impianto elettrico; vecchio cinquant'anni, e forse lo sportamento all'ex della caldaia» ribatte il parroco.

Cercenasco è un paese di tradizioni religiose: una buona metà dei 1500, potenziali fedeli, frequenta regolarmente le funzioni.

E anche la fon di League City non smentisce la tradizione: dal paese d'origine hanno portato in America la statua patrono, Firmino, benedetta dal parroco. La grande emigrazione si iniziò alla fine del secolo scorso. Da Cercenasco partirono una trentina di famiglie, decise a far fortuna. In buona parte hanno avuto ragione: Gianni Arolfo, figlio di uno di quei pionieri, è stato per 16 anni sindaco di League City, hanno investito il denaro guadagnato come scalpellatori piccoli appezzamenti di terreno. Ancor i cercenaschesi di America i loro prodotti mercati vicina

«Ma non hanno mai dimenticato le loro origini, e di tanto in tanto tornano per una visita» spiega Mario segretario della casa di riposo. Mosso funge da collegamento tra le due comunità, tramite l'associazione che riunisce i piemontesi nel mondo: «Parlano il nostro dialetto, tengono costantemente informati su quanto in paese». E cita a memoria i nomi delle famiglie, che trovi sull'elenco telefonico: Arolfo, Diaro, Bocco, Cassina, Cambiano, De Alessandri, Tibaldo, Ghirardi. Vive Carolina Bola, anni, la comunità statunitense; spesso in paese, per avere info: mazioni su un fatto avvenuto poche ore prima, trasmesso oltre Oceano da quel misterioso tam-tam lega chi dovuto andarsene in cerca nuove speranze.

Il consiglio di amministrazione della casa di riposo si riunirà a giorni, per accettare la donazione e decidere come utilizzarla: proacquistati nuovi mobili, per migliorare le condizioni vita dei venti ospiti. Intanto i cercenaschesi preparando una grande festa i compaesani d'America, in giugno tra l'oceano breve soggiorno in Piemonte.

A TORINO LA NAUTICA E':
ESSEBI
Corso TORTONA, 56
EURONAUTICA
Corso VERCELLI, 400
MARINA 2000
Strada Torino-Pinerolo, 51 - ORBASSANO
REAR
Corso RAFFAELLO, 15
solemar
Via NIZZA, 133
LAZZARONE
Lungo STURA LAZIO, 113
E VI ASPETTANO NELLE LORO SEDI!

PUBBLICO E [illegible] «COMMEDIA D'AMORE»

Vanoni-Albertazzi o. k.

Vanoni e Albertazzi in una [illegible] di «Commedia d'amore»

E' senza [illegible] uno [illegible] successi teatrali della stagione. «Commedia d'amore» (Romantic comedy) di Bernard Slade e l'accoppiata vincente Vanoni-Albertazzi [illegible] ora raccogliendo i consensi [illegible] pubblico torinese, definito «resto [illegible] rirato perché [illegible] esprime sommessamente».

Qualche riserva è invece venuta [illegible] critica: all'«accusa» hanno risposto i [illegible] protagonisti durante [illegible] conferenza stampa [illegible] Teatro Alfieri, dello spettacolo in scena fino al 9 marzo per il cartellone dello Stabile.

VANONI: «Ho avuto [illegible] parte del pubblico un [illegible]so totale. Il critico non è [illegible] generoso da concedere a [illegible] alor, cioè a qualcuno [illegible] emerge in un altro mestiere, di mettere piede in teatro vuole un grandissimo impegno a fare il "disimpegno", dove sta scritta questa legge? Il [illegible] spettacolo [illegible] è solo una commedia brillante, ma [illegible] esempio molto raffinato di sophisticated comedy e, [illegible]che [illegible] ha qualche discrepanza di taglio nella seconda parte, è proprio lì che c'è un recupero [illegible] quei valori dei sentimenti: [illegible] certamente trattati in modo leggero, però il leggero non [illegible] una "roseta"».

VANONI: «[illegible] un po' come la musica leggera che conta dei successi straordinari [illegible] hanno segnato la vita delle persone: molti si sono amati, lasciati, hanno vissuto [illegible] quelle che sono canzonette [illegible] [illegible] commedia brillante, che non va sottovalutata, perché dice le [illegible] [illegible] le dice sorridendo».

[illegible] «Quando mai un attore brillante ha vinto un Oscar? La matrice dell'impegno drammatico [illegible] come analogia il valore artistico: lo è di tutto il [illegible] ed è [illegible] limite di giudizio, un condizionamento culturale. Quest'esperienza per me non è solo una vacanza: è un bisogno di risciacquare il dramma in acqua fresca, [illegible] direttori con un genere insolito, è un tentativo [illegible] cambiare maschera che corrisponde allo scegliere improvvisamente [illegible] fare "Enrico IV" [illegible] è successo. E' [illegible] stesso modo di affrontare la professione».

m. ma.

I FILM PIU' VISTI IN SETTIMANA

Rambo giù dal podio

Seppure in logica, graduale diminuzione, dopo un mese di proiezioni ai Reposi, [illegible] spettatori torinesi [illegible] *Rocky IV* sono ancora così tanti da permettere al film diretto e interpretato [illegible] Stallone di conservare, con largo vantaggio [illegible] successivo, la prima posizione nella classifica settimanale.

Il successivo in graduatoria [illegible] *9 settimane e* [illegible] che in [illegible] giorni, tra Romano e Eliseo Rosso, ha totalizzato 20 [illegible] spettatori all'incirca, più numerosi [illegible] seconda che [illegible] nella prima settimana. L'erotismo morbido, da video-clip, del film di Adrian Lyne è più attraente di quello sofisticato «[illegible] francese» di *Rendez-vous*, premiato a Cannes, [illegible] che al Doria, in 9 giorni, è appena arrivato a sfiorare i 3000 spettatori.

L'altro film [illegible] Stallone, *Rambo 2*, [illegible] ieri l'altro dal giro delle prime visioni per attestarsi [illegible] «proseguimenti» [illegible] Faro di via Po), dopo avere signoreggiato per 70 giorni al Nazionale, [illegible] al Grand'Eliseo, 40 al Gioiello e [illegible] più d'una settimana al Romano. In totale *Rambo 2* [illegible] stato [illegible] in prima visione [illegible] 155.364 spettatori: ossia 32.293 in più di quanti ne aveva richiamato, dal Natale '82 a tutto il gennaio '83, il primo *Rambo* all'Ideal, che [illegible] calamitato, allora, 123.131 presenze in un [illegible] di [illegible] capienza e in un periodo antecedente alla tragedia dello Stabuto, [illegible] seguito alla quale vennero rese più severe le norme di sicurezza, con riduzioni di posti ed eliminazione totale, a Torino, della gente in piedi.

Stallone, intanto, si conferma prima ovunque [illegible] botteghino: è in testa [illegible] *Rambo 2* a Roma con 334.282 spettatori in 7 mesi e [illegible] 252.331 a Milano in un periodo di poco inferiore. Per *Rocky IV* le presenze romane risultano, in 7 locali, 214.829 per i primi 28 giorni [illegible] tenitura; quelle milanesi 134.536 [illegible] 8 settimane. Al torinese Reposi Stallone bomber ha avuto, in 29 giorni, [illegible]5.818 spettatori.

Premiato a Berlino con l'Orso d'argento, *La messa è finita* di e con Nanni Moretti è riapparso sullo schermo del Fiamma per trovare nuovi estimatori [illegible] addizionare ai 18.760 che già videro il bel film prima all'Olimpia poi allo Zeta.

s. v.

Ultimo giorno del «muto»

Si conclude oggi al Cairoli, con inizio [illegible] 16, [illegible] rassegna dedicata al cinema muto.

Il programma odierno [illegible] prende: «Sacrificio» di Carl Theodor Dreyer (1920); «Il pranzo di Polidoro» di F. Guillaume (1915); «L'eredità [illegible] Polidoro (Pasquali); «La Nave» di Gabriellino d'Annunzio (Ambrosio 1921) con Ida Rubinstein, Ciro Galvani, A. Boccolini, Mary Cleo Tarlarini. Ingresso libero

Spettatori dal 21 al 27/2

1	Rocky [illegible]	17.468
2	9 settim. e ½	9.232
3	Tenente carabinieri	5.850
4	Piramide di paura	[illegible]
5	Speriamo che femmina	4.600
6	Sole di mezzanotte	4.494
7	Troppo forte	4.470
8	La bestia	4.012
9	Ritorno delle aquile	3.333
10	Spina nel cuore	3.241
11	Commando	3.057
12	Tornare per rivivere	2.412

Dal cuore di una regione generosa nasce una nuova speranza.
Aiutala a crescere

ASSOCIAZIONE
PER LA PREVENZIONE E LA CURA
DEI TUMORI IN PIEMONTE
Offerte, contributi ed iscrizioni presso la Sede di
Via Cavour, 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 836 984 - C.C.P. n° 28995101

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

L'alpinismo insegna sul piano della cultura, dell'informazione e dello spettacolo

La sfida agli ottomila
La sfida degli anni '80

Con il patrocinio di C.A.I. Bergamo, C.O.N.I. Scuola dello Sport, U.I.A.A., T.C.I.

Castellamonte ha [illegible] carnevale fuori stagione

Spostata per la prima volta da febbraio a marzo, la III edizione dell'antico carnevale [illegible] Castellamonte. L'apertura ufficiale avverrà stasera, ore 21, con la consueta festa al ristorante [illegible] Passeggeri di Torre Canavese. Domani, [illegible] 10, prima sfilata dei 250 figuranti [illegible] [illegible] medioevale che rappresentano i sette Borghi. Il Co[illegible] «dell'Antico Carnevale» ha reso noto i nomi dei Priori e della Dama che rappresentano i vari quartieri. [illegible]: Luigi Tartara e Erna Candela per il «Torrazza», Carlo Demarchi e Katia Reudo per il «Fontana», Tommaso Tallarico e Lorella Amato per il «Maglio», Edda Carrer e Mariella Bellino per il «San Pietro», [illegible] Fede e Giuliana Filippi per il «Castello», Paolo Pesando e Milena Maule per il «Fraccarano».

QUANDO I PITTORI DISEGNANO LA MUSICA

Questo jazz è per artisti

Il primo artista impegnato a fissare sul foglio da disegno i momenti magici del jazz è stato Giacomo Soffiantino: soggetto d'eccezione, il trio del pianista Cedar Walton, [illegible] bassista David Williams e del batterista Billy Higgins. «Atelier» artistico, [illegible] verità insolito, il «Capolinea n. 8», birreria che è da [illegible] uno [illegible] «covi» del jazz torinese.

«Disegnare il Jazz»: così s'intitolano gli incontri tra i pittori e il mondo [illegible] musi[illegible] afroamericana coordinati per l'Aics-Contromusica da Vincenzo Sanfo. Con cadenza quindicinale [illegible] «Capolinea» (con programma da de[illegible], durante i concerti artisti delle varie tendenze creeranno quindi che resteranno poi esposti per due settimane nel locale di via delle Maddalene, dove in questi giorni sono appunto in mostra i disegni realizzati — du-

Disegno di Soffiantino

rante l'esibizione di Cedar Walton e dei suoi compagni — da Giacomo Soffiantino, [illegible] quale il tra l'altro in corso un'«antologica» presso il palazzo della Regione e «Piemonte artistico e culturale» in via Roma 204.

Un'altra segnalazione per i jazzofili: martedì prossimo, al «Centralino» di via delle Rosine 19-A, è in programma una serata dedicata [illegible] «jazz cinematografico»: presentati dal critico Giorgio Lombardi, verranno proiettati rari filmati di concerti dei grandi jazzisti del passato, [illegible] Billie Holliday e Louis Armstrong; a Count Basie e Duke Ellington. La serata è organizzata dal Centro Jazz nel quadro di «Jazz per Torino».

Infine segnaliamo per stasera un concerto [illegible] quartetto del sassofonista Carlo Actis Dato, alla birreria «Lo Spaghettaro» di corso Susa [illegible] a Rivoli. Con Actis Dato suonano Sauro D'Angelo (sax), Enrico Fazio (basso) e Fiorenzo Sordini (batteria).

g. fer.

RASSEGNA CON FILM D'AUTORE

I dieci romanzieri diventati «registi»

Gli Oxford Institutes Italiani e l'International Club Oxford organizzano la rassegna *Il cinema legge* dedicata a 10 film d'autore tratti da romanzi celebri. Le proiezioni [illegible] lingua originale si effettueranno [illegible] Cinema Cuore, via Nizza 56, ogni mercoledì alle ore [illegible] per le scuole e alle ore 17.30 per il pubblico. Il calendario [illegible] rassegna è il seguente:

Le Rouge et le Noir di Claude Autant-Lara, da Stendhal (proiezione il marzo); *Le plaisir* di Max Ophüls, da Maupassant (13 marzo); *Une partie de campagne* di [illegible] Renoir, da Maupassant (19 marzo); [illegible] di Claude Autant-Lara, da Zola (26 [illegible]; *Pride* [illegible] *Prejudice* di Robert [illegible] Leonard, da Jane Austin (9 aprile); *Jane Eyre* di Robert Stevenson, da Charlotte Brontë (15 aprile); *Great Expectations* di David Lean, da Charles Dickens (23 aprile); *Tess* [illegible] Roman Polanski, da Thomas Hardy (30 aprile); *Effi Briest* [illegible] R. W. Fassbinder, [illegible] Fontanes (7 maggio); *Woyzeck* di Werner Herzog, da Bruckner (14 maggio).

I film saranno corredati da scheda informativa. Il costo del biglietto per le scuole è [illegible] [illegible], per il pubblico lire [illegible].

Questa rassegna [illegible] aggiunge all'altra «Stars Stripes and Movies» in [illegible] sempre [illegible] Cinema Cuore e dedicata a film noti. «*Entrambe le iniziative* — sottolinea Floriana Margaria, direttrice degli Oxford a Torino — *vogliono far* [illegible] *l'arte cinematografica a giovani e ad adulti, ma nelle lingue originali di produzione. Un metodo che, in base alla* [illegible] *esperienza, dà buoni risultati didattici*».

Il nostro taccuino

Per i ragazzi — Oggi, alle 16.30, va in onda [illegible] Quinta Rete la trasmissione di giochi e canzoni per ragazzi «Sos». Vi possono partecipare i bimbi dai 3 ai 14 anni. Per le iscrizioni telefonare allo 011/651.017.

Sul suicidio — All'Arcadi in via Nota 7 (tel. 521.3185) ci si può iscrivere per [illegible] [illegible] formazione o qualificazione [illegible] [illegible] prevenzione del [illegible].

Training — Allo Studio di Psicologia, in corso Re Umberto 7, sono aperte le iscrizioni ai corsi di training autogeno condotti dalla dottssa Elena Gerardi. Per informa[illegible] telefonare al 533.562.

Dia e musica — Alla Galleria Martinetto, in via Cesare Battisti 8, ore 18.30, incontro con sei pittori e proiezione di diapositive. Alle 21 concerto di musica da camera.

Al Regio — Domani, alle 10.30, appuntamento al Teatro Regio con il pianista Antonio Bacchelli che eseguirà il concerto della domenica. In programma musica di Weber (Grande sonata in re minore n. 3 [illegible] e di Liszt (Parafrasi da [illegible] Sonnambula, I Puritani, Norma). Ingresso libero.

Un concerto — Alle [illegible], a Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 20, concerto con il violinista Giacomo Agazzini e la pianista Alessandra [illegible]achini. In programma musiche di Beethoven (Sonata in re maggiore op. 12 n. 1 e Sonata n. 9 «Kreutzer». E' per la [illegible] dei concerti dell'Università Popolare Don Orione dedicata a «I giovani e la musica».

Su Gobetti — Alle 17, al Centro Pannunzio in via dei Mercanti 1, Pier Franco Quagliani parlerà [illegible] tema «Piero Gobetti oggi».

Concerto rock — Domani sera [illegible] «Tuxedo» [illegible] Bellore il concerto [illegible] gruppo rock torinese Backeroo

MUSEI E MOSTRE

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco Valentino): 9,30-12; 15-18, domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19, domenica [illegible] 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia [illegible]: orario museo e sala mostre temporanee: [illegible] martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il [illegible] alle [illegible] 10,30, visite guidate a [illegible] dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MOSTRA ALINARI «Italia. Centro [illegible] Il Fotografico», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, [illegible] Unità d'Italia 40, fino al 31 marzo. Orario 9,30 - 12,30, 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì (aperto il 31-3).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

GALLERIA SABAUDA (via [illegible]ademia delle Scienze 6): orario 9-14 [illegible] lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Rimane attiva la [illegible] tradizionale, dal 20 febbraio al 14 aprile, [illegible] sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 9,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita [illegible] data gratuita a cura dell'Associazione Amici [illegible].

MUSEO PIETRO [illegible] (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

Televisioni in regione

Quarta rete

17 — **Shipes**
18 — **La vita di Marianna**, sceneggiato
19 — **La sfida della s[illegible]**
19,30 **Il magico [illegible] Gigi**, cartoni
20 — **Sky Ways**, [illegible]
20,30 **Sesto [illegible]**, telefilm
21,30 **Cerino di bambola**, film di F. Terlord con Dan Duteya, Lois Nettleton
23,15 **Ultimo indizio**, telefilm
0,30 **Trailers**
1 — **Il vizioccio**, film

Telestudio

16 — **Campionati mondiali di catch** (maschile)
17 — **Il forte delle emozioni**, film
18 — **Tivulandia: Gigi [illegible] trottola: Candy Candy**
19 — **Galaxy [illegible]** film a cartoni animati
20,30 **I misteri della giungla nera**, film di Luigi Capuano con Guy Madison, Inga Schöner
22,20 **Campionati mondiali di catch** (femminile)
23,20 **Tutto cinema**
23,30 **Rombo tv**, settimanale
0,30 **Automania**, rubrica
0,45 **Le schiave sessiline ancora**, film
2,45 **Automania**, rubrica

Rete Canavese

[illegible] **Music**, [illegible]
17,45 **Cartoni**
18,15 **Cartoni**
19 — **I premi Nobel**, telefilm
19,30 **Canavese oggi**, rubrica
20 — **Roy Rogers** telefilm
20,30 **Westhorn**, film
22,30 **Canavese oggi**, rubrica
22,45 **Mazali**, telefilm
23,45 **Redazionale**

Quartarete 2 Videomusic

9 — [illegible]
13 — **Videorotation**
14 — [illegible]rt, la classifica Europea
15 — **Special [illegible] Stratta**
18 — [illegible] **report**, la ultima ospitata dal [illegible] della musica
19 — **Top ten**, i dieci migliori video della settimana
23 — **Videopremiere**, anteprima video
24 — **U. K. Chart**, i video preferiti in Inghilterra

Monica Vitti interpreta il [illegible] «La cintura di castità» (ore 16,30) in onda su Pan

Telecity

16,15 **Vendita Mediaset**
16,45 **Viva, spazio tv per i ragazzi: Don Chisciotte, Cybernella, Plastic Man**, cartoni animati
18,15 [illegible], telenovela
18,30 **Agente speciale Hunter**, telefilm
20,30 **Il grande teatro del West**, telefilm
21,30 **Lo scarto del Sud**, telefilm
22,30 **Boxing**, pugilato mondiale
23,30 **La sfida**, film
1,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela - Segue Non stop

Videouno

17 — **Supercalzaffica show**
17,50 **Libri in tv**, rubrica
18,20 **Il mondo delle spade**, documentario
18,55 **Tg notizie**
19 — **Telecamere**, cronache parlamentari
19,20 **Video notizie**
19,45 **Pagina dello spettacolo**
20 — **Le note sinfonie di Ludwig van Beethoven**, Orchestra Filarmonica di Vienna
21,40 **Tg tuttoggi**
21,50 **Omaggio a Franco Ferrara**, musiche di Verdi, Mozart, Beethoven
22,40 **Il [illegible] dell'improvviso**, telefilm
23,15 **Medico e paziente**, rubrica
24 — **Cronache del cinema**
0,10 **Videouno notizie**
0,40 **Weekend**

Telesubalpina

16,15 **Il regionale**, notiziario
16,30 **La rivolta di Frankenstein**, film di Freddie Francis con Peter Cushing, Peter Woodthorpe
[illegible] **Conoscere il Canadà**
19 — **Un santo alla settimana**, rubrica
19,10 **Il giorno [illegible] Signore**, rubrica
[illegible] **Regionale**, notiziario
[illegible] **Le favole di Esopo**, disegni animati
20,30 **Film**
23,30 **Il regionale**, notiziario
23,35 **La bisbetica della Casa Bianca**, film di Frederick De Cordova con Deanna Durbin, Edmond [illegible]

Telecupole

17 — **Skippy il canguro**, telefilm
17,30 **Iggy il re del judo**, cartone
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm**
19 — **Sabato sport**, rubrica
19,30 **Tg4**
20 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
20,30 **Siamo tutti in libertà provvisoria**, film
22,30 **Tg4** (r)
22,45 **Videocase**, rubrica
23 — **New Scotland Yard**, telefilm
24 — **L'angelo sconosciuto**, film

[illegible] Piemonte

16 — **Kossidan**, cartoni
16,30 **Grande Mazinger**, cartoni
17 — [illegible] **Sugar**, cartoni
17,30 **Bam Free**, cartoni
18 — **Kossidan**, cartoni
18,30 **Grande Mazinger**, cartoni
19 — **Videocase**, rubrica
20,30 **All'ombra [illegible] grande [illegible]ro**, teleromanzo
21,30 **Con affetto, tuo Sidney**, sceneggiato
22,15 **Flamingo Road**, [illegible]
23,15 **Operazione [illegible]**
[illegible] **Campionato italiano [illegible] [illegible] A1: Scavolini-[illegible] riunite**

Primantenna

19 — **Videosera**
19,30 **Cronache del Piemonte**
20 — **Flash cinema**
20,30 **Teatrore Maggio**, telefilm
21,30 **Auto della settimana**
22 — **30' attualità regionali**
22,30 **Speciale Piemonte**
23 — **Suspense**, telefilm
23,30 **Cronache del Piemonte**
24 — **L'orgoglio di Jessie Mallen**, film
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buona notte con...**

TV Star

16 — **Tra l'amore e il potere**, telefilm
16,45 **I cento giorni di Andrea**, [illegible]
17,40 **Telefilm**
18,30 **Il nonno va a Washington**, telefilm
19,30 **Notiziario**
19,45 **Macchine del tempo**, cartoni animati
20,15 **Club di gangster**, film
22 — **Lisbona sera**, telenovela
23 — **Provaci ancora Lassy**, telefilm
23,30 **Ku-dung lo sterminatore cinese**, film

Grp

16,30 **Catalogo** tv proposte commerciali
[illegible] **Videocase**, programma
20 — **Grp monitor**
20,20 **I giustizieri dell'anno 5000**, film di Henry Suso, Allen Arkush con David Carradine, Claudia Jennings
22 — **Speciale spettacolo**
22,05 **Avventura di amore e guerra**, film di Raoul Walsh [illegible] Tom Tryon, Linda Hutchins
23,30 **Weekend al cinema**
23,35 **G.R.P. Monitor**
24 — **Kronos**, telefilm
1 — **Quando la moglie non basta**, film di S. Long con M Wright, A Bailey
2 — **Sinfonia per un [illegible]** film di J. Frank con Hugh White, Paula Martel

Videogruppo

16 — **Al banco della [illegible]**, telefilm
17 — **Lobo**, telefilm
18 — **Videonotizie**, 1° edizione
18,05 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
18,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19 — **Videonotizie**, 2° edizione
19,15 **L'editoriale di Sergio Rogna**
19,25 **Prima pagina**, attualità
19,30 **Bowling**, bowling, programma
20 — **I [illegible] giorni di Andrea**, telenovela
20,25 **La porta dell'inferno**, film di Mark Robson con [illegible] Andrews, Farley Granger
23,30 **Fuorigioco**, programma
23 — **Le auto della sett[illegible]**, mercato dell'auto
23,30 **Videonotizie**, 3° edizione
24 — **L'editoriale di Sergio Rogna**
0,05 **Prima pagina**, attualità
0,10 **L'uomo gangster**, film
[illegible] **La [illegible] settimana**

Quinta Rete

16,30 **S.O.S.** spettacolo per ragazzi
17,30 **Lassù**, cartoni animati
18 — **Mutoking**, [illegible] animati
18,30 **Con affetto Sidney**, [illegible] pon comedy
19 — **L'uomo invisibile**, telefilm
20,30 **Due primavere**, film di S. Festa Campanile con L. Buzzanca, R. Montagnani
22,30 **Goal La [illegible] il calcio**, settimanale sportivo
23 — **Automania**, rubrica
23,30 **La rivolta di Haiti**, film di J. Negulesco con Dale Robertson, [illegible] Francis
1,30 **Automania**, rubrica
2 — [illegible] **Rickards**, telefilm

driade
COLLEZIONI OIKOS E AFORISMI '86
PRESENTATE DA
arredomania
C. PESCHIERA [illegible]

PORCELLANE CRISTALLERIE
LISTE SPOSI
Guglielmetti
[illegible] - CORSO RE UMBERTO 42 (Crocetta)

UN'IDEA PER I VOSTRI SABATI
corse di trotto
ore 14,30
[illegible] tel. 965.1356
[illegible] e domenica
VINOVO
IPPODROMI DI TORINO
Dal 15 febbraio al 16 marzo
Tutti i sabati e domeniche

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Carrà-Berlusconi all'estero, [illegible] settimana dopo

Buonanotte Raffaella dagli Usa con sadismo

Stevie Wonder è l'ospite d'onore, stasera, di «Buonasera Raffaella», in onda alle [illegible] in diretta da New York. Canterà con la Carrà, e poi da solo «I just called to say I love you», e parlerà del suo nuovo impegno [illegible] compagna americana anti-alcolica. Altri ospiti canterini, «El Puma», e soccer Arbore

[illegible] passata [illegible] settimana da una delle [illegible] più fracassone che [illegible] siano mai registrate [illegible] tv, da quel 20 febbraio che [illegible] preannunciato [illegible] una solenne data storica.

[illegible] una [illegible] la [illegible] che avvolta idealmente [illegible] bandiera tricolore [illegible] aver avuto l'incarico ufficiale [illegible] rappresentare l'Italia negli Stati Uniti e di [illegible] in terra [illegible] magnificenze, l'intelligenza, l'organizzazione della nostra tv. Stessa cosa, aggravata, sul versante di Berlusconi dove al delirio di [illegible] Cinq [illegible] un delirio verbale che parlava di altissima cultura e altissima civiltà di respiro europeo portate in Francia [illegible] nuova, strabiliante emittente.

E [illegible] vedevano i ballerini della Carrà e la [illegible] medesima agambettare sulle banchine di New York con l'aria di dire «Ecco qua a insegnare a quelli [illegible] Broadway come [illegible] balla e si fa lo show». Immagini da Parigi mostravano frotte [illegible] francesi che uscendo [illegible] tunnel [illegible] obbrobriose oscurantismo tv esprimevano con voce emozionata desideri televisivi mai soddisfatti e sorridevano grati [illegible] benefico Cinq — un'era inaperata [illegible] felicità quotidiana gli si apriva davanti — e [illegible] al [illegible] sopra [illegible] tetti di Parigi vedevano [illegible] le nubi, incoronato di gloria, il santo Berlusconi in doppiopetto e antenna.

Ad [illegible] settimana [illegible] di[illegible], come [illegible] sono [illegible] ridimensionate [illegible] cose.

Certo, la Cinq profonderà in futuro ai poveri francesi autentici tesori dal video: per [illegible] l'altissima cultura e l'altissima civiltà sono affidate [illegible] al telefilm [illegible] Fiamingo Road, dall'ispettore Derrick, di Arabesque [illegible] alla versione locale di Pentathlon: oltre alla pubblicità, naturalmente.

Quanto a *Buonasera Raffaella* direi che — dissolto in fretta il clima fasullo di esaltazione e di spica sfida del 20 febbraio («*Se poi avete preso Parigi, noi abbiamo liberato l'America!*») — la trasmissione non fa che ribadire i limiti che mostrava in Italia: mi riferisco alla puntata dell'altra sera, ma quella di stasera sarà la stessa musica.

Anzitutto è un programma [illegible] lungo: quando arriva [illegible] perasi dalle [illegible] [illegible] sparato tutte le [illegible] cartucce, i modesti giochetti si sono esauriti, la Carrà ha [illegible] un numero sufficiente di volte le chiome e ha emesso risatelle e risatone in quantità più che bastevole, e gli ospiti cominciano a sonnecchiare sul sofà; e invece si [illegible] i denti sino [illegible] mezzanotte.

Ma il peggio è il tono convenzionale dominante. La Carrà è la [illegible] mattatrice e l'intero [illegible] sparato tutte le [illegible] attorno [illegible] lei [illegible] atto di [illegible] le omaggio, ospiti compresi (inglobati in colloqui fondamentalmente di banalità e salamelecchi (vedi [illegible] sera [illegible] De Laurentiis, e vedi Ginger Rogers [illegible] a compitare un [illegible] panegirico del genio italiano) [illegible] dice che lo show serve per aggregare [illegible] la comunità italo-[illegible] può anche darsi che questo [illegible] ma sarebbe augurabile che [illegible] riuscisse meglio, e non attraverso scheraetti [illegible] scemi [illegible] [illegible] candidi [illegible] (Lucito e della Laurito), e non attraverso quiz collettivi [illegible] [illegible] fatti, [illegible] e difficoltà di comunicazione tra perplessi interlocutori e [illegible] frettolosa e petulante «voce [illegible] Ugo Buzzolan

Il regista Guicciardini spiega l'allestimento del testo che ha debuttato a Udine

Baal, un Brecht con sentimento

Il testo giovanile del drammaturgo tedesco [illegible] Brogi, Dettori e [illegible] Guzzinati in una recitazione «non epica, ma emozionale»

BOLZANO — Ancora Brecht. Sembrava [illegible] il testo [illegible] rinsosso, [illegible]siderandolo un'ombra [illegible] [illegible] grifagna che, con i [illegible] scheletri didattici e le tecniche stranianti, non riusciane più a parlare [illegible] spettatore: dopo l'ubriacatura politica, la scena ha sentito quasi il bisogno [illegible] [illegible] linimento, [illegible] [illegible] gioco rassicurante, meno irto di rovelli. E invece Brecht risorge. [illegible] non [illegible] il Brecht del *Cerchio* [illegible] gesso [illegible] di *Madre Courage*, ma è pur sempre [illegible] lui, con quel terribile e irrisolto problema della coscienza, della storia, dell'uomo.

Il Gruppo della Rocca [illegible] appena allestito *Schweyk*. Ieri sera, al Palamostre di Udine, [illegible] andato in scena [illegible] prodotto dallo Stabile [illegible] Friuli Venezia [illegible] [illegible] la regia [illegible] Roberto Guicciardini e l'interpretazione, tra [illegible] altri, [illegible] Giulio Brogi, Giancarlo Dettori e Margherita Guzzinati. E' l'inizio di una nuova fortuna brechtiana?

Guicciardini risponde di sì, ma avverte che si [illegible] di [illegible] fortuna di tipo speciale: «*L'interesse di Brecht oggi è nelle sue prime [illegible] nelle quali non siamo ancora codificato né il suo pensiero né la sua estetica teatrale. In passato ho allestito la farsa, Tamburi nella notte, opere nelle quali Brecht era molto libero e offriva un materiale pieno di indicazioni che non erano ancora codice*».

Ed ecco allora la [illegible] di *Baal*, la prima e meno rappresentata opera di Brecht, una specie di ossessione che il drammaturgo si portò dentro [illegible] tutta [illegible] vita. [illegible] a caso [illegible] [illegible] riscriverla per oltre trent'anni, [illegible] '19 al '53, [illegible] trovando mai la [illegible] pienezza formale. «*Baal* è un testo *pre-ideologico* — spiega Guicciardini —. *Ho accettato [illegible] metterlo in scena per un'edizione [illegible] tipo personale, perché [illegible] che, [illegible] un mondo [illegible] oppiattito, [illegible] utile lasciare spazio all'invenzione. L'invenzione in sé non è positiva, ma è positivo il desiderio [illegible] felicità [illegible] può [illegible] raggiunto [illegible] [illegible] l'affermazione individuale*».

Scritto contro l'espressionismo, *Baal* [illegible] di ricondurre tutto all'uomo, [illegible] recuperare la terra e [illegible] istinti. Non è una glorificazione [illegible] male, perché [illegible] muore come un topo: «*L'aspetto storico è poco [illegible] non entra nello spettacolo* — avverte Guicciardini — *Ho cercato soprattutto di mettere in rilievo la parabola di un'esperienza, lavorando molto sul testo, compiendo una sintesi fra le varie redazioni*».

Il regista ha poi chiesto a Sergio D'Osmo una [illegible] «*fortemente simbolica, [illegible] tra terra e cielo, con un cielo color terra e una terra color cielo, [illegible] modo che l'una rispecchi l'altro*». Poi [illegible] [illegible] [illegible]

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

VISIONI

(corso V 52, tel. 547 007): Un poliziotto bravo di donne, vizioso e debole, un film di Lina Wertmüller con Angela Molina, Harvey Keitel, Isa Danieli, Paolo Bonacelli, Francisco Rabal. Col. Ver. 14. Or.: 16,40, 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 67) **Flashy**, con Meryl Streep, Charles Dance, Tracy Ullman, John Getgood. Col. Non ver. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.190): **Troppo forte**, con Carlo Verdone Stefa Nell, con la partecipazione di Alberto Sordi, musiche di Antonello Venditti in colby stereo. Or. 15,05, 18,30; 20,25, 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.505): **Felicemente**, con Nino D'Angelo (commedia). Or. 15,30; 17,15 19; 20,45; 22,30 Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): Bellezza una vera di Max Rupert Everett, Miranda Richardson (drammatico) colori, premio miglior film straniero di Cannes '85 Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000 Aiace 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gandolfo 32/a, tel. 543.245): **Silverado**, di Lawrence Casdan, con Kevin Kline, Kevin Kostner, Scott Glenn, Colori, min 132. Or ore 15,30, ifm. 18,40; 18, 20,30.

CHARLIE 2 (via 32/a, tel. 543.245) Tornare per rivivere, di Claude Lelouch con Annie Girardot, Jean-Louis Trintignant, Michel Francois Fabian, versione in dolby stereo minuti 115 colori Or.: 16-18,15; 20,30-22,40.

CRISTALLO (via Gotto 8, tel. 650.71.00) **La bestia**, di Borowczyk (nuova versione). Col. Ver. 18 Or.: 15,30; 17,30; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

DORA (via Germagnano 8, tel. 542.422): Natalia-Veus, Lambert Wilson, Juliette Binoche (commedia). Ver. 18. Ap. 15,35, ifm 15,50; 17,50; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447.5241): **Speriamo che sia femmina**, di M. Monicelli, con Liv Ullmann, C. , G. De Sio, S. Sandrelli Colori Non ver. ifm.: 15; 17,30; 20, 22,30. Ingresso 6000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 447.5241): **Il sole a mezzanotte**, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines, Isabella Rossellini Col. Non ver. Or.: 15; 17,30; 20 22,30 Ingresso 6000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.5241): **Il sole a mezzanotte**, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger Colori Ver. 14 Or.: 15,10, 17,40; 20,15; 22,30. Ingresso 6000.

FIAMMA (corso Trapani 97, tel. 372.057): **La messa è finita**, regia di Nanni Moretti con Nanni Moretti, M. Lazzaro, S. De Carolis, S. Maggio (vincitore Orso d'Argento Festival di Berlino 1985). Non ver. 15,30, inizio ifm 15,40; 17,20; 19; 20,40, 22,30 Ingresso 6000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 760): **Yado**, di Richard Fleischer con Arnold Schwarzenegger, Brigitte Nielsen, Col. Non ver. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000.

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 521.4316): **Ammazzavampiri**, con Chris Sarandon, William Ragsdale, Roddy Mc Dowall. Col. Ver. 14. Or.: 16,15, 18,30; 20,30, 22,30, Ingresso 5000

KING KONG CRISTUONO (via 21, tel. 839-7502): **Il lascio della donna ragno** (dal romanzo di Manuel Puig) di H. Babenco, con William Hart, Raul Julia, Sonia Braga. Non ver Or 15,45, 18, 20.15, 22,30 Ingr. 6000, rid 4500.

LILLIPUT (via XX Settembre 16 ca, tel 537 100) **Sole a mezzanotte**, di Taylor Hackford con Michael Baryshnikov, Gregory Hines, Isabella Rossellini Col. Non ver. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Ingresso 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Il tenente dei carabinieri**, con Enrico Montesano Nino Manfredi, Massimo Boldi (divertidissimo) Or. 15,40, 18, 20.15, 22,30. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 618.880): **YADO**, di Richard Fleischer con Arnold Schwarzenegger, Col. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30; 22,30 Ingresso 6000

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 521.4316): **Ammazzavampiri**, con Chris Sarandon, William Ragsdale, Roddy Mc Dowall. Col. Ver. 14. Or.: 16,15, 18,30; 20,30, 22,30, Ingresso 5000

KING KONG CRISTUONO (via 21, tel. 839-7502): **Il lascio della donna ragno** (dal romanzo di Manuel Puig) di H. Babenco, con William Hart, Raul Julia, Sonia Braga. Non ver Or 15,45, 18, 20.15, 22,30 Ingr. 6000, rid 4500.

LILLIPUT (via XX Settembre 16 ca, tel 537 100) **Sole a mezzanotte**, di Taylor Hackford con Michael Baryshnikov, Gregory Hines, Isabella Rossellini Col. Non ver. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Ingresso 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Il tenente dei carabinieri**, con Enrico Montesano Nino Manfredi, Massimo Boldi (divertidissimo) Or. 15,40, 18, 20.15, 22,30. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 618.880): **YADO**, di Richard Fleischer con Arnold Schwarzenegger, Brigitte Nielsen, Col. Non ver. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000.

Ricevuto ieri da Cossiga

Kurosawa è cavaliere

Il cavaliere di Gran Croce Kurosawa oggi ospite di «Prisma»

ROMA — alle 17.45, in Quirinale, nello privato Presidente, il regista giapponese Akira ha ricevuto mani di Francesco Cossiga l'onorificenza Croce. omaggio tinora, tra gli uomini cultura stranieri, stato pellanta a Borges.

Per l'occasione Akira Kurosawa deciso di mettere sull'abito grigio delle medaglie ricevute fino ad oggi nella sua vita: c'era anche quella gli aveva fatto avere Fellini durante gli Incontri del cinema di Sorrento di cinque anni fa, e la Légion d'honneur aveva consegnato il presidente francese Mitterrand. collo Kurosawa aveva però una sciarpa uguale a quella che portava Fellini giovedì quando era andato nell'albergo romano dove Kurosawa è ospite. Un regalo di Fellini all'ti- collega o un acquisto Kurosawa all'ultimo

Il programma Quirinale prevedeva anche proiezione di *Ran*, ultimo film del grande regista giapponese, per le sei pomeriggio e un pranzo di gala alle nove nella Sala delle colonne.

Tra invitati, oltre al seguito di Kurosawa, c'era ambasciatore del Giappone, il produttore di *Ran*, Serge Silberman, il distributore del film Italia Medusa Film Cristaldo, il presidente dell'Anica Bruno, quello dell'Anica Cianfarani, il direttore Mostra di Venezia Rondi.

Kurosawa era di ottimo umore: scomparsa perfino la stanchezza che l'aveva afflitto nella prima giornata subito dopo il viaggio Tokyo-Parigi-Roma. Ieri è anche posto volentieri interviste previste per il lancio italiano di *Ran*: è stato Prima, il settimanale di Gianni Ravicle che va onda alle 14, ed è stato registrato il suo intervento *Domenica In*: l'hanno intervistato Lizzani Francesco Rosi.

suo tour europeo Kurosawa Londra, dove ricevuta dalla regina Elisabetta. ai. ro.

Incontro a Roma con il regista inglese che presenta «Revolution»

Hudson: ho fatto soffrire gli Usa

Il terzo film dell'autore di «Momenti gloria» e «Greystoke» si ispira alla guerra d'indipendenza americana ed è stato attaccato oltre Oceano - «Nel mio lavoro manca un alla Rambo e la storia ricorda troppo Vietnam»

La Kinski in «Revolution» assai Al Pacino cui interpretazione piaciuta Usa)

ROMA — Duramente in America, accolto con successo di pubblico, ma non di critica, in Francia, in Spagna e a Londra, arriva questi giorni in Italia *Revolution*, terzo film del regista Hugh Hudson, autore di «Momenti di gloria» e di «Greystoke».

A Roma, Hugh Hudson, che è giovane a passato con i capelli tutti bianchi e la compostezza britannica un ex studente di Eton, educato per due anni militare, spiegato, incontro i giornalisti, i quali che lo hanno spinto a girare film sulla di indipendenza quelli per cui, a parere, la pellicola non incontrato il gusto degli spettatori Usa. «Mi interessava raccontare un con importante con l'ottica di un cronista, senza *le vicende, senza privilegiare, rendendole eroiche, le figure dei protagonisti. Ho voluto fare un film realistico, in cui la profondità dei caratteri individuali si fonde con la storia collettiva. Tutto questo va contro la tendenza predominante nel cinema americano di questi anni: se il mio protagonista Tom fosse stato specie di Rambo, allora sarebbero andate molto meglio».*

Ma non basta: a queste analisi Hudson aggiunge alcune considerazioni politiche: «C'è un rapporto di diretta somiglianza tra gli episodi che hanno caratterizzato *la guerra di indipendenza America e quello che, molti anni dopo, gli stessi americani hanno fatto in Vietnam. Le truppe guidate da Washington, che si opponevano alle "plebbe rosse" di Giorgio III, per la più composte da contadini. Ne facevano parte i "soldati estivi" quelli che, gli anni del conflitto, abbandonavano l'esercito nei mesi caldi, per tornare nei campi a lavorare alla mietitura, le loro tecniche di battaglia somigliavano molto a quelle della guerriglia e del terrorismo politico».*

Di quest'esercito sprovvisto di addestramento, di piccoli contadini e piccoli-commercianti, strappati, specialmente nelle fasi iniziali del conflitto, quasi con la forza alle loro abituali attività, fanno parte Tom (Al Pacino) e suo figlio Ned (che da piccolo è interpretato da Owen e poi, più grande, da Dexter Fletcher). Nell'esercito nemico, alleto nella divisa il sergente Peasy (Donald Sutherland), il «volto umano» degli inglesi oppressori: nella tela che ineggia alla rivoluzione e poi negli ospedali da campo in mezzo ai feriti, c'è infine Daisy McConnahay (Nastas- Kinski) passione rivoluzionaria grande per il soldato Tom Dobb.

«Il rapporto che lega Patrizio suo figlio riflette quello esistente madre-patria Inghilterra e nazione emergente America: c'è il dolore inevitabile del distacco, il trauma della maturazione, la necessità della separazione finale. L'interpretazione offerta da grande profondità e sottigliezza — Hugh Hudson — il eccitto di quella pesante mediocrità che caratterizzato "Scarface". E, forse proprio per questo, non è piaciuto al pubblico americano».

Del personaggio di Nastas- Kinski, Hudson dice: «Somiglia a quelle rivoluzionarie di buona famiglia che, durante il Maggio francese del scendevano in piazza gridando Mao Tse Tung, sapere neanche bene chi fosse. Solo dopo, nell'avventura della lotta, presero coscienza e capirono a fondo il significato di quel momento politico. Così Daisy si innamora a primo visto Tom, e lo identifica una immagine di erotismo romantico che in non gli corrisponde. Tra loro, anche se nel film non abbiamo voluto inserire scena d'amore, esiste grande trasporto sessuale, spinta ad accoppiarsi è fortissima sempre accade agli esseri umani, quando si trovano in situazioni di grande pericolo, come quella di guerra».

Per girare esterni di Revolution prodotto da Irwin Winkler e scritto da Robert Dillon, si è trasferito troupe nelle tee inglesi del Norfolk a Devon. «Solo in quei luoghi era possibile ritrovare il tipo di architettura che caratterizzò lo Stato New York, due secoli e anche i volti delle comparse perfetti, uguali a quelli dei primi coloni che arrivarono da tutte le parti d'Europa e parlavano più 25 lingue diverse tra loro». (Agi)

Successo del concerto Rai

Musica fresca con Caracciolo

TORINO — Ci sono persone e musiche su cui il tempo passa senza far danni. esempio il maestro Caracciolo e Jeu de cartes di Stravinsky. Caracciolo, classe 1930, è tal quale lo vedemmo emergere primi anni dopo la guerra. Sì, adesso inforca meticolosamente gli occhiali quando sale sul podio, ma poi, impugnata la bacchetta, è sempre direttore efficace, sostanziale e senza pose. Ama la musica giovane, fresca, croccante, fuori dei rudori romantici. Così, di Brahms ha dato Serenata, incantevole per freschezza d'invenzione melodica: un Brahms ancora senza barba, quando era bellissimo giovane romantico.

Anche Concertino per pianoforte di Honegger, assai garbatamente suonato dalla pianista Maria Tsiantsi, è un'opera di giovinezza, prima, cioè, che il compositore franco-svizzero si allontanasse dalle posizioni neoclassiche Gruppo dei Sei per celebrare ritorni romantici & nelle tipiche cantilene infantili, profondi e cui si compiacevano i Poulenc, gli Auric e i mostra altrettanto spirituso, fresco e disinibito come loro.

Infine Jeu cartes Quarta partitura compie ora cinquant'anni e sembra nata ieri. Un della parodia e della musica al quadrato, dove neanche una parola è detta sul serio, prima istanza, sempre per allusione e con riferimento a qualche altro, per chi entra nella complicità del gioco, continuo divertimento dell'intelligenza. Oggi è più facile ritrovarne valore musica pura, assoluta, autosufficiente: incontaminata psicologiche, come certo e certo Rossini.

sembrare strano, d'una musica così, che ha avuto un'esecuzione ispirata. Eppure è proprio questo che fatto Caracciolo. Rendendo Jeu de in tutta la sua asciuttezza sarcastica, aperta l'arte ritrovare se stesso, la propria giovinezza, la verità del proprio gusto.

L'orchestra divertita e pimpante, morbida nei pizzicati, sorniona, agile sulle capriole delle boutades strumentali.

Successo, applausi al direttore, all'orchestra e alla solista m. m.

Marco Bellocchio Dopo Diavolo film sulle streghe

ROMA — La feroce polemica sul «Diavolo corpo è appena dibattito in una tregua che prelude alla riappacificazione definitiva tra Marco Bellocchio e dottore Pescarolo. Ma quest'ultimo mesa, Bellocchio ha cominciato ad scrivere un altro progetto.

Si di un film sulle «streghe»: «Più precisamente — afferma Bellocchio — un viaggio nel passato che indaga momenti più eclatanti e fondamentali della stregoneria in Europa, in Paesi come la Spagna, la Francia, l'Inghilterra».

Perché? «Semplicemente perché mi sono affascinato. Con un gioco di parole potrei dire «stregato».

Tempesta al San Carlo per l'opera di Verdi che andrà in l'8 marzo - Sul podio Otvös

Napoli, Oren abbandona il «Simon Boccanegra»

— Il «Simon Boccanegra» di Verdi, scena San Carlo l'8 marzo, sarà diretto da Gabor Otvos e non da Daniel Oren che ha abbandonato tutto per non aver avuto, nella parte di Gabriele Adorno, il gradimento. L'opera avrà come regista e protagonista Bruson, e interpretata da Nikai v, Ileana Cotrubas e Taro Ichihara.

Tutto nasce di Placido Domingo ingaggiato a suo tempo dal Metropolitan per «Carmen»: il terremoto del chiuso da diciotto tutti gli teppisti. Per conoscenza, il teatro napoletano è rivalso si tenuto già sotto contratto con il San Carlo per il «Simon Boccanegra».

Preferendo la «Carmen» del Metropolitan, Lima non si è presentato al San Carlo e il teatro napoletano ha un'azione legale nei suoi confronti per inadempienza. La scelta del sostituto ha provocato i guai con il maestro Oren che chiedeva di unica alternativa, il tenore Veriano Luchetti. Interpellato Carlo Luchetti chiedeva milioni a recita per sette recite, più la prova generale retribuita il cento: il di quanto aveva percepito l'anno prima.

Al rifiuto del San Carlo, il direttore d'orchestra abbandonava la prova e non prendere in considerazione qualsiasi altro tenore, compreso il giapponese Taro Ichihara, reduce dall'Opera di Parigi.

Il nuovo direttore d'orchestra, Gabor Otvos, ha appena finito di dirigere il «Simon Boccanegra» alla Staatsoper di Vienna. «Il rigore non è una generica dichiarazione di intenti — ha dichiarato il vice presidente Carlo Pasquale Del Vecchio — esiste, per il 1986, un preciso budget relativo ai compensi degli artisti e questo budget intendiamo rispettarlo scrupolosamente senza eccezioni».

Sulla vicenda si sono avuti numerosi interventi. «Più che fare ragionamenti sulle gestioni e sui deficit di bilancio — ha detto il sovrintendente dell'Opera Roma, Antignani — occorrerebbe guardare con grande attenzione a ciò che comporta l'aumento progressivo dei cachet degli artisti, aumento che supera abbondantemente il tasso programmato d'inflazione entro il quale gli enti debbono contenere i loro bilanci».

Il sovrintendente della Fenice di Venezia, Trezzini, ha sottolineato come «il problema del compenso degli artisti possa essere affrontato e risolto solo se c'è una volontà politica in tal sede Ansa e quindi una banca dati e una continua comparazione tra governati dalla stessa legge, anche se è che le esigenze di taluni teatri possano essere diverse da quelle di altri». (Agi)

La conferma da Los Angeles

Dinocittà è Usa 12 i film nell'86

ROMA — *Il produttore americano Charles Band, Los Angeles, ha confermato ufficialmente l'avvenuto acquisto (si parla di circa dollari degli Stabilimenti cinematografici Pontini, ex Dinocittà, come il nostro giornale annunciato maggiore azionista della «Empire International» sarà in Italia, a fine marzo, per illustrare i progetti produttivi che intende realizzare negli «studios» situati al centesimo chilometro Pontina.*

Per quanto riguarda l'«Empire Italia», Roberto Bessi, che attualmente nella capitale rappresenta Charles Band, ha letto precisato che «i sei film che società americana ha girato 1985 e Dinocittà sono prodotti l'esclusivo impiego di strutte italiane. E su questa linea l'Empire intende proseguire: per prevede altri dodici film».

Tra le pellicole finora nate negli studi sulla con il marchio «Empire Italia» c'è «Crawlspace» con Klaus Kinsky, che anche il primo ad uscire nelle sale italiane.

e. b.

PRIME FILM: un «assolo» girato da Giuseppe Bertolucci

Benigni, un Fo da osteria

Gli spezzoni più allegri alcuni spettacoli, brandelli interviste umoristiche al protagonista

di Giuseppe Bertolucci Roberto Benigni. italiana a colori. Ripresa di varietà dal vivo. Cinema Olimpia Torino, Cinema Ariston di Cinema Durini e Gloria a Milano.

Roberto Benigni: spontaneo, paesano, arcaico come da tradizione

Da dove viene questo Benigni che confonde, nei titoli di testa, tra i partecipanti una paese? Chi è quel giovanotto che corre beccato e ci fa ridere solo muovendo mani e piedi? Ormai sa: maschera paesana, contadino, lo sghignazzo più antico della nostra tradizione popolare.

mestiere d'attore e nel film costruiti Benigni può aggiornarsi o camuffarsi, volare l'eredità plebea in comicità lunare, in ironia quasi snobistica: negli spettacoli diretti, nelle serate, l'autenticità riprende i suoi diritti, un modo protervo e generoso di porgere e adattare battute, aggressività che cela un'antica apprensione. e torrenzialità dei monologhi, Benigni somiglia a quei misconosciuti e paese che trovi sulla porta del bar principale e che ti molestano e rallegrano con sproloqui di alta qualità creativa. Sanno che finché parlano calamo, come Benigni.

In «Tuttobenigni» il regista Giuseppe Bertolucci (che già guidò l'attore in «Berlinguer ti voglio bene») ha raccolto gli spezzoni più allegri di certe Feste de «l'Unità», e li ha uniti con brandelli di interviste umoristiche al protagonista d'autocoscienza Benigni e visioni pubblico ridente. Non è stato un gran lavoro, qualità tecnica è buonissima, i rari virtuosismi di macchina sono di troppo; c'è la natura di un ritrovo e affettuoso omaggio.

Il Benigni spontaneo, paesano arcaico c'è quasi tutto con i temi essenziali della tradizione: le funzioni corporali, il la religione. La natura politica riflessa al tempo delle riprese) è anch'essa un'aggiunta italica, dove gli ammicchi valgono più delle parole in qualche modo Benigni somiglia a Fo (vedi il monologo Caino e Abele), ma è un Fo meno «colto» che frequentato più le osterie dei teatri, che parla mediazioni; per lui lo sberleffo medievale contro i potenti non è finito.

Benigni, applauditissimo, l'inno del corpo sciolto, in difesa e celebrazione del quotidiano e abbondante (serve anche contro gli avversari). Ecco Benigni, dopo chiesto col Buondio, confidenza e invito alla destra Guido, Ecco i suoi dubbi teologici: «E se prima che il vero era un altro, Budda col pancione nudo? Mia madre s'impressionerebbe e griderebbe: Cosa ha preso il potere anche qui». E una riflessione sull'«Nascono diecimila bambini al secondo; ti figuri quanti quelli che fanno l'amore? Tutti, fuorché voi, che venuti a vedere Benigni. Ma perché siamo qui?».

Stefano Reggiani

Lagorio: subito l'osservatorio dello spettacolo

ROMA — Il «Spettacolo come industria» promosso per divulgare gli aspetti imprenditoriali cinema, della musica e del teatro, è praticamente concluso con l'auspicio che in tempi brevi si riescano a sistematizzare le mentalità degli artisti, manager e dei politici che vivono «pianeta spettacolo». Una conclusione apparentemente ovvia poiché troppe volte i singoli comparti si trovano in posizioni inconciliabili.

Per il maestro Giorgio Vidusso, nuovo sovrintendente del Comunale di Firenze, il musicale dovrebbe produttore di cultura ma un «industore di culturali».

«Non dubito — dice — che la Scala sia in qualche modo un'industria, ma gli orchestrali non si possono considerare degli addetti un'industria. Qualsiasi dirigente impiegato può fare uno sciopero bianco, il professore d'orchestra non può farlo perché suonare vuol dire partecipazione. Non per niente la potenzialità di un'orchestra si rivela i direttori d'orchestra, rispetto quali i professori suonano "al meglio". Questa delle tante valutazione di tipo industriale deve considerare».

Al romano, forse, il più concreto si è dimostrato il ministro Lagorio, il quale è impegnato ad immediatamente l'istituzione della «banca dati», ossia l'«Osservatorio dello spettacolo» previsto tra spese privilegiate del Fondo Unico per spettacolo approvato nel maggio dell'85, nell'ambito riforma legislativa del settore. Questo «osservatorio nazionale», oltre a servire controllo della pubblica privata» per le attività spettacolo, dovrebbe elaborare i rilevamenti statistici e identificare sul nascere le nuove «correnti culturali» attraverso molteplici fonti d'informazione.

Il rapporto imprenditoriale cinema-televisione è, però, sempre al centro di ogni dibattito. I produttori cinematografici italiani continuano a «piangere» ottenuti con la cessione dei loro film alla televisione, che vengono considerati «spot» rispetto ai reali costi produzione per cui la rimane tuttora forza trainante dell'industria cinema. E qui punto è d'accordo Franco Bruno, presidente dell'Agis che, come suo, sollecita «una nuova politica sostegno delle di pubblico spettacolo».

Per Vittorio Ciacci, «successo cinema pubblico, la produzione audiovisiva deve confrontarsi con straniera «per sottrarsi all'attuale colonizzazione economica e culturale che ci condiziona in misura sempre crescente».

Ernesto

Austriaco, 39 anni

Kuhn direttore al «Maggio»? Lo chiede l'Orchestra

FIRENZE — Gustav Kuhn, 39 anni, austriaco di Salisburgo, potrebbe diventare il direttore stabile dell'Orchestra del Maggio Musicale. Il maestro ha tenuto sei giorni scorsi un concerto al Comunale, con musiche di Mozart e Bruckner: il pubblico l'ha accolto con favore, ma ancor più entusiasmo gli è stato mostrato dai professori dell'orchestra del «Maggio» con i quali Kuhn, in pochi giorni, è riuscito a stabilire un rapporto di stima e simpatia reciproca. E' stato per questo che l'orchestra del «Maggio» ha fatto sapere che gradirebbe in modo particolare la nomina di come direttore stabile, affiancare Mehta tempo scelto come direttore principale.

Il Bartoletti, direttore artistico del «Comunale», informato di indicazione dell'orchestra, detto il nuovo sovrintendente d'accordo. «Con i professori del "Maggio" è successa una straordinaria — racconta Kuhn —: mi subito trovato benissimo. Dirigendo, mi accorto che quella del "Comunale" è una delle migliori orchestre italiane e può competere con quelle europee. Mia farla lavorare, allargare il repertorio sinfonico, perché le che di messe in evidenza».

A chi gli chiede se accetterebbe un rapporto lavoro stabile con il fiorentino, Gustav Kuhn risponde senza esitazioni: «Sarebbe una proposta molto interessante. Con personalità musicali come il sindaco Bogianckino, il sovrintendente Vidusso e il direttore artistico Bartoletti si possono fare grandi cose. Mi piacerebbe molto provare».

f. m.

DORIA
Chi lo giudica troppo spinto, chi un'opera d'arte

eliseo rosso e ROMANO
«9 settimane e ½, sarà il erotico dell'anno» CORRIERE DELLA
MICKEY ROURKE / KIM BASINGER
9 settimane e 1/2
un film di LYNE
grand'eliseo

KING KONG film 4 PREMI OSCAR
IL BACIO DELLA DONNA RAGNO
ZETA d'essai
Il film di R. Attenborough con Michael Douglas
CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR
CHORUS LINE
AMBROSIO Applaudito al Festival di Berlino

Damato, Costanzo, Riflessioni sui film alla tv

Comencini

ROM — *Una «personale» dei film di Carpi, un esame cinematografici Rai tre a riflessione critica televisiva affidati ai giornalisti che oggi telecharmi fanno spettacolo, rappresentano gli eventi principali «Antenna cinema 85», la manifestazione in programma a Conegliano Veneto. Il Fabio Carpi, autore scomodo sia per televisione sia per il cinema, sarà infatti l'ospite d'onore dell'appuntamento veneto che da quest'anno riprende, dopo una interruzione decisa cinque anni fa, lo stesso manifestazione si chiamava: «Incontri cinema e televisione». Dell'autore milanese verrà, altro, proiettato l'edizione cinematografica di «Quarche alla fine marzo sulle dopo i critica raccolti a Locarno, Nizza, Parigi e New York.*

Oltre ad dieci film d'autore prodotti da Raitre (da «Inverno di lato» di Lizzani a «Il matrimonio di Caterina» di Comencini, da «Sciapan» di Odorisio a «Fratelli» di Loredana Dordi) il «canale cinematografico della Rai» presenterà l'ultimo esempio collaborazione tra Tv e cinema: «La tranda inutile» di Franco sul Caso Ciano, Bottai.

Maurizio Costanzo, Damato, Aldo Biscardi figurano tra i partecipanti riflessione sulla televisione che gli organizzatori intendono fare esperienza di coloro la loro sensibilità giornalistica si sono trasformati in «uomini di spettacolo» ed trasmissioni di grande successo.

NERAZZURRI A ROMA — Fare punti contro i giallorossi pensando all'Europa

«Per l'Inter, non per la Juve»

Corso ancora incerto sull'utilizzazione di Tardelli, ma l'ex bianconero vorrebbe mancare all'Olimpico - Fanna: «Cominciamo avere il giusto affiatamento» - Brady: «Sono un ex sampdoriano, non un ex juventino»

dal [illegible] GENATO

APPIANO GENTILE — L'ultima Inter, quella che ha fatto 7 punti in 3, grazie anche ad [illegible] consenziente, è pronta per [illegible] battaglia all'Olimpico. La squadra Corso appare rinfrancata [illegible] serie di partite nelle quali Altobelli e compagni [illegible] brano [illegible] debellato quel pizzico [illegible] che li ha [illegible] condizionati.

Peccato che [illegible] di scena Tardelli proprio quando [illegible] ingranare. Lo stiramento rimediato contro il Padova non [illegible] punto che ieri Marco [illegible] avolto [illegible] leggero allenamento ma Corso [illegible] intende rischiarla. «Vedremo dopo l'ultimo allenamento — dice il tecnico — [illegible] non correrà [illegible] una puntina così importante considerato che rubò dopo ci attende la sfida [illegible] di Nantes». Ieri alla Pinetina ha lavorato anche una troupe della televisione francese mentre [illegible] medico c'era un infortunato d'eccezione, anzi un'infortunata: la signora Pellegrini che ha riportato una distorsione alla caviglia [illegible] e che pertanto [illegible] ricorso alle [illegible] panni di Gian [illegible] Casa.

La parola ai tre protagonisti, nel bene e a volte nel male, dell'ultima Inter, i [illegible] personaggi più discussi. [illegible] retro tutti in ripresa dopo [illegible] di campionato alquanto opaco. Cominciamo [illegible] l'unico che rischia il forfait a Roma, Tardelli. Ha segnato due gol [illegible] seguito, il suo ritmo non il [illegible] quello auspicato da chi ha sperato tanti miliardi per averlo ma è indubbio che [illegible] ogni tanto comincia ad intravedere la grinta e la [illegible] nazione di uno dei vincitori [illegible] Mundial.

Tardelli [illegible] ancora [illegible] giocare: «Io sto migliorando, spero di farcela e recuperare il tempo...E' meglio che giochi ora che [illegible] in ripresa. Il mio passo [illegible] aumentando [illegible] quello dell'Inter: alla nostra squadra sono mancati alcuni risultati per semplice sfortuna. Noi andiamo a Roma per giocare per l'Inter [illegible] per [illegible] Juventus ed altre squadre. Ci [illegible] la Coppa Uefa ed è per questo che all'Olimpico dobbiamo fare risultato. Io sono al settanta per cento della condizione fisica ma [illegible] questo passo arriverò presto al massimo. Sento che la squadra [illegible] bisogno del sottoscritto così come io ho bisogno [illegible] miei compagni, mi [illegible] fatto molto bene mercoledì sera, quando sono uscito, sentire l'incoraggiamento del pubblico. Cominciamo ad essere in sintonia».

[illegible] a Fanna, giocatore esemplare [illegible] piano professionale ma che i tifosi di [illegible] in quanto [illegible] lo vedono mai inserirsi [illegible] profondità [illegible] vorrebbero. Contro il Padova, un suo traversone da manuale ha scatenato [illegible] plausi e commenti tipo quello: «Ci ha [illegible] tre mesi prima di ripetere quello [illegible] fuorie puntualmente ogni domenica nel Verona».

Fatta il d'accordo sino ad un certo punto: «Effettivamente ho avuto qualche problema, ma [illegible] soltanto il sottoscritto. Ora cominciamo ad [illegible] il giusto affiatamento: prima che finisca il campionato possiamo ancora dire qualcosa di importante. Il mio [illegible] cominciare da Roma dove troveremo una squadra sempre pericolosa nonostante [illegible] assenze. Per noi si tratta di una partita determinante, più utile a noi che a loro. Roma è chiusa dalla Juventus, nonostante il confronto diretto, non c'è duello: l'Inter invece è nel [illegible] critico della stagione, se sbaglia stavolta viene tagliata fuori [illegible] Uefa e dalla possibilità di concludere il campionato in modo più che dignitoso. Ecco perché [illegible] metteremo tutta all'Olimpico tenendo ben presente che giochiamo per l'Inter e non [illegible] la Juventus. Se ritroviamo la concentrazione delle ultime domeniche, faremo sicuramente risultato».

Insistono: perché l'Inter non ha ancora un suo gioco? «Troppi infortuni e calma — risponde — e poi la mancanza di qualche risultato [illegible] semplice sfortuna».

Liam Brady non [illegible] battuta sull'ex. «Non mettiamola [illegible] questo piano, [illegible] mi considero affatto un ex juventino, eventualmente posso sentirmi [illegible] ex sampdoriano. Una [illegible] è certa: i 7 punti conquistati nelle ultime quattro partite più le [illegible] vittorie in Coppa Italia mi sembrano notevoli. [illegible] ripresa anche se manca ancora la continuità nel gioco. D'accordo, abbiamo avuto un calendario favorevole però [illegible] è stato utile per superare un periodo critico: ora si prospetta l'occasione per un rilancio senza dimenticare che contro le squadre forti non abbiamo mai deluso».

Giorgio Gandolfi

Marco Tardelli sta ritrovando anche la maglia nerazzurra

UDINESE — Gioco troppo personale del brasiliano

De Sisti ignora le critiche e schiera Edinho a Torino

UDINE — Edinho è entrato nell'occhio del ciclone. Se si dovesse dar retta alle impressioni del pubblico dopo il punto perduto in casa contro il Como, il brasiliano non dovrebbe giocare più nell'Udinese. Per il suo correre a [illegible] to, ma soprattutto per il suo strafare nel [illegible] ruolo di attaccante, Edinho è stato severamente criticato dagli [illegible] compagni di squadra, che lo hanno [illegible] gioco troppo personale [illegible] ricerca [illegible] in esclusiva. L'atteggiamento egoistico di Edinho viene messo in relazione al fatto che l'Udinese non gli ha rinnovato [illegible] contratto per la prossima stagione e così il [illegible] cercando una nuova squadra (l'Inter?)

L'allenatore De Sisti non si è lasciato influenzare dalle critiche e contro la Juventus confermerà Edinho nella [illegible] te di centrocampista (sarà Storgato il [illegible] libero) perché l'Udinese [illegible] può permettersi il lusso [illegible] lasciare [illegible] panchina un giocatore di peso e [illegible] classe [illegible] il brasiliano.

Alla Juventus il tecnico dei friulani opporrà uno schieramento particolarmente accorto e centrocampo ed Edinho [illegible] la pedina [illegible] organizzare [illegible] contropiede. De Sisti [illegible] la partita di Torino [illegible] disposizione tutta [illegible] [illegible] (marchesi, Pasa, [illegible] impegnato [illegible] campionato Primavera) e [illegible] abbondanza [illegible] riserva [illegible] decidere la formazione solo domenica mattina a [illegible] direttura negli spogliatoi, quando conoscerà lo schieramento degli avversari. Vale a dire [illegible] deciderà per un terzo difensore (Susic) in luogo [illegible] mediano d'attacco Colombo, se giocherà Brianchi nella Juve [illegible] c'è pure l'eventualità che Susic, [illegible] giovanissimo [illegible] diciotto anni, rimanga in ogni caso in campo per [illegible] sere utilizzato come [illegible] re diretto di Platini. [illegible] è sempre nel campo delle supposizioni poiché De Sisti non ha voluto fare alcuna anticipazione.

La squadra friulana non lascerà nulla di intentato per [illegible] sta considerazione. Rispetto, sia chiaro, non paura.

Il Torino è molto pericoloso nei calci piazzati

«Junior è bravo a calciare e Comi a colpire di testa. De[illegible] molto attenti a coprire bene il primo palo. La [illegible] posizione pericolante in cui si ritrova. [illegible] è dato per sicuro il ritorno [illegible] Baroni come difensore centrale, mentre ci sono delle possibilità che per la prima volta in questo campionato veda a [illegible] in panchina il portiere Brini, il quale ultimamente ha [illegible] segni di nervosismo e [illegible] incertezza. In porta esordirebbe Abate, [illegible] anni, acquistato la scorsa estate [illegible]

Il brasiliano Edinho

A disposizione di [illegible] Sisti c'è [illegible] Chierico, [illegible] ha scontato [illegible] squalifica e l'ex romanista sostituirà Barbadillo. A Torino il peruviano quindi sarà il sacrificato [illegible] perché Chierico può dare un maggiore contributo al centrocampo. Così l'Udinese giocherà all'attacco [illegible] il solo Carnevale, il quale proviene [illegible] un riposo [illegible] due giorni per guarire il dolore di una caviglia. Carnevale è il cannoniere dei friulani: nei goi sinora messi [illegible] segno, [illegible] quali quattro di testa. Per [illegible] due di centravanti di sfondamento è il giocatore più richiesto nell'attuale [illegible] acquisti-cessioni: a Udine lo si dà già [illegible] certo al Napoli. L'interessato [illegible] ha affatto confermato il suo passaggio alla società partenopea e non ha troppo gradito l'anticipazione dicendo: «Non ho tempo [illegible] pensare al Napoli, adesso penso soprattutto all'Udinese che deve salvarsi dalla retrocessione e naturalmente [illegible] modo con [illegible] segnare il mio gol [illegible] Juventus». Luciano Previti

Eriksson conta di recuperare in extremis Nela e Conti [illegible] poi si affida ai «primavera»

Roma nei guai: Di Carlo ha la febbre

[illegible] — Il bollettino sanitario [illegible] dei giocatori della Roma, continua [illegible] segnare temperatura anche se si spera [illegible] qualche lieve miglioramento. Tra infortuni e squalifiche, la squadra [illegible] Eriksson rischia di affrontare l'Inter con 8 titolari [illegible] meno. La svedese ha dovuto richiamare molti giovani della formazione «primavera» in attesa di capire meglio, dopo l'ultimo allenamento fissato per [illegible] pomeriggio, su quali giocatori potrà [illegible]

Ieri è tornato Bruno Conti dall'Olanda [illegible] era andato a curarsi dal «mago» Smith ti quale, tuttavia, pare che [illegible] sia riuscito completamente a «miracolare». Il terzino del giocatore. Il medico Alicicco [illegible] è recato personalmente all'aeroporto. Ma ricorsi di conduce Conti e Tricoria, ha preferito dirottare l'attaccante nella sua casa di Nettuno.

Oggi Conti proverà a calciare [illegible] qualche timida speranza [illegible] recupero. Lo stesso [illegible] vale per Nela il quale, però, anche ieri [illegible] si [illegible] allenato con i compagni «Sono pessimista — [illegible] dice — il difensore — in queste condizioni, proprio non ce la farei a stendere in campo».

Mentre l'assenza di Righetti, fermo praticamente da 20 giorni a [illegible] non sciatalgia, viene data per scontata, un'altra tegola si è [illegible] sulla povera Roma [illegible] Carlo [illegible] presentato a Tricoria con qualche [illegible] febbre, sogni prefiguratori di una influenza che il dottor Alicicco spera [illegible] debellare in tempo

Per [illegible] singolare coincidenza, se [illegible] dovesse giocare neppure Conti contro l'Inter mancherebbero proprio i cinque giocatori (Boniek, Giannini, Prisco, Bonetti e Conti) sospettati da un giornale [illegible] mano [illegible] congiurare contro Eriksson in occasione della gara di andata a [illegible] Stro Ero[illegible] no i tempi neri che poi provocarono l'improvvisa riscossa.

«Certo, in simili condizioni — ha commentato rassegnato il tecnico svedese — diventa veramente [illegible] formazione valida. Non [illegible] che contare sull'entusiasmo dei giovani».

E' [illegible] chiesto ad Eriksson se risponde a verità l'offerta [illegible] 1 miliardo avanzata [illegible] l'Inter «Fa piacere sentirsi considerati — ha replicato l'allenatore evitando [illegible] risposta precisa — ma io credo [illegible] nei prossimi giorni, prima della partita [illegible] Juventus, firmerò un nuovo im[illegible] con la Roma. [illegible] Viola [illegible] facilmente d'accordo. Questa squadra vale. Voglio vincere qualcosa di importante».

Per un Eriksson che resta, Corso se ne va. Ieri il brasiliano ha detto senza mezzi termini che [illegible] oggi si pone in contatto con altre società, non avendo ricevuto alcun [illegible] dalla Roma [illegible] effetti [illegible] quello che desidera Viola internazionale a cambiare il brasiliano [illegible] un altro straniero che riveda il ruolo di attaccante.

Nonostante le [illegible] *sulla formazione,* [illegible] *partita è particolarmente attesa dalla tifoseria giallorossa che non considera* [illegible] *definitivamente chiuso il campionato*

Al momento, [illegible] *attesa* [illegible] *schierarsi, si può abbozzare questo schieramento: Tancredi, Oddi, Gerolin, Desideri, Lucci, Maggi, Tovalieri, Cerezo, Graziani, Ancelotti, Di Carlo.*

Mario Bianchini

Totocalcio n. 33

Como-Avellino	[illegible] 1
Fiorentina-Atalanta	[illegible]
Juventus-Udinese (1° t.)	[illegible]
Lecce-Bari	[illegible] 1 2
Milan-Verona	[illegible] 1
Napoli-Torino	[illegible]
Roma-Inter	[illegible] 1
Sampdoria-Pisa (1° t.)	[illegible] 1 2
Bologna-Monza	1
Palermo-Cremona	[illegible] 2
Triestina-Lazio	[illegible]
Catanzaro-Parma	[illegible]
Gladiator-Catania	1

Sfida un incontro [illegible] Pontello

Firenze s'interroga anche su Passarella

FIRENZE — Ancora un caso nella travagliata stagione [illegible] Fiorentina? Pare proprio [illegible] sì. Mi[illegible] continuano le polemiche per il di[illegible] con Antognoni, ieri non è andato a buon fine l'incontro fra il presidente Pontello ed il procuratore [illegible] Daniel Passarella, Caliendo. Ufficialmente [illegible] iniziativa [illegible] il nuovo contratto [illegible] all'ista di pochi giorni, [illegible] sistema delle difficoltà.

Il giocatore è richiesto da più parti e [illegible] altre offerte non [illegible]

Totip n. 9

PRIMA CORSA	[illegible] 2
Bologna (tratto)	[illegible] 1
SECONDA CORSA	2
Taranto (tratto)	2
TERZA CORSA	[illegible]
Taranto (tratto)	[illegible]
QUARTA CORSA	[illegible] 1 1
Trieste (tratto)	[illegible] 1 2
QUINTA CORSA	1 2
Padova (tratto)	2 1
SESTA CORSA	[illegible] 1
[illegible]	[illegible] 1 [illegible]

Passarella vorrebbe chiudere la carriera a Firenze. Nessuna incertezza, invece, per il suo ruolo nella nazionale argentina. Lelì si è incontrato con Carlos Bilardo. Il tecnico della [illegible] biancoceleste, prima di partire [illegible] Napoli dove incontrerà [illegible] radona, ha smentito le voci che si erano rincorse negli ultimi tempi: «Passarella è un giocatore base della nazionale, indispensabile». Passarella potrà comunque disputare solo la prima delle tre amichevoli che l'Argentina giocherà in Europa: il 26 marzo contro la Francia. Seguirà quella del 29 marzo con il Napoli e quella del 3 aprile contro il [illegible]

Intanto Agroppi, alla vigilia del [illegible] con l'Atalanta, è preoccupato: «Troppe polemiche. La squadra è disturbata, disattenta, rischiamo di buttare via la zona Uefa». In città vengono intanto distribuiti volantini contro la famiglia Pontello e favorevoli ad Antognoni. Probabilmente si prepara un'altra domenica difficile

a. r.

Passa la tesi Sordillo: [illegible] Farina colpevoli i suoi consiglieri

Il Tribunale ritiene legittimo l'esposto federale sul Milan

Una festa bianconera

TORINO — Bianconeri di ieri e di oggi (nella foto, da sinistra, Depetrini, Rava, Brio, Schiea, Tacconi, Parola e Trapattoni) si sono riuniti [illegible] Circolo della stampa-Sporting attorno alla prima dirigenza [illegible] «La storia della Juventus». Un'occasione per ricordare il passato e fare gli auguri a giocatori e tecnico per il campionato e Barcellona. «La storia della Juventus» curata da Ferucci, Romeo e Colombetto con la collaborazione di oltre 50 giornalisti (edizioni de La casa dello Sport, Firenze) sarà in vendita a partire da mercoledì 5 marzo, settimanalmente, sino a luglio. La vita della Juventus in 16 dispense, 320 pagine, sulle foto.

MILANO — Battaglia in tribunale per il Milan. Una decina [illegible] avvocati si [illegible] fronteggiati (presidente Baldi, pm Porqueddu) in merito all'esposto presentato dalla Federcalcio contro [illegible] te irregolarità amministrative compiute da Farina.

Nonostante l'avvento di Berlusconi ed il pagamento di quasi quattro miliardi di lirpel, l'esposto della Figc non è stato ritirato per cui i legali degli attuali consiglieri rossoneri hanno presentato cinque memorie difensive.

In serata, dopo un'ora in camera di consiglio, il tribunale ha ritenuto legittima l'azione della Figc in [illegible] all'articolo 13 [illegible] Legge [illegible] con riferimento all'articolo 2409 del codice civile che parla delle irregolarità che possono essere addebitate agli amministratori di [illegible] società. In pratica, secondo Sordillo, il colpevole Farina ma anche quei dirigenti che gli sono stati a fianco.

Per un Eriksson che resta, Corso se ne va. Ieri il brasiliano ha detto senza mezzi termini che [illegible] oggi si pone in contatto con altre società, non avendo ricevuto alcun [illegible] dalla Roma [illegible] effetti [illegible] quello che desidera Viola internazionale a cambiare il brasiliano [illegible] un altro straniero che riveda il ruolo di attaccante.

Per un Eriksson che resta, Corso se ne va. Ieri il brasiliano ha detto senza mezzi termini che [illegible] oggi si pone in contatto con altre società, non avendo ricevuto alcun [illegible] dalla Roma [illegible] effetti [illegible] quello che desidera Viola internazionale a cambiare il brasiliano [illegible] un altro straniero che riveda il ruolo di attaccante.

Forse Manfredonia starà [illegible] fuori

[illegible] — Trapattoni gioca a carte [illegible] «Non voglio [illegible] vantaggio a De [illegible] — ha detto — in vista di una partita importante per loro come per noi». E non è andato oltre. Ha ribadito che deve valutare l'opportunità di schierare sia Manfredonia che Bonini, entrambi disponibili dopo avere scontato un turno di squalifica. Ha detto che Brianchi dovrebbe giocare ma non si sente di dire se dall'inizio o a partita iniziata. Ha confermato soltanto che Platini sarà in campo dall'inizio ma che la inglierà, se possibile, [illegible] della fine, per fargli recuperare le fatiche del mercoledì internazionale con la maglia della Francia.

Cercando di interpretare le parole del tecnico si deduce che quasi certamente Manfredonia non sarà della partita. Considerando che il centrocampista è sotto la spada di Damocle di un doppio turno di squalifica, e che la prossima due gare della Juve saranno contro Napoli e Roma, Trapattoni non vuole rischiare di perderlo per tutte e due le big. Probabilmente, dopo averlo fatto giocare a Barcellona lo rilancerà contro Maradona.

In quanto a Brianchi, è possibile che giochi dall'inizio con la maglia numero 11 (Laudrup avrebbe in tal caso l'8) ma non escluderebbe, con Minaro, una posizione più prudente». Ma non è neanche da escludere che Trapattoni confermi Fin e rilanci Brianchi nel corso della gara.

Domani a Juventus-Udinese assisteranno il tecnico del Barcellona Terry Venables in compagnia del suo omologo Marris.

Per l'asso del Napoli la sfida col Torino vale «quattro punti»

Maradona: «In palio l'Uefa»

«Dobbiamo vincere anche per riscattare la sfortunata partita [illegible] andata» dice Dieguito

NAPOLI — *Arriva il Torino e il Napoli non ha alternative. Non può commettere passi falsi* [illegible] *favorirebbero gli stessi granata e le* [illegible] *rivali nella corsa all'Uefa. L'anno scorso al S. Paolo un rigore di Dieguito pareggiò la rete iniziale di Junior, poi Caffarelli diede il successo agli azzurri. Il duello tra l'argentino e il brasiliano è stato sempre* [illegible] *motivi principali di questo confronto.*

Maradona si è preparato segnando domenica scorsa due gol al Verona. Il terzo al Toro?, gli chiedono. Lui riflette e sbotta: «Non è importante chi [illegible] *farlo anche Bianchi...». Sorride per la battuta e continua: «L'importante sarà battere i granata. Sia per riscattare la sfortunata* [illegible] *dell'andata, [illegible] perché sarà una partita [illegible] varrà quattro punti. Vinceremo [illegible] distanziandoci ulteriormente Junior e compagni. [illegible] teniamo troppo alla zona Uefa e non possiamo fallire questo traguardo. Altrimenti per [illegible] sarebbe una stagione disastrosa».*

— Temi Junior [illegible] particolare? «No, tutto [illegible] squadra [illegible] tenere molta giu[illegible] sta considerazione. Rispetto, sia chiaro, non paura».

Il Torino è molto pericoloso nei calci piazzati

«Junior è bravo a calciare e Comi a colpire di testa. De[illegible] molto attenti a coprire bene il primo palo. La sconfitta subita all'andata su due corner ci è servita da lezione».

— Il Torino [illegible] Junior [illegible] battere [illegible] puntaroni, [illegible] Juve, Platini. Perché nel Napoli vi alternate in tanti?

«In campo sono io a decidere chi deve calciare. Dico io ai compagni cosa si deve fare. E' stato Bianchi a [illegible] questa responsabilità».

— Più [illegible] *Platini o Junior un pericolo?*

«Zico. Junior imprime [illegible] forza al pallone, Platini tira meglio la palla».

— Vi aspettate un Torino rinunciatario al San Paolo?

«Ma quale squadra è venuta ad attaccarci a Fuorigrotta? Tutti racchiusi nella loro area a difendersi. Anche [illegible] Juventus giocò in questa maniera. Speriamo che per il Napoli il risultato finale sia più giusto. Non come contro la Fiorentina».

Vittorio Italo

Nel Torino mancherà ancora Francini

A Napoli torna Schachner?

TORINO — Schachner e Mariani è quasi l'unico dubbio di Radice in vista della partita che domani il Torino giocherà a Napoli, in un trittico (la altra [illegible] contro Bari e Avellino, quest'ultimo al Comunale) [illegible] dovrebbe consentirgli di [illegible] qualche punto [illegible] rivali nella volata Uefa.

Probabilmente sarà l'austriaco il preferito, sia perché ormai ha ripreso abbastanza bene, sia [illegible] ha giocato [illegible] tirati in soli tre giorni. [illegible] Schachner ci tiene moltissimo a [illegible] in [illegible] una conferma.

Non giocherà Francini (è rimasto a casa) e il suo posto di stopper [illegible] preso da Enzo Rossi. Ha recuperato invece Dossena, dopo l'[illegible] che lo aveva colpito la settimana. A Napoli giocherà regolarmente. Il granata sono da ieri sera a Napoli.

BASKET — E' sempre più lontano per i milanesi il traguardo della finale

Il Simac nelle trasferte di Coppa fa venire mal di testa a Peterson

MILANO — *Dan Peterson è tornato da Madrid con la solita emicrania, compagna fedele del «day after» di ogni sconfitta. Per fortuna del tele-coach, il Simac quest'anno ha perso* [illegible] *cinque partite,* [illegible] *quattro su quattro al negativo* [illegible] *trasferte* [illegible] *Coppa non dà sollievo alle meningi di Peterson: «Nel match di Madrid — proclama — individuo tre elementi noi, male: gli arbitri, male; il Real,* [illegible] *Di loro dico grande Corbalan, grande carisma, clima vincente, 37/[illegible] [illegible] vitò contro il nostro terrificante 30/50, [illegible] rimbalzi importanti e le palle vaganti del secondo tempo. Però degli arbitri dico: Mr. Clerard è buono per il campionato inglese, non può dirigere Real-Simac; e il compagno* [illegible] *ha letteralmente bloccato quando* [illegible] *avanti 18-9, lasciando* [illegible] *Schoene* [illegible] *Henderson venissero presi a schiaffi sulle mani.*

Sul terzo elemento (-Simac, male-) Dan è meno sentenzioso, però non dribbla il succo della questione: «A Kaunas abbiamo buttato una partita già vinta, a Zagabria ci siamo fatti spazzare via, a Tel Aviv anche, a Madrid quasi. Ora dobbiamo assolutamente vincere a Limoges e poi col Maccabi a Pavia: voglio proprio vedere se questa squadra è capace di vincere una partita internazionale fuori del Palalido. Non so spiegarmi questi crolli in trasferta: presunzione? rassegnazione?

Precetto che [illegible] *fino il miracolo l'abbia* [illegible] *realizzato il risorto dottor Corbalan, torneo il miglior playmaker europeo, l'uomo del quale Raimundo Saporta disse un giorno: «Il basket spagnolo! E' Juan-Antonio Corbalan. Il miracolo è Corbalan, incarnazione dello spirito realista, sono stati quei 6 punti consecutivi* [illegible] *Real negli ultimi 20", che hanno ricacciato il risultato fino a 17 punti di scarto. Punti pesanti, perché, se tutto andrà secondo logica, il Cibona vincerà il girone a quota 14, davanti a un terzetto a 12: Simac (+19 nella differenza canestri degli scontri diretti), Real (+1) e Zalgiris (-20). Manca Real-Zalgiris: e naturalmente la vittoria [illegible] 19 punti porterebbe i madrileni a Budapest, il 3 aprile, per una ricreata della finale '85, vinta ad Atene da* [illegible] *a compagni. E il* [illegible] *terzo basket per il secondo anno di fila dovrebbe accontentarsi delle finali «minori», quella femminile (Primigi-Apon Düsseldorf, il [illegible] marzo a Milano), quella della Coppa (Scavolini-[illegible] il 16 [illegible] a Caserta) e quella della Korac (Girgi-Diana, andata-ritorno, 19-27 marzo).*

g. mon.

Pallanuoto, scontro al vertice

L'Arco Camogli sfida il Posillipo

[illegible] — Scontro al vertice. [illegible] Posillipo e Arco Camogli, [illegible] giornata di ritorno della serie A1 di pallanuoto. La formazione ligure, seconda in classifica, lotta contro i campioni in carica e capicannoniere, di ottenere il quarto successo consecutivo, ma l'impresa appare difficile.

SERIE A1 (inizio ore 17,30): Gaeta Savona-Workers Bogliasco; [illegible] Recco-Canottieri Napoli; Lazio-Civitavecchia; Posillipo-Arco Camogli; Ortigia-Rari Firenze; Sisley Pescara-Jeb Nervi.

Classifica: Posillipo p. 21; Arco Camogli e Sisley Pescara 19; Gaeta Savona 16; Ortigia 15; Pro Recco e Can. Napoli 12; Rari Firenze 10; Civitavecchia 8; Jeb Nervi e [illegible] Bogliasco 6; Lazio 2. (Civitavecchia e Jeb Nervi una partita in meno).

Chi c'è, chi manca

COMO — Invernizzi, Centi e Todesco quasi certamente sostituiranno [illegible] squalificati Tempestilli, Casagrande e [illegible]. Cornelius[illegible] son in [illegible] dall'inizio recuperato Dirceu.

AVELLINO — Rebotti avrà un difficile esordio [illegible] panchina [illegible] l'interessato Amodio e gli squalificati De Napoli e Agostinelli [illegible] sostituirà [illegible] Sebastiani giocherà mediano e Alessio tornante

FIORENTINA — Dubbi [illegible] per Oriali, che Agroppi non intenderebbe rischiare. Carobbi e [illegible] i candidati alla sostituzione. [illegible] e Pin, leggermente acciaccati, [illegible] in campo.

ATALANTA — Squadra riconfermata dopo la vittoria sulla Samp. Unica incertezza Giampaolo Rossi, influenzato

JUVENTUS — Bonini e Manfredonia sono disponibili a squalifica [illegible] probabilmente l'ex [illegible] fuori. Brianchi potrebbe giocare [illegible] o essere utilizzato per una staffetta con l'affiatato Platini.

UDINESE — Probabile esordio [illegible] portiere Abate, in [illegible] di Brini già di forma. Ritorna [illegible] Baroni come difensore centrale, con Storgato libero, probabile conferma di Susic. Pizzi [illegible] sostituito da Chierico, [illegible] punta.

LECCE — Falsoe verrà sostituito da Rizzo e lo squalificato Enzo da Raise. Alberto Di Chiara e Pasculli coppia d'attacco.

BARI — Qualche preoccupazione per Soia, influenzato. [illegible] sembra che il centrocampista possa essere recuperato. Rientra [illegible] dopo la squalifica.

MILAN — [illegible] recuperato, anche Di [illegible] toionet è pronto al rientro, così come Tassotti che ha scontato [illegible] squalifica. Sarà però assente per [illegible] motivo, Wilkins. Dovrebbe rimpiazzarlo Bortolazzi.

VERONA — Vignola e Bruni il sostituto della squalificata Verza mentre Elkjaer, scontata a sua volta [illegible] squalifica, tornerà a far coppia con Galderisi.

NAPOLI — Bianchi sembra orientato a confermare l'undici che ha pareggiato a Verona, con l'unico dubbio tra Caffarelli e Penzo per la maglia n. 8.

TORINO — Enzo Rossi al posto di Francini infortunato, recuperato Dossena dopo l'influenza. Quasi certo il rientro [illegible] Schachner al posto di Mariani che merita una pausa dopo [illegible] giocato due [illegible] partite

ROMA — Formazione ovviamente in [illegible] mare per le squalifiche [illegible] Bonetti, [illegible] e Giannini, l'infortunio di Righetti ed i problematici recuperi [illegible] Nela e Conti. Dovrebbero [illegible] a terzino, Desideri, Lucci, l'esordiente [illegible] e Graziani.

INTER — Rientra Ferri e Mandorlini avanza a centrocampo [illegible] (risentimen[illegible] muscolare) probabilmente verrà riservato per la gara di Coppa Uefa col Nantes. A Roma Minaudo e Cucchi in ballottaggio

SAMPDORIA — Assente Mannini squalificato, lo rimpiazzerà Pari con Scanziani [illegible] diano e Matteoli n. 10. Le punte saranno Mancini e Vialli.

[illegible] — Progna e Berggreen, che hanno disertato per infortunio la trasferta di Avellino, sembrano disponibili per il rientro.

BASKET — E' sempre più lontano per i milanesi il traguardo della finale

Il Simac nelle trasferte di Coppa fa venire mal di testa a Peterson

dal nostro inviato

MILANO — *Dan Peterson è tornato da Madrid con la solita emicrania, compagna fedele del «day after» di ogni sconfitta. Per fortuna del tele-coach, il Simac quest'anno ha perso* [illegible] *cinque partite,* [illegible] *quattro su quattro al negativo* [illegible] *trasferte* [illegible] *Coppa non dà sollievo alle meningi di Peterson: «Nel match di Madrid — proclama — individuo tre elementi noi, male: gli arbitri, male; il Real,* [illegible] *Di loro dico grande Corbalan, grande carisma, clima vincente, 37/[illegible] [illegible] vitò contro il nostro terrificante 30/50, [illegible] rimbalzi importanti e le palle vaganti del secondo tempo. Però degli arbitri dico: Mr. Clerard è buono per il campionato inglese, non può dirigere Real-Simac; e il compagno* [illegible] *ha letteralmente bloccato quando* [illegible] *avanti 18-9, lasciando* [illegible] *Schoene* [illegible] *Henderson venissero presi a schiaffi sulle mani.*

Sul terzo elemento (-Simac, male-) Dan è meno sentenzioso, però non dribbla il succo della questione: «A Kaunas abbiamo buttato una partita già vinta, a Zagabria ci siamo fatti spazzare via, a Tel Aviv anche, a Madrid quasi. Ora dobbiamo assolutamente vincere a Limoges e poi col Maccabi a Pavia: voglio proprio vedere se questa squadra è capace di vincere una partita internazionale fuori del Palalido. Non so spiegarmi questi crolli in trasferta: presunzione? rassegnazione?

Precetto che [illegible] *fino il miracolo l'abbia* [illegible] *realizzato il risorto dottor Corbalan, torneo il miglior playmaker europeo, l'uomo del quale Raimundo Saporta disse un giorno: «Il basket spagnolo! E' Juan-Antonio Corbalan. Il miracolo è Corbalan, incarnazione dello spirito realista, sono stati quei 6 punti consecutivi* [illegible] *Real negli ultimi 20", che hanno ricacciato il risultato fino a 17 punti di scarto. Punti pesanti, perché, se tutto andrà secondo logica, il Cibona vincerà il girone a quota 14, davanti a un terzetto a 12: Simac (+19 nella differenza canestri degli scontri diretti), Real (+1) e Zalgiris (-20). Manca Real-Zalgiris: e naturalmente la vittoria [illegible] 19 punti porterebbe i madrileni a Budapest, il 3 aprile, per una ricreata della finale '85, vinta ad Atene da* [illegible] *a compagni. E il* [illegible] *terzo basket per il secondo anno di fila dovrebbe accontentarsi delle finali «minori», quella femminile (Primigi-Apon Düsseldorf, il [illegible] marzo a Milano), quella della Coppa (Scavolini-[illegible] il 16 [illegible] a Caserta) e quella della Korac (Girgi-Diana, andata-ritorno, 19-27 marzo).*

g. mon.

[illegible] Fioretto a Torino

Coppa Europa di club sovietiche imbattibili

TORINO — Grazie alle splendide prestazioni delle collaudatissime Sidorova e Vosciackina, lo Spartak Mosca si è aggiudicato ieri sulla pedana del Palavela torinese la prestigiosa Coppa Europa per club di fioretto. Il successo del poderoso ed esperto quartetto sovietico (brave anche la Boboleva e la Shterinlaveva) non è mai stato messo in dubbio. Sulle precise stoccate delle moscovite si sono infrante dapprima le ambizioni delle francesi del VOA (5-8) [illegible] quarti, poi quelle delle campionesse in carica del Club Scherma Roma (un chiaro 9-8 in semifinale) ed in chiusura anche i sogni di gloria delle giovanissime tedesche del [illegible] Bischofsheim, superate [illegible] sfida decisiva per 9-4.

Il [illegible] Germania Ovest è comunque sulla strada giusta per monopolizzare la scena continentale [illegible] prossimo futuro: a parte la ventiduenne Bischoff, la Fichtel (17 anni), la Lang (18) e la Funkenhauser (19) tirano [illegible] con classe ed efficacia e hanno ancora notevoli margini di miglioramento. Piuttosto opache [illegible] invece apparse le [illegible] (Traversa, Sparaciari, [illegible]velli, Pizzi più la «riserva» Galluccì, impiegata solo nel facile incontro [illegible] quarti vinto 8-0 sul [illegible] hanno ripetuto la clamorosa impresa sfiata l'anno scorso cedendo di schianto alle sovietiche e perdendo poi [illegible] che il bronzo con lo sfortunato 6-9 subito dalle ungheresi [illegible] Budapest.

Tutte le protagoniste [illegible] Coppa Europa più le altre [illegible] rimaste ieri a riposo, per un totale di circa [illegible] atlete in rappresentanza di [illegible] Paesi, [illegible] già stamane (ore [illegible] in pedana per [illegible] la «marathona» della terna prova di Coppa [illegible] Mondo.

r. co.

RECORD A Torino quattro primati [illegible] acuto mondiale

Sorpresa nel nuoto

Nei campionati primaverili Roberto Cassio [illegible] inserisce [illegible] posto assoluto sui [illegible]

[illegible] — Un [illegible] a livello [illegible] a quattro [illegible] cordi italiani. I campionati [illegible] primaverili [illegible] nuoto non potevano iniziare nella maniera migliore. Tanto più che l'autore della miglior prestazione, Roberto Cassio, è un giovane. Non uno sconosciuto, visto [illegible] era salito sul podio [illegible] campionati europei juniores del [illegible] in [illegible] piazzandosi secondo, [illegible] pur [illegible] [illegible] nuovo [illegible] [illegible].

Diciotto [illegible] allievo [illegible] [illegible] dell'Ariane di Roma, Roberto Cassio ha vinto i 400 misti in 4'14"73. Un tempo che si inserisce appunto [illegible] terzo posto nella gra[illegible] mondiali di sempre [illegible] speciale classifica «ogni vasca». [illegible] lui signora hanno [illegible] solo il «marziano» [illegible] Alex Baumann che nel 1984 aveva nuotato in 4'10"67 e l'ungherese Josef Szabo, accreditato [illegible] 4'13"36 nel dicembre [illegible].

Non è ancora il caso di gridare al miracolo. In quanto [illegible] risultato di [illegible] tipo in [illegible] da [illegible] metri dovrà poi [illegible] olimpica, [illegible] metri. Tuttavia [illegible] performance [illegible] nuotatore [illegible] preceduto il sorprendente [illegible] Sacchi e Maurizio Divano, è proprio ciò che si attende [illegible] dai campionati.

[illegible] non solo si [illegible] inserito in un'élite di specialisti ma ha anche portato via [illegible] primato, quello nazionale, che apparteneva [illegible] «grande» John Franceschi, [illegible] fino a questo [illegible] [illegible] misti.

Franceschi, [illegible] lavoro in allenamento, si è rifatto [illegible] primato toltogli, aggiudicandosi dopo un bel duello con Marco Colombo i 200 stile libero in 1'48"74. Poi è giunto secondo (55"32) nei 100 farfalla, dove è caduto un altro limite nazionale «ogni vasca». Autore Fabrizio Rampazzo dell'Arbizzano in 54"94.

In evidenza anche le donne. Brava Tanya Vannini nei 200 stile libero con 2'00"84 (battuta [illegible] Perat). Poi quel «peperino» di Ilaria Tocchini, [illegible] Nuotatori Livornesi, [illegible] ha tolto il limite dei [illegible] farfalla con 1'00"95, molto distante da tutte le rivali, [illegible] famosa Cinzia Savi Scarponi, ormai lontana dalle piscine.

La [illegible] «salotto» [illegible] che offriva uno splendido spettacolo d'insieme, è stata [illegible] anche [illegible] altri. A [illegible] Giorgio Lamberti che si è [illegible] sceppato in batteria sul 200 s.l. (per poi vincere la [illegible] B [illegible] un tempo, 1'50"16 che gli avrebbe consentito [illegible] arrivare terzo [illegible] giornata positiva per l'olcittica Manuela Carosi [illegible] dorso in 2'14"97), il torinese Andrea Banti, del Fiat (300 dorso in 3'04"05), Roberta Pelotti (400 misti in 4'50"34) [illegible] hanno conquistato i rispettivi [illegible] [illegible] [illegible] 4 x [illegible] s.l. successi [illegible] la [illegible] in campo femminile (Carosi, Perinelli, Cantiani, Perat 3'54"50) e Se Arbizzano fra i maschi (Colombo, Cor[illegible] il «vecchio» Guarducci, Rampazzo 3'24"63). Oggi altre [illegible] per tutti.

Cristiano Chiavegato

Programma odierno (ore 9,15-11,30 batterie; dalle 16 finali): 400 s.l. femminili e maschili; 100 dorso F e M; 100 rana F e M; 50 s.l. F e M; farfalla F e M; staffette 4 x 200 sl F e M.

CICLISMO Oggi la classica che teme solo il maltempo

Per Saronni, da Milano a Torino una [illegible]a tappa della rinascita

DAL NOSTRO INV[illegible]

MILANO — [illegible] pelida [illegible] grigia, incombe sulla città e non mette davvero di buon umore i 175 iscritti alla Milano-Torino [illegible]. «Se piove o, peggio, se nevica, non parto» ripete Moser. «Nemmeno io» fa eco Argentin. E non sono i soli a meditare una diserzione. *La Mi-To è la più antica classica italiana, meriterebbe un filo di rispetto in più:* [illegible] *la data è quella che è, la stagione anche, la primavera sembra essere più lontana dei 21 giorni* [illegible] *cui ci parla il calendario e insomma questi poveri ciclisti, dopo essere sfidato la neve a Laigueglia, ad Alassio e perfino in Sicilia, rischiano di dover pedalare coi paraorno e la calamaglia anche oggi e magari dal 6 al 12 nella Tirreno-Adriatico e — chissà? — pure il 15, ancora partendo da Milano ma andando verso Sanremo.*

[illegible] «Sanremo» [illegible] Milano-Torino *è fedele vallata* [illegible] *tempo. E' un primo approccio con le distanze sopra i duecento chilometri (226, per l'esattezza), in* [illegible] *dei quali (recente della classicissima. E il percorso degli ultimi anni, senza Superga e con gli strappetti della Reale e del Pino nel finale, anticipa abbastanza bene il copione sanremese, anche per via della distesa su Sassi, che, come quello del Poggio, è un autentico tuffo sul traguardo di* [illegible] *(dentro il Motovelodromo se non piove,* [illegible] *sul viale esterno).*

Pur pensando [illegible] *Sanremo e tramando astensioni e ritiri* [illegible] *facesse brutto,* [illegible] *candidano comunque alla vittoria nella Mi-To i* [illegible] *calibri più grossi del nostro ciclismo, cioè il celebre duo Moser-Saronni e il* [illegible] *incomodo Argentin. Tutti e* [illegible] *hanno già spuntato trionfalmente la spada in Sicilia, onorando la «settimana» con le loro illustri firme: una tappa a testa e primi due posti in classifica per Saronni e Argentin. Quello che sembra* [illegible] *di più a vincere a Torino è proprio Saronni:* [illegible] *conferma* [illegible] *propria rifondazione* [illegible] *campione, vuole sfruttare, finché ci sono, gli effetti della preparazione in quota svolta in Messico, vuole dare un seguito a una tradizione pezzo[illegible] favorevole in questa corsa, visto una volta ('82), persa di poco altre due (stoccato da Vandi a Superga, battuto da volata da Van Linden).*

Moser e Argentin hanno fretta, [illegible] *bisogno* [illegible] *vincere, meno* [illegible] *da porsi.* [illegible] *primatista* [illegible] *comunque guarda con interesse all'arrivo al Motovelodromo, che imporrebbe* [illegible] *doppio sprint:* [illegible] *primo dopo la* [illegible] [illegible] *Pino, per entrambi* [illegible] *pista in posizione buona per* [illegible] *seconda volata, quella* [illegible] *vittoria. Un duplice* [illegible] [illegible] *potrebbe costare caro agli sprinter di autonomia ridotta».*

Quanto ad Argentin, dice di pensare più alle classiche [illegible] *che a questi primi traguardi stagionali e fa invece il nome del suo compagno* [illegible], [illegible] *altro che ha vinto* [illegible] *Sicilia e che si è* [illegible] *aggiudicato una Mi-To,* [illegible] [illegible] *fa.* [illegible] *è naturalmente un* [illegible] *locista, come Frenler, come Altocchio, come* [illegible] [illegible] *Mantovani, gli* [illegible] *che più ricorrono nei pronostici.*

Gianni Menichelli

I «passaggi»

Milano, partenza ore 9,40; Vigevano (km. 23) ore 10,58; Valenza (km. [illegible] 11,40; Alessandria (97) 11,58; Felizzano (113) 12,10; Asti (125) 12,53; Nocciola di Montechiaro (150) 13,14; bivio di Aramengo [illegible] 13,38; bivio di Chi[illegible] (165) 14,06; Gassino Torinese (184) 14,18; [illegible] Rezza (200) 14,26; Pino Torinese (217) [illegible]; Torino Motovelodromo (226) 15,03.

Pallavolo, campionato dopo i successi di Coppa

Dopo il positivo bilancio delle coppe europee [illegible] *oggi il campionato di pallavolo per* [illegible] *sarà la «regular season», con cinque partite in due settimane.* [illegible] *decisive per definire* [illegible] *classifica per i playoff e per fornire al c.t. azzurro* [illegible] *i lumi decisivi per le convocazioni* [illegible] *in vista del torneo* [illegible] *qualificazione mondiale dove l'Italia cercherà* [illegible] *l'ammissione a prendere parte* [illegible] *giochi in programma in* [illegible].

Interessante l'anticipo televisivo [illegible] *che* [illegible] *impegnata a Milano la* [illegible] *reduce* [illegible] *successo di Atene in Coppa* [illegible] *Coppe riproporre la propria candidatura a prima rivale della Torlarini Bologna che avrà un turno relativamente facile contro i torinesi della Birlefani.*

Trasferta senza grossi [illegible] *biemi* [illegible] *la Santal Parma a* [illegible] *la Classe mentre la Kutiba di Hontland dopo il successo jugoslavo in Coppa Confederale ospiterà il Cromochim* [illegible] *Andrea Nannini.*

Programma *(18ª giornata, ore 17): Tarlarini Bologna-Bisteſani Torino; Classe Padova-Santal Parma; Victor Village Ugento-Di Iorio Chieti; Kutiba Falconara-Cromochim* [illegible] *Croce; Belunga Belluno-Dipo Vimercate. Enermix Milano-Panini Modena, ore 14,30 (dalle ore 14,40 diretta tv su Rai 2).*

Classifica: *Tarlarini p. 32; Panini* [illegible] *Santal, Enermix e Kutiba 26; Bistefani 18; Victor Village 14; Classe 10; Cromochim* [illegible] *Belunga 8; Dipo e Di Iorio 4.*

Trotto a Vinovo

[illegible] — Trotto per giovani oggi alle Torrette. Otto corse in [illegible] tutte dedicate a città liguri. Sei puledri di 3 anni disputano il Premio Alassio di [illegible] milioni. I concorrenti [illegible] allineano [illegible] start dei 2100 [illegible] quarto ordine: 1. [illegible] (S. Varetto), 2. Forever Ag (D. Garigilo), 3. Femminia Bella (E. Dellepiane), 4. Frisi (L. Gennaro), 5. Pasta d'Alba (S. Asceda), 6. Flea Ferm (M. Baronchi).

Un supergigante per Zurbriggen

HEMSEDAL — Le privilegiate Pirmin Zurbriggen ha vinto il supergigante maschile di Hemsedal, valido per la Coppa del Mondo di sci, coprendo i 3180 metri del tracciato dal Salmagi, disseminato di 46 porte, in 1'37"44. Alle [illegible] spalle sono finiti nell'ordine il tedesco occidentale Markus Wasmaier, [illegible] per appena 18 centesimi di secondo e l'austriaco Leonhard Stock, terzo a 1"28.

Complessivamente buona la prova degli sciatori italiani, [illegible] se è mancato un piazzamento di rilievo assoluto, con due azzurri nei primi 10. Si tratta di Roberto Erlacher, settimo e Riccardo Tramontana, nono.

Va sottolineato il comportamento del tedesco Herbert Hanoth, partito con il numero 30 di pettorale ed inseritosi al quarto posto; Marc Girardelli, esempio di regolarità e sicurezza, con il quinto posto di ieri ha ulteriormente aumentato il vantaggio nella classifica generale di Coppa, dove guida con 279 punti, malgrado l'insegumento di quel campione ormai ritrovato che è Zurbrig[illegible].

La classifica: 1. Zurbriggen (Svi) 1'37"44; 2. Wasmaier (Ger) a 1"00; 3. Stock (Aut) a 1"28; 4. Hanoth (Ger) a 1"33; 5. Girardelli (Lux) a 1"49; 7. Erlacher a 1"97; 8. Tramontana a 2"21; 15. Marsola a 3"65.

Classifica di coppa: 1. Girardelli punti 279; 2. Zurbriggen 196; 3. Mueller 168; 4. Wasmaier 165; 5. Stenmark [illegible]; 6. Petrovic 130; 10. Mair 118.

Classifica del supergigante: 1. Wasmaier p. 80; 2. Zurbriggen 80; 3. Girardelli 54.

COSI' PER SPORT [illegible] *Gian Paolo Ormezzano*

Vasaloppet scientifica

Maurilio De Zolt visto [illegible] Franco Bruna

Adesso la Vasaloppet è scientifica. De Zolt è partito ieri da Milano con aereo privato della sponsor Bumelli, è con lui il professor Concoreni, c'è la [illegible] *piuta programmazione per far bene, anche per vincere. Nessuno con l'oro di Grenoble provocò* [illegible] *interpellanze al governo svedese, i deputati volevano sapere come* [illegible] *crollasse* [illegible] *mito dinasco.* [illegible] *italiani allora erano ancora i pigri, gli improvvisatori, e la* [illegible] *era il posto dove gli italiani andavano* [illegible] *ragazze.* [illegible] *fans molto per noi, domani* [illegible] *Zolt vi mette in una specie di sci.*

Re computer

Ormai [illegible] *nello sport si fa tutto col computer.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *del 1956* [illegible] *consultava un libro o il cervello, adesso quasi non* [illegible] *al computer, potrebbe offenderci. Ci attrezzi* [illegible] *costruiti seguendo* [illegible] *il computer,* [illegible] *pare subito ingoiato dal computer. Farina ha spennato il Milan però* [illegible] *ha computerizzato come gestione amministrativa* [illegible] *molte formazioni per* [illegible] *Mondiali in quota erano decise* [illegible] *computer, gli ordini d'arrivo del Giro d'Italia* [illegible] *fatti dal computer. Delegheremo al calcolatore anche le operazioni* [illegible] *banali, rinunciamo* [illegible] [illegible] *tanto c'è il computer. Il commentatore televisivo di una gara* [illegible] *sta cadere e fa: «Aspettiamo* [illegible] *il computer ci* [illegible] *tutto».*

Antognoni e il tramonto

Il caso di Antognoni sembra essere stato studiato apposta, nei modi e nei tempi, per la riapertura del mercato. Non c'era di meglio. Le componenti massime della tecnica, e del sentimento esistono tutte, e bene insieme, con i pigmenti giusti. A suo modo il caso, che è concreto, reale, svolge addirittura una funzione di bonifica: nel senso che soffoca spazio alle voci, alle provocazioni del «sentito» calcistico proprio oggi riaperto e rabbioso affollato di voci, grida, banditori, pataccari.

Certo che la vita [illegible] *Antognoni, persino con morte apparente sul campo, quando il calciatore* [illegible] *rupe* [illegible] [illegible] *esame* [illegible] *uno studio, una scrittura profonda. C'è* [illegible] *tutto, dal miracolismo* [illegible] *miracolo, dal* [illegible] *degli dei alla fella pura, c'è* [illegible] *la moglie bella, il presidente cattivo, l'invidia, l'ammirazione. Il* [illegible] *rapporto con* [illegible] *Nostromale, la storia d'amore con una città.*

Noi, [illegible] *mai amammo* [illegible] *sfortuna, evviamo ora la sua sfortuna, che rende il personaggio triste, patetico e intanto giusto. Aspettiamo il giococcio del leone ferito, purtroppo* [illegible] *dubbio* [illegible] *chi lo commenterà per primo* [illegible] *noi questo Antognoni ferito, umiliato, reattivo, piace: perché ci pare giusto e persino* [illegible] *guardare il sole* [illegible] *quando* [illegible] *in basso.*

NOTIZIE FLASH

● I tennisti italiani bloccati al Cairo dalla rivolta dei giovani poliziotti sono rientrati ieri in Italia. Nella telefoto, a Fiumicino: da sinistra Armellini, Ocleppo, Fioroni, Pistolesi e Canevelotti.

● Al Filadelfia è in programma oggi alle ore 15 la partita Torino-Sampdoria per il torneo di calcio «Primavera». Domattina [illegible] 10,30, stesso campo, Torino-Milan per il Trofeo Berretti.

● [illegible] Bardonecchia Carlo Lamagna (GS Esercito) e Elena Maggiore (SC Melezet) si [illegible] aggiudicati la libl[illegible] Coppa Chiazzo: il trofeo è stato vinto dallo Sci club Bardonecchia-Melezet.

● Corsa tris ieri a Bologna: ha vinto Arese davanti a Abitibi [illegible] Tacanbaro, [illegible] vincente 2-6-9.

● Il Trentino-Alto Adige è in testa alla classifica della finale [illegible] del [illegible] gioventù invernali e ghiaccio in corso [illegible] svolgimento a Panano [illegible]. Le [illegible] si concludono oggi.

● Il presidente dell'Asti, squadra [illegible] calcio [illegible] Prima categoria sarda, Renzo Garau, è stato squalificato fino al 31 dicembre 1986, [illegible] essere entrato in campo [illegible] seconda armato di pistola.

● [illegible] nuotatrice Sylvia [illegible] rasch, diciassettenne della Germania Est, ha [illegible] ieri a Leningrado, [illegible] dell'incontro Urss-Ddr. Il nuovo primato mondiale dei 200 [illegible] con [illegible].

● [illegible] Museo dell'automobile di Torino si svolge oggi alle [illegible] 11 la cerimonia di premiazione del campionato [illegible] lies Piemonte e Valle d'Aosta delle coppe Csai e del Trofeo Alpi Occidentali.

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA [illegible] S.p.A. [illegible] Agnelli [illegible] Cesmonti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloscni
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo [illegible] Ferrero (presid.), Luigi Gemmetti, Giovanni [illegible]
[illegible] Stabilimento tipografico LA [illegible] Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile S.T.E. S.p.A. Quinto sul Sile (Treviso)
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4132 (926)
CERTIFICATO N. 960 DEL 12-10-1985

Pubblicità PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20125 MILANO, via Il Luglio, 4/10 - Tel. (02) 68 981
TORINO, c. Lo d'Ancona, 60, via Roma, 30, via Maroncelli, 21 - Tel. (011) 65 3111
Filiali: ALBA, c. N. Costanzo, 3 - Tel. 36 712 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442.543 ● ASOTA, v. X. Dicembre, 10 - Tel. 45 801 ● ANCONA, v.le Bonocore, 60/a - Tel. 41 700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 30 222 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 20 128 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 44, 34 - Tel. 226 826 ● CATANIA, c.so Sicilia, 32 - Tel. 321.521 ● CAYARZERE, via M. Gro[illegible] 102 - Tel. 44 088 ● COSENZA, c.so Mazz. 180 - Tel. 31.438 ● CUNEO, v. XX Settembre, 28 - Tel. 67.244 ● FERRARA, via Garibaldi, 54 - Tel. 401.188 ● GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 541.304 ● IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361 626 ● MESSINA, Galleria Umbe. I/36 ● MODENA, via Rainerdi, 3 - Tel. 33.241 ● PADOVA, p.zza Cavour, 2/36 - Tel. 773.724 ● PALERMO, via Mariano Stabile, 136 - Tel. 324.020 ● PARMA, v.le Mentana, 3 - Tel. 36.842 ● PESCARA GALLERIA, Tor. Pescara, 13 - Tel. 37.161 ● REGGIO EMILIA, via Dall'Aste[illegible] 4 - Tel. 41.348 ● ROMA, via Clodia, 72 - Tel. 47.56 904 ● SANREMO, via Gioberti, 47 - Tel. 484.569 ● SASSARI, via Pirandello, 8 - Tel. 275 426 ● SAVONA, via Aonzyo, 117 - Tel. 30 210 ● VERCELLI, v. Foà, 63 - Tel. 60 439

DAL 1° AL 20 MARZO STRAORDINARIE OFFERTE SULL'USATO AUTOEXPERT.

L'USATO SFIDA IL NUOVO.

USATO TUTTE MARCHE
Un'offerta che sfida le occasioni del nuovo. Auto super selezionate anche con un anno [illegible] garanzia e tessera Pronto Autoexpert che assicura perfino il traino gratuito e l'auto in sostituzione.

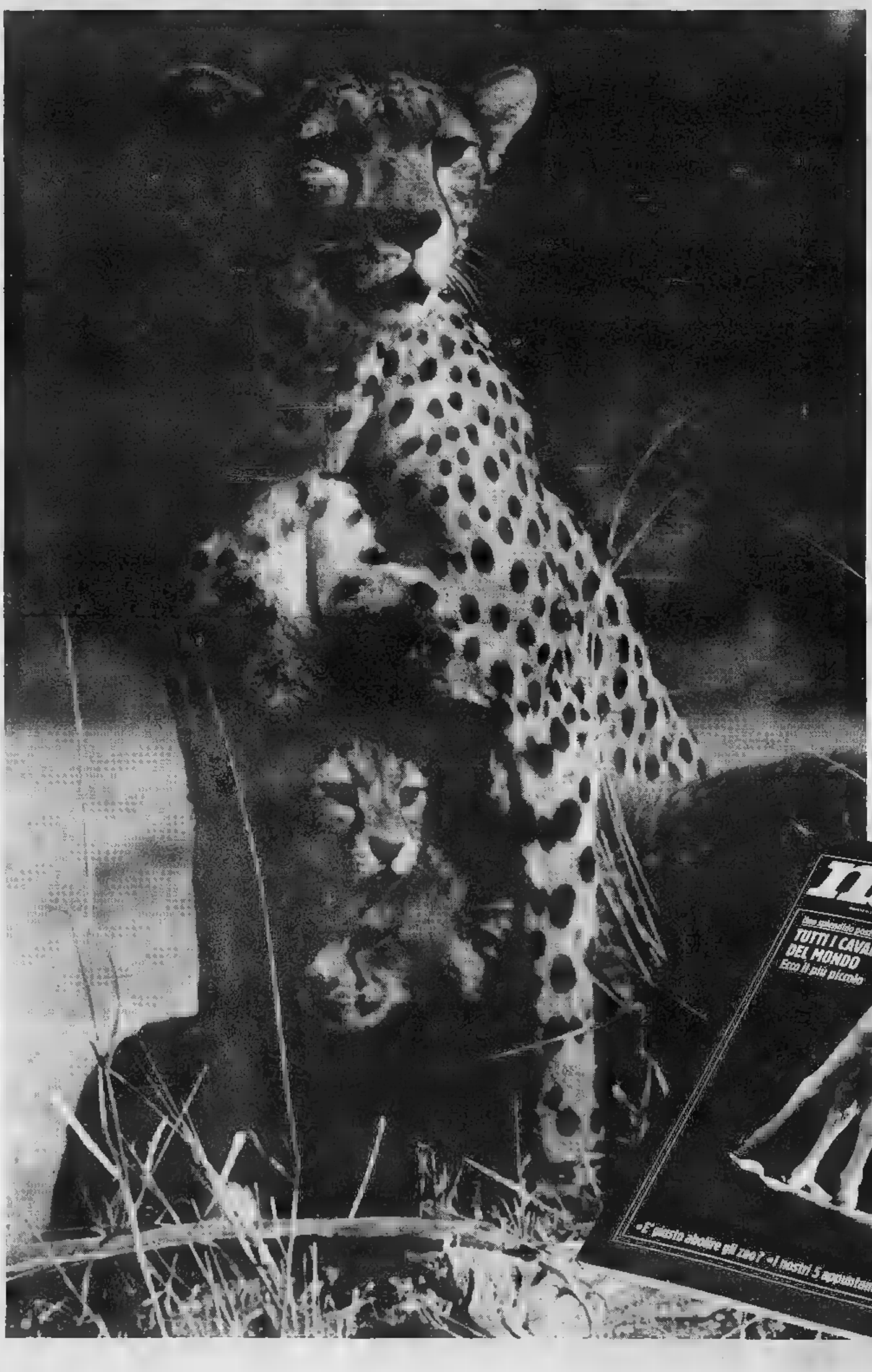
1.000.000
di valutazione minima [illegible] ci porti il tuo usato, di qualsiasi marca [illegible] cilindrata.
Ma [illegible] la tua auto vale di più, avrai una valutazione alle migliori condizioni.

5.000.000*
che puoi restituire in due modi differenti: in un anno senza interessi, oppure con un massimo di 36 rate da 175.000 lire con interessi ridotti del 50%. Sempre un grande affare.
Le [illegible] sono cumulabili.

AUTOEXPERT. L'USATO DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

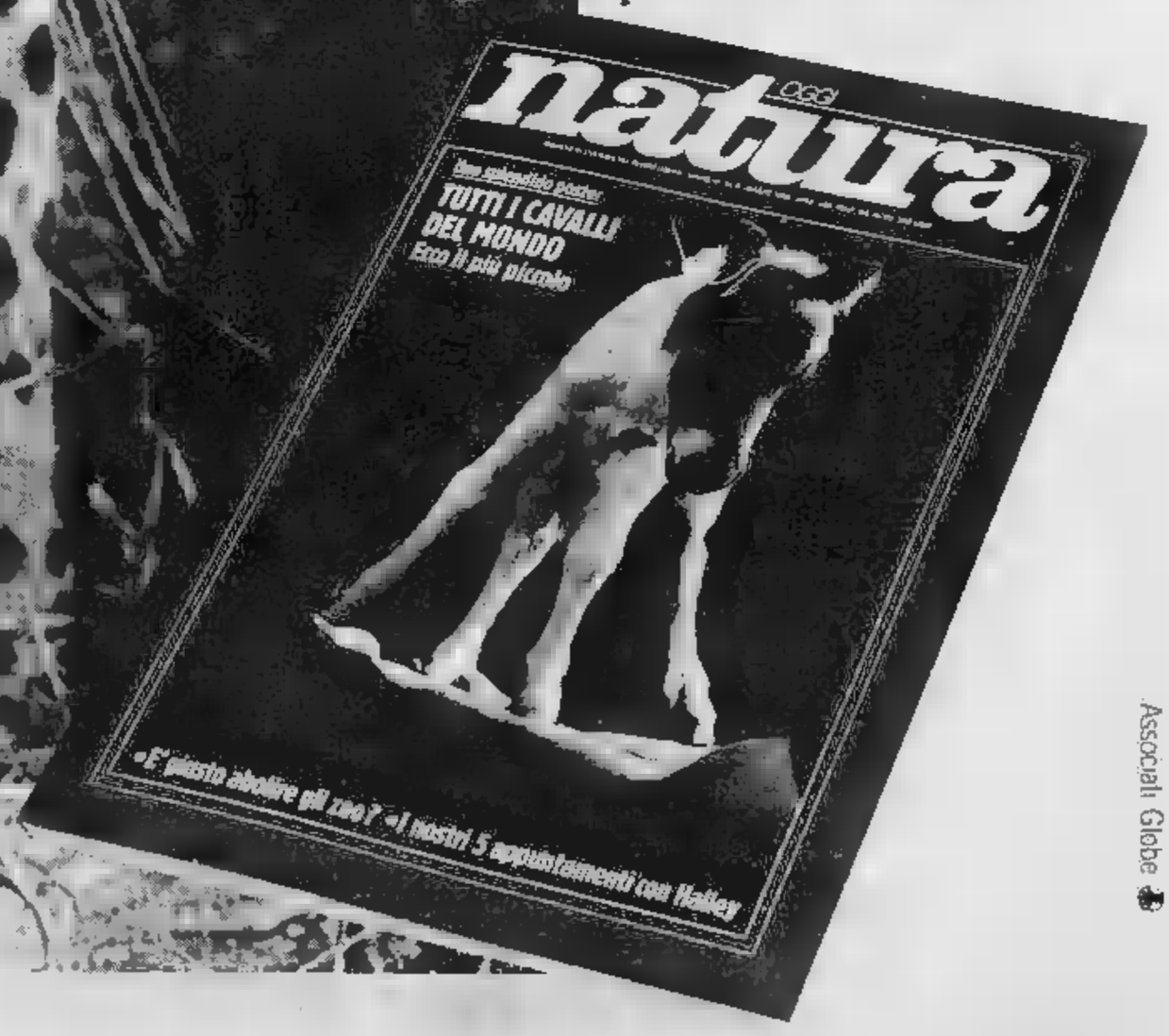
*Per vetture fino a 5 anni. Minimo anticipo del 25%, salvo approvazione AlfaCredit.

Nasce una nuova Natura.



Oggi, NATURA OGGI
è più Natura.
Più colore, più fotografie,
più servizi, più bella in tutto.
Una nuova veste grafica,
di più grande respiro, per dare
più spazio alle foreste e
ai mari, più slancio alle corse
dei ghepardi e delle gazzelle.
Una carta più preziosa,
più lucida ■ bianca, per dare
più rilievo alle nevi degli orsi,
ai picchi dell'Himalaya,
ai voli dei gabbiani.
Un nuovo sistema di stampa,
lo stesso adottato dalle più
prestigiose pubblicazioni nel
mondo, per dare più colore
alle piume dei colibrì ■ ai manti
dei leopardi, per mostrarvi
la Natura in tutta la sua
infinita gamma di sfumature.
Più servizi e foto, per farvi
nuotare con i delfini e volare
con le aquile, per farvi oziare
al sole con i leoni e lavorare
senza tregua con le api.
Per farvi vivere la Natura.
NATURA OGGI,
così cambiata, così migliorata...
un giornale tutto nuovo.
L'evoluzione continua.

OGGI **natura**
più bella da leggere,
più bella da vivere.



Associati Globe

Gli artigiani di Valenza preoccupati: l'oro sta perdendo quota

La trappola del dollaro

Anche la il settore

VALENZA — Dollaro in continua — in un la moneta perso cento lire —; l'oro sta perdendo quota. stanno allora, le condizioni per danneggiare l'esportazione gioielli Valenza, capitale dell'oreficeria italiana, verso gli Stati Uniti (nell'85 è stata la gioielleria prima voce dell'export italiano negli Usa) e nell'area del

«Indubbiamente, anche se è presto per fare previsioni sui riflessi nell'area del dollaro che, tra l'altro, si allarga sempre più in quanto tutti i pae- vendita Europa negli ultimi anni legati all'area del petrolio, e quindi del dollaro. il mercato americano previsioni non favorevoli, considerato in pochi mesi il perso il 30 per cento della possibilità», afferma Stefano Verità, presidente dell'Associazione orafa valenzana.

Mentre Mario Diarena, che dell'Aov è il direttore, aggiunge: «Alla mostra Vi- e a quella di New York, anche alla recentissima mostra Valenza, i compratori americani erano assenti, latitanti».

Il presidente Verità, proseguendo nell'analisi della situazione, fa notare come negli ultimi tre-quattro anni l'aumento del dollaro avesse gli del costo produzione. «Eravamo quindi dicevamo competitivi quell'area — spiega Verità —, oggi invece dobbiamo competere con venti (Singapore, Hong Kong, Bangkok e altri ancora). In più questi concorrenti negli anni sono cresciuti come tecnologia e qualità, quindi siamo costretti a lottare due fronti: con del e quello qualità».

quell'area del dollaro, ma quelli marco, invece, i riflessi nei Paesi dell'area marco, in continua ascesa?

«Proprio in questi giorni — dice Verità — abbiamo avuto incontro i responsabili del settore della Germania. Ebbene, ci hanno detto che il bilancio 86/87 un grosso rilancio nostro prodotto su quel mercato. Non per niente il ministero italiano del Commercio estero trarrà la sua stimolare per un lancio promozionale in Germania e in Giappone».

Il tedesco ora, per gli orafi valenzani, al primo posto, negli Anni Sessanta e Settanta, poi è sceso al quarto e in più di un'occasione Verità l'ha definito il «leone dormiente». «Speriamo — oggi presidente dell'Aov — che finalmente si risvegli, ricordiamo che in questi anni produzione nostro settore è migliorata e quindi ci troviamo fronte un agguerrito. Staremo a ve- ne».

Anche il calo del prezzo aiuta «Noi — osserva Verità — abbiamo bisogno di stabilità, che costi 20 o 18 mila lire il importa, resti stabile; se improvvisamente da 20 a 18, oppure a 17 come in questi giorni la cosa diviene un deterrente psicologico sull'acquirente. D'altra parte è provato che è più facile quando l'oro tende all'aumento, c'è probabilmente speranza di fare un buon affare».

Difficoltà, quindi, per gli orafi valenzani, e proprio in un momento in cui avrebbero bisogno tranquillità affrontare la necessaria produttiva

«Non sono comunque pessimista, non lo sono — osserva il presidente Stefano Verità —, l'altro come dirigente non posso piangere. Il buon esempio. Ricordiamoci, infatti, che l'esempio non è la cosa più importante, è l'unica cosa». Quali, quindi, se il presidente dell'Aov dovesse piangere.

f. m.

Valenza. Clienti al tavolo della contrattazione durante l'ultima mostra (foto Zeta)

L'ex impiegato postale di Castellazzo

Aversa, morto l'uomo che accoltellò il padre

Era ricoverato manicomio - Un decesso misterioso

CASTELLAZZO DA — *Giuseppe Orsini*, quarantenne impiegato delle Poste che nell'ottobre 78 ciste a coltellate il padre, è morto all'ospedale di Caserta, dove l'avevano trasportato, in stato di coma, dal manicomio di Aversa.

Quali siano precise morte, che risale al 17 febbraio scorso, si sa, potrebbe trattarsi turali (infarto) un episodio di violenza, rato lo stato tensione esistente manicomio dove il 19 febbraio c'era stato un altro decesso misterioso e l'altro ieri un recluso stato ucciso da un compagno.

Al Comune Bormida è arrivato certificato di morte, per arresto cardiaco, altro, almeno per il momento, non è possibile tenuto conto che interrotti i rapporti tra mio e l'esterno.

Giuseppe Orsini nel pomeriggio dell'8 ottobre 1978 uccise con venti coltellate il padre Michele, un pensionato 79 anni, nella loro abitazione spalto Crimea 27.

Giuseppe Orsini

Quel giorno Giuseppe Orsini, dopo un litigio con la madre Luchina Pratt, anni — l'accusava di avergli sottratto un pacchetto di sigarette — l'afferrò per i capelli facendole battere il capo contro il muro così provocandole lesioni.

Alla vista della moglie, Michele Orsini accorse per il figlio che si era armato di coltello cucina.

Scagliatosi contro il padre, l'impiegato, aveva allora anni, lo colpì con una ventina di coltellate.

Michele Orsini morì per emorragia interna provocata dalla recisione dell'aorta addominale.

«L'ho ucciso, va bene, l'ho ucciso — l'impiegato al sostituto procuratore *Repubblica che lo interrogò la sera stessa dopo l'arresto —, accettemi. Giuseppe Orsini alcuni anni era tormentato di disturbi psichici stato ricoverato varie volte allo psichiatrico si presentava spontaneamente ogni qual volta sentiva agitato).*

Dopo il parricidio, Orsini, sottoposto a perizia psichiatrica. Il prof. Augusto Tomi lo definì totalmente infermo mente.

Il giudice istruttore stabilì pertanto che non doveva essere processato e dispose il ricovero, almeno per dieci anni, in un manicomio giudiziario.

l. m.

Dopo due anni il prefetto Carlo Lessona lascia la città

Al suo posto nominato Alessandro Pierangeli

Carlo Lessona

ALESSANDRIA — Il prefetto Lessona lascia città dopo due anni: è stato trasferito a Reggio Calabria e fra pochi raggiungerà la nuova sede. A Palazzo Ghilini sarà sostituito Alessandro Pierangeli, proveniente prefettura

Carlo Lessona, 58 anni, sposato, padre di una studentessa tredicenne, nell'ottobre prefetto prima città arrivato nel febbraio dopo ricoperto l'incarico prefetto Benevento.

In precedenza, per anni, occupato di problemi lavoro (collaborando attivamente l' Scotti) era intervenuto spesso per risolvere delicate vertenze.

Carlo Lessona è un appassionato di musica (è stato anche sovrintendente del Teatro San Carlo di Napoli) e di arte. La sua presenza in città è stata caratterizzata, oltre che costante ai problemi più gravi provincia, anche da un particolare interesse per le iniziative culturali, delle quali sono state da lui promosse personalmente. e. c.

Parodi — E' stato approvato il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale nel piccolo centro dell'Acquese. La spesa prevista è di 70 milioni.

Mongiardino — La Regione ha al Comune un contributo circa 22 milioni per finanziare i lavori pronto intervento necessari a sistemare frana sulla strada comunale via Lunga.

La «Cantiere di Portovenere» in l'Italsider

Novi, arriva una nuova azienda e scompare una ventina di persone

NOVI L — *Un'azienda ligure che si occupa di lavorazione della lamiera è in procinto di trasferirsi in città. E' la società «Cantiere di Portovenere Spa», che ha sede a La Spezia, con uno stabilimento nella zona del porto. L'impresa sta trattando con la direzione Italsider l'acquisto una parte dell'area ex Ilva, periferia di Novi. E' uno spazio di 12 mila metri quadrati che comprende capannone industriale (utilizzato negli anni anche come sede la «Bottega Caterina»), che società spenderà per adattarlo alle dei suoi impianti e della sua attrezzatura.*

L'ultima decisione in merito all'acquisto da parte «Cantieri di Portovenere» spetta consiglio *della Nuova Italsider, che si riunirà il 27 marzo prossimo. La trattativa comunque sembra avviata verso un esito positivo come è emerso dall'incontro che il sindaco Angelo ed il vicesindaco Gianfranco Chessa hanno avuto con l'ing. Paolo Sanunga, amministratore delegato della «Cantieri». Durante l'incontro è stata anche accertata la compatibilità urbanistica del progetto.*

Nel risposta positiva del consiglio amministrazione dell'Italsider l'azienda spezzina, che ha trasferirebbe anche la sede legale, potrebbe già mese aprile via ai lavori di ristrutturazione del capannone.

I benefici più immediati questo progetto sul fronte dell'occupazione: la società assumerebbe 15-20 lavoratori della zona. Per il vicesindaco Chessa «è una delle poche notizie positive degli anni per l'economia cittadina e rappresenta un molto significativo segno di una possibile inversione tendenza».

l. m.

La Cassazione ha accolto parzialmente il ricorso: avrà le attenuanti?

Un nuovo processo in Corte d'appello all'elettricista che uccise il sordomuto

ALESSANDRIA — Quarto processo per Vincenzo Como, l'elettricista 38 anni che il 14 1983 sparò, uccidendolo, all'operaio sordomuto Giancarlo Bartsone 43 (entrambi sposati) con figli.

La Cassazione che ha esaminato ieri l'altro il ricorso presentato dal difensore Gian Vittorio Gabri di ha rinviato gli atti alla corte d'appello perché si pronunci su un contrasto risolto nei dibattimenti primo e secondo grado. Vincenzo Como, condannato appello a 14 anni e due mesi reclusione per omicidio volontario, non stata riconosciuta della provocazione ma due opposte motivazioni.

I giudici popolari alessandrini, nel novembre 1984 inflissero anni e che l'elettricista aveva reagito a un fatto ingiusto (Giancarlo Barisone lo aveva spiato mentre amoreggiava in con aveva però sparato spinto dall'ira. La d'appello Torino sentenziò invece che si era *trattato di un fatto ingiusto* (in sostanza l'operaio avrebbe potuto avvicinarsi all'auto per chiedere agli cupanti una informazione).

Ora sezione della corte d'appello dovrà pronunciarsi definitivo sull'applicazione dell'attenuante della provocazione. Vincenzo Como può beneficiarne oppure no?

Non è invece accolta richiesta di far sottoporre l'imputato, riconosciuto sano di una

rista sollecitata dal difensore secondo il quale l'elettricista dal delitto era in condizioni alterate, proprio perché in intimità con ragazza, e spinto da impulso particolare. E' stata confermata l'accusa di omicidio volontario contestata a Vincenzo Como al momento dell'arresto, risalente maggio 1983.

Fu la polizia, a conclusione di un lungo, minuzioso controllo armi, a risalire Vincenzo Como che confessò. Disse di aver sparato era in con ragazza, quale si era spaventata alla vista un'ombra davanti al parabrezza. Non intendeva uccidere spaventare «l'intruso» che invece morì sul colpo. A suo dire fu una disgrazia ma i giudici hanno sempre escluso. e. c.

I comunisti contestano alcune delibere dell'amministrazione

Casale, giunta «spendacciona»?

Molte spese sarebbero illegittime perché superiori quelle previste dalla delega del Consigli - Il sindaco: «Abbiamo snellito l'iter burocratico»

CASALE — «*Ottanta delibere da novembre a gennaio per un import* di milioni: giunta ha fatto un eccesso della delega del Consiglio, ci delibere poco chiare». Così il comunista Giuseppe Maranda ha contestato l'altra sera Consiglio comunale le delibere per delega dalla giunta quadripartita, venivano comunicazione in aula.

Ha il capogruppo del pci Mario «*Diversi quegli atti sono da considerare illegittimi perché riguardano spese superiori quelle previste delega*».

La giunta, dallo scorso luglio, può infatti deliberare su delega del per importi a 15 (precedentemente erano 3 milioni e 750 mila lire). Secondo il pci, invece, si è deliberato per superiori con due provvedimenti sullo stesso oggetto.

I comunisti hanno contestato in particolare le delibere riguardanti la sistemazione di alcuni locali del Palazzo municipale (17 milioni), l'allestimento dell'alloggio del custode del Municipio (22 milioni), murarie il mercato milioni), sistemazione della passerella pedonale ferrovia milioni) e l'acquisto mate- riale per i cassonetti (30 milioni).

Il sindaco Coppo non è entrato merito ha affermato che: «*Non c'è nessuna difficoltà ad andare ad una verifica fra i capigruppo sull'applicazione della delega*, il scopo è di *snellire* l'*iter deliberativo*». La riunione dei capigruppo sollecitata anche dal pci, probabilmente terrà nei prossimi giorni.

In aula delibere contestate state analizzate dettaglio, perché prevalsa l'opinione, sindaco, comunicazioni al Consiglio comunale vi interventi specifici. Il pci aveva invece chiesto che si discutessero. Riccardo Coppo ha così solo letto l'oggetto di ognuna delle delibere sunte dalla giunta con i poteri del Consiglio, specificando volta costo dell'investimento per l'opera previsto o le ditte interessate.

Quando il giunto provvedimenti che, a parere comunisti, non rispettano il limite 15 milioni delega, i consiglieri pci hanno voluto fossero riportati a verbale dal segretario generale i motivi di contestazione.

Per gruppo socialista Giorgio Barbesino ha condiviso la richiesta di un fronte tra i partiti per verificare i criteri con cui la delega giunta Favorevole, a dell'intera maggioranza dc, psi, psdi, pri, si è detto anche il sindaco Riccardo Coppo, che ha convocato la riunione dei capigruppo.

m. fa.

Una coppia di giudizio per furto

OVADA — Due coniugi torinesi, che derubarono del portafoglio turista stazione di servizio Stura vicino Ovada, stati rinviati a giudizio dal pretore, Sono Pio Barra, un impiegato di anni, Angiolina Bruno 35, abitanti capoluogo piemontese Borgo Dora. Il primo settembre dello scorso anno, secondo l'accusa, i coniugi, che in compagnia figlie di 17 e 14 avrebbero affittato il portafogli con 181.000 lire al sessantanovenne Cino Pucciarelli Castelpoggio Carrara.

L'uomo di una comitiva di pellegrini diretti al di Oropa. I coniugi avrebbero approfittato della ressa per il carrarese.

(r. so.)

Consiglio il

S'è dimesso il sindaco di Ovada

OVADA — Il sindaco Renzo Bottero ha rassegnato le dimissioni che ricopriva luglio 1985. Le ha presentate perché chiamato a far parte del Coreco di Alessandria, l'organismo regionale controllo, nominato che però, ufficialmente, ancora gli è pervenuta (spetta alla Regione formale comunicazione) per cui resta in carica fino al 16 marzo.

Per questa data è fissato il Consiglio comunale chiamato a prendere atto di Bottero e ad eleggere il sostituto, il compagno partito Franco Canova, attuale al Bilancio, Finanze, Urbanistica e Interventi per energia alternativa.

Sarà nominato un nuovo comunale (il sindaco deve lasciare anche quello incarico per incompatibilità con il suo compito affidatogli al Coreco). primo dei non eletti è Argeo Ferrari, che si era presentato lista del pci come indipendente sinistra.

Non si conosce ancora il nome chi sostituirà l'assessore Canova. Forse essere l' consigliere delegato alla Giuliano Ferrini, ma si fanno anche altri nomi.

e. c.

Tortona: fondi per i restauri della cattedrale

TORTONA — Cinquanta milioni per i restauri della settecentesca Cattedrale di Santa Assunta. Li ha stanziati la Cassa Risparmio Provincie Lombarde, occasione dell'inaugurazione della sede della filiale tortonese aperta in corso Romita. Altri 250 milioni lo istituto di Credito li assegnati nel 1984 per la costruzione del nuovo Centro medico-psico-diagnostico handicappati e Casa nel Tortonese.

Carlo è una presenza radicata nell'Alessandrino, con undici sportelli a disposizione. I primi quali furono aperti nel 1910 a Tortona e centri della l'ultimo, nel a si è inaugurata la sede, presenti — fra gli altri — il direttore generale Molinari.

(r. so.)

Avevano rubato armi, preziosi e denaro

Quattro rinvii a giudizio per un furto nella villa di un imprenditore orafo

ALESSANDRIA — Quattro persone sono state rinviate a giudizio dal sostituto procuratore Repubblica Carlo Tramontano per il furto, avvenuto dicembre scorso, nella villa dell'imprenditore orafo valenzano Alberto Ilario, in frazione Monte di Valenza.

: Stefano Fulcini, 21 anni, Rivanazzano; Armando Benedetti, di 30, Tortona (via Emilia e Meiga, di 25, Valenza Cavallotti), accusati aver ideato e preparato il «colpo» (i primi due anche di averlo eseguito). Inoltre giudicato anche Antonio Maiolo, 46 anni, di Novi, via Cavanna 76, con l'accusa di ricettazione.

Il furto era avvenuto durante le feste natalizie e aveva fruttato: 3 fucili con molte munizioni; un milione in contanti; un blocchetto di assegni in bianco; orologi, uno d'oro ed d'argento, antico; anelli e collane d'oro. Le indagini giusero a una svolta quando tortonese Angelo Migliora, 20 anni, via Campanella fu sorpreso a pagare un «pieno». Il benzinaio con assegno da 300 mila lire.

Ovviamente i carabinieri identificarono l'intera che aveva progettato ed eseguito il colpo. Antonio Maiolo, implicato in questa vicenda per aver ricevuto Armando Benedetti carabina rubata, era in possesso di un piccolo arsenale di ricettate, il quale è stato l'altro giorno a Tortona a quattro anni reclusione.

g. b.

... PASQUA CON NOI

8 giorni Egitto con navigazione sul dal aprile

6 giorni Tour della Grecia marzo all'1 aprile

8 giorni Tour Sicilia dal 27 3 aprile

4 giorni e sue meraviglie dal marzo 31 marzo

8 giorni Budapest 26 marzo all'1 aprile

8 giorni Parigi economica all'1 aprile

Prenotazioni e informazioni le seguenti Agenzie:

GOLD TRAVEL
VALENZA - piazza Gramsci 14 - Tel. 0131 974.971

TOUR
NOVI - via P. Giacometti 63 - Tel. 0143 744.897

LAIOLO
TERME - corso Dante 398 - Tel. 0144 57.100

ALESSANDRIA - corso Roma 44 - Tel. 0131 445.785

QUADRIFOGLIO
CASALE - via Roma 43 - Tel. 0142 73.781

VALDATA
- via - Tel. 0131 443.316

NUOVA SALA MOSTRA

COME E' BELLA LA PIASTRELLA!

Con il Mese della Piastrella all'Edil-M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.
Per tutto il mese di

...SCONTO ECCEZIONALE DAL 40% AL 50% COMPRESO LE FIRME PIÙ AFFERMATE

EDIL - M

CERAMICA - SANITARI
Ovada (Al) - Via Molare 67 - Tel. (0143) 822777 (3 linee)

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

CALCIO - I tifosi dell'Alessandria preparano la trasferta

«La giusta risposta a Brin? Una bella vittoria a Cairo»

Le accuse del presidente della Cairese hanno infiammato la vigilia dell'incontro

ALESSANDRIA — La tifoseria dei «grigi» è sul piede di [illegible]. Il tentativo del presidente della Cairese, Brin, di [illegible] aprire un'inchiesta su Massese e Alessandria [illegible] la vicenda [illegible] proprietà («No [illegible] che le due società fanno capo alla stessa persona, Domenico Bertoneri», afferma Brin) ha esasperato gli animi alla vigilia di [illegible]se-Alessandria.

«La Cairese non spera [illegible] salvarsi cercando [illegible] gettare discredito sulle altre formazioni, pensi invece a guadagnarsi [illegible] permanenza in C2 giocando Certamente domani l'Alessandria scenderà in campo per nulla disposta a [illegible] qualcosa agli avversari», affermano i tifosi, che, a Cairo, saranno numerosi: sono stati allestiti diversi pullman dal [illegible] Club.

«Inciteremo i grigi, soprattutto [illegible] la [illegible]», concludono i tifosi mandrogni.

Ma Giancarlo Camolese [illegible] nasconde le difficoltà della partita di [illegible]. «Proprio perché sono ultimi in classifica e noi siamo in testa, — afferma Camolese — metteranno tutto l'ardore possibile per strappare almeno un pareggio, e non dovremo certo prenderli sottogamba. Da parte [illegible] cercheremo di disputare una partita bella e intelligente, cercando in particolare [illegible] evitare gli errori commessi a Carbonia, dove abbiamo subito la prima sconfitta stagionale».

Camolese e compagni tengono chiaramente intendere [illegible], di fronte ad una squadra alla ricerca disperata di punti [illegible] salvarsi, [illegible] pareggio può [illegible] essere [illegible] un risultato positivo. «Non cerchiamo scusanti o attenuanti, [illegible] i tifosi ricordino che quella di domani non sarà certo una partita facile», conclude Giancarlo Camolese.

«A [illegible] saremo in tanti, certo l'appoggio non mancherà ai nostri giocatori in maglia grigia: siamo in testa [illegible] classifica, pasti [illegible] sono consentiti», replicano i tifosi.

Sarà una partita difficile anche perché [illegible] in campo priva di tre elementi importanti: gli squalificati Torti (era stato espulso all'ultimo minuto di Alessandria-Spezia), Greguc- [illegible] (comportamento scorretto [illegible] i tifosi spezzini, [illegible] l'arbitro) e Magagnini [illegible] di ammonizioni).

Si [illegible] che [illegible] caviglia di [illegible] ancora a fare i capricci, mentre Britta, ripresosi dall'attacco influenzale, giovedì ha [illegible] disertato l'allenamento, perché convalescente. La coppia Colombo-Tagnin, [illegible] potrebbe anche essere costretta a ricorrere [illegible] giovani, Panizza [illegible] Valeri [illegible] pronti [illegible] scendere in campo [illegible] chiudere eventuali «buchi» [illegible] formazione.

Azzardiamo [illegible] probabile formazione: [illegible]; Panizza (Moro), Sgarbossa; Britta, Lorenzo, Carucciolo; Giancarlo Marchetti [illegible] Manueli, Morellin, Camolese, Frara.

f. m.

Cesare Brin il presidente-farmacista della Cairese

Il Karatè Usa ai campionati [illegible]

ARQUATA SCRIVIA — [illegible] Karate Usa parteciperà oggi a Genova ai campionati [illegible]ni di kata e kumite. Tra le cinture marroni saranno in gara Elena e Andrea Di Gesualdo, Gisella De Michelis, [illegible]o Balsacco, Stefano Botta e [illegible] Bellucci. [illegible] le cinture blu: Vittorio [illegible], Pier Paolo [illegible]va ed Alfonso Pastore.

Domani invece ad Ariano (Milano) si disputa [illegible] campionato nazionale veneto. La rappresentativa piemontese sarà composta da una dozzina di atleti: Valerio Co- [illegible] e Umberto Botta di Arquata; Raffaele De Filippi, Gabriele France e [illegible] Gentile, del [illegible] Fregarolo; Gianni Amanda, Gianni Grunelli, Francesco Grammiglia, [illegible] Novello, [illegible] Roberto [illegible] e Daniele Canti, [illegible] Ginale Club Tortona.

(w. gi.)

PALLANUOTO - Questa [illegible] in serie [illegible]

Una sfida in piscina fra Orsi e «caimani»

Gli alessandrini, ospiti dei biellesi, lottano per la qualificazione

ALESSANDRIA — «Orsi-caimani»: sarà una [illegible] *sfida questa sera nella piscina di Sandigliano, vicino a Biella, per il campionato di pallanuoto di serie D. Orsi biellesi e caimani alessandrini (la squadra [illegible] Nuoto Club) [illegible] infatti appaiati in vetta alla classifica, avendo vinto le prime due partite.*

«In ballo c'è la supremazia nel girone, anche se [illegible] fine sia ora [illegible] loro dovremmo [illegible] alla seconda fase», afferma l'allenatore-giocatore degli alessandrini Roberto [illegible]. Il meccanismo del campionato quest'anno è molto spezzettato: le squadre sono state suddivise [illegible] gironi da quattro; le prime due [illegible] no avanti, verso un altro raggruppamento «quadrangolare», fino ad arrivare agli spareggi finali per la serie C.

La squadra del Nuoto Club ha già «testato il polso» a due delle pretendenti, [illegible] molto deboli: dopo il [illegible] fino al tabellino in quel [illegible] Chieri (5-25) è venuta [illegible] goleada casalinga nella piscina [illegible] Casale, dove i «caimani» disputano le gare interni) a [illegible] della Libertas Ricardo: 14-10.

«Al [illegible] del terzo tempo [illegible] 13-3 [illegible] allora [illegible] pensato di [illegible] [illegible] tutti i giocatori a mia disposizione, perché il punteggio era ormai segnato. Così i rivarolesi hanno rimontato un po' dello svantaggio», spiega Dalera, autore di 7 gol, seguito da Gorrini [illegible] 4 e quindi con uno ciascuno da Scaramel, Capra e Lingua. La formazione completa [illegible] Verna, Bruno, Ferretti, Capra, Scaramel, Lingua, Negri, Iaro, Tufari, Gorrini.

Gianni Scaramel

[illegible] contro gli «Orsi» [illegible] Biella sarà un'altra cosa: «Loro sono indubbiamente [illegible] squadra favorita del nostro raggruppamento: nelle loro file ci [illegible] [illegible] giocatori che hanno mil[illegible] [illegible] serie A e [illegible] elementi di grande [illegible]. Noi andiamo a Biella tranquilli, la squadra [illegible] nelle migliori condizioni [illegible] forma», conclude [illegible].

Un grosso apporto nella fase di costruzione [illegible] interdizione dovrebbe darlo Gorrini, [illegible] elemento importantissimo [illegible] [illegible] «caimani». La sua [illegible] sabato scorso, nel quarto tempo, è stata una delle ragioni della rimonta dei Rivaroli. Questa volta però Gorrini dovrebbe restare in acqua a «tempo pieno», sempre che riesca ad evitare espulsioni.

Piero Bottino

PALLAVOLO - Le partite in programma oggi

Bistefani, mesto finale

Le casalesi affrontano il Casalmaggiore - In campo Autodieci ed [illegible] M

ALESSANDRIA — *Fermo ancora per un sabato il campionato di [illegible] maschile e femminile, [illegible] poche le squadre alessandrine impegnate [illegible] fornei [illegible] volley.*

La Bistefani Casale (A2 femminile) affronta alle 17, [illegible] palestra «Leardi» il Casalmaggiore, una formazione di centroclassifica. Le casalesi, ormai completamente demotivate, sparano le ultime cartucce [illegible] l'inevitabile retrocessione in B. E' una squadra giovane, e già alla vigilia [illegible] si poteva immaginare quali difficoltà avrebbe [illegible]: una vittoria comunque potrebbe almeno risollevare [illegible] po' il [illegible].

In C2 femminile l'Autodieci Casale è invece lanciato verso la promozione. Oggi le casalesi allenate [illegible] Carlo Furione scendono sul terreno del Ma- [illegible] Venaria, a Torino, una squadra [illegible] centroclassifica che non dovrebbe [illegible] un ostacolo insormontabile.

In serie D maschile scontro decisivo, questa [illegible] a Calu- [illegible], per l'Edil M Orsola [illegible] contro una delle due capolista. L'Erbaluce. Un risultato positivo, difficile ma non impossibile, visto anche il rendimento [illegible] [illegible] formazione di Mauro Ferrari, rappresenta per gli orsolesi l'ultima possibilità di inserirsi nella lotta al vertice. Le [illegible] dell'Edil M invece cercheranno domani mattina [illegible] 11, nella palestra di via Voltri, l'Arona: è un'occasione [illegible] loro di [illegible] alla vittoria.

Infine [illegible] Prima divisione maschile vede oggi gli [illegible] Edil M-Derthona e Mapo Tony-Dima Acqui; domani il derby Alessandria-Vegros.

Dopo il primo turno, favorevole alle squadre [illegible] casa, Vegros, Derthona e Dima, [illegible] del resto prevedevano i pronostici, guidano la classifica avendo vinto i rispettivi incontri. Le tre capolista saranno però adesso tutte in trasferta. [illegible] Il Vegros che gioca il derby [illegible] Vbc: in palio c'è [illegible] supremazia cittadina nel settore giovanile.

p. b.

RUGBY - Scontro al vertice in C1

Quasi uno [illegible] per il Dlf a Piacenza

ALESSANDRIA — Il Dlf Rugby Alessandria si gioca domani buona parte delle chances di promozione. [illegible] dendo sul terreno del Piacen- [illegible] nell'incontro di recupero della penultima giornata di andata del campionato di C1. La formazione emiliana è infatti un'avversaria diretta nella corsa al primato.

Il quindici alessandrino è reduce da [illegible] vittoriosa trasferta a Sestri Ponente. Quella in terra ligure è stata [illegible] partita importante per i «mandrogni» che hanno fugato i dubbi relativi alla condizione fisica, [illegible] vero punto interrogativo fino a quindici giorni fa.

La [illegible] sosta del campionato, infatti, dovuta al [illegible] tempo, e le difficoltà di svolgere allenamenti regolari (sempre a causa della neve) avevano fatto temere [illegible] qualcosa [illegible] incrinato il perfetto formula di gioco alessandrina. «Dal punto di vista fisico, invece, i ragazzi hanno dimostrato di possedere riserve inaspettate, per questo la trasferta di Piacen- [illegible] non [illegible] eccessivamente», afferma l'allenatore [illegible] Dlf Ezio Zucconi.

Il [illegible] però qualche problema di formazione: perdurano infatti [illegible] [illegible] di alcuni titolari per infortuni ed altri motivi. Zucconi quindi dovrà ancora affidarsi ai giovani.

m. p.

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) telefono 0131 64.100

SABATO 1 MARZO (solo sera)
BALLO MODERNO con
DISCOTECA
con i favolosi D.J. MARCO e PAOLO

DOMENICA 2 MARZO (pomeriggio e sera)
BALLO [illegible]NO con
DISCOTECA
[illegible] i favolosi D.J. [illegible] e PAOLO

GIOVEDI' 6 MARZO
DISCOTECA
con i favolosi D.J. MARCO e PAOL[illegible]
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA ingresso gratuito alle donne

NUOVO
KURSAAL
ACQUI TERME (AL) - TEL. (0144) [illegible]
Con [illegible] [illegible]
[illegible] NICOLA TOMMASELLO
e la [illegible] orchestra

PARADISO
STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA [illegible]
FESTA BROWN SUGAR
Con le dolci sorprese del cioccolato
CHAMBRE

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - [illegible] - [illegible] - [illegible]
Se siete soli, se veramente cercate di formare o di riformare una famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi.
BIELLA - Via [illegible] 2 - Tel. 015 33.863/352.835
NOVARA - [illegible] 4 - Tel. 0321 36.370/36.376

GUIDA DEGLI SPETTACOLI — APPUNTAMENTI ARTISTICI E CULTURALI DI QUESTI GIORNI

Recite a Borghetto e Tortona e martedì all'Ata c'è Otello

L'«Otello» di [illegible] Shakespeare per la regia di Giancarlo Sbragia ad [illegible]sandria, una commedia dialettale («A semu a postu!» a Borghetto [illegible] «Il cavaliere indifferente» di Carlo Goldoni, regia di Silvano Piccardi, a Tortona.

Sono questi [illegible] appuntamenti con la prosa di questi giorni.

Alle 21 di questa sera nella sala parrocchiale di **Borghetto Borbera** spettacolo di beneficenza con incasso a favore della [illegible] [illegible] Val [illegible] [illegible] Compagnia teatrale «Paolo Giacometti» di Novi Ligure presenta [illegible] semu a postu!», [illegible] dialettale in tre atti di [illegible] Bottazzi, [illegible] sono interpreti [illegible] Barizza, Mauro Santamaria, Antonio Parodi, Delmino Remersaro, [illegible] Traversa, Fely Pallavicini, Giampiero Boccardo, Claudio Lauretta, Italo Bonissone, Enrica Castaldi, Franca Barbizza e Angela Campi. Regia di Maurizio Barbizza.

«Il cavaliere indifferente» va in scena lunedì alle 21 al [illegible]atro «Sociale» di **Tortona**, presentato [illegible] Compagnia stabile «I filodrammatici» di Milano per la stagione «Teatro in città» organizzata, su iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura, [illegible] e dalla Biblioteca.

E' la storia di un gentiluomo di campagna indifferente [illegible] mali e [illegible] beni, sempre giusto e generoso, [illegible] desideroso della fortuna e per nulla timoroso della [illegible] della vita.

La [illegible] lo ha definito «spettacolo godibile e diver- [illegible]».

I biglietti per assistere allo spettacolo (17.000 lire il primo settore, 12.000 lire il secondo e la galleria) sono [illegible] in vendita.

Al Teatro «Comunale» di **Alessandria** l'«Otello» andrà in [illegible] penultimo spettacolo [illegible] della stagione di [illegible] va- [illegible] dall'Ata, martedì e mercoledì alle 21,15 nell'interpretazione [illegible] Eros Pagni ed Enrico Maria Salerno.

e. c.

I giovani in concerto

ALESSANDRIA — Prende il via, martedì sera, la prima rassegna «Giovani pianisti vincitori di concorsi nazionali ed internazionali», [illegible]ta dall'associazione «Emma Maria Ferrari».

Il primo concerto è previsto per le 21,15, nell'Auditorium del Conservatorio, protagonista il giovane [illegible] Leonardo Bertalloni, primo [illegible]mio assoluto al concorso «Musio Clementi-Kawai 1985».

rp. b.i

Basso e la Big Band al Sociale di Valenza

VALENZA — *Il Jazz Club Valenza, in collaborazione con il Centro comunale di Cultura, organizzato per martedì sera, inizio alle 21,30, un interessante concerto di musica jazz che oltre ad essere un momento di spettacolo si propone anche uno scopo benefico. L'incasso, infatti, sarà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.*

Proprio per questo risvolto benefico della serata «La partecipazione e il contributo fattivi per la [illegible] serata [illegible] un dovere [illegible] ciascuno deve sentire», affermano gli organizzatori. Il concerto per la prima volta non si terrà nella Sala Faro ma è stato scelto un locale molto più ampio, il Teatro Sociale di [illegible] Garibaldi.

Il costo del biglietto d'ingresso è fissato in quindicimila lire.

Concerto d'eccezione, e non [illegible] che gli [illegible] [illegible] di [illegible] valore. Ci sarà, infatti, Gianni [illegible] e la Al Big' Band. Inoltre [illegible] Sergio Fanni, Luciano Milanese, Gioncarlo Pillot, Ginetto Prandi, Al Rangone e Mario Rusca. Tutti i musicisti prenderanno parte, gratuitamente, alla manifestazione.

f. m.

Gianni Basso

A Cassano e Frassineto Carnevale è [illegible] vivo

Malgrado Carnevale, anche quello col rito ambrosiano, sia ormai finito da un [illegible] in [illegible] centri della provincia, [illegible] Spinola nel Novese e Frassineto Po nel Casalese, [illegible] il programma domenicale manifestazioni carnevalesche.

A [illegible] Spinola il carnevale è organizzato da Pro loco e Comune. Con inizio alle 14,30 si avrà [illegible] sfilata [illegible] carri allegorici, preceduti dalla [illegible] musicale di Bistavalle Scrivia «Bruja e scroja».

[illegible] piazza 25 Aprile, al termine della sfilata, ci sarà [illegible] spettacolo equestre, con cavalli andalusi. Il programma, poi, prevede [illegible] grande lasagnata, l'estrazione [illegible] biglietti vincenti la lotteria e, a conclusione, la premiazione delle migliori maschere [illegible] schili e femminili.

A **Frassineto Po**, invece, dove il carnevale [illegible] dovuto essere rinviato [illegible] [illegible] maltempo, [illegible] svolgerà domani il «Grande Carnevalone [illegible] Frassinetese» che si aprirà con [illegible] sfilata [illegible] carri allegorici provenienti [illegible] paesi della zona. Al termine [illegible] distribuzione gratuita [illegible] pe- [illegible] fritti dolci e [illegible] Con [illegible] allegria.

f. m.

Acquario a Ovada

OVADA — «Acquario: le meraviglie [illegible] sommerso», questo il titolo della [illegible] aperta sino [illegible] 16 marzo [illegible] «Loggia di San [illegible]stiano». Oltre [illegible] possibilità di ammirare i più diversi biotipi [illegible] Mare Mediterraneo alle [illegible] barriere coralline. Il tutto è presentato in acquari allestiti [illegible] ogni singola specie, in modo [illegible] mettere in evidenza abitudini e comportamenti [illegible] più interessanti [illegible] componenti [illegible] varie famiglie del mondo dei pesci.

(r. ba.)

"MEETING MARGHERITA,,
MONTECHIARO D'ACQUI (AL) - TEL. (0144) [illegible]
[illegible] 1 [illegible]
Ballo liscio con
CASTELLINA PAPI
il SABATO si balla il [illegible] con le migliori orchestre

VALENTIA
dancing/discoteca - valenza [illegible]75
SABATO 1 MARZO
SERATA DI LISCIO con [illegible]
DOMENICA 2 MARZO
BALLO LISCIO con [illegible]

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. [illegible]
SALA MELODICA QUESTA SERA LISCIOTECA
con il D.J. CARLONE il [illegible] DEL LISCIO

MOSTRE E ARTISTI

Piero Cuniberti. Una personale dell'artista [illegible] inaugura [illegible] 18 di oggi [illegible] galleria [illegible] Graziano Vigato, [illegible] piazza [illegible] 13, [illegible] Alessandria.

Gianfranco [illegible]ni. Alle 18 di oggi vernissage alla galleria d'arte «Ariete» di [illegible] Giovane Italia 24, a Casale Monferrato, [illegible] personale [illegible] Gianfranco [illegible] che presenta [illegible] e sculture.

Premio Monferrato. Sarà aperta domani alle 10, [illegible] galleria «Il Vicolo» di [illegible] Gilardini, ad [illegible] l'esposizione [illegible] [illegible] di pittura e scultura [illegible] trenta [illegible] liguri e piemontesi che [illegible] al sesto «Premio Monferrato» [illegible] dall'Accademia Urbense [illegible] [illegible] dell'assessorato comunale [illegible] Cultura. La [illegible] proseguirà sino al 16 marzo, quando ci sarà la cerimonia di premiazione degli artisti.

Disegnare la natura. [illegible] è inaugurata ieri al Centro [illegible]munale di Cultura, in piazza 31 [illegible] a Valenza, la mostra «Disegnare la natura», una rassegna di disegni naturalistici realizzati dai bam- [illegible] [illegible] scuole alessandrine e valenzane e [illegible] [illegible] Comuni della provincia, come Bale, Vignale, Basaluzzo, S. Giuliano; tutti ragazzi che hanno [illegible] la «Garzia» di Valenza, ispirandosi per la realizzazione dei loro disegni.

Pietro Cantarini. Chiude domani, alla [illegible] d'arte [illegible] temporanea di Serravalle Scrivia, [illegible] personale [illegible] scultore Pietro [illegible] [illegible] gruppo artisti- [illegible] [illegible]ve». Sono opere polimateriche in legno, [illegible] e carta, dove la scultura è in delicati equilibri [illegible] il colore.

A. Altaiser. L'artista [illegible] ha ricevuto [illegible] Firenze, [illegible] la pittura figurativa, il primo [illegible] internazionale [illegible] [illegible] Britannica», organizzato dall'Accademia «Il [illegible] per le manifestazioni [illegible] Firenze capitale europea della cultura. Il premio è un nuovo riconoscimento alle doti artistiche della pittrice.

l. m.

DANZANDO DANZANDO

■ **SALE** — Alla «Cometa music-hall» questa sera, domani pomeriggio e sera, e giovedì discoteca con i d.j. [illegible] e Paolo; venerdì ballo liscio con orchestra.

● [illegible] — All'«OK» [illegible] sera [illegible] con Tumy e Albertino, domani sera spettacolo [illegible] con «Malù la donna-Rambo»; giovedì discoteca e [illegible] ballo liscio.

■ **ACQUI TERME** — Al dancing «Palladium» questa sera e domani [illegible] liscio [illegible] [illegible] Pipino Libè e Ricky Renna. [illegible] «Nuovo Kursaal» questa sera ballo [illegible] scio con Vittorio [illegible] e la sua orchestra.

■ **MONTEGIOCO** — Alle «Fonti dello Zolfo» due serate [illegible] liscio, oggi e [illegible] rispettivamente con le orchestre [illegible] Ricky Renna e «I Lords».

● **CASTELLETTO D'ORBA** — Al [illegible] studio's» questa sera festa «Brown Sugar», domani sera «dancetteria», giovedì «disco party». Al dancing «Lavagello» questa sera discoteca [illegible] «Carlone il re del liscio».

■ **BUBBIO** — Al «Pop corn» [illegible] [illegible] domani discoteca.

● [illegible] — [illegible] liscio questa [illegible] e domani con le orchestre «La Piemontesina» e «Gli Harmonia».

● **VALENZA** — Al dancing «Valentia» si balla questa sera e domani [illegible] [illegible] orchestre «I Pierrots» e «I Tecnicolors».

■ **MONTECHIARO D'ACQUI** — Al «Meeting Margherita» ballo liscio [illegible] [illegible] con l'orchestra «Castellina Papi».

■ **POZZOLO FORMIGARO** — Allo «Challenger» questa sera discoteca, domani piano-bar con Enzo Conti.

● **CODEVILLA** — Al dancing «Tucano» questa [illegible] discoteca [illegible] d.j. Enzo Persuader di «Bandiera Gialla», domani sera [illegible] [illegible] con l'orchestra di Sandrino Pira.

● **CASTELLAR GUIDOBONO** — Si balla con dischi questa sera e domani [illegible] «Mayering».

r. so.

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Missing in action.
[illegible] La [illegible] del 101.
[illegible] Ploody.
[illegible] Il ritorno dei cannibalieri.
CRISTALLO: film [illegible]
GALLERIA: Tuttobenigni.
MODERNO: Yoko.

ACQUI TERME
[illegible] Nove [illegible] e mezzo.
CRISTALLO: Ginger e Fred.
ITALIA: Colpo di fulmine.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Nel fantastico mondo di Oz.
POLITEAMA: Silvarado.
VITTORIA: Dr. Crester.

CASTELCERIOLO
[illegible] Legend.

SAVI LIGURE
IL FORTE: L'anno del dragone.

[illegible] LIGURE
[illegible]: film [illegible]
[illegible] Il [illegible] a [illegible]
ITALIA: [illegible].
MODERNO: Rocky IV.

OVADA
[illegible] Chorus Line.

TORTONA
MODERNO: A solo a mezzanotte.
[illegible] Rocky IV.
VERDI: Chorus Line.

[illegible] PO
[illegible] Troppo forte.

VOGHERA
[illegible] Passaggio in India.
GALVANI: Troppo forte.
ROMA: Chorus Line.
SOCIALE: [illegible] mondo di Oz.

FARMACIE
Alessandria: Centrale, piazza Lega; notturne: Bacchi, corso Acqui.
Acqui: Centrale, corso Italia e Albertini, corso Italia.
Casale: Bramante, piazza Mazzini.
Novi: Moderna, piazza Giovanni XXIII.
Ovada: Francesa, piazza Assunta.
Tortona: Comunale, corso Don Orione.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: [illegible], piazza Duomo.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.341; Acqui 57.775, Casale 78.081; Novi 77.71, Ovada 81.777; Tortona 813.061, Salmour 982.601; Voghera 41.520 (ambulanza 213.858).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (308 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 83.031.
Stazione Ferroviaria 51.832.

LA STAMPA Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443 347, Casale 0142 54.702; Tortona 812.351, Valenza 55 418; Acqui 0144 28.28 - 0144 54.367, Novi Ligure 0143 75 758; Ovada 0143 83.392, Serravalle 0143 65.086.

Palladium
TEL. 0144/54.228
QUESTA SERA
BALLO LISCIO
[illegible]
ORCHESTRA SPETTACOLO
PININO LIBE'

CASALE (AL) - via Odone 27
NIGHT
COTTON CLUB
Aperto tutte le sere con ballerine

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 1 MARZO
RICKY RENNA
DOMENICA 2 MARZO
I LORD
Ristorante Club Settimana Verde
Aperto nei giorni festivi e prefestivi e su prenotazione
TEL. 0131/878174

[illegible]
piatino
solo pianoforti
Telefono 839.75.09 Torino

Lunedì s'apre il dibattito a Torino a gli addebiti [illegible] evasione e frode fiscale

Primo processo per il casinò in aula Chamonal e Vegezzi

Giovannini è latitante; Masi gravemente ammalato - Chi [illegible] i dodici impiegati imputati

SAINT-VINCENT — A oltre [illegible] anni di distanza dall'apertura del procedimento istruttorio l'«affaire [illegible] approda per la prima volta in un'aula di tribunale. Lunedì alle 9 alla quarta [illegible] penale [illegible] tribunale di Torino (presidente Militola) [illegible] avrà il processo a carico di 16 imputati per evasione e frode fiscale e infrazione [illegible] norme valutarie, così come previsto dalla legge [illegible] quella che introdusse il concetto delle «manette agli evasori».

Il dibattimento è di grande importanza poiché prende in esame sul piano patrimoniale l'intera vicenda Saiset (giochi americani) e sottrazioni di denaro per miliardi. [illegible] difesa è il ministero delle Finanze, che dovrebbe costituirsi parte civile e farsi [illegible] presentare dall'Avvocatura dello Stato.

Nella lista degli imputati figurano gli [illegible] manager del casinò: Bruno Masi, Franco Chamonal, Paolo Giovannini e Luigi Vegezzi, che [illegible] l'amministratore delegato della Saiset. Poi vi sono [illegible] dipendenti chiamati a rispondere del denaro ricevuto extra stipendio e non riportato nelle denunce [illegible] redditi dell'82 e dell'83. Chamonal [illegible] in [illegible] a Pinerolo) e Vegezzi sono attesi in aula: non vi saranno, invece, Masi, gravemente ammalato, e Giovannini, latitante dal novembre del 1983.

Il processo [illegible] dopodomani è [illegible] legato a quello istruttorio diretto [illegible] giudici torinesi Sandrelli, Laudi e Tamponi. Non è altro, infatti, che la risultanza della perizia contabile sulla [illegible] ordinata dai tre magistrati e eseguita [illegible] Pietro Bavarino, Sandrelli, Laudi e Tamponi hanno stralciato dalla loro inchiesta i reati [illegible] e hanno [illegible] il fascicolo per competenza al collega Bruno Tinti. L'istruttoria [illegible] quest'ultimo è [illegible] rapidissima, il rinvio a giudizio praticamente immediato.

Lunedì il collegio [illegible] difensori, composto da [illegible] avvocati, chiederà il rinvio e la riunificazione [illegible] processo per evasione fiscale a quello [illegible] complesso che dovrà giudicare tutta la vicenda [illegible] casino e [illegible] quale [illegible] imputati ricomparivanno per [illegible] accuse di appropriazione [illegible] pluriaggravata e furto. Il tentativo dei legali viene attuato per salvaguardare la condizionale [illegible] parecchi accusati, [illegible] rischia di andare a [illegible] I giudici sembrano voler procedere e dovrebbero respingere tutte le pregiudiziali. E' certo comunque [illegible] il dibattimento non si [illegible] terrà lunedì. Sul piano delle responsabilità il processo [illegible] visto sotto due diversi profili.

Il vertice, Masi sarà difeso dagli avvocati Chiusano e Rossomando; Chamonal da Zaccone; Giovannini [illegible] [illegible]; Vegezzi [illegible] Galasso e Saponaro. Sui quattro principali azionisti [illegible] pendono le [illegible] più pesanti e, nell'atto di citazione del tribunale, Masi, Chamonal e Giovannini vengono indicati [illegible] «istigatori».

L'infrazione maggiore riguarda l'aver omesso l'annotazione dagli incassi nelle scritture contabili obbligatorie ai fini delle imposte dirette e dell'Iva e la disinvoltura [illegible] bilanci societari [illegible] componenti positive [illegible] reddito. Le sottrazioni degli incassi, secondo l'accusa, avvenivano [illegible] tavoli [illegible] giochi americani e attraverso milioni di mance [illegible] contabilizzate: la cifra occultata che emerge [illegible] dalla perizia [illegible] ammonta [illegible] largamente i 13 miliardi. I responsabili della [illegible] dovranno inoltre rispondere dell'emissione [illegible] molte fatture che [illegible] operazioni [illegible] avvenute.

C'è infine un fronte interno [illegible] che interessa esclusivamente Chamonal e Giovannini. I due [illegible] accusati di [illegible] riportato illegalmente valuta per somme «superiori ai 10 milioni» e [illegible] costituito società all'estero senza l'autorizzazione a [illegible] monix, quando Chamonal e Giovannini acquistarono capitale azionario della [illegible] casinò francese per 4 [illegible] lioni e 400 mila franchi, circa un miliardo di lire.

[illegible]

Franco Chamonal

Paolo Giovannini

Le basi. Imputati a fianco di Masi, Chamonal, Giovannini e Vegezzi [illegible] persone che erano alle dipendenze della Saiset: Berge Saiter, Carlo Cardinali, Mario Stella, Alessandro Unthertiner, Gilberto Casetta, Luigi Viglione, [illegible] Vauthier, [illegible] Bee, [illegible] Cassini, Riccardo Driussi, Italo Bordon e Riccardo Caldara (questi ultimi due [illegible] difesi da Piergiorgio Pietrini, unico avvocato di Aosta nel collegio difensivo).

Per loro l'evasione fiscale sarebbe avvenuta [illegible] [illegible] menti extra-busta percepiti [illegible] società, compensi particolari che, a [illegible] singoli imputati, variano [illegible] un minimo di 9 a un massimo di [illegible] milioni. In questo caso [illegible] spetto più delicato sta dietro [illegible] [illegible] e ricade nel più ampio processo istruttorio.

I [illegible] accusano infatti i dodici dipendenti di fiducia di essere stati [illegible] delle sottrazioni che avvenivano sui giochi americani. [illegible] [illegible] mantenuto il silenzio in cambio di denaro e lavori da parte di Masi, Chamonal e [illegible]

Dario Crestodina

Sistemazione provvisoria per gli uffici e gli ambulatori

Verrès, la sede dell'Usl trasferita all'asilo nido

I locali dell'Unità sanitaria devono essere ristrutturati - Il progetto è del 1982

VERRÈS — Da alcuni giorni [illegible] uffici e gli ambulatori dell'Unità [illegible] locale di Verrès sono stati trasferiti nel [illegible] dell'edificio costruito per ospitare l'asilo nido, dove ora sono anche le classi del neo-istituto tecnico per periti [illegible] informatica. Il trasferimento [illegible] [illegible] programmato da tempo [illegible] poter permettere [illegible] la ristrutturazione [illegible] locali.

[illegible] [illegible] redatto un progetto dal [illegible] comunale di Verrès, [illegible] la mancanza di finanziamenti aveva fatto sospendere i lavori al momento della gara di appalto. Ora a distanza di quasi quattro anni [illegible] 800 milioni [illegible] attualmente necessari sono stati in parte reperiti: manca [illegible] sovvenzione di [illegible] ni, già prevista, che dovrebbe giungere mentre i lavori [illegible] ranno in atto.

L'appalto è [illegible] affidato a una impresa di Verrès (La Colombiera) che, [illegible] appena il tempo lo permetterà, [illegible] il via ai lavori, consegnati il 5 febbraio. Il progetto esecutivo, [illegible] (a parte piccoli accorgimenti) lo stesso presentato nel 1982, non prevede vistose modifiche all'esterno dello stabile, ma trasformerà interamente la sistemazione interna.

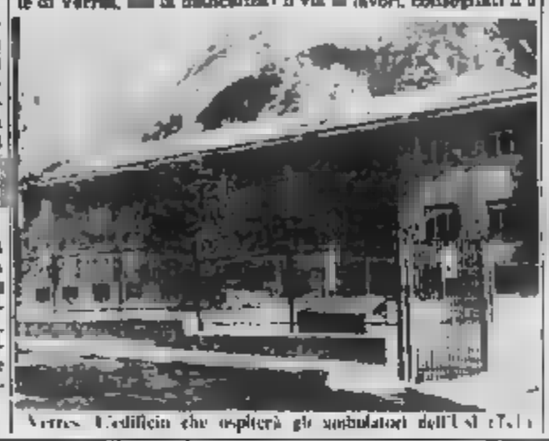
Al piano [illegible] è previsto l'ufficio [illegible] segreteria [illegible] l'archivio, gli uffici delle assistenti [illegible] e quello della sanità pubblica. Inoltre sono in [illegible] due ambulatori di medicina generale, uno studio [illegible] ostetricia e [illegible] di pediatria. Al piano superiore troveranno posto l'ambulatorio veterinario, un ambulatorio di fisioterapia [illegible] uno di logopedia. E' inoltre prevista al primo piano [illegible] sala riunioni e un [illegible] per la [illegible] dia medica.

La struttura [illegible] realizzata secondo le norme [illegible] sentire il passaggio ai portatori di handicap, sarà dotata di un particolare ascensore per permette l'apertura [illegible] porte da [illegible].

Oltre alla [illegible] del finanziamento, [illegible] [illegible] motivo di ordine pratico ha ritardato l'avvio della ristrutturazione. Nell'edificio delle ex scuole elementari, dove [illegible] sorgerà l'Usl, ha infatti ancora sede [illegible] direzione [illegible] degli asili della valle d'Ayas, oltre alla sala di refezione degli alunni delle scuole elementari.

Inizialmente [illegible] stato proposto dal Comune [illegible] alzare [illegible] un piano l'edificio, poi [illegible] è profilata [illegible] possibilità di realizzare [illegible] un'ala supplementare al nuovo edificio scolastico, spostandovi [illegible] attività attinenti. Dopo l'interessamento del presidente Rollandin, che ha suggerito di destinare tutta [illegible] struttura esclusivamente alla Sanità, [illegible] per la seconda soluzione.

Ezio Bovo


Verrès. L'edificio che ospiterà gli ambulatori dell'Usl (Foto)

Fiou all'Inps

AOSTA — Ottilio Fiou, della Cgil, è il nuovo presidente del comitato provinciale dell'Inps di Aosta, [illegible] periferico [illegible] gestione del massimo ente previdenziale [illegible] liana.

Fiou sostituisce il dimissionario Aldo Willien, [illegible] Cisl, che presiederà invece [illegible] commissione ricorsi dello stesso comitato.

Quasi certo il ricorso contro la sentenza del Tar

Ora la «Saiset» rivuole i tavoli verdi americani

AOSTA — Fra qualche giorno gli avvocati di Saiset (la società che ha gestito sino all'estate scorsa i giochi americani al Casino de la Vallée) e Siasi, società azionaria della Saiset (l'amministratore e Luigi Vegezzi), decideranno se ricorrere o no al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar, che ha giudicato legittima la revoca della convenzione fra Regione e Saiset. Aspettano la motivazione che accompagna la sentenza.

E' probabile che il ricorso vi sarà perché stando così le cose l'azienda che gestiva roulettes americane e slot-machines rischia di andare incontro al fallimento anche se la sua [illegible] dipende [illegible] prattutto [illegible] conclusione della vicenda penale, in cui [illegible] coinvolti l'ex amministratore Luigi Vegezzi, i soci Masi, Giovannini e Chamonal e alcuni dipendenti.

Le azioni sono sequestrate e tenute dal custode giudiziario Pietro Savarino, di Torino, che è [illegible] dei giudici istruttori. Il futuro della società dipende anche dall'esito [illegible] accertamenti fiscali della Guardia di Finanza. Si parla di [illegible] presunta frode di 40 miliardi: una cifra enorme anche per un'azienda che dovrebbe [illegible] conto di banca ancora molto cospicuo (alcuni miliardi).

Il ricorso al Consiglio di Stato, oltre che per la ricerca della verità, servirebbe anche a tutelare la società da eventuali rivalse [illegible] parte degli azionisti. E' una delle motivazioni che ha spinto gli attuali [illegible] amministratori Saiset (nominati secondo le indicazioni del tribunale [illegible] Torino) a impugnare [illegible] fronte al tribunale amministrativo della Valle d'Aosta la revoca [illegible] convenzione tra Regione e Saiset, contratto tra Regione e società per [illegible] gestione del giochi americani al Casino di Saint-Vincent.

Gli azionisti, nel caso [illegible] una sentenza di condanna penale contro [illegible] e dipendenti, potrebbero sostenere di essere stati danneggiati e promuovere quindi un'azione giudiziaria per ottenere un risarcimento.

La Saiset rischia però [illegible] rimanere [illegible] contenuti economici. Per questo è importante la sentenza definitiva del Consiglio di Stato. "Il Tar della [illegible] d'Aosta bocciando il ricorso della società ha respinto, infatti, le [illegible] avvocati che [illegible] l'involontarietà dell'illecito [illegible] e quindi l'illegittimità della revoca della convenzione.

I legali hanno in sintesi sostenuto che se vi fossero [illegible] te irregolarità sarebbero [illegible] singoli non alla società che non aveva «la volontà di commettere illeciti». La prova di questa tesi, sempre secondo gli avvocati Saiset, sarebbe «*il perfetto funzionamento della società*».

Per il Tar, invece, il [illegible] l'illudiario non poteva più sussistere [illegible] Regione e Saiset. L'amministrazione regionale [illegible] il contratto il 1° giugno [illegible] perché la Saiset «*non ha riportato nelle distinte giornaliere parte degli introiti* [illegible] *poco è per non aver versato il relativo tributo*».

e. [illegible]

Un concerto a Châtillon

CHATILLON — Organizzato dalla [illegible] loca del Comune di Châtillon con [illegible] collaborazione di Adelino Stevanoni della Federcam si svolge questa sera nel salone della manifestazioni della biblioteca [illegible] Châtillon alle ore 21 un concerto.

Si esibiranno il [illegible] tetto Piemontese con Roberto Zoppi e Paolo Secchi, primo e secondo violino, Giuseppe [illegible] viola, [illegible] Chen, violoncello, e [illegible]sa di Trani e Cristina [illegible] leoni al pianoforte. Programma musiche di Haydn, Mozart e Bach.

(l. c.)

I nuovi importi con i buoni

Benzina, in Valle a prezzo inferiore

ROBERTO BERTERO

AOSTA — La benzina in Valle d'Aosta [illegible] acquistata con i buoni carburante costa da ieri alla pompa [illegible] lire in meno [illegible] litro. E' infatti aumentato il valore [illegible] «buono» passato da [illegible] a 627 [illegible] il litro [illegible] validazioni la benzina super acquistata [illegible] i «buoni» costa da ieri 403 lire (contro le 400) il litro; la benzina normale 353 lire (contro le 378) il litro se normale.

Il ribasso dovuto al calo del dollaro, nelle altre regioni d'Italia non [illegible] modificato il prezzo della benzina, rimasto per la super a 1280 lire il [illegible] e per la normale a 1230 lire. Le 25 lire infatti sono state assorbite dal Fisco e non vengono fatte pagare ai valligiani in possesso dei «buoni» perché la Valle è esente dalle imposte sui carburanti.

Con ogni dovrebbe essere anche confermata la diminuzione del prezzo del gasolio per auto di circa 30 lire, limitata a chi ha i buoni carburante. Il gasolio per auto dovrebbe costare in Valle (con i buoni) [illegible] lire il litro [illegible] le precedenti.

Tuttavia si attendono precisazioni da Roma, in quanto nelle altre regioni italiane il prezzo del gasolio [illegible] ne è [illegible] quindi occorrerà vedere in quale misura avviene la fiscalizzazione.

Rimane invece invariato in Valle il costo del gasolio e della nafta destinata al riscaldamento: in questo settore [illegible] esistono esenzioni [illegible] per la regione, anche se sono state da tempo richieste e sollecitate con un'apposita proposta di legge che [illegible] non è mai stata presa in esame [illegible] dal [illegible]

Il calo del prezzo dei carburanti è dovuto al ribasso registrato nell'ultima [illegible]

r. d.

Gli 11 sanitari aderiscono alla protesta nazionale

In sciopero i medici del carcere d'Aosta

AOSTA — Da oggi sino al 7 [illegible] e, ancora, nei primi sette giorni di aprile e di maggio, i medici in servizio nelle carceri saranno in [illegible]. In Valle l'agitazione riguarda undici sanitari che lavorano come incaricati, medici [illegible] guardia e specialisti, nella casa circondariale di Brissogne (dove i detenuti [illegible] (80).

Dice Silvana [illegible] Boccardo, medico incaricato del carcere e vicesegretario regionale dell'Amapi (Associazione medici [illegible] amministrazione penitenziaria italiana) del Piemonte e Valle d'Aosta: «*Della segreteria penitenziale dell'Associazione abbiamo [illegible] confermato lo sciopero, al quale abbiamo dato* [illegible] *nostra piena adesione. Naturalmente noi medici [illegible] presenti in carcere anche durante l'astensione, vie solitamente per garantire le urgenze*».

A Brissogne (come [illegible] tutta Italia) durante [illegible] sciopero dei medici [illegible] quindi sospese le terapie, rinviate le prestazioni specialistiche, rilasciate [illegible] magistrati informazioni sulle condizioni di salute dei reclusi, bloccati i trasferimenti dei detenuti, poiché la legge prevede che sia il sanitario a consentire, [illegible] visita preventiva, il [illegible]

Con questa protesta, che [illegible] protrarrà sino [illegible] i medici [illegible] la [illegible] zione immediata della presidenza dell'Amapi dal ministro Martinazzoli per discutere i problemi [illegible] categoria; l'approvazione urgente dei disegni di legge riguardanti gli aspetti normativi e retributivi dei medici incaricati; la rettifica [illegible] del decreto interministeriale per i medici di famiglia in base agli accordi presi in precedenza; il rinnovo [illegible] [illegible] per [illegible] specialisti e i [illegible] tenti psichiatrici degli Opg (Ospedali psichiatrici giudiziari).

b. m.

Aosta — Per l'adeguamento dell'impianto elettrico [illegible] l'Istituto [illegible] [illegible] radiolari «Innocenzo Manzetti» di Aosta, l'amministrazione regionale sosterrà [illegible] spesa di oltre 681 milioni.

Il sindaco di Aosta, Bich, sulla proposta del pci

Turismo, mancano le leggi

In merito alla proposta del partito socialista sulla istituzione di una [illegible] regionale autonoma per la valorizzazione del patrimonio storico, artistico ed archeologico di [illegible] e della Valle, riceviamo e ben volentieri pubblichiamo questo intervento del [illegible] di Aosta, Edoardo Bich.

La proposta socialista, che in buona parte condivido, ha il pregio di mettere a fuoco la necessità di avere un organismo che sia in grado di operare in maniera organica e programmata sull'intero territorio regionale, evitando interventi di valorizzazione tardivi e settoriali.

Per quanto attiene il centro storico della città di Aosta occorre precisare che, in assenza di una idonea legislazione per il recupero urbanistico dei Centri Storici, che stenui nonne e piani (p.r.g.) troppo rigidi e impraticabili e dia l'indispensabile dotazione finanziaria per l'intervento, qualsiasi operazione [illegible] maquillage e di provvisorio imbellettamento insostenibilmente porrebbe in evidenza le rughe di questa nostra vecchia signora Augusta Praetoria.

Inutile quindi mettere i fiori ai balconi, aiuole [illegible] no ai monumenti e i proiettori di luci ad effetto sulle facciate, e poi non intervenire un bel po' di chirurgia estetica ristrutturante.

Il Comune, con molta oggettiva difficoltà, metterà a disposizione i piani di recupero, ma tutto il [illegible] sarà nelle mani dei proprietari, che attualmente mancano di iniziativa, e soprattutto nella rapidità di intervento del legislatore regionale, che a tutt'oggi ha volutamente snobbato la [illegible] conclamata volontà di far rinascere Aosta.

[illegible] Bich
sindaco di Aosta

ECONOMICI
OPERAI elettricisti con esperienza di impianti industriali assumiamo per zona Ivrea. Tel. 0121 257 783.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI NEI CENTRI DELLA VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: Space vampires, regia di Tobe Hooper, con S. Railsback, M. Mely, P. Firth (Usa, [illegible] — *Missione spaziale ritorna sulla Terra portando [illegible] sé i corpi di tre alieni, che si rivelano vampiri portatori di [illegible] malattie... Fanta-horror film* [illegible] 20, [illegible]

GIACOSA: [illegible] rappresentazione teatrale *L'uomo, la bestia, la virtù* di Luigi Pirandello. Ore 21

ITALIA: Commando, regia di Mark Lester, con Schwarzenegger, R. D. Chong, V. Wells (Usa 1985) — *Ex comando ritirato a vita privata [illegible] costretto a [illegible] riprendere le armi da un gruppo di terroristi che gli ha rapito la figlia.* Orario: 16, 20, 22.

SPLENDID: Film luce rossa. Viet. min. 18. Orario: 16; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Rimas di scrobbis schiocche sulla neve. Ore 18. **Commando**, regia di Mark Lester, con A. Schwarzenegger, R. D. Chong (Usa, 1985) — *Ex comando contro terroristi che gli hanno rapito la figlia.* Orario: 20; 22

[illegible]

[illegible] è la vendetta, [illegible] di George Pan Cosmatos, con S. Stallone, R. Crenna (Usa 1985) — *Reduce ritorna in [illegible] per riscattare [illegible] americani [illegible] prigionieri* Orario 21

Il taccuino

MERCATI

[illegible] Châtillon, [illegible] Aosta
[illegible]: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex
[illegible]: Ayas, Gaby, Issogne, [illegible] Valtournenche.
[illegible]: Bard, Pont-Saint-Martin, [illegible] Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

[illegible] Regione Amérique, [illegible] (0165) 765 027.
Brusson [illegible], tel. (0125) [illegible]
Châtillon: [illegible] Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89 [illegible]
Pont-St-Martin: [illegible] della Liberazione 32, tel. (0125) 82.031.

Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93.068
Valtournenche: frac. Clou (0166) 92.191.
Verrès: S.S. 26 Loc. Quincinetto (0125) 92.91.62.

[illegible] notturno
(dalle 21 [illegible] 7.30)
Aosta: «Tex[illegible] di via Chambéry; «Agip» [illegible] corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» [illegible] viale Piemonte
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Merais.

[illegible] Stampa» - [illegible]

Redazione: 3, rue Jean de la Fontaine, tel. (0166) 45.845.
[illegible] 10, rue [illegible] de [illegible] tel. (0166) 48.951.

Il [illegible]
Tendenza fino alle [illegible] domani: parzialmente nuvoloso. Temperature [illegible] ieri all'aeroporto: [illegible] — 9, [illegible] 12: — 3; umidità: 71 [illegible] %, vento: calmo
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Farmacie

Aosta: Comunale 1, corso Battaglione (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

Radio

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — [illegible] Mia, un programma di hot, cinema e musica, realizzato da Carlo Rossi
14,30 Voix de la Vallée

[illegible] VALLE D'AOSTA

PRIMA [illegible]
7,20 [illegible]
8,02 Club Detective donne
9 — Lieto in libertà
10,30 Oggi parliamo di...
11,30 Lovelia e le carte
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio owlsessuno
14,30 Abitat Mobile
17,30 La tua serata
18,30 Notturno

SECONDA RETE
9 — Buon mattino
10,30 News notizie
15 — Pomeriggio giovane
15,15 Chesterfield sport
15,30 Scegli un disco
17 — Long playing
17,30 Made in England
18,05 Notturno

RADIO REPORTER
7,45 Disco [illegible]
9,32 Hit sugar
11 — Self-service
14,04 Aosta vende Musica
15,02 R.R. momenti d'attesa
15,34 Un disco da ricordare
16 — Sportpost-Informazioni

RADIO MONTE [illegible]
7,30 Buongiorno
9 — Lieto in allegria
14,30 Baby music
15,30 Pomeriggio weekend
[illegible] Lieto in allegria
22,30 Notturno

TOP ITALIA [illegible]
7 — Buon giorno
9 — Le pagine di oggi
9,15 Tinytonic
9,30 Stellino TV
12,30 La note della settimana
14,30 Tutti insieme [illegible]
16 — Luca Attanzi
19 — Notturno TV

RADIO [illegible]
8,15 Notiziario flash
8,30 L'oroscopo del giorno
10 — Salute e bellezza
11,30 Le ricette del giorno
13 — Gemme nere
16,10 Notiziario flash
19,20 A gallo cantando

RADIO [illegible]
7 — Gran [illegible]
8 — Buongiorno
8,30 [illegible]
10,45 [illegible]
17,30 Anteprima
19 — Stereomusica

Televisioni

TVA

18 — [illegible] delle sere
18,05 Lo specialista, replica
19,30 Notiziario regionale
[illegible]
19,10 Tg3 regionale

ANTENNE 2

[illegible] Jeux du stade
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de Fr 3
19,40 La loupe
20 — Le journal
20,35 Chances-Elysées
21,55 Alfred Hitchcock
22,25 Les grands du rock
23,30 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

13,25 Chérauvision
15,20 La rose des vents
16,30 Sauce cartoon
17 — Jules bon heures
18,45 Dessin' Days
19,30 Téléjournal
20,05 Magny
20,40 Colombe
22,15 Téléjournal
22,40 Sport
23,40 El Dorado, film

Queste sera alle [illegible] 21 con Pagliai e la Gassman

Torna in [illegible] Pirandello

AOSTA — Nel cinquantenario della morte di Luigi Pirandello, [illegible] [illegible] teatrali italiani ed estere [illegible] rappresentazioni di opere più o meno note dello scrittore siciliano. Ad Aosta in dicembre è stata la compagnia Tanzi-Pambieri a portare al teatro Giacosa «Ma non è una cosa seria»; questa sera, alle ore 21, sarà la compagnia «Teatro e società» a mettere in [illegible] «L'uomo, la bestia e la virtù».

Lo spettacolo, organizzato dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione e Cultura, è diretto da Luigi Squarzina e ha fra i [illegible] interpreti Ugo Pagliai e Paola Gassman.

Quando Pirandello scrisse «L'uomo, la bestia e la virtù» (1919), i motivi tradizionali della [illegible] poetica (la precarietà [illegible] illusioni [illegible] la solitudine, le «maschere» nei comportamenti sociali, l'imprevedibilità del destino, l'ironia mescolata alla pietà, la farsa che si fa tragedia) erano calati nella forma di una polemica antiborghese, che portava a una rappresentazione grottesca dei meccanismi.

La «virtù» del titolo è la signora Perella, [illegible] donna [illegible] [illegible] marito («la bestia»), che, in quanto capitano di marina, è continuamente fuori casa. Fra i due si inserisce il professor Paolino («l'uomo»), che diventa l'amante di lei in assenza dell'altro. Tutto filerebbe liscio, se il destino non intervenisse sotto la forma di un'imprevista quanto inopportuna gravidanza della [illegible]. Perché tutto ritorni nella legittimità bisognerà convincere il marito a compiere il suo dovere coniugale.

Luciano Barisone

NUOVA ESCORT 60
VI INVITIAMO
A SCOPRIRE UN FENOMENO

ANCHE SABATO E DOMENICA IN PROVA DA:
CASA DELL'AUTO
REGIONE AMERICA - QUART
Tel. 0165 765.122
Ford

È stata la prima grande avventura tra le più alte montagne d'Europa

Il «Raid Blanc» si è concluso sotto la neve, tra i ghiacciai

Due prove speciali non programmate a Courmayeur - La gara decisa dal chilometro lanciato sulla pista di Les Arcs

Alcuni concorrenti si riposano dopo la prova cronometrata sulla pista di discesa di Courmayeur

Il rallyman Cerille Neveu (il primo a sinistra) dopo la gara

LES ARCS — «*Sono stati come pazzi, ma sono andati bene, molto bene*», ha detto soddisfatto Alain Gaimard al termine del chilometro lanciato («Fisocross», proprio «lacrosse», hanno detto alcuni concorrenti) che ha concluso il primo «Raid Blanc». Chi ha vinto? «*I tedeschi*», dicevano tutti, ma ufficialmente gli elaboratori elettronici stavano terminando la loro fatica ieri nel tardo pomeriggio per calcolare minuti e penalizzazioni.

C'è stato il brivido finale al chilometro lanciato nonostante la pista dopo l'ultima nevicata sia stata giudicata pericolosa, sotto vento e esposta al distacco di qualche lastra di ghiaccio e a qualche slavina. Però si è deciso comunque di far disputare la prova speciale.

Dopo l'eccezionale bel tempo dei primi tre giorni una fitta nevicata aveva sorpreso giovedì mattina l'animata e variopinta carovana del primo «Raid Blanc» allorno al massiccio del Monte Bianco. Come gli organizzatori e i concorrenti suonata primi dell'alba, assonnati gli atleti, delle balle della Valgrisenche dove avevano riposato nella notte in qualche modo (comunque sicuramente meglio che nei previsti igloo), scorgevano preoccupati la neve cadere fitta.

Non meno preoccupati gli organizzatori francesi del raid a Courmayeur, dove nevicava altrettanto intensamente. Decidevano subito di scegliere un percorso alternativo a quello programmato perché impossibile per gli elicotteri alzarsi e compiere il previsto collegamento con il Col de la Galisia. Preparavano così una prova speciale fuori pista sull'Arp e una dal Piccolo Bernardo a Les Arcs.

La discesa dell'Arp su Doronne si rivelava molto impegnativa. «*Dura come il deserto del Tenerè*», diceva il pilota di rally Cerille Neveu (in gara per la città di Platini), che ha poker di vittorie all'attivo nella Parigi-Dakar. «*Fantastico fuori-pista da fare primavera senza fa stress* para», per George Levent, fotoreporter che corre per La Tournette-le Corbier.

Meno difficile risultava la seconda prova, con discesa su Les Arcs. Il laborioso trasferimento: a piedi a Courmayeur, in a La Thuile, quindi in funivia al Piccolo San Bernardo. Gli atleti di Folgarida Marileva (Dalla Palma, Giarolli, Gianfranco e Walter Sartori. Taliori) furiosi per la penalizzazione del giorno precedente (trenta minuti perché avevano «saltato» una porta obbligata sul percorso), che compromettevano la possibilità di vittoria finale, ingaggiavano una dura lotta con la squadra di Breuil-Cervinia impegnata entusiasmante. impossibile ulteriore rimonta.

I valdostani venivano battuti di misura nella prima speciale, ma si rifacevano subito e vincevano la seconda. Le due gare, soprattutto la seconda, non consentivano però accumulare grandi vantaggi. Barmasse, Enzo Meynet, Andrea Perron e Angelo riuscivano a risalire altre posizioni in classifica, pur riducendo i distacchi da tutte le sei formazioni che li precedevano. Gli atleti di Courmayeur invece potevano difendere due minuti di vantaggio il quarto posto dagli attacchi degli atleti di Folgarida Marileva quinti.

I cormayoren Debenedetti, Giglio, Palmet, Perrod e Truchet hanno però dovuto guardarsi dagli avversari nell'ultima prova di ieri, a conclusione del raid, nella prova chilometro lanciato già programmata. Giovedì nevicato fitto anche sulla Stazione invernale francese e sul ripido pendio della pista cord (dove è stata massima velocità sugli sci: 209 chilometri l'ora per gli uomini e 200 per le donne) si profilava il pericolo di distacco di un neve, poi è giunta una schiarita e gli organizzatori hanno fatto disputare il Ki.

Le penalizzazioni stabilite hanno messo forse ogni risultato fino all'arrivo sul traguardo dei concorrenti tutti ieri erano concordi: «*Battere i tedeschi di Oberstdorf, che hanno sempre condotto la gara, sarà difficile, ma non impossibile. Comunque apettiamo il responso del cronometro*».

Anche giovedì i «panzer» avevano gareggiato in scioltezza senza mai rischiare e non impensabile che non riuscisse loro di difendere il primato proprio nell'ultima prova. Tuttavia poteva anche accadere la sorpresa, bastava poco a rivoluzionare la classifica in una gara così massacrante e ricca di imprevisti colpi di scena.

Luigi Castellarin

I primi risultati ai Giochi della Gioventù di Fanano (Modena)

Due medaglie ai valdostani in biathlon e sci di fondo

Il «bronzo» è stato vinto da Stefano Jeantet di Cogne e da Aldo Christille di Brusson

AOSTA — Due di bronzo conquistate dagli valdostani impegnati a Fanano (Modena) nella diciassettesima ne dei Giochi invernali della Gioventù. Nel biathlon Stefano Jeantet di Cogne, già campione italiano ragazzi, ha ottenuto un buon risultato giungendo terzo nella gara vinta dall'altoatesino Helmut Mesmer, che non com- alcuna penalità tutti terminando il tempo di 19'07.

Stefano Jeantet ha compiuto errori al tiro e il suo tempo finale è stato di 21'03, con un ritardo di 14" dalla medaglia d'argento toccata al Giovanni Borsaldi. Al posto il giunto Claudio Vuillermoz (zero penalità), 12° Patrick Pavre, 14° Massimiliano Barrel.

Più sofferta e soprattutto esaltante la prestazione di Aldo Christille, di Brusson, che nella gara di sci di maschile è andato a due passi dalla vittoria assoluta accaduto per un fondista valdostano) al termine di una autentica lotta con il veneto Michele Vescovi.

I due atleti partiti in coppia e al termine di una severa salita Christille era comando, con un vantaggio di nove secondi. Cadeva però nella ed era raggiunto dall'avversario. Christille era allora autore di un veemente inseguimento e riprendeva Vescovi. I due lottavano gomito a gomito e nel tratto finale era il veneto ad avvantaggiarsi di quel tanto che gli consentiva di poter ottenere la medaglia d'oro. Al secondo posto, a soli otto decimi di secondo, si piazzava il lombardo Omar Regazzoni, terzo a quattro secondi e otto decimi Christille. Al nono posto si è classificato Stefano Saracco di . 14° Agostino Filippa di y-Saint-Jean, 27° Davide di Jovençan.

Aldo Christille

Alida Surroz

Stefano Jeantet

Medaglia sfuggita per secondi invece, fondo femminile, a Alida Surroz, di Brusson, giunta quarta nella prova vinta dalla veneta Sabrina Gaspari in 14'25. La Surroz ha terminato, nel tempo di 14'53, a nove secondi piemontese Ilaria Chesta, terza classificata. Brava anche Gabriella Savin, di Cogne, settima.

Buono quindi il comportamento complessivo delle fondiste valdostane che hanno piazzato Berard (Rhêmes Notre Dame) tredicesima, Giovanna Manassero (Aymavilles) quattordicesima e Silvia Vuillermin (Brusson) quindicesima.

slalom gigante femminile, dominato dalla altoatesina Federica Scaggiante, la migliore discesista valdostana è Pesalon, di Breuil-Cervinia, giunta tredicesima a oltre sei secondi. Diciottesima Sabrina Vierin, di Gressan e 24ª Elisa Calcamuggi, di Pont St. Martin.

Nell'hockey su ghiaccio la d'Aosta ha sconfitto il Piemonte per 1 a 0, rete di Marco Patacchini nel secondo tempo: I giovani valdostani affronteranno il Trentino per l'assegnazione del 5° e 6° posto finale. Nella velocità su ghiaccio si sono qualificati per le finali Mirko Vuillermin, Laura De Taddei e Cinzia in (forma è proprio Cinzia (sorella della pluricampionessa italiana e azzurra Fanny), che si è qualificata con il miglior assoluto.

Eliminata la medaglia d'oro uscente, Maurizio Sciulli, proprio compagno di squadra Vuillermin mentre Sarah Rodari era stata squalificata (con una decisione considerata troppo severa) nei quarti di finale per presunta irregolarità nei confronti della avversaria.

Il medagliere valdostano ha buone possibilità di essere ulteriormente arricchito potendo i atleti fornire prestazioni d'alta classifica nelle staffette del fondo maschile e femminile e in quella biathlon. **Carlo Gobbo**

A Falcon di La Salle terza prova della Coppa internazionale

Slittino, rivincita tra campioni

In pista concorrenti di otto nazioni, compresi il Canada e Uniti

LA — Ancora un appuntamento agonistico prestigioso per slittinisti valdostano che, dopo aver ospitato la scorsa settimana sulla pista internazionale di Fenis Combasse i campionati del mondo, organizza domani sul tracciato di «Mont Falcon» la terza ed ultima prova della «Coupe Mont Blanc», una vera e propria rivincita. molti atleti, della iridata.

Alla competizione hanno finora aderito quasi atleti Svizzera, Francia, Italia, Germania democratica, Jugoslavia, Canada e Stati Uniti, i quali, nei giorni precedenti, hanno dato vita alle prime due tappe della manifestazione. Si è corso infatti ieri in Francia a Saint Gervais, oggi si disputa gara in Svizzera a Montreux e domani mattina a La Salle.

Il programma, curato dallo Sci club La Salle, prevede per la disputa delle discese singoli maschili e femminili quindi alle ore 13 inizio della gara di doppio. Molto attesa la gara del singolo maschile, alla quale parteci-

Giuseppe Cerise

peranno il neo-campione del mondo, l'austriaco Gerhard Pilz, e i valdostani Dantinio Lugon e Giuseppe Cerise.

Per i slittinisti l'occasione verificare l'esatto valore di Pilz anche perché sia Lugon sia Cerise, per ragioni diverse, non sono riusciti esprimersi in maniera regolare nella gara mondiale. Logico quindi un certo interesse tecnico per questa prova anche ogni gara fa storia a sé e recriminare oggi non serve più.

Anche nel singolo femminile vi sarà rivincita tra De e la campionessa mondiale, l'altoatesina Irmgard Lanthaler, mentre nel doppio assisteremo a una «passerella» Almir Bétemps e Corrado Herin, campioni mondiali della specialità.

Una grande occasione l'Alta Valle perciò assistere a uno spettacolo tecnico valore su un tracciato, come quello della pista del Mont Falcon, ritenuto molto spettacolare. Il tracciato parte da 1222 metri e arriva a 1062 metri. **c. g.**

Il ciclocross chiude stagione

AOSTA — Si è la stagione del ciclocross e i due valdostani del settore, Vigilio e Bros. hanno conquistato due completando la loro eccellente attività agonistica invernale.

All'Alessandria Vigilio Berti ha vinto prova riservata alla categoria dei «veterani», ottenendo in tal modo il suo tredicesimo successo stagionale, mentre a San Maurizio Canavese si è imposto Ercole tra «amatori». In questa competizione Vigilio Berti è giunto preceduto dal campione Daniele Vagina (primo) e dal torinese Walter Albiero.

Il 9 marzo comincia il trentesimo anno d'attività

Rebatta con 62 squadre

Lo sport popolare sta riscuotendo successo a Doues, Ollomont, Oyace

AOSTA — La rebatta si appresta a vivere, con entusiasmo il suo trentesimo anno di attività ufficiale. Le premesse sono confortanti e sono soprattutto dal di squadre che prenderanno parte ai campionati primaverili: anche quest'anno vi è stato un incremento e le formazioni sono passate da a Dieci anni fa, nel 1976, furono soltanto 31.

L'iscrizione delle squadre è avvenuta nei giorni scorsi a conclusione di un intenso periodo di incontri e di contatti nelle varie sezioni. Al «nuovo chiuso» delle protagoniste del torneo di categoria (Ollomont, Doues, Jovençan, Chevrot, Gressan A e Gressan B), si aggiungono nove formazioni di seconda (due in più rispetto all'85), 12 squadre di terza (una in più), in quarta (come l'anno passato) e 12 compagini di quinta categoria (anche qui una in più). Vanno aggiunte le squadre Juniores e le tre di veterani: l'unica divisione nella quale l'ultima dove si registra una diminuzione, per rinuncia di Oresan.

La rebatta riscuotendo grande soprattutto a Doues, un Comune soltanto quindici non è conosceva che il hotel; quest'anno al «debutto» anche presenti in tutte le categorie undici squadre nella comunità del Grand Combin c'è fermento anche a Ollomont, dove le squadre passano da una a tre, e a Oyace, ultima nata tra le sezioni.

Il campionato prenderà il via il 9 marzo, a meno che la neve non provochi un rinvio; i calendari sono già pronti, così come è già fissata la data del campionato individuale. In programma a Ozein di Aymavilles (organizza la sezione locale) nei giorni 19 e 20 aprile. A fine torneo si giocherà il Trofeo delle Età e mente successiva (11 o 18 maggio) Doues ospiterà una particolare manifestazione che, assieme a una gara sulla distanza delle cinque battute, intende festeggiare anche il trentennale di attività.

c. re.

Un rinvio per il calcio

AOSTA — Il Comitato regionale della Federazione italiana gioco calcio dopo aver preso atto della perdurante inagibilità dei terreni di gioco, che impedisce una qualsiasi ripresa dell'attività, ha stabilito di rinviare il 16 marzo la ripresa delle partite di Prima e Seconda categoria.

La Federazione si è riservata di utilizzare il 23 e il 30 marzo, nonché le festività infrasettimanali, per l'effettuazione di intere giornate ufficiali di gara. **(c. g.)**

La segreteria del Comitato valdostano sezione volo ha comunicato il calendario 1986

Dal 6 aprile le gare di bocce all'aperto

Non sono previsti appuntamenti nazionali o internazionali - I vincitori della competizione «Lui, lei, l'altro»

Aosta. Cesarino Luciaraz, Ginetta Nizzi ed Edoardo Tavolin

AOSTA — La segreteria del Comitato valdostano (Unione italiana), sezione volo, ha comunicato il dell'attività agonistica all'aperto per la prossima stagione, a livello regionale. Le competizioni previste ventotto equamente divise per le categorie A, B e C.

Si inizierà il 6 aprile con una gara a coppie per la categoria C a Châtillon, a cura della bocciofila Zerbion mentre l'ultima gara all'aperto sarà disputata il 28 settembre a Saint-Vincent, a cura della Comunel, in occasione di una competizione regionale a coppie per la gloria B.

Non previsti finora particolari e importanti appuntamenti boccistici di livello nazionale: la Valle ospitò lo scorso anno il confronto di nazionali Under 23 e Francia, ma è possibile che possa essere organizzato di nuovo in regione, nel prossimo autunno, un grande avvenimento bocciatico internazionale.

Tra appuntamenti più importanti che sono distribuiti lungo tutto l'arco della stagione all'aperto vanno segnalati il 20 aprile la selezione individuale ad Aosta (a cura della bocciofila Sant'Orso) la categoria B; il 27 aprile la a coppie, a Pont-Saint-Martin (organizzata dalla Bassa Valle Vina Mariuli) per la categoria B.

La prima selezione a quadrette per la categoria B ad Aosta, sui campi della «Cre». Il 22 giugno; la gara regionale a coppie, per la categoria femminile, il 29 giugno campi del Crai Cogne. E ancora la gara nazionale di propaganda, a quadrette, allestita come sempre dalla bocciofila Notre Vallée, ad Aosta, il 26 e 27 luglio. Il 3 agosto si disputerà la «16 ore» bocciatica.

La terna formata da Cesarino Luciaraz, Edoardo Testolin e Ginetta ha vinto ad Aosta la classica e simpatica manifestazione bocciatica «Lui, lei, l'altro», sconfiggendo in una accesa finale con il punteggio di 13 a 11 la squadra di Ilario Ramanzin, Eugenio Cagno e Aurelia Cagno.

La manifestazione stata dal Comitato regionale Uisi e si era disputata sui campi coperti del bocciodromo comunale. la partecipazione 17 terne, arbitrate da Luigi Trevisan.

Nelle due semifinali la terna di Cesarino Luciaraz aveva eliminato per 3 a 2 la squadra formata da Emanuele Mauro, Luigi Cornua e Maura Molon, mentre guidato i suoi compagni al successo per 13 a 10 nei confronti di Ducourtil, Armando Tircoli e Sonia Verthuy.

La finale era stata vivacissima, mettendo in mostra la grande del bocciatori, che avevano realizzato medie positive molto buone: Luciaraz era riuscito a colpire 23 volte su 29 con un pallino salvezza e un carreau; Ilario Ramanzin 9 volte su 11 con uno spettacolare carreau e ben 4 salvezza; Testolin era andato a bersaglio 7 volte su 9 tentativi.

L'incontro era in favore della formazione capitanata Cesarino Lu-

Immobiliare AOSTA s.n.c. Via Tillier 1/A
Acquisti - - intermediazioni - cessioni aziende - organizzazione e promozione cooperative - aperto anche il sabato.
Tel. - 34.583

Immobiliare AOSTA s.n.c. Via Tillier 1/A
costruzione locali uso ufficio
Varie metrature
Tel. 43621 /

Immobiliare AOSTA s.n.c. De 1/A
CEDESI
Azienda bar con muri
Lire 80.000.000
Tel. 43621 / 34.583

Concessionaria automobili cerca
militesente
Telefonare
0165

AGENZIA DIVISIONE GIMMI
AOSTA, via delle Betulle, alloggio occupato composto di ingresso, cucinino, sala, due camere, bagno, balconi, cantina, garage e porzione di terreno: L. 75.000.000.
AOSTA, via Roma, vendesi garage libero: L. 14.500.000.
AOSTA, negozio con retro, magazzino, seminterrato, servizio e cantina, attualmente cupolo.
4, Croix
11100 AOSTA
Tel. 0165 362.131

PRONTA CONSEGNA
UNO
PANDA
Salone dell'Automobile del
ST. CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel.

piatino
Via 6 - Tel. 839.75.09

IM-ES s.p.a. CLANOX
REGIONE AMERICA
STRADA STATALE n.
QUART
TEL. 0165 765.000
- Il più vasto assortimento di materiale elettrico ed elettrodomestici
- Progetti e forniture per impianti di illuminazione uffici, capannoni, campi sportivi, giardini e stradali
- Progetti e forniture impianti per riscaldamento elettrico di abitazioni, officine, capannoni, palestre e chiese
- Fornitura purificatori ionizzatori civili, industriali, per abitazione, ospedali e uffici
PER LA VALLE D'AOSTA
- PHILIPS lampade incandescenza, tubi fluorescenti, lampade al bulbo, plafoniere, faretti, riflettori

PrinciValle
COURMAYEUR
vendesi splendido bilocale in piccola palazzina 12 posti letto lire 180.000.000
ST-VINCENT
zona residenziale vendesi alloggio composto di soggiorno con angolo cottura - camera - bagno - balconi - cantina - garage e giardino L. 91.000.000 + mutuo.
vendesi nuova negozio mq 90 L. 110.000.000.
PONTEY
vendesi villetta in costruzione consegna estate, composta di ampio garage - lavanderia - camera - 1° piano cucina - sala - servizio - 1 camera + 2 camere e bagno L. 140.000.000 arredato esterno.
CHAMPORCHER
panoramica baita vendesi alloggio arredato 4 posti letto L. 35.000.000 + mutuo.
Ufficio consulto autorizzato
CHATILLON - ST-VINCENT
Tel. 0166 - 61.779 anche festivi

Ieri conferenza stampa sull'attività svolta

La Coldiretti prepara la festa per i 40 anni

Sabato prossimo le celebrazioni - Oggi in provincia l'organizzazione conta mila iscritti - Le battaglie

La protesta degli agricoltori nel 1968 per ottenere i risarcimenti dei danni da grandine

ASTI — Quarant'anni «battaglie» e anche una serie di «vittorie» del movimento contadino astigiano saranno rievocate, in occasione della celebrazione del quarantennale della Coldiretti, sabato 8 marzo, alla presenza dei massimi vertici dell'organizzazione sindacale agricola, di autorità (compreso il ministro del Tesoro, Gianni Goria) e dei protagonisti della più forte organizzazione sindacale della provincia, che quarantamila iscritti.

La storia di questo movimento è stata illustrata, ieri mattina, durante una conferenza stampa, dal presidente della Coldiretti, Luigi Barucco, dal vicepresidente, Porta, e dall'attuale direttore, Poggio. Coldiretti astigiana è nata nel 1946 (la terza in Piemonte dopo Torino e Cuneo) con l'adesione di circa tremila iscritti.

La prima «battaglia» di livello nazionale) è stata per sollecitare il di amnistia ed indulto per i reati annonari commessi durante il periodo bellico dai contadini. La base associativa, a poco, si allarga. Due anni dopo gli iscritti salgono a circa seimila.

Nel 1950 Coldiretti la «lotta» per chiedere la pensione di vecchiaia a dei coltivatori, analogamente a quanto già avvenuto in Francia. E' anche il periodo dei primi interventi per la lotta contro la grandine, il flagello dell'agricoltura. Nelle elezioni politiche del 1953, Coldiretti notevole facendo eleggere localmente il deputato Giovanni Sodano, di Isola, che per vent'anni è stato il presidente della Coldiretti, e il Senato l'avv. Leopoldo Barucco.

Il 1955 è stato l'anno delle Mutue e in provincia di Asti Coldiretti ebbe una vasta affermazione: risultano eletti tutti i candidati bonomiani. Da quel momento, tra la Coldiretti e l'Alleanza Contadini (organizzazione sindacale agricola di sinistra) si registrano durissime polemiche. Tutto il clero astigiano «mischia» stendendo l'organizzazione

Dal 1964, e quasi dieci anni, la Coldiretti organizzò decine di imponenti manifestazioni contro le frodi vinicole, l'istituzione del fondo nazionale di solidarietà contro i danni grandine. Nel 1969 oltre quindicimila coldiretti (giunti anche da altre province) invasero il capoluogo per sollecitare il riconoscimento proprio diritto al risarcimento danni ricorrentemente dalla grandine. E questa imponente manifestazione si unì anche gl'iscritti dell'Alleanza Contadini.

«Quarant'anni ben portati — ha detto ieri Pier Luigi — e questo *rendere merito ai presidenti, come l'on. Sodano, e ai "protagonisti" Stanislao Menegoni, Giovanni ed Emilio Manticone che si sono succeduti nel tempo alla guida Coldiretti».*

Il direttore Poggio ha aggiunto: *«Questi quarant'anni hanno significato il riscatto di un'intera categoria, quella contadina, che in passato aveva collezionato soprusi e umiliazioni, il riscatto di una classe sociale che nel scelse e impose le regole della democrazia».*

Vittorio Marchisio

La manifestazione continua in varie località

Carnevale stravecchio (la festa non è finita)

Maschere, carri e allegria a Canelli, Isola, Monastero Bormida, Castagnole Monferrato, Roatto e la frazione Palucco

ASTI — Ancora Carnevale. Domani si farà festa a Canelli, Isola, Monastero Bormida, Castagnole Monferrato, Roatto e alla frazione Palucco di Asti.

Quest'anno alla del carnevale di Canelli, organizzato dalla Pro Loco in collaborazione il Comune, a Blincin la Pro Loco affiancato la Bela graziosa fanciulla (quest'anno Celeste Benedetti) «vestita» da grappolo di moscato a rappresentare il prodotto simbolo della città.

Tutti i borghi si sono dati da fare: sfileranno carri allestiti dai borghigiani di Sicolo, Dente, Monforte, Villanuova, S Antonio, S Martino, Mulino, Dota, oltre ai provenienti dai comuni vicini: Mombaruzzo, Calamandrana e altri.

Ad aprire sfilata la banda, seguita festoso corteo che partirà alle 14,30 da piazza Unione Europea per percorrere tutto il centro. In piazza esibizione di gruppi folk.

Il momento più atteso è il «processo a Blincin», che quest'anno presenta una grossa novità: «celebratore» sarà la compagnia Teatro gli attori Carlo Prola, Maravalle, Adriano Giange Percarmona, Maria Vittoria e Edo Calabrese ricostruiranno una corte Blincin, come vuole la tradizione, sarà condannato al e la manifestazione si concluderà con un girotondo intorno .

A Isola il carnevale era in programma due settimane fa, ma il maltempo ha costretto al rinvio. A guidare il corteo carri allegorici sarà il Cunt 'd Muntarel e la 'd Portabari.

Chiandoja, Giacometta e le maschere della Famija Turlèisa saranno ospiti d'onore «Carve Magher» di Castagnole Monferrato: ad aggiungere allegria ci penserà la musica de «La Manfrinota» di Castagnole, del «Gruppo bandistico » e della banda Maggiora di Refrancore. A Roatto il carnevale è «stravejà»: oltre carri e alla banda ci sarà la possibilità di divertirsi con giochi popolari.

Il carnevale di Palucco capiterà la delle maschere astigiane, che guideranno la marcovana di carri allegorici che partirà alle 14 davanti al ristorante Villa Ferranda: nel pomeriggio in maschera per i bambini.

Non il carnevale, ma sempre di festa si tratta: a Monastero domenica si celebra l'ultracentenaria gara polentone. Mostre d'antiquariato e disegni, gruppi folcloristici, banda, esibizione di rabarettisti faranno da «aperitivo». Il piatto forte, il polentone appunto, che sarà accompagnato da frittate, salsiccia, spezzatino, formaggio. E chi volesse tutti i cuochi mascherarsi potrà partecipare. lunedì sera, al «polentino», il «replay» per i monasteresi programma un lo in maschera.

f. la.

MOSTRE E ARTISTI

Ferrarino, ironia sulla pubblicità

I malinconici paesaggi di Guido Botta - La personale di Maria Vanella Bosca - Le «terre dalmate» viste da Music

— Aldo Ferrarino, pittore e di cultura Montemagno, presentato alla galleria in via Ospedale la prima assoluta della arte, espressione artistica «nuova», «diversa», con risultati coloristici e di composizione facilmente accattivanti.

Il modulo inventivo «soap art» è la ripetizione — con gusto — di un oggetto, quotidiano e ieratico, in una solo spaziale: flaschi vino, bocche carminie, cappelli da vescovi, scarpe pacsane e al impadronirsicorio tela e si ripetono un rosario di immagini identiche. Ne risulta effetto talvolta angosciante, spesso ironico, che più che di denuncia (il riferimento obbligato mondo della pubblicità, ossessivamente ripetitivo e vuoto) sa di ironia e, nelle opere più riuscite, autentico fatto estetico.

pittura molto più tradizionale, invece, a Giestra di via Verdi la personale di Botta, alessandrino di origine, langarolo elezione, che fu ed amico Oskar Kokoschka, presenta cesellati paesaggi di colline, orizzonti, campi e piante in una descrizione tanto minuziosa quanto lieve, dove ben si compenetrano e ombre, in trasparenza sempre poetica.

da sottofondo malinconia, la solitudine cui Botta arriva — scrive nel nella presentazione — «per misteriosi e semplicità e ricerca». Ancora per due settimane.

Continua a L'Archivolta XX Settembre la proposta di ottimo livello di di Mariotti, Francese. In esposizione lavori ad olio, pastello, china, insieme altri pezzi di grafica. Da segnalare, in particolare, i dipinti di Music «Terre dalmate», «Paesaggio italiano», «Le due stagioni».

Sala del Palazzo della Provincia, via Alfieri, pomeriggio si inaugura personale della pittrice Bosca, canellese d'origine, che prima di stabilirsi Asti ha lavorato e lunghi anni a Torino. Vanella Presenta il suo repertorio di ture morte, paesaggi, studi di figure. Fino al 16 marzo.

Canelli, presso la galleria Finestrella, via Alfieri, si apre oggi mostra rinese Massimo Paterna, che durerà tutto il mese. Autodidatta, il pittore ha maturato interessanti esperienze artistiche Italia e all'estero. Nella sua pittura fondono i temi ispiratori luna e del sole dei Sud con la realtà piemontese in cui da sempre.

Laura Bosia

Arriva Crazy Francis

VIGLIANO — Questa nella discoteca Crazy di Vigliano concerto di Francia, uno dei grandi protagonisti della discomusic del momento. Francia ha raggiunto grande popolarità con il brano «Together» coppia

Giornata alfieriana

ASTI — Martedì 4 marzo, alle 20.30, all'hotel Salera, è in -Una giornata alfieriana», indetta dal Rotary di Asti. Interverrà Luigi Firpo, presidente del Centro nazionale studi alfieriani, che traccerà un profilo dell'opera del tragediografo.

Il nuovo prefetto

ASTI — Il prefetto Bruno nominato dal Consiglio dei ministri commissario di governo Legione Piemonte. Il funzionario era giunto da 24 dello anno. Aveva ricoperto precedenza la carica di viceprefetto di Torino e successivamente prefettizia presso Comune di Saluzzo.

Coniugato, Pastorello tratta competenza settore dell'amministrazione pubblica, quanto affronta problema del casermone dal dottor Napoleoni Brani.

Nell'edificio crollato Nizza ricavate 15 «unità abitative»

Sarà rifatto l'ex Palazzo Ghione

NIZZA — Sarà ricostruito l'ex palazzo Ghione di via Maestra, crollato l'estate scorsa: il progetto stato presentato in consiglio comunale e approvato all'unanimità.

Il nuovo edificio, che costruito dall'impresa Balbo, già proprietaria dell'immobile crollato, rispetterà la tipologia preesistente introducendo però alcuni elementi nuovi rispetto alla costruzione precedente: particolare, anche sul lato di via Dabormida verranno portici che contineranno in via Maestra andando a congiungersi quelli esistenti verso piazza XX Settembre.

Il nuovo edificio ospiterà una quindicina di «unità abitative» che potranno essere utilizzate sia come uffici sia alloggi.

Inoltre, previsto dal piano particolareggiato del centro storico, ricavata una piccola piazzetta coperta di circa 400 metri

L'assessore all'urbanistica, Tullio illustrando la pratica, ha spiegato che si tratta di un primo intervento risanamento del centro storico: «L'ex palazzo Ghione già condizioni fatiscenti e un intervento recupero era già previsto nel piano regolatore. questa iniziativa privata intendiamo farne seguire altre: come Comune vogliamo sollecitare e favorire interventi di recupero e rivitalizzazione del nostro centro».

Tutti i crampi si sono discussione d'accordo: particolare, si è sottolineata la tendenza a mantenere intatta la tipologia del centro storico dopo alcuni interventi passati che ne hanno stravolto fisionomia.

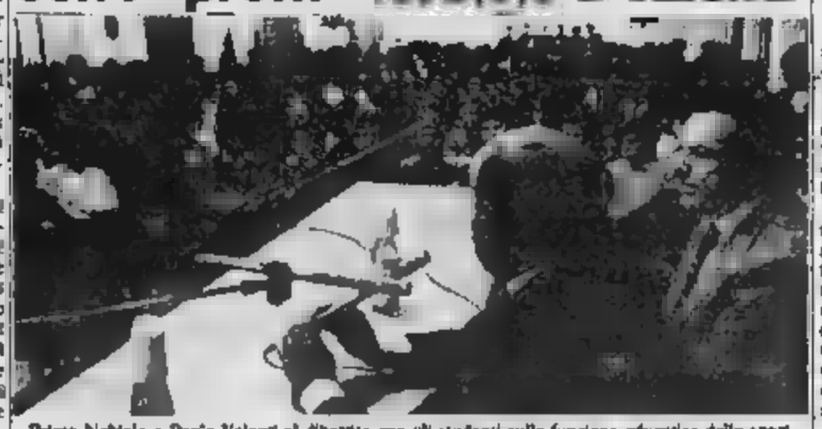
L'ex palazzo Ghione crollato improvvisamente di notte nel luglio

In seguito, la magistratura aprì un'inchiesta ipotizzando il reato di «crollo colposo»: l'istruttoria esclusa ogni di persone.

f. la.

Conferenza per iniziativa degli studenti del «Vercelli»

Una inedita lezione sullo sport con i «proff.» Nebiolo e Valenti



Primo Nebiolo e Paolo Valenti al dibattito con gli studenti sulla funzione educativa dello sport

ASTI — «Ragazzi permettete di parlare senza microfono? Altrimenti mi sbra di sempre in *Un lungo applauso copre di Paolo Valenti, il popolare conduttore di «90° minuto». Il giornalista con Primo Nebiolo, presidente della Federazione di atletica leggera e il medico sportivo Eugenio Boccardo, ha parlato venerdì mattina, nell'aula del liceo scientifico «Vercelli» a centinaia di studenti. Erano presenti anche il sindaco, Giorgio Galvagno e il professor Luciano Fracchia, esperto cinematografia sportiva.*

Argomento: lo sport

Sono stati gli stessi allievi a organizzare l'inedita lezione, «spodestando» dalle cattedre gli insegnanti di tutti i giorni. E proprio la scuola ha ricevuto dagli ospiti il primo rimprovero.

Ma dalla Nebiolo: «Anche voi studenti di Asti sapete quanto è difficile fare sport nella scuola. Avete edifici moderni, ma mancano gli impianti, leggi efficaci e una giusta mentalità. Si crede infatti che uno studente per essere bravo debba avere una buona preparazione e basta. Io aggiungo che deve crescere anche in salute».

Approvazione della platea. Una platea giovane: «Voi siete il mio pubblico ragazzi, ma attenti a ciò che dico. Quanti hanno visto il film Rocky 4?». Interroga Valenti. Come replica un di risposte affermative. E allora il giornalista: «Vi hanno 'venduto' Rocky come un film sportivo, mentre lo sport è l'esatto contrario della violenza. Tutti, mass media in testa, abbiamo un compito difficile. Ridare allo sport le caratteristiche di spettacolo».

spagnolo: «Vi è soprattutto un tipo di violenza da bandire, la più diffusa, quella importata nello sport, fatta da persone cercano il luogo più opportuno per scatenarsi. E spesso nei calsono responsabili anche i giocatori, con azioni che possono reazioni incontrollate negli spettatori».

La scuola in questo processo di educazione allo sport ha un ruolo determinante, ma se i giovani potessero crescere praticando più attività, il suo compito probabilmente risulterebbe facilitato. Ha spiegato il dottor Boccardo: «Nella prima infanzia si riscontra una preoccupante stasi motoria. Anche in una città vi sempre più gli spazi per praticare 'movimento'. Una era la strada avviare i giovani ad uno sport, oggi non è più possibile. Si finisce così per disperdere il grande patrimonio che l'attività sportiva è in grado di consegnarci, quell'equilibrio perfetto che è la salute fisica e anche morale».

Franco Cavagnino

A Torino affronta oggi il Crocetta

Perlino ci prova contro l'ultimo

ASTI — Stasera per la sesta giornata di ritorno del campionato di basket di C1, la Perlino gioca a Torino contro il Crocetta, ultimo in classifica. Obiettivo dichiarato, consolidare il terzo posto, cosa decisamente realizzabile.

Domani invece sarà la volta della Cellini, che fa ritorno al palazzetto dopo due trasferte consecutive. Ospiterà il Valenza. Molto interessante nel panorama di incontri della giornata, la partita di Torgna fra Derthona ed Erg Genova. Ma ecco in dettaglio le gare che interessano le due astigiane.

Crocetta-Perlino (stasera a Torino). Per gli astigiani un tranquillo weekend di relax, contro una squadra che alla ra ha vinto due sole volte e il cui destino di retrocedente è già segnato. La Perlino vuole mettere a segno un finale di stagione ad alto livello ed oggi le si presenta l'occasione propizia per cominciare bene l'opera.

Formazione: Di Claula, Ferraris, Giordani, Cevre, Bianco, G. Pasciuti, Bologna, Morano, R. Pasciuti, Montrucchio.

(domenica, palazzetto, ore 17,30). La Cellini, squadra pluridecorata del girone (vanta successi consecutivi) respira aria di promozione ormai. poi oggi riuscisse a mettere sotto il Valenza, ebbene il traguardo si potrebbe quasi toccare con mano. In vena, in forma e a pieno regime, gioca con scioltezza, spettacolo, punti ed il mosaico stelle.

Con questi presupposti il compito del Valenza sicuramente tutto in

Formazione: Olli, Tosetto, Pinto, Cassano, Gabbin, Fre- e Arucci, Arucci, Bonino. Altre partite in programma: Biella-Luano, Collegno-San Paolo Torino, Chivasvi-Borgotaro, Derthona-Erg, La Spezia-Unipol Alessandria.

f. c.

— Venerdì ? Il Consiglio del Palio per discussione la data di un'edizione straordinaria del Palio che dovrebbe tenersi in maggio. La riunione presieduta dal sindaco Giorgio Galvagno. Palio straordinario i sono divisi soprattutto motivi economici.

Oggi pomeriggio al Palazzetto

Voluntas-Vercelli grandi confronto

ASTI — Oggi al Palazzetto (ore 17,30) la Voluntas chiede Libertas Vercelli il per sperare sempre maggior forza nella promozione. E' il secondo incontro fra «grandi» che si gioca ad Asti nel girone di ritorno. Il primo il Bre- mese finito male per astigiani, sconfitti tecnicamente dagli avversari al termine partita che i padroni avevano affrontato contratti e scarichi psicologicamente gara forse persa prima entrare sul parquet.

Il Vercelli che presenta due Ernesto Pilotti e Stefano Ferretti, nel girone andata aveva piegato Voluntas per 3-1. Era il momento maturità della formazione piemontese, praticamente insuperabile in casa propria. qualcosa nel meccanismo dei vercellesi ha cominciato incepparsi. Contemporaneamente il sestetto astigiano è migliorato e di

Così sabato scorso la Voluntas, approfittando dello scivolone col Brugherio, ha il passo in graduatoria. Una pericolosa concorrente finita dunque rimanere indietro e lo diretto ogni oltre l'opportunità agli astigiani di metterla forse definitivamente fuori gioco. Incontro dunque delicato importante e la augura che anche il pubblico, e solo i giocatori, renda conto di quanto possa valere l'appuntamento palazzetto.

Afferma Jordan Angheliov: «*Giornata molto determinante noi. Tra l'altro c'è un secondo scontro diretto fra Safa e Reggio che permetterà raggiungere una di queste due squadre in caso di vittoria sul Vercelli*».

Ed Mauro Casalone, Angheliov, Brignolo, Cerri, Bosia, Marchisio.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Nove settimane e ½ (commedia), di A. Lyne, con M. Rourke, K. Basinger

POLITEAMA: Rocky IV (avventura), con S. Stallone, D. Lundgren, M. Ritz: Piramide di paura (giallo), di B. Leonard, con N. Rowe, S. Ward

SPLENDOR: Il gioco del falco (avventura)

DON BOSCO: Cinetorium. Wheels, il testimone (drammatico), di P. Weir, con H. Ford. Inizio ore 21.

CANELLI

Tutta (commedia), di R. Nuti, con R. Muti, F. Nuti

NIZZA

AURORA: Cannibal ejaculati (horror)

LUX: La donna esplosiva (commedia), con S. Le Broc

SOCIALE: Silverado (avventura). Proiezione in dolby

VERDI: Una spina nel (commedia), di A. Lattuada, A. De- S. Duez.

DAMIANO

CRISTALLO: Passaggio in (avventura), di E. Lean, con J. Cevia, P. Ashcroft

LUX: Treppa forte (commedia), con C. Verdone, A. Sordi.

SPLENDOR: Freccia contro Dracula (comico), con P. Villaggio.

ALLA TV

International

8 — Mondo bea
10,30 Cartoni animati
16 — Povera Clara, telenovela
16 — Programmi culturali
18,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
20,30 Tal nellale
22 — Le confessioni del ministro, film

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Piazza Alfieri 343; notturna: co. corso 29 Bocca, via Alfieri 36. Stanno: Ardizzone, Settembre 1

Nizza: Mark, via Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353 558; 721.971; 832 525; Monastero Bormida 88 048; Nizza d'Arazzo 606 160; Calliano 928 444; Montechiaro 406 186; San Damiano 975 910; Castigliole 966.770; Villafranca 933 644; Cocconato 485 058; Montemagno 63.263; Cortandone Don Bosco 987.6468; Villanova 94 555

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53 345; Nizza 726.390; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.683; Canelli 834.222; Castigliole 966 779; Monchiaro 91.261; Montegrosso 683.175; San Damiano Villafranca 933.777/933.081, nova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.22.66; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53 42; Vigili stazione ferroviaria 32 722. Piazza Alfieri 52 605; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni aziende Asp 34 827

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 39.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222.

Convegno agricolo a Calosso

CALOSSO — Stamani in programma in municipio, con inizio alle ore 9, una giornata di studio su «Attualità e spettive della divulgazione in agricoltura». I relatori che interverranno al convegno tratteranno aspetti della divulgazione: «aspetti tecnici», «aspetti politici e gestionali divulgazione» e «i mezzi per la divulgazione».

Verso le ore 12,30, interventi, verrà aperta la discussione, quindi il prof. Italo Eynard (preside della di Agraria dell'università di Torino e direttore della scuola di specializzazione di enologia e viticoltura) chiuderà i lavori una relazione.

Questa sera alle 21 salone del teatro Comunale grande tombola aperta a tutti, Associazione sportiva Castiglionese. In palio un originale montepremi: salumi e animali da cortile. A verranno offerti assaggi di barbera e spumanti.

L'emittente privata «Primaantenna» manda in onda questa ore 20,30 la trasmissione «Viva il carnevale». Il programma prevede una rassegna di alcune manifestazioni svolte in queste settimane.

OLIVETTI

Per un errore tipografico

sull'Elenco Telefonico 1986 di Asti e Provincia

nello spazio OLIVETTI Concessionaria non è segnalata la

Concessionaria OLIVETTI

MEAZZA - ANNIBALE

con sede in ASTI Via Cafasso 1 - Tel. 33.361

OLIVETTI

CONCESSIONARIO ASTI E DAMIANO MEAZZA ANNIBALE

ASTI - Via Cafasso 1 - Tel. (0141) 33.301
S. - Via Asti 14 - Tel. (0141) 97.53.81

PRODOTTI PER L'UFFICIO
REGISTRATORI DI CASSA
FOTORIPRODUTTORI
ARREDAMENTO SYNTESIS
ACCESSORI

TECNICA TUTTI I PRODOTTI

CONCESSIONARIO ASTI E SAN DAMIANO MEAZZA ANNIBALE olivetti

ASTI - Via Cafasso 1 - Tel. (0141) 33.301
S. DAMIANO - Via Asti 14 - Tel. (0141) 97.53.81

Palladium TEL.

QUESTA SERA BALLO LISCIO con ORCHESTRA SPETTACOLO PINO LIBE'

CASALE (AL) - via Oddone 27 NIGHT pinguin

Salone LA STAMPA Via Torino 80 - Torino Tel. 540.302 - 538.347 Agenzia viaggi ATIV Turismo - Viaggi - Crociere Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-18,30

dal 1910... piatino solo pianoforti Via P. 6 - T 839.75.09

Gli effetti del provvedimento ecologico nella Valle Varaita

Anche il bosco di pini cembri tutelato dal decreto Galasso

La foresta dell'Alevé è la più ampia ■ genere in Europa - Dissensi da parte degli amministratori: «Non si può nemmeno costruire un ponte per collegare le borgate»

CASTELDELFINO — «*Certo che fare il sindaco, praticamente in montagna, è sempre più difficile e demoralizzante*»: Bernardo Dao, anni, sindaco di Casteldelfino commenta così il groviglio burocratico provocato dalla legge sui storici e ambientali da tutelare. E nota «decreto Galasso».

Tutto il territorio di Casteldelfino, dai pascoli alle case, è stato sottoposto a questo vincolo gli altri due Comuni dell'Alta Valle Varaita, Pontechianale e Bellino. Quasi che il legislatore si sia improvvisamente accorto dell'antica «Castelado» (provincia del delfinato francese ai e abbia deciso di metterla sotto campana vetro.

«*In linea di principio siamo naturalmente d'accordo sulla necessità di tutelare l'ambiente e gli aspetti storici e paesaggistici dei nostri paesi, ma questa legge ci sta creando enormi difficoltà che nei nostri piccoli paesi moltiplicano e paralizzano tutto*», aggiunge

Che tipo di problemi? «*Tutti i tipi, bloccando l'attività stessa del Comune. Le faccio un esempio: il decreto stabilisce la tutela per i corsi d'acqua e le rive fino a metri di distanza bene, noi dove andiamo a costruire, in pianura? Ma si rendono conto a Roma di che cos'è un paese montagna?*».

E gli esempi continuano: «*Recentemente, amministrazione, abbiamo deciso di costruire dei ponti sul fiume Varaita per permettere migliori accessi campi, ai pascoli, alle borgate. Ci è che arrivato il mutuo richiesto Cassa Depositi e Prestiti Ora, però possiamo assegnare i lavori perché il decreto non ce lo permette*».

Su Comuni cuneesi, una quarantina sono a totale tutela, hanno cioè tutto il territorio vincolato dal decreto Galasso. Dice Dao: «*Pensare che oggi sia ancora qualcuno che vuole fare della speculazione edilizia nelle nostre valli è folle. La gente ha riempito di case e garages ogni seconde case quindi chi costruisce non lo fa certamente per realizzare un investimento produttivo monta gna, allora, bisogna pensare alla gente che ancora vi abita e che, nonostante tutto, continua a lavorarvi: rendere impossibile ai pochi rimasti significa volere lo spopolamento totale*».

Nel territorio di Casteldelfino c'è grande foresta dell'Alevé, la più ampia d'Europa di pini cembri, giustamente tutelata dal «*Ma guardi che noi, come Consiglio comunale, già richiesto l'istituzione a parco nazionale per l'Alevé e i suoi laghi, il suo ambiente. L'abbiamo fatto senza aspettare il decreto, ma raccogliendo le istanze della popolazione gruppi ecologici!*

Dissensi decreto Galasso provengono anche dal Mab. Il movimento autonomista occitano, come spiega Dino Matteodo, sindaco Prassino: «*Nelle valli occitane ci sono undici aree a rischio totale che toccano 27 Comuni. Certo, come principio il decreto è giusto, resta il fatto che è tornati indietro decenni togliendo agli enti locali ogni competenza, soprattutto ai Comuni L'applicazione della legge poi perpiessi per la sua farraginosa burocrazia che non tiene in nessun conto le diverse esigenze locali*».

Alberto Gedda

Il piccolo sarà operato Fossano

Gara di solidarietà per il bimbo somalo gravemente malato

Iniziativa del primario pediatria, disponibilità dell'Usl e sottoscrizione settimanale

FOSSANO — Grazie all'iniziativa del professor iliano Cocuzza, primario pediatria nel locale ospedale, alla disponibilità del comitato di gestione dell'Usl e alla generosità lettori del settimanale cattolico «La Fedeltà», un bambino somalo, Hussel Aden Mahamad, due anni compiuti, affetto da cheilo palatoschisi (una malformazione che gli impedisce di nutrirsi e di parlare normalmente e che potrebbe costituire un handicap molto grave) potrà essere operato nell'ospedale cittadino.

Il delicato intervento sarà eseguito dal professor Bardini, primario di chirurgia infantile dell'ospedale Regina Margherita di Torino.

Ideatore di questo «ponte di solidarietà» la Somalia e Fossano è stato il professor Sebastiano Cocuzza, che in terra somala ha alcuni 1984, in qualità di docente pediatria all'università nazionale somala e di operatore sanitario nell'ospedale infantile di Mogadiscio.

Il sanitario ha ritenuto opportuno far operare il piccolo Hussein in Italia, essendo curabile nel per attrezzature chirurgiche specialistiche adeguate.

Del problema è stato informato il presidente dell'unità sanitaria Giancarlo Isaia, il quale ha ottenuto dal comitato di gestione che le spese di degenza del piccolo a carico della Usl.

Le difficoltà per l'esecuzione dell'intervento parte del professor Bardino, che s'avvale della collaborazione del dottor Cavaliere, primario di chirurgia al Santissima Trinità di Fossano, riguardavano quindi unicamente l'aspetto burocratico e finanziario, in quanto vi molte formalità da sbrigare e il costo del viaggio avrebbe rappresentato un onere praticamente insuperabile per la famiglia del bambino.

A questo punto il settimanale cattolico locale ha lanciato una sottoscrizione fra i suoi lettori, con risultati insperati. In pochi giorni, infatti, sono stati raccolti oltre due milioni e mezzo di lire mentre un'agenzia di viaggio (da M. di via Mazzini) ha il biglietto per l'andata e il ritorno da Mogadiscio a Torino per il e un accompagnatore.

La cifra raccolta, probabilmente destinata ancora a aumentare nei prossimi giorni, sarà utilizzata per risolvere i problemi riguardanti la permanenza a Fossano del bambino e dell'eventuale accompagnatore. Infatti l'operazione chirurgica verrà seguita due tempi e dovrà rimanere a Fossano almeno due mesi.

Tutto è pronto, quindi, per l'arrivo del piccolo somalo, che dovrebbe giungere a Fossano all'inizio aprile

a. c.

A giudizio un autista di Santo Stefano

Liquido zuccheroso per vino: condannato

Un e mezzo di reclusione multa - Dovrà anche risarcire la Regione, che si era costituita parte civile

ALBA — Processo per tentata sofisticazione vinicola tribunale ad Alba. Giovanni Cognasco, 37 anni, autista, nativo di Loazzolo, abitante a Stefano in via Stazione 13 e nato a un mese e quindici giorni di reclusione, al pagamento di una multa di undici milioni con la sospensione condizionale della pena.

Il tribunale ha disposto che la sentenza sia affissa all'albo della Camera di commercio Cuneo e Comune di Santo Stefano.

I giudici l'hanno condannato, inoltre, al risarcimento dei danni alla Regione, costituitasi parte civile nel processo, da liquidarsi in separato giudizio, e alla rifusione delle spese di costituzione e rappresentanza della parte civile, liquidate in 250 mila lire.

Il Cognasco è stato ritenuto responsabile di avere preparato, a Santo Stefano Belbo, un soluzione acquosa concentrazione saccherina, nella quantità circa 60 quintali, adeguatamente riscaldata, con la predisposizione di apparecchiature e prodotti atti a stimolare la inversione dello zucchero.

Secondo l'accusa, tale soluzione avrebbe potuto essere utilizzata per sofisticare almeno ettolitri vino, evento che non si verificò, sempre stando all'accusa, per l'intervento della Guardia di Finanza.

In riferimento alle stesse fatto il Cognasco era pure accusato di avere esercitato la produzione, non autorizzata, di liquidi fermentescibili.

Il procedimento penale prese il via da un sopralluogo di un nucleo della Finanza compiuto nel novembre '82.

Il Cognasco, assistito dall'avvocato Barbero, ha negato che la soluzione zuccherina fosse destinata a essere impiegata nella lavorazione dei vini.

Il pm Ferraro, nel sostenere l'accusa ha parlato di necessità tutelare l'economia vinicola della zona e ha chiesto la condanna del Cognasco a due mesi di arresto e al pagamento di una multa di 24 milioni.

g. f.

Soleri, i suicidi sono 150

CUNEO — E' uscita casa all'alba, ha raggiunto piedi viadotto e è lanciata: Paola Mattiauda, 57 anni, casalinga, abitante in via Roma 49, si è tolta la vita ieri mattina. Il suo corpo, sfracellato, è stato ritrovato qualche ora più tardi, da una pattuglia della polizia stradale. E' la 150ª vittima viadotto Soleri, la seconda in ma per adesso il progetto per la realizzazione di un nuovo parapetto, senza che renda quasi impossibile lo scavalcamento, resta sulla carta.

(p. p. l.)

Carmelo Santangelo, 19 anni, era di Sommariva Bosco

Ciclista investito e ucciso durante una in Francia

SOMMARIVA BOSCO — L'un ragazzo anni, Carmelo Santangelo, residente dall'Unione ciclistica giovanile Langhe, secondogenito di un coppia di immigrati tempo abitanti a Sommariva Bosco in via IV Novembre 93, è morto in seguito a un trauma cranico riportato in un incidente accaduto giovedì, Montecarlo e Nizza Marittima, durante la gara «Gran Premio di Monaco».

Secondo le prime frammentarie notizie giunte ai dirigenti delle società ciclistiche cuneesi, la disgrazia sarebbe stata causata dall'imprudenza di un automobilista che, dopo aver lasciato passare a sette ciclisti in fuga, avrebbe invertito il senso marcia senza accorgersi che stava sopraggiungendo un gruppetto di inseguitori.

Cinque concorrenti sono stati travolti e sono caduti: tre se la sono cavata con qualche escoriazione, uno si è rotto un braccio. Carmelo Santangelo — che guidava il gruppo — ha battuto il capo sull'asfalto.

Quando i genitori — accompagnati dal presidente dell'Unione ciclistica giovanile Langhe, l'atleta Albino Gallina — sono arrivati all'ospedale il ragazzo respirava ancora, ma i medici avevano già escluso ogni possibilità di ripresa: l'elettroencefalogramma era piatto.

La notizia dell'incidente ha suscitato viva impressione sia a Sommariva Bosco dove la famiglia Santangelo, di origine meridionale, abita un decina di anni, sia nel mondo ciclistico provinciale.

Carmelo, che in passato aveva lavorato come garzone in una panetteria ma attualmente era disoccupato, viveva con i genitori (il padre, Luigi, è operaio in una fabbrica Caramagna, la madre casalinga), una sorella commessa in un supermercato e un fratello più piccolo, Angelo.

g. m.

Dalla Famija una proposta di collaborazione Comune Pro loco

A Saluzzo i pensionati hanno molte idee per essere ancora utili a tutta la città

SALUZZO — Oltre un terzo degli elettori in età pensionabile: pertanto parte rilevante della popolazione non è più attiva almeno teoria, e quindi richiede un'attenzione particolare parte dell'Amministrazione comunale.

I pensionati — attraverso il loro circolo della Famija Salusejsa — chiedono di collaborare alle iniziative del Comune, soprattutto alle ricreazioni Pro loco.

Nell'ultima assemblea dei soci del circolo è stato proposto, infatti, che la «Famija Salusejsa» organizzi la «Famija Albisa» e quella «Turineisa» per realizzare manifestazioni e iniziative turistiche.

Dice Luciano Gagna, 51 anni, neo socio del circolo: «*Gli anziani hanno bagaglio esperienze che possono mettere a disposizione della città utilizzarli contemporaneamente è un errore. E' e neanche giusto che il pensionato se ne rimanga in un angolo, solo, a passare il tempo inutilmente*».

La proposta Gagna trova vari fra i 1800 iscritti della «Famija» che tuttavia frequentata soltanto da terzo

ad esempio, Giuseppe Giampà: «*Noi dobbiamo uscire dal circolo, lavorare per la città, stare fra la gente, promuovere iniziative. Insomma, attivi è utili. Sennò nostro circolo rischia davvero essere sempre più una bet- e tiene per bere a basta*».

Aggiunge Giovanni Petitti: «*Il centro anziani essere più aperto e disponibile. Non dobbiamo aspettare che le iniziative piovano dal cielo, ma dobbiamo essere impegnarci*».

Prudente il presidente circolo, Carlo Petinotti, 78 anni, in carica dal 1979: «*Lo del centro permettere un fra tutti gli anziani salusezesi per parlare, giocare a carte a bocce, leggere. La domenica pomeriggio le donne ballano in una saletta a loro disposizione. Organizzarne delle gite: più non credo potremmo fare. Comunque, se ci sono delle idee nuove ben vengano*».

a. ge.

Mondovì, anziani chiedono di salvare «La Madonnina»

MONDOVI' — «*Siamo sconcertati e angosciati e con noi crediamo lo siano tutte le nuore che da anni lavorano per il pensionato ed il collegio*». Così comincia la lunga lettera cui anziani rivolgono al prefetto di Cuneo, cardinale prefetto degli religiosi a Roma, e al sindaco di Mondovì, chiedendo il loro intervento per impedire la chiusura dell'istituto La Madonnina.

Durante l'ultimo Capitolo (assemblee periodica degli ordini religiosi) le Domenicane decisero di l'attività a Mondovì e vendere l'enorme edificio cui sono proprietarie nella parte alta città. «La ria», dove sono ospitati anziani e 50 studentesse.

Le responsabili delle Domenicane, nell'ottobre dello scorso presidente dell'Usl Mondovì Giuseppe Ferrua cui l'edificio da trasformare in ospedale. Gli amministratori quindici giorni fa, incaricarono un'équipe tecnici *stabilire* la strutture può trasformata in sede dell'ospedale», uno studio che costerà 100 milioni.

Nessuno informò ospiti della «Madonnina», studenti e pensionati, sulle decisioni del Capitolo.

«*La che le nuore intendono cedere l'edificio all'Usl era apparsa sui giornali quando il 9 gennaio la generale delle Domenicane ci informati che dovevamo considerare certa la chiusura e che ci avrebbero aiutati a trovare una sistemazione*», proseguono nella lettera i 60 anziani.

Dicono gli anziani: «*In questo periodo risentiamo moralmente e fisicamente le conseguenze decisione presa dal Capitolo*»

g. m.

GLI APPUNTAMENTI

BERNEZZO — *Organizzato dal periodico «Notizie casa nostro» si tiene stasera alle 20,30, nella sala parrocchiale, un incontro con lo scrittore Nuto Revelli sulla Divisione Cuneense. Durante la serata sarà proiettato il documentario «Lettere dall'ultimo fronte».*

CUNEO — *In contrada Mondovì, luogo di incontro tra espositori e visitatori, si ripete oggi la completa mostra del piccolo antiquariato, dell'usato e dell'artigianato artistico.*

CUNEO — «*Le nuove tecnologie stanno cambiando il volto dell'agricoltura*» è il tema di un incontro organizzato per alle 14,30, nel Centro pedagogico catechistico di via Toselli. Interverranno, in qualità di relatori, dirigenti della Coldiretti.

CUNEO — Si inaugura oggi nella sala esposizioni dell'albergo Royal Superga di via Pascal 3 la mostra Michele Cascella. Saranno esposte tre le altre, opere uniche di Annigoni, Fiume, Guttuso, Purificato e Migneco.

FOSSANO — Si svolge oggi con inizio alle 15, nella scuola di agraria coordinata frazione Cussanio, regno di agrotecnici quale intervengono il sottosegretario alla Pubblica istruzione sen. Giuseppe Fassino, l'assessore regionale all'Agricoltura Emilia Lombardi, l'assessore provinciale Stefano Sacchetto e il sindaco Fossano Angelo Mana.

MONDOVI' — *Alle nei saloni degli uffici pastorali diocesani in piazza S.M. Maggiore 6 in programma due incontri S'inizierà un di formazione animatori per la liturgia per laici; e alle padre Giordano Rigamonti terrà un incontro su «Formazione all'impegno missionario».*

MONDOVI' — *In via Cigna 4, dalle alle 16,30, si svolgerà organizzato giovani cattolici che intendono costituire in città «Centro disoccupati».*

TRINITA' — *Organizzato gruppo dell'Associazione nazionale alpini del paese è in programma per le 15,30 la «Festa del fondo», una camminata con a senza sci non competitiva sulle nevi. Il ritrovo è fissato cappella della Madonnina, nell'immediata periferia di Trinità.*

— *Riprende oggi dalle 15,30 in via Cavour la raccolta di firme per la petizione che sollecita maggiori controlli sulla qualità delle carni; si chiede che l'Usl si doti di strumenti tecnici adeguati e che alle analisi siano assoggettati capi esposti alla fiera bovina di Pasquetta.*

ALBA — *Proseguono pomeriggio inizio alle i lavori del congresso del pci della sezione di Alba. concluderanno la serata l'elezione degli organismi dirigenti della sezione e dei delegati al congresso provinciale.*

ALBA — *Per la rassegna per ragazzi e famiglie «Maldidestro» oggi pomeriggio (ore 16) al Moretta la compagnia Grandabò presenta: «Recita», uno spettacolo che nasce da una ricerca sulla narrazione. Quattro personaggi si ritrovano per una recita e danno vita a un ritmo serrato di nonsense e gags materiale utilizzato (filastrocche, nenie, rime, canzoni) appartiene a quel patrimonio culturale di cui tutti conservano tracce nella propria memoria. Lo spettacolo è già stato presentato ieri sera al Moretta, per il ciclo «Teatropiccoli».*

CUNEO — *Tornano le immagini del cuneese dagli schermi di «Primantenna», che questa sera alle 20,30 manderà la trasmissione «Vita carnevale», con riprese effettuate durante i festeggiamenti a Dronero e a Mondovì.*

Un cuneese secondo

CUNEO — **Per tre centesimi di punti non è diventato l'apparecchiatore elettronico più bravo d'Italia: Roberto Molinengo, 16 anni, di Cuneo, studente dell'Istituto tecnico industriale di Mondovì, si è classificato secondo al «25° Concorso nazionale formazione professionale» svoltosi a Roma e organizzato Ministero della Pubblica istruzione.**

Molinengo, nella capitale, ha «difeso», per usare un termine sportivo, i colori dell'Industria e l'artigianato di Cuneo (l'ex Garelli) dove, lo anno, aveva conseguito la qualifica di apparecchiatore elettronico.

La sua eccellente è premiata una di studio del valore trecentomila lire. (p. p. l.)

Era da 15 anni della sede

La direttrice dell'Inps in pensione dopo 43 anni

Maria Teresa Marabotto

CUNEO — Lascia oggi il servizio, dopo quasi 43 anni di lavoro, la dottoressa Maria Teresa Marabotto, che ha diretto la sede provinciale dell'Inps per oltre quindici anni.

Prima Italia a raggiungere grado di direttore sede, la dottoressa Marabotto è stata collocata a riposo per compimento dei limiti di età.

Tra le realizzazioni più notevoli c'è l'apertura, tra il 1982 e il 1984, dei tre centri operativi Saluzzo, Alba e Mondovì, che hanno decentrato in periferia alcuni servizi essenziali. (p. p. l.)

Avvelenato Monastero Vasco

Ucciso con il sottosegretario Costa

VASCO — Il cane del sottosegretario Raffaele Costa è stato avvelenato con boccone di carne impregnata di stricnina. Il fatto è stato reso noto dallo stesso parlamentare liberale che, dopo aver fatto eseguire l'autopsia sul cane dal veterinario Beppe Balzaretti, ha chiesto la pubblicazione di una breve lettera su un periodico locale indirizzata a «all'ignoto avvelenatore».

Queste il testo scritto da Costa: «Avevi intenzione di colpire? Ti volevi "vendicare" per qualcosa che ti ho fatto di male? Volevi sfogarti per quell'abbaiare notturno che, talvolta, rimane ai Gandolfi prendendotela con povero cane di dolce re? Non so».

La lettera prosegue: «Se hai voluto darmi un dispiacere ci sei riuscito; se hai voluto far venire i lucciconi ai miei ragazzi ci sei riuscito; se hai voluto anche offendermi ci sei riuscito. Non è stato un delitto, solo una cattiveria. London, Malot, Camus hanno scritto pagine significative sui cani che muoiono; pagine che non avevo capito prima d'ora».

g. m.

ECONOMICI

ORGANIZZATRICE grafica esperienza decennale cerca lavoro a domicilio. Tel 0173 [illegible] 827.

ACQUISTIAMO contanti valute estere purché commercializzabili, possibilmente con vendita e ritiro documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17 Autoservizi Bellomo.

GOTTA ARREDAMENTI
Bandito - Bra
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI 20% - 30% - 40%
su tutti gli articoli in esposizione
Comunicazione in data 17-2-86

Arclinea BUSNELLI SALVARANI
TOSIMOBILI
SORGENTE DEI MOBILI
mia
ruata arredamenti
Studio progettazione d'interni
ALBA
statale alba-bra
tel. 497066
NELLA tua casa

VENDIAMO
Borgo S. Dalmazzo
in recente costruzione centrale, 2000 mani terreno, 4 alloggi trasformabili in villa bifamiliare.
In zona S.S. Colle di Tenda, edificio adatto per albergo ristorante, night club, dintorni Cuneo con allevamenti vitelli (750 unità) più casa custode.
Tel 0171 orario pasti.

CAMACO
STUDIO 80
S.S. 20
QUESTA SERA POMERIGGIO E SERA
DISCOTECA
GIOVEDI' 6 MARZO L'ARCO
GIOVEDI' 13 MARZO GIULIANA
GIOVEDI'
GIOVEDI' COMBA

GALAXY PAGODA
(Caraglio)
Vi propone sempre spettacoli giusti
ECCEZIONALE!!!
PER UNA GIUSTA SERATA
Questa sera TAFFY
Per il liscio
GIORGIO E GLI AZZURRI
Sabato 8 a grande richiesta
DEN HARROW
l'idolo delle ragazzine
Al liscio
I MUSIC MEN del M° SIRIOTTO

Gli effetti del provvedimento ecologico nella Valle Varaita

Anche il bosco di pini cembri tutelato dal decreto Galasso

La foresta dell'Alevé è la più ampia genere in Europa - Dissensi da parte degli amministratori: «Non si può nemmeno costruire un ponte per collegare le borgate»

CASTELDELFINO — «*Certo che fare il sindaco, soprattutto in montagna, è sempre più difficile e demoralizzante*»: Bernardo Dao, anni, sindaco di Casteldelfino commenta così il groviglio burocratico provocato dalla legge sui beni storici e ambientali da tutelare, il noto «decreto Galasso».

Tutto il territorio di Casteldelfino, dai pascoli alle case, è stato sottoposto a questo vincolo così come gli altri Comuni dell'Alta Valle Varaita, Pontechianale e Bellino. Quasi che il legislatore si improvvisamente accorto dell'antica «Chasteiada» (provincia delfinato francese dal 1343 al e abbia deciso di metterla sotto una pana di vetro.

«*In linea di principio siamo naturalmente d'accordo sulla necessità di tutelare l'ambiente e gli aspetti storici e paesaggistici dei nostri paesi, ma questa legge ci sta creando enormi difficoltà che i nostri piccoli paesi moltiplicano e paralizzano tutto*», aggiunge Dao.

Che tipo di problemi? «*Tutti i tipi, bloccando l'attività stessa del Comune faccio un esempio: il stabilisce la tutela per i corsi d'acqua e fino a 150 metri di distanza bene, noi dove e costruire, in pianura? Ma a Roma di che cos'è un paese di montagna?*».

E gli esempi

«*Recentemente, come amministrazione, abbiamo deciso di costruire ponti sul fiume Varaita per permettere migliori accessi ai campi, ai pascoli, alle borgate. Ci è anche arrivato il mutuo richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti. Ora, però non possiamo assegnare i lavori perché il decreto non lo permette*».

I Comuni cuneesi, una quarantina sono a totale tutela, hanno cioè tutto il territorio vincolato dal decreto Galasso. Dice Dao: «*Pensare che oggi ci sia ancora qualcuno che vuole fare della speculazione edilizia nelle nostre valli è follia. Lo stato ha ciempiuto errori gravissimi con le seconde case e quindi chi costruisce lo fa certamente per realizzare un investimento produttivo. In montagna, allora, bisogna pensare alla gente che ancora ci abita e che, nonostante tutto, continua a lavorarvi: rendere impossibile ai pochi rimasti significa volere spopolamento totale*».

Nel territorio di Casteldelfino c'è la grande dell'Alevè, la più ampia d'Europa di pini cembri, giustamente tutelata dal Galasso. «*Ma guardi che noi, come Consiglio comunale, avevamo già richiesto l'istituzione a parco nazionale per l'Alevè a i suoi laghi, il suo ambiente. L'abbiamo fatto senza aspettare il decreto, raccogliendo le istanze della popolazione e dei gruppi ecologisti*»

Dissensi sul decreto Galasso provengono anche dal Msa, il movimento autonomista occitano, come spiega Dino Matteodo, ex sindaco di Frassino: «*Nelle valli occitane ci sono vaddei aree a rischio totale che fecero 27 Comuni. Certo, come principio il decreto è giusto, resta il fatto che si è tornati indietro di decenni togliendo agli enti locali ogni competenza, soprattutto ai Comuni. L'applicazione della legge lascia poi perplessi per la farraginosa burocrazia che non tiene in nessun conto le diverse esigenze locali*».

Alberto Gedda

Il piccolo sarà operato a Fossano

Gara di solidarietà per il bimbo somalo gravemente malato

Iniziativa del primario di pediatria, disponibilità dell'Usl e sottoscrizione di un settimanale

FOSSANO — Grazie all'iniziativa del professor Sebastiano Cocuzza, primario di pediatria nel locale ospedale, disponibilità del comitato gestione dell'Usl 63 e alla generosità dei lettori del settimanale cattolico «La Fedelta», un bambino somalo, Hussei Aden Mahamud, due anni non ancora compiuti, affetto da palatoschisi (una malformazione che gli impedisce di nutrirsi e di parlare normalmente e che potrebbe costituire in futuro un handicap grave) potrà essere operato nell'ospedale cittadino.

Il delicato intervento sarà eseguito dal professor Bardini, primario di chirurgia infantile dell'ospedale Regina Margherita di Torino.

Ideatore di questo «ponte di solidarietà» tra la Somalia e Fossano è stato il professor Sebastiano Cocuzza, che in terra somala ha trascorso alcuni mesi nel 1984, in qualità di docente di pediatria all'università nazionale somala e di operatore sanitario nell'ospedale infantile di Mogadiscio.

Il sanitario ha ritenuto opportuno far operare il piccolo Hussein in Italia, non essendo curabile nel Paese per mancanza di attrezzature chirurgiche specialistiche adeguate.

Il problema è stato informato il presidente dell'unità sanitaria Giancarlo Isaia, il quale ha ottenuto dal comitato di gestione che le spese degenza del piccolo fossero a carico della stessa Usl.

Le difficoltà per l'esecuzione dell'intervento da parte del professor Bardino, che s'avvale della collaborazione del dottor Cavaliere, primario di chirurgia al Santissima Trinità di Fossano, riguardano quindi unicamente l'aspetto burocratico e finanziario, in quanto vi sono molte formalità da sbrigare e il costo viaggio avrebbe rappresentato un ostacolo praticamente insuperabile per la famiglia del bambino.

A questo punto il settimanale cattolico locale ha lanciato una sottoscrizione fra i suoi lettori. I risultati veramente insperati. In pochi giorni, infatti, sono stati raccolti oltre due milioni e mezzo di lire mentre un'agenzia di viaggio (la Tours 74, di via Manzini) ha offerto il biglietto per l'andata e il ritorno in aereo da Mogadiscio a Torino per il bambino e un accompagnatore.

La cifra raccolta, probabilmente destinata ancora a aumentare nei prossimi giorni, utilizzata per risolvere i problemi riguardanti la permanenza a Fossano del bambino e dell'eventuale accompagnatore. Infatti l'operazione chirurgica verrà seguita in due tempi e Hussein dovrà rimanere a Fossano almeno due mesi.

Tutto è pronto, quindi, per l'arrivo piccolo somalo, che dovrebbe giungere a Fossano all'inizio di aprile.

a. m.

A giudizio autista di Santo Stefano Belbo

Liquido zuccheroso per vino: condannato

Un mese e mezzo di reclusione multa - Dovrà anche risarcire la Regione, che si era costituita parte civile

ALBA — Processo per tentata sofisticazione vinicola in tribunale ad Alba. Giovanni Cugnasco, 37 anni, autista, nativo di Lessolo, abitante a Santo Stefano Belbo in via Stazione 13 è stato condannato a un mese e quindici giorni di reclusione, al pagamento di una multa di undici milioni con la sospensione condizionale della pena.

Il tribunale ha disposto che la sentenza sia affissa all'albo della Camera di commercio di Cuneo e del Comune di Santo Stefano.

I giudici l'hanno condannato, inoltre, al risarcimento dei danni alla Regione, costituitasi parte civile nel processo, da liquidarsi in separato giudizio, e alla rifusione delle spese di costituzione e rappresentanza della parte civile, liquidate in 850 mila lire.

Il Cugnasco è stato ritenuto responsabile di avere preparato, a Santo Stefano Belbo, un soluzione zuccherina, nella quantità di circa 40 quintali, adeguatamente riscaldata, con la predisposizione di apparecchiature e prodotti atti a stimolare la inversione dello zucchero.

Soleri, i suicidi

CUNEO — E' uscita di casa all'alba, ha raggiunto a piedi il viadotto e si è lanciata: così Paola Mattiauda, 57 anni, casalinga, abitante in via Roma si è tolta la vita ieri mattina. Il suo corpo, sfracellato, è stato ritrovato qualche più tardi, da una pattuglia della polizia stradale. E' la 150ª vittima del viadotto Soleri, la seconda in un mese: non per adesso il progetto per la realizzazione di un e più alto parapetto, sbarre verticali, che renda quasi impossibile lo scavalcamento, resta sulla carta.

(p. p. f.)

Secondo l'accusa, sostanza avrebbe potuto essere utilizzata per sofisticare almeno 400 ettolitri di vino, che non si verificò, stante all'accusa, per l'intervento Guardia di Finanza.

In riferimento alla stessa fatto il Cugnasco era pure accusato di avere esercitato produzione, non autorizzata, liquidi fermentescibili.

Il procedimento penale prese il via da un sopralluogo di un nucleo della Finanza compiuto nel novembre '82.

g. f.

Carmelo Santangelo, 19 anni, di Sommariva Bosco

Ciclista investito e ucciso durante una gara in Francia

SOMMARIVA BOSCO — Un ragazzo 19 anni, Carmelo Santangelo, tesserato dell'Unione ciclistica giovanile Langhe, secondogenito di un coppia di immigrati da tempo abitanti a Sommariva Bosco in via IV Novembre 95, è morto in seguito a un trauma cranico riportato in un incidente accaduto giovedì, tra Montecarlo e Nizza Marittima, durante la gara «Gran Premio di

Secondo le prime frammentarie notizie giunte ai dirigenti società ciclistiche cuneesi, disgrazia sarebbe stata causata dall'imprudenza di un automobilista che, dopo aver tamponato pare sei o sette ciclisti in fuga, avrebbe invertito il senso di marcia senza accorgersi che stava sopraggiungendo un gruppetto di inseguitori.

Cinque concorrenti stati travolti e sono caduti: tre se la sono cavata con qualche escoriazione, uno si è rotto un braccio. Carmelo Santangelo — che guidava il gruppo — ha battuto il capo sull'asfalto.

Quando i genitori — accompagnati dal presidente dell'Unione ciclistica giovanile Langhe, l'albese Albino Galvina — sono arrivati all'ospedale il ragazzo respirava ancora, ma i medici avevano già escluso ogni possibilità di ripresa: l'elettroencefalogramma era piatto.

La notizia dell'incidente ha suscitato viva impressione sia a Sommariva Bosco dove la famiglia Santangelo, di origine meridionale, abita da un decina di anni, sia nel mondo ciclistico provinciale.

Carmelo, che in passato aveva lavorato come garzone in una panetteria ma attualmente era disoccupato, vivere i genitori (il padre, Luigi, è operaio fabbrica Caramagna, la madre casalinga), una sorella commessa in un supermercato e un fratello più piccolo, Angelo.

g. m.

Famija proposta di collaborazione Comune e Pro loco

A Saluzzo i pensionati hanno molte idee per ancora utili tutta la città

SALUZZO — Oltre un terzo degli elettori in età pensionabile: pertanto una parte rilevante della popolazione non è più attiva almeno in teoria e quindi richiede un'attenzione particolare da parte dell'Amministrazione comunale.

Ma i pensionati — attraverso il circolo della Famija Salusejsa — chiedono di collaborare alle iniziative del Comune, soprattutto alle manifestazioni Pro loco.

Nell'ultima assemblea soci del circolo è stato proposto, infatti, che la «Famija Salusejsa» si organizzi come la «Famija Albeisa» e quella «Turinejsa» per realizzare manifestazioni e iniziative sociali e turistiche.

Luciano Gagna, 51 anni, neo socio del circolo: «*Gli anziani hanno un bagaglio di esperienze che possono mettere a disposizione della città: non utilizzarli consapevolmente è un errore. E non è neanche giusto che il pensionato se rimanga un angolo, solo, a passare il tempo inutilmente*».

La proposta Gagna trova vari sostenitori fra i 1900 iscritti della «Famija» che tuttavia è frequentata soltanto da un terzo di loro.

Dice, ad esempio, Giuseppe Sampò: «*Noi dobbiamo uscire dal circolo, lavorare per la città, stare fra la gente, promuovere iniziative. Insomma, essere attivi e utili. Sennò il nostro circolo rischia davvero di essere sempre una bettola dove viene per bere e basta*».

Aggiunge Giovanni Petitti: «*Il centro anziani essere più aperto e disponibile. Non dobbiamo aspettare che le iniziative piovano dal cielo, ma dobbiamo essere noi a impegnarci*».

Prudente il presidente del circolo Carlo Petinotti, anni, in carica dal 1979: «*Lo del centro è di permettere un incontro fra tutti gli anziani interessati per parlare, giocare a carte o a bocce. Insegnare. La domenica le donne italiane in una società a loro disposizione. Organizziamo delle gite: di più non vedo cosa potremmo fare. Comunque, se ci delle idee nuove ben vengano*».

g. go.

Mondovì, chiedono di salvare «La Madonnina»

MONDOVI' — «*Siamo sconcertati e angosciati e con noi crediamo lo siano tutte le mamme che da anni lavorano per il pensionato* (il collegio». continuicia la lunga lettera con cui anziani si rivolgono prefetto di Cuneo, al cardinale prefetto degli enti religiosi a Roma, vescovo e sindaco di Mondovì, chiedendo loro intervenire per impedire la chiusura dell'istituto Madonnina.

Durante l'ultimo Capitolo (assemblea periodica degli ordini religiosi) le suore Domenicane de l'attività a Mondovì e dere l'enorme di cui sono proprietarie nella parte alta città. «La Madonnina». Novi ospitati anziani e 80 studentesse.

Le responsabili delle Domenicane, nell'ottobre dello scorso il presidente dell'Usl di Mondovì Giuseppe Ferrua per cedere l'edificio da trasformare ospedale. Gli amministratori dell'Usl, quindici giorni fa, incaricarono un'équipe di «*di stabilire se struttura può trasformata in sede dell'ospedale*», uno studio costerà 100 milioni.

Nessuno informò gli ospiti della «Madonnina», studenti e pensionati, sulle decisioni del Capitolo.

«*Le che le mura intendono l'edificio all'Usl era già apparso giornali quando il gennaio la madre generale delle Domenicane ha informati che dovevamo considerare certa la chiusura e che ci avrebbero aiutati a trovare una ristemazione*», proseguono nella lettera anziani.

Dicono gli anziani: «*In questo periodo risentiamo moralmente e fisicamente le conseguenze della decisione presa dal Capitolo*»

GLI APPUNTAMENTI

BERNEZZO — *Organizzato dal periodico «Notizie di casa nostra», si tiene stasera alle 20,30, nella parrocchiale, incontro lo scrittore Nuto Revelli sulla Divisione Cuneense. Durante la serata sarà proiettato il documentario «Lettere dall'ultima frontiera».*

CUNEO — *In contrada Mondovì, luogo di incontro tra espositori e visitatori, si riapre oggi consueta mostra del piccolo antiquariato, dell'usato e dell'artigianato artistico.*

CUNEO — «*Le nuove nologie stanno cambiando volto dell'agricoltura*»: è il di un incontro organizzato per oggi, alle 14,30, nel Centro pedagogico catechistico di via Toselli a Interverranno, in qualità di relatori, dirigenti della Coldiretti.

CUNEO — inaugura oggi nella esposizioni dell'albergo *Royal Superga* via Pascal la mostra di Michele Cascella. Saranno esposte tra le altre, opere uniche di Annigoni, Fiume, Guttuso, Nessino, Purificato e Migneco.

FOSSANO — si svolge inizio alle 15, nella scuola di agraria coordinata frazione Cussanio, un convegno di agrotecnici al quale intervengono il sottosegretario alla Pubblica istruzione sen. Giuseppe Fassino, l'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi, l'ap provinciale Stefano Sacchetto e il sindaco di Fossano Angelo Manna.

MONDOVI' — *Alle 15 nei degli uffici pastorali diocesani in piazza S.M. Maggiore è tono in programma due incontri S'inizierà corso formazione di animatori per la liturgia per laici, e alla stessa ora padre Giordano Rigamonti un incontro «Formazione all'impegno missionario».*

MONDOVI' — *In via Cigna 4, dalle 15 alle 16,30, si svolgerà un incontro organizzato dai giovani cattolici che intendono costituire la città un «Centro disoccupati».*

TRINITA' — *Organizzata dal gruppo dell'Associazione nazionale alpini del paese è in programma per le 15,30 la «Festa del fondo», una camminata con o senza sci non competitiva sulla neve. Il ritrovo è fissato alla cappella della Madonnina, nell'immediata periferia di Trinità.*

BRA — *Riprende oggi dalle 15,30 in via Cavour la raccolta di firme la petizione che sollecita maggiori controlli sulla qualità delle carni: si chiede che l'Usl si doti di strumenti tecnici adeguati e che alle analisi siano assoggettati capi esposti alla fiera bovina di Pasquetta.*

ALBA — *Oggi pomeriggio (16,30) nella sala Ressoglio della biblioteca civica, si terrà tavola rotonda sul tema «Cultura e lavoro», organizzata da un gruppo giovani aderenti Partecipano l'assessore regionale Piero Genovese, il funzionario Camera di Commercio di Cuneo Giuseppe Pallavicini, il presidente dell'Associazione commercianti aderenti Giangiacomo Toppino e Giorgio Merlo, della direzione nazionale giovani dc. Moderatore la studente universitario Stefano Gondolo.*

BAROLO — *Questa sera ore 21) nel salone del castello comunale concerto polifonico vocale della corale «Santo Stefano» di Priocca. Saranno eseguiti brani della polifonia cinquecentesca, barocca, contemporanea e spirituals.*

ALBA — *Proseguono oggi pomeriggio inizio alle 15 i lavori del congresso del pci della di Si concluderanno in serata con l'elezione degli organismi dirigenti della sezione e dei delegati al congresso provinciale.*

ALBA — *Per la rassegna per ragazzi e famiglie «Meldi teatro» oggi pomeriggio (ore 16) al Moretta la compagnia Granbadò presenta «Recita», uno spettacolo che nasce da una ricerca sulla narrazione. Quattro personaggi si ritrovano per una recita e danno vita a un ritmo serrato di nonsense e gags. Il materiale utilizzato (filastrocche, mente, appartiene a quel patrimonio culturale di tutti conservano tracce nella propria memoria. Lo spettacolo è già stato presentato ieri al Moretta, per il ciclo «Teatrogiovani».*

CUNEO — *Torneo le immagini del carnevale cuneese dagli schermi di «Primaniente», che questa alle 20,30 manderà in onda trasmissione «Viva il carnevale», con riprese effettuate durante i festeggiamenti a Dronero e a Mondovì.*

Un cuneese secondo a un concorso

CUNEO — Per tre centesimi punti non è diventato l'apparecchiatore elettronico più bravo d'Italia: Roberto Molinengo, 18 anni, di Caraglio, studente dell'Istituto tecnico industriale di Mondovì, si è classificato secondo al «25° Concorso nazionale formazione professionale» svoltosi a Roma e organizzato Pubblica Istruzione.

Molinengo, nella capitale, ha «difeso», per usare un termine sportivo, i colori dell'Istituto professionale per l'Industria e l'artigianato di Cuneo (Fez Garelli) dove, lo scorso anno, aveva conseguito la qualifica di apparecchiatore elettronico.

eccellente prova è premiata con borsa di studio del valore di trecentomila lire. (p. p. l.)

ECONOMICI

DIATERMATRICE grafica elettronica vendesi causa doppio a computer. Tel. (0173) 619.621.

ACQUISTIAMO contanti vetture usate anche commerciali, pagamento con vendita a nostro acquirente previo concessionaria Peugeot-Talbot di Alba.

Era da 15 anni a capo della sede

La direttrice dell'Inps in pensione dopo 43 anni

CUNEO — Lascia oggi il servizio, dopo quasi 43 anni di lavoro, la dottoressa Maria Teresa Marabotto, che ha diretto la sede provinciale dell'Inps per oltre quindici anni.

Prima donna in Italia a raggiungere il grado di direttore di sede, la dottoressa Marabotto è stata collocata a riposo per «compimento limiti di età».

Tra le realizzazioni più notevoli c'è l'apertura, tra il 1962 e il 1984, dei tre centri operativi Saluzzo, Alba e Mondovì, che hanno decentrato in periferia alcuni servizi essenziali.

Maria Teresa Marabotto

Avvelenato a Monastero Vasco

Ucciso stricnina il del sottosegretario Costa

MONASTERO VASCO — Il cane del sottosegretario Costa è stato avvelenato con bocconi di carne impregnata di stricnina. Il fatto è stato reso noto dallo stesso parlamentare liberale che, dopo aver fatto eseguire l'autopsia sul cane dal veterinario Beppe Balzani, ha chiesto la pubblicazione una breve lettera su un periodico locale indirizzata «all'ignoto avvelenatore».

Questo il testo scritto Costa: «Avevi intenzione di rubare? Ti volevi "vendicare" per qualcosa che ti ho fatto di male? Volevi sfogarti per quell'abbaiare notturno che, talvolta, risuona al Gandolfi prendendotela con un povero cane di dolce carattere? Non so».

La lettera prosegue: «Se hai voluto darmi un dispiacere ci sei riuscito; se hai voluto far venire i lacciconi ai miei ragazzi ci sei riuscito; se volevi anche offendermi ci sei riuscito. Non è stato un delitto, solo una cattiveria. Londra, Malet, Camus hanno scritto pagine significative sui cani che meritano: pagine che non avevo capito prima d'ora».

g. m.

GOTTA ARREDAMENTI
Bandito - Bra
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI 20% - 30% - 40%
su tutti gli articoli in esposizione
Comunicazione in data 17-2-86

Arc linea BUSNELLI SILVARANI TOSIMOBILI SORGENTE DEI MOBILI mia
rutasio arredamenti Studio progettazione d'interni
ALBA statale alba-bra tel. 497066
PROSSIMAMENTE NELLA tua

VENDIAMO Borgo S. Dalmazzo in recente costruzione con alloggi trasformabili in villa bifamiliare. In zona S.S. Cuneo di Tenda, edificio adatto per albergo ristorante, night club; dintorni Cuneo stallo con allevamenti vitelli (750 unità) più case custodi. Tel. 0171 75.367 ore pasti

CAMACO STUDIO 80 CUNEO S.S. 20 BORGO DALMAZZO
QUESTA SERA DOMANI POMERIGGIO E SERA
MODERNO DISCOTECA
6 MARZO LEARCO GIANFERRARI
13 GIOLIANA
20 CASTELLINA
GIOVEDI' 27 MARZO DANIELE

GALAXY PAGODA (Caraglio)
Vi propone sempre spettacoli giusti
ECCEZIONALE!!!
PER UNA GIUSTA SERATA
Questa sera TAFFY
Per il liscio GIORGIO E GLI AZZURRI
Sabato a grande DEN HARROW
l'idolo ragazzine
Al liscio I MUSIC MEN del M° SIRIOTTO

Stasera al Toselli l'Orchestra «Cherubini»

Beethoven gioioso nella Sinfonia n. 4

Primo tema festoso e ritmico, seconda parte piena di humour

CUNEO — Stasera al Teatro Toselli (ore 21) e di scena l'Orchestra Sinfonica «Luigi Cherubini» del Teatro Regio di Torino. Sotto la direzione di Marcello Viotti, virtuoso di origini piemontesi, eseguirà un programma molto e interessante.

Si comincia proprio con Cherubini, al cui nome è intitolato il complesso. Verrà eseguita l'Ouverture dell'*Anacreonte*, una pagina che Weber definì «*alata e felice, scoppiettante e focosa*», contrariamente all'opera-balletto da cui è tratta, che non ha mai conosciuto molta fortuna.

Il secondo brano è una sorpresa per molti. Si tratta della *Suite* del balletto *Biches* (Le cerbiatte) di Francis Poulenc. È un gioco gradevolissimo e leggero che dai più disparati influssi (da Mozart a Stravinski al jazz), si susseguono i giochi galanti di giovani sportivi e damigelle. Rispetto all'opera scenica sono state eliminate le parti che richiedono un contributo vocale. I tempi sono: Rondò (Molto lento-Subito allegro molto), Adagietto, Mazurka, Andantino, (Presto)

Una seconda sorpresa, ma in senso opposto, si ha con il brano, l'*Ouverture* da *Elisabetta Regina d'Inghilterra* di Altro non è, infatti, che la famosissima ouverture del *Barbiere di Siviglia*, prima di trovare definitiva collocazione nella celeberrima opera, servì ad «aprire» altre due. L'*Ouverture* che Rossini compose per *Elisabetta Regina d'Inghilterra* andò perduta. Quella che ascoltiamo stasera è quella che Rossini riutilizzò in *Palmira* caduto più tardi e che è appunto la *Elisabetta Regina d'Inghilterra*, che è stata ripresa quest'anno dal Teatro Regio per l'esordio di stagione.

Conclusione alla grande, con la *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60* di Beethoven. Lasciamone la descrizione a Giacomo Manzoni: «*Alla pensosa introduzione in tempo lento segue un "Allegro vivace" scintillante, con un primo tema festoso e ritmico e un secondo tema pieno di humour presentato dal fagotto. Lo sviluppo non crea elementi drammatici, e piuttosto è arricchito di qualche nuova idea musicale che si inserisce scorrevolmente nel gioioso flusso dell'insieme*».

Dopo l'Adagio (caratterizzato da una cantabilità «espressione di serenità e di quiete interiore») e lo Scherzo Allegro vivace (uno dei vertici compositivi raggiunti da Beethoven), l'Allegro ma non troppo: «*Un parossismo divertimento sonoro, un luminosa che si snoda rapida verso le diverse sezioni strumentali*».

Conclude Manzoni: «*E' forse la sinfonia più lieta e terza che Beethoven abbia concepito, che meglio mette in luce la capacità di volgere temi giocosi, affermativi, che infondono all'uomo sconfinata di vivere*».

I prezzi: poltroncine lire, balconata prima galleria 5000, seconda galleria e ingresso 4000.

Leonardo

Artisti cittadini al teatro «Marenco»

E stasera a Ceva arrivano i nostri

Da Renato Casti a Carletto Cairo - L'incasso per la società «Brenta»

E se per una volta ti andasse a teatro per applaudire l'uomo della accanto? Stasera (ore al «Marenco» di Ceva l'occasione c'è, perché arrivano gli «Artisti di casa nostra in settimiladuecento secondi di

L'idea è nata nel gruppo della Filodrammatica giovanile un aiuto concreto all'antica società mutuo soccorso «Ama Brenta», che ha speso molti milioni per rinnovare i locali di piazza Libertà. L'incasso della serata (biglietto 5 mila) andrà ad aggiungersi alle somme sottoscritte da centinaia di cebani.

Saliranno sul palcoscenico volti in tutta la cittadina, protagonisti di concerti, commedie, manifestazioni, tutti apprezzati dilettanti dello spettacolo.

Che dire della «Gluck», che negli Anni Settanta — dopo i successi concorsi per voci nuove — avrebbe meritato maggior fortuna? Cantava lui e sembrava di sentire Celentano, incise anche un disco che diceva «E poi ci sei tu», ma non riuscì ad imboccare la strada giusta per sfondare.

La passione è rimasta intatta e, fra da ballo e teatri parrocchiali, l'insegnante Casti si «rigenera». Anni Ottanta e a raccogliere meritati applausi.

A proporre musica, stasera, ci saranno anche il «Gruppo Jazz», Bruno Conti, Pinocchio, l'«Allegria compagnia», il complesso di Aldo, Alfredo, Fulvio, Massimo, Nicola, Renato, con le cantanti Alessandra, Antonella, Ornella e Roberta.

Poi l'esibizione delle allieve della scuola Donna moderna del «Marenco» e le allegre scenette di Mario Barra (giovane artista dialettale) e Pino Cappa, animatore-imitatore di anni che non nasconde ambizioni da professionista della risata.

Il momento più atteso della serata — presentata Alessandra e Manuela — sarà comunque quello passato, con «I ricordi di Ceva» di Carletto.

Sessantaquattro anni, primattore della Filodrammatica, consigliere comunale e per tre decenni presidente della «Brenta», Carlo Cairo è pre «sul palcoscenico». Già per la ballata, lo scontro verbale anche acceso, i ricordi della vecchia Ceva gli appartengono come a altro

Primo a dare il volto, nel Carnevale, alla maschera d'la Cairo riassume in sé le esperienze di una generazione che ha molto lottato: deportato in Germania, poi operato nella pietra Ligure, onnipresente nella vita cittadina, oggi pensionato e nonno felice. In dell'immancabile applauso in più.

Giuseppe Grosso

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

BRA — Da d'Arte, in via Vittorio Emanuele 320, si apre oggi alle ore 18 la mostra di opere uniche di Renata Boero, Mario Raciti e Nanni Valentini, tre artisti maturati sotto il segno dell'informale, presentati insieme perché gruppo perché legati da un motivo conduttore che vuole più «*captare*» che «*spiegare*».

Raciti, sia Boero lo scultore Valentini hanno «*la caratterizzante comune predilezione per una condizione primaria dell'immagine e per una spazialità non preconcetta*». Presente primordiali degli elementi essenziali memorie mitiche o storiche. Visibile ed invisibile, presenze-assenze espresse non come rievocazione ma come con mediazione in Raciti.

TORINO — Galleria d'arte Acquario, in via Funicolare 2, diretta con grande successo Lina Di Rotondo, propone l'impressionismo di Edmondo Di Napoli fino al 7 marzo prossimo. Edmondo Di Napoli è nato a Napoli nel 1938 e vive ed opera a Pozzuoli. Dopo diplomato all'Istituto d'arte Napoli, partecipa attivamente alla vita artistica nazionale e internazionale, cimentandosi in tutte le tecniche (olio, tempera, acrilico, pastello, acquarello, ceramica, tecniche miste).

L'artista napoletano per motivi familiari risulta legato a Mondovì, città che ha accolto più volte le sue opere con entusiasmo. La sua espressione si richiama alla scuola napoletana esaltandone una tavolozza ricca di colori ed emozioni. Sapienti e «*vivissime*» le composizioni con nature morte che rievocano atmosfere classiche.

Conferenza provinciale promossa da sei periodici e dal circolo Gramsci

Per due giorni Bra alla scoperta di preziosi giacimenti culturali

— Il petrolio della provincia si chiama cultura: biblioteche, musei, paesaggio, centri storici, tradizioni popolari, associazionismo, giornali sono soltanto strumenti migliorare la qualità della vita e segni caratterizzano un territorio, da utilizzare per lo sviluppo e sociale.

Da questa intuizione l'idea di conferenza provinciale che — promossa sei periodici e organizzata dal circolo Gramsci — si tiene oggi e domani al centro culturale di via Ouaia.

Una quindicina di relatori stati invitati a offrire spunti per un dibattito che toccherà vari aspetti di una realtà molto composita, scuola all'organizzazione del tempo libero, dalle istituzioni pubbliche al turismo, dalla ricerca storica e sociologica alla tutela biente.

«Giacimenti culturali» è il titolo del convegno, che partendo dal riconoscimento della vitalità e «utilità» strutture e iniziative considerate prevalentemente volontaristiche si individuare i modi per valorizzarle: «*Il petrolio anche nella nostra provincia c'è, bisogna decidere come fare per estrarlo*», dicono Angelo Mallamaci e Livio Berardo circolo Gramsci; secondo organizzatori della conferenza, sono — per continuare la — e trivielle: «*Diamo l'idea di questo convegno, il primo del genere che tiene nel Cuneese, c'è anche la preoccupazione per l'affievolirsi del ruolo dell'ente pubblico, in materia istituzioni e attività culturali. Sintomi preoccupanti i tagli che la Regione va praticando su esperienze come il progetto Alpi, sui musei e sui fondi della legge del '78*».

Proseguono gli organizzatori: «*E' poi da definire, dopo scomparsa dei comprensori, il ruolo della Provincia: lo nostra per cultura spende pochissimo. La conferenza Bra ha scopo di individuare obiettivi comuni da proporre all'attenzione degli amministratori*».

La prima giornata del convegno, che si aprirà oggi alle 15, con il saluto del sindaco Piero Cravero, è dedicata socialismo e altre forme di aggregazione esistenti in provincia. Relatori Beppe Manfredi («Panorama della stampa periodica in provincia»), Nino Revelli («Esperienze nella campagna cuneese»), Giovanni Cravero («Tempo libero e politica culturale: l'Arci Piero De («Turismo e montagna: proposte dalla Valle Varaita»), Giovanni («Ricerca storica, tutela, valorizzazione dei culturali e ambientali: di Alba»).

Domani parleranno Livio Mano («Museo e territorio»), Mario Cordero («Biblioteche archivi tra documentazione e pubblica lettura»), Vanni Zincla («I circuiti dello spettacolo in Provincia: esperienze di per ragazzi»), Michele («L'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia tra storia e impegno civile»), Laurana Lajolo («Problemi dell'editoria locale).

Domani pomeriggio, dalle 15 Alberto Vanelli («I privati e la politica culturale in Piemonte»), Domenico Rosatta («La scuola e la politica culturale»), Daniele Jalla («Produrre cultura in montagna: idee dalla valle Stura»), Elio Allario («Politica culturale e ambiente»).

Dopo il dibattito e prima delle conclusioni interverranno Giovanni Battista Fossati, vicepresidente dell'amministrazione provinciale, e Sergio Soave, deputato.

Grazia Novellini

Libreria Gutenberg
SCONTO 10% SU TUTTI I TESTI
Paruzza, 17 - Tel. 0173
12051 ALBA

Trofeo sciistico mostra di lavori sul personaggio di Collodi

Pinocchio sulle nevi di Limone

LIMONE — L'idea è nata dalla di Limone per la fase qualificazione del trofeo sciistico «Pinocchio» che richiamerà domani, sulle nevi della Vermenagna, centinaia di ragazzi: perché non competizione una mostra sul personaggio Collodi? Così ragazzi di quattordici scuole della provincia sono al lavoro e hanno riproposto, in chiave aggiornata, la storia del burattino legno.

Sono scelte le tecniche più svariate: dalla tradizionale pittura alle videografica, i ragazzi «Stella Mattutina» — la scuola per ragazzi handicappati di San Rocco Castagnaretta — ad esempio, ha realizzato tre i ragazzi della scuola media numero 1 di Cuneo hanno costruito un teatro, i personaggi del tutti di mollica pane.

Alla mostra che, intitolata «Pinocchio e le avventure», rimarrà aperta fino a nell'anfiteatro della scuola media, parteciperà anche gli del Centro per handicappati di Montecarlo dando così vita a gemellaggio la Granda e la Costa

Domani, intanto, alle 16, si svolgerà la premiazione dei lavori più belli: a tutti i partecipanti, comunque, sarà assegnata una medaglia.

Dronero: dal 7 marzo al maggio

«Venerdì insieme» con i film d'autore

DRONERO — In proiezione del I drammatico «Le stagioni del cuore» di Robert Benton, s'inizia il marzo, alle 21, al cinema Iris, la stagione cinematografica d'essai, che si concluderà il 23 maggio.

L'iniziativa, denominata «Venerdì insieme», è stata promossa dall'assessorato alla Cultura e istruzione del Comune e dalla commissione biblioteca civica in collaborazione con il gestore del cinema.

La programmazione film d'autore proseguirà il 14 marzo con «Amore tossico» (opera che affronta il dalla droga di Caligari, interpretato, tra gli altri, da Ferzetti e da Michela Miani. «Mosca a York», il film comico Mazursky, sarà presentato venerdì 21, il 28 marzo è in programma «Bilitis», opera drammatica di Paul Nicols Meryl Streep.

Per il mese di aprile il cartellone prevede la proiezione «Il pentito», film sulla mafia Pasquale Squitieri con Tony Musante, Franco Nero e Sydow in programma il aprile).

La settimana successiva presentato «Ballando di Scola (film musicale) mentre venerdì appassionati cinefili potranno vedere «Alamo Bay» di Luis Malle, opera che mette a nudo l'intolleranza razziale negli Stati Uniti.

La programmazione cinematografica del mese di aprile si concluderà il giorno 25 con il film comico di Woody Allen «La rosa purpurea del Cairo» con Mia Farrow e Jeff Daniels.

«2010, l'anno del contatto», opera di fantascienza di Peter Hyams con Roy Scheider, aprirà l'ultima parte del ciclo d'esami, il maggio.

Il venerdì successivo, sarà invece presentato il film comico di produzione Usa «Rita, Rita» di Lewis Gilbert, con Michael Caine e Julie Walters.

Per maggio il cartellone prevede un'altra opera particolarmente interessante «Urla del silenzio», film drammatico sulla guerra in Cambogia del regista Joffé, Sam Waterson.

La serie di film «Venerdì insieme» concluderà il maggio con «Colpo spugna» Bernard Tavernier, opera avventurosa e grottesca che ha tra gli interpreti Philip Noiret.

Sono previsti due spettacoli per serata, alle 20 e alle 22.15.

La tessera d'ingresso per l'intero ciclo spettacoli ha un contenuto (12 lire).

g. fa.

L CENTRO
MUSIC-HALL
QUESTA
(AL MODERNO)
DISCOTECA
disc jockey FLAVIO
(AL LISCIO)
ORCHESTRA
LAVANTINA
FOLK

La Goba
DISCOTECA - NELLA TANARO
Tel. (0174) 32.63.58 (ore serali)
QUESTA SERA
AL LISCIO con
I GIOVANI

botteroski
PIEMONTE
SI 6
LIQUIDA mai più
TUTTO DAL 15 FEBBRAIO A FINE MARZO
LE MARCHE...

CERCASI
con patente C
introdotto nel settore alimentari iscritto C.C.I.A., Ensasco.
Tel. 0171 401.744

Nuova DISCOTECA
Clover Club
RODELLO
APPUNTAMENTO
Giovedì - Venerdì
Domenica sera

STUDIO DI ARCHITETTURA
alla professionale.
Indispensabili ottima grafica e mano libera, predisposizione alla progettazione e pluriennale esperienza in studio primario
Telefono 0172 413601/3

LE CUPOLE
Questo sabato a LE CUPOLE PIACE, PIACE molto in pedana
I CENTRAL PARK
D. J.
luci GASTONE
Attacco I MACARIO'S
a questasera allora!!!

QUESTA musica... bella... e magiall e nella liscio la grande musica di
CATELLANI
DOMANI
DISCO-RAFFA
più
BOOGIE-WOOGIE
a
ROCK
in super SHOW
è nella sala del liscio avanti tutta con
EGESTE
DOMENICA MARZO
CRAZY BOY...
super ospiti...

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
QUESTA
E DOMANI SERA
Musica Spettacolo
con I
Oggi pomeriggio
VENERDI' 7 MARZO
ospite
BERTOLI

piatino
solo pianoforti
Torino

AL CINEMA

CUNEO

Cinema Lux: di Richard Attenborough con Michael Douglas
CIEMA: Commando con Schwarzenegger
placere (luce rossa)
In e oltre, di Robert Enrico (prima visione Piemonte), drammatico

CORSO: I Goonies (fantastico)
EDEN: Troppo forte (brillante), con Carlo Verdone.
I predatori dell'arca perduta di S. Spielberg (avventuroso).

DALMAZZO
BOSCO: Tutta colpa mia (brillante).

IMPERO: Il tassista della cambiale, con M. Manfredi ed E. Montesano
VITTORIA: Invasion Usa, di C. Norris (avventuroso).

CARAGLIO

SPLENDOR: Tutta colpa del paradiso con O. Muti (brillante).

BORIA: Rambo II con S. Stallone (avventuroso).

CHIESA
GALATEO: La foresta di smeraldo di J. Boorman

Stati: Ufficiali e gentiluomini con Richard Gere.

FOSSANO

POLITEAMA: I Goonies.

BERTOLA: colpo del paradiso, con M. Muti (brillante)

CHERASCO

Amici miei con U. Tognazzi, A. G. Moschin (brillante)

II, 5 Stallone (avventuroso).

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo.

La foresta di smeraldo, di J. Boorman.
ITALIA: Il tassista dei corpicini (brillante), con N. Manfredi, M. Boldi, E. Montesano

SAVIGLIANO

La messa è finita di Nanni Moretti (brillante).
RITZ: Sotto il vestito niente di Venzina (giallo)

ALLE TV

ERRE TV

Agli piacciono le film.
22 — Telegiornale
22.10 sport
23,50 Telegiornale

TELECUPOLE

20,30 previsioni, film di M. Scarpelli, con S. Sander, V. Lisa — *La* di un uomo all'inferno moglie che crede *Il barracollo degli affari* e lo

IL TACCUINO

FARMACIE

Cuneo: Della Valle, Galimberti.
Alba: Benimo, piazza Risorgimento 6.
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 287.
Ceva: , via Marenco .
Fossano: Cumino, via 77.
Mondovì: Travaglio, piazza S. Maggiore 6.
Saluzzo: Filippa, corso Italia .
Savigliano: Marengo, corso Roma 65.

UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo (0171) 113.
Soccorso stradale Aci 116.
Pronto intervento: (011) 5711.

Autoambulanze: Cuneo 66 444, 23.23; Alba 36 27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.81.02; Ceva 7.15; Fossano 6.14.21, 63.61.11, Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 79.61.17, Peveragno 83.85.55, Racconigi 8.48.44, Saluzzo 4.52.45, Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.30.01; Vinadio 95.91.27

(pronto intervento) Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S.Dalmazzo 76.95.33; Bra 42.62.61, Ceva 7.10.03, Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8 63 33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22, Mondovì 4.22.22; Racconigi 8 63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 61.31.61.

Carpo Forestale Cuneo 6.73.21; Alba 3.35.44; 3.65.93; Borgo S.Dalmazzo 75.17.17, Caraglio 81 88.92; Ceva 7.15.36; Chiusa Pesio 73.42.41; Centallo 8.11 98; Demonte 9.61.56, Dronero 81.61.80, 8 13.31; Mondovì 4.03.69; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.82; Villanova Mondovì 65.86.

Previsioni meteorologiche, stato neve, rischi e valanghe: (0171)

Bollettino neve impianti sciistici. (0171) 5 42 52.

Polizia stradale Cuneo: Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; da autostrade Torino-Savona (0172) 41.26.24

Pronto soccorso: Cuneo 64.11; Alba 36.32.11; Borgo S.Dalmazzo 76.96.32; Bra 42.01; 72.13.93; Ebesano 8.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.61.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia (notturna, prefestiva e festiva): 58 Cuneo, 24.91; Dronero, 81.95.56, Uesl Borgo S. Dalmazzo, 76.96.32, 76.00.13, 61 gliano, (Racconigi 8 61.61); Uesl Fossano, 63.61.11; Uesl 63 Saluzzo, 40.21; Uesl 64 Bra, 42.02.73, Uesl 65 Alba, 36.32.11; Uesl 66 Mondovì, 49.41; Uesl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici) Cuneo 6.77.77; Alba 3.34.84, Borgo S.Dalmazzo 7.61.61; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.08, 83.64.42, Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.65.61; Savigliano 2.23.22.

- corrispondenza Cuneo, XX Settembre 39, tel. 67.048.

Inaugurata ieri a Genova la rassegna internazionale di primavera

E' una Fiera per tutti

Nei 150 mila metri quadrati di esposizione mobili per ufficio e per la casa, articoli per l'infanzia e per il tempo libero - Una «palestra di ghiaccio» di 1000 metri - Caravan e fuoristrada

Genova. Idee della Fiera di Primavera che si è aperta ieri: suggerimenti anche per le spose, degli abiti alle bomboniere (Tel.)

GENOVA — «Primavera» è la Fiera internazionale, giunta in città. La vetrina campionaria del regalo, della casa e del tempo libero è stata aperta ieri pomeriggio, presente l'assessore al turismo, Ernesto Bruno Valenziano, con un mese di anticipo per rendere disponibili i padiglioni per «Euroflora» (che aprirà il maggio) sperando in una generosa fine di febbraio, che ha invece regalato ieri a Genova forse la giornata più fredda dell'anno. Chiusura di «Primavera» il 9 marzo.

Aria siberiana, quindi, e raffiche di vento, che tuttavia non hanno impedito alla presenza di 100 espositori (i cui stands occupano un'area di 150 mila metri quadrati) sia di un discreto pubblico di interessati e di curiosi. «Primavera», che è alla 16 anni fa con i due settori merceologici del regalo e dei viaggi, si arricchisce ora in 11 comparti che offrono molteplici novità in tutti i campi della produzione. Di grande richiamo, per adulti e piccini, «Primavera-baby» che offre una rassegna specializzata degli articoli destinati all'infanzia, dai primi giorni di vita ai 12 anni.

I piccoli interessano una grossa fetta di mercato: per loro, infatti, esposti articoli per l'abbigliamento (nel quali spicca un'originale e spiritosa fantasia di creazioni e di colori), attrezzature per lo sport, camere e accessori di arredamento, giochi tradizionali accanto ad altri recentissimi, ispirati alle nuove tecnologie. E anche giochi mischiati fra loro: il computer da un computer il quantitativo di spinaci necessario a «Braccio di Ferro» per sgominare i rivali.

Il centro di maggiore interesse è, come ogni anno, il padiglione interamente dedicato alla casa e ai mobili. Questo occupa seimila metri quadrati al suo interno, i mobilieri genovesi si sono riuniti in pool per offrire concrete risposte alle domande del nuovo arredamento degli uffici che le tecnologie di oggi impongono. In pochi anni, l'adozione dei computers e di altre apparecchiature automatiche, ha reso più che mai lo «scagno» un tempo, quello nel quale Gilberto Govi ha ambientato delle sue commedie. E gli stessi uffici dei provveditori a bordo, nei quali erano sufficienti un tavolo, una sedia e un telefono.

Oggi di lavoro per operatori commerciali e di professionisti deve essere rivista. Lo sviluppo del porto, per esempio, ha esigenze nuove e lanciato un segnale positivo: poiché se c'è richiesta di nuovi uffici, evidentemente c'è lavoro.

Primavera '86 offre proposte del tutto inedite. La prima è la «Palestra di ghiaccio», a disposizione dei cinquemila liguri che si dedicano alle arrampicate, avendo però ben poche pareti sulle quali allenarsi. E' una struttura alta 8 metri (per una struttura ci sono voluti 400 blocchi di legno e bulloni) all'arrampicata libera. E' unica in Europa. Riproduce gli anfratti e i strapiombi delle vere pareti di ghiaccio e le difficoltà di quattro «vie». In Liguria l'amore per la roccia è fortissimo, sottolineato dal successo del Bolzaneto ha iscritti; appassionati ve ne sono specialmente a Finale Ligure e a Carnago.

«Lo fa dove anche a rubriche televisive come *Jonathan* e imprese di *Messner*», dice Nicola Longo, uno dei realizzatori della «muraglia» (per hanno impiegato giorni).

I genovesi che sanno dove «salire», chiedono da tempo di poter usufruire dei muraglioni di Punta Vagno in corso Italia: ora, almeno per il periodo della Fiera, hanno portato la palestra a domicilio. Completa in tutti i settori l'offerta per il tempo libero con una parata di caravan, tende, auto e moto per fuoristrada, attrezzature sportive in genere.

Tra le auto, molto interesse per la «Lancia Delta 84», versione stradale della vettura che ha vinto il Rally di Montecarlo.

Ampio spazio anche a gastronomia e ai vini, al collezionismo. La videomusica sta esplodendo in più sofisticati e che l'industria riesce a fornire a costi ragionevoli: ci sono videoregistratori il cui prezzo parte da 350 mila lire. Ma il gioiello è un apparecchio fornito di una stampante che consente di lasciare sulla carta, in tempo reale, il momento cioè di una trasmissione, e di tenerlo a ricordo. Un gol di Maradona? E guarda e, un attimo dopo, lo si può appendere a una parete.

Guido Coppini

Neve e freddo ieri a Genova chiuso il Colombo

GENOVA — Ancora freddo intenso a Genova, dove ieri a metà mattinata c'è stato un'affollio di neve. La temperatura è scesa molto al di sotto dei gradi e molta gente.

Il sindaco ha autorizzato l'accensione dei caloriferi per tutto l'arco delle 24 ore. Si teme che il forte vento di maestrale che per tutta la giornata ha molestato i genovesi e ha reso difficile la circolazione, la neve riprenda a cadere copiosamente.

In questa previsione il Comune rinnova l'invito, in caso di nevicata, di non usare le auto e di servirsi dei mezzi pubblici. I «camion dei sale» sono già pronti ad entrare in funzione.

Nel pomeriggio di ieri le raffiche di vento hanno costretto a chiudere l'aeroporto Cristoforo Colombo.

E' saltato l'accordo tra sindacato e azienda

Ancora in alto mare il «caso» Stoppani

Difficile ricerca dell'area dove interrare 24 mila tonnellate di «fanghi» - Timori a Cogoleto per il possibile trasferimento

GENOVA — Pareva ad un passo dalla soluzione il «caso Stoppani» torna in mare, riproponendo un dramma: la chiusura della fabbrica di Cogoleto o il trasferimento al di fuori della Liguria.

La riunione svoltasi mercoledì in Regione, presenti i dirigenti dell'azienda e i sindacati, è finita praticamente in un vicolo cieco. Il punto di conflitto è questo: lo stabilimento un'area nella quale interrare 24 mila tonnellate di terre che compongono oggi il stoccaggio, ma perché si arrivi a questa soluzione occorrono mesi. I tempi si presentano infatti lunghissimi, mentre la Stoppani afferma che, pur avendo ridotto la produzione di cromo al per cento può immagazzinare altri residui di lavorazione.

Salta così anche l'accordo già firmato il mese scorso tra azienda e sindacati, con il Regione: l'accordo prevedeva che l'azienda potesse procedere nel piano di risanamento, a patto però di liberarsi dei fanghi accumulati a Cogoleto che — sostengono sindacati ed ecologisti — «rappresentano, anche se in stoccaggio, una pericolosa fonte di inquinamento, poiché bastano alcuni giorni di pioggia per spandere residui al suolo sul territorio».

Spetta alla Regione trovare un'area a terra, alternativa allo scarico a mare per il quale la Stoppani non ha ottenuto il rinnovo della proroga. Quest'area è stata trovata: la Regione ha rivelato l'ubicazione, nel timore che il Comune interessato si opponga e venga a crearsi un altro movimento di opposizione popolare.

Ieri, intanto, è scaduta la proroga alla Stoppani per gli attuali dello stoccaggio, per cui l'azienda, che non ha come terre (20 tonnellate hanno percentuali tossiche e nocive, «pulite» per l'intervento dei nuovi sistemi di depurazione), potrebbe essere denunciata all'autorità giudiziaria.

Una zona dove interrare i «fanghi» esiste, ma è stata addirittura reperita nella dell'Est: un trasferimento in quella nazione comporterebbe costi l'azienda non sembra disposta ad affrontare.

Il 6 marzo altra riunione in Regione. Ma non si vede cosa possa accadere, in una settimana.

E perché la Regione ha consentito che il superasse tutti i limiti di legge? E' su questa domanda che si è basato l'interrogatorio, avvenuto oggi, da parte del pretore di Sestri, Ignazio Patrone, che ha sentito l'assessore Acerbi e Merlo.

g. c.

Aperto il congresso

Il psi genovese cerca l'erede di Morchio

GENOVA — Con la relazione introduttiva del segretario provinciale uscente sono cominciati ieri pomeriggio nella storica «sala della chiamata» i lavori del congresso genovese del psi.

Ad ascoltare Fabio Morchio, 35 anni, professore di storia e di filosofia, alla testa della federazione genovese del psi da sette anni, attualmente vicesindaco di Genova con una amministrazione di «pentapartito», poco meno di trecento delegati (oltre 180 di Genova, gli altri della provincia).

Prima di Morchio il saluto di buon lavoro è stato portato dal «padrone di casa», il «console» della Compagnia Unica Merci Varie, Fabio Baltini, ex sindaco, il repubblicano Cesare Campart. Poi è intervenuto il vicesegretario nazionale Claudio Martelli reduce dal viaggio a Mosca dove ha guidato la delegazione socialista al congresso del partito comunista dell'Urss.

I «numeri» di questo congresso si possono sinteticamente in un «gruppone» riformista che dovrebbe raggiungere l'80% circa dei delegati vicini alle posizioni degli esponenti Fabio Morchio, Magnani e Sanguineti; un gruppo formato dalla «sinistra» capeggiata dall'ex sindaco Fulvio Cerofolini che dovrebbe raggiungere il 10% e, infine, un piccolo raggruppamento «autonomista» attestato al 5% con a capo Enea Gallo.

Nella sua relazione Fabio Morchio ha affrontato il tema del partito e della crisi dell'unità e quello della svolta politica avvenuta a Genova con la conclusione dell'esperienza di giunta della e il varo della giunta pentapartito e, quindi, i rapporti con i diversi partiti.

Altro elemento di interesse è costituito dalla «successione» a Morchio che lascia la segreteria in quanto totalmente assorbito dalla attività di vicesindaco. Per il momento non ci sono candidature ufficiali anche se è insistente la possibilità che a succedere a Morchio possa essere Tonino Bettanini, attuale capogruppo in Consiglio comunale.

Infine, sempre per quanto riguarda il psi, da segnalare un'ultima notizia. Ieri in Regione è stato presentato il nuovo «Avanti! Liguria».

a. r.

Gli abitanti pronti a bloccare l'Aurelia

Aumenta l'autobus proteste a S. Rocco

Per arrivare fino a Rapallo il biglietto costa 350 lire in più

— abitanti frazione San Rocco attueranno, per protesta, un blocco sulla statale Aurelia? «*La popolazione è compatta, siamo pronti anche a questo*», dice Giacinto Crescini, segretario della dc, residente a San Rocco.

Oggetto della contestazione, le Tigullio pubblici trasporti; motivo, 350 lire per il biglietto che gli utenti della frazione sulla costa nord del promontorio di Portofino — dove il trasporto pubblico è determinante per assicurare i collegamenti — devono se vogliono raggiungere Rapallo o Santa Margherita.

«*Prima* — dice Crescini — *si faceva un solo biglietto, da 800 lire; ora se ne devono fare due: uno fino a Ruta e poi da Ruta a Rapallo o a Santa Margherita, per complessive 1150 lire. Le tariffe di legge relative ai chilometraggio fis-*sano in lire fino a 4 chilometri, fino a 8 e fino a 12. Viaggiare per Rapallo-Recco o Rapallo-Camogli, che è più lungo di San Rocco-Rapallo, ma sta 800 lire: perché il Tigullio compie disparità nei trattamenti fra i cittadini? E' chiaramente un abuso».

La novità è stata introdotta da qualche tempo, da quando, cioè, è stata soppressa la vendita dei biglietti a bordo dei 3 anche sulla rete urbana di Rapallo la vendita dei biglietti è effettuata esclusivamente a terra; il 5 maggio sarà soppressa la vendita a bordo sulla linea Rapallo-Chiavari. in vigore solo sui che coprono il percorso Santa Margherita-Portofino.

è la versione dell'azienda «rincaro»? La spiegazione è questa: i biglietti non sono a orario, quindi dove si interrompe la corsa (a Ruta, per coincidenze) l'utente deve fare un biglietto, prima di biare bus.

Ci sono però il passeggero può scendere e salire (a patto che sia la prima disponibile in coincidenza) tratto Rapallo-Santa Margherita per Recco e Camogli, da San Recco per Recco - Camogli - Portofino Vetta e da (via Martino di Noceto) per Recco-Camogli-Portofino Vetta. Unica esclusione, San Rocco-Rapallo-Santa Margherita.

Problemi analoghi a quelli degli utenti della frazione cogliese s'erano registrati sulla linea che unisce le frazioni rapallesi di Santa Margherita e San Martino di Noceto a Ruta.

Da San Martino a Recco o Camogli si dovranno pagare biglietti per (cambio a uno solo a.

Morta la donna caduta in giardino

— Il borgo è in per la morte di Schenone, moglie di Vincenzo Cioffi: la donna, che era caduta accidentalmente in giardino, riportando una profonda lesione al capo, ha vissuto all'1,30 di ieri, all'ospedale Martino, dove era stata ricoverata in stato di coma.

(a. pi.)

Genova, un convegno sulla motonave sequestrata dai terroristi

I giudici su l'Achille Lauro (ma per parlare di diritto)

Il programma dall'11 al 16 marzo - Parteciperanno anche magistrati americani

GENOVA — Dopo circa sei mesi dal dirottamento i magistrati saliranno a bordo dell'«Achille Lauro», nel porto di Genova. Questa volta però i giudici non saliranno sul transatlantico divenuto famoso nel mondo per le vicende di che lo hanno visto protagonista ma per svolgervi un convegno internazionale dal titolo «Costo e processo penale in Italia e in Usa», organizzato dall'«Associazione Internazionale Giuristi Italia-Usa» e in programma nei giorni 14, 15 e 16 marzo prossimi.

«*La scelta della Achille Lauro* — ha spiegato il dottor Nicola Perrazzelli, generale e presidente della sezione ligure dell'associazione — *è stata tutt'altro che casuale. Abbiamo voluto sottolineare da parte di quotidianamente opera con il diritto, intesa come antitesi d'ogni violenza e sopraffazione, la decisione di dare a questa scelta un significato di amicizia e di pace*».

Il convegno e le modalità di svolgimento sono stati illustrati a nella «sala giunta» della Regione Liguria alla presenza del presidente Magnani, del presidente Mori, dell'assessore Gianpiero del Comune, del presidente e vicepresidente della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia Gianni Dagnino e Franco Bovio, nonché degli esponenti della Associazione Giuristi Italia-Usa, Sebastiani. Il vicepresidente Nerio Marino, la segretaria Marina Navarra, il tesoriere Vincenzo De Longis.

Al convegno parteciperanno circa magistrati al 50% e statunitensi. Per l'Italia è annunciata la presenza del primo presidente e di numerosi giudici della Corte Costituzionale, nonché del primo presidente della di Cassazione; per statunitensi è annunciata la presenza di Edward D. Re, presidente della corte federale di New York e un nutrito numero di giudici e esperti di diritto internazionale.

Nei giorni in cui il convegno, però, non verranno affrontati solo problemi strettamente giuridici. Hanno spiegato i organizzatori: «Sarà importante anche perché potremo a questi qualificatissimi rintuzzare quanto della città e la nostra regione cercando di rilanciare un discorso turistico che per diverse ragioni è rischiato di interrompersi con conseguenze disastrose.

Alberto Rebello

Chiavari: molti si chiedevano a cosa serviva il traliccio

Non una nuova «tele» privata solo un ponte radio della Sip

CHIAVARI — Non pochi chiavaresi, alzando lo sguardo dai giardini di piazza Roma, avranno notato un traliccio metallico, simile a quelli dell'Enel, in costruzione sul tetto di due edifici vicini.

Non si tratta, come molti hanno ipotizzato, di una nuova emittente televisiva, che se a poche decine di metri di distanza, in corso Garibaldi, ha sede il neonato Centro Televisivo Regionale, ma di un nuovo ponte radio della Sip.

Sarà ultimato, spiegano all'ufficio trasmissioni della filiale Sip di Chiavari, entro marzo e consentirà di collegare direttamente, con un fascio di microonde, Chiavari con il di Portofino dove è installato degli impianti radiotelefonici della Liguria.

Da Portofino Vetta, infatti, si «vedono» le antenne di Sestri Levante, Genova S. Vincenzo, Genova Granarolo, Spezia Monte Verugoli, e da aprile anche Chiavari. Sul traliccio sarà a un'altezza dal suolo di trentadue metri (12 solo per la parte metallica) sarà installata di questa prima fase un'antenna parabolica metri di diametro, orientata verso Portofino, in seguito altre antenne. altre collegheranno Chiavari con Sestri Levante e altre centrali. «*Il nuovo ponte radio, capace di convogliare contemporaneamente 480 linee, aumenterà di fatto la capacità della nostra rete di interconnessione*», spiegano ancora Sip.

In pratica ci sarà possibilità di trovare «occupato» i primi numeri, ed anche la qualità della linea ne sarà beneficiata.

Il nuovo ponte infatti opererà con un sofisticato sistema, chiamato Fcm (controllo numerico) e basato sulla conversione onde sonore in impulsi binari.

Altissima tecnologia anche per un'altra realizzata Sip: tra la centrale di Cavi di Lavagna e quella di Chiavari è stato steso in questi giorni (i lavori a Lavagna sono ancora in corso) un nuovo cavo che che invece tre coppie di rame.

m. r.

A S. Margherita un nuovo Istituto

Concluso il convegno sui problemi del mare

SANTA — Si è concluso presso l'Hotel Regina Elena il seminario organizzato dall'Ice (l'Istituto per la cooperazione universitaria), che ha visto la partecipazione di una ventina di docenti universitari italiani e portoghesi, impegnati nella discussione del progetto di ricerca «Gestione delle risorse idriche e sviluppo ecologico della piana continentale».

Si tratta di un progetto varato dal Consiglio d'Europa, che prevede una serie di attività di cooperazione rivolte all'America Latina, la cui attuazione è stata affidata ai Paesi dell'area mediterranea.

L'Italia, dove il ministero della Pubblica Istruzione ha l'iniziativa di istituzione nazionale di ricerca e dell'ambiente, sarà il Paese capofila del programma «Gestione delle risorse idriche».

La scelta di Santa Margherita non è stata casuale: a Villa Carmagnola sorgerà infatti la sede dell'Istituto di Scienze Ambientali Marine dell'Università di Genova, che dovrebbe svolgere la funzione di coordinamento nazionale dei di ecologia e scienze interne, che fanno a Genova (presente al simposio con i professori Norberto Della Croce e Stefano Monari), agli atenei di Trieste, Pisa, Milano.

a. pi.

Oggi pomeriggio, all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo, l'attesa premiazione dell'Ac Genova e della Csai

I migliori piloti liguri alla corte di «re» Cresto

Il navigatore Ospedaletti ha vinto Montecarlo - I riconoscimenti per le varie specialità - Nel fuoristrada successo di Biale

Sergio Cresto, a sinistra, dopo il trionfo con Tetsonen nella Delta Rally di Montecarlo

RAPALLO — I piloti e navigatori dell'automobilismo ligure oggi a Rapallo, all'Auditorium della Clarisse (ore 16). Fra i premiati anche Sergio Cresto di Ospedaletti che, al fianco di Tetsonen, ha vinto di recente il Rally di Montecarlo sulla Lancia Delta 84.

Paolo Lena, presidente dell'Automobile club italiano di ed Clemente, delegato regionale Csai sono riusciti a riunire in uno splendido pomeriggio motoristico i vincitori dei campionati liguri. Ci sono innanzitutto Tabaton (Ac Genova), vincitore primo conduttore dei campionati rally e italiano, e appunto Cresto (Ac Sanremo), ha saputo meritare la fiducia di un grandissimo come Tetsonen. In passerella altri campioni che si sono fatti da soli spesso a prezzo di sacrifici, sottolineano, dei valori.

I piloti più conosciuti nominiamo Agostino Ontano (Ac Sanremo, secondo nel open) e Maurizio (Ac Genova, secondo nell'italiano rally), mentre tra gli altri vincitori ricordiamo Alberto (Ac Spezia, primo nel rally nazionale seria), Paolo Duberti (Ac Imperia, rally Coppa Italia), Paolo Calleri (Ac Savona, slalom), «Tarta» (Ac Genova, velocità).

Fra i secondi conduttori, oltre a Roberto (Ac Genova nel rally open), ci saranno Alessandro Toselli (Ac Genova, primo nell'italiano rally), Denis Trentalancia (Ac Genova, rally seconda serie), Lucia Domenici (Ac Imperia, rally Coppa Italia).

E infine nel fuoristrada a far da corte al «numero uno» Silvano Biale (Ac Savona) ci saranno Claudio Parrini, Ignazio, Matteo e Massimo Messina, Gianni Bertola, Giovanni Pedemonte (tutti dell'Ac Genova). Naturalmente vengono premiati anche i vincitori delle Coppe Csai e del campionato sociale dell'Automobile club di Genova.

Il programma prevede infine la proiezione di immagini inedite delle rallistiche note: i filmati, dall'esperto Piero Comanducci, percorsi del Portogallo, dei Mille Laghi, di Sanremo.

a. c.

Quattro giorni a Genova di sport-donna

GENOVA — Una manifestazione che avrà come protagonista la donna sportiva si svolgerà a Genova domani, giovedì, venerdì e sabato della prossima settimana. L'organizzazione è del coordinamento donne Uisp, sotto il patrocinio dell'assessorato allo Sport.

Nella giornata inaugurale e programmata una sfilata delle atlete che si esibiranno, sempre domani, in danza jazz, acrobatica e ginnastica artistica, ritmica e hamilton.

Negli altri giorni sono previsti tornei di tennis, pallavolo, basket, biliardo, bocce, calcio e pallanuoto.

Sarà inoltre presentata la del diritti delle donne alla sport».

Al processo droga parla il pm

CHIAVARI — Riprende questa mattina al tribunale di Chiavari il «processone» contro 60 presunti spacciatori di droga.

La scaletta del giorno prevede la deposizione di un testimone. l'ultimo degli oltre sono stati ascoltati sbarra, e quindi la requisitoria del pubblico Orbba, che dovrebbe concludersi, con le richieste di condanna di.

(m. r.)

sanzone

Siamo un'azienda di distribuzione di prodotti siderurgici, apparecchi igienico sanitari e materiali per impianti di riscaldamento, che opera nelle province di Savona Imperia e ricerchiamo

GIOVANI

massimo trentenni, militare assolto, patente guida, diploma di scuola media superiore o cultura equivalente, da avviare alla carriera di Venditore.

E' prevista, prima dell'inserimento in azienda, frequenza di corso di tecniche di vendita carico della società.

Si offre un ambiente di lavoro dinamico in società modernamente organizzata, inquadramento trattamento economico commisurati effettiva capacità ed esperienza.

Inviare un dettagliato curriculum indicando il recapito telefonico.

SANZONE S.p.A.

Regione Repellino 14 - 17050 CAMPOCHIESA D'ALBENGA (SV)

PALLANUOTO - Interessante [illegible] prima della pausa riservata alla nazionale

Per la scalata di Camogli e Bogliasco Napoli e Savona sono tappe esplosive

Anche contro la Canottieri il Pro Recco vuole allungare il suo momento-sì - Il Nervi a Pescara

Il ruolone degli azzurri

Dopo quello di Ricardo n'è risalito finalmente anche il caso di Ferretti che riprende l'attività in A2. L'attaccante della Nazionale è stato ceduto dalla Lazio al Valturno e dovrebbe esordire già oggi.

Ferretti ha 22 anni (188 cm di altezza e 80 kg di peso), è stato giudicato il miglior giocatore alle Universiadi di Mosca '83 e il suo ritorno all'attività agonistica è stato caldeggiato per gli azzurri di Donnarumma in vista dei campionati mondiali di Madrid e Perth.

Nel frattempo, gli azzurri si radunano domani a Roma per gli imminenti impegni in Spagna e a Cuba. Sono convocati Averaimo (Fiamme Oro), Tempestini (Bari 1964), Calderella e Campagna (Ortigia), Mario Fiorillo, Stefano Postiglione, Francesco e Giuseppe Porzio (Posillipo), Finano e La Cava (Canottieri Savona), Trapanese (Canottieri), Ricardo (Arenzano), D'Altroi e Minaggi (Pescara).

Ricordiamo infine che dal 3 al 9 marzo si allena a Bogliasco la nazionale di pallanuoto femminile. Il c.t. Vermiglioni, tra le altre, ha convocato Arcolinaschi, Ogliastro, Re e Pegan (Nuotatori Sirtori-rolani) e Ancheri (Albisola). (a. c.)

Dopo le partite odierne (13ª giornata, 2° di ritorno), il massimo campionato lascia spazio agli impegni della nazionale e riprenderà il suo cammino con il turno di mercoledì 26 marzo. In questo periodo, infatti, gli azzurri di Fritz Dennerlein sono impegnati negli allenamenti di Barcellona (dal 3 al 6 marzo) e partecipano al torneo di Cuba (dal 10 al 30).

Ma prima di andare in [illegible] il torneo di Al propone alcuni appuntamenti molto interessanti. Su tutti spicca la partitissima della Scandone, una Posillipo e Arco Camogli. Qual è il pronostico di Marziani? «Noi e i partenopei abbiamo il [illegible] possibilità di vittoria, anche se il fattore rasce avrà sicuramente la [illegible] importanza. Cercheremo di non fare la fine di Pescara, ma per conquistare un risultato favorevole i ragazzi devono dare veramente il massimo. Nelle ultime partite ho visto a tratti l'Arco Camogli che dico io e mi auguro che oggi tutti i giocatori scendano dimostrati all'altezza della situazione».

L'esito del big-match di Napoli interessa soprattutto il Pescara, che ospita il Job Nervi di Najadi, e il Canottieri Savona. Oggi i [illegible] nati di Cucchia ricevono il Worker's Bogliasco nella piscina di corso Colombo e dovrebbero spuntarla. Morbelli, neo-allenatore bogliaschino, naturalmente non ci sta, ed afferma: «Non è facile giocare a Savona di fronte [illegible] pubblico così caloroso, ma [illegible] assicuro che il mio Worker's non dà affatto per scontato il risultato del derby e scende in acqua deciso a conquistare un punteggio utile per la salvezza. Saremo al 'top' [illegible] forma soltanto dopo la sosta del campionato, ma anche oggi daremo battaglia».

Si respira aria di playoff anche alla Cittadella, con Orligia-Rari 1904, mentre ad Albaro viene riproposta la classicissima Pro Recco-Canottieri, con i bianconeri di Gerbò decisi ad allungare il loro momento sì.

Sostengono Baldinetti e compagni «E' una partita dal fascino antico, ma non possiamo vivere soltanto di ricordi. Oggi bisogna nuotare a tutti i costi per fare un importante passo verso i play-off, ma per conquistare i due punti ci vuole la Pro Recco dei giorni migliori».

Completa il quadro, il derby-salvezza del Foro Italico tra Lazio e Civitavecchia.

Aldo Costa

Crocetta, dell'Arco Camogli

Selezione di karate

GENOVA — Si disputeranno domani alla palestra «Orsoli» (inizio ore 13) le selezioni regionali per i campionati italiani di karate. La manifestazione, aperta a cinture nere e marrone, è valida per l'assegnazione dei titoli liguri di tutte le categorie per i settori «forma» e «combattimento».

Intanto, in un quadrangolare fra le province liguri, disputatosi [illegible] Giampierdarena, [illegible] imposto lo «Shotokan sesso. Saremo al 'top' [illegible] forma soltanto dopo la sosta del campionato, ma anche oggi daremo battaglia».

Si respira aria di playoff anche alla Cittadella, con Orligia-Rari 1904, mentre ad Albaro viene riproposta la classicissima Pro Recco-Canottieri, con i bianconeri di Gerbò decisi ad allungare il loro momento sì.

Sostengono Baldinetti e compagni «E' una partita dal fascino antico, ma non possiamo vivere soltanto di ricordi. Oggi bisogna nuotare a tutti i costi per fare un importante passo verso i play-off, ma per conquistare i due punti ci vuole la Pro Recco dei giorni migliori».

Completa il quadro, il derby-salvezza del Foro Italico tra Lazio e Civitavecchia.

Aldo Costa

Il difficile obiettivo [illegible] Savona nell'anticipo [illegible] la Lodigiani

A Roma il punto della speranza la fortuna in aiuto a Ferretti?

[illegible] giocano le [illegible] carte per la salvezza, ma l'ambiente [illegible] pare quasi rassegnato

SAVONA — Ferretti spera nel miracolo: riuscirà il Savona a interrompere [illegible] lunga serie di sconfitte esterne? I biancoblù giocano oggi l'anticipo [illegible] Roma, al Flaminio, contro la Lodigiani. Teoricamente ci sono i presupposti per conseguire un risultato utile. Un pareggio, ovviamente salvezza già ben accetto. La Lodigiani ha 22 punti e un incontro da recuperare, è senza problemi di classifica.

Può essere, insomma, la volta buona. Di fronte a una squadra che non ha più nulla da chiedere al campionato, il Savona potrà recuperare in qualche [illegible] il punto lasciato domenica [illegible] sulle mani [illegible] Derthona? In piazza [illegible] Diaz [illegible] logica, si affidano genericamente alla speranza. D'altronde, la disarmante prova del [illegible] galoppo con la squadra di Lombelli non lascia spazio ad altre possibilità.

Il Savona è partito ieri in pullman alla volta di Roma. Tutti presenti meno gli infortunati [illegible] (gamba) e Vergari (schiena). Formazione più o meno confermata (conta poco, comunque), con il possibile inserimento di Lissa al posto di Monari. Facendo i debiti spostamenti. Ma anche Martinelli, fuori casa, potrebbe dire la sua. Ferretti deciderà oggi.

Nel Savona, l'umore [illegible] a metà fra il rassegnazione a l'impotenza. [illegible] ci sono novità, non ci [illegible] provvedimenti, non c'è una sterzata. I biancoblù sono accompagnati da Guagnini e Ciacci. Bartoli raggiungerà la comitiva solo se terminerà in tempo gli impegni di Lega [illegible] a Firenze c'è la riunione delle società di serie C). Si aspetta insomma che, quasi come una [illegible], i telefoni e la radiolina, anziché annunciare il consueto 0-3, informino che il Savona ha ottenuto almeno un pareggio.

Sul piano della logica, tenuto conto dell'ultima, disarmante prestazione interna, con una difesa in balia di se stessa e una prima linea che, Barlassina a parte, non segna neppure per sbaglio, i favori [illegible] pronostico sono tutti a favore dei [illegible]. Solo il fatto che la Lodigiani non ha più un obiettivo, può far pensare a un risultato diverso: sempre che i biancoblù riescano in qualche modo a ottenerlo.

Si giocano le ultime carte della lotta per la salvezza. Savona e Cairese stanno peggio di tutti, e la squadra di Ferretti, in particolare, sembra aver smarrito anche quel minimo di condizione che aveva mostrato nelle partite interne. Da Roma può arrivare un segnale, l'inizio di una svolta in vista dello sprint finale. L'ultima cosa che potrebbe evitare ai biancoblù una disastrosa retrocessione fra i dilettanti.

s. gia.

[illegible] — Oggi [illegible] a Pontedecimo, [illegible] Campionissimo e Sampierdarenese anticipano il confronto della ventesima giornata del girone A di Promozione.

Baldi, il più in forma

SERIE B - Nel terzo turno con il Fanfulla a [illegible]no

L'Imperia [illegible] caccia dei primi punti

IMPERIA — Mentre [illegible] si sono ancora spente le polemiche per le due sconfitte contro Triestina ed Eurocollege, oggi (ore 18), l'Olio Basso Imperia affronta la trasferta [illegible] Milano col Fanfulla Pelenghi.

Spiega Rodolfo Leone, presidente del sodalizio imperiese: «E' un momento estremamente delicato. Andiamo a Milano col preciso obiettivo di fornare e cesa con almeno un punto e far muovere finalmente la classifica». La formazione dell'Olio Basso non è ancora al completo. Sono sempre indisponibili Paolo Zecchin (operato al [illegible] nasale), Pier Di Nola (squalificato) e Alberto Bergamini (in servizio di leva).

Intanto il giudice sportivo, per gli episodi accaduti sabato scorso a Camogli, ha inflitto un mese di squalifica all'allenatore Silvio Todiere e 100 mila lire di multa alla società.

La terza di campionato è importante anche per le altre liguri. Quinto e Pegli si affrontano in un derby all'insegna dell'equilibrio (ore 18, Piscina «Figoi» Genova Borzoli). I Lerici ospita la ripulita Torino '81 e il Doria affronta in trasferta la temibile Triestina, rivelazione del campionato. Gli altri incontri sono Leonessa-Cus Firenze, Eurocollege-Marina.

t. c.

E' in forse la sua presenza nel derby di La Spezia

[illegible] sulle spine per Antonucci

CHIAVARI — Oggi l'Entella svolge [illegible] allenamento al Comunale, domattina parte alla volta di Saronno, dove trascorrerà le ultime ore prima della partita al «Picco», per l'attesa derby con la Spezia. Ventura deve risolvere ancora i problemi legati all'attacco e spera di recuperare in tempo Antonucci.

Talarico [illegible] è [illegible] e, se «Ciccio» [illegible] si rimetterà in tempo [illegible] stiramento alla coscia, i [illegible]elesi sarebbero costretti ad affidare tutto il loro potenziale offensivo a D'Agostino. Attualmente la formazione più probabile è quella composta da Cardinale, Guerra, Gozzi, Stabile, Mariani, Poggi, Palasotto, Benedetti, Antonucci, Spalletti e D'Agostino.

Oggi si apre ufficialmente il calciomercato e possono essere depositati in Lega i contratti preliminari. L'estate scorsa tutti i giocatori dell'Entella hanno sottoscritto un contratto biennale con la società, ma [illegible]ano le richieste, specie per Cardinale, Guerra, Spalletti e Stabile. Mister Ventura, invece, ha un impegno annuale. Il suo rapporto con l'Entella scade a giugno e il tecnico potrebbe [illegible] ad altri lidi.

s. c.

BASKET - La capolista del girone [illegible] maschile incontra il Lavagna

Rapallo, un turno favorevole

In C [illegible] scontro per la salvezza dell'Alassio ad Alessandria

In C2 maschile di basket, a 3 turni dalla conclusione, tutto decide (o quasi) per le quattro formazioni liguri. Nel torneo di B, le ragazze del Loano e del Porto Riva Rapallo sono in cerca di riscatto. E' il campionato maschile di serie D che tiene banco, con sei pigliate (tre coi Mondial Rapallo e Savona) in lotta per [illegible] poltrone che valgono la promozione.

C2 maschile — La capolista Cal[illegible] Asti, con sei punti di vantaggio, sembra ormai irraggiungibile. Nella scia dei primi della classe è rimasto soltanto il Cus Erg Genova. La formazione del coach Panichi, reduce dallo sgambetto di Valenza, viaggerà domani su un altro campo assai insidioso, il Tortona.

Il calendario ha riservato al Loano l'incontro più delicato: la squadra di Gianni Montemurro (rinforzata dal rientro dei pivot Melgrati), giocherà a Biella. Vallarino e compagni puntano al successo, per affossare la compagine piemontese (quart'ultima in classifica) e chiudere definitivamente i conti della lotta salvezza.

Sul fondo della classifica, infatti, Spezia, Alessandria e Crocetta Torino sembrano ormai condannate.

L'Autorighi [illegible] problemi di classifica, ma vuole chiudere in primissimi posti. Bonino e compagni (battuti [illegible] col punteggio di 94-88), sono in cerca di rivincita, stasera, nella gara casalinga con la Valtarese.

Il [illegible] — Le ragazze del Porto Riva Rapallo, reduci da tre sconfitte consecutive, vogliono spezzare la serie negativa a Torino. Una trasferta abbordabile, sul [illegible] dell'Energia, penultima in classifica. A Rapallo non si sono ancora spente le polemiche per gli arbitraggi del turno scorso.

Anche alle ragazze loanesi si presenta una buona occasione per interrompere la serie negativa; stasera le giallorosse ospiteranno il Parma Bergamo, un'avversaria diretta nella lotta per la [illegible]. La vittoria è d'obbligo, per agganciare, a quota 12, [illegible].

D maschile — Il terremoto ai vertici della classifica, con le contemporanee sconfitte delle capolista Mondial Rapallo e Manetti Livorno, [illegible] rimasto [illegible] Savona, Serravalle, Pescia e Carrara, staccate di soli due punti dalla vetta.

Mancano otto giornate alla conclusione e la lotta si fa sempre più incerta e appassionante. Sfilarano in C le prime due classificate, senza l'appendice dei playoff.

Anche oggi e domani sono in calendario alcuni scontri incrociati, tra le squadre di alta classifica: Serravalle-Manetti Livorno e Carrara-Savona.

Il calendario sembra favorevole ai Mondial Rapallo, impegnato stasera [illegible] derby casalingo col Lavagna. Fattori e compagni, all'andata, si erano imposti con 15 punti di scarto e tenteranno il bis.

C femminile — Nel girone B, scontro-salvezza per l'Alassio, impegnato [illegible] Alessandria. Le ragazze dell'Albatros puntano al successo, per raggiungere in classifica le piemontesi, a quota 8.

Nel girone B è in calendario il derby Beatini Spezia-Chiavari. Impegni casalinghi per le vicecapolista Auxilium Genova e per il Beatri Levante

m. f.

La terza regata [illegible] per il vento

GENOVA — Ieri, sullo specchio acqueo antistante il Lido di Albaro, ora in programma la terza regata della tradizionale «Settimana di Genova» ma gli organizzatori dello Yacht Club Italiano sono stati costretti ad annullare la prova a causa del forte vento di tramontana (30 nodi).

La manifestazione riprende oggi (ore 11) con la regata del quarto giorno. Vedremo nuovamente all'opera una settantina [illegible] imbarcazioni suddivise nelle classi Flying Dutchman, Soling, Star, 470, Nei Flying Dutchman e nei Soling bisogna seguire in maniera particolare i velisti della Germania Orientale che in [illegible] facendo da padroni a disputarsi il successo finale dovrebbero essere [illegible] rowsky e i due Lehmann (Flying Dutchman), Nauck, Schumann ed Hermann (Soling).

Nella Star, l'italiano Fravezzi se la vede con lo spagnolo Gorostegui e il danese Jensen, mentre tra i 470 i nostri portacolori Santella e Dal devono guardarsi soprattutto dallo svizzero Chiesa.

m. c.

Domani con l'Alessandria si dimenticheranno tutte le polemiche

Cairo promette: vincerà il calcio

Ghizzardi conferma la formazione [illegible] Voghera - Prevista una [illegible]a di tifosi grigi

CAIRO [illegible] — [illegible] parlare [illegible] vigilia dei nervi tesi, alla Cairese quasi straboccano gli occhi: «E perché mai? La partita è tutta da vedere per molti motivi, [illegible] sembra ci riano i presupposti per parlare di «atmosfera tesissima», dicono alcuni tifosi al Bar Montenotte.

Sarà perché da queste parti non sono mai avvenuti episodi di teppismo e nemmeno [illegible] scontri tra tifosi (unica eccezione, lo scorso anno, una piccola scaramuccia con gli ultras della Biellese), ma chi ventila la possibilità di rischi [illegible] sono [illegible] stadio è guardato come un marziano.

La [illegible] pre[illegible] afferma: «Tutto [illegible] che è successo riguardo al caso Massese-Alessandria non mi sembra debba far da presupposto a scontri o incidenti. Ci mancherebbe altro: la nostra [illegible] partita di partenza era diventata non certo dettata da acrimonia verso alcuno. E' o deve essere una festa di sport».

Dunque, anche se da Alessandria si annuncia un arrivo in massa di sostenitori, nessuno a Cairo crede ad una «calata» [illegible] intenti poco sportivi. Le forze dell'ordine [illegible] in effetti predisposto un servizio più accurato per l'intera giornata di domani, ma [illegible] perché l'affluenza allo [illegible] di Vesima si annuncia più densa del solito.

A Cairo [illegible] sportivi [illegible] pronti a recarsi in [illegible] numero al seguito convinti che non ci saranno problemi. Anche Luciano Spinelli, general [illegible] giallobl[illegible] che ha esperienza del calcio piemontese (è stato sette anni a Vercelli), avverte: «Di sicuro ci sarà qualcuno arrabbiato tra gli ultras più caldi dell'Alessandria, ma [illegible] che questo sia un pericolo. La nostra è che noi [illegible] giocatori [illegible] nell'unica maniera possibile e che l'ambiente alessandrino, maturo e consapevole, non può non aver capito certe cose».

La vigilia, [illegible] rovente e no, non sembra toccare né in [illegible] (stamani Erin parlava alle botteghe di oggi a Firenze, durante l'assemblea delle società di C), né la squadra. Ghizzardi ha preparato i suoi a Vado e [illegible] a confermare [illegible] undici giocatori imbattuti [illegible] Voghera, [illegible]pre lo Ereditato e Natale, torna tra i ranghi Rigamonti.

ALESSANDRIA — «La Cairese, e in particolare il suo presidente Erin, hanno fatto di tutto per [illegible] aperta un'inchiesta [illegible] confronti [illegible] e della Massese sostenendo che le [illegible] squadre hanno lo [illegible] proprietario, Domenico Bartone». Ma ora interessano solo la classifica e i punti in palio». Discorsi simili [illegible] dei giorni nei [illegible]rovi degli sportivi alessandrini. La società e i più responsabili tra gli sportivi fanno notare che la polemica sembra già superata, che gli animi non devono essere esasperati. Insomma, c'è l'augurio che la partita si giochi, in campo e fuori, in una cornice di sincera sportività.

Ma Giancarlo Cameleo non nasconde [illegible] della partita di domani: «Proprio perché sono ultimi in classifica e noi siamo in testa, metteranno tutto l'impegno possibile per strappare almeno un pareggio, e non dovremo certo sottovalutarli».

I grigi fanno chiaramente intendere che, di fronte ad una squadra alla ricerca disperata di punti per salvarsi, un pareggio può già essere considerato un risultato positivo.

I tifosi, [illegible] hanno le spalle a proprio per questo sono decisi ad essere in [illegible] sugli spalti del campo di Cairo Montenotte per incitare i grigi nell'impegnativa partita con la Cairese [illegible] dria partiranno alcuni pullman [illegible] vari club, moltissimi tifosi raggiungeranno [illegible] le proprie auto, gli «ultras», numerosissimi, partiranno in treno a mezzogiorno.

[illegible] partita difficile anche perché l'Alessandria comanderà [illegible] campo privo [illegible] tre elementi importanti, [illegible] squalificati Torti (era stato espulso all'ultimo minuto di Alessandria-Spezia), Crespi (comportamento scorretto verso i tifosi spezzini, afferma l'arbitro) e Magagnini (somma di ammonizioni).

Si aggiunga che in cavriglia di Moro continua ancora a fare i capricci.

Azzardiamo una probabile formazione: Boccari; Paniga (Moro), Sgarbossa, Brizia, Lorenzo, Carucciolo; Giancarlo Marchetti (Valeri), Manuelli, Micosilla, Cameleo, Frara.

f. m.

Pallavolo A2 e B

Per la Levante punti-salvezza da conquistare

Oggi il poker ligure formato da Erg Genova, Vian 2A Albissola, Levante Chiavari e Olympia Voltri è impegnato nei campionati di A2 e B. Nel frattempo in C1 è stata resa nota la composizione delle poule promozione e salvezza.

Erg un bivio i frenti — In A2 femminile, [illegible] (p. 24) cuola aggiudicarsi l'incontro casalingo con il Cus Padova (p. 28) per salvaguardare il terzo posto [illegible] in classifica. [illegible] via Cagliari il pronostico favorevole [illegible] squadre di Anna Del Vigo che vuol rilanciare all'istante la battuta subita nel parquet dell'Im Fano e soprattutto riscoprire il gioco [illegible].

Domani, in formazione [illegible] der 12 dell'Erg sarà impegnato a Lavagna (palestra di via Dante) nella fase finale [illegible] campionato provinciale, dove affronterà il Recco e le sammargheritesi del San Siro. Si gioca con formula all'italiana, al meglio dei tre set su cinque, e la vincente acce[illegible] alle finali regionali.

Questo il programma degli incontri Erg-San Siro (ore 15), Erg-Recco (ore 17), San Siro-Erg (ore 19).

Le tre cadette — Nella II femminile, il Vian 2A [illegible] (p. 14) capita il Golfo Vigevano (p. 14) con l'intenzione di bissare la vittoria ottenuta sette giorni fa in casa della Sport Milano. Le ponentine di Silvestri sono in crescendo [illegible] di condizione, dovrebbero aver messo definitivamente in archivio i timori di retrocessione e vogliono chiudere la stagione in bellezza.

La Levante Chiavari (p. 8), che ha un'immediata necessità [illegible] punti-salvezza, [illegible] volere ad ogni costo il confronto casalingo con il Rapallo Pisanino (p. 22). Per la ragazze di Russo non si tratta certamente di un compito agevole.

Nella B maschile, i voltresi dell'Olympia (p. 12) sono impegnati sul terreno dell'Enermix Cinisello Milano (p. 14) e sentono il bisogno di rastrellare l'importante bottino.

La poule di C1 — Sono state formate le poule di C1 che prenderanno il via sabato prossimo. In campo [illegible] le prime gare per la promozione saranno Prato-Colombo Genova, Calci-Cuneo, Marina di Carrara-Acqui Terme e Turris Pisa-Noci Ligure, mentre per la salvezza si giocheranno Pittori Genova-Quarrata, Alessandria-Lido di Camaiore, Primavera Olio Sasso Imperia-Villafranca e La Cella-Cus Pisa.

Nel settore femminile, le poule promozione saranno con Sestese-Capannese, Kodak-Maestrale Nobo's Imperia, Firenze-Cus Genova e Rappi Emilio-Carrarese, mentre le ligari che lotteranno per la salvezza sono divise in due gironi. Il primo inizierà con San Pio X Loano-Vignale, Cus Pisa-Parma, Prato-Fiesole Carrara e Cus Pisa-Siarenco, il secondo con Lissa Sud Ovest Genova-Forestì Cottolengo, Cogne-Novara, Ivrea-Pro Patria Milano, Lauriliano Torino-Savigliano.

s. a.

QUESTO SABATO

Calcio

Promozione (ore 15) — Cairese-Massarosa.

Prima categoria (ore 15) — Rivi Trigoso-Casarza.

Terza categoria — Girone A Sparang 80-Vecchia Chiavari (ore 14,30). Tigullio-Albisola Marassi (ore 15,15). Girone B: Ilva Campo-Capannese (ore 17).

Giovanile regionale — Girone B: Mignanego-Serravalle (ore 15). Sampierdarenese-Arenzano (ore 15). Borgoratto-Albaro (Parco di Fontana ore 15,15). Rivarolese-Pontedecimo (Torbella, ore 10,45). Liguria Orientale-Capannese (Liguria A, ore 10,45). Levante C. Pegliese-Sestrese (Peggi ore 17,30). Girone C: Fezzanese-Cap San Salvatore (ore 15). Rapallo-Caperana (Rapallo, ore 15,15). Serravalle-Pontelungo Signani (ore 15,30). Torre Quinto Vado-Magliolese Spezia (ore 14,30). Pro Recco-Bogliasco (ore 15,15).

Allievi regionali — Girone C: Rivarolese-Pro Recco (ore 10). Girone D: Cogoleto-Rapallo (Tavarè, ore 15,15).

Pallanuoto

Serie A1 (ore 17,30) — Pro Recco-Canottieri (Albaro).

Serie A2 (ore 10) — Nervi-Arenzano (Bacciotto), Marassi-Arenzano (Volteri).

Serie B (ore 15) — Rapallo-Quinto (Lago Figoi).

Pallavolo

A2 femminile — Erg Genova-Cus Padova (via Cagliari, ore 17).

B femminile — Levante Chiavari-Kappa Pinerolo (Scuola Arsenio, ore 21).

C3 maschile (ore 21) — Levante Chiavari-Sestrese (Casa Marchesano, ore 18), Rapallo-Pallavolo Genova (Casa della Gioventù), Tigullio-Cus [illegible] (Santa Margherita).

C1 femminile (ore 18) — Cap San Salvatore-Olivetti Albissola (Centro Sc[illegible]. Recco-San Siro (Recco), Nervi Levaghna-Montemarcello (via Dante, ore 20,30).

D maschile (ore 21) — Atl Lavagna-Levante (via [illegible], ore 18). Recco-Caperana (Recco), Fiamma Genova-Cappella Lavagna (Sori).

D femminile — Uisp-Città di Rapallo (Uisp, ore 21).

Pallacanestro

C1 [illegible] — Autorighi-Valtarese (Chiavari, ore 21,15).

C femminile — Santa Lavagna-Celle [illegible] ore 20,30).

D maschile — Mondial-Sestri Levante (Rapallo, ore 21,15).

[illegible]

Coppa Commissione Sportiva (ore 9) — Sul green del Golf Club Rapallo, prova eliminatoria, formula medal, percorso di 18 buche, due categorie, handicap.

Pro-Am «Pinna la Vita» (ore 9) — Al Golf Club Arenzano gara benefica con incasso che verrà devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Nuoto

Alla piscina comunale di Rapallo (ore [illegible] dei campionati regionali riservati alle categorie Esordienti A (provenienti da Genova e La Spezia).

Automobilismo

Al Teatro Auditorium della Colonia di Rapallo (ore 16) proiezione dei campionati regionali, della Coppa Cisa Pirelli e dei Campionati europei dell'AC Genova.

[illegible] - Oggi al Tanca anticipo tra Canaletto e Molassana

Aumentano le quotazioni della Fossese (ma la Fratelli Signani [illegible] si arrende)

Il campionato giunge a due terzi del percorso entrando così nella fase decisiva per il passaggio all'Interregionale. La capolista Fratelli Signani è decisa a respingere l'assalto delle inseguitrici Levante, Fossese, Bogliasco e si prospetta un finale di stagione al cardiopalmo. Le partite del 20° turno (ore 16) si disputano domani ma c'è anche un anticipo odierno.

Canaletto (20) - Molassana (20) — *Oggi al Tanca si fronteggiano [illegible] formazioni che [illegible] uscite dal giro promozione [illegible] impegnano ora un pianeggiante amorevole per chiudere in bellezza il torneo.*

Lavagnese (19)-Fratelli [illegible] gnani (21) — *Il big-match della giornata è in programma al Riboli dove i bianconeri di Fossa lanciano [illegible] frenata [illegible] marcia del leader Fratelli Signani.*

I lavagnesi hanno conquistato sette punti nelle ultime quattro partite e vanno sul [illegible] della Lavagnese decisi a portar via l'intera posta in palio, ma Raffo e compagni (galvanizzati dal blitz di Fivizzano) mirano al risultato di prestigio.

[illegible]rocrese (18) - Levante (24) — *Derby molto suggestivo per l'équipe di Mezzo che va sul terreno del Monterosso per ribadire le proprie chances di promozione, mentre i «cugini» guidati da Maddaluno rispolveranno l'antica rivalità campanilistica e sognano la vittoria per dare una scossa alla lotta per la promozione.*

Il Levante è in serie utile da ben dieci gare, il Monterosso non vince da cinque turni.

Lagnecio (11)-Fossese (23) — *Le due affermazioni consecutive ottenute con il Bogliasco e il Pontedecimo hanno [illegible] le quotazioni della Fossese targata FIESOLI che mira adesso al tris per compiere un altro passo importante verso il traguardo della promozione.*

Al Lagaccio i rossoneri incontrano di fronte una squadra con l'acqua alla gola, ma l'immediato bisogno di punti salvezza dei genovesi di Parodi non può intaccare la loro sicurezza.

Cap San Salvatore (18) - Bogliasco [illegible] — *Derby molto interessante al Centro Scuola con i bianconeri di Bruzzo che cercano un risultato utile per la salvezza e il biancorossoblù di Rota decisi a riprendere con slancio la [illegible] verso [illegible] promozione dopo gli ultimi abbandoni (un punto in due gare).*

All'andata il Cap San Salvatore [illegible] molto bene i bogliaschini (1-1) ma stasera Vassallo e soci andranno sicuramente incontro a molte difficoltà.

[illegible] (20) - [illegible] (17) — *I padroni di casa hanno il dente avvelenato dopo il ko subito all'opera della Lagnasse, ma i genovesi di Cifferi sono decisi a muovere la classifica per avvicinarsi alla metà della salvezza e sanno a Finalmare per strappare un punto prezioso.*

Caperana (20)-Pontedecimo (15) — *All'incerti la compagine di Broqi rischia grosso se lasciasse la quarta sconfitta consecutiva rischierebbe di precipitare in piena zona retrocessione. L'obiettivo del Pontedecimo è un pareggio in vista del recupero del match con il Levante che si disputerà mercoledì prossimo (campo Grondona, ore 15).*

Sestri Levante (19)-Rivarolese (13) — *I rossoblù di Bertucco sono venuti fuori molto bene dalla battaglia in coda grazie ad una serie utile che dura ormai da sette turni (conquistati [illegible] punti), mentre la Rivarolese non può assolutamente concedersi altri passi falsi. I genovesi di Chirino giunti sesto al Sivori decisi a portar via con l'alta la forza un pareggio, ma i padroni di casa non sembrano affatto [illegible] ai problemi del loro avversari.*

s. a.

LA SCHEDINA

BOGLIASCO — Il dg del Bogliasco, Elio Spallarossa, riesce quasi sempre ad azzeccare i suoi pronostici e stavolta si sbilancia anche sull'esito finale del campionato. Dice: «Il Fratelli Signani è una signora squadra, ma credo che il torneo si risolverà solamente in dirittura d'arrivo. Per il successo finale bisogna tenere in considerazione anche la candidatura di Levante, Fossese e naturalmente Bogliasco. Sarà un'entusiasmante volata a quattro, tutte le altre squadre infatti sono ormai tagliate fuori».

Sul derby di domani con il Cap San Salvatore, aggiunge: «Secondo me, la formazione di Bruzzo [illegible] senz'altro a salvarsi. Il "Centro Scuola" è un campo molto ostico, ma noi vogliamo di portar via almeno un punto».

Queste le previsioni di Spallarossa sulla 20ª giornata:

CEPARANA-PONTEDECIMO	1
CAP SAN SALVATORE-BOGLIASCO	[illegible]
LAGACCIO-FOSSESE	[illegible]
MONTEROSSO-LEVANTO	x
LAVAGNESE-FRATELLI SIGNANI	2
SESTRI LEVANTE-RIVAROLESE	1
CANALETTO-MOLASSANA	x
FIVIZZANESE-SAIARDO	1

SECONDA CATEGORIA - Nel 19° turno

E il [illegible] Bartolomeo tenta il «colpaccio»

Domani (ore [illegible]) si giocano le gare della 19ª giornata con l'Arenzano che vuol rafforzare la sua leadership respingendo l'assalto [illegible] trio [illegible] da Vallebuona Nocchi, Canepa e San Bartolomeo.

Fiumarese (13)-Arenzano (20) — L'imbattuta capolista va a [illegible] (ore 15) per [illegible] una squadra decisa a porre fine a tutti i suoi timori di retrocessione: per far punti contro la Fiumarese i giallorossi di Sorri devono rendersi protagonisti di una grossa prestazione.

Vallebuona Nocchi (20) - Delva Marina (11) — La «beffa» di Caperana dovrebbe aver risvegliato i vallignani del presidente Righi che vogliono riprendere la loro corsa verso la promozione aggiudicandosi il match casalingo con il Delva Marina (ore 15).

Gli ospiti però sono assaliti di punti-salvezza e vanno a Borzonasca decisi a far la barricata.

Canepa (18) - Calvarese (19) — Ora riscatto di «sir» al campo di Recco (ore 15) con i bianconeri di Recco decisi a vincere e i biancorossi di Mannini pronti ad accettare anche la divisione della posta.

Rivasi (16)-San Bartolomeo (20) — La sorprendente matricola sestrese va a aggiungere la sua consistente pur campo della Rivasi e tenta il colpaccio per [illegible] terreno nei confronti [illegible] primissime.

[illegible] Ligura (21)-Avegno (18) — Interessante lotta a testa tra due [illegible] ni che sinora sono sempre rimaste a ridosso della zona che conta e cercano l'occasione propizia per realizzare il grande balzo in avanti.

Sori (21)-Spartak (17) — La compagine rapallese è in netta ripresa, va sull'insidioso terreno del Sori (ore 10) con l'intenzione di portar via l'intero bottino, ma i padroni di [illegible] decisi a fare naufragare i bellicosi propositi.

[illegible] (13)-Bogliasco 76 (13) — Delicato spareggio salvezza al campo di Caperana dove si trovano di fronte due squadre che non possono concedersi ulteriori battute d'arresto.

Old Stars Carasco (16)-Caperanese (19) — La tradizionale rivalità tra carneadini e chiavaresi esplode nel contrasto diretto che dovrebbe dare una svolta alla lotta per la salvezza.

s. a.

• Calcio — Riva Trigoso (p. 10) e Cosmos (p. 23) si affrontano oggi al Sivori (ore 15) nell'unico anticipo della 20ª giornata del campionato di Prima categoria (girone G).

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589 329) L'opera di Stefano Pram. Pr. 35.000 - 15.000. Ore 20,30: Il barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini. Direttore: Lamberto Gardelli. Regia: Roberto Abbado. Scenografia: Luciano Ricceri. Costumi: Carlo Diappi. Nuovo allestimento del Teatro Comunale del Opera di Genova. Or. Persone Abbado. Maestro coro: Carlo Chiara. Orario cons. 10-12,30; 17,30-19,30.

POLITEAMA SINIVERSI (via Martin Piaggio 19, tel. 393.393). Teatro di Carnevale. Prezzi: 20.000 - 11.000. Ore 21: Vecchi gli spiedi di Luigi Pirandello - R. Gennarino Sapio - Int. Mariangela Melato. Luigi Diberti - Compagnia Teatro Nazionale. Orario cassa: 10-13/15-21. Prenotazioni per Mad & Pad & Bambinopoli con L. Mastrocinque.

SALA CAPRANICA (viale Vitt. Gen. 6 Nervi - tel. 560 533) Giovedì Mario Cappello. Prezzi: 18.000 - 13.000. Ore 20,30: Chi ci la, odierno di cena Lombardo e Virgilio Retupo. R. Lucrezio Cesare. Orario cassa: 14,30-19.

TEATRO STABILE (via Cesare Gl. - tel. 580 767) prezzi 3500. Ore 19,30 Dall'ordinario di Amsterdam: Il Mercante Chiamato Campagna «La Chiave di Campagna».

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543 341) Studentesse in calore. L. 6000.

ARISTON (vicino di Marino) Rocky IV. L. 6000

ASTORIA (corso Buenos Aires 7, tel. 888 810) Nuovo ambiente a 1/1. Or. 15: 16.50 18.40, 20.30, 22.25 L. 6000

CRISTALLO (via Venezuela) Riposo domani.

ELISEO (via Cairoli) Riposo serale.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 360) La bella avventura.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281 666) Via stretta ad angolo.

CRISTALLO (corso Europa) Riposo domani.

ELISEO Riposo serale.

VISIONI

LUMIERE (via Volpe 1) La famiglia di pomeriggio.

PIATTABELLA: Rocky Terzo Mon.

NUOVO FILM STUDIO: Sala da ballo. Pippo Pluto Paperino alle dipendenze - Orsetti '84.

FRITZ LANG riposo

9000. Or.: 14,40, 17, 19,05, 21,10.

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 883.805) L'anno del dragone.

LUX (via XX Settembre) Proiezioni della pausa. Or. 14,30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

MANN (corso Aurelio A. 28, tel. 881 002) Silverado. L. 6000.

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 568 296) Una donna nel buono. Or. 15, 17, 18.30, 20.40, 22.40 L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581 415) Il giudice del reg. L. 7000 Or. 14.20, 16.30, 18.30, 20.40, 22.50

ORFEO (via XX Settembre 121r, tel. 564 849) Troppo forte L. 6000

PALAZZO (corso B. Caterina, tel. 560 517) Ginger e Fred. Or. 15, 17, 19.30, 20.40, 22.45

SUPERCITY (via Cornigliano 7, tel. 743 744) Vampiri erotici. L. 6000

SUPERMERIDIANO (via Cadorna 7, tel. 882 738) Sensazioni limitati di una signora L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542 317) Rocky IV. Or. 15-18 17-19 19.20-20.50 22.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre 36, tel. 542 137) Il tenente del tenebrosi, 58., 16,30, 18.10, 20.30, 22.30. L. 7000

CINEMA

ASTOR: Il gendarme del Nilo.

DIANA: Rocky IV.

ELDORADO: Il matrimonio a 1/2.

JOLLY: La gang delle pornostagli.

APRIL: Troppo forte.

FILMSTUDIO: Diario Lavoro. ALADINO

COLOMBO: Rocky IV.

RITZ: Troppo forte.

ALBENGA

ASTOR: Il matrimonio a 1/2.

MIMOSA: Troppo forte.

CRISTALLO: Tango.

ALBISOLA SUPERIORE

CINEMA TEATRO LEONE: riposo CAIRO MONTENOTTE

ARENA: I pompieri

CENTRALE

ORION: Rocky IV.

FINALE LIGURE

CINEMA: Riposo domani matinée chiusura.

VITTORIA: Tre + 3 signore degli ottavi

LOANO

LOANESE: Commando.

PERLA: Tango.

MILLESIMO

ITALIA: Amadeus.

LUX: I Goonies.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Sotto il vestito niente.

SPOTORNO

MIGNON: Cocoon.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: Casablanca

VARAZZE

TEATRO: Joan Lui.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Il gendarme del Nilo.

DIANA: Rocky IV.

ELDORADO: Il matrimonio a 1/2.

JOLLY: La gang delle pornostagli.

APRIL: Troppo forte.

FILMSTUDIO: Diario Lavoro. ALADINO

COLOMBO: Rocky IV.

RITZ: Troppo forte. ALBENGA

ASTOR: Il matrimonio a 1/2.

MIMOSA: Troppo forte.

CRISTALLO: Tango. ALBISOLA SUPERIORE

CINEMA TEATRO LEONE: riposo CAIRO MONTENOTTE

ARENA: I pompieri GENOLE

ORION: Rocky IV. FINALE LIGURE

CINEMA: Riposo domani matinée chiusura.

VITTORIA: Tre + 3 signore degli ottavi LOANO

LOANESE: Commando. PERLA: Tango. MILLESIMO

ITALIA: Amadeus.

LUX: I Goonies. PIETRA LIGURE

COMUNALE: Sotto il vestito niente. SPOTORNO

MIGNON: Cocoon. VALLEGGIA

VALLEGGIA: Casablanca VARAZZE

TEATRO: Joan Lui.

CINEMA

CENTRALE: Ginger e Fred.

DANTE: Commando.

IMPERIA: Legend. ARENA DI TAGGIA

CAPITOL: Joan Lui.

CERVO: Non si vive senza DOLCEACQUA

CRISTALLO: Mai dire mai GORDONERA

OLIMPIA: La gatta del Nil. DIANO MARINA

SANREMO: Ghost super cops

SANREMO

ARISTON (via [illegible] 29, tel. 71.971) Rocky IV.

CENTRALE: Il matrimonio a 1/2.

CORSO (c.so Matuzia 108, tel. [illegible]) Missing in action.

MARGHERITA: Ginger e Fred.

RITZ: La Maglia è Rotta.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Porta di legno.

A.S.C.I.: Polo - Contadino.

ASTORIA: Rambo II

ELDORADO: Di più sempre di più.

SPLENDOR: La miglior difesa è la fuga.

SALA DON BOSCO: Sandy e pollicino 1° episodio.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY: Joan Lui.

VERDI: Sport musicale MEGLI

EDEN: Cocoon.

HERN

GARIBALDI: Amici miei, atto III. ARENZANO

ITALIA: I Goonies.

CHIAVARI

ASTOR: Commando.

CANTERO: Tango.

MIGNON: Ginger e Fred.

NUOVO: Desideri e perversioni.

CAMOGLI-RAPALLO

AMBRA: La gatta del Nil.

COGOLETO

VERDI: Il gendarme nella foresta.

RAPALLO

GRITTI: Ginger e Fred.

ITALIA: Tango.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Frankie contro Dracula.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 360) La bella avventura.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281 666) Via stretta ad angolo.

CRISTALLO (corso Europa) Riposo domani.

ELISEO: Riposo serale.

VISIONI

LUMIERE (via Volpe 1) La famiglia di pomeriggio.

PIATTABELLA: Rocky Terzo Mon.

NUOVO FILM STUDIO: Sala da ballo. Pippo Pluto Paperino alle dipendenze - Orsetti '84.

FRITZ LANG riposo

L'antiquariato va all'asta

GENOVA — Si aprirà martedì prossimo nell'albergo del Santuario di S. Francesco di Paola l'esposizione degli oggetti, mobili, dipinti provenienti da nobili famiglie genovesi, che saranno messi all'asta da martedì.

«L'esposizione» — si legge nella "condizioni di vendita" enumerate nel catalogo realizzato per l'occasione — «ha lo scopo di far bene esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti e chiarire eventuali errori o inesattezze in cui si fosse incorsi nella compilazione del catalogo. Dopo l'aggiudicazione quindi contestazioni in riguardo».

Suddivisa in quattro tornate, l'asta presenta al pubblico pezzi complessivi. Ad eccezione dei pochi oggetti sottoposti a offerta libera, le valutazioni oscillano tra un minimo di lire (come per un vassoietto in ceramica o una stampina) a qualche milione, dal 6 per un completo di sei sedie in stile Luigi XVI ai dipinti a olio su rame del XVIII secolo che raffigurano scene bibliche.

Gli appassionati d'antiquariato potranno sbizzarrirsi e la possibilità di curiosare tra gli oggetti esposti prima dell'inizio della vendita costituirà un'interessante occasione anche per chi non può o non intende comprare.

Ci saranno tappeti, eleganti servizi, come quello bianco e in fabbricazione inglese, vecchialbi, bicchieri, orologi da tavolo e da polso, sinzline in grado di mandare in visibilio una perfetta padrona di casa. Tra le cose davvero particolari ci sono la scatola reggitende in ottone», oppure il «divano a gondola» stile Impero, il «putto dormiente in marmo» al passera il «putto reggitorcia in legno dorato» per arrivare ad un elegante «calzascarpe Sheffield», seguito da un'immancabile «saldera inglese». Per i nostalgici della vita militare, sarà messo in vendita anche un «letto da campo degli inizi del secolo XX. L'asta si svolgerà il pomeriggio e la sera di martedì 11 e di mercoledì 12 marzo. E. g.

Dieci anni fa le prime emittenti private, Genova Sound e Genova International

1976: nacque una radio, si chiamò «libera»

entusiasmi e le inesperienze degli esordi - L'improvvisazione, la di una regolamentazione legislativa - Le voci dei disc-jockey

GENOVA — Dieci anni fa, in un angusto e improvvisato studio di trasmissione, in via entrante speaker al pop annunciare la nascita della prima libera genovese. data precisa e sulla paternità di questo primo vagito c'è contesa.

Radio Genova Sound, forte del suo pubblico e della sua popolarità consolidata in un lungo decennio di lavoro, afferma d'essere stata la prima in assoluto. Il 23 dicembre '75, a trasmettere via etere il primo programma di musica e animazione. A contenderle il primato, da sempre, c'è Radio Genova International, che dopo una lunga «militanza» di idee, progetti innovativi e pionieristico rampante, ha chiuso i battenti dispendendo un prezioso patrimonio di iniziative coraggiose e intelligenti, ultima delle quali la creazione di un circuito nazionale programmi.

Radio Genova International, secondo alcuni, precedette Radio Genova Sound di pochi giorni, nel dicembre 1975, trasmettendo da un appartamentino di via Lavinia le prime note di un brano rock. Anni Qual che importa il che, spesso in situazioni difficili e in senza di una normativa che loro un riconoscimento le radio private genovesi (qualcuna diventando in piena gola) hanno continuato a vivere continuando un punto di riferimento per migliaia di ascoltatori.

La svolta

— Nei primi Anni Settanta la Rai deteneva un monopolio di fatto e non solo di diritto dell'informazione e dell'intrattenimento musicale. Il radioascoltatore era, suo malgrado, Raidipendente alternative. La nascita di un fenomeno pionieristico quello dell'emittenza locale, «pirata», giovane, improvvisata, ma vivace, rumorosa e incredibilmente vicina alla gente, poteva sconvolgere e trascinare il pubblico segnando una vera svolta nella storia della radiofonia in Italia.

«Se oggi la grande arma della Rai è la potenza dei mezzi e l'alto livello di professionalità, allora l'arma della radio libera era l'immediatezza del contatto con gli ascoltatori, la possibilità, che si concedeva loro per la prima volta, di diventare protagonisti i microfoni di una radio», racconta Umberto Baseri, uno degli animatori genovesi più amati dal pubblico, fondatore, con Tedeschi, Beppe Nuti, Carlo Veruggio e pochi altri, di Radio Genova Sound, e autore di di programmi intramontabili tra i quali *Una vita* musica, *Come* i nostri *Anni 60* e *parade delle canzoni immortali*.

L'improvvisazione — I primi vita delle radio libere sono caratterizzati dall'improvvisazione: gli impianti sono rozzi, non ci sono tecnici, quello dello speaker un mestiere ancora tutto da inventare. Ai microfoni ternano, prima per poche ore al giorno, poi via via tando il periodo di sione, giovani esordienti pieni di idee e di buona volontà, ma senza alcuna preparazione specifica. Il mito per alcuni è Radio Luxemburg, che a cerca disperatamente di imitarne i modelli alla radiolina continua di ragazzi con i suoi programmi infarciti di jingles, proposte musicali, e animati da intrattenitori professionisti che diventano presto «personaggi».

Il direttore di Radio Lussemburg, mister Terenghen, nel 1978 è chiamato da Radio Genova Sound in veste di consulente a fornire indicazioni sul modo di gestire un emittente privata. Nella primavera dello stesso anno, Radio Genova International, diretta da Francesco D'Alessandro, lascia l'appartamento di via Lavinia, ormai troppo angusto, per una sede in una villa sulle alture di Righi, all'arrivo della funicolare.

dediche — «Il primo proprietario di Radio Genova Sound — racconta Umberto — mise il gruppo in base alla semplice valutazione della nostra capacità di trasmettere qualcosa di piacevole al pubblico. Nessuno di noi aveva mai fatto l'animatore radiofonico, e in seguito non abbiamo neppure mai tentato di acquisire la parlantina classica dei d.j. Cercavamo piuttosto di divertire e divertirci al microfono».

«Il vero boom avvenne grazie alle dediche: al pubblico non pareva vero di poter comunicare agli amici, al fidanzato, ai compagni di scuola un messaggio via etere. Si facevano dibattiti, programmi musicali, ciascuno parlava di quel che sapeva, musica, cinema, teatro. Il successo del mio programma dipende, a mio avviso, proprio dal fatto che al microfono ho sempre proposto solo me stesso, e non un personaggio, un fin dei conti finto e costruito, come il quello dei d.j».

Il faccino dei d. j. — Dopo l'exploit di Genova Sound e Radio Genova International nuove antenne sono cresciute ad animare il panorama genovese andava diffondendosi rapidamente il fascino indiscreto dei d.j. Nelle case giovanili, allegre, simpatiche, misteriose, ammiccanti, ringiovanenti in una grande festa di suoni. Il tutto condito con il pepe stuzzicante della condizione «fuori legge». Nascevano i primi astri della radiofonia genovese: Fabione, Fabiaccio, i supersperti di musica che poi diventeranno giornalisti. Il «Serattolo» e Giorgio a Radio Babboleo, Panda dai microfoni di Radio Genova Sound e più tardi Marco Predolin, Luca Gennaro, Patrizia Dioli.

Come funghi si moltiplicavano anche le radio: Liguria Radio Reporter, Radio Zodiaco, Radio Medi- etc.). Sui dei programmi e sui contenuti si abbozzarrivano animatori e direttori guardando all'Inghilterra e agli Stati Uniti nel riprodurre idee, inflessioni di voce, stili di trasmissione, jingle, stacchi musicali, hit parade e pubblicità. Il 23 maggio 1976 trasmetteva sui 97,500 il suo primo programma Radio Babboleo che oggi è vera e propria azienda con un cospicuo «capitale» di ascoltatori e di clienti pubblicitari, in perenne concorrenza con Radio Genova Sound sul filo degli indici d'ascolto.

Meteore e speranze — Altre e fortunate esperienze sono sopravvissute lo spazio di un mattino lasciando qualche traccia tra i più affezionati ascoltatori. «Neppure in un oceano senza possibilità di un approdo legislativo che ci garantisse la sopravvivenza non è stato facile — dei primi tori radiofonici genovesi —. Oggi la questione è ancora irrisolta, ma ormai il ritratto può dirsi al sicuro in porto».

«La radio — conclude Alessandro Toselli, direttore artistico e azionista di Radio Ge- — ha sicure tenacità nel campo dei ri per il pubblico non ra sfruttate a sufficienza. L'evoluzione in soli dieci anni di vita è stata però molto rapida e tutta di segno positivo. Aspettiamo una legge e questa incognita è destinata a influire molto sul futuro dell'emittenza privata».

Anche per le locali Berlusconi potrebbe il «cavallo di Troia» in grado di aprire finalmente una breccia in quel mondo vischioso e lontano, che è la politica, con il quale le emittenti private hanno mantenuto finora rapporti non sempre facili. **Daniela Grendene**

Liguria

Sanremo in Norvegia

SANREMO — Bahrag è piccola località della Norvegia, circa 1200 abitanti. Lassù, per strani giochi dell'etere, ogni tanto capitano Radio Sanremo che trasmette da migliaia e migliaia di chilometri di distanza. A Radio Sanremo è arrivata dalla lontana Berhang una busta: dentro c'era una lettera firmata da Arvi Froeland, insegnante trentaseienne di quella città ed una cassettina con la registrazione dei programmi di Radio Sanremo fra le 21 e le 22 del 18 giugno 1985. Una dedicata «molto controllato: quella sera avevamo trasmesso proprio quelle canzoni», dice Mauro Sbarbati, uno dei responsabili dell'emittente.

Froeland capitale Radio Sanremo con il suo «SatelBit 3400», un potente apparecchio radio. Poi, con una paziente ricerca durata qualche ha scovato l'indirizzo della cui è messo in contatto per comunicare questo singolare imprevisto dell'etere.

C'è un illustre precedente. Dopo l'ultimo conflitto mondiale, per qualche tempo, funzionò una «Radio Sanremo» che operò fino a quando non fu ripristinato il monopolio Rai. Quella vecchia emittente, che trasmetteva in onde separatista fece primo, visto che il fascismo vietato questo genere di musica, aveva costanti con ascoltatori sparsi un po' in tutta Europa. La sua sede sorgeva a 200 metri dall'attuale Radio

b. m.

Ieri il debutto dell'opera diretta da Roberto Abbado

Questo è il giovane Barbiere

Una scena del «Barbiere di Siviglia»: il capolavoro di Rossini è andato in scena ieri sera al Margherita, terzo titolo del cartellone. Tutti i protagonisti sono giovani promesse della lirica

Tv private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 46, 52, 64 — Ore 17 Ballet, campionato jugoslavo; 18,55 Tg-Notizie; 18 Rubrica; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19.50 Salute e famiglia; 20,30 Le nove sinfonie di Ludwig van Beethoven, orchestra filarmonica di Vienna; 22 Tg-Telegol; 22,10 Musicista; 23 Il brivido dell'improvviso, telefilm; 22,30 Medico e paziente, di aggiornamento per medici

TELE NOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9,45 di cinema, di anticipazioni cinematografiche; 9,50 Il meglio di Buongiorno amico; 11 Ore 17: Quando suona la sirena, telefilm; 12 Primapagina, rubrica; 14,05 Zero come in 15 Firehouse Squadra 83, telefilm; 15,30 Le stelle del canestro; 16 Il grillo parlante, gioco per ragazzi; 17,30 Radiosincronia; 18 Ultimo colpo a Wardash, film (1959, western); 20,25 Dove Eva... più di Eva, film (1968, comm.); 22,20 Harry O, telefilm; 23,15 Cielo di fuoco, film (1950, guerra); 0,40 Replica sera, film

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Piccolo Mon, cartoni; 7,25 Sempi ragazzo pasticcere, cartoni; 7,50 Mimì e le ragazze della pallavolo, cartoni; 8,10 Tre l'amore e il potere, telenovela; 9,30 Capitan Misa, telefilm; 9 Vendita pubblicitaria; 10 Gran bazar, vendita; 13 Rickety Rocket, cartoni; 13,30 Cybernella, cartoni; 14 Julia, telefilm; 14,30 I miei figli: La mia vita, sceneggiato; 15,30 Vittoria Hospital, sceneggiato; 16,15 Viva, spazio tv per i ragazzi: Batman - Dan Chisolm - Cybernella - Pluto Man, cartoni; 19,15 Settetto Andrea, telenovela; 19,30 Agenda speciale Hunter, telefilm; 20,30 Il grande West, telefilm; 21,30 La del film, telefilm; 22,30 Bodeg, il meglio del pugilato mondiale; 23,30 Le orfanelle, film; 1,30 Tre l'amore e il potere, telenovela - Segue film

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 Spazio 1999, telefilm; 10 Solletico, film; 11,30 Video Shop, proposte d'acquisto; 12 Primomercato, vendita promozionale (replica); 14,30 Vetrina d'arte e proposte; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: La banda dei ranocchi - Pollon Story, cartoni; 18,30 Il calcio nella scuola, trasmissione; 19 Pittaglemale; 19,10 Anteprima, tutto sul calcio della domenica; 19,40 Mondo musica, telenovela; 20,30 Jonas, film (1978, drammatico); 22,30 Anteprima, tutto sul calcio (replica); 23 Spazio 1999, telefilm; 24 Stasera tutti lo storia provvisoria, film (1971, Italia, commedia).

Maximilian Schell alle 20,30 su Telecittà presenta Bernstein

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8 Nel regno dei cartoni, cartoni; 8,30 Arcibono al cinema, rubrica; 9,35 Bellino con Canale 7, 11,40 All'ombra del grande cedro, telefilm; 12,30 bazar, rubrica di vendita; 15 Nel regno dei cartoni, cartoni; 15,30 Primo piano, rubrica; 16,40 Flamingo Road, telefilm; 17 La battaglia dei pianeti, cartoni; 17,30 Nel regno dei cartoni, cartoni; 18,30 Disperatamente tua, telenovela; 19 All'ombra del grande cedro, telefilm; 19,55 cinema, rubrica; 20 La battaglia dei pianeti, cartoni; 20,30 Jon principe moro, film (Italia, commedia); 22,25 Operazione ladro, telefilm; 23,15 Primissimissimo, rubrica di vendita; 1,25 L'ora di Venere; 1,50 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 46, 52, 58 — Ore 15 Radiazioni; 16,20 Questo è il mondo, film; 17,50 Spedizione, cartoni; 18,15 Il cavaliere solitario, telefilm; 18,40 Cartoni; 19 Supercircolino Show; 20 Notiziario; 20,15 La politica; 20,45 Le chiamavano King, film; 22 Le cinque vittime dell'assassino, film; 23,30 Due americane contro tutti, telefilm - Film di notte.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Rubrica di cinema, 14,30 Bonanza; 15 Documentario; 16 Speciale spettacolo; 17 Cartoni; 18 Magia commerciale; 19 Giochissimo insieme le schedine; 20,30 Tg-Tris; 21 Antenna 1 dettagli, 2° tempo - Offerte promozionali - Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 10,30 Appunti un'amica, programma di proposte commerciali; 13,15 Zoom Tg-Peronto; 13,30 Il discoteca, settimanale musicale; 14 Mariana, Il diritto di nascere, telenovela; 14,30 Cuore di pietra, telenovela; 15 Nozze d'oro, telenovela; 16 Natalia, telenovela; 17 Felicità... dove sei?, telenovela; 17,30 Chuck Story - Gobots - Il A Fighter, cartoni; 19,20 Tg-Peronto; Mariana, Il diritto di nascere, telenovela; 20,05 Felicità... dove sei?, telenovela; 20,30 Cuore di pietra, telenovela; 21 Natalia, telenovela; 22 Nozze d'oro, telenovela; 23 Zoom Tg-Peronto; 23,15 Film.

TV STAR

UHF 30, 31, 62 — Ore 12,45 Chips, telefilm; 13,45 Notiziario, 14 Tarlton, cartoni; 14,30 La macchina del tempo, cartoni; 15 Tre l'amore e il potere, telenovela; 16,45 I cuccioli giorni di Andrea, telenovela; 17,40 Telefilm; 18,30 Il sogno va a Washington, telefilm; 19,30 Notiziario; 19,45 Macchina del tempo, cartoni animati; 20,15 Club di ganglow, film; 22 Luisana mia, telenovela; 23 Provaci ancora Lenny, telefilm; 23,30 Ku-fung lo stermintatore stanno, film - Segue film non stop.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 14 Vendita promozionale; 16 Nocciolì; 16,30 Dieci magnifico consiglio, film; 17 Martina, telefilm; 17,30 Vendita pubblicità, film; 18 Vendita promozionale; 19,10 Barnaby Jones, telefilm; 20,30 La prima notte di nozze - La donna del cantiere - Il Paradiso dei ruffiani, film

PAN TV

UHF 46 — Ore 8 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 8,30 La lunga gioia del kali, film ragazzi; 10 Selvaggio mondo animali; I segreti della savana, documentario; 10,20 Il cavaliere di Castelliforte, sceneggiato; 11,10 Detective Kildare: Il grande medico, telefilm; 11,35 L'Eva di Eva, situation comedy; 12 Pecho ara per una vita, film guerra; 13,30 La piccola Heidi; Il Paradiso, cartoni; 14 Alpaline e la sua famiglia, film ragazzi; 15,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 16,30 La chiave di casetta, film commedia; 18 Selvaggio mondo animali; Cacciatori nel ghiacci versatili, documentario; 19,30 Detective Kildare: Una trave di sette, telefilm; 19 L'Eva di Eva, situation comedy; 19,30 Pat la ragazza del baseball, cartoni; 20 Il cavaliere di Castelliforte, sceneggiato; 20,45 Il mondo degli spietati, film, western; 22,15 Sauron, Operazione Cassapa, film, guerra; 23,30 La grandi battaglie: Guadalcanal, documentario; 24 Cash Cash, film noire

Contestazioni, applausi e polemiche fra il pubblico a «Niente domande»

Show di fuoco per Enzo Jannacci a Genova
La polizia allontana spettatore intemperante

Enzo Jannacci

GENOVA — Un incidente al Tir che trasportava l'impianto di amplificazione, pochi giorni fa, fece saltare il suo spettacolo genovese al Teatro Verdi. Rinviato allo scorso giovedì, lo show di Jannacci ha corso subito il rischio di venire stravolto: Mark Harris, il tastierista americano che nei dialoghi cabarettistici fa «spalla» al cantante milanese, bloccato in autostrada da un ingorgo, ha guadagnato il palcoscenico a ripario più alcolo.

Ma la cattiva stella sia la quale sembra essere nato l'appuntamento genovese di Enzo Jannacci ha voluto riservare gl'influssi più negativi proprio all'artista, disturbato dalla intemperanze di alcuni spettatori. «Niente domande è un titolo certamente provocatorio, ma voi siccuri che l'accendole resterete poi ad ascoltare le risposte?», chiede da due mesi, al pubblico di mezzo Italia, Jannacci, al momento di presentare il suo spettacolo e coloro nei panni del predicatore in topo, dello sciopero, del disperato, tutti personaggi protagonisti della prima parte di «Niente domande». Mai si sarebbe aspettato che fosse proprio lo schivo e freddino pubblico genovese a prenderlo alla lettera.

«Non tentare di recitare, cantai», gli ha subito fuonato un distinto signore, dalla prima fila. Mezzo sorriso di Jannacci e immediata, nuova battutaccia del contestatore: «Questi testi fanno schifo, li ho detto io smettetla!»

L'intervento della polizia, per allontanare il disturbatore (fra l'altro, proprio nel momento in cui Jannacci, fra un Prete Liprando e il Giudizio di Dio, parlava dell'anarchico Pinelli, volato dal terzo piano della questura di Milano) sembrava aver riportato la calma in sala.

Gli animi si sono riscaldati nella seconda parte dello spettacolo, dedicata interamente alle canzoni. «Non cantare, recita!», ha ironizzato a voce alta un ragazzo, preso però seriamente in parola da uno spettatore più attempato, desideroso di sottolineare a squarciagola che anche lui non era d'accordo ma che, comunque, «era meglio stare attenti».

A questo punto, Jannacci, interrompendo una «Quelli che...», adattata, in diversi passaggi, alla situazione in sala, ha commentato: «Non esiste un cattivo pubblico, ma un artista che stasera, forse, non è in palla», strappando un applauso che il pubblico del Teatro Verdi, un po' sconcertato dagli avvenimenti, gli ha negato, invece, in altri momenti dello show.

Il cantante-autore-attore milanese, senza perdere il bandolo della matassa che lega tutte le sue canzoni, ha comunque infilato, uno dopo l'altro, i successi della sua carriera, da «Il i capelli», ballata rock demenziale, ricordo di un tragico e lontano proviso alla Rai, a «Vincenzina», «Sei sciocca», ultimo dei suoi slogan cantautistici. Peccato che i bis non abbiano «Ho visto un re», brano scritto con Dario Fo, e interpretato, in chiave mimica, insieme a Mark Harris, applauditissima nelle altre tappe della tournée.

«Vista la piega presa dalla serata, poteva andar peggio», ha commentato alla fine, nei camerini, Jannacci. Il musicista è indeciso fra il prolungamento della tournée in estate, questo spettacolo notevolmente modificato («Meno macco fra cabaret e canzoni e una giusta dose di jazz», spiega), e un varietà televisivo per Raidue, assieme a Dario Fo e a Giorgio Gaber. Sembra, comunque, che Jannacci tenda di fare entrambe le cose. Comunque non rinuncerà a quest'ultima offerta.

«L'occasione mi importante anche per la Rai: io, Dario e Giorgio abbiamo voglia di far vedere al pubblico della televisione e a Berlusconi che il varietà, in televisione, non è solo il "Drive In"».

m. b.

I vincitori al «Buon paese» Rete 4

Varazze città campione
E dopo la tv, più turismo

VARAZZE — Atmosfera da coprifuoco, ieri sera, a Varazze: quasi tutti sono rimasti in casa davanti al televisore a vedere il settimo trionfo di Varazze nel gioco a premi di Retequattro *Il Buon Paese*, la fortunata trasmissione condotta da Claudio Lippi.

Ora la scorsa settimana la squadra varazzina aveva battuto ogni record riuscendo ad arrivare a 125 milioni di vincita. Il vecchio record appartenevo al Comune di Spello (Perugia) che era riuscito ad arrivare a quota 83. Al 125 vanno aggiunti i 10 vinti martedì sera, dopo una strenua battaglia con i rappresentanti del Comune di Gambara (Brescia).

sera il programma è andato in onda ha riproposto la famiglia Baglietto, capite fissa, e un nuovo gruppo di varazzini che si sono alternati alle gare di carattere culturale e di abilità. Ora il gioco è diventato una cosa seria: durante il *Buon Paese* sarà proposto un filmato di otto minuti interamente dedicato alla cittadina del Levante savonese.

Qualcuno ha provato a fare i conti per vedere che cosa sarebbe costato uno «spot» pubblicitario di questo tipo: la cifra supera i trenta milioni. Intanto, in Comune, piovono lettere, telegrammi e telefonate da tutta Italia. Il sindaco Giorgio Cravisotto ne è orgoglioso: «E' stato il miglior "affare" pubblicitario. Si credeva di fare un passaggio a Retequattro e di rientrare subito, invece è accaduto che, settimana dopo settimana, ci siamo trovati sempre più coinvolti ed entusiasti. A parte le rincite, che sono state investite nella casa per anziani attualmente in ristrutturazione, quel che conta è l'aspetto promozionale. Siamo sicuri che la stagione turistica partirà avvantaggiata grazie ai successi televisivi».

m. b.

FLASH

Sono in mostra gli spazi urbani

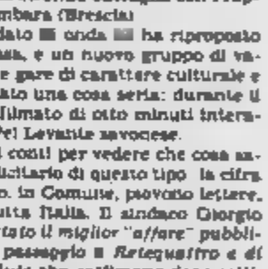
GENOVA — Si inaugura oggi presso il Museo dell'Accademia Ligustica Arti la mostra «Immagini e spazi urbani». Ponente», realizzata dall'Accademia Ligustica, in collaborazione con il Centro Ligure di Storia Sociale, la Elsag, il Comune e la Provincia di Genova.

GENOVA — Oggi alle 15 e alle 16,30 al Filmstory di via Caffaro prolettato, nell'ambito della rassegna «Il cinema per l'infanzia» il film «Pippo, Pluto, Paperino alla riscossa» di Walt Disney. In serata, per il ciclo «Il cinema di fantascienza», sarà la volta di «Orwell 1984» di Michael Radford con Burt e Richard Burton.

RAPALLO — Questo pomeriggio, alle 17, nella dell'antico Castello sul lungomare Rapallo, sarà inaugurata la mostra «Liguria-Crimea, immagini nella storia per il gemellaggio Genova-Odessa», organizzata dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, in collaborazione con il Comune di Rapallo. La mostra (curata da Gabriella Airaldi, Geo Pistarino e Paolo Stringa) si compone di documenti, immagini, carte nautiche, strumenti, che evidenziano stretti rapporti commerciali tra Genova il porto, e la regione del Mar Nero, riferiti soprattutto dal XIII al XV Secolo. La mostra resterà fino al 16 marzo (orario 10 -12; 16-18).

MARGHERITA — Organizzato sezione sammargheritese della Gioventù musicale d'Italia, in collaborazione con il Comune e l'Azienda di soggiorno, si tiene domenica alle 16,30, a Villa Durazzo, un concerto del pianista Filippo Fava. Un programma musiche di Liszt, Chopin, Ravel. Il prezzo del biglietto d'ingresso è 4 mila lire, 2 mila per gli studenti.

CONTINUA AL CINEMA
RITZ di Sanremo
E AL CINEMA
CENTRALE
di Imperia
INIMITABILI GINGER e FRED!
Un inarrestabile incondizionato trionfo dell'ultimo capolavoro di FEDERICO FELLINI.



Inaugurata ieri a Genova la rassegna internazionale di primavera

E' una Fiera per tutti

Nei 150 mila metri quadrati di esposizione mobili per ufficio e per la casa, articoli per l'infanzia e per il tempo libero - Una «palestra di ghiaccio» alta 8 metri - Caravan e fuoristrada

Genova. Idee alla Fiera di Primavera che si è aperta ieri: suggerimenti anche per le spose, dagli abiti alle bomboniere (Tci.)

GENOVA — «Primavera» alla Fiera internazionale, gelo in città. La mostra campionaria del regalo, della [illegible] e del tempo libero è stata aperta ieri pomeriggio presente l'assessore [illegible] turismo, Ernesto Bruno Valentiano, con un mese di anticipo per rendere disponibili i padiglioni per «Euroflora» (25 aprile-4 maggio) nella speranza di [illegible] generosa fine [illegible] febbraio, che ha invece regalato ieri a Genova forse la giornata più fredda dell'anno. Chiusura di «Primavera '86» il 9 marzo.

Aria siberiana, quindi, e raffiche di vento, che tuttavia [illegible] hanno impedito sia [illegible] presenza [illegible] espositori (i cui stands occupano [illegible] di [illegible] mila metri quadrati) sia di un discreto pubblico [illegible] interessati e di curiosi. «Primavera '86», nata 16 [illegible] con i due settori merceologici del regalo e dei viaggi, [illegible] articoli ora in 13 comparti che offrono molteplici novità in tutti i campi della produzione. Di grande richiamo, per adulti e piccini, «Primaverababy» che offre una rassegna specializzata degli articoli destinati all'infanzia, dai primi giorni [illegible] vita [illegible] 12 anni.

I piccoli interessano [illegible] grossa fetta di [illegible]: per loro, sono esposti articoli per l'abbigliamento (nei quali spicca [illegible] spiritosa fantasia di creazioni e di [illegible]), attrezzature per lo sport, cartiere e accessori di arredamento, giochi tradizionali accanto ad altri recentissimi, ispirati [illegible] nuove tecnologie. E anche giochi musicali fra [illegible] misurato da [illegible] computer [illegible] quantitativo [illegible] spinaci necessario a «Braccio di Ferro» per sgominare i rivali.

Il [illegible] di maggiore interesse è, come ogni anno, il padiglione interamente dedicato alla [illegible] e ai mobili. Questo settore occupa [illegible] la metri quadrati: [illegible] suo interno, i mobilieri genovesi si sono [illegible] in pool per offrire concrete risposte [illegible] domande sul nuovo arredamento degli uffici che le tecnologie di oggi impongono. In pochi anni, l'adozione [illegible] computers e di altre apparecchiature [illegible] automatiche, ha [illegible] più che [illegible] lo «scagno» [illegible] tempo, quello nel quale Gilberto Govi ha ambientato alcune delle sue commedie. E gli stessi [illegible] dei provveditori di bordo nei quali erano sufficienti un tavolo una sedia, un telefono.

Oggi la sede di lavoro di operatori commerciali e di professionisti deve essere riveduta. Lo sviluppo del posto, per esempio, ha [illegible] esigenze [illegible] lanciato anche [illegible] segnale positivo: poiché se c'è richiesta di nuovi uffici evidentemente c'è lavoro.

Primavera '86 offre, [illegible] del tutto inedite. La prima è la «Palestra di ghiaccio» a disposizione dei cinquemila liguri che si dedicano alle arrampicate, avendo però ben poche pareti sulle quali allenarsi. E' una struttura [illegible] 8 metri (per [illegible] struttura [illegible] sono voluti [illegible] blocchi [illegible] legno e 2000 bulloni [illegible] all'arrampicata libera [illegible] unica [illegible] Europa. Riproduce gli strapiombi e i dislivelli delle vere pareti di ghiaccio e le difficoltà [illegible] quattro «vie». In Liguria l'[illegible] per la [illegible] è fortissimo. La sola sottosezione del Cai di Bolzaneto ha 600 iscritti: appassionati [illegible] ve ne sono specialmente a Finale Ligure [illegible] a Carasco.

«Ho [illegible] dedere anche a rubriche televisive come *Jonathan* e *alle imprese* [illegible] *Messner*», dice Nicola Lango, uno dei realizzatori della «muraglia» (per montarla hanno impiegato 10 giorni).

I genovesi che non sanno dove «salire», chiedono da tempo di poter usufruire dei muraglioni di Punta Vagno [illegible] come Italia '61, almeno per il periodo della Fiera, hanno portato la palestra a domicilio. Completa in tutti i settori l'offerta per il tempo libero [illegible] [illegible] gamma di caravan, tende, auto e moto per fuoristrada, attrezzature sportive in genere.

Tra le auto, molto interesse per la «Lancia Delta 84», versione stradale della vettura che ha vinto il recente Rally di Montecarlo.

Ampio spazio anche alla gastronomia e ai vini, al collezionismo. La videomusica sta esplodendo [illegible] modelli sempre [illegible] sofisticati e che l'industria riesce già a [illegible] a costi ragionevoli; ci sono videoregistratori il [illegible] prezzo parte da 650 mila [illegible] e giocattolo è un apparecchio fornito [illegible] [illegible] stampante che consente [illegible] fissare sulla carta, in tempo reale, il momento clou di una trasmissione, a [illegible] tenerlo per ricordo. Un gol [illegible] Maradona? Lo si guarda e, un attimo dopo, [illegible] [illegible] prendere [illegible] una parte.

Guido Coppini

E' saltato l'accordo tra sindacato e azienda

Ancora in alto mare il «caso» Stoppani

Difficile ricerca dell'area dove interrare 24 mila tonnellate di «fanghi» - Timori a Cogoleto per il possibile trasferimento

GENOVA — Pareva ad un passo dalla soluzione e invece il «caso Stoppani» torna in alto mare, riproponendo un rischio drammatico: [illegible] chiusura della fabbrica di Cogoleto o il suo trasferimento al di fuori della Liguria.

La riunione svoltasi mercoledì in Regione, presenti i dirigenti dell'azienda e i sindacati, è finita praticamente in un vicolo cieco. Il punto di conflitto è questo: lo stabilimento chiede un'area nella quale interrare le 24 mila tonnellate di terre residue che compongono oggi il [illegible] stoccaggio, ma perché si arrivi a questa soluzione occorrono [illegible] I tempi [illegible] presentano infatti lunghissimi, mentre la Stoppani afferma che, pur avendo ridotto [illegible] produzione [illegible] al [illegible] per cento, non può immagazzinare altri residui di [illegible].

Salta così anche l'accordo già firmato [illegible] mese scorso tra azienda e sindacati, [illegible] consenso [illegible] Regione. L'accordo prevedeva [illegible] che l'azienda potesse procedere nel piano di risanamento, a patto però di liberarsi dei fanghi accumulati a Cogoleto che — sostengono sindacati ecologisti — «rappresentano, *anche* [illegible] *la stoccaggio, una pericolosa fonte di inquinamento, poiché* [illegible] *alcuni giorni* [illegible] *pioggia per spandere residui* [illegible] *cromo sul territorio*».

Spetta alla Regione trovare un'area a terra, alternativa allo scarico a mare per il quale la Stoppani [illegible] ha ottenuto il rinnovo della proroga. Quest'area sarebbe stata trovata: la Regione non ne rivela l'ubicazione, nel timore che il Comune interessato si opponga e venga a crearsi un altro movimento [illegible] opposizione da parte [illegible] popolazioni.

Ieri, intanto, è scaduta [illegible] proroga [illegible] alla Stoppani per mantenere gli attuali limiti dello stoccaggio, per [illegible] l'azienda, che [illegible] [illegible] disfarsi [illegible] terre esaurite [illegible] mila [illegible] hanno percentuali tossiche e nocive, 4000 sono «pulite» per l'intervento dei nuovi sistemi di depurazione), potrebbe [illegible] sere denunciata all'autorità giudiziaria.

Una zona dove interrare i «fanghi» esiste, [illegible] sarebbe stata addirittura reperita nella Germania dell'Est: [illegible] trasferimento [illegible] quella [illegible] zione imporrebbe costi che [illegible] [illegible] intenzionati ad accettare.

Il [illegible] marzo altra riunione in Regione. Ma non si vede cosa [illegible] accadere. [illegible] meno di [illegible] settimana.

Ma perché [illegible] Regione ha consentito che il caso superasse tutti i limiti di [illegible]? E' su questa domanda che si è basato l'interrogatorio, avvenuto oggi, [illegible] [illegible] pretore di Sestri, Ignazio Patrone, [illegible] ha sentito gli assessori regionali Acerbi e Merlo.

g. c.

Neve e freddo ieri a Genova chiuso il Colombo

GENOVA — Ancora freddo intenso a Genova, dove ieri a metà mattinata c'è stato uno «farfallio» di neve. La temperatura è salita poco, ma molto al [illegible] sotto in paesi a [illegible] costa.

Il sindaco ha autorizzato l'accensione dei caloriferi [illegible] tutto l'arco delle [illegible] Si teme che, [illegible] il forte vento di maestrale che per tutta la giornata ha molestato i genovesi e [illegible] reso difficile la circolazione, [illegible] neve riprenda a cadere copiosamente.

In questa previsione il Comune rinnova l'invito, in caso di necessità, di non usare le auto e di servirsi dei mezzi pubblici. I «campioni del sale» sono già pronti ad entrare in funzione.

Nel pomeriggio di ieri le raffiche di vento hanno costretto a chiudere l'aeroporto Cristoforo [illegible].

Aperto il congresso

Il psi genovese cerca l'erede di Morchio

GENOVA — Con la relazione introduttiva [illegible] segretario provinciale [illegible] sono cominciati ieri pomeriggio nella storica «sala [illegible] chiamata» i lavori del [illegible] se [illegible] psi.

Ad ascoltare Fabio Morchio, 35 anni, professore di [illegible]ria e di filosofia, alla testa [illegible] federazione genovese [illegible] psi da sette anni, attuale [illegible] vicesindaco [illegible] Genova [illegible] una amministrazione di «pentapartito», [illegible] meno [illegible] trecento delegati (oltre [illegible] di Genova, gli [illegible] della provincia).

Prima di Morchio il saluto di buon lavoro è stato portato dal «padrone di casa», il «socialista» della Compagnia Unica Merci Varie, Paride Batini, dal sindaco, il repubblicano Cesare Campart, [illegible] è intervenuto il vicesegretario nazionale Claudio Martelli reduce dal viaggio a Mosca dove ha guidato la delegazione socialista [illegible] [illegible] partito comunista dell'Urss.

I «numeri» di questo congresso [illegible] riassumere anticipatamente in [illegible] «gruppone» riformista che dovrebbe raggiungere l'80% circa dei delegati vicini alle posizioni degli esponenti Fossa, Menli, Magnani e Sanguineti; [illegible] altro [illegible] formato dalla «sinistra» capeggiata dall'ex [illegible] Pulvio Cerofolini che dovrebbe raggiungere il 18% e, infine, un piccolo raggruppamento di «achilliani» attestato attorno al 2% con a capo Enea [illegible].

[illegible] Fabio Morchio [illegible] affronterà il tema [illegible] rinnovamento del partito e della ricerca dell'unità a quello [illegible] svolta politica [illegible] avvenuta a Genova [illegible] la conclusione dell'esperienza di governo della sinistra e il varo della giunta pentapartito e, quindi, i rapporti con i diversi partiti.

Altro elemento di interesse è costituito dalla «successione». Il Morchio che lascia la segreteria in quanto interamente [illegible]to dalla attività [illegible] vicesindaco. Per il momento [illegible] [illegible] sono candidature ufficiali anche se è insistente la possibilità che a subentrare a Morchio possa essere Teofilo Bettanini, attuale capogruppo in Consiglio comunale.

Infine, sempre per quanto riguarda il [illegible] [illegible] segnalare un'ultima notizia. Ieri in [illegible]gione è stato presentato il nuovo mensile «Avanti-Liguria».

g. r.

Continua il convegno nazionale di Monturbano

Da Savona una soluzione per i problemi della scuola?

I test effettuati negli istituti locali non saranno resi noti

SAVONA — Le «strozzature» [illegible] tra [illegible] dell'obbligo e media superiore emergono [illegible] modo clamoroso al convegno nazionale organizzato all'Auditorium di Monturbano dal Comune e dalle associazioni professionali [illegible] insegnanti.

«*Il dibattito, il confronto sui temi di fondo è molto ricco*», sottolinea il prof. Sergio Tortarolo, [illegible] alla pubblica istruzione.

La forte selezione, gli abbandoni, ecco [illegible] argomenti di base del convegno e quelli anche di toni contrastanti tra gli operatori della scuola [illegible] l'obbligo e quelli delle medie superiori.

La riforma scolastica [illegible] [illegible] aver creato solchi profondi [illegible] per colmarli occorre il contributo di molti: la scuola, certo, [illegible] anche il legislatore e le famiglie.

I risultati [illegible] test ai quali sono stati sottoposti migliaia di studenti savonesi, suddivisi [illegible] per classe [illegible] istituti, non [illegible] stati [illegible] pubblici. «*Ritengo*[illegible]*bbero di trasformarli in un punto elemento di riflessione*», *questo istituto offre migliori risultati* [illegible] *quest'altro, quegli insegnanti* [illegible] *più bravi di questi*», è stato detto, a giustificazione.

La circostanza che più è emersa, tanto dalle analisi dei gruppi [illegible] lavoro (tra l'altro, [illegible] dell'Università «La Sapienza» di Roma sono state immesse [illegible] mila informazioni relative ai quiz sulla scuola savonese) che dal dibattito in [illegible] a Monturbano, si [illegible] a una spiccata «gerarchizzazione».

In termini più semplici: i risultati all'interno di un istituto, addirittura, di una sezione risultano differenziati in buona parte anche a causa [illegible] differente classe [illegible] di appartenenza degli studenti.

[illegible] [illegible] è la sola ragione, ovviamente. C'è il [illegible] funzionamento della [illegible] per motivi [illegible] suoi. La riforma [illegible] della scuola dell'obbligo non è stata immediatamente seguita da quella della media superiore che, a parte alcune modifiche [illegible] programmi, dovute a decreti, nella [illegible] sarebbe rimasta quella voluta dalla riforma Gentile del 1923 che [illegible] studi secondari «*per* [illegible] *notare aristocratici, nel senso migliore della parola, studi* [illegible] *pochi, dei migliori*».

Ma è anche emerso che in qualche media inferiore [illegible] studia il latino, che in un istituto superiore si arriva, per la prima classe, a una percentuale di respinti del 40%, che in qualche istituto privato, per ragioni evidenti, la selezione avviene [illegible] [illegible] della maturità.

l. p.

[illegible] disagi per sciopero ferrovie francesi

VENTIMIGLIA — Per tutta la [illegible] di ieri [illegible] sciopero messo in atto dalle Ferrovie francesi nel dipartimento delle Alpi Marittime, ha [illegible] disagi [illegible] solo [illegible] ambito locale ma anche [illegible] convogli a lungo percorso.

Oggi il traffico dovrebbe riprendere normalmente.

r. m.

Genova, [illegible] convegno sulla motonave sequestrata dai terroristi

I giudici sull'Achille Lauro (ma per parlare di diritto)

In programma dal [illegible] 16 marzo - Parteciperanno anche magistrati americani

GENOVA — Dopo circa sei mesi [illegible] dirottamento i magistrati saliranno nuovamente [illegible] [illegible] della motonave «Achille Lauro», ancorata nel porto di Genova. Questa volta però i giudici non saliranno sul transatlantico divenuto famoso [illegible] mondo per le vicende del terrorismo che lo hanno visto protagonista [illegible] per svolgervi un convegno internazionale [illegible] titolo «Costo e durata del processo penale in Italia e in Usa», organizzato dalla «Associazione Internazionale Giuristi Italia-Usa» e in programma nei giorni 14, 15 e [illegible] marzo prossimi.

«*La scelta della Achille Lauro* — ha spiegato il dottor Nicola Ferrazzelli, avvocato generale dello Stato e presidente della sezione ligure dell'associazione — *è stata infelice* [illegible] *casuale. Abbiamo voluto sottolineare da parte di chi quotidianamente* [illegible] *opera* [illegible] *il diritto, numerosi come qualsiasi d'ogni violenza e sopraffazione, la decisione* [illegible] *a questa scelta* [illegible] *significato* [illegible] *anelito a di pace*».

Il [illegible] e [illegible] [illegible]lità [illegible] avvolgimento [illegible] stati illustrati ieri a Genova nella «sala giunta» della Regione Liguria alla presenza del presidente [illegible] Magnani, del presidente [illegible] Provincia [illegible] Genova Giancarlo Mori, dell'assessore Giampiero Fabbri del Comune, del presidente e del vicepresidente della Cassa [illegible] Risparmio di Genova e Imperia [illegible] Dagnino [illegible] Franco [illegible] nonché degli esponenti [illegible] Associazione Giuristi Italia-Usa, Ferrazzelli, il vicepresidente Nerio Marino, la segretaria Marina Navarra, il tesoriere Vincenzo De Longis.

Al convegno parteciperanno circa trecento magistrati suddivisi al 50% (tra italiani e statunitensi). Per l'Italia è annunciata la presenza del primo presidente e [illegible] numerosi giudici della Corte Costituzionale, nonché [illegible] primo presidente della Corte di Cassazione; per gli statunitensi è annunciata la [illegible]n- [illegible] Edward D [illegible] presidente corte federale di [illegible] York e un nutrito numero [illegible] giudici e di esperti di diritto internazionale.

Nei [illegible] giorni in cui [illegible] dipanerà il [illegible] però, non [illegible] affronterà solo [illegible] problemi strettamente giuridici. Hanno spiegato gli organizzatori: «Sarà anche occasione importante anche perché potremo [illegible] mostrare a quanti qualificatissimi visitatori quanto [illegible] bella [illegible] nostra città e la nostra regione cercando [illegible] rilanciare [illegible] discorso turistico che [illegible] diverse situazioni rischiano di interrompersi con conseguenze [illegible]».

Alberto [illegible]

Appartiene alla moglie dell'ex assessore Tommasini

Brucia una boutique a Sanremo La polizia: «Non è un attentato»

[illegible] — Aperta da pochi [illegible], la nuova boutique «Costoli» in via Matteotti è lì che rischiato l'altra notte di essere distrutta [illegible] un'incendio provocato da un corto circuito. Le fiamme hanno risparmiato [illegible] strutture, ma il fumo acre e denso ha [illegible] danni [illegible] almeno [illegible] milioni agli arredi e alla merce.

Il fuoco è divampato [illegible] [illegible] 23.30 [illegible] giovedì, pare [illegible] [illegible] nell'impianto elettrico del dispositivo per l'avvolgimento automatico della serranda. L'allarme è stato dato da un passante, pochi minuti dopo sono arrivati i pompieri (una squadra di sei uomini, con un'autobotte) e [illegible] polizia.

L'opera di spegnimento [illegible] è presentata [illegible] difficile ed è durata due ore: il locale è stato invaso dal fumo, è stato necessario impiegare un aspiratore per entrare nel negozio. Per circoscrivere più efficacemente il rogo [illegible] evitare conseguenze [illegible] peggiori, i vigili del fuoco hanno usato soltanto gli estintori.

L'esercizio appartiene [illegible] sorelle Fiorenza e Ofelia Costoli, quest'ultima ex campionessa italiana di nuoto e moglie dell'ex assessore democristiano Mario Tommasini.

Ieri [illegible] Ofelia Costoli [illegible] è presentata in commissariato per denunciare l'episodio. Il «caso», comunque, verrà probabilmente subito archiviato, perché è decisamente esclusa ogni ipotesi dolosa. Il negozio è coperto [illegible] assicurazione.

c. d.

Il soggetto del reato del fuoco

Il Galasso impedisce l'attività?

Finale: 40 in «cassa» alle cave Ghigliazza

FINALE L. — Quaranta operai delle Cave Ghigliazza sono stati messi in cassa integrazione. Le cause sono da ricercarsi nel decreto Galasso che impedirà all'azienda di proseguire l'attività di scavo. Ieri mattina i rappresentanti [illegible] Consiglio di fabbrica, guidati da Romano Borsetti, hanno avuto una serie di incontri con i sindacati, gli amministratori e i partiti. Si cerca [illegible] creare un fronte di solidarietà per cercare di salvare l'azienda.

I responsabili della cava hanno detto a chiare lettere che se non ci sarà più lavoro i licenziamenti saranno inevitabili.

Dicono [illegible] Consiglio di fabbrica: «Secondo noi, se i politici le vorranno, sarà ancora possibile trovare una soluzione in grado di evitare [illegible] disoccupazione. [illegible] tratta di chiedere una proroga [illegible] [illegible] limitazione delle norme [illegible] legge prevista [illegible] decreto, troppo rigide [illegible] nell'attuarle nei confronti [illegible] decine di aziende come [illegible] nostra».

Il sindaco [illegible] [illegible] ha promesso [illegible] intervenire presso i parlamentari [illegible] che si erano [illegible] occupati del [illegible]. Il senatore [illegible] [illegible]. Infine aveva [illegible] un'interpellanza al governo nella [illegible] denunciava il pericolo per la sopravvivenza di parecchie cave della zona.

mi. mi.

Oggi pomeriggio, all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo, l'attesa premiazione dell'Ac Genova e della Csai

I migliori piloti liguri alla corte di «re» Cresto

Il navigatore di Ospedaletti [illegible] vinto il Montecarlo - I riconoscimenti per [illegible] varie specialità - Nel fuoristrada successo di Biale

Sergio Cresto, a sinistra, dopo il trionfo con Tolvonen sulla Delta S4 al [illegible] di Montecarlo

RAPALLO — I migliori piloti e navigatori dell'automobilismo ligure oggi a Rapallo, all'Auditorium delle Clarisse (ore 18). Fra i premiati anche Sergio Cresto di Ospedaletti che, al fianco di Tolvonen, [illegible] vinto di [illegible] il Rally di Montecarlo sulla Lancia Delta [illegible] S4.

[illegible] Lena, presidente dell'Automobile club italiano di Genova, ed Eligio Clemente, delegato regionale Csai, sono riusciti a riunire in uno splendido pomeriggio motoristico i vincitori del campionato ligure. Ci sono innanzitutto Tabaton (Ac Genova), vincitore come primo conduttore dei campionati rally open e italiano, e appunto Sergio Cresto (Ac [illegible], che ha saputo meritare [illegible] fiducia [illegible] un grandissimo come Tolvonen. In passerella altri campioni che si sono fatti da soli spesso a prezzo di sacrifici, sofferenze, delusioni.

Tra i piloti più conosciuti nominiamo Agostino Ontano (Ac Sanremo, secondo nei rally open) e Maurizio Rossi (Ac Genova, secondo nell'italiano rally), [illegible] tra gli altri vincitori ricordiamo Alberto Bassi (Ac Spezia, primo nel rally nazionale seconda serie), Paolo Duberti (Ac Imperia, rally Coppa Italia), Paolo Calleri (Ac Savona, slalom), «Turta» (Ac Genova, velocità).

Fra i secondi conduttori, oltre a Roberto Dotti (Ac Genova, secondo nei rally open), ci saranno Alessandro Toselli (Ac Genova, primo nell'italiano rally), Delia Trentalancia (Ac Genova, rally nazionali seconda serie), Lucia Domoni (Ac Imperia, rally Coppa Italia).

[illegible] infine nel fuoristrada a [illegible] da corsa [illegible] «numero» Silvano [illegible] (Ac Savona) ci [illegible] Ferrini, Ignazio, Matteo e Massimo Messina, Gianni Bertola, Giovanni Pedemonte (tutti dell'Ac Genova). Naturalmente vengono premiati anche i vincitori delle Coppe Csai e del campionato [illegible] dell'Automobile [illegible] di Genova.

Il programma prevede infine la proiezione di immagini inedite delle gare rallistiche più [illegible] i filmati allestiti dall'esperto Piero Comanducci, porteranno sui percorsi del Portogallo, dei Mille Laghi, [illegible] Sanremo.

a. c.

Quattro giorni a Genova [illegible] sport-donna

GENOVA — Una manifestazione che avrà come protagonista la donna sportiva si svolgerà a Genova domani, giovedì, venerdì e sabato della prossima settimana. L'organizzazione è [illegible] coordinamento donne Uisp, sotto il patrocinio dell'assessorato allo Sport.

Nella giornata inaugurale è in programma una sfilata delle atlete che si esibiranno, sempre domani, in danza jazz, [illegible] e ginnastica artistica, karatè e karatè.

Negli altri giorni [illegible] previsti tornei di tennis, pallavolo, basket, biliardo, bocce, calcio e pallamuto.

Sarà inoltre [illegible] la «carta dei diritti delle donne [illegible] sport».

Un [illegible] sul porto [illegible] Sanremo

SANREMO — «*Generali* [illegible] *porto di Sanremo*»: [illegible] si titola [illegible] un libro che [illegible] pubblicano e [illegible] [illegible].

Il volume è stato realizzato, attraverso una lunga ricerca di documenti e fotografie, dal professor Nilo Calvini, docente di storia medievale all'Università [illegible] Genova e appassionato studioso [illegible] tradizioni liguri, e dal dott. Cesare Gentili.

Ricostruisce dettagliatamente la storia dell'approdo matuziano.

(c. d.)

Siamo un'azienda [illegible] distribuzione di prodotti siderurgici, apparecchi igienico sanitari [illegible] materiali per impianti [illegible] riscaldamento, che opera nelle province di Savona ed Imperia e ricerchiamo

GIOVANI

massimo trentenni, militare assolto, patente [illegible] guida, diploma di scuola media superiore [illegible] cultura equivalente, da avviare alla carriera [illegible] Venditore.

E' prevista, prima dell'inserimento in azienda, [illegible] frequenza di un [illegible] di tecniche di vendita [illegible] [illegible] della società.

Si offre [illegible] ambiente [illegible] lavoro dinamico in [illegible] società modernamente organizzata, inquadramento [illegible] [illegible] economico commisurati alla effettiva capacità ed esperienza.

Inviare un dettagliato curriculum indicando il recapito telefonico.

SANZONE S.p.A.

Regione Repetina 14 - 17030 CAMPOCHIESA D'ALBENGA (SV)

Poste le basi per l'istituzione ufficiale di una Consulta

Imperia, Cuneo, Nizza saranno ancora più vicine

Il nuovo organismo coordinerà le iniziative economiche - Incontro tra le delegazioni liguri e piemontesi - I problemi della statale [illegible] e del Consorzio del Tanaro

IMPERIA — Una triplice alleanza fra Imperia, Cuneo e Nizza, per uscire dalla crisi. Non è più soltanto una [illegible] ieri, nel corso di un incontro tra le amministrazioni provinciali di Imperia e Cuneo, sono state poste le basi per l'istituzione di una vera Consulta, un organo che coordini le varie iniziative economiche.

Senza giungere alla creazione di una regione autonoma vera e propria, verrebbero però intensificati gli interscambi in settori di comune interesse. La possibilità è offerta dalla Convenzione di Madrid, siglata nell'81, nell'ambito della Cee; prevede infatti, per le zone di frontiera, la possibilità di attivare rapporti diretti su questioni di reciproco interesse.

Alla fine del gennaio scorso, il [illegible] provinciale di [illegible] ha approvato una convenzione coi Dipartimento francese delle Alpi Marittime (Nizza), e si è ora in attesa del definitivo nulla osta da parte del ministero degli Esteri italiano.

Ieri, intanto, ha preso il via ufficialmente l'iter burocratico che ha per traguardo la costituzione della nuova Consulta, a tre.

La delegazione piemontese era [illegible] presidente dell'Amministrazione provinciale, Guido Bonino (dc), e dal vice, Giovanbattista Fossati, psi. Per Imperia erano presenti il presidente Luciano De Michelis, dc, il vice Eraldo Crespi, psi, gli [illegible] Lorenzo Viale, [illegible] Isnardi, [illegible] Raimondo e i consiglieri Carlo Alessio e [illegible] Beltrami.

[illegible] gli argomenti di reciproco [illegible] fra Imperia e Cuneo, di cui anche ieri si è discusso.

Biennale 20: è stato messo a punto un piano operativo, per accorciare i tempi: Cuneo metterà a disposizione il suo ufficio tecnico, particolarmente attrezzato, per la realizzazione [illegible] dei progetti degli ultimi tratti.

Hanno spiegato [illegible] Michelis e Bonino: «*Esistono già dei finanziamenti, [illegible] miliardi da Pieve verso il Piemonte e 10 per il tratto da Chiusavecchia verso Imperia, e vogliamo accorciare i tempi dell'inizio dei lavori*».

E' [illegible] l'importanza dell'asse di collegamento fra la Riviera e il Piemonte. Ha aggiunto il presidente dell'Amministrazione di Cuneo: «*Riteniamo quest'opera prioritaria rispetto al progetto della bretella autostradale Albenga-Garessio*».

Recintò spiaggia Assolto

[illegible] — L'industriale Pietro Bada, 50 anni, abitante sul lungomare Cristoforo Colombo a Diano Marina, è stato assolto (per insufficienza di prove) dal pretore di [illegible] dall'accusa di aver recintato un tratto di spiaggia pubblica senza autorizzazione.

L'uomo, dopo aver dato incarico ad una ditta di costruire una scogliera a protezione [illegible] villa, aveva chiesto il permesso per piazzare una barriera intorno alla zona dei lavori, poi aveva realizzato la recinzione senza attendere il benestare [illegible] autorità competenti. (c. d.)

In prospettiva, altre [illegible] funzione turistica (verrà infatti dimezzato il tempo di percorrenza Garessio-Imperia, con eliminazione, dopo il Colle S. Bartolomeo, anche [illegible] tornanti di Nava). Il completamento della statale [illegible] riveste [illegible] particolare importanza in vista della realizzazione di [illegible] attraverso il porto.

Un altro argomento di grande attualità riguarda il rilancio del Consorzio del Tanaro: le acque del fiume [illegible] sorge nel versante ligure delle Alpi marittime verrebbero utilizzate per l'irrigazione: opportunamente incanalate potrebbero dirigersi in parte anche verso il Mar Ligure (attualmente, invece, confluiscono nel Po). Al progetto è interessato anche l'Enel, per uno sfruttamento idroelettrico.

Le Amministrazioni di Cuneo e Imperia hanno inoltre ribadito l'importanza di un potenziamento dei collegamenti [illegible]

E' stata anche avanzata la proposta della creazione di un Parco delle Alpi Marittime.

Interessanti iniziative sono allo studio anche nel settore-scuola: a Ormea, dov'è in funzione una sezione dell'Istituto di scienze forestali, entro l'86 sarà completata la ristrutturazione dell'ex [illegible] Hotel, destinato a diventare la sede [illegible] della scuola, all'interno di uno splendido parco. Ormea, in estate, ospita anche corsi dell'Università di Torino. Il moderno complesso scolastico potrebbe [illegible] integrato con [illegible] struttura «Perrucin Aporti» di Nava, situata a pochi chilometri di distanza, di proprietà della Provincia di Imperia.

Il prossimo incontro tra le [illegible] Amministrazioni si terrà a Cuneo. Nel frattempo saranno presi contatti anche con Nizza: la Consulta potrebbe essere inaugurata nel giro di qualche mese.

Fico

La stazione sciistica non potrebbe affrontare le emergenze

Monesi senza soccorso?

Mancherebbero medico e ambulanza - Il problema sollevato dall'ex direttore sportivo Simonelli [illegible] lettera agli enti interessati - Ribattono i gestori degli impianti: «Accuse vere solo in parte»

MONESI — A Monesi non c'è un centro di pronto soccorso. Il primo medico reperibile in caso di emergenza è a Mendatica, a chilometri di distanza, manca perfino un semplice armadietto farmaceutico per i primi soccorsi.

E' questa, secondo l'ex direttore sportivo della località sciistica, Luciano Simonelli, la preoccupante situazione in cui si [illegible] attualmente Monesi. E, mettendo [illegible] su bianco, ha esposto il fatto, con [illegible] serie di lettere, alle Regioni Piemonte e Liguria, alle Province di Imperia e Cuneo e agli Epit delle [illegible] città.

Scrive Simonelli: «*Come ex direttore sportivo, voglio che mi conosca la situazione, perché gli attuali gestori [illegible] tengono conto del dovere che ogni stazione sciistica ha verso coloro che la frequentano*».

In particolare Simonelli afferma: «*Anche nei giorni festivi manca qualsiasi forma di soccorso, il servizio di tobogga fra [illegible] per gli sciatori infortunati lascia a desiderare, non c'è mai un'ambulanza. Se ce ne fosse bisogno il posto più vicino [illegible] dove potrebbe partire è Pieve di Teco, distante 25 chilometri.*»

Nelle lettere inviate agli [illegible] pubblici liguri e piemontesi (la pista [illegible] Plateau (a parte del territorio di Cuneo), l'ex direttore sportivo di Monesi [illegible] anche cenno di funzionamento degli impianti. «*Il Plateau* — scrive Simonelli — *è chiuso durante la settimana e, dopo la demolizione della seggiovia, rimangono [illegible] i vecchi skilift Tre [illegible] e Baghetto*». Ma soltanto quest'ultimo «*è funzionante durante i giorni festivi, con una pista di risalita assai disagevole e pericolosa per lo stato di manutenzione. [illegible] l'abbonamento giornaliero, anche nei giorni festivi, costa in ogni caso 15 mila lire, come [illegible] tutti gli impianti funzionano [illegible] regolarmente*».

Monesi non ha attrezzature specifiche per il pronto soccorso

Finora, l'unica risposta ufficiale [illegible] agli esposti dell'ex direttore sportivo arriva dall'Ente Provinciale per il turismo di Imperia. L'Epit, a firma del proprio presidente Andreasy Falicola, conferma le critiche dell'ex direttore sportivo: «*Si deve ameramente constatare che, dopo alterna vicenda e tante speranze, la situazione non si è del tutto evoluta come si desiderava. E la mancanza di un servizio di pronto soccorso non migliora certamente lo stato di cose*». Il presidente dell'Epit conclude affermando che «*tutto ciò preoccupa l'Ente per i risvolti turistici negativi che certamente coinvolgono la preziosa economia dei Comuni montani direttamente interessati, ma la [illegible] di strumenti di intervento non può fare altro che auspicare una maggiore sensibilizzazione da parte di tutti*».

La lettera è stata inviata a tutti i sindaci dei paesi dell'alta Valle Impero. Anche la Provincia di Imperia esaminerà la denuncia di Simonelli.

Gli operatori di Monesi replicano alle critiche punto per punto. «*Quello esposto da Simonelli* — spiega il dottor Gianfranco Benza, legale rappresentante di una delle due società che gestiscono ormai da tre anni Monesi, "Il Redentore" — [illegible] in parte verità. *In effetti manca il servizio di pronto [illegible] ma non dipende da noi. In tutte le località sciistiche è sempre l'Usl a preoccuparsi del servizio, almeno nei giorni festivi. La presenza del medico, in ogni caso, è sempre auricurata, a spese della società. Anche il problema dell'ambulanza non esiste: da Ormea, vero, [illegible] chilometri [illegible] ce n'è sempre pronta a partire [illegible] privata. In pochi minuti è a Monesi*».

«*Per gli impianti* — continua [illegible] — *è vero che il Plateau è in funzione quasi esclusivamente la domenica, [illegible] è altrettanto vero che se durante la settimana c'è un visitatore [illegible] persona, gli impianti funzionano sempre tutti*».

«*Le critiche vere* — aggiunge Benza — [illegible] *sono fatte a quel Comune che a distanza di tanti anni non ha mai cercato il pieno sviluppo turistico. E il risultato è che a Monesi non si può costruire nulla. Nemmeno la [illegible] per la scuola [illegible] ed. E [illegible] perché gli enti locali non intervengono*».

Giulio [illegible]

Gara d'asta per vendere [illegible]

IMPERIA — Il tribunale di Sanremo ha ordinato l'effettuazione di una nuova gara d'asta per la vendita dell'albergo «Redentore», principale attrezzatura del [illegible] sciistico di Monesi.

La vendita viene effettuata nell'ambito della liquidazione dei beni della s.r.l. Tanarello, che è stata dichiarata fallita.

Un primo tentativo di vendita [illegible] andato deserto: il [illegible] base d'asta è [illegible] fissato in 695 milioni; le offerte in aumento non potranno essere inferiori a 5 milioni.

La [illegible] d'asta avverrà il prossimo 21 [illegible] (a. v.)

Un colosso di 892 mila metri cubi di detriti, pari a 80 palazzi da 8 piani

Un'enorme montagna di terra sta minacciando la Valle Armea

Sono i residui per la nuova ferrovia - La Tra.Sca fallita a Savona si occupava del trasporto

SANREMO — Il «crack» da 12 miliardi e l'arresto per bancarotta [illegible] amministratore della Tra.Sca di Savona, Giovanni Olivati, ripropone a Sanremo il «giallo» della montagna artificiale di detriti [illegible] fra il 1980 ed il maggio 1985 in Valle Armea con il materiale di risulta proveniente dagli scavi delle gallerie della ferrovia. Un colosso di 892 mila [illegible] cubi (pari a 80 palazzi da 8 piani) che, secondo gli esperti, può costituire un pericolo per l'intera vallata.

L'incanalamento mediante grossi tubi [illegible] acque del rio Cascine, infatti, non sarebbe stato fatto a regola d'arte e, in caso di piogge torrentizie ormai frequenti [illegible] in questa parte, [illegible] potrebbe degenerare.

Dice l'assessore [illegible] stica Bruno Giri: «*Il rilevato di [illegible] realizzato dalla Tra.Sca in alcuni punti ha raggiunto i [illegible] metri di altezza. Il [illegible] è soltanto [illegible] metri al [illegible] piano stradale [illegible] viadotto Cascine dell'autostrada dei Fiori. C'è il pericolo che, in caso di abbondanti precipitazioni, si formi un lago. E se la diga dovesse cedere si potrebbe ripetere il disastro di Tesero, in Val di Fiemme*».

Dopo il fallimento della Tra.Sca il Comune ha segnalato il [illegible] stato di pericolo esistente in Valle Armea al prefetto di Imperia, nella sua veste di presidente della Commissione per la [illegible] Civile.

Del caso è stato informato anche il ministro Zamberletti che ha convocato più di una riunione. Per ovviare agli inconvenienti e stabilire l'esatto grado di pericolosità [illegible] gigantesco terrapieno è stato richiesto l'intervento del professor Bruno Limoncelli, ordinario di Geologia presso l'Istituto di scienze delle costruzioni [illegible] facoltà di ingegneria dell'Università di Genova. Il [illegible] compiuto alcuni sopralluoghi in Valle Armea.

Nello stesso tempo il geometra Gian Cesare Ay di Sanremo è stato incaricato di effettuare la rilevazione sezione per sezione del colosso di terra e detriti.

Contro la ditta savonese si sono schierati tutti i proprietari [illegible] terreni occupati dal materiale di scavo: in caso di cedimento della collina artificiale, infatti, sarebbero corresponsabili dei danni.

La Tra.Sca aveva iniziato il trasporto del materiale proveniente dagli scavi nella primavera 1980 su incarico della Cogefar, l'impresa che sta realizzando il nuovo tracciato della ferrovia.

[illegible] comunale di Sanremo, con quattro successive concessioni [illegible] se, aveva [illegible] lo scarico [illegible] detriti proprio di fronte all'imbocco della galleria, anziché, come previsto in un primo tempo, in mare.

Un provvedimento che aveva permesso alla Tra.Sca un notevolissimo risparmio, quasi i due terzi della spesa. «*Un risparmio* — aggiunge Giri — *che oggi rischiamo di dover pagare a caro prezzo*».

Gian Piero Moretti

Pota gli ulivi e muore d'infarto

PIEVE DI TECO — Un pensionato di Ranzo è morto ieri, stroncato da un infarto, mentre potava alcuni alberi d'ulivo. Bruno Fuori, 61 anni, originario di Marsiglia, è stato ritrovato, privo di vita, in un appezzamento di sua proprietà, in regione Isola.

L'uomo viveva con i famigliari, a Ranzo (f. d.)

Elisa Sgrò, di 8 anni, abita a Ventimiglia

Una bimba ha la leucemia i genitori chiedono aiuto

Il padre, operaio specializzato, cerca lavoro - Una sottoscrizione

Ventimiglia. La piccola Elisa assieme ai genitori (Telefoto)

VENTIMIGLIA — Il male, la leucemia [illegible] ha colpito sette [illegible] fa Elisa, una bimba di 8 anni che [illegible] a Ventimiglia.

I genitori Pino ed Elvina Sgrò, che hanno anche un altro figlio di 3 anni, Alessandro, stanno lottando disperatamente [illegible] per strappare [illegible] alla malattia.

Il loro calvario è cominciato con viaggi all'istituto pediatrico [illegible] di Genova: domani la bimba, accompagnata dalla [illegible], partirà per Trieste dove, al Centro Burlo Garofolo, sarà eseguito [illegible] innesto del midollo spinale, visto che quello del [illegible] non è compatibile.

Il papà, 34 anni, per 10 anni era stato dipendente della Fassi di Vallecrosia, aveva lasciato il posto quando la ditta aveva ridotto il personale.

Con la liquidazione, [illegible] dei parenti, aveva iniziato la gestione di un'attività che ha dovuto lasciare a causa di un maggiore impegno finanziario che non ha potuto sostenere per l'improvvisa infermità di Elisa. «*Sono un operaio specializzato* — ha spiegato Sgrò — *e per anni ho rifiutato [illegible] ma sono pronto ad accettare qualsiasi lavoro per provvedere alla [illegible] famiglia*».

Alcuni vicini di casa [illegible] preso l'iniziativa di aprire un conto corrente n. 11667/80 [illegible] Cassa di Risparmio a Ventimiglia per aiutare Elisa che se ben [illegible] ha buone probabilità

L. m.

I lavori decisi l'altra sera dai Consigli comunali delle due cittadine

Nuove scuole medie a Riva Ligure S. Stefano: si rifarà l'acquedotto

Una condanna per gli attentati del comprensorio - Si risistemerà la passeggiata «Colombo»

Una [illegible] di opere pubbliche che dovrebbero permettere [illegible] vecchi problemi è stata approvata l'altra sera dai Consigli comunali di Riva Ligure e Santo Stefano al Mare.

A Riva, l'amministrazione fili [illegible] Cassa depositi e prestiti un mutuo di [illegible] milioni per completare le nuove scuole medie comprensoriali di via Villaregia.

Il finanziamento in un primo tempo era stato richiesto per la realizzazione del collegamento stradale [illegible] l'Aurelia e la zona delle [illegible], ma l'intervento è stato bloccato dal decreto Galasso.

Così si è deciso di stornare la somma per coprire le spese per il terzo lotto [illegible] lavori di costruzione dell'edificio ginnastico, che servirà Riva, Santo Stefano, Terzorio, Pompeiana e Castellaro.

Il primo lotto è [illegible] completato, il secondo è in via di [illegible] Dopo l'appalto dell'ultimo stralcio, previsto entro pochi mesi, occorrerà trovare i soldi per comprare gli arredi.

Sempre per quanto riguarda la scuola, il Consiglio ha deciso l'acquisto di un'area di mille metri quadrati che, insieme alla palestra coperta, sarà attrezzata per le attività sportive e ricreative degli studenti.

E' parlato anche del recente attentato al negozio di abbigliamento «Luci Mode»: i consiglieri hanno approvato una mozione in cui, oltre a condannare il gesto e esprimere solidarietà [illegible] collega Domenico Mantini (titolare [illegible] moglie dell'esercizio), chiedono al sindaco di esprimere al prefetto di Imperia le preoccupazioni della cittadinanza.

A Santo Stefano è stato affrontato il problema dell'approvvigionamento idrico: [illegible] parte [illegible] del paese soffre di una cronica carenza d'acqua, la pressione nelle tubazioni è insufficiente, soprattutto [illegible] periodo estivo, e rifornire i piani alti dei palazzi.

Per ovviare a questi inconvenienti, il Consiglio ha varato un progetto di ristrutturazione dell'acquedotto, per il cui attuazione si prevede una spesa complessiva di circa 500 milioni.

L'altra sera è stato approvato il primo stralcio: riguarda la costruzione di una nuova stazione di pompaggio [illegible] località Santa Caterina (costo [illegible] per potenziare il servizio. «*Vogliamo eseguire i lavori [illegible] l'inizio dell'estate*» ha spiegato il sindaco [illegible] Filippi, democristiano.

Ancora, i consiglieri hanno introdotto una perizia di variante suppletiva al [illegible] di sistemazione e prolungamento della passeggiata a mare Cristoforo [illegible] La modifica, [illegible] comporterà una spesa di 113 milioni, [illegible] servirà [illegible] risolvere alcuni problemi [illegible] viabilità creati dall'innesto [illegible] strada sulla vecchia Via Aurelia.

Claudio Donzella

Continua la «cassa» della Bonsignore

PIEVE DI TECO — Buone notizie per i dipendenti della ditta Bonsignore di Pieve di Teco. Saranno [illegible] in questi giorni gli emolumenti legati al provvedimento di «*disoccupazione speciale*» del periodo compreso fra gennaio e settembre '85.

Inoltre il [illegible] una richiesta di [illegible] del provvedimento, fino al 31 [illegible]

Presentato il comandante Anfosso il bilancio annuale dell'attività

I vigili urbani di Ventimiglia chiedono che il Comune completi il loro organico

Previste 35 persone (in servizio erano 27) - 180 le multe elevate agli esercenti

VENTIMIGLIA — Il Corpo dei vigili urbani ha festeggiato, il 20 gennaio scorso, il proprio patrono, [illegible] Sebastiano. A [illegible] di poco più di un mese, il comando di Ventimiglia ha stilato il bilancio annuale. La città dovrebbe avere un organico di 35 unità, compreso il comandante, ma ufficiale e sottufficiali; in realtà dispone di 27 persone, tra i quali, ora, anche due [illegible]

Il capitano Roberto Anfosso [illegible] di Taggia, [illegible] 33 anni comandante dei vigili urbani di Ventimiglia, spiega: «*Il nostro lavoro è impegnativo, ma c'è sempre stata la [illegible] collaborazione e disponibilità [illegible] parte dei miei uomini*».

I compiti della polizia urbana sono molteplici, anche se molti raffigurano il vigile soltanto in funzione di regolatore [illegible] traffico e di dispensatore di multe. Invece, oltre alle contravvenzioni per le violazioni al codice della strada, vi sono quelle per le violazioni ai regolamenti comunali, [illegible] far eseguire le ordinanze prefettizie e del [illegible], gli incassi per i marci venduta all'asta.

Complessivamente, nel 1985, l'introito è stato di [illegible] Inoltre si devono compilare i rapporti [illegible] trasmettere all'autorità giudiziaria e che riguardano numerosi settori: infrazioni alle [illegible] urbanistiche, [illegible] piene, oltraggi a pubblico ufficiale, arresti per [illegible] diversi, fermo e allontanamento di stranieri.

Si deve anche procedere a un continuo controllo degli esercizi commerciali. Nello scorso anno sono state 180 le multe elevate [illegible] esercenti, per un importo complessivo di quattro milioni e mezzo di lire. L'invio di verbali all'Ufficio del Registro o ad altri enti pubblici, [illegible] l'Intendenza di finanza, occupano un tempo non indifferente; rientrano nei compiti espletati dai vigili urbani [illegible] le informative e le notifiche per i certificati di [illegible] condotta (1687), la consegna delle schede elettorali (21.700), i controlli sull'edilizia (270), quelli per l'Ufficio Casa (110).

Mentre la media nazionale è di un vigile ogni cinque-seicento abitanti, a Ventimiglia il rapporto è di uno ogni mille. Il comandante ha concluso: «*Sarebbe necessario [illegible] l'Amministrazione comunale prendesse in seria considerazione il problema [illegible] completamento dell'organico, al fine di poter offrire un miglior servizio in ogni settore*».

Inoltre va tenuto presente che dall'organico si devono sottrarre le ferie, i periodi di malattia, ciò che riduce ancor più le già limitate presenze.

Ha concluso Anfosso: «*Si tenga conto, infine, che cinque vigili, per quattro giorni la settimana, sono dislocati a Roverino per regolare il traffico dei Tir*». Quando il nuovo autoporto entrerà in funzione, [illegible] la situazione potrà migliorare in quanto il comando potrà utilizzare le cinque unità per altri servizi che attualmente [illegible] istituzionalmente.

Italo Mario

Risanamento igienico a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Sembra ormai certo che per giovedì, alle 21, sarà convocato il Consiglio comunale di Ventimiglia.

All'ordine del giorno un'unica pratica, riguardante il risanamento igienico sanitario della città.

(l. m.)

Le ditte che espongono liguri, lombarde e piemontesi

S'inaugura la Fiera alberghiera di Vallecrosia decine di aziende

VALLECROSIA — Questa mattina alle 10,30 la 7ª Fiera alberghiera di Vallecrosia sarà inaugurata dall'onorevole Sandro Scajola, alla presenza di autorità [illegible] e provinciali.

La manifestazione che si articola su 8 mila metri quadri espositivi, ospita 30 aziende provenienti da Liguria, Piemonte e Lombardia.

Qualche defezione a livello locale c'è stata ma la presenza delle grandi ditte continua. Da segnalare il ritorno, dopo due anni di assenza, della Zanussi che è un'azienda a carattere nazionale. I «fedeli», come li [illegible] Antonio Cosmari direttore dell'Ente mostra vallecrosino, sono due grosse ditte [illegible] hanno mai mancato all'appuntamento: Mariani di Imperia, [illegible] banchi per bar e frigoriferi, e la ditta Angelo Po rappresentata in zona dal concessionario Gastone Scullino che presenterà [illegible] novità. Il perfezionatissima cucina alberghiera tutta elettronica.

Sono convenute pure molte ditte italiane di vini, di gastronomia, tutto per rendere più agevoli e completi i servizi che fanno parte della attrezzature alberghiera. «*Sono soddisfatto* — ha affermato Cosmari — *di come stanno andando le cose. [illegible] chiaro che la mostra di Vallecrosia ha [illegible] richiamo e una chiara vitalità. Speriamo che ci facciano, come per le passate edizioni, molti affari*».

Così per nove giorni (da oggi al 9 marzo) Vallecrosia diventa la capitale dell'esposizione alberghiera. L'orario per visitare il padiglione è solo dalle 10 alle 12 nei giorni festivi mentre per quelli feriali l'apertura è anche al pomeriggio dalle 15 alle 20.

Allestita a Imperia, è [illegible] visitata da centinaia di alunni e molti adulti

Un successo la mostra del legno di Pieve

Oltre ai vari tipi di legname della Valle Arroscia, erano esposte anche le erbe medicinali - Piante velenose

Imperia. Pubblico alla mostra sulla Valle Arroscia (Teleloto)

IMPERIA — Centinaia di persone, fra cui gli alunni di oltre cinquanta classi delle scuole [illegible] ed elementari di Imperia e molti studenti delle superiori, hanno visitato la mostra dedicata ad «*Alberi e legni della Valle Arroscia*» e «*Piante medicinali e velenose*». L'iniziativa, che si è [illegible] conclusa, era organizzata [illegible] Circolo imperiese della Lega Ambiente nei locali del ridotto del Teatro Cavour di Porto Maurizio.

A fornire gran parte del materiale è stata la Pro Loco di Pieve di Teco, che aveva realizzato la collezione in occasione della Festa della Valle Arroscia, nell'estate scorsa. La mostra era rimasta a luglio in esposizione nella sede dell'associazione, in via Nazionale.

In [illegible] settimana ecologica, [illegible] esemplari di legname, schede, esempi di lavorazione e audiovisivi, sono stati [illegible] riferiti a Imperia.

All'allestimento della rassegna hanno contribuito anche gli alunni della 4ª e 5ª B a tempo pieno delle elementari di Castelvecchio, con la realizzazione di originali cartelloni illustrativi.

(l. d.)

PRESTITI [illegible]
10 milioni restituibili in 12 mesi = 11.640.000 (anche 24-36-48 mesi)
MUTUI IMMOBILIARI IN 20 GIORNI CIRCA
[illegible] ACQUISTI RISTRUTTURAZIONI O LIQUIDITA'
Versamento a mezzo cambiali per un importo da 20.000.000 / 30.000.000
A COMMERCIANTI IMPRENDITORI PROFESSIONISTI
restituibili in 12-24-36 mesi
LEASING
FILIALE DI ALBENGA
Tel. 0182 540.570

TRIBUNALE DI SANREMO

Nella procedura esecutiva immobiliare n. 99/84 promossa da:

[illegible] GENZIANELLA» con.te in Monesi - creditrice procedente - avv. proc. Giuseppe Viale

CONTRO

S.r.l. TANARELLO con.te in Briga Alta - debitrice esecutata.

Avviso di vendita di immobili

Si avverte che il giorno 21 marzo 1986 alle ore 10,30 - nella Sala delle Pubbliche [illegible] del Tribunale di Sanremo sarà posto in vendita in unico lotto il seguente immobile di [illegible] S.r.l. Tanarello denominato Albergo «Redentore» costruito su cinque piani degradanti in ampiezza, piano terra mq 650, primo piano mq 650, piano secondo mq 560, piano terzo mq 180, piano quarto mq 150, sito nel Comune di Triora [illegible] Monesi al N.C.E.U. f. 1 mapp. 23, non ancora censito in quanto la denuncia [illegible] di 11-3-82 su [illegible] della superficie di [illegible] 2275.

Il lotto viene posto in vendita al prezzo base di Lit. [illegible]

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Lit. 5.000.000.

Le domande per partecipare all'incanto dovranno essere depositate in Cancelleria entro le ore 12,00 del giorno [illegible] marzo [illegible] unitamente al deposito cauzionale di Lit. 68.500.000 e deposito [illegible] di Lit. 75.000.000.

Versamento dell'intero prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di S[illegible]

IL [illegible] DI SEZIONE DI CANCELLERIA
(Dr.ssa M. G. Scaglione)

ECONOMIA SAVONESE — Grandi problemi che condizionano lo sviluppo del comprensorio

L'Enel vuol concludere le trattative per Vado

Lo ha ribadito nel corso di un incontro a Roma con i sindacati - Tre proposte per il terminal del carbone

SAVONA — Centrale Enel, terminal portuale, problema ecologico, ambiente di lavoro all'interno della centrale: sui quali si gioca il futuro del comprensorio, da qualunque punto di

A Roma, durante un incontro con esponenti delle organizzazioni nest, l'Enel ha manifestato interesse a stringere le trattative in anche quelle relative alla creazione di un gruppo per la gestione del terminal multiuso.

Entro il mese il confronto sarà realizzato nelle prime due settimane sui temi dell'ambiente di lavoro nella centrale di Ligure; con dopo Pasqua problemi generali della presenza Enel nel comprensorio savonese, a cominciare da quelli relativi alla centrale e all'uso terminal portuale

L'Enel sembra disposto a impegnarsi direttamente nella dei terminal garantendo la funzione «multiuso» dell'accosto, vale a dire merci rinfuse per conto oltre al carbone le centrali termoelettriche. Inoltre, l'Enel garantirebbe Punivie (gruppo Italgas) di raccordarsi all'impianto di dal carbone.

Ma la Punivie hanno altre intenzioni, per il monopolio sporto carbone in Valbormida. Hanno in programma, cioè, di trasferire gli impianti da Savona-Miramare alla del terminal di Ligure. Una soluzione, questa, che consentirebbe il ricarico del carbone vagoni a San Giuseppe Cairo e garantirebbe competi- all'impianto, grazie alla possibilità di sino a mila tonnellate.

Ma a rendere la situazione complessa c'è un terzo progetto, quello dell'Agip che ha scorporato le attività di del ponitile Raffaele da quella cessate della cokeria Fornicoke di Vado Ligure. Prevede il potenziamento ponitile, ma contrasta piano portuale.

In definitiva: per lo e il trasporto del carbone a Vado Ligure esistono una soluzione Enel e due all'interno del gruppo Eni (Punivie e Agip Carbone). ricerca di una soluzione definitiva dovrebbe passare attraverso il piano di potenziamento e ristrutturazione della centrale termoelettrica Enel di Vado Ligure ala le trattative aperteci con le organizzazioni sindacali, che fanno seguito a quelle da tempo con enti locali.

Questi ultimi, almeno essere, dovranno tenere conto in primo luogo dell'impatto ambientale, tanto per la centrale che per il carbone al termi-

Un aspetto che gente avverte ormai sulla propria pelle, dimostrano le recenti, clamorose prese posizione degli abitanti di Cenasio, la frazione di ligure «gemella» dai depositi di carbone dell'ex Fornicoke.

Ivo Pastorino

Savona, Metalmetron vicina alla chiusura?

Cassa integrazione per tutti i dipendenti dell'azienda savo- - Mancano e si cerca acquirente privato

SAVONA — Tutti i lavoratori Metalmetron, fatta eccezione per un'esigua minoranza che si occuperà della gestione dello stabilimento, sono stati messi in cassa integrazione.

Sono state esaurite le commesse di lavoro, non se ne profilano di nuove all'orizzonte; questa è la causa che ha indotto la direzione aziendale a mandare i lavoratori a casa. Una parte erano già in cassa integrazione, stati chiusi gli ultimi reparti in attività.

La crisi della Metalmetron è arrivata a un punto morto: proseguono le trattative per cercare di vendere l'azienda ad un partner privato disposto a investire e a ristrutturare gli impianti. Dei quattro società che si erano fatte avanti solo due sono rimaste in lizza: la prima è specializzata nel settore componentistica auto, la seconda nel metalmeccanico. Si è ritirata una consociata del gruppo Fiat che ha rivolto la sua attenzione ad altro industriali piemontesi dalle caratteristiche analoghe alla Metalmetron. La situazione si fa drammatica: non arriveranno commesse di lavoro, e se non si concluderanno in modo positivo le trattative cessione, la Metalmetron chiuderà i battenti.

L'amara conclusione di un salvataggio pubblico, iniziato nel lontano 1978, che avrebbe dovuto assicurare alla fabbrica un futuro sicuro e stabile sia per quanto riguarda la produzione sia la difesa e l'incremento dell'organico. Oggi gli operai domandano che cosa succederà. La Gepi è stata molto precisa: *«Mancano le possibilità per proseguire la gestione pubblica ancora per qualche anno; o si trova un industriale disposto a rilevare la fabbrica o saremo costretti a chiederne la liquidazione»*.

Il sindacato, canto suo, da tempo giuliva attenzione le vicende abbastanza controverse della compravendita. Sino a mesi sembrava l'acquisto dell'intero pacchetto azionario Rhibo, società emiliana specializzata nel metalmeccanico e nella componentistica auto, che si è trovata però nell'estate '85 in una crisi finanziaria di vaste proporzioni. La Rhibo è così ad abbandonare la proprio momento in cui stava per le trattative. Da questa situazione è nata la prima avvisaglia di che si è poi rivelata molto

Ieri Circoscrizione, in via De Amicis, si svolta in cui operai, amministratori, i parlamentari, cittadini e esponenti politici si sono interrogati sulla sorte della Metalmetron, che si avviando ad secondo e forse definitivo fallimento.

ma. mu.

Cantieri ogli inglesi sempre più probabile

Ieri riunione Roma, oggi potrebbe esserci l'annuncio della Gepi - Che cosa prevede piano della «Penmaric»

PIETRA L. — Ieri pomeriggio Roma la riunione del consiglio d'amministrazione della Gepi dei Nuovi Liguri. I risultati ufficiali dell'incontro, decisivi per dei cantiere, stati ancora noti dal portavoce della finanziaria, che possiede l'intero pacchetto azionario della fabbrica.

prime voci, potrebbero confermate (o parte, quanto alcuni particolari tecnici) nelle prossime ore, danno per sicuro il passaggio proprietà cantiere al gruppo inglese «Penmaric» che ha presentato piano di ristrutturazione

Prevede fra l'altro il recupero di una parte dei posti di lavoro. Verrebbero riassunti subito 60 lavoratori, gli altri secondo varie fasi, la cui conclusione è prevista nel 1990. Gli inglesi vogliono proseguire l'attività costruzione delle navi, indirizzandola però anche nella nautica da diporto di grande livello.

Anche società olandese, specializzata attività navali, contribuirà ad elevare il «know-how» tecnologico degli Nel. Attualmente i lavoratori in cassa integrazione sono 170.

Secondo l'Unione Industriali, il consiglio di fabbrica e la Fim, il piano britannico dovrebbe contribuire a incrementare il turismo d'elite, dal momento che i clienti cantiere saranno i proprietari mega-yachts del valore di centinaia di milioni.

La «Penmaric» ha stabilito la quota di investimenti destinare a in saranno per migliorare impianti e i fabbricati della Gepi.

La riunione di Roma potrebbe anche seguita da altre, durante le quali dovrebbero definiti gli occupazionali. Su questo punto, infatti, s'erano le difficoltà: la Gepi di cedere l'azienda, vuole avere la i piani siano concreti ed affidabili.

Le ultime riserve dovrebbero sciogliersi oggi. **ma. mu.**

«Savona, subito vice segreteria dei socialisti»

SAVONA — I membri comitato direttivo socialista aderenti alla mozione «n. 5», Alloisio, Balbo, Bartilli, Cavigiia, Dallagiio, Dummite, Figini, Gandolfo, Moreo, Pastorino, Pelle, Testa e Vigo, hanno firmato un documento politico diretto al segretario provinciale Piero Biamino.

Sostengono «occorre uscire dalla *fase* dell'immobilismo, chiudere con i bizantinismi, entro il prossimo settimane il direttivo e portare in quella sede istituzionale il confronto sulle cose da fare: primo tutto l'elezione della vice segreterie e dell'esecutivo».

(l. p.)

Finale: a cinque giorni dal via, la prefettura ha vietato lo svolgimento

Il decreto Galasso blocca la gara nazionale di trial

FINALE LIGURE — E' saltato proprio all'ultimo momento la gara nazionale di trial, classi senior e junior, in programma domani a Finale Ligure Come un fulmine a ciel sereno infatti, lunedì scorso, a soli 5 giorni dalla disputa della manifestazione, alla quale erano già iscritti oltre cento concorrenti provenienti da tutte le parti d'Italia, è giunto il parte della prefettura di Savona.

Il vicefettto, dottor Dalaiso, oltre il 90% dei previsto dagli organizzatori (l'Associazione Motociclistica Liguria, di Finale Ligure con il patrocinio del Comune) ricade sotto i vincoli della legge 431/1985, meglio conosciuta come «decreto Galasso».

Insomma una totale bocciatura che avrebbe preso l'avvio anche dalla zione che oltretutto il percorso prevede lunghi tratti carrozzabili e quindi ti. secondo il vicepretetto Savona, la legge regionale che regola disciplina della fuoristrada dei mezzi motorizzati.

Inutile dire che il divieto un vero e proprio pugno organizzatori. A soli 5 giorni dalla infatti non è stato possibile tentare una qualsiasi forma di ricorso per contestare le argomentazioni addotte che, secondo il presidente dell'A.M. Liguria, Angelo Trotta: *«Sono tutte superabili. Bastava infatti un semplice sopralluogo con i del Comune, della polizia stradale e della forestale* — aggiunge — *per constatare quanto siano infondate preoccupazioni della prefettura e comunque comune si potevano trovare dei percorsi alternativi senza perdere così questa importante occasione sportiva e turistica»*.

Bisogna inoltre tenere conto che il Trial uno sport motociclistico decisamente «morbido». Le velocità di percorrenza limitatissime, non superiori ai km/h, e secondo gli organizzatori problemi né dal punto vista dell'inquinamento né rumore né tanto meno del degrado ambientale cità decreto.

«In ogni caso — Angelo Trotta — *la possibilità di discuterne insieme e per tempo visto che domenica l'abbiamo fatta agli inizi di gennaio. Secondo l'interpretazione dei vicepretetto tutte strade, compresa la stessa via Aurelia, ricadrebbero nel decreto Galasso e quindi non dovrebbero essere percorribili da mezzi fuori strada. Questo inconcepibile creerà alla città di Finale Ligure oltre che un danno reale anche un danno mico»*.

Normalmente gare di uno nazionale trial, oltre ai centinaia di addetti ai lavori, richiamano normalmente cinque o seimila spettatori, buona parte quali sono pernotato pernottamento negli alberghi del Finalese.

Alberto Drassino

Un dibattito sul decreto

ALBENGA — Nel quadro delle manifestazioni incontri nel trentennio della fondazione. «Lions club Alassio del Sole» organizza dibattito sul decreto

L'iniziativa, intitolata «*Tutela dell'ambiente*», vedrà confronto fra il giornalista Mario Fazio e l'onorevole Manfredo Manfredi e si svolgerà presso la nuova meeting dell'hotel Toscana.

(r. sr.)

E' molto intensa l'attività sportiva all'aeroporto di Villanova

Nel cielo d'Albenga si apre il paracadute

Mentre la Seava, la società che gestisce lo scalo, è in crisi, si moltiplicano le iniziative promozionali e turistiche da parte dell'«Aeroclub Savona e della Riviera Ligure» - Istituiti tre corsi di lancio all'anno

Corsi di paracadutismo anche all'aeroporto di Villanova

VILLANOVA DI ALBEN- — Mentre l'aeroporto di Villanova sta menti di forte di dipendenti Seava, la società gestione, debbono rinunciare stipendi arretrati, le attività parallele. Organizzate dall'*Aeroclub Savona* e *Riviera ligure*», conoscono periodo intenso e promettente sviluppo.

«*Le potenzialità offerte dall'aeroporto* — dicono i genti dell'Aeroclub — e *posizione geografica stanno aprendo anche campo paracadutistico, e quindi sportivo, un carattere internazionale propaganda e vantaggio anche della promozione turistica locale appuntamenti sportivi di rilevante importanza che giungono parallelamente alle altre iniziative delle sezioni piloti e aeromodellisti, nonché delle attività protezione civile e aerodidattiche*».

Un attività, che aiuta sempre più l'interesse dei neofiti delle ve discipline con buoni risultati turistici. Col paracadutismo, ad esempio, si effettuano nell'arco di un tremila lanci che avvengono tutte le domeniche dell'anno.

Sono stati tre corsi annuali (primavera, e autunno) e si prevedono anche stages, il primo dei quali è programmato il 30 e il 31 che il rivalutazione di velivolo Schort a 20 posti a disturbina che affiancheranno tre velivoli da 4-6 posti, si potranno così effettuare lanci simultanei di 35 paracadutisti.

Vediamo, nel dettaglio, questi corsi di qualificazione: il corso primaverile inizierà il 15 marzo, prima per presso lo scalo portuale.

I lanci degli allievi sono previsti per la fine del mese di aprile o per i primi di maggio e questo corso si prevede una notevole affluenza.

Gli allievi paracadutisti tranno poi partecipare a varie gare di precisione di RW e CRW (lavoro di caduta libera ed a vela aperta).

Inoltre, allievi dell'aeroclub parteciperanno gare selezione para-sti e avviamento: Trento in Coppa del Mondo. Nel settore delle manifestazioni viene anche annunciata «una internazionale di precisione» per squadre quattro elementi dall'11 al luglio.

Tale importante avvenimento sportivo è messo nel calendario nale. La gara verrà presentata ufficialmente nel corso di una cerimonia avrà luogo presso Co- Albenga.

Romano

I partiti della sinistra dibattono i problemi interni e quelli della realtà politica ingauna

«Albenga laboratorio ideale» per le tesi congressuali del pci

ALBENGA — Tempo di congressi sezionali per il pci anche ad Albenga, che per il partito conferma la città più importante della provincia, dopo il capoluogo. e domani si svolgerà il quinto ultimo congressi sezioni albenganesi. Celebra le sue assise la principale organizzazione comunista Comuna, quella che viene conosciuta come «*Sezione centro*», dedicata alla memoria di Annibale Riva. E' quindi possibile un consuntivo lavori finora svolti, che coinvolto i 423 iscritti del pci.

La congressuale sezione del avrà luogo presso il consiliare del Comune. conclusioni tenute da Armando Magliotto, capogruppo in Consiglio regionale.

Il segretario dell'«*Annibale Riva*», Giacomo Saghisio: «*Non dovrebbero esserr atteggiamenti o tendenze diverse da quanto proposto nelle tesi, proprio per il ruolo che il pci albenganese ha sempre svolto, sin primo dopoguerra, partito di governo locale*

I dirigenti comunisti fanno anche notare come Albenga costituisca «*un laboratorio per sperimentare in concreto quanto le tesi congressuali propongono*». I lavori sono aperti al pubblico verteranno sia sui temi interni strategia (governo di programma e alternativa democratica) temi riguardano la vita locale, come quelli alleanze sociali e politiche.

Gli alleati e gli avversari politici seguiranno con interesse i lavori dalla «due giorni» di dibattito, per cogliere gli umori linee ca- l'attuale giunta comunale di sinistra (pci, psi e pri) con i relativi riflessi circa l'attuazione piani programmazione territoriale che riguardano l'agricoltura, l'artigianato e il turismo.

Per quest'ultimo settore, il piano che interessa il territorio della zona a mare di Vadino rappresenta «*la nuova sfida degli Anni Duemila*» con la quale i dirigenti pci contano di poter «*far svolgere un grosso ruolo all'Ente pubblico una parte all'iniziativa privata dall'altra*». Il Angelo Vivori afferma: «*In questa fase in cui gli Enti locali sempre più vengono tagliuzzati di risorse, riuscire a portare avanti un'azione unitaria fra pubblico e privato rappresenta una reale inversione di tendenza*».

r. sr.

Una fumata «grigia» per il direttivo del psi

ALBENGA — Fumata «grigia» dalla prima riunione del neoeletto consiglio direttivo del psi albenganese, composto da 15 membri. Non è stata presa alcuna decisione definitiva, mentre si è un riavvicinamento fra i due gruppi, quello che fa al segretario Rascio e Vivier, Adriano Ghiglione (vicino al vicesindaco Sandiglia no) e quello che si rifà alle posizioni Enzo Bruno.

I «dietrologi» della politica locale affermano che la contrapposizione è quasi in parità: 8 contro 7. Rimangono tuttavia delle divisioni, tanto che nei primi giorni della prossima settimana il direttivo sarà riconvocato. Si tratta di decidere l'atteggiamento da nei confronti dell'attuale giunta di sinistra, appoggiata da Gandigliano ma Bruno (più favorevole al pentapartito).

C'è anche da discutere delle dimissioni alla Sanità e allo Sport, Giovanni Pollio, che aveva espresso critiche esplicite all'accentramento decisionale della giunta. Tutti e due i gruppi si richiamano posizioni dei riformisti. In altre parole, l'ultimo Congresso ha rimescolato, parzialmente, le carte in socialista e il profilo non già capovolgimento dell'alleanza in Comune ma una verifica per ridiscutere uomini.

quindi, che comunista Vivori — forte congresso di sezione di un vero proprio dissenso nel operato — riesca a doppiare il che questa verifica amministrativa.

r. sr.

Tutti dicevano che il vaiolo era incurabile.
Tutti credevano che la tubercolosi fosse incurabile.
Tutti pensavano che la poliomielite fosse incurabile.
Fino a quando la sclerosi multipla sarà incurabile?

In Italia una persona ogni 2.000 abitanti è affetta da sclerosi multipla.

E' una malattia invalidante, crudele, che attacca il sistema nervoso centrale. E non ne abbiamo ancora trovato la causa, né tantomeno la cura.

Quanto tempo ci vorrà ancora dipende solo dallo sviluppo delle ricerche sulla sclerosi multipla promosse e finanziate dalle varie Associazioni di ricerca sulla sclerosi multipla in tutto il mondo. Sono ricerche importanti e impegnative, finanziate solo da contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende da voi. Aiutate l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in modo che arrivi presto il giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.

Aiutate la vostra Associazione nazionale di ricerca sulla sclerosi multipla perché in tutto il mondo la malattia finalmente sconfitta.

Desidero ricevere gratuitamente il notiziario dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla
Nome Cognome
Via N°
C.A.P. Città Prov.

Per ulteriori informazioni, dopo aver compilato il tagliando qui allegato, ritagliare e spedire in busta chiusa a:

ASSOCIAZIONE SCLEROSI
della Magliana, 278 – – C.C.P. N.

IL MIGLIO TI INTERESSA IL MIGLIO TI INTERESSA

Savona, in gara questa le «tagliatelle della nonna»

SAVONA — Prosegue il ciclo gastronomico organizzato società «*A Campanassa*», Comune di Savona e dalla Camera di Commercio, fino i migliori ristoranti saranno premiati giuria di esperti.

Dopo la trattoria «*Da Maristia*» di Ellera, il ristorante «*Il Ligure*» Olivo Ligure, «*A* Cantina» di Neva, «*Il Europa*» di Noli, «*Da Santina*» di Stella è la volta «*Piccolo Grill*» di Savona.

Il locale è in via Don Bosco a Savona (tel. 27213): l'appuntamento è per le 20 di stasera.

Il prezzo medio di ogni pasto è di 35 mila lire, uno dei più economici della rassegna. Il «*Piccolo Grill*» concorre con il piatto «*Tagliatella della nonna al pesto*».

La gara si chiuderà il prossimo 27 marzo con il «*Neo 32*» di Santuario.

Al primo classificato verrà consegnato un trofeo in ceramica e una pergamena controfirmata dalla giuria.

I premi nel corso di una cerimonia «*Campanassa*».

Il «*Cliff di Savona*» ha lo scopo di salvaguardare e valorizzare la cucina ligure.

ma. mu.

Riunione di scout ad Albenga

ALBENGA — In Italia gli scout sono circa 150 mila, di cui 8500 in Liguria: oggi e domani, Albenga, è in programma un importante incontro internazionale, con partecipazione 50 giovani, i responsabili scout e francesi.

Il convegno è stato organizzato dall'Agesci-Liguria (associazione guide e scouts cattolici italiani). In Gruppo Albenga I, nell'ambito delle iniziative programmate durante l'Anno internazionale della

Il dell'incontro riguarda conducatorca, un metodo educativo unico per ragazzi e ragazze, portato in gruppi paralleli o misti.

Nell'Agesci sono previsti diversi gruppi (chiamati Branche), in base alle d'età: Lupetti e Coccinelle (dagli 8 ai 12 anni), Esploratori e Guide (12-16 anni), (16-18) e Rovers-Scolte. Le varie attività vengono coordinate dalla Comunità Capi.

Ad Albenga, gli scout hanno una lunghissima tradizione. Quello fondato presso l'Opera Sacro Cuore, in via Trieste, è stato tra i primi gruppi sorti in Italia.

Spiegano i responsabili del Gruppo Albenga I, che conta 226 iscritti: «*La nostra attività in pratica non cessa mai, raggiunge il clou nei mesi estivi, quando organizziamo una decina di campeggi, di cui alcuni in tenda, per i vari gruppi*».

L'incontro fra i responsabili dell'Agesci con gli «Scout de France» e le «Guides de France» servirà a confrontare le diverse esperienze.

Stasera il convegno si sposterà all'interno del palazzo «Scotto-Niccolari», nel centro storico ingauno, dov'è previsto un incontro con l'amministrazione comunale. La serata si chiuderà con una festa in stile scout, con canti e giochi.

Gli scout seguono il metodo ideato da Robert Baden Powell.

m. l.

PALLANUOTO - Cucchia raccomanda prudenza anche [illegible] gli avversari [illegible] in crisi

Dal Gasenergia s'attende la goleada ma è intimorito dai guai del Bogliasco

Stesi i teloni [illegible] piscina savonese per combattere il freddo - Il diciottenne Bertolotti sostituisce Crapiz

Il raduno degli esuberi

Dopo quello di Ricardo s'è risolto finalmente anche il caso di Ferretti che riprende l'attività in A2. L'attaccante della Nazionale è stato ceduto dalla Lazio al Volturno e dovrebbe esordire già oggi.

Ferretti ha [illegible] anni (188 cm di altezza e 90 kg di peso), è stato giudicato il miglior giocatore alle Universiadi di Mosca [illegible] e il suo ritorno all'attività agonistica è stile soprattutto per gli azzurri di Desmerstein in vista dei campionati mondiali di Madrid a luglio.

Nel frattempo, gli azzurri si radunano domani a Roma per gli imminenti impegni in Spagna e a Cuba. Sono convocati Averaimo (Fiamme Oro), Tempestini (Rari Nantes 1904), Caldarella e Campagna (Ortigia), Mario Fiorillo, Stefano Postiglione, [illegible] e Giuseppe [illegible] (Posillipo), Pisano e La Cava (Canottieri Napoli), Tramontano (Savona), Tra[illegible] (Canottieri), Ricordo [illegible] (Arenzano), D'Altri[illegible] e [illegible] (Pescara).

Ricordiamo infine che [illegible] 3 al 5 marzo si allena a Bogliasco la nazionale di pallanuoto femminile. Il c.t. Formiconi, tra le altre, ha convocato Arcuilacci, Oglastro, Re e Pegna (Nuotatori Rivarolesi) e Archero (Albissola). (a. c.)

SAVONA — Nemmeno il contentino diretto con il Werner's Bogliasco pentitissimo e in condizione disastrosa riesce ad essere di tutta tranquillità per il Gasenergia Savona in vasca oggi alle [illegible] in corso Colombo contro [illegible] compagine che in settimana ha ospitato Giorgio Di Bartolo e si è affidata [illegible] giovane tecnico Morbelli.

Il problema principale per Cucchia, al chiama Crapiz. Il portiere che già sabato scorso a Civitavecchia ha giocato in condizioni [illegible] (tagliuzzato alla mano, stiramento a una gamba) è costretto [illegible] forfait, più per il malanno muscolare che per la mano. Può stare in acqua, ma in caso di sforzo rischia un più lungo [illegible].

Quindi Cucchia spiega: «Non mi sento di chiederglì un sacrificio, soprattutto perché c'è il rischio di perderlo [illegible] per un periodo più lungo. Dopo la [illegible] mi saranno [illegible] giorni di sosta, ecco il motivo che consiglia di lasciarlo a riposo. Giocherà il giovane Bertolotti, un diciottenne [illegible] difetto ovviamente di esperienza, ma che potrà certo trarre vantaggio dall'appoggio del pubblico [illegible] casa».

Per garantire un riscaldamento adeguato, vista la [illegible] ondata [illegible] freddo, i dirigenti della Rari hanno nuovamente provveduto a stendere [illegible] i teloni sull'acqua. Meno riparate, [illegible] le tribune: sperlano che il vento non sia fortissimo, altrimenti c'è il rischio di [illegible] incasso enorme.

In parte Crapiz [illegible] gli altri saranno della partita. Cucchia dice: «Classifica e recenti guai del Bogliasco non devono [illegible] credere di avere già i punti in tasca. Dopo l'allontanamento di Di Bartolo, la squadra sarà distrutta: che le colpe erano del tecnico e non sue. Ecco perché vorrà farci male e si potrà creare problemi».

[illegible] che nei giorni scorsi aveva rilasciato singolari dichiarazioni sullo stato fisico della squadra [illegible] evidenti, anche se non lampanti [illegible] critiche al collega che l'aveva preceduto), dice del Savona: «In casa sua è un rullo compressore [illegible] non fa [illegible] parte. Siamo pieni di guai, ma è il momento [illegible] dimostrare carattere».

Battaglieri, almeno a parole, i genovesi. E il Gasenergia? Viene dalla preziosa affermazione sul Civitavecchia, non può certo fermare ogni. L'assenza di Crapiz da sola non basta a trasformare una partita piuttosto scontata in uno scontro incerto. Il pubblico [illegible] casa si attende una goleada a qualcosa di simile, prima [illegible] una sosta che farà da presupposto [illegible] finale di stagione.

Ha ragione Cucchia a raccomandare prudenza, ma l'occasione di salire ancora in classifica [illegible] va persa. L'importante è andare [illegible] vasca concentrati e [illegible] subito [illegible] poteri mascare nel punteggio.

Roberto Baglietto

Derby in [illegible] pericoli per l'Arenzano

ARENZANO — Derby privo di lucidità, stasera alle 19, per l'Arenzano, capolista della A2 [illegible] pallanuoto, nella piscina di Voltri, dove affronta il fanalino di coda Mameli.

La squadra [illegible] Parmigiani, che con 19 punti guida la classifica alla pari con le Plasmon Ora, trova sulla sua strada gli ormai rassegnati volterri (3 punti), giovani ed inesperti e rassegnati alla discesa in serie B.

Anche se il ritmo sarà sicuramente quello [illegible] derby, i vari Rivarolo, Badavari, Mosles e Granasso dovrebbero trascorrere un sabato di tutta tranquillità: il tiro a bersaglio sembra scontato.

SERIE B - Nel terzo turno con il Fanfulla a Milano

L'Imperia [illegible] caccia dei primi punti

IMPERIA — Mentre non si sono spente le polemiche [illegible] le due sconfitte contro Triestina [illegible] Eurocollege, oggi [illegible] l'Olio [illegible] Imperia affronta la trasferta di Milano col Fanfulla Polenghi.

Spiega Rodolfo Leone, presidente del sodalizio imperiese: «E' un momento estremamente delicato. Andiamo a Milano col preciso obiettivo [illegible] tornare a [illegible] almeno un punto e far muovere finalmente [illegible] classifica». La formazione [illegible] non è ancora al completo, [illegible] indisponibili Paolo Zecchin (operato [illegible] setto nasale), Pier Di Nola (squalificato) e Alberto Bergamini (in servizio di leva).

Intanto il giudice sportivo, per gli episodi [illegible] sabato scorso a Camogli, ha inflitto un [illegible] di squalifica all'allenatore Silvio Todiere e [illegible] mila lire di multa alla società.

La terza di campionato è importante anche per le altre liguri. Quinto e Pegli [illegible] affrontano in un derby all'insegna dell'equilibrio (ore 18 Piscina «Figoi», Genova Sorgoli il Leriel ospita la capolista Torino [illegible] e il Doria [illegible] affronta in trasferta la temibile Triestina, rivelazione del campionato. Gli altri incontri sono Leonessa-Cus Firenze Eurocollege-Marina.

f. d.

Il difficile obiettivo del Savona nell'anticipo con la Lodigiani

A Roma il punto della speranza la fortuna in aiuto a Ferretti?

Si giocano le ultime carte per la salvezza, [illegible] l'ambiente biancoblù pare quasi rassegnato

SAVONA — Ferretti spera nel miracolo: riuscirà il Savona a interrompere la lunga serie di sconfitte esterne? I biancoblù giocano oggi l'anticipo di Roma, al Flaminio, contro [illegible] Lodigiani. Teoricamente ci [illegible] i presupposti per conseguire un risultato utile. Un pareggio, ovviamente, sarebbe già ben accetto. La Lodigiani ha 22 punti e un incontro da recuperare. È senza problemi [illegible] classifica.

Può essere insomma, la volta buona [illegible] fronte a una squadra che [illegible] ha più nulla da chiedere al campionato, il Savona potrà recuperare in qualche modo il punto lasciato [illegible] domenica scorsa nelle mani del Derthona? In piazza Diaz hanno abbandonato ormai la strada della logica, si affidano genericamente alla speranza. D'altronde la disarmante prova del «Barilaipo» con [illegible] squadra di Lombardi non [illegible] spazio ad altre possibilità.

Il [illegible] è partito ieri [illegible] pullman alla volta di Roma. Tutti presenti meno gli infortunati [illegible] (gamba) e Vergari (schiena). Formazione più o meno confermata (con [illegible] poco, comunque), con il possibile inserimento di Ilosta al posto di Monari, facendo i debiti spostamenti. [illegible] anche Martinelli, fuori casa, potrebbe dire la sua. Ferretti deciderà oggi.

Nel Savona l'umore sembra a metà fra la rassegnazione e l'impotenza. Non ci sono novità, non ci [illegible] provvedimenti [illegible] [illegible] una sterzata. I biancoblù [illegible] accompagnati [illegible] Quaglietti e Chiacci. Bartoli raggiungerà la comitiva solo se terminerà [illegible] tempo gli impegni di Legafarnese a Firenze c'è la riunione delle società di serie C). [illegible] aspetta insomma che, quasi come una manna, i telefoni [illegible] le radioline, anziché [illegible] nunciare il consueto 0-3 informino che il Savona ha ottenuto almeno un pareggio.

[illegible] piano [illegible] logica, tenuto conto dell'ultima, disarmante prestazione interna, con una difesa in balia [illegible] se stessa e una prima linea che, Bariassina a parte, non segna neppure per sbaglio. I favori [illegible] pronostico sono tutti a favore dei romani. [illegible] il fatto che la Lodigiani non ha più [illegible] obiettivo, può far pensare [illegible] a un risultato diverso: sempre che i biancoblù riescano in qualche modo a ottenerlo.

Si giocano le ultime [illegible] della lotta per la salvezza: Savona e Cairese stanno peggio [illegible] tutti, e la squadra di Ferretti, in particolare sembra aver smarrito anche quel minimo di condizione che aveva mostrato nelle partite interne. Da Roma può arrivare [illegible] un segnale, l'inizio di una svolta in vista [illegible] -print finale l'ultima [illegible] che potrebbe evitare [illegible] biancoblù una disastrosa retrocessione fra i dilettanti.

s. ch.

Il Calcio — Oggi alle 15 a Pontedecimo, Audace Campomorone e Sampierdarenese anticipano il confronto della ventesima giornata del girone A di Promozione.

Baldi, il più in forma

QUESTO SABATO

Calcio

Promozione (ore 15): Audace Camporotondo - Sampierdarenese (Pontedecimo)

Pallanuoto

Serie A1 (ore 17.30): Gasenergia Savona - Werner's Bogliasco (corso Colombo)

Basket

Serie B femminile: Loano ore 21 palasport Loano - Parre Bergamo

Promozione maschile: Pietra L. ore 20,30 palestra comunale Maremola-Valleciosia; Sanremo ore [illegible] palestra comunale; San[illegible] Carisio ore 20,30 palestra via Romana Carisio-A[illegible] Savona Imperia ore [illegible] palestra Maggi Regal Imperia-Cairo

Pallavolo

Serie B femminile: A[illegible] 5 ore 21 palasport Due A Vian-Gi[illegible] Vigevano

[illegible] C2 maschile: Celle 5 [illegible] 21 palestra comunale Celle-Varenna; Sanremo ore 21 palestra [illegible] Sanremo-Speira

Serie C2 femminile: Varazze ore [illegible] palestra comunale Varazze-5 Camilo [illegible] Carcare-Brescia

[illegible] O [illegible] Finale L. [illegible] 20,30 palestra comunale Virtus-Don Bosco Imperia ore 18 [illegible] Maggi Lotta Alassio-Olimpia Voltri

Serie D femminile: Arma Taggia [illegible] ore 20,30 [illegible] comunale Arma Taggia - Sabazia Savona ore 17,30 palazzetto Savona-Cus Sampierdarena

BASKET - La capolista del girone D maschile incontra il Lavagna

Rapallo, un turno favorevole

In C femminile scontro per la salvezza dell'Alassio ad Alessandria

In C2 maschile di basket, a 6 turni dalla conclusione, tutto decide (o quasi) per le quattro formazioni liguri. Nel torneo di 5 le ragazze del Loano e del Porto Riva Rapallo sono in cerca di riscatto. E' il campionato maschile di serie D che tiene banco, con gli squadre tira [illegible] Monfalcone [illegible] in lotta per le due poltrone [illegible] promozione.

C2 maschile — La capolista Gallizzi Asti con sei punti di vantaggio, sembra ormai irraggiungibile. Nella scia dei primi della classe è rimasto soltanto il Cus Erg Genova. La formazione del coach Panichi, reduce dallo scivolone di Valenza, viaggerà domani su un altro campo assai insidioso a Tortona.

Il calendario ha riservato al Loano l'incontro più delicato: la squadra di Gianni Montemurro trionfante dal rientro dei pivot Meligrati, giocherà a Biella. Vallarino e compagni puntano al successo per affossare la compagine piemontese (quart'ultima in classifica) e chiudere definitivamente i conti della lotta salvezza.

Sul fondo della classifica infatti, Spezia, Alessandria e Crocetta Torino sembrano ormai condannate.

L'Autonghi Chiavari non ha problemi di classifica, ma vuole chiudere ai primissimi posti. Bocino e compagni (battuti all'andata [illegible] punteggio di 94-88) sono in cerca di rivincita, stasera, nella gara casalinga con la Valtarese.

B femminile — Le ragazze del Porto Riva Rapallo, reduci da tre sconfitte consecutive vogliono spezzare la serie negativa. Torino. Una trasferta abbordabile, sul [illegible] dell'Energia, penultima in classifica. A Rapallo non [illegible] ancora spente le polemiche per [illegible] arbitraggi del turno scorso.

Anche [illegible] ragazze loanesi si presenta una buona occasione per interrompere [illegible] serie negativa [illegible] le giallorosse [illegible] Parte Bergamo un'avversaria [illegible] lotta per la salvezza. La vittoria è d'obbligo per agganciare, a quota 12, le lombarde.

B maschile — Il terremoto al [illegible] classifica, con le contemporanee sconfitte delle capolista Mondial Rapallo e Manetti Livorno ha ruvesso in corsa anche Savona, Serravalle, Pescia e Carrara, staccate [illegible] soli due punti [illegible] vetta.

Mancano [illegible] giornate alla conclusione e la lotta si fa sempre più incerta e [illegible] sante. Saliranno in C le prime due classificate, senza l'appendice del playoff.

Anche oggi e [illegible] nel calendario alcuni scontri incrociati, [illegible] le squadre di alta classifica: Serravalle-Manetti Livorno e Carrara-Savona.

Il calendario sembra favorevole al Mondial Rapallo, impegnato stasera nel derby casalingo col Lavagna. Faltori e compagni, all'inizio [illegible] si erano imposti con 15 punti di scarto e tenteranno il bis.

C femminile — Nel girone [illegible] scontro-salvezza per l'Alassio, impegnato stasera ad Alessandria. Le ragazze dell'Albatros puntano [illegible] successo, per raggiungere [illegible] classifica le piemontesi, a quota 6.

Nel girone [illegible] e in calendario il derby Beatrix Spezia-Chiavari. Impegni casalinghi per la vicecapolista Auxilium Genova e [illegible] Beatrix Levante.

m. f.

Rinascita Bocchia [illegible] trainer dell'Imperia

IMPERIA — Sara Bruno De Maurizi il nuovo allenatore dell'Imperia? Dopo la rinuncia di Mario Bianchi, è sull'attuale responsabile della formazione degli allievi regionali che sembra essere caduta la scelta dei presidenti Rivarolì.

La vicenda dell'Imperia riserverà ogni giorno colpi di scena. Ieri sera, per un primo sondaggio, c'è stato un incontro fra Rivarolì e De Maurizi: il tecnico imperiese (che da anni si occupa del settore giovanile nerazzurro), secondo le prime indiscrezioni, si sarebbe dichiarato disposto [illegible] accettare l'incarico.

A dirigere l'allenamento di ieri è stato comunque Oscar Lecca.

Intanto, la formazione [illegible] il [illegible] match interno con la Biellese è [illegible] alle mare. Bolgiani e Benzi sono squalificati e [illegible] è infortunato. Da recuperato Benvenuti e rientra Chiarotto. C'è il problema dei fuori quota: chi resta fuori? (f. d.)

Domani con l'Alessandria si dimenticheranno tutte le polemiche

Cairo promette: vincerà il calcio

Ghizzardi conferma la formazione di Voghera - Prevista una calata in massa di tifosi grigi

CAIRO M. — A parlare di vigilia dai nervi tesi, alla Cairese quasi straburzano [illegible] che: «E perché mai? La partita è tutta [illegible] per molti motivi, ma non mi sembra ci siano [illegible] per parlare di autentica tensione». Dicono alcuni [illegible] al Bar Montenotte.

Sarà perché da queste parti non sono mai avvenuti episodi [illegible] sappiamo [illegible] di scontri tra tifosi [illegible] eccezione [illegible] scorso anno una piccola scaramuccia con gli [illegible] della Biellese), ma chi [illegible] la possibilità di rischi nella [illegible] dello stadio è guardato come un marziano.

Lo stesso presidente Brin afferma: «Tutto [illegible] che il successo riguardo al [illegible] Massese-Alessandria non mi sembra debba far da presupposto a scontri o incidenti [illegible] mancherebbe altro. Il [illegible] presa di posizione era doverosa e non certo dettata da scrimonia verso alcuno. E' e deve essere una festa di sport».

Dunque anche se da Alessandria si annuncia un arrivo in massa di supporters, nessuno a Cairo crede ad una «calata» con intenti poco sportivi. Le forze dell'ordine hanno in effetti predisposto [illegible] più accurato per l'intera giornata di domani, [illegible] solo perché l'afflusso allo stadio di Vesima si annuncia più denso del solito.

Al Cairo gli sportivi sono pronti a recarsi in gran numero al campo, convinti [illegible] non ci saranno problemi. Anche Luciano Spinelli, general manager giallobiù che ha esperienza [illegible] calcio piemontese (è stato sette anni a Vercelli) avverte: «Di sicuro ci sarà qualcuno arrabbiato tra gli ultras più caldi dell'Alessandria, ma non credo che questo sia un pericolo. La nostra [illegible] che noi [illegible] comportati nell'unica maniera possibile e che l'ambiente alessandrino, maturo e consapevole, [illegible] può non aver capito certe cose».

La [illegible] ruvente [illegible] non sembra toccare né la società (secondo Brin pensa alle battaglie di oggi a Firenze, durante l'assemblea delle società di C), né la squadra. Ghizzardi ha preparato i suoi a Vado e sembra orientato [illegible] [illegible] gli undici giocatori [illegible] abituati a Voghera. Sempre lo Errita e Natale, torna tra i ranghi Rigamonti.

ALESSANDRIA — «La Cairese, e in particolare il suo presidente Brin, hanno fatto di tutto per cedere aperta un'inchiesta nei confronti dell'Alessandria e delle Mas[illegible], sostenendo che [illegible] due squadre hanno lo stesso proprietario. Domenico Bertonerì. Ma ora interessano solo la classifica e i punti in palio». Discorsi simili [illegible] all'ordine del giorno nei ritrovi degli sportivi [illegible]. La società [illegible] i più responsabili fra gli sportivi fanno notare che la polemica sembra già superata, che [illegible] animi non devono essere esasperati. Insomma, c'è l'augurio che la partita si giochi, in campo e fuori, in una cornice di sincera sportività.

[illegible] Giancarlo [illegible] non nasconde le difficoltà [illegible] partita di domani: «Proprio perché sono ultimi in classifica e noi siamo in lotta, metteranno tutto l'ardore possibile per strappare almeno un pareggio, e non dovremo certo sottovalutarli».

I grigi [illegible] chiaramente intendere che, di fronte [illegible] una squadra alla ricerca disperata di punti per salvarsi, un pareggio può già essere considerato [illegible] risultato positivo.

I tifosi comunque, ben lo sanno e proprio per questo sono decisi ad essere in molti quali del campo di Cairo Montenotte per incitare i grigi nell'impegnativa partita [illegible] la Cairese. [illegible] Alessandria partiranno alcuni pullman [illegible] dai vari club, moltissimi tifosi raggiungeranno Cairo [illegible] le proprie auto, gli «ultras», numerosissimi, partiranno in treno e mezzogiorno.

Sarà partita difficile anche perché l'Alessandria scenderà in campo priva di tre elementi importanti: gli squalificati Torti (era stato espulso all'ultimo minuto di Alessandria-Spezia), Oreggia [illegible] (comportamento scorretto [illegible] i tifosi spezzini, all'arbitro) e Magagnini (somma di ammonizioni).

[illegible] aggiunga [illegible] la caviglia di Moro continua ancora a fare i capricci.

[illegible] una probabile formazione: Beccari; Panizza (Moro), Sgarbossa; Briata, Lorenzo, Caracciolo; Giancarlo Marchetti (Valori), [illegible] nuelli, [illegible] Camoirano, Prara.

f. m.

Pallavolo A2 e [illegible]

Per la [illegible] punti-salvezza [illegible] conquistare

Oggi il poker ligure formato da Erg Genova, Vian 24 Albisola, Levante Chiavari e Olympia Voltri è impegnato nei campionati di A2 e B. Nel frattempo in C1 è stata resa nota la composizione della poule promozione-salvezza.

Per un istante l'undici — In Alpensile. L'Erg (p. 30) vuole agguantare l'incontro casalingo con il Cus Padova (p. 28) per allungare il terzo posto [illegible] classifica. In via Cugiani il prossimo favorito la squadra [illegible] Anna Del Vigo che può riscattare all'andata la battuta subita sul parquet dell'Isa Fano e soprattutto ritrovare il gioco brillante.

Domani, [illegible] formazione under 16 dell'Erg [illegible] in a Lavagna (palestra [illegible] con Dante) nella fase finale [illegible] campionato provinciale, dove affronterà il Recco e le [illegible] margheritari del San Siro. Si gioca con formula all'italiana, al meglio [illegible] tre [illegible] su cinque, e le vincenti accedono alle finali regionali.

Questo il programma degli incontri: Erg-San Siro (ore 15), Erg-Recco (ore 17), San Siro-Erg (ore 19).

[illegible] ua cadetta — Nella B femminile, il Vian 24 Albisola (p. 14) ospita il Gitra Vigevano (p. 14) con l'intenzione di bissare la vittoria ottenuta nelle gioni fa in casa dello Sperm Milano. La penultima di Silvestrini sono in crescendo di condizione, dovrebbero [illegible] messo definitivamente in archivio i timori di retrocessione e vogliono chiudere la stagione in bellezza.

La Levante Chiavari [illegible] 8), che ha un'immediata necessità [illegible] punti-salvezza, [illegible] vincere ad ogni costo il confronto casalingo con il Rhigan Pinerolo (p. 22). Per le reparse di Russo non è tratta certamente [illegible] un compito agevole.

Nella B maschile, i coltrei dell'Olympia [illegible] 12) sono impegnati sul terreno dell'Energia Genova Milano (p. 14) e tentano il blitz per realizzare l'appaccio in graduatoria.

La poule di C1 — Sono state formate le poule di C1 che prenderanno il via sabato prossimo. In campo maschile le prime gare per la promozione saranno Prato-Colombo Genova, Calci-Cuneo, Marina [illegible] Carrara-Acqui Terme e Turris Pisa-Nuoti Ligure, [illegible] la salvezza si giocheranno Filicori Genova-Quarrata, Alessandria-Lido di Camaiore, Primavera Otto Sasso Imperia-Villafranca e La Celle-Cus Pisa.

Nel settore femminile, le poule promozione scatteranno [illegible] Sestese-Capurana, Modena-Maurina Nobo's Imperia, Firenze-Cus Genova e Reggio Emilia-Carrarese, mentre le liguri che lotteranno per la salvezza sono divise in due gironi. Il primo inizierà [illegible] San [illegible] X Loano-Vignole, Cus Pisa-Parma, Prato-Faenza Carrara e Cus Siena-Sestrense; il secondo con Li[illegible] Genova-Forest Cattolengo, Cogne-Novara, Torres-Pro Patria Milano, Lanelliano Torino-Zenith.

S. G.

SECONDA CATEGORIA - Un turno importante per [illegible] squadre dei gironi A e [illegible] in lotta per passare in Prima

Il Camporosso è irraggiungibile? Ausilium [illegible] Laigueglia [illegible] corre no

Nel girone di ritorno, [illegible] viaggiando a [illegible] 2 in media inglese: questo Camporosso è [illegible] irraggiungibile? Domani, Auxilium [illegible] Laigueglia (staccate di 4 lunghezze) con[illegible] un nuovo «assalto», approfittando del calendario favorevole.

Luca (23) - Camporosso (29). E' l'incontro più atteso della giornata. Al biancazzurri [illegible] presenta l'ultima occasione per [illegible] nel girone-primato.

Per una domenica, anche Laigueglia e Auxilium farann[illegible] il tifo per la formazione ingauna. Il Camporosso, vittorioso all'andata per 1-0, tenterà il bis, per scoraggiare le inseguitrici.

Alassio (17) - [illegible] Ampelio (15). I [illegible] promozione sono tramontati [illegible] da tempo, ma [illegible] [illegible] puntano [illegible] successo per risalire qualche posizione [illegible] S. Ampelio, però, è in lotta [illegible] salvezza e vuole [illegible] a mani vuote.

Pontelungo (13) - Vallecrosia (18). Per gli albenganesi, scivolati in piena zona retrocessione, è quasi una [illegible] da ultima spiaggia. Il Pontelungo ha l'obbligo [illegible] per agganciare in classifica [illegible] avversari e riprendere il cammino verso la [illegible].

Vecchia Laigueglia (12) - Riviera dei Fiori (18). I padroni di casa, per continuare a sperare, hanno l'obbligo del [illegible] La Riviera [illegible] Fiori si [illegible] specializzata in vittorie corsare dopo l'exploit di domenica [illegible] contro [illegible] Leca. [illegible] imperiesi tenteranno il bis.

S. Lorenzo (10) - Auxilium (24). E' un testa coda: un pareggio [illegible] accontenterebbe nessuna delle contendenti.

Carlin's (15) - S. Giorgio (19). La squadra di Sanremo, [illegible] retrocessa, non può [illegible] cedersi altre distrazioni, per evitare brutte sorprese.

S. Stefano (30) - Laigueglia (34). E' uno scontro di [illegible] classifica. Il Laigueglia insegue il sesto successo consecutivo, per accorciare le distanze dalla vetta. [illegible] Stefano, [illegible] vuole confermare l'etichetta di matricola rivelazione. L'incontro si disputerà a Taggia.

m. f.

Il Borgio può tentare la fuga Legino-Celle, paura in coda

Calendario alla mano, il Borgio Verezzi può tentare la fuga buona. Nel girone B di Seconda categoria infatti [illegible] capolista inglita lo Scarlino, sei [illegible] tutte le sue rivali [illegible] dell'Alba Docilia.

Borgio (39) - Sciarborasca (27). *I padroni non [illegible] gli ultimi due turni hanno pareggiato sul campo del Lavagnola e battuto seccamente la Noicat[illegible]. Ma il Borgio che anche domani presenterà in campo l'attaccante-giocatore Usero non vuole in alcun modo perdere un punto in casa e [illegible] della capolista.*

Legino (15)-Celle (21) — F[illegible] — *La partita più drammatica, i padroni sono in crisi nera e hanno qualche necessità [illegible] fare punti. Il Celle tenta il ritorno al successo per non [illegible] ordini del tutto sfuggire [illegible] play-out.*

Finale (16)-Pietra Ligure (23) — *Primi dell'attaccante Allegra i saronesi dovranno fare una volta di più fare i conti con la sterilità della loro prima linea. I pietresi puntano all'ora piena per rimanere nella [illegible] del Borgio.*

Noicat (16)-Laigueglia 76 (23) — *Partita [illegible] fuochi d'artificio con attacchi molto caldi e difese non sempre attente. Ma gli ospiti hanno la squadra a pezzi, viste le squalifiche di Alessiani Abate e Grassilli, e potrebbero accontentarsi di un pareggio.*

Pietrabissara (23) - Varazzi (17) — *Solo due punti di vantaggio [illegible] biancorossi dal terzultimo posto e dunque la partita diventa scontro diretto per non soffrire. I locali sono privi di Nicolia. Il Varazzi non ha grossi problemi di formazione.*

Don Bosco (11)-Speloncense (19) — *Ultima spiaggia o quasi per i valpolceresi di fronte a uno Speloncense non del tutto tranquillo. Basta la diserzione occasionale [illegible] Spoloncense senza Arduini e Saltarelli [illegible] suoi guai.*

Alba Docilia (21)-Pietrabissara (12) — *Trasferta impraticabile per i cadetti che hanno Manuele squalificato contro una compagine [illegible] in casa [illegible] per il primato, e che recupera il bomber Zitiani.*

r. lig.

Cadibona-S. Cecilia, per non retrocedere

Nel Girone C sono molti gli scontri che interessano [illegible] fondo della classifica

Ancora una giornata rovente sul fondo del [illegible] C [illegible] Seconda categoria. Mentre in testa tutto è da tempo tranquillo, vista la netta superiorità del Quiliano, la lotta per non retrocedere resta argomento di tutti i giorni, e domani propone una serie di scontri importanti.

Cadibona (12)-S. Cecilia [illegible] — Sfida diretta per non cadere in Terza. I locali vengono da una serie nient'affatto brillante, e sono costretti stavolta a tentare tutte [illegible] incamerare i due punti.

[illegible] S. Cecilia è anche domani a pezzi, visto che [illegible] precedenti forfait aggiunge quelli degli squalificati Grillo e Parodi.

Lo scopo degli arancioni è comunque chiaro: «Dopo aver battuto il Cosseria, e in attesa di [illegible] il Dego, dobbiamo uscire imbattuti da questa trasferta. Tre punti tra domani e domenica prossima significano salvezza», [illegible] nei piani di via Crosio.

Letimbro (15)-Priamar (12) — Altro derby [illegible] Letimbro, dopo la scorpacc[illegible] di gol ai danni della Vibelita. La Priamar è reduce da un brutto scivolone interno e non vuole ripetere l'errore. Ma Cavaliere (5 gol domenica scorsa, 16 in tutto finora) guida una compagine che [illegible] tra le più in forma.

Villapiana (14)-Ferrania (12) — Salvezza e secondo posto sono i traguardi [illegible] due compagini, entrambe reduci da risultati poco confortanti. Il Ferrania dovrà fare a meno di ben tre squalificati (Boginocino Carta e Cionti) mentre Guelfi ha meno problemi e allerma: «Ci [illegible] almeno un punto, ma cercheremo di farne due [illegible] questi tempi non ci si può accontentare, anche se abbiamo una partita da recuperare, e [illegible] nostra classifica non è incerta».

Dego (9)-Quiliano [illegible] — Pur giocando col Ferrania sette giorni fa, il Dego non sembra aver più possibilità di farcela. Impossibile prevedere oggi per lo più un [illegible] di prestigio contro la capolista dei record. Nei locali manca Marenco, ma c'è Minetti che promette spettacolo.

[illegible] (11)-S. Nazario (10) — Battendo la Priamar i vadesi hanno riacceso la speranza, che per restare viva deve essere alimentata domani da una vittoria sui tranquilli varazzini.

Borghetto (20)-Camerana Sale[illegible] (20) — E' [illegible] partita che può rimettere i locali in corsa per il secondo posto attualmente occupato proprio dagli ospiti, domani privi [illegible] Simondi. La Rocchettese deve recuperare due partite, e battendo i rivali di domani ha [illegible] chance di agganciare il posto [illegible].

Canelli (8)-Villetta (21) — Partita [illegible] a disposizione della Villetta dopo la «magra» [illegible] con la Letimbro. La squadra [illegible] casa [illegible] ha più speranze, ma sportivamente non getta la spugna.

r. lig.

PRIMA CATEGORIA - E' il big match

Tra [illegible]sella e Finale in pallo c'è il titolo

Tutti gli occhi sul campo [illegible] Villanova in questa quinta di ritorno per il big match d'alta classifica tra le due prime della classe.

Bastia Villanovese (30)-Finale Ligure (29) — Partita del pronostico incertissimo [illegible] ruota di Bastia, visto il valore della contendenti, può infatti uscire qualsiasi segno.

Assenze importanti nello scacchiere ingauno proprio alla vigilia dell'incontro che vale un campionato e con un Finale che mai come in [illegible] sto periodo sta girando a mille.

Leonessi (28)-S. Bartolomeo Cervo (27) — Per la diretta inseguitrice del [illegible] di testa, si annuncia una dura trasferta. «Se riusciamo a recuperare Pizzorno e il nostro bomber Saltarelli — dichiara il presidente Pizzorno — faremo certamente [illegible] grande prestazione e per il S. Bartolomeo sarà dura».

Altarese (19)-Borghetto (18) — Classico match di centroclassifica tra due formazioni [illegible] più sovrachi problemi [illegible] classifica.

[illegible] Ligure (20)-Mallare (13) — Stesso discorso per i padroni di casa che domenica hanno perso per infortunio [illegible] Bonadonna che Bertozzi.

Bardineto (21)-Bragno (13) — Quarti in classifica, i bordigotti ci tengono a mantenere la posizione di prestigio tanto più che la casa Garzoglio e soci non regalano proprio niente. [illegible] Il Bragno, bisognoso di punti, un turno decisamente in salita.

Boys Vado (15)-Millesimo (19) — Alla vigilia del torneo erano [illegible] come [illegible] delle favorite. Il campionato invece ha [illegible] ben [illegible] esposti e domani [illegible] quel [illegible] Vado [illegible] eventuale battuta a vuoto significherebbe quasi grossi per la perdente.

Finalborghese (20)-Calizzano (14) — La serie nera dei padroni [illegible] casa continua. Alla vigilia di un decisivo match-salvezza, gli uomini di De Sciora si presentano infatti ridotti ai minimi termini. In [illegible] il giudice sportivo ha appioppato Novelio, Toro, Pastorino e Gualerzi.

Albisola (12)-S. Filippo Neri (13) — Drammatico match al Faraggiana con la maglia dell'ultimo della classe in palio.

R. G.

e già l'Arenzano che il Cogoleto anticipato [illegible] riaggio i rispettivi impegni nel girone B di Prima categoria. L'Arenzano gioca alle 15 al Belvedere di Sampierdarena contro il Cffa, [illegible] in graduatoria conta 20 punti, contro i [illegible] pericolante compagine del Ponente genovese. Interessante anche l'impegno interno (ore 15) del Cogoleto contro il Don Bosco.

Cinque ore di battaglia e pubblico contesta vivacemente

Verbania decide sul palazzetto con grida e insulti in Consiglio

All'ordine del giorno i costi maggiorati dell'ex palestra comunale - Un'altra riunione

— Cinque ore di battaglia in Consiglio comunale, tra litigi e insulti si è arrivati a presentare cinque ordini del giorno.

Questa volta ci sono stati «spuntini» e la seduta, iniziatasi poco dopo le 18, si è conclusa poco prima in un'atmosfera un po' più distesa. Ma il clima è stato infuocato e al limite della rissa ha contraddistinto la seduta per almeno quattro ore e mezzo. Si è litigato quasi furiosamente tutto e su tutto (per fortuna i due settori si fronteggiano distanziati) tra il capogruppo democristiano, invocato Giuseppe e Giulio Cesare Rattazzi, consigliere della sinistra indipendente.

Motivo: la complessa vicenda della palestra comunale tramutata in «Palazzetto dello sport» per poter godere dei contributi del Coni. I costi però sono lievitati e dai milioni iniziali si stanno sfiorando i 3 miliardi. Nelle fasi di costruzione sono state apportate delle varianti ma non si è ancora saputo a sapere chi ne ha «commissionato» la seconda. E accertarlo neppure una commissione d'inchiesta appositamente istituita qualche mese addietro.

Dal primo progetto sono passati anni, sono cambiate le maggioranze, le opposizioni e gli che le compongono. Sul «Palazzetto» lo scontro più vivace è appunto tra Rattazzi e lo capogruppo democristiano che regge la violenza. Bocci (dc) grida nei confronti di Rattazzi e le urla si incrociano con i vari settori.

E questo clima (mentre Grieco, Penna, Ramoni e Reschigna intervengono precisare o puntualizzare) che la stesura di diversi ordini del giorno. Così quello già preannunciato e che giunge a condanna e censura del comportamento capogruppo missino Marco Zacchera, ne aggiungono altri. Uno di Ravasio contro Rattazzi: uno del pci che sulla questione esprime fiducia a Rattazzi e all'ex sindaco Ramoni; uno mai, che chiede un chiarimento, e uno del capogruppo della sinistra indipendente Cesare Salari che «lamentato il grave degrado del Consiglio comunale e la grave responsabilità di chi conduce» una sospensione una conferenza immediata dei capigruppo «per ripristinare il decoro del consesso».

I capigruppo si riuniscono poco dopo, mentre tra il pubblico individuato ed espulso chi inveisce il Consiglio. La sospensione dura venti minuti e al rientro Salari prende la parola per chiedere scusa al sindaco per quanto detto poco prima e riconfermargli la sua fiducia. Il sindaco accetta le scuse, annuncia che tutti i pesantissimi ordini del giorno di prima vengano ritirati e che i capigruppo s'impegnano a rispettare il regolamento.

La commissione per il «Palazzetto» tornerà presto a riunirsi speranza di far luce sull'intera vicenda. Un'amara considerazione socialista Penna per il tempo perso e i toni. Lo Penna illustra poi un suo dine giorno indirizzato alla Regione perché voglia al- finanziare il piano di fattibilità del progetto fiscu (l'informatica applicata ai servizi) che viene approvato all'unanimità.

Antonio Costantini

Megolo ricorderà domani undici partigiani-martiri

OMEGNA — Si celebrerà domani il quarantaduesimo anniversario della battaglia di Megolo, uno scontro divenuto simbolo nell'Alto Novarese. Al fianco del leggendario «capitano» Filippo Maria Beltrami, l'iniziatore del movimento di opposizioni al sciamo sul Cusio, caddero, il 13 febbraio del '44, undici (sette di erano fra i diciotto e i ventun

Il programma delle manifestazioni commemorative prevede: alle 9,30 la messa nella collegiata di Sant'Ambrogio; alle 10 il concentramento presso il Palazzo di Città, quindi la deposizione di corone monumenti ai Caduti.

n. cn.

Un sequestro Fiamme Gialle di Domodossola: 700 milioni di valore

Un container ferroviario pieno di «bionde» sequestrate cinque tonnellate di sigarette

DOMODOSSOLA — Un «container» ferroviario pieno di sigarette contrabbando, più cinque tonnellate di bionde, di valore, è stato sequestrato dalla Finanza Gruppo Domodossola allo scalo Nord della stazione internazionale.

Sono stati gli uomini della tenenza doganale, gente esperta a ispezionare continaia vagoni in transito e a scoprire il ridone e il prezioso carico.

Ufficialmente il container, proveniente dall'Olanda, trasportava sacchi e blocchetti prefabbricati. Le Fiamme si sono subito insospettite per il lungo e costragitto, da Rotterdam una grande città dell'Italia settentrionale, di una così povera e più prodotta abbondantemente Italia.

I finanzieri sono andati a fondo nella loro perlustrazione. Al di là di uno di blocchetti e di mento, che costituiva una specie di «camicia» no del container, e secondo organizzatori avrebbe dovuto aventare i controlli di frontiera, il grosso vagone era ricolmo di Muratti, Marlboro, Milde Sorte e altre marche pregiate.

Alla «Uti», sede del comando della Finanza, si sono tirate le ti to cartoni 27.700 che» che tradotte in e valore commerciale danno 278 mila pacchetti e 700 milio-.

Ora il prezioso carico, che sarà preso dal Monopolio Stato, e i relativi documenti di viaggio ovviamente nomi fittizi dello speditore e del destinatario, formano un nuovo dossier tavolo dei magistrati della Procura di Verbania che coordinano le indagini teso a identificare i responsabili di questo ennesimo tentativo contrabbando e le sue

che esistono organizzazioni internazionali che tentano forzare i valichi doganali di confine: Domodossola, Chiasso, Brennero, Bardonecchia.

Spesso organizzatori approfittano delle larghe maglie che inevitabilmente i regolamenti comunitari lasciano nella burocrazia di bollette e visti allo scopo svellere i passaggi di merce tra i Paese della Cee, per cercare di infilarvi Tir o container carichi di merce proibita.

Il sequestro ieri segue di un anno giusto («Abbiamo festeggiato il primo compleanno», dicono i finanzieri di Domodossola) quello, decisamente eccezionale, eseguito febbraio dell'anno

Paolo Bologna

Le sigarette sequestrate dalla Guardia di finanza di Domodossola sono scaricate dal container

I partecipanti alla premio al Cairo sono tornati ieri notte, il loro racconto

Quattro novaresi nella rivolta egiziana «In quel museo è scoppiato l'inferno»

«Eravamo nel salone del tesoro dei Faraoni quando è scattato l'allarme, tutti sembravano impazziti, i guardiani ci hanno detto di tornare in albergo» - La testimonianza di omegnese

NOVARA — Quattro novasono testimoni dell'ammutinamento degli agenti egiziani. Vittorio Casazza, Antonio Migliorini, Maurizio Carolo e Roberto Puricelli sono tornati ieri notte e ora raccontano è andato il loro viaggio piacere che ha rischiato di trasformarsi in tragedia. «Doveto *un premio, per i migliori agenti della Fideuram. Invece in un colpo solo l'azienda* corso *il rischio di perdere tutti i partecipanti*». Così, in chiave scherzosa, Vittorio Casazza e Antonio Migliorini, Novara primo, di Cameri il secondo, sintetizzano la terribile avventura vissuta mercoledì scorso al Cairo.

Vittorio Casazza

Antonio Migliorini

le egiziana la notte tutti assieme ad un centinaio di altri agenti della fideuram. Erano stati prescelti per l'ultima attività nell'85 e dovevano trascorrere, assieme alle rispettive consorti, settimana in giro per l'E-

«*Siamo arrivati al Cairo dopo l'una di notte*», racconta Antonio Migliorini, «*e non sapevamo assolutamente nulla dei disordini scoppiati poche ore prima. Siamo andati nell'ultimo albergo che doveva ospitarci al e ci siamo a letto prequitando visita in programma l'indomani al museo egizio*».

Alle la comitiva ha fatto colazione poi gli agenti e le loro sui pullman che li attendevano davanti all'albergo per la visita al museo. «*Siamo usciti ad ammirare quelle meraviglie*», interviene Vittorio Casazza, «*quando è scoppiato il finimondo! C'è stato un lugubre segnale d'allarme e abbiamo capito che stava succedendo qualcosa veramente grave dall'espressione delle guide parlottavano fra loro concitatamente. «Abbiamo capito che stato proclamato il coprifuoco e i guardiani ci hanno intimato di correre ci pullman. E' stato quello il momento di maggior panico: non sapevamo nulla e naturalmente pensavamo alle case peggiori. Era scoppiata una guerra locale*».

I due agenti novaresi della Fideuram rivivono le momenti di quei momenti la paura della fuga verso i mezzi che dovevano riconduril all'albergo, il caos nelle strade invase una marea di gente in fuga.

«*All'hotel Marriott, dove siamo rimasti poi bloccati per 24 terribili ore*», raccontano Casazza e Migliorini, «*siamo riusciti a renderci di che cosa significa vedere una città rumorosa, caotica, diventare improvvisamente deserta Silenzio. La paura nell'aria come una cappa pesante. Per noi la domanda più pressante legata alle intenzioni degli insorti. Sarebbero bastate le numerose autoblinde militari a bloccarli? Sarebbero venuti anche nel albergo come avevano fatto all'Oberoy di Luxor incendiandolo?*».

Per tutto un giorno la comitiva italiana rimasta chiusa dentro il Marriott, bloccata coprifuoco 24 ore. «*Intanto i nostri dirigenti si mossi in contatto con l'ambasciata italiana al Cairo per organizzare l'esodo. Solo giovedì sera è possibile tornare a casa: il coprifuoco è stato interrotto per qualche ora e l'aeroporto momentaneamente riaperto. Siamo saliti sui pullman e abbiamo attraversato la città presidiata mezzi militari. Anche quelli stati momenti paura. Incrociavamo le dita sperando che non niente. Poi, quando l'aereo preso quota abbiamo tirato un sospiro di sollievo. La gita premio? Speriamo che la Fideuram ce ne organizzi un'altra visto che questa è finita così*».

I due sono ieri notte ai colleghi Carolo di Borgomanero e Roberto di Omegna. Quest'ultimo dice: «*I disordini già cominciati mentre eravamo in viaggio, ma non sospettavamo. Il giorno dopo l'arrivo era in programma visita ad un museo, ci siamo quarti d'ora poi è scattato il coprifuoco. in albergo, attesa il volo speciale da Roma che finalmente ci ha riportati Italia*».

Marcello Sacco

A Cilavegna aggrediti due fidanzati

VIGEVANO — Spiacevole disavventura per coppia di fidanzati appartati nelle campagne lomelline: lui chiuso nel suv della sua Fiat Ritmo, lei in balia di un bruto ha tentato di

Il rapinatore solitario, armato fucile, con il volto coperto da passamontagna, ha preso di Lucio Bigaldi, di Borgomanero, e Anna Maria Pugno.

La rapina nella ditta di confezioni avvenuta due anni fa

Processati in quattro a Novara per l'assalto alla Pavan di Veruno

NOVARA — I presunti rapinatori che nella notte fra l'11 e il aprile ai danni la ditta confezioni «Pavan» a Veruno immobilizzando il custode e i familiari svuotare i magazzini dando via un bottino di oltre seicento milioni, sono da ieri a Novara. La prevista lunedì.

La banda è composta da tre lombardi e un argentino (italiante) che ruotavano tutti attorno un capannone industriale, in deposito, a Bulgarograsso (Como). Qui la polizia rinvenne una parte del bottino proveniente dalla rapina a Veruno e il pellame conceria con le modalità a Caronno Pertusella per un bottino di 700 milioni.

Nello stesso stabile furono rinvenute anche una mitraglietta «Skorpion» e alcune pistole, cinque passamontagna e i guanti mai usati dai malviventi. Il luogo era evidentemente la base oltre che il deposito banda.

Le indagini casualmente da un controllo Polizia stradale che fermò per un normale controllo un autocarro guidato da Bruno Meda, 28 anni di Milano. Stava trasportando parte delle confezioni rapinate a Veruno, conto di un fantomatico Giorgio risconosciuto.

Le successive indagini portarono gli agenti ad una serie perquisizioni nelle abitazioni di Olga Brambilla e Cesare Tornaghi, entrambi di Vedano Olona (VA). I due avevano preso contatti con i rapinatori per acquistare una partita di pelli provenienti dal colpo pellicceria Caronno Pertusella. Vi avebbero poi per il sto elevato milioni) anche se un appunto rinvenuto nell'abitazione della starebbe a dimostrare, la l'accusa. l' acquisto.

Attraverso Tornaghi i giudici risalirono a coloro che avevano affittato il Hugo Detran, l'argentino presentatosi sotto nome, e Giorgio Bartolucci di Uboldo (Como) finito pure lui in carcere perché sospettato di essere uno rapinatori.

I malviventi dopo essere entrati nella fabbrica di con a Veruno si erano diretti verso l'abitazione del custode Desimbrogi che stava guardando la televisione la moglie Vittoria Martioli ed al figlio Mauro con Rosa Malato. Tutti i presenti furono immobilizzati, legati e imbavagliati.

r. a.

ANNIVERSARI

dott. Alfonso Smirne

Novara: travolto a un posto blocco

Cerimonia in ricordo di un poliziotto ucciso

Biagio Franco

— Esattamente anno fa, era la 2 marzo. Papa Sarto, un giovane poliziotto in servizio «volante» fu trasvolto e ucciso da una «Bmw» con tre ladri in fuga, che avevano appena svaligiato pellicceria. Tre ladri, che avevano a trasformarsi in assassini, e fuggire dopo il tempestivo intervento della polizia.

I compagni di lavoro Biagio Franco, che 26 anni, lo ricorderanno domani, in via Papa Sarto, con cerimonia breve significativa. Dovrebbero intervenire il ministro dell'Interno e il capo della polizia Porpora che si trova oggi a Vercelli per inaugurare questura.

I poliziotti della squadra e delle volanti hanno voluto che dovesse caduto loro collega collocasse un cippo che scoperto domani mattina. Quel'episodio sollevò un'ondata commozione in città.

Inquirenti disperato poter cerimonia di domani non vuol una semplice commemorazione, ma il rinnovarsi di un impegno rendere giustizia scomparso.

— Esattamente anno fa, era la 2 marzo. Papa Sarto, un giovane poliziotto in servizio «volante» fu trasvolto e ucciso da una «Bmw» con tre ladri in fuga, che avevano appena svaligiato pellicceria. Tre ladri, che avevano a trasformarsi in assassini, e fuggire dopo il tempestivo intervento della polizia.

I compagni di lavoro Biagio Franco, che 26 anni, lo ricorderanno domani, in via Papa Sarto, con cerimonia breve significativa. Dovrebbero intervenire il ministro dell'Interno e il capo della polizia Porpora che si trova oggi a Vercelli per inaugurare questura.

I poliziotti della squadra e delle volanti hanno voluto che dovesse caduto loro collega collocasse un cippo che scoperto domani mattina. Quel'episodio sollevò un'ondata commozione in città.

Inquirenti disperato poter cerimonia di domani non vuol una semplice commemorazione, ma il rinnovarsi di un impegno rendere giustizia scomparso.

CINEMA VIP NOVARA
FILM
Feriali: 20 - 22,15
Festivi: 15,30 - 17,45 - 20 - 22,15

IL COBRA
DISCO CLUB
Ti INVITA A DIVERTIRTI CON MUSICA DA DISCOTECA
GIOVEDI' SABATO sera
DOMENICA pomeriggio sera
ORCHESTRA
Discoteca IL COBRA
Tel. 0321/390.092
Via (vicino Municipio)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.882 - Torino

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.457 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

CANTINA SOCIALE COLLI NOVARESI
Via C. Battisti 46
Tel. 0321 629.234
629.385
FRATTA PARA NOVARESE (NO)
MUSEO DI CANTINA
DEGUSTAZIONE VINI '85

DANCING VIDEODISCOTECA
Broadway
GALLIATE - Telefono (0321) 61119
1 a Domenica
L'ORCHESTRA SPETTACOLO DI

VENDIAMO AD ARONA
appartamento libero via XXIV Maggio: 4 vani più doppi -
Altro occupato via XX Settembre, 3 più servizi -
Rivolgersi:
AGENCIA HELP
c.so Mazzini 6/A - NOVARA
Tel. 0321 20.274 - 32.214

ARRIVA A NOVARA
CIRCO AMERICANO
IL PIÙ GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO
DAL 6 AL 10 MARZO
PARCO V.le KENNEDY
Tutti i giorni 2 16 e 21
La domenica ore 14,45 e 17,45
Prevendita e vendita biglietti alla cassa del circo
Circo lo zoo
Riduzioni comitive

CASALE (AL) - Viale Zaist FS -
NIGHT
COTTON CLUB
tutte sere con

DANCING DISCOTECA
LA PERLA OMEGNA
QUESTA BALLO LISCIO
CLAUDIO DE ANNA
e pomeriggio e sera Disco Dance
Lungolago - Tel.

VENDO LANCIA ANNO 84

LICEO LINGUISTICO
«VITTORIO ALFIERI»
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
LICEO
UNA SCELTA PER...
- Diretti inserimenti nel mondo del lavoro (bancario, industriale, commerciale)
- Futuri operatori e accompagnatori turistici
- Una più adeguata preparazione pre-universitaria
- Vivere con nostro tempo

Aperto ancora le iscrizioni presso la Segreteria
- Domodossola - Tel.

HONDA '86 - Il gusto di vincere
INAUGURA
la nuova concessionaria per Novara città
HONDA
Tavallesi
1° marzo 1986 ore 17
con la presenza del team HONDA ITALIA «PARIS-DAKAR»
con la presentazione gamma Honda
Novara-Veveri, c.so Sempione 2-4. Tel. 0321 478.590

CINQUE GIORNI DI DIVERTIMENTO NELL'AREA DI VIALE KENNEDY

Arrivano acrobati, giocolieri e clown la carovana del circo fa tappa a Novara

Cinquecento persone di ogni nazionalità per uno degli spettacoli più grandi del mondo - Promesse esibizioni mozzafiato e grandiose parate - L'Oscar a un domatore

Il domatore messicano Pablo Noel, Oscar mondiale per il circo, esegue un pericoloso esercizio

NOVARA — Dal 6 al 10 marzo farà tappa a Novara «*il più grande spettacolo del mondo*» presentato dal Circo Americano che ritorna in Italia dopo le trionfali tournée in Francia e in Germania. Lo spettacolo del circo è sempre affascinante ed in questi ultimi tempi, pur restando fedele all'atmosfera cara ai bambini, presenta l'avvenuta fusione tra la tecnica moderna e l'antica grandiosità della tradizione circense.

Il Circo Americano è il più grande del mondo e deve soddisfare numerose esigenze nei vari spostamenti. Occorrono, infatti, oltre centomila metri quadrati di superficie per sistemare la voluminosa carovana e solo per l'alimentazione del «parco zoologico» viene affrontata una spesa giornaliera di tre milioni.

Ma c'è di più. Circa 500 persone di varia nazionalità contribuiscono all'efficienza organizzativa di questa comunità viaggiante, creando una vera e propria unione che convive fraternamente nella diversità etnica e linguistica. Una scuola viaggiante è a disposizione dei bambini del circo; c'è anche un ristorante con un movimento giornaliero di 800 coperti; centro medico e specialisti veterinari; sartoria propria con oltre 1500 costumi: un piccolo paese che riesce ogni giorno a risolvere i molti problemi creati da una comunità.

Il nuovo spettacolo, che si snoderà contemporaneamente sulle tre piste, presenta numerose novità internazionali, esibizioni mozzafiato e fantasmagoriche parate, quelle che confermano tutto il calore e il colore del circo.

Tra i numeri più acclamati ritorna quello dei 30 elefanti (22 femmine di peso), il gruppo più folto che si sia mai visto su una pista. Il menù giornaliero di questi animali è fatto di 450 chilogrammi di carote, 200 di mele oltre ad avena e fieno. Agiranno sotto la guida del giovane Flavio Togni.

Per la prima volta in Europa si esibirà poi il trapezista-acrobata Marc Lodi, una grossa vedette del Madison Square Garden, che i novaresi potranno apprezzare per le sue evoluzioni a grande altezza.

Poi la scuderia dei cavalli, la vera «perla» del Circo Americano: un centinaio di animali che interpreteranno diversi ruoli sotto la sicura guida di Danyu, Gaby e Flavio Togni. Alla troupe «Maryinsa» è affidato il brivido del trapezio, mentre Elder Miletti ed i suoi partner rappresenteranno la vera «anima» del circo: quella dei clown con le loro esilaranti entrate.

Un altro gruppo premiato al Festival Mondiale del Circo sfilerà sotto il tendone: quello dei Gretsu, acrobati che si esibiscono con una precisa tecnica, frutto di continui esercizi che li hanno portati alla vetta delle prestazioni artistiche. Da non dimenticare le numerose parate, con la «Western Circus» con giocolieri, trapezisti, pagliacci, cavalli ed elefanti che trasformeranno la pista in un caleidoscopio di colori ed emozioni.

L'appuntamento novarese per il più grande spettacolo del mondo è dal 6 al 10 marzo, nell'ormai abituale area di viale Kennedy con le tre piste del Circo Americano.

Liliano Laurenzi

Nomi celebri invitati a Novara

La città va a scuola s'insegnerà teatro

Strehler parlerà di sé

NOVARA — Come era stato annunciato in occasione della preparazione al Teatro Coccia di «*Miele Selvatico*», lo spettacolo realizzato dalla Compagnia Orsini-Falk, i novaresi avranno l'occasione per andare a «scuola di teatro».

Si tratta di uno speciale corso per lo spettatore, un ciclo di cinque incontri sul tema: «*Il pianeta teatro: incontri ravvicinati*». Rivolto soprattutto ai giovani (che hanno aderito in massa con oltre 400 iscrizioni), servirà sicuramente alla costruzione e formazione di un pubblico maturo per lo spettacolo.

Il successo di questa iniziativa va oltre i numeri se consideriamo che l'iscrizione alle conferenze è a pagamento: 3 mila lire.

Il primo «incontro» si è svolto lunedì scorso con la partecipazione di Ugo Gregoretti e Attilio Corsini che hanno trattato il tema: «*Il comico nel teatro inglese*». Il programma proseguirà il 18 marzo con la coppia Albertazzi-Vanoni sul tema «*Due attori si raccontano*». Poi il 25 marzo con «*L'Operetta*» presentata da Renzo Rostagno; il 19 aprile con «*L'Avanspettacolo*», relatori Pier Benedetto Bertoli e Antonio Calenda.

Il tutto si concluderà il 21 aprile con il «*Teatro di Strehler*» con Giorgio Strehler e Ugo Ronfani relatori.

Tutti gli «incontri» si terranno alle 15 nell'Aula Magna del Liceo Classico.

L.L.

Organizzata una festa per riscoprire i vini di una volta

E per la gente di Fara e dintorni marzo comincerà nelle cantine

FARA NOVARESE — Accanto alla festa dell'uva la Cantina Sociale dei Colli Novaresi ha lanciato in questi giorni una nuova iniziativa promozionale: quella del «*Marzo in Cantina*».

A Fara Novarese c'è molto fermento per quel che avverrà nel mese che è alle porte. Il direttore della Cantina, l'enotecnico Gaspare Mensi, illustra gli scopi di questa iniziativa. «*La vendemmia 1985 dal punto di vista qualitativo è sicuramente tra le migliori degli ultimi 15 anni. L'attesa degli esperti e dei consumatori — aggiunge Mensi — non andrà delusa. Noi della Cantina di Fara Novarese siamo in grado di offrire le prime uscite a cominciare proprio dal mese di marzo quando, accanto ai colori delle primavera e al nuovo profumo dei fiori spunteranno anche le nostre bottiglie*».

Si potranno quindi gustare il «Bonarda», lo «Spanna» ed il «Barengo» nuovi, alcuni dei prodotti tipici della collina novarese? «*Non solo questi tre vini tipici ed apprezzati — aggiunge Mensi — ma quest'anno proporremo anche una novità: il Vespolina. Si tratta di un vino che a Fara è sempre stato sinonimo di qualità, al punto tale che i produttori lo riservavano alle migliori occasioni. Aveva vivacità, tannino e una notevole sapidità, tre qualità che in seguito il mercato non accettò più. Ora vogliamo stimolare nel consumatore la memoria di quei colori, le piacevole asprezze dei sapori, il gusto dei vini di una volta*».

Di qui uno dei motivi del «Marzo in Cantina», una festa nella festa in onore, questa volta, direttamente del vino e non dell'uva. Ma non sarà questo l'unico motivo di richiamo in quanto alla Cantina Sociale di Fara Novarese si producono anche generosi vini invecchiati, con altre piacevoli novità.

«*Prendiamo il Carampio dell'annata '79, il Fara doc del 1982 — precisa Mensi — con la nuova etichetta* Vivo Vino, *un imbottigliamento che risale al 1978, una vendemmia di otto anni fa fatta con accurata selezione delle uve. Viviamo una situazione di mercato difficile e con questa iniziativa cercheremo di stimolare il consumatore. Questo è lo scopo del nostro "Marzo in Cantina", una nuova occasione di incontro per offrire serietà, cortesia e vini buoni*».

L.L.

L'ANGOLO DELLO SPORT

L'Hockey in pista con molti rimpianti

NOVARA — Lo «show» di Pino Marzella a Policnica è servito all'Amatori Vercelli per guadagnare un punto in classifica. Il giudice sportivo, infatti, ha dato partita vinta ai vercellesi e quindi il 2 a 3 è stato trasformato in 0 a 2 a favore dei gialloverdi che hanno portato così il vantaggio a due punti sulla coppia Bassano-Novara quando mancano solo cinque turni del campionato.

Un campionato ancora tutto da giocare a cominciare dall'odierna giornata che vedrà a Novara il Monza di Agüero dai mai sopiti ricordi e tradizioni. La sconfitta di Lodi è già stata dimenticata e gli azzurri sono chiamati a riprendere il passo con una bella vittoria contro i biancorossi lombardi. La gara non sarà facile in quanto gli ospiti faranno di tutto per vendicare la pesante sconfitta subita nell'andata e non perdere l'attuale quarta posizione.

L'allenatore Mimo Battistella, pur non avendo ancora «digerito» la sfortunata prova di sabato scorso, è fiducioso nei suoi ragazzi: «*Certe ingenuità si pagano ed ora siamo chiamati a recuperare anche se tutto si risolverà nei play off*».

L.L.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Super labbra di giovani vogliose.
COCCIA: 8 settimane e ½.
ELDORADO: Rocky IV.
FARAGGIANA: Invasion USA.
VITTORIA: Annazzavampiri.
VIP: Tangos.
S. CUORE: Paesaggio in India.

ARONA
MODERNO: Terminator.
ROMA: Il sole a mezzanotte.
S. CARLO: La storia infinita.

BELLINZAGO
VANDONI: La storia di Babbo Natale Santa Claus.

BORGOMANERO
MODERNO: Charus tre.
NUOVO: Rocky IV.

CAMERI
ORATORIO: King David.

GHEMME
ITALIA: Commando.

DOMODOSSOLA
CORSO: Commando.
CINEUNO: Senza scrupoli.

OMEGNA
SOCIALE: Sotto il vestito niente.
ORATORIO: La donna esplosiva.

TRECATE
VITTORIA: Amici miei atto III.

VERBANIA
APOLLO: Giochi carnali in libertà.
ARISTON: Sotto il vestito niente.
VIP: Silverado.

SOCIALE (Intra): Senza scrupoli.
SOCIALE (Pallanza): Il tenente dei carabinieri.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Rocky IV.
ASTORIA: Troppo forte.
CAGNONI: Sole a mezzanotte.
MARCONI: 9 settimane e ½.

TURNO FARMACIE
NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Agnelli, corso Cavallotti; dalle 8,45 alle 20,15: S. Rocco, largo Cantore.
Turno festivo in provincia
ARONA: Manzoni.
POMBIA: Perotti.
LEGA: Passirani.
PREGLIA: Camisani.
VILLADOSSOLA: Franzosi.
MERGOZZO: Pezzana.
CRAVEGGIA: Salvagno.
VANZONE: Fabris.

TURNO DISTRIBUTORI
Esso, corso Milano; Ip, corso Trieste; Api, Mobil, Total, corso della Vittoria; Agip, corso Risorgimento; Agip e Ip, corso Vercelli; Fina, viale Kennedy; Ip, via Monterosa; Esso, Agognate; Mobil, corso XXIII Marzo; Agip e Agip, viale Giulio Cesare; Gas-auto, via Sforzesca.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 71808; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 68219; Domodossola (0324) 45491; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2567; Cannobio (0323) 848569; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 68208; Gallarate (0331) 62222; Varallo (0323) 51000 - 55300.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 450252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21627; Gas 402401; Enel 33281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F.S. 28750; Stazione Nord Milano 474094; Autostazione 21150, Taxi 21755.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.581 - 36.591; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.433.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,20 I gladiatori dell'anno 3000, film di H. Suso, A. Arkush, con D. Carradine, C. Jennings — *Nell'anno 3000 gli abitanti della Terra si scatenano in cruenti battaglie per il controllo del globo* (1977)
23 — Speciale spettacolo
23,05 Avventure di amore e guerra, film di R. Walsh, con T. Tryon, L. Hutchins — *Durante la guerra sergente di fanteria una licenza a Tokyo per sé e i suoi uomini, ma non riuscirà a godersela* (1961)
23,30 Weekend al cinema

RETE A
20,30 Cuore di pietra, novela
21 — Natalie, novela
22 — Speciale Nozze d'oro, sceneggiato
23 — Un gioiello per voi, vendita

TELENOVA
20,30 Il cielo può attendere, film di E. Lubitsch, con G. Tirney, D. Ameche — *Un playboy che ha passato tutta la vita spassandosela, muore e finisce all'inferno e qui racconta la storia della sua vita al diavolo* (1943)
22,30 Voglio danzare con te, film di M. Sandrich, con F. Astaire, G. Rogers
24 — I Rookies, telefilm

RETE 4
20,30 L'ultimo giorno d'estate, film di E. Molinaro, con A. Delon, M. Darc — *Collezionista muore d'infarto durante un'asta mentre la moglie sta partorendo* (1977)
22,30 Rotocalco per voi
22,50 Mash, telefilm
23,20 Kingston, telefilm
0,20 Cinema & Co.
0,50 Ironside, telefilm

TELECITY
20,30 I misteri della jungla nera, film di L. Capuano, con G. Madison, Schorer — *Capitano inglese la cui figlia è stata rapita e tre anni dai Thugs, viene richiamato in servizio per una spedizione punitiva* (1965)
22,30 Incontro di catch
23,30 Catalogo Tv, vendita

G.R.P.
20,20 I gladiatori dell'anno 3000, film di H. Suso, A. Arkush, con D. Carradine, C. Jennings — *Nell'anno 3000 gli abitanti della Terra si scatenano in cruenti battaglie per il controllo del globo* (1977)
22 — Speciale spettacolo
22,05 Avventure di amore e guerra, film di R. Walsh, con T. Tryon, L. Hutchins
23,30 Weekend al cinema
23,35 G.R.P. Monitor

Sei regali per nipotini a Omegna

OMEGNA — «*Sei regali per un nipotino*» può essere lo slogan di un'iniziativa promossa dal Comune e dalla Comunità Montana Cusio-Mottarone che prevede la proiezione, al cinema Sociale, di sei pellicole dedicate ai bambini.

Saranno programmate nel periodo marzo-maggio. L'abbonamento agli spettacoli, che si terranno di mercoledì pomeriggio alle 15,30, è valido per una coppia adulto-bambino e costa lire 10 mila.

Franco Califano canterà al Piranha

NOVARA — L'organizzatore artistico Nello Mormese, dopo la serata dedicata al cantautore Sergio Endrigo, svoltasi subito dopo la partecipazione al Festival di Sanremo, annuncia un'altra eccezionale serata dedicata ad un artista tra i più noti: Franco Califano.

Una Azienda leader nel settore, operante sul mercato internazionale da 25 anni, situata in provincia di Novara, ricerca un diplomato con il seguente profilo tecnico:

PERITO ELETTROTECNICO o ELETTRONICO

non oltre i 30 anni, con attività pluriennale nel campo degli automalismi industriali, da inserire nell'Ufficio Tecnico.

Si richiede buona conoscenza dei sistemi elettromeccanici tradizionali, dei motori a corrente continua e loro applicazioni e dei controllori programmabili.

Viene garantito un adeguato trattamento economico secondo le capacità tecniche e l'esperienza possedute, oltre alle garanzie di un lavoro di sicuro avvenire.

L'invio di un dettagliato curriculum consentirà all'Azienda di decidere la convocazione, non essendo accettate preventive richieste di colloqui personali.

Scrivere a:
Publikompass 1115 - 10100 TORINO.

La FRANCESCO FRANCHI S.p.A. di Borgosesia nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture ci ha dato incarico di assicurare un:

PROGRAMMATORE DELLA PRODUZIONE

che alle dirette dipendenze del Direttore di stabilimento provveda alla impostazione ed alla realizzazione dei programmi di produzione.
Desideriamo contattare un giovane laureato e/o diplomato che abbia possibilmente maturato un'esperienza, anche breve, in aziende modernamente organizzate, che sia in possesso di naturali doti di leadership tali da poter essere accettato dall'organizzazione in modo da poter affrontare, approfondire e risolvere tutti i problemi connessi al ciclo produttivo.
Completano il profilo doti di duttilità e di organizzazione.
Al prescelto viene offerta la possibilità di inserirsi in un ambiente stimolante che offre concrete possibilità di sviluppo professionale.
L'inquadramento e la retribuzione sono di sicuro interesse e sono tali da soddisfare le candidature professionalmente più valide.
La Società IOCAP, incaricata della selezione, garantisce ai candidati la massima riservatezza, le risposte verranno comunicate all'Azienda dopo un primo colloquio e previa autorizzazione; a tutti verrà data risposta entro 45 giorni.
Preghiamo gli interessati di inviare un curriculum dettagliato con l'indicazione di un recapito telefonico, citando sulla busta il riferimento MD 297 a:
IOCAP s.r.l. - via S. Maria Valle 2/A - 20144 MILANO

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - Serietà - Discrezione - Familiarità
Se siete soli, se veramente cercate di formare o di riformare una famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi.
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 38.379/38.376
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.963/352.835

Immobiliare Chiese
VENDE a BAVENO
villetta con 3000 mq di terreno, 6 locali + servizi, ristrutturati a nuovo. Prezzo realizzo.
Tel. 0323 923.593

VENDO AUDI 80 TURBO DIESEL SC ANNO 84
L. 11.500.000
Tel. 0321 38.844

ASTA ANTIQUARIATO
ARREDI E DIPINTI ANTICHI dal 500 all'800
AVORI, SCULTURE, ARGENTI, OROLOGI, SOPRAMMOBILI VARI ANTICHI, CURIOSITA' D'EPOCA
ARREDI PROVENIENZA LASCITO
su aut. Consiglio Amministrazione 1-9-1985, committente.
OGGI ASTA ORE 15
DOMANI ASTA ORE 15
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Ifir Piemonte
Via S. Francesco d'Assisi 9 - NOVARA
(vicino Stazione) - Tel. 0321 28.676
CATALOGO IN SEDE

Personal Computer IBM
S.R.L.
Anticipare il futuro è scegliere i programmi studiati per la
GESTIONE MAGAZZINO
— Adempimenti fiscali
— Stampe listini
— Schede storiche
— Statistiche
E in più la soluzione immediata ad ogni altro problema
ASSISTENZA SISTEMI E APPARECCHIATURE PER UFFICIO
Novara - Corso Italia, 25 - Via Gnifetti, 24
Tel. (0321) 28.253 - 28.567 - 34.273 - 24.218

SQUISITE TORTE
e
FINISSIMA PASTICCERIA
Gelateria La Rotonda
B.do M. D'Azeglio 18
NOVARA
Tel. 390.338

VERBANIA INTRA
centralissimo vendesi
CAPANNONE
Industriale anche divisibile.
Tel. 0323 43.358 ore ufficio.

VENDO BMW 323 I ANNO 80
L. 6.000.000
Tel. 0321 38.844

RISTORANTE BAR
vicinanze NOVARA
CEDESI
Prezzo interessante.
Tel. 0321 93.162

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
di
TAPPETI ORIENTALI ANNODATI A MANO
Importazioni dirette da: Iran / Pakistan / Russia / India / Turchia / Romania
di antica / vecchia e nuova fattura
SCONTI: dal 18 al 20% a seconda delle qualità
Pagamenti: dilazionabili
Possibilità di veri affari su pezzi rimanenti delle scorse importazioni
DA GIOVEDI' 27 FEBBRAIO
Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015 961.525
ENTRATA LIBERA
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI
Autorizzaz. Comunale n. 3157 del 24-2-86

Due giorni di rassegna con la possibilità di vedere all'opera le macchine agricole

«Fiera in campo», è la decima edizione cento espositori alla Veneria di Lignana

L'iniziativa dell'Associazione giovani agricoltori - Domani in programma un convegno sulle energie alternative

VERCELLI — La «Fiera in campo», che verrà inaugurata stamane alla Veneria di Lignana, compie 10 anni. La manifestazione, promossa dall'Anga, l'associazione dei giovani agricoltori, si presenta al pubblico ed agli operatori del settore agricolo con una solida esperienza alle spalle: dal 1976 ad oggi, la «Fiera» è diventata un punto di riferimento nel panorama agricolo nazionale. Un dato è indicativo dell'importanza assunta negli anni dalla manifestazione: dalla decina di ditte partecipanti delle prime edizioni, si è passati ora al centinaio, con una presenza di pubblico che si è attestata sulle 30 mila presenze. Un risultato lusinghiero, che ha superato le più rosee previsioni, suggerendo agli organizzatori di distribuire i lavori in due giornate.

Tema dell'edizione 1986 sono le energie alternative: se ne parlerà durante il convegno di domani, in programma dalle 10 alle 13. Il problema delle risorse energetiche sarà affrontato dal direttore dell'Istituto di meccanica agraria dell'Università di Torino, Piacarolo. Spiega Lella Bassignana, che presiede l'Anga vercellese: «*Abbiamo scelto questo argomento per due motivi: da un lato la necessità di utilizzare le paglie, che non è più possibile bruciare all'aperto per i rischi di inquinamento; dall'altro è indispensabile ridurre i costi di produzione sfruttando come combustibile le paglie stesse*». Lo scorso anno aveva tenuto banco l'informatica e le sue numerose applicazioni nell'azienda agricola.

Una parte della manifestazione è dedicata ai lavori nei campi: si potranno vedere all'opera aratri trainati da trattori gommati, macchine per la pulitura dei fossi, per il diserbo e la concimazione. Tra le novità, attrezzature per la coltivazione della soia e, domenica, dimostrazione di deltaplani, sarei leggeri ed elicotteri.

Aggiunge Lella Bassignana: «*Una parentesi della fiera è riservata alle colture da rotazione. La crisi del mercato risicolo ci ha indotti a considerare la possibilità di sfruttare altre coltivazioni: quest'anno al centro dell'interesse è la soia. Ne parleremo prima del convegno*».

La «Fiera in campo» è anche un'occasione di festa: domani gli appassionati di pesca potranno gettare le lenze gratuitamente nel laghetto della Veneria ed i buongustai avranno la possibilità di assaggiare piatti tipici e vini toscani. Sempre domani, l'Associazione dei giovani agricoltori organizzerà una «polentata» e, alle 14,30 è in programma un lancio dei paracadutisti. Conclude Lella Bassignana: «*Un aspetto dell'organizzazione è molto importante: il volontariato dei giovani agricoltori per allestire la manifestazione. In questo modo può partecipare alla fiera anche l'artigiano che ha necessità d'attrezzi pratici, spinto dalla pratica*». d. ca.

Convegno per realizzare il museo dell'agricoltura

Promosso dal Soroptimist e da associazioni femminili agricole

VERCELLI — Da anni si parla di un museo della civiltà agricola vercellese: una «petrina» su un passato non molto remoto che ricordi o spieghi ai giovani in che modo, con quali strumenti e risultati i contadini cercassero ogni giorno di strappare alla natura i frutti della loro terra.

Sul museo si sono sprecati piani e proposte che, ancora, sono rimasti tutti sulla carta. Ed è quindi significativo che, proprio mentre i giovani agricoltori allestiscono la «Fiera in campo», siano le associazioni femminili (agricole e non) a muoversi per realizzare questo ambizioso progetto.

Un convegno sulle «prospettive» concrete per il museo agricolo si svolgerà venerdì sera, alle 20, al Modo Hotel, organizzato da Soroptimist Club, dal Movimento femminile della Coldiretti e dall'Associazione femminile agricola.

Interverranno tre «esperti» di questa materia: il presidente, il vicepresidente ed un consigliere dell'Associazione Museo dell'agricoltura del Piemonte. Si tratta, rispettivamente, della professoressa Luciana Quaglioni Audifia, docente di genetica agraria e direttore dell'Istituto di miglioramento genetico e produzione delle sementi alla Facoltà di agraria di Torino; di Maurizio Quaglioio, esponente dell'Unione regionale dei collegi dei geometri, e del professor Giorgio Pallavicini, ricercatore dell'Inea (Istituto nazionale di economia agraria).

La serata si articolerà interessante perché le responsabili dei tre organismi che l'hanno indetta intendono arrivare ad una conclusione pratica. Osservano le organizzatrici: «*Non vogliamo più stare sul generico; pensiamo che la creazione di un Museo della civiltà agricola sia un atto doveroso verso i nostri padri e uno strumento indispensabile per tramandare ai nostri figli una cultura che non deve assolutamente andare perduta*». e. d. m.

Nuovo direttivo socialista a Borgovercelli

BORGOVERCELLI — Dopo i burrascosi rapporti fra una parte dei gai ed i socialisti, che portarono lo scorso anno la maggioranza in Comune sull'orlo della crisi, il psi ha nominato il nuovo direttivo e la nuova segreteria della sezione del paese.

Dopo dieci anni, Luigi Donis, dipendente della Croce rossa di Vercelli, torna a reggere la sezione «Giovanni Curino». La nuova segreteria è composta da: Giovanni Scarrone (segretario amministrativo), Giovanni Ferrara, Francesco Zavaglia e Sebastiano Strigini.

All'atto dell'insediamento, Luigi Donis ha dichiarato: «Cercherò di riannodare i rapporti con tutti i partiti, in un clima sereno di collaborazione ma anche di confronto». (e. d. m.)

Volantini anonimi e nuove polemiche fra maggioranza e minoranza

A Prarolo si va verso la crisi

Chiesta la convocazione di un Consiglio comunale aperto sul caso del sindaco, dipendente Usl, che voleva iscriversi all'albo degli agricoltori

PRAROLO — *In paese si profila una crisi, mentre si fa sempre più aspra la polemica dopo il «caso» della richiesta d'iscrizione all'albo degli imprenditori agricoli da parte del sindaco (dipendente dell'Usl) e di un consigliere (che lavora alle Poste). L'opposizione, dopo aver ancora una volta ribadito la decisione di far arrivare al prefetto il «dossier» della Commissione agricoltura e foreste, che aveva esaminato le domande, ha chiesto una convocazione straordinaria del Consiglio comunale.*

Antonio Caldera, consigliere pci, durante l'ultima seduta ne ha spiegato i motivi: «La nostra offerta di collaborazione nella gestione del Comune è spesso caduta nel nulla, al di là di qualche timido consenso. Dobbiamo constatare che ormai il sindaco Carlo Margara (dc) non gode più del pieno sostegno della maggioranza e della giunta. Perciò chiediamo la convocazione di un Consiglio aperto a tutta la cittadinanza, perché si possa discutere la nostra situazione politico-amministrativa che si è creata e che rischia di portare alla paralisi il Comune».

Replica il sindaco: «Non abbiamo mai avuto molta collaborazione da parte dell'opposizione, anche se ho sempre cercato di coinvolgerla. Per quanto riguarda la paralisi amministrativa, non dipende certo da noi. Non si risulta, infine, alcuna drastica rottura nell'ambito della maggioranza».

Opinioni contrastanti quindi: tutto sarà rimesso in discussione nella prossima riunione, durante la quale, probabilmente, l'opposizione chiederà le dimissioni del sindaco. Intanto per le strade del paese sono stati diffusi volantini anonimi in cui si critica l'operato di Carlo Margara e della Commissione agricoltura e foreste. Altri manifestini controbattono ironizzando sulla gestione dell'amministrazione precedente».

Il caso era stato innescato la settimana scorsa quando otto consiglieri, con un'interrogazione al sindaco, avevano chiesto chiarimenti sull'operato della Commissione agricoltura e foreste. La Commissione, che ha mansioni consultive e che era per l'occasione presieduta dal vice sindaco Ottorino Vaccino, aveva vagliato le domande di iscrizione all'albo degli imprenditori agricoli. Tre le richieste erano state inserite anche quelle dello stesso sindaco Carlo Margara e dei consiglieri, comunista Carlo Corradino, che non sono agricoltori ma lavorano rispettivamente all'Usl 45 e alle Poste. Ottorino Vaccino aveva giustificato il comportamento della Commissione dicendo che solo quella provinciale avrebbe poi dato il parere definitivo. Le domande, perciò, erano state giudicate favorevolmente (ma con riserva) nel caso che erano sembrati dubbi, e inviate a Vercelli.

Margara e Corradino, prima che il Consiglio si riunisse, avevano inviato alla Commissione provinciale lettere di rinuncia per chiedere l'annullamento delle domande di iscrizione. g. b.

Fermato dagli agenti della Mobile con 200 mila dollari in titoli

Preparava una truffa a una banca: arrestato

E' un ricercato di 39 anni - Aveva anche sottratto a una conoscente assegni per 9 milioni

Roberto Cossa

VERCELLI — Stava preparando una truffa a una banca cittadina e, grazie a «contatti» in Sicilia e in America, aveva probabilmente progettato anche un «colpo» internazionale, ma è stato arrestato dagli agenti della «Mobile» in un appartamento di via Paggi. E' Roberto Cossa, 39 anni, nato a Beinasco, residente a Jesolo, ricercato in tutta Italia per truffa e reati contro la persona.

In una delle sue borse gli inquirenti hanno trovato titoli per un valore di 200 mila dollari, non negoziabili in Italia, ma che danno forza all'ipotesi di suoi collegamenti con la Sicilia e l'America per traffici poco puliti.

A denunciarlo è stata una donna che lo aveva ospitato per qualche tempo nel suo alloggio.

E' stato arrestato con l'accusa di truffa e furto, ma non è escluso che si aggiunga quella di estorsione.

La storia. Alcuni giorni fa una donna si presenta alla «Mobile» e racconta una strana vicenda. L'estate scorsa, al mare, ha conosciuto un uomo con cui ha intrecciato una tenera amicizia, ma dopo qualche tempo si è resa conto che qualcosa nei loro rapporto non funzionava. L'uomo era Roberto Cossa, ma solo in un secondo tempo è stato identificato) pretendeva denaro in continuazione e le aveva sottratto assegni per un importo complessivo di circa 9 milioni. La donna si è decisa ad affrontare la situazione quando ha visto l'amico, che in quel periodo viveva con lei, prendere una preziosa collezione di francobolli e portarsela via.

Le descrizioni della donna, che non conosceva il vero nome dell'uomo, sono state sufficienti a dare una traccia agli inquirenti. Che fosse l'uomo ricercato per truffe e altri reati dai magistrati di Venezia e di Brescia? Sono cominciati gli appostamenti in via Paggi, in attesa che la donna ricevesse ancora una visita dell'amico e così è stato.

L'altra notte un uomo, la cui descrizione corrispondeva a quella fatta dalla donna, ha suonato alla sua porta di casa ed è entrato. Qualche minuto dopo, l'irruzione. Alla vista degli agenti, l'uomo ha alzato le mani dicendo: «*Sono Roberto Cossa*». In una delle borse aveva ancora la collezione di francobolli ed un pacchetto di titoli: «*Li ho ricevuti in Sicilia da una persona che non conosco per alcuni affari*».

Ma ad attirare l'attenzione degli inquirenti è stata una serie di documenti e certificazioni varie, che a prima vista hanno superato l'esame di autenticità. Solo dopo un'analisi più accurata, gli esperti hanno accertato che erano falsi. La documentazione sarebbe servita al Cossa per ottenere un fido di parecchi milioni da una banca cittadina. Alla base della truffa un falso certificato della Guardia di finanza che autorizzava la banca a concedere il denaro a Roberto Cossa: per garanzia un deposito che il richiedente aveva in un altro istituto di credito. Il conto, bloccato per alcuni accertamenti del fisco, sarebbe stato disponibile entro breve tempo: quale migliore avallo di una dichiarazione della Finanza? Cossa aveva previsto anche un'altra strada per ottenere il denaro: se l'«affare» non gli fosse riuscito con la banca, si sarebbe rivolto ad un'agenzia finanziaria, facendo leva sulla stessa certificazione. Una donna dalusa ha però mandato a monte il suo piano.

Così la lista dei reati di Roberto Cossa si allunga, dopo i mandati di cattura spiccati contro di lui dalle Procure di Venezia e Brescia. Roberto Cossa è stato protagonista in settembre a Verona: era riuscito ad ottenere la fiducia di un anziano avvocato, per poi coinvolgerlo in strani affari.

Daniele Cabras

Scalfaro oggi inaugura la nuova sede della questura

VERCELLI — Il ministro degli Interni Oscar Luigi Scalfaro ed il capo della Polizia Giuseppe Porpora interverranno stamane all'inaugurazione della nuova sede della questura, sistemata nella caserma Sava. Il trasferimento degli uffici dal palazzo della Provincia si è concluso in questi giorni. Il complesso, restaurato, ha una superficie di 7 mila metri quadri con ambienti distribuiti su due piani. Gli alloggiamenti possono ospitare 100 agenti. Sino ad ora la spesa per l'intervento è stata di 7 miliardi.

Nei locali della caserma sono stati sistemati i vari uffici: da via San Cristoforo l'accesso alla Squadra Mobile; l'ingresso principale della caserma è in corso De Gregori, in via Rodi quello della questura; in via Quaglietti sono rimasti gli uffici della Polizia stradale. I lavori proseguono per ricavare un'autorimessa sotterranea ed un poligono di tiro per l'addestramento degli agenti.

(d. ca.)

GLI APPUNTAMENTI

● Il «Marzo borgodalese», rassegna teatrale giunta alla nona edizione, sarà inaugurata questa sera dalla recita di una compagnia vercellese di dilettanti. «Teatrogi» proporrà «L'importanza di chiamarsi Ernesto», di Oscar Wilde. La compagnia è formata da Bruno Ranucci, che sostenerà il ruolo del protagonista, appunto Ernesto, affiancato da Patrizia Greco, Emma Cottalavi, Marisella e Nicola Galante, Carola Lorio, Gianni Montgomeri e Mariuccia Polio. La commedia è stata presentata nella scorsa settimana al Teatro Civico di Vercelli.

● Comincia «On the road», doppio appuntamento a Vercelli con l'iniziativa dei giovani del Centro sociale di piazza Battisti e dell'Unione circoli territoriali. Oggi alle 17, in piazza Cavour, verrà presentato il film, su schermo gigante, «Indagine nel mondo giovanile a Vercelli». Seguirà la proiezione di video musicali e di «cartoons»; domani festa nella sede di piazza Battisti con il concerto del gruppo «Isola di niente».

● Arriva il «Luna park» a Vercelli. Il parco dei divertimenti di corso Borsalino riapre i battenti stasera, alle 21, con un'esplosione di fuochi d'artificio. I giostrai danno il benvenuto ai vercellesi che vorranno l'ingresso. Le giostre, tra cui la ruota panoramica, la «montagna russa» e gli autoscontri, rimarranno in città sino a domenica 23 marzo.

● Convegno medico oggi a Santhià, nell'auditorium di San Francesco, dedicato alla terapia del dolore per gli ammalati di cancro. La giornata di studio (inizio lavori 8,30) è stata promossa dall'Usl di Santhià.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato.
SELVEGGIO: Chiari Miller Story.
NUOVO ITALIA: Nove settimane e mezzo.
PRINCIPE: Sono un fenomeno paranormale.
VIOTTI: Commando.

CIGLIANO

SPLENDOR: Amici miei atto terzo.

GATTINARA

ITALIA: E' arrivato mio fratello.

SANTHIA'

IDEAL: E' arrivato mio fratello.
SPLENDOR: Senza scrupoli.

TRONZANO

LUX: Maccheroni.

FARMACIE

Vercelli: Centrale, via Lavny 5.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.058; Crece Passe (0161) 52.277; Arborio (0161) 96.384; Cavaglà (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Bianca (0161) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

BENZINAI

Turno domenicale che scatta alle 14,45 comprende. Agip, via Milano Manzoni; Chevron, bivio per Mortara; Esso, via Avogadro di Quaregna; Gulf, corso De Rege; Mobil, corso Matteotti; Ip, piazza Cugnolio; Total, corso Marcello Prestinari.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062

RO-car CENTRO FUORISTRADA
CONCESSIONARIE
SUBARU - HYUNDAI - LADA-NIVA - UAZ
VOLGA - VOLIN - GANDIN - G-TRAPPER
MORETTI - Veicoli commerciali EMELBA
AUTO E FUORISTRADA DI TUTTE LE MARCHE ITALIANE E STRANIERE
Accessori e Ricambi per Fuoristrada FOUR-WHEELER
PRAY B. - Tel. 015 766.082 - 766.219 assistenza 015 766.840

CENTRO SPORTIVO MILANACCIO
Viale Varallo BORGOSESIA
Si avvisano gli aspiranti allievi che i corsi per sommozzatori si terranno il martedì e giovedì alle ore 21 a partire dal 4 marzo 1986.
Per informazioni e prenotazioni: Tel. 0163 22.844

CASALE (AL) - Via Goitone 37 - Vicino Stat. FS - Tel. 0142 54 715
NIGHT
COTTON CLUB
Aperto tutte le sere con ballerine
Direzione Micillo Angelo

La FRANCESCO FRANCHI S.p.A. di Borgosesia nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture ci ha dato incarico di selezionare un:
PROGRAMMATORE DELLA PRODUZIONE
che alle dirette dipendenze del Direttore di stabilimento provveda alla impostazione ed alla realizzazione dei programmi di produzione.
Desideriamo contattare un giovane laureato e/o diplomato che abbia possibilmente maturato un'esperienza, anche breve, in aziende modernamente organizzate, che sia in possesso di naturali doti di leadership tali da poter essere accettato dall'organizzazione in modo da poter affrontare, approfondire e risolvere tutti i problemi connessi al ciclo produttivo.
Completano il profilo doti di duttilità e di organizzazione.
Al prescelto viene offerta la possibilità di inserirsi in un ambiente stimolante che offre concrete possibilità di sviluppo professionale.
L'inquadramento e la retribuzione sono di sicuro interesse e sono tali da soddisfare le candidature professionalmente più valide.
La Società IOCAP, incaricata della selezione, garantisce ai candidati la massima riservatezza, la risposta verrà comunicata all'Azienda dopo un primo colloquio e previa autorizzazione; a tutti verrà data risposta entro 45 giorni.
Preghiamo gli interessati di inviare un curriculum dettagliato con l'indicazione di un recapito telefonico, citando sulla busta il riferimento NO 297 a:
IOCAP s.r.l. - via S. Maria Valle 2/A - 20144 MILANO

COMECF s.r.l. PRESENTA
LIVELLATRICE CON CONTROLLO A RAGGIO LASER

PRESENTE ALLA FIERA IN CAMPO
COMECF s.r.l. CON LIVELASER
La più sofisticata tecnologia al servizio dell'agricoltura moderna. Lavorazione su terreni asciutti senza dover ritornare nei campi allagati per le consuete ed imperfette rifiniture. La semina all'asciutto è finalmente resa praticabile con ottimi risultati.
La società COMECF s.r.l. vi propone la livellatrice ed il sistema di controllo Laser Spectra-Physics
LIVELASER COMECF s.r.l. IMPIANTI AGRO INDUSTRIALI
27032 FERRERA ERBOGNONE (PV) - strada Provinciale - Tel. 0382/698943
Importatore esclusivo sistema Laser Spectra-Physics

ASTA ANTIQUARIATO
ARREDI E DIPINTI ANTICHI dal 500 all'800
AVORI, SCULTURE, ARGENTI, OROLOGI, SOPRAMMOBILI
VARI ANTICHI, CURIOSITA' D'EPOCA
ARREDI PROVENIENZA LASCITO
su aut. Consiglio Amministrazione 1-9-1985, consistente
OGGI ASTA ORE 15
DOMANI ASTA ORE 15
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE Ilr Piemonte
Via S. Francesco d'Assisi 9 - NOVARA (vicino Stazione)
Tel. 0321 28.676 - CATALOGO IN SEDE

Una Azienda leader nel settore, operante sul mercato internazionale da 25 anni, situata in provincia di Novara, ricerca un diplomato con il seguente profilo tecnico:
PERITO ELETTROTECNICO o ELETTRONICO
non oltre i 30 anni, con attività pluriennale nel campo degli automatismi industriali, da inserire nell'Ufficio Tecnico.
Si richiede buona conoscenza dei sistemi elettromeccanici tradizionali, dei motori a corrente continua e loro applicazioni e dei controllori programmabili.
Viene garantito un adeguato trattamento economico secondo le capacità tecniche e l'esperienza possedute, oltre alle garanzie di un lavoro di sicuro avvenire.
L'invio di un dettagliato curriculum consentirà all'Azienda di decidere la convocazione, non essendo accettate preventive richieste di colloqui personali.
Scrivere a:
Publikompass 1115 - 10100 TORINO.

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
di
TAPPETI ORIENTALI ANNODATI A MANO
Importazioni dirette da: Iran / Pakistan / Russia / India / Turchia / Romania
di antica / vecchia e nuova fattura
SCONTI: dal 18 al 20% a seconda delle qualità
Pagamenti: dilazionabili
Possibilità di veri affari su pezzi rimanenti delle scorse importazioni
DA GIOVEDI' 27 FEBBRAIO

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015 981.520
ENTRATA LIBERA
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI
Autorizzaz. Comunale del 24-2-86 n. 3157

L'assessore Pichetto critica la Regione

Il Biellese escluso dal Piano turistico

«Ci tolgono le ferrovie, ci negano le strade e adesso hanno anche deciso di isolarci» - Il rilancio di Oropa e Bielmonte

BIELLA — Un nuovo colpo al rilancio del Biellese è arrivato nei giorni scorsi dalla Regione. Un disegno di legge elaborato dalla giunta ha escluso questo comprensorio dalle aree di interesse turistico.

A darne notizia è stato il vicesindaco e assessore alle manifestazioni, sport e turismo, Gilberto Pichetto. Dice l'esponente repubblicano: «*Un progetto della giunta regionale, passato quasi inosservato, ha riguadrivisto il Piemonte in aree turistiche di primario interesse e di minore interesse. Da quanto ho appreso, ignorando completamente le istanze biellesi, la giunta ha scorporato dal nostro territorio il lago di Viverone, accorpandolo, insieme alla Serra, a Ivrea, e ha inserito il nostro comprensorio fra le aree turistiche di serie B. Sono quelle, per intenderci, che non vedremo mai una lira di contributi*».

La notizia, che si è diffusa rapidamente, sta creando un vivo allarme tra gli operatori turistici e gli amministratori degli enti locali. Aggiunge Pichetto: «*Credo di capire lo sdegno generale. Il Biellese è la seconda area industriale del Piemonte, dopo Torino, ma nonostante questo gli tolgono le ferrovie e gli negano le strade. Ora, per quanto riguarda il turismo, la Regione rinnega quanto ha contribuito a realizzare. E' impossibile che a Torino ignorino il valore del parco naturale della Bessa e della Burcina, o l'esistenza di una zona come la Baraggia unica in Europa*».

Gilberto Pichetto

Il vicesindaco prosegue: «*Qualcuno potrebbe obiettare che il Biellese non è meta di turismo di massa. Certo non siamo Rimini, ma vogliamo considerare le decine di migliaia di sciatori che frequentano Bielmonte e il Mucrone? E il turismo legato ai pellegrinaggi al santuario di Oropa non porta ogni estate migliaia di pellegrini nella nostra zona? E i pazzini della Valle del Cervo o della Valle Elvo che dalla primavera all'autunno raddoppiano la loro popolazione per il ritorno di moltissimi emigrati, anche questo non è turismo?*».

Secondo l'esponente repubblicana è un vero «colpo basso» il voler togliere al Biellese il lago di Viverone. Dice ancora Pichetto: «*La Regione ha patrocinato lo scorso anno una manifestazione come la Passione di Sordevolo e altre come il rally della Lana e la settimana aerea. Sono iniziative che come altre hanno portato nella nostra zona decine di migliaia di turisti. Ora non può non riconoscerne la validità. Il Biellese è una zona viva, ricca di interessi e di attività. Se solo si fossero informati adeguatamente avrebbe saputo che da mesi è iniziato anche un nuovo tipo di turismo, legato allo shopping negli spacci aziendali dei lanifici biellesi*». Ma non tutto sembra perduto. Il disegno di legge della giunta regionale deve ancora andare alla ratifica del Consiglio. Ed è in questa sede che l'assessore Pichetto spera di poter far passare un emendamento per il Biellese. Dice il vicesindaco: «*Ho già riferito del problema alla giunta di Biella e abbiamo deciso di passare all'azione. Ho chiesto un colloquio con l'assessore regionale Moretti, per avere delucidazioni in merito ai criteri con i quali è stata decisa l'esclusione del Biellese. Interesseremo al problema anche i consiglieri regionali biellesi. Insomma ci batteremo affinché la nostra zona abbia i riconoscimenti che merita*».

Conclude Pichetto: «*Credo che questo ennesimo colpo ci convinca finalmente tutti della necessità di arrivare ad avere una nostra autonomia con la Provincia e di avere dei rappresentanti locali nei posti che contano. Diversamente correremo sempre il rischio di essere dimenticati o scavalcati*».

Maurizio Alfisi

Lunedì riunione del Consiglio

Comunità montana psi e psdi ora dicono «A me la presidenza»

La dc appoggerà la candidatura socialista

VARALLO — E' convocato per lunedì il consiglio della Comunità Montana Valsesia, l'organismo che deve eleggere la giunta e il presidente, ai quali spetterà la guida dell'esecutivo per la corrente legislatura. Dopo il rinvio della votazione, causata dall'impossibilità di gran parte dei consiglieri dell'Alta Valle di raggiungere Varallo durante la prima abbondante nevicata, la prossima riunione dovrebbe determinare l'insediamento del governo valligiano. In questi giorni i partiti politici rappresentati nell'ente locale stanno definendo gli accordi per la costituzione delle alleanze. Una coalizione tripartitica, formata da democrazia cristiana, partito socialista e partito socialdemocratico, è la formula che ha le migliori probabilità di tradursi in maggioranza.

Dice Norberto Julini, consigliere provinciale e responsabile del coordinamento democristiano di Varallo: «*Ormai possiamo considerarci in dirittura d'arrivo. Dagli incontri che abbiamo avuto con le altre forze politiche locali è emersa l'indicazione di una governabilità retta dal tripartito*».

In un primo momento, l'ipotesi che pareva potesse essere attuata era quella della giunta unitaria. Alla proposta, lanciata dai tre partiti più rappresentativi, non hanno però aderito il movimento autonomistico valsesiano e il partito comunista. Dopo un paio di sedute preliminari, i responsabili del mav e del pci hanno deciso di non dare il loro appoggio alla formula unitaria.

Spiega Luciano Costaldi, esponente del partito socialista e incaricato dalla sua segreteria di seguire la composizione delle alleanze: «*Assieme ai democristiani e ai socialdemocratici avevamo valutato l'opportunità di creare una giunta aperta a tutte le forze valligiane. Anche se pare che mav e pci non condividano questa scelta la nostra offerta rimane aperta*».

La scorsa settimana è stata stilata una prima bozza programmatica, condivisa dai tre partiti destinati a comporre la maggioranza della Comunità montana.

Lo scoglio, che per il momento pare non esser ancora completamente superato, è quello della presidenza. Oltre alla candidatura socialista, che è quella che continua ad avere maggior credito, anche i socialdemocratici hanno rivendicato la carica. r. s.

L'emergenza bianca e la Valsesia

ALAGNA — E' stato rinviato a sabato 8 marzo l'incontro fra i sindaci, gli operatori turistici dell'alta Valle, i gestori degli impianti sciistici con la commissione per il turismo della Provincia.

La riunione, che doveva tenersi oggi, avrà come principale argomento i problemi sorti durante il periodo delle grandi nevicate che hanno messo a nudo, secondo gli esponenti valsesiani, «ancora una volta le magagne dell'apparato pubblico».

E' tornato a Biella l'agente Fideuram bloccato al Cairo

«Ho visto i carri armati e la gente che fuggiva»

Era in vacanza con la moglie e altri colleghi - «Sognavo un aereo in decollo per l'Italia»

BIELLA — Doveva essere una splendida vacanza di nove giorni alla scoperta dell'antico Egitto, della sua storia, dei suoi tesori, delle affascinanti piramidi, nel clima di inizio estate, lontano dal freddo di queste settimane, in un mondo così diverso dal Biellese. Ed invece si è trasformata in una avventura che non potrà mai essere dimenticata, in momenti di paura e di disperazione, di ansia per quello che da un momento all'altro poteva succedere.

Tutto è finito nel migliore dei modi al di là della forzata interruzione del viaggio, ma Renzo Fabris e sua moglie Ketty hanno vissuto al Cairo due giorni terribili. La coppia biellese è stata infatti testimone del drammatico ammutinamento degli agenti della sicurezza centrale egiziana che si è concluso in un bagno di sangue con oltre trenta morti e trecento feriti.

Racconta Enzo Fabris, titolare dell'agenzia Fideuram di Biella: «*La nostra società aveva organizzato questo viaggio-premio della durata di nove giorni per 200 persone. Martedì sera, vigilia della rivolta, siamo arrivati all'aeroporto. L'atmosfera era tranquilla e non ci aveva avvisaglie di quello che sarebbe successo all'indomani. Ci siamo trasferiti nel centralissimo hotel Mariott attraversando una città sonnolenta: nelle strade la vita scorreva normalmente. Solo quando siamo giunti in albergo ho notato qualcosa di insolito: l'enorme complesso turistico era pattugliato da militari, e non da poliziotti, in assetto da guerra con il mitra in mano. Il fatto mi ha talmente stupito che ho chiesto alla reception il motivo dello schieramento. Mi è stato risposto che nella società che gestisce il Mariott figura un ente statale. A 24 ore di distanza ho scoperto il vero motivo della presenza dei soldati*».

Biella. L'agente della Fideuram Renzo Fabris durante il racconto

Aggiunge Renzo Fabris: «*Mercoledì mattina in pullman abbiamo raggiunto il Museo Egizio. Tutto pareva normale, un qualsiasi giorno al Cairo. Invece, poco dopo le 11, mentre ci trovavamo nel salone che ospita la collezione del faraone Tutankhamon, è scoppiato l'inferno. Improvvisamente la capitale egiziana è stata percorsa da una scossa elettrica: le sirene d'allarme, come impazzite, hanno incominciato a ululare mentre i militari ed i guardiani in servizio ci comunicavano di rientrare subito in albergo perché alle tredici sarebbe iniziato il coprifuoco. Il panico è stato generale. Tutti i visitatori si sono precipitati urlando verso le uscite. Quando sono uscito, quasi trascinato, mi sono ritrovato in strada, ho visto una città completamente differente. La gente scappava, strepitava per le vie, abbandonava uffici e negozi, i bus di linea, già sazi, erano presi d'assalto da decine di persone, molte erano salite sui tettucci, mentre quasi tutte le auto viaggiavano con uomini e donne seduti sul cofano. Sembrava di assistere ad un film di fantascienza sull'invasione della Terra*».

Prosegue l'agente biellese della Fideuram: «*In questo incredibile caos, tenendoci accostati ai muri delle case, abbiamo raggiunto il pullman. Qualche minuto più tardi incominciava il viaggio di ritorno in questo scenario incredibile: tutti gli abitanti erano scesi in strada e per percorrere quattro chilometri abbiamo impiegato due ore mentre le prime voci della rivolta si sparpagliavano e si dilatavano*».

Aggiunge Enzo Fabris: «*In albergo, un complesso grandioso di circa cinquemila camere, abbiamo finalmente conosciuto i motivi dell'insurrezione. Gli scontri stavano avvenendo in altri quartieri del Cairo, distanti da noi. Non dovevamo avere timori. Ma la tensione è stata tanta*».

Continua Enzo Fabris: «*La battaglia ha continuato ad infuriare. Dalla finestra della mia camera, dal 18° piano vedevo gli elicotteri in lontananza, ma non sentivo spari. Giovedì, durante il trapitto in pullman verso l'aeroporto abbiamo incrociato autoblindo e carri armati. La gente affollava le vie e al nostro passaggio lanciava slogan. Solo quando il Jumbo dell'Alitalia si è levato in volo, dopo due giorni di terribile tensione, ha ripreso a sorridere*».

Roberto Eynard

Appuntamenti

Cossato, è ancora Carnevale

BIELLA — Weekend ricco di iniziative nel Biellese e in Valsesia. Il Carnevale, dopo due mesi di manifestazioni nei vari centri, è davvero agli sgoccioli e in questo fine settimana spende gli ultimi baiocchi anche se a Cossato è iniziato solo ieri sera.

A dare il via alla manifestazione è stato il sindaco Elio Pavarino che nel padiglione del bocciodromo di via Marconi ha consegnato le simboliche chiavi della città a Zuccotto e Zuccotta, le maschere impersonate da Francesco Berri e Rosy Valli. Il regno dei due signori di Cossato durerà però pochi giorni, fino a martedì.

Il programma di iniziative allegoriche prevede, dopo il balio brasiliano di ieri, per oggi una duplice manifestazione. Nel pomeriggio al bocciodromo si celebrerà il Carnevale dei bambini, mentre in serata protagonisti saranno gli adulti che daranno vita ad un veglione in stile Anni Cinquanta.

Il clou dei festeggiamenti è fissato per domani: s'inizierà alle 14 con la sfilata nel circuito di via Garibaldi, Mazzini, Matteotti e del Mercato di una ventina di carri e gruppi mascherati, fra i quali le majorettes di Cesano Maderno con 180 componenti.

Alle 16,30 sulla piazza del Mercato si disputerà il Palio dei galli. Ritorna così, dopo un anno di assenza, la tradizionale corsa tra gli insoliti «portacolori» di sette rioni.

● **Una festa per gli anziani.** Tra oggi e domani termina il ciclo di festeggiamenti indetto dal Comitato folcloristico di Candelo: per oggi pomeriggio è in cartellone il «Carnevale della terza età» (ai più anziani residenti del centro biellese verrà offerto un piatto di fagiolata e un quartino di vino), mentre domani si celebra il «Gran ballo dei bambini».

● **Borgosesia in tivù.** Sempre in tema carnevalesco questa sera alle 20,30 sul circuito televisivo di Primantenna verrà trasmesso il programma «Carnevale in Piemonte», un servizio di Peppo Sacchi sulle manifestazioni di Borgosesia.

● **Alpini in assemblea.** Domani è in calendario all'Istituto Lamarmora di Biella l'assemblea annuale dei capigruppo e dei delegati del selmila alpini biellesi. L'appuntamento è fissato per le 9. All'ordine del giorno figurano tra l'altro le relazioni sull'attività dell'85, l'organizzazione della trasferta all'adunata nazionale di Bergamo, il calendario di manifestazioni dell'86, l'elezione dei delegati all'assemblea nazionale di Milano, il rinnovo parziale del consiglio di sezione.

r. cyn.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: Piramide di paura.
METROPOL: Nove settimane e mezzo.
ODEON: Rocky IV.
SOCIALE: Il sole a mezzanotte.

BORGOSESIA

LUX: E' arrivato mio fratello.
SOCIALE: Target, scuola omicidi.

CANDELO

VERDI: Another time, another place.

COGGIOLA

ITALIA: L'anno del dragone.
ENNIO: Sapore di sale.
RADAR: I due criminali più pazzi del mondo.

COSSATO

MICHELETTI: All'inseguimento della pietra verde.
PRIMAVERA: Nights sensation sex (Notti in libertà).

PRAY

EXCELSIOR: La mossa è Sofia.

SERRAVALLE

CORSO: Senza scrupoli.

VARALLO

SOTTORIVA: Joan Lui.

LA STAMPA

Ufficio di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.19.19-24.279.

FARMACIE

Usl 32 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; **Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Cerrione.**
Usl 48 - Valdengo: Mongilardi, via Roma 92, tel. 68.08.44; **Massazza, Vallemosso, Coggiola.**
Usl 49 - Borgosesia: Marietti, piazza Parrocchiale, tel. 22.258. **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi dalle 20 alle 6 del mattino successivo; prefestivi, dalle 14 alle 8 del mattino successivo, festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cossato** 98.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 68.69.13; **Trivero** 75.65.66; **Valdengo** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

TELEFONO VERDE

Telefono verde Biella: 31.113. E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di pericolosi animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18.30; da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 38: lunedì 14.30-18; da martedì a venerdì 8.30-12 e 14.30-18, sabato 8.30-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2. Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Mastramonio; **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

CENTRO ODONTOIATRICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. PARISI
SERVIZIO URGENZE
Feriali: 9-12.30, 15-18 - Festivi: 9.30-11.30
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Gramsci, 19 - BIELLA - Tel. 615/39878

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

Concessionaria
RENAULT
di
ROMERSA
Via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 22.959 - 30.744

Alcune nostre occasioni:

ALFA SUD 1,2 marrone	1982	ottima
CITROEN 2 CV bleu	1984	perfetta
CITROEN DYANE 6 azzurra	1976	ottima
CITROEN CX D. antr. met.	1983	perfetta
FIAT RITMO 105 rossa	1982	ottima
FIAT RITMO D. bleu	1982	ottima
FIAT 127 Sport nera	1979	ottima
RENAULT R18 GTD grigio met.	1982	perfetta
RENAULT R18 T.B. turch. met.	1981	perfetta
RENAULT R11 T.B. grigio met.	1984	perfetta
RENAULT FUEGO 1.6 bianco	1984	perfetta
LANCIA COUP. 2000 marrone	1978	ottima
A 112 bleu	1975	buona
FORD FIESTA 1100 bianco	1981	ottima
OPEL ASCONA D. beige	1980	ottima
FIAT 126 Black nero	1979	ottima

... e molte altre

caravel
COSSATO
telef. 93.315
922.248
Sabato 1°: MAMA FOLK
Domenica 2: GIGLIANA GILIAN

Design by Luciano Marani Pot
Apre con una cascata di novità!!
LUI E LEI
IL PANTALONE
BIELLA v. Italia 60

SOCIETÀ IMMOBILIARE PIEMONTESE s.a.s.
VIALE MATTEOTTI, 7 - BIELLA - TEL. 35.10.84/26.217
VENDE

BIELLA - Viale Matteotti - Alloggi ed uffici altamente signorili in corso di ristrutturazione.
BIELLA - Viale Matteotti - In casa ristrutturata bilocale con riscaldamento autonomo.
BIELLA - Viale Matteotti - Negozi varie metrature con relativi seminterrati.
BIELLA - Via Pietro Micca - Alloggio al secondo piano composto da: ingresso, cucina, bagno, soggiorno, due camere da letto, ampio terrazzo, soffitta.
BIELLA - Via Vialardi di Verrone - Alloggi composti da: ingresso, cucina, bagno, soggiorno, camera da letto, cantina.
BIELLA - Via De Gasperi - Alloggio composto da: ingresso, disimpegno, soggiorno, camera da letto, cucina, bagno.
BIELLA - Via Valle d'Aosta - Magazzino seminterrato con accesso carraio mq 100.
BIELLA - Piazza Adua - Alloggio composto da: cucina, soggiorno, camera, bagno, libero.
BIELLA - Piazza Adua - Alloggio al terzo piano composto da: salone, cucina, tinello, studio, tre camere da letto, doppi servizi.
BIELLA - Via Repubblica - In casa padronale alloggio al secondo piano composto da: ingresso, cucina, pranzo, soggiorno, due letto, bagno e cantina.
BIELLA - Via Lombardia - Box auto.
BIELLA - Via Don Sturzo - Ampio box.
BIELLA PIAZZO - Piazza Cisterna - Alloggi composti da: tre o quattro camere più servizi.
BIELLA CHIAVAZZA - Via Valdengo - Alloggio al secondo piano composto da: ingresso, cucina, soggiorno, due camere da letto, bagno e cantina.
BIELLA CHIAVAZZA - Via Della Vittoria - Alloggio al piano terreno composto da: tre camere più servizi con possibilità di negozio annesso, cantina e posto auto.
BIELLA CHIAVAZZA - Via F. Rosazza - Alloggio al secondo piano composto da: ingresso, cucina, quattro camere e servizi, cantina, libero.
BIELLA VANDORNO - Casa signorile in corso di progettazione composta al piano cantinato da: box doppio, lavernetta, cantina e locale caldaia; al piano terreno da: ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, tre camere da letto e doppi servizi: terreno a corredo di 600 mq.
BIELLA FAVARO - Bilocale con servizio e terreno in uso esclusivo.
GAGLIANICO - Regione Pralino - Alloggio signorile all'ultimo piano composto da: ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, due camere da letto, doppi servizi, box doppio.
GAGLIANICO - Regione Pralino - Alloggio di nuova costruzione composto da: ingresso, soggiorno, due letto, cucina, doppi servizi, cantina, box; mutuo agevolato.
GAGLIANICO - Regione Pralino - Alloggio di nuova costruzione composto da: ingresso, una letto, bagno, box; mutuo agevolato.
OCCHIEPPO INFERIORE - Via Romitolo - Residence «Il Conte» villette aggregate indipendenti composte da: cantinato; al piano terreno da: ingresso, soggiorno, cucina, bagno con adiacente box doppio; al piano primo da: tre camere da letto, bagno; ampia mansarda; giardino di pertinenza.
OCCHIEPPO SUPERIORE - Via Opifici - Alloggio di nuova costruzione composto da: ingresso, cucina, soggiorno, due camere da letto, bagno, cantina, box auto.
OCCHIEPPO SUPERIORE - Alloggio composto da: ingresso, cucina, una camera, bagno, cantina, box auto.
OCCHIEPPO SUPERIORE - Via Molinetto - Alloggio all'ultimo piano vista panoramica, composto da: ingresso, cucina, soggiorno, bagno, tre camere da letto, mansarda, cantina, box auto.
OCCHIEPPO SUPERIORE - Porzione di casa a schiera con possibilità di due alloggi più rustico ed orto.
SORDEVOLO - Villette a schiera in costruzione composte al piano cantinato da: box doppio, centrale termica, ampio locale; al piano terreno da: cucina abitabile, ampio soggiorno, servizio; al piano primo da: tre camere da letto, bagno; terreno di pertinenza.
PRALUNGO - Via Garibaldi - Alloggio composto da: cucina, soggiorno, una camera e bagno, cantina.
VALDENGO - Piazza Municipio - Alloggio al secondo piano composto da: ingresso, cucina, soggiorno e bagno.
COSSATO - Via Mazzini - Alloggio all'ultimo piano composto da: ingresso, cucina, soggiorno, due camere da letto, bagno, cantina.
MASSERANO - Piazza Municipio - Casa da ristrutturare di 7 vani.
MONGRANDO RIVIERA (presso della fontana solforosa) - Casa fine schiera ristrutturata, composta al piano terreno da: cucina, soggiorno, servizio; al primo piano da: due camere da letto e bagno; impianto riscaldamento autonomo con annesso rustico.
TRIVERO - Frazione Vaudano - Casa fine settimana a schiera completamente ristrutturata composta al piano terra da: lavanderia e cantina; al primo piano da: cucina, soggiorno, bagno; al secondo piano da: due camere da letto, annesso rustico con box.

VIGLIANO - P. Micca - Alloggi in costruzione composti da 2 - 3 - 4 camere e servizi. Mutui agevolati di edilizia convenzionata - possibilità acquisto senza anticipo.

Balletto in pista

Vercelli. Quasi un balletto a due sulla pista del Palahockey. Ecco in azione l'americano Trussel

Il sestetto vercellese è ormai fuori dalla lotta per la A2

E la Carisver adesso si consola dominando nella Coppa di Lega

Oggi si torna al campionato: difficile incontro ad Asti - Primo bilancio della stagione

VERCELLI — Deludente nelle ultime gare in campionato, la Carisver si esalta in Coppa di Lega: i vercellesi, ormai pressoché esclusi dal giro-promozione per la A2 di pallavolo, sono andati a vincere 3 a 1 in casa della Safa (seconda nel loro girone di serie B) e martedì sera, al palasport del Villaggio Concordia, basterà loro uscire sconfitti per 2 a 3 per qualificarsi per il concentramento finale a quattro squadre. A Torino, giovedì sera, i vercellesi si sono imposti per 15-7, 2-15, 15-10, 15-8, provando Pilotti nell'inedito ruolo di ala.

Prima del retour-match di Coppa (martedì alle 21), la Carisver dovrà giocare oggi in campionato, ad Asti, contro una squadra che può ancora sperare di inserirsi nella lotta per il secondo posto disponibile sul treno della A2.

I vercellesi sono chiamati a disputare una gara d'orgoglio dopo la secca sconfitta interna della settimana scorsa con il Brugherio: quel 3 a 1 che ha spento tutte le ambizioni di primato a Pilotti e compagni.

In casa Carisver è già tempo di consuntivi. Innanzitutto, un esame obiettivo del torneo non può che rendere merito a questa formazione cadetta che, fino alla settimana scorsa, era ancora in corsa per la promozione. Osserva, ad esempio, Nino Pisacco, il «patriarca» della pallavolo vercellese: *«Forse è un bene che la Carisver non abbia centrato l'obiettivo della A2 al primo tentativo. Intanto, la squadra e la società si sono recuperate una larga fetta di pubblico, rispetto al recente passato, poi, lavorando tranquilli, tecnici e dirigenti hanno la possibilità di preparare adeguatamente i giocatori all'impatto sempre difficile con una serie superiore. La A2 è difficile da conquistare, ma è ancora più difficile mantenerla. Ecco perché può tornare più utile alla pallavolo vercellese una salita non repentina, ma adeguatamente programmata».*

L'opinione di Pisacco è condivisa anche dai tifosi più attenti, che si entusiasmano ai successi ma che badano soprattutto al futuro.

Quest'anno, la Carisver ha riempito le diverse occasioni il palazzetto dello sport, ha offerto prestazioni di notevole livello tecnico e atletico: indimenticabile il 3 a 1 interno sulla Safa che procurò al sino ad allora imbattuti torinesi il primo dispiacere della stagione.

Poi però la Carisver ha proceduto a corrente alternata perdendo, in poche giornate, quella vetta faticosamente conquistata nella fase finale del girone di andata. Ma il bilancio della squadra del presidente Ranghino si può ritenere, ripetiamo, più che soddisfacente e anche la Cassa di Risparmio di Vercelli — lo sponsor di quest'anno — può ritenersi più che soddisfatta.

Ma ora sofferniamoci sul match di oggi ad Asti che sarà anticipato alle 17,30. La Volontas Asti arriva da un netto successo esterno (3 a 0) ottenuto sul Gorgonzola, mentre i vercellesi hanno subito uno smacco interno sabato scorso con la loro bestia nera, il Brugherio.

Gli astigiani sono appunto appaiati al Brugherio sulla quarta poltrona, a due sole lunghezze dal Reggio Emilia e dalla Safa (seconde) e a quattro dal Brescia che guida solitario la classifica.

Il turno esterno si annuncia favorevole al Brescia che giocherà in trasferta a Novara contro una formazione ormai rassegnata al ritorno in C1. Anche il Brugherio non dovrebbe incontrare eccessive difficoltà a prevalere, in casa, sul Cus Modena, mentre si annuncia al calor bianco lo scontro diretto tra le due seconde in classifica: la Safa ed il Reggio Emilia.

L'Asti vuole approfittare dei big-match di Torino per fidarsi sotto, naturalmente a spese dei vercellesi. Ma i ragazzi di Cesare Losa sono intenzionati a regalare qualche soddisfazione «esterna» ai loro tifosi e oggi — garantisce il mister — «venderanno cara la pelle».

I «galletti» puntano sull'annunciato vicecampione del mondo Anghelov, ma al fuoriclasse bulgaro la Carisver replica con il plurinazionale Pilotti. All'andata, i vercellesi si imposero 3 a 1, ma stasera il pronostico non pende dalla loro parte: sta alla Carisver ribaltarlo.

Enrico De Maria

Vercelli. Pilotti diventa ala e la Carisver torna al successo

Marzella (in tribuna) porta bene

L'Amatori gioca a Modena la 4ª partita senza l'attaccante e spera nel quarto successo consecutivo

VERCELLI — Quarta gara consecutiva, stasera a Modena, dell'Amatori Magliflicio Anna senza Pino Marzella. Sarà il quarto successo consecutivo?

In casa gialloverde se lo augurano tutti, specie dopo la bella notizia infrasettimanale: il 2 a 0 a tavolino per il «giallo» di Follonica Marzella colpito da una spettatore) che ha consentito ai vercellesi di avvantaggiarsi di due punti sul Novara.

L'Amatori, che guida ora solitario la classifica (con 35 punti) davanti agli irriducibili cugini e al Bassano (entrambi a 33), può essere favorito dal calendario odierno, pur giocando fuori casa.

Barsi e compagni dovranno infatti trasferirsi a Modena, contro il fanalino di coda, da tempo ormai virtualmente in A2, mentre i diretti rivali sono chiamati a impegni di ben diversa consistenza: il Novara ospita il Monza, il Bassano se la vede in casa con il Viareggio. E sia Monza sia Viareggio (con 32 e con 33 punti) sono ancora in corsa per un posto di rilievo nei play-off.

Come sempre accade, e non solo nell'hockey, bisogna guardarsi dagli incontri troppo facili in cui la squadra più titolata si fa tradire spesso dalla deconcentrazione. L'Amatori Magliflicio Anna, che non vuole correre questo rischio, si presenterà all'appuntamento di stasera caricato a dovere.

Marchesini potrà avere a disposizione tutti i titolari esclusi, naturalmente, Marzella che concluderà la sua maxi-squalifica di 5 giornate mercato prossimo, in casa, con il Roller Monza.

E' probabile la conferma del quintetto di partenza con il Pordenone (Coppola, Barsi, Orudelli, Trussel, Pietta) ed il successivo inserimento di Johnny Raglin, il secondo americano della squadra autore dei gol decisivo, sabato scorso, contro i friulani.

Raglin ha vissuto una settimana da eroe: i tifosi lo hanno fermato per strada, gli hanno chiesto autografi, ed il simpatico statunitense s'è offerto di buon grado al suo meritato quarto d'ora di popolarità.

Il Modena che affronta stasera i vercellesi ha pagato cari in questo torneo i suoi limiti di esperienza. L'allenatore Parisani ha fatto il possibile per allestire una squadra competitiva ma non c'è riuscito. Però ha messo in vetrina un gruppo di giovani interessanti, a incominciare da Zanfi che con 22 gol è il cannoniere della squadra.

Superando in scioltezza anche l'impegno di stasera, il Magliflicio Anna potrà amministrare il suo vantaggio nelle successive ultime quattro gare della «regular-season», fra le quali spicca solo la trasferta di Bassano. Per il resto, i gialloverdi dovranno vedersela in casa con il Roller Monza e con il Viareggio e, nell'ultima partita della fase eliminatoria, renderanno visita al Castiglione della Pescaia.

E' molto importante che i vercellesi riescano a chiudere al primo posto la prima fase del torneo per avere la disponibilità di disputare in casa le eventuali «belle» del play-off.

Francesco Lelio

Attesa nel piccolo paese valsesiano

Domani Carcoforo si vestirà d'azzurro per la gara di fondo

Iscritte le più importanti squadre nazionali

CARCOFORO — Una cinquantina di abitanti, le caratteristiche case di sassi e legno con il tetto ricoperto di beole incastonate tra le montagne, un paesaggio da fiaba e il fondo come grande passione: Carcoforo, fino a una quindicina di anni fa il più piccolo Comune d'Italia (adesso in questa speciale classifica è stato superato da oltre una decina di paesini fra i quali figura Rima San Giuseppe), vive domani la sua gran giornata.

In programma vi è la disputa dell'annuale gara sciistica, una competizione che quest'anno, per la prima volta, è stata inserita nel calendario nazionale seniores.

Spiega Vittorio Bertolini, sindaco del centro valligiano e componente del comitato organizzatore: *«Il riconoscimento della Fisi premia i sacrifici compiuti negli scorsi anni per dotare Carcoforo di un impianto sciistico permanente».*

Così domani sulle nevi della pista valsesiana saranno più di 150 gli atleti che, suddivisi in gruppi in base all'età, si sfideranno lungo l'anello che collega il paese a Coste, in una gara riservata a otto categorie maschili e femminili: cuccioli (i nati negli anni '75-'76), ragazzi ('73-'74), allievi ('71-'72), aspiranti ('69-'70), juniores ('66-'67-'68') cadetti ('65-'64-'63), seniores (dal '32 al '62), veterani e dame (prima del '53).

Tutti gli occhi saranno puntati sui seniores, la categoria super per eccellenza. Al via si schiereranno i componenti di alcune tra le principali squadre nazionali: dalle Fiamme Gialle di Predappio, alla Scuola militare alpina di Aosta, dalla Finanza di Torino ai Carabinieri. Nutrita si annuncia pure la partecipazione degli sci club, da quello di Alagna capitanato da Oscar Valser alla Pietro Micca di Biella, dalla Val d'Ossola ai gruppi di Trivero, Graglia, Scopello.

Gli atleti dovranno compiere sei giri dell'anello Carcoforo-Coste, la pista di cinque chilometri con un centinaio di metri complessivi di dislivello che taglia la conca valligiana in un fantastico scenario. Per gli altri concorrenti la distanza è stata calcolata in base alle categorie di appartenenza e varia dai cinque agli otto chilometri.

Prosegue Bertolini: *«Le grandi nevicate delle scorse settimane hanno reso perfetto il tracciato che conta su otto metri di larghezza, insueto per una competizione di fondo».* La manifestazione, organizzata dallo Sci club in cooperazione con l'amministrazione comunale e la Pro loco per Carcoforo è qualcosa di più di una semplice gara. Conclude il sindaco valsesiano: *«E' un mezzo per far conoscere la vallata. Per noi sci da fondo significa turismo ed il turismo è un indispensabile sostentamento per l'economia del paese».*

r. eyn.

Pallanuoto Sfida Orsi e Caimani

SANDIGLIANO — Questa sera alle 20,30, alla piscina Praline, sfida fra gli Orsi 81 ed i «caimani» del Nuoto Club di Alessandria nel girone di andata del campionato di pallanuoto della serie D.

E' una sfida importante: due squadre soltanto si qualificano per la fase successiva. Biellesi e alessandrini si presentano a punteggio pieno e ciascuna delle due squadre intende ottenere la supremazia ad ogni costo.

Gli Orsi 81, nelle cui file militano due giocatori provenienti dalla serie A ed altri elementi dotati di grande esperienza, hanno il favore del pronostico in questa prima fase del torneo.

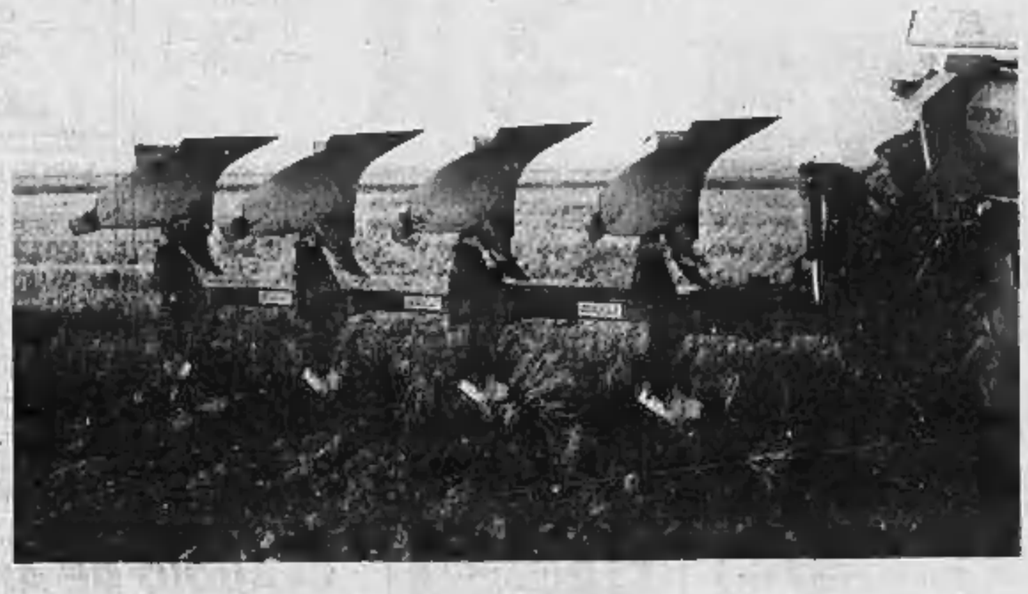
I «caimani», tuttavia, affrontano la trasferta biellese con il morale alle stelle.

LA RIMAT-AGRI S.N.C.

PRESENTA LA NUOVISSIMA GAMMA DI

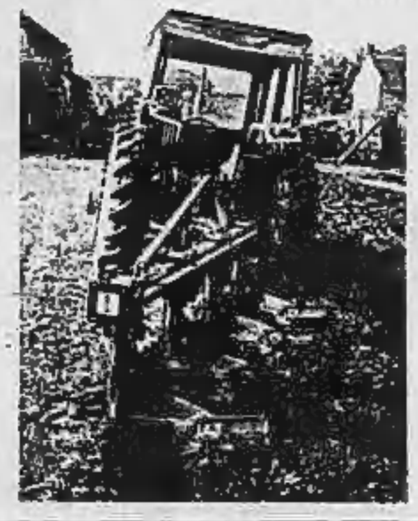
ARATRI REVERSIBILI PORTATI

UNA TECNOLOGIA AVANZATA
AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA
RIMAT-AGRI E' L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA ADATTATA
AGLI ARATRI REVERSIBILI PORTATI,
PER UNA PREPARAZIONE DEL
TERRENO EFFICACE ED ECONOMICA.
RIMAT-AGRI UN MODO
DI COSTRUIRE ESEMPLARE



NOVITA':

ARATRO QUADRIVOMERE
TIPO R35.4.M.V.
CON VARIAZIONE
IDRAULICA DELLA
LARGHEZZA DI LAVORO



MACCHINA SCAVAFOSSI CENTRALE E SEMILATERALE M.P. 57

La macchina scavafossi centrale e semilaterale è particolarmente idonea nei fossi di media misura. Studiata appositamente per trattori, col suo sistema di spostamento a destra e a sinistra, a seconda delle esigenze, e con la ruota pulitrice anteriore, la colloca nelle ultime novità nel campo della meccanizzazione agricola, risolvendo il grosso problema dell'arrotolamento delle erbacce.

ARATRI A VERSOIO PORTATI

Monovomeri, Bivomeri, Trivomeri, Quadrivomeri,
Pentavomeri per trattori a ruote da 25 a 130 HP

RICORDA INOLTRE LE GIA' NOTE PRODUZIONI:

— Trinciapaglia a geometria variabile per LAVERDA Mod. 3600-3700.
— Erpice livellatore (Lic. Vicit).
— Sollevatori idraulici.
— Prese di forza.
— Tiranti e terzi punti idraulici.
— Ricambi.

MAGAZZINO ED ESPOSIZIONE: VERCELLI, VIA MONVISO 65 - TEL. 392.797

PRESENTI ALLA FIERA IN CAMPO